LA STAMPA

VENERDÌ 15 APRILE 2005. ANNO 139. N. 103. € 0,90 ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

AN EVITA UNA ROTTURA, MA E' PRONTA A SEGUIRE I CENTRISTI. FINI AL PREMIER: ANCHE NOI SIAMO AL LIMITE DELLA SOPPORTAZIONE

Follini minaccia la crisi di governo

Oggi l'Udc decide se ritirare i ministri. Berlusconi: vado avanti

ROMA. Berlusconi rilancia per impedire che l'Udc esca dal governo. Ai centristi, che vorrebbero un Berlusconi-bis, ha fatto sapere che rifiuterebbe il loro appoggio esterno: «Il sostegno di un partito pronto a sfilarsi in ogni momento dagli impegni parlamentari - spiegano gli uomini del premier - sarebbe tutto il contrario del governo forte e autorevole di cui c'è bisogno». Per cui una crisi porterebbe il Paese a elezioni politiche anticipate, con Follini e Casini costretti a correre da soli perché, causando il disastro, secondo Berlusconi finirebbero per collocarsi fuori dalla Casa delle libertà. Stamattina la direzione Udc deciderà se ritirare o no i suoi ministri dal governo, e intanto l'opposizione insiste perché la crisi si chiuda velocemente: «Il centrodestra - dice Fassino - sta scaricando i suoi problemi sugli italiani».

La Mattina, Magri e Martini DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

I TIMORI DEL CAVALIERE
Un governo bis con un altro leader?
Augusto Minzolini A PAGINA 3

SPALLATA DEL CENTRO
Gli ex dc puntano ai voti di Forza Italia
Federico Geremicca A PAGINA 2

PRODI: IN PARLAMENTO
«Devono spiegare come si evita il disastro»
Antonella Rampino A PAGINA 5

IN ECONOMIA RICETTE BIPARTISAN

Franco Bruni

La situazione politica rende i prossimi mesi pericolosi. Come ha scritto Tito Boeri qualche giorno fa, rischiamo di pagar cara l'«alternanza annunciata». La maggioranza sa di avere molta probabilità di perdere le elezioni ed è tentata di giocare il tutto e per tutto per rimontare i consensi, a costo di deteriorare il quadro economico e istituzionale del Paese che, se perde, lascerà in eredità ai suoi avversari. L'opposizione, convinta di vincere, ha la tentazione di giocare al tanto peggio tanto meglio. Se cedono alle tentazioni è un costo per tutti: la maggioranza perde rovinosamente e la minoranza trova un Paese che sarà difficile ricomporre e governare con successo. C'è dunque un vantaggio per entrambe nel tentare forme limitate di cooperazione, compatibili con la competizione elettorale dove tutte e due guadagnerebbero credibilità per la responsabilità mostrata nel momento critico e chiunque vinca troverebbe una situazione più governabile.

Il terreno della politica economica e, in particolare, della finanza pubblica, è adatto a questa cooperazione limitata. Altri terreni, per distinguersi e competere per il consenso degli elettori, non mancherebbero certo.

Le urgenze principali che dovrebbero spingere in questa direzione sono tre. Prima di tutto la necessità di reagire al debordo del disavanzo che ci verrà rimproverato con sempre più insistenza dall'Europa. Non si tratta di prendere subito provvedimenti fortemente restrittivi con effetto immediato: basta riprendere il controllo e la leggibilità di medio periodo dei nostri conti, con un programma di minima credibile e abbastanza condiviso dalle forze politiche e sociali del Paese. E' «solo» questo che l'Ue ci chiede, ma è esattamente il contrario del disordine in cui ci troviamo, che mescola gradi inusuali di incertezza e opacità contabili, conflittualità su tutti i fronti e incredibili promesse preelettorali.

La seconda urgenza è di intervenire sulla struttura del prelievo fiscale con almeno due operazioni così complicate da richiedere una collaborazione estesa a sindacati, imprese e enti locali: la correzione graduale dell'Irap, che com'è non può rimanere ma il cui gettito è tale da non consentire una sua rapida sostituzione; e la riduzione del cuneo fiscale che abbassa sia la competitività del costo del lavoro italiano, sia il peso delle buste paga effettivamente percepite e spendibili in consumi. Le due operazioni non possono gravare più di tanto sul deficit e richiedono il ritocco di altre forme di prelievo.

La terza urgenza è quella di frenare il deterioramento qualitativo dei servizi pubblici, alcuni dei quali stanno con crescente evidenza soffrendo le difficoltà del bilancio pubblico. Non si può, di punto in bianco e concordemente, cominciare una radicale riqualificazione del settore pubblico. Se e come fare, dev'essere oggetto di un confronto elettorale vivace e, se necessario, aspro. Ma un minimo di seria selezione delle priorità e la correzione delle carenze più gravi possono essere avviate. In questa prospettiva avrebbe senso una particolare attenzione al Meridione e si potrebbe inquadrare anche una chiusura rapida, ragionevole ed efficiente del contratto del pubblico impiego, da non strumentalizzare come colpo di teatro preelettorale.

Non è invece urgente insistere e litigare su proposte di sgravi fiscali sui redditi personali e sui profitti delle imprese che non sono fattibili e non sarebbero efficaci nello stimolare un'economia che non ripartirà sul serio fino a quando non vedrà ridursi il disordine e l'incertezza della finanza pubblica.

franco.bruni@uni-bocconi.it

La semicrisi di governo aperta ieri sera dall'Udc dopo il fallimento del vertice di maggioranza ha un solo protagonista: Berlusconi. In modi più o meno espliciti, reiterando la richiesta di un nuovo esecutivo e un nuovo programma, gli uomini di Follini hanno posto a chiare lettere il problema sul quale, da giorni, anche gli altri alleati si interrogano. E cioè la possibilità, se non l'opportunità, che il premier prenda atto della sconfitta alle regionali e si dimetta, per tentare di fare un nuovo governo, oppure, se non ci riesce, per passare la mano a una persona scelta da lui o a un altro leader del centrodestra.

SERVONO RISPOSTE SERIE

Berlusconi ovviamente è di avviso opposto, e toccherà a lui da oggi tentare di rammendare la tela e dimostrare se è in grado di portare a termine la legislatura senza aprire la crisi. Un compito, va da sé, già difficile, reso ancor più complicato dalla distanza tra le parole che corrono tra un vertice e un programma tv, e la volontà, ormai chiara, di una parte dei leader del centrodestra di aprire una fase nuova. Tra premier che resiste e alleati che tirano dalla parte opposta, è evidente il rischio di un'accomodatura come quella che seguì alla lunga verifica dello scorso anno, che risulterebbe ancor più inadeguata, oggi, rispetto alla delicatezza della situazione.

Per questo è indispensabile che Berlusconi, nel suo lavoro dei prossimi giorni, scelga una bussola diversa da quella del compromesso a qualsiasi costo con i suoi partners, e si faccia guidare, semmai, dal metro delle questioni che il governo, vecchio o nuovo che sia, dovrà affrontare nei prossimi mesi. A cominciare dalla probabile manovra di aggiustamento dei conti a primavera, in conseguenza dell'annunciato richiamo della Commissione europea, dalla non rinviabilità di misure fiscali rivolte alle imprese e all'obiettivo di invertire la tendenza negativa dell'economia, per arrivare all'appuntamento, drammatico in questo contesto, della prossima legge finanziaria. Problemi seri, che esigono risposte serie e un governo in grado di darle.

IL PUZZLE DELLE GIUNTE

LO STRANO DOMINO DI TORINO

Paolo Baroni

Diceva Giorgio Amendola che per capire l'Italia occorreva sempre guardare a Torino. Oggi, dopo che il voto del Piemonte ha rotto il monopolio del centrodestra sulle regioni del Nord, è interessante vedere cosa accade sotto la Mole. Così come è importante seguire quello che sta avvenendo in campo economico in questa che è storicamente l'area industriale più importante del Paese. Qui, da tempo, è in corso una transizione non certo facile ma decisiva per il futuro delle nuove generazioni, dalla tradizionale struttura industriale ad un'economia mista, fatta di valorizzazione delle eccellenze del territorio, di grandi competenze tecniche e forte innovazione tecnologica.

Torino, insomma, continua ad essere città-laboratorio. E per questo in tutto il Paese c'è grande attenzione per le mosse che il centro-sinistra si appresta a compiere nel momento in cui dopo il risultato delle ultime regionali si candida esplicitamente a guidare fra un anno anche il governo nazionale.

Cosa succede sotto la Mole? Succede che per formare la nuova giunta regionale si rischia di «terremotare» sia il Comune che la Provincia. Sono infatti almeno 5 gli assessori dati in uscita dalle rispettive amministrazioni: il sindaco Chiamparino perderebbe tre assessori, due il presidente della giunta provinciale Saitta. Un altro assessore verrebbe poi sfilato dalla Provincia di Alessandria. A parte quelli che si sono esplicitamente candidati e che sono risultati eletti (come il numero due della Provincia, il diessino Gianni Oliva), l'operazione suona un poco singolare. *Non è infatti pensabile che Torino ed il Piemonte siano tanto carenti di personale politico da non poter fare altrimenti,* e comunque non è pensabile che fuori dalla rigida cerchia dei partiti e nella società civile non esistano le competenze, le risorse e le professionalità necessarie ad affrontare questa nuova sfida.

Mercedes Bresso si è riservata di indicare direttamente 3 assessori su 14. Forse potrebbe osare di più: anche nella formazione della nuova giunta la nuova presidente potrebbe infatti mantenere lo stesso spirito d'iniziativa e la stessa voglia di innovare che ha mostrato proponendo al suo predecessore Enzo Ghigo la presidenza della Commissione olimpica oppure annunciando un drastico taglio dei dirigenti generali e delle poltrone in quella galassia quasi inestricabile di enti, agenzie e società che ruota attorno alla Regione.

I Ds, come la Margherita, e le altre forze minori dell'Unione si devono rendere conto che le loro mosse sotto la Mole oggi sono guardate come un'anticipazione di quelle che potranno fare tra un anno a Roma. E per questo occorre affrontare la questione della composizione della nuova giunta regionale con maggior senso di responsabilità.

ANTITERRORISMO — NEL BAGAGLIO A MANO PERMESSI SOLO I FIAMMIFERI



Accendini vietati sugli aerei negli Usa Da ieri negli Stati Uniti è entrato in vigore il divieto di portare accendini a bordo degli aerei, sia nel bagaglio a mano che in quello da stiva. Sono, invece, autorizzate fino a quattro scatole di fiammiferi nel bagaglio a mano, ma è vietato portarne nelle valigie imbarcate nella stiva. Il controllo del rispetto delle nuove norme s'annuncia problematico. Se, infatti, gli accendini possono essere individuati dai metal detector o dai raggi-x, è difficile capire come possano essere intercettati i fiammiferi.

ANTICIPAZIONI TV. LA FARNESINA: INCHIESTA NON CONCLUSA

«I soldati Usa innocenti per la morte di Calipari»

ANALISI

SONO PIU' FREDDI I RAPPORTI CON ROMA
Il «disallineamento» italiano all'origine della tensione
Lucia Annunziata A PAGINA 7

ROMA. «Nessuna responsabilità nell'uccisione di Calipari da parte dei soldati Usa: i militari fecero segnali luminosi e spararono colpi di avvertimento, ma l'auto non si fermò». La tv americana Nbc ha anticipato alcune indiscrezioni sulla morte del funzionario del Sismi in Iraq, ma la Farnesina replica: «L'inchiesta congiunta non è conclusa». Molinari e Rastello A PAG. 7

DA QUESTA SERA PARTONO LE NUOVE NORME ANTI-ULTRAS

Non si giocherà se ci sono scontri prima della partita

ROMA. La «tolleranza zero» contro gli ultras del calcio scatta questa sera a Catania ed Empoli, stadi dove si giocheranno i due anticipi del campionato di serie B. Gli arbitri sospenderanno le partite davanti al lancio di oggetti o petardi, il questore potrà decidere anche di non far cominciare la gara se dentro o intorno allo stadio si creasse un clima di tensione. Buccheri e Sermanni A PAG. 6

GLI ARRESTATI

UNO ERA NELLA BANDA CHE LANCIÒ IL MOTORINO
Il padre: «Non è cattivo ma allo stadio perde la testa»
Fabio Poletti A PAGINA 6

BUONGIORNO Massimo Gramellini

«Submission» europea

Bene ha fatto il leghista Balaman a predisporre la proiezione in Parlamento del documentario «Submission», costato la vita al regista olandese Theo Van Gogh. E altrettanto coraggio ha mostrato l'associazione «Articolo 21» nel chiedere alle televisioni nazionali di trasmettere quel filmato. Eppure l'impatto sarebbe enormemente maggiore se fosse l'Unione Europea - ricordandosi per una volta di essere l'erede di romani e vichinghi, non di coniglietti - ad acquistare i diritti dell'opera dal produttore, che l'ha ritirata dopo che il regista è stato ucciso da un fanatico e lui stesso ha cominciato a ricevere minacce di morte a domicilio.

Si trattasse di un filmetto propagandistico contro l'Islam, buono solo a solleticare l'uzzolo razzista di qualche crociato fuori tempo massimo, il desiderio di non provocare animi già surriscaldati giustificherebbe ampiamente la censura. Ma «Submission» racconta l'incubo vero di una donna somala umiliata e picchiata dal marito. Lo fa con toni forti e però mai compiaciuti: non mette alla berlina una religione, ma ricorda a tutti il senso della dignità umana. Se l'Unione Europea ne assumesse il peso su di sé, impegnandosi a diffonderlo con il suo marchio in tutto il continente, non renderebbe solo il giusto omaggio all'Olanda, uno dei Paesi fondatori. Ma con un gesto eloquente rammenterebbe a milioni di europei delusi e confusi le ragioni del nostro stare insieme, che vanno un po' al di là del freddo fruscio di una moneta.



VATICANO

CONTO ALLA ROVESCIA PER IL CONCLAVE
Nella prima meditazione padre Cantalamessa parla della Pentecoste e ammonisce i cardinali «Attenzione al rischio di una Babele»
Feltri, La Spina e Tosatti ALLE PAGINE 8 E 9

50415
9 771122 176157

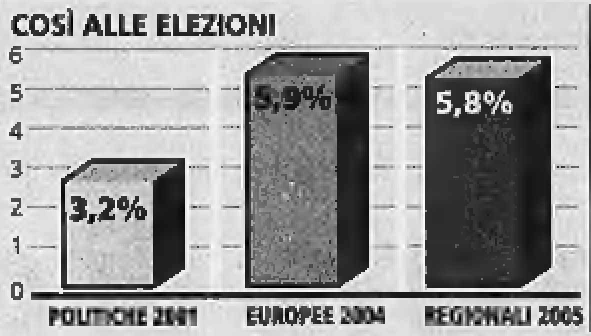
QUANTO «PESANO» I POST-DEMOCRISTIANI

I NUMERI DELL'UDC

UDC LIBERTAS

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO	1		
MINISTRI	3	DEPUTATI	34
VICEMINISTRI	1	SENATORI	31
SOTTOSEGRETARI	5	EUROPARLAMENTARI	5

COSÌ ALLE ELEZIONI



CAMERA



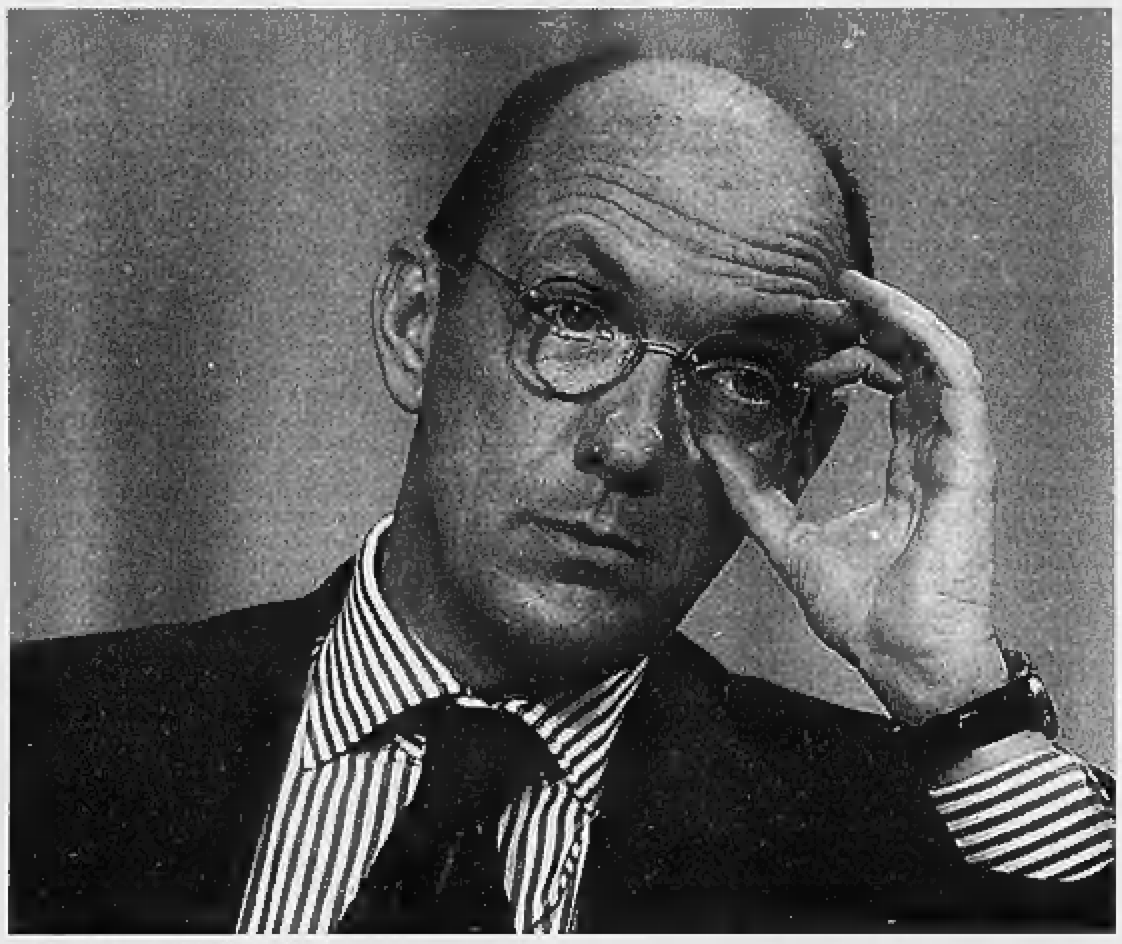
SENATO



«UN NUOVO GOVERNO, O CI LIMITEREMO ALL'APPOGGIO ESTERNO»

Follini ha scelto Oggi l'Udc decide se ritirare i ministri

Casini: «Ho provato a convincere Berlusconi che la crisi non è contro di lui, ma non si fida». Giovanardi dissente, potrebbe restare in carica



Il segretario dell'Udc Marco Follini

Amedeo La Mattina
ROMA

«Sono molto sereno perché sono convinto di fare la cosa giusta: non possiamo rimanere sotto le macerie. Mi dispiace che Berlusconi non abbia capito che la mia proposta non è un'operazione per fregare lui ma per rilanciare sul serio la Casa delle libertà». Dopo la fumata nera del vertice di maggioranza, nel primo pomeriggio Marco Follini non tradiva nervosismo. In serata però, tornando a casa dopo una riunione con i ministri dell'Udc, era «tormentato»: «E' una scelta sofferta, ma ormai mi sembra inevitabile». Tuttavia nelle sue parole non traspare il dubbio di portare l'Udc nel burrone. Per cui questa mattina alla direzione del partito proporrà le dimissioni dei ministri e dei sottosegretari. Non sarà un passaggio all'opposizione: i centristi appoggeranno dall'esterno il governo. Questo vuol dire che se e quando Berlusconi si presenterà alle Camere per chiedere la fiducia, l'Udc la voterà

Dimissioni, quindi, che i ministri e i sottosegretari gli hanno assicurato. Tranne Carlo Giovanardi che invece sembra orientato a rimanere al suo posto (salvo ripensamenti notturni). Il ministro per i Rapporti con il Parlamento lo avrebbe comunicato personalmente a Berlusconi in un colloquio che è avvenuto nel pomeriggio di ieri a Palazzo Chigi. Ma c'è chi sostiene che Giovanardi, dopo il suo voto contrario in direzione, potrebbe allinearsi e guidare l'opposizione interna al segretario. Buttiglione ha forti mal di pancia, ma sembra orientato a seguire Follini. Il quale sa di avere con sè la stragrande maggioranza del partito. I suoi collaboratori sostengono che la sua proposta potrebbe passare «quasi all'unanimità»: su 58 aventi diritto, i contrari non dovrebbero essere più di 5. E in questa sicurezza c'è moltissimo del lavoro che in questi giorni ha fatto Pierferdinando Casini.

Il presidente della Camera ha chiamato uno ad uno i parlamentari e sottosegretari dell'Udc, ha parlato con Baccini, Buttiglione e Giovanardi, ha sentito il presidente della Regione siciliana Totò Cuffaro e i segretari regionali. Un'iniziativa autorevole a tutto campo per convincere dirigenti ed eletti che la decisione di uscire dal governo è la mossa giusta. Casini ha spiegato di aver cercato di convincere il premier che l'esito catastrofico alle Regionali è stato un voto politico contro il governo: prenderne atto non significa sabotare la coalizione, ma cercare la via per recuperare il consenso perduto con un forte atto di discontinuità. E la via è - sarebbe stata - presentare al Paese un Berlusconi-bis con un nuovo programma. Purtroppo, avrebbe aggiunto Casini ai suoi interlocutori, Berlusconi non ha voluto ascoltare i consigli in buona fede dell'Udc, anzi li considera una trappola: non si fida. Infatti ciò che ha dato «più fastidio» al Presidente della Camera è che il premier non abbia capito questa buona fede: «Non ha capito che io ho lavorato per rafforzare lui e tutta la coalizione. L'ho rassicurato sul fatto che non ci sono manovre sotterranee con la sinistra, che la crisi pilotata significa un veloce reincarico a lui».

Casini lo ha detto anche agli esponenti del partito che ha sentito: l'Udc rimane nel centrodestra, chi vuole andare dall'altra parte si accomodi, ma questo partito non fa ribaltoni. Di più: non esiste una Casa delle libertà senza Berlusconi, è lui il collante della coalizione - «non potrò mai essere nè io nè Fini» - solo lui può tenere dentro anche la Lega. «Ma lui, purtroppo non si fida».

Ecco, dunque, la direzione di stamane, il giorno del giudizio. Ma il vertice dell'Udc ha esaminato anche gli scenari successivi. Prima cosa, come dicevamo, l'appoggio esterno significa rimanere nel perimetro del centrodestra. Il partito di Follini, nonostante il governo non avrà più la maggioranza nè alla Camera nè al Senato, consentirà all'esecutivo di andare avanti, votando anche la fiducia se e quando Berlusconi verrà in Parlamento. Il premier non avrà bisogno di rimettere il suo mandato nelle mani del Capo dello Stato: tutti i ministri dell'Udc sono senza portafoglio e per le loro funzioni potrà scattare l'interim. Questo è lo scenario A. Lo scenario B è che Berlusconi oggi, di fronte al voto della direzione, si renda conto che i centristi fanno sul serio. Infatti, a via Due Macelli, dicono che al premier qualcuno ha fatto credere che l'Udc faccia la solita manfrina, che il partito è spaccato. Ma dovendosi ricredere, potrebbe scegliere la strada del Berlusconi-bis. Lo scenario C è che il presidente del Consiglio si presenti alle Camere con un documento di fine legislatura ma non chieda la fiducia. Anche in questo caso tenterà di andare avanti per un anno, ma sarà un Vietman: l'Udc voterà i provvedimenti del governo caso per caso.

«NON HA SOSTENUTO BASSOLINO»

Pomicino espulso dai Popolari-Udeur

■ Paolo Cirino Pomicino è stato espulso dai Popolari-Udeur. La decisione è stata presa dal Collegio dei Probiviri al termine del procedimento disciplinare promosso nei suoi confronti da alcuni iscritti: lo annuncia una nota diffusa dal partito. Nella motivazione è sottolineato il ruolo «di grande responsabilità e rilievo istituzionale» rivestito dall'europarlamentare. «Pomicino - si legge nella nota - come risulta dagli atti, ha fornito nel corso della recente campagna elettorale indicazioni di voto tendenti a privilegiare altra lista di candidato Presidente diversa da quella di Antonio Bassolino, nella quale erano inseriti candidati del partito, ponendosi con tale comportamento al di fuori delle indicazioni degli organi statutari e al di fuori del partito».

«Senza neanche convocarmi per ascoltare le mie ragioni il collegio dei probiviri dell'Udeur ha decretato la mia espulsione. Un collegio presieduto dall'ing. Bruno Camilleri, consuocero dell'on. Mastella. Il fatto si commenta da solo», commenta Pomicino che annuncia anche una lettera a Prodi.

I VECCHI ESPONENTI DELLA BALENA BIANCA CHE MILITANO NEI DUE POLI SI PREPARANO AD INTERCETTARE L'ELETTORATO DEL CAVALIERE

Cirino Pomicino
«Ma dove possono andare Casini e Follini con una legge elettorale così?»



Clemente Mastella, leader dell'Udeur



Bruno Tabacci, dell'Udc



Enzo Carra, deputato della Margherita

Gli ex dc salutano la fine del berlusconismo

Mastella: l'Udc vuole evitare il disastro. Tabacci: difendiamo il nostro 6%

retroscena
Federico Geremicca
ROMA

TUTTA questa faccenda - intendiamo le evidenti fibrillazioni del sistema, a causa dello stato di effervescenza che si è impossessato dei partiti di Follini e di Rutelli, soprattutto - tutta questa faccenda, dicevamo, può essere raccontata in due modi. Il primo consiste nel cogliere gli aspetti più immediati e contingenti del disagio di cui sono preda i centristi accampati di qua e di là: e quindi dire che Follini combatte per la sopravvivenza dell'Udc e che vuol mettere il suo partito al riparo dalle turbolenze che si sono abbattute sul governo; e che Rutelli sgomita per rinsaldare la Margherita e rafforzarne l'identità, evitando di farla finire tout court nell'indistinto della Federazione dell'Ulivo e delle liste unitarie.

Un'analisi così non sarebbe sbagliata, evidentemente. Ma c'è anche un altro modo di leggere tra le righe del bradisismo in atto, distaccandosi per un momento dal contingente per guardare alla causa profonda delle fibrillazioni centriste e - soprattutto - all'obiettivo ultimo dei movimenti in atto. Potremmo, con una semplificazione, dire così: gli usurpati sono pronti a vendicarsi dell'Usurpatore. O meglio ancora: gli ex democristiani di Polo e Ulivo si stanno preparando alla crisi del berlusconismo.

Lo spiega bene uno che delle pene patite dagli usurpati se ne intende, avendo visto - dalla prima fila - il berlusconismo fare a pezzi quel che restava della Dc. Intendiamo Enzo Carra, portavoce di Arnaldo Forlani all'atto del crollo della Prima Repubblica e oggi tra i più stretti collaboratori del leader della Margherita Francesco Rutelli. «Se ne parlava, come ipotesi, da un paio di anni: ora potrebbe essere il momento. La crisi del berlusconismo - anzi: diciamo pure il dopo-Berlusconi - può determinare nella politica italiana un big bang del tutto paragonabile al crollo della Democrazia Cristiana. Con una differenza - continua Carra - che può aiutare a capire, appunto, i movimenti di questi ultimi giorni. Quando la Dc si sgretolò, il gruppo dirigente scudocrociato di fatto si liquefece, costretto alla fuga sotto un fittissimo tiro incrociato: nessuno potè, credibilmente, porsi come recettore del vastissimo elettorato dc, che infatti fu calamitato - nella gran maggioranza - da Silvio Berlusconi. Stavolta è diverso, perchè al momento dell'esplodere della crisi del berlusconismo ci sono partiti e gruppi dirigenti in grado di intercettare il voto ex dc, o comunque il voto meno legato ad una politica ideologica o segnata dal fascino di questa o quella personalità».

Se l'analisi di Enzo Carra non è la proiezione di un desiderio quanto, piuttosto, la fotografia in movimento di quel che davvero starebbe accadendo, allora è evidente che le mosse di Marco Follini e Francesco Rutelli - per citare due soli nomi - vanno lette in tutt'altra prospettiva.

Lo spiega Bruno Tabacci, punta di lancia dell'attacco dell'Udc a Berlusconi, e in quasi silenzio stampa, considerata la sovraesposizione degli ultimi giorni. «Dicono che non reggeremo, che alla fine andremo a Canossa e che il partito si spaccherebbe se decidessimo di star fuori dal governo. Lo so che dicono questo. Significa semplicemente che non hanno capito quale è per noi la posta in gioco. Per l'Udc il problema non è tenere un ministro o un sottosegretario, il problema è tenere il nostro elettorato, il sei per cento dei consensi ottenuti e guardare avanti, al dopo». E il dopo, nell'analisi dei molti, potrebbe essere appunto l'implosione del berlusconismo, milioni di voti che tornano - come accadde precisamente con la fine della Dc - sul mercato politico e che hanno bisogno di qualcuno che li intercetti e li raccolga.

Enzo Carra lo dice stando nel centrosinistra; Bruno Tabacci stando nel centrodestra. Paolo Pomicino, che conosce alla perfezione sia un campo che l'altro, a modo suo conferma: «E' verissimo che la scelta di restar fuori dal governo, di rinunciare a ministri e posti di potere è, se si vuole, una scelta contro natura, per un partito fatto quasi totalmente da ex dc. E infatti lo è a tal punto che non credo che la faranno: e se la faranno pagheranno il prezzo di una spaccatura. Ma è chiaro che se dovessero imboccare quella via è per una scommessa che guarda al futuro, non certo al presente: altrimenti converrebbe loro tenere i due o tre ministri che hanno e aspettare per vedere che succede».

E Clemente Mastella, fondatore con Pier Ferdinando Casini del Ccd, in fondo conferma: «E' una scelta innaturale, quella dell'Udc: ma è una scelta di sopravvivenza. Follini e Casini si sono convinti che, se nulla cambia, il centrodestra andrà al massacro. Sono ormai persuasi che con Berlusconi marciano allegramente verso il disastro. Allora si distinguono da lui e cominciano a pensare al dopo, a quel che accadrà quando la crisi del berlusconismo esploderà». Anche Mastella, ovviamente, non esclude tempi duri per il tandem Casini-Follini: «Credo che l'Udc si spaccherà, se dovessero decidere di tenere il partito fuori dal governo. E' una linea difficile da far digerire ad ex democristiani...». Ma la sensazione è che Mastella pensi che il gioco, stavolta, valga la candela: e che mai come in questa occasione il detto del "meglio un uovo oggi che la gallina domani" potrebbero condurre solo ad un errore...

Detto tutto questo, resta un problema serissimo per i centristi di ogni latitudine: è certo, infatti, che la vera o presunta crisi del berlusconismo sarebbe affrontabile assai meglio con un diverso sistema elettorale, piuttosto che con le regole capestro del maggioritario. Ed è Paolo Cirino Pomicino a ricordare, appunto, quale è lo scoglio sul quale potrebbero naufragare tutti i propositi di vendetta degli usurpati. «Dove vanno Follini e Casini con una legge elettorale così? E' con Berlusconi che dovranno comunque trattare per avere dei loro uomini nei collegi sicuri. Altrimenti di parlamentari ne prenderanno un decimo di quelli che hanno oggi». Prospettiva, onestamente, alla quale non è facile per nessuno guardare con animo sereno e distaccato...

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Una moschea di cartone che sembra arrivata da Hollywood, con grande cupola lucente, stella e falce di luna, sovrasta le bicocche di Harlem; si entra con grande difficoltà (benché liberamente) dopo tre accuratissime perquisizioni. Inservienti in frac, moquette, grande sala di preghiere affollata di donne in peplo immacolato e turbante candido e uomini in camicia bianca, gilet, cravatta, pellicce di visone bianco. Essi ascoltano, con la compunzione al tempo stesso comica e minacciosa della vanità un demagogo pazzoide che urla, suda, e mastica pezzi di Corano, con particolare riferimento alla pace. Tutto è privo di senso e ancora una volta assomiglia a un sogno, fino al momento in cui un giovane in frac gira con un vassoio d'argento a raccogliere dollari. A quel punto, come nei risvegli, riappare la realtà.

GOFFREDO PARISE
Horror vacui in New York
1977

CONTINUA LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN BULGARIA



Secondo giorno della visita di Stato del presidente Ciampi in Bulgaria

Ciampi sulle difficoltà dell'esecutivo «No comment, parliamo di economia»

■ C'è stato un momento ieri pomeriggio, al Museo Nazionale di Storia Boyana, in cui uno dei più stretti collaboratori di Carlo Azeglio Ciampi gli si è avvicinato per dirgli che si profilava un ritiro della delegazione di governo da parte dell'Udc di Marco Follini, in pratica un annuncio di possibile crisi. Il presidente ha reagito indossando una maschera di ghiaccio e non ha detto una parola. Per tutta la giornata di ieri il presidente ha cercato di evitare il contatto con i giornalisti, rinviando a questa mattina, dopo il Forum con gli industriali italo-bulgari, un incontro «per parlare di economia». Sono stati diramati ordini tassativi a tutti i consiglieri di non fare alcun commento sulla situazione politica italiana, stando particolarmente attenti a non lasciarsi incastrare in improvvidi virgolettati, o anche solo ad alimentare dei «si dice». Il presidente è ovviamente molto preoccupato per la situazione politica italiana, anche perchè la considera, se possibile, ancora più confusa di come appare. Ieri sera, lasciando l'ambasciata italiana, non è riuscito a sfuggire del tutto a un agguato dei giornalisti, che gli hanno chiesto un'opinione sulla crisi. Come colto di sorpresa, Ciampi ha risposto: «Sono molto impegnato in questa visita, a cui partecipano anche molti imprenditori italiani che lavorano sodo». Naturalmente questa frase potrebbe essere interpretata così: «Noi siamo qui a lavorare per l'economia del paese, mentre in Italia stanno facendo casino». Ma, conoscendo Ciampi, questa sarebbe un'interpretazione forzata. Il presidente voleva dire che, in visita all'estero e per rispetto verso i suoi ospiti e gli invitati italiani, non intendeva commentare i fatti della politica italiana. E, tuttavia, anche se pronunciata allo scopo di schermirsi, si tratta di una frase che ha un qualche significato politico. Ciampi si è imposto fin dall'inizio del suo mandato, e con riconosciuto successo, di essere un presidente «garante». Ma la sua vera natura è di economista, non di costituzionalista. E' ovvio che segue con attenzione gli sviluppi della crisi, vigilando sulla correttezza della sua evoluzione. Ma la sua preoccupazione principale è che vi sia una situazione politica solida e stabile, che consenta un efficace governo dell'economia.

IL VERTICE DEL CENTRODESTRA SANCISCE LA SPACCATURA CON I CENTRISTI. PRESSING NELLA NOTTE PER INDURRE FOLLINI ALLA RETROMARCIA

Governo sull'orlo della crisi, Berlusconi resiste

Il premier all'Udc: «Appoggio esterno? No, si vota e correrete da soli»

Ugo Magri

ROMA

La scorsa notte Silvio Berlusconi ha provato ad alzare la posta per impedire che l'Udc esca dal governo. I suoi ambasciatori hanno fatto sapere che il premier rifiuterebbe l'appoggio esterno degli ex-dc. Per cui una crisi non porterebbe affatto alla nascita di un Berlusconi-bis, come vorrebbero i centristi, ma precipiterebbe il paese verso scenari di elezioni politiche anticipate. Con Marco Follini e Pier Ferdinando Casini costretti a correre soli perché, causando il patatrac, secondo il premier finirebbero per collocarsi automaticamente fuori dalla Casa delle libertà. «Io sono stato eletto dalla maggioranza degli italiani che hanno fatto un segno sul mio nome - ha detto il premier in tarda serata al suo rientro a Palazzo Grazioli, dopo aver partecipato ad un ricevimento all'ambasciata israeliana - Il rischio di una crisi non mi spaventa. Se altri tradiscono il voto degli italiani non mi riguarda. Questa è la mia posizione».

Sapremo stamattina alle 9, quando la direzione Udc si riunirà all'Hotel Minerva, se le minacce del Cavaliere hanno avuto effetto. E nel caso in cui venga approvata la linea Follini, se davvero Berlusconi se la sentirà di portare il paese alle urne. E qualora si fossero davvero le elezioni, se potrà fare a meno del 5 per cento cattolico. Di certo ieri a tarda ora nessuno, tra i più stretti collaboratori del premier, aveva ancora preso in considerazione l'idea di sostituire i tre ministri Udc (Rocco Buttiglione, Carlo Giovanardi e Mario Baccini) più il vice-premier (Follini medesimo) che andrebbero a dimettersi. «L'appoggio esterno di un partito pronto a sfilarsi in ogni momento dagli impegni parlamentari», spiegava un'eminenza berlusconiana, «sarebbe tutto il contrario del governo forte e autorevole di cui c'è bisogno. Piuttosto, le elezioni».

Il premier, dunque, non accetta subordinate rispetto alla sua idea che è quella, secondo quanto ha dichiarato Giulio Tremonti da Vespa in tivù, di «andare avanti senza dimettersi». Aggiornando il programma economico in base alle richieste degli alleati (in special modo di An) e cambiando qualche pedina del governo. Troppo poco secondo Follini che, in un burrascoso vertice di maggioranza, ha anticipato la decisione di ritirare la delegazione ministeriale del suo partito. Poco anche per Gianfranco Fini, il quale tuttavia ieri non se l'è sentita di premere a fondo sull'acceleratore della crisi.



Giulio Tremonti lascia Palazzo Chigi

In apertura del summit (riunito a Palazzo Chigi per l'ora di pranzo) il leader di Alleanza nazionale ha espresso un concetto poi reso pubblico in una nota per i giornali: «Ho chiesto a Berlusconi di andare in Parlamento la prossima settimana, di dire cosa concretamente vuole fare nel prossimo anno per il Sud, per tutelare il reddito delle famiglie, per favorire la competitività delle imprese. Di ribadire», ha aggiunto Fini, «che le riforme istituzionali saranno approvate in tempi tali da rendere possibile il referendum solo dopo le elezioni politiche, di chiedere un voto di fiducia alla sua maggioranza». Non è questione di poltrone, ha messo in chiaro il vice-premier, poiché «se Berlusconi vuole cambiare qualche ministro, ha carta bianca».

Inutile dire che il premier ha apprezzato la posizione di Fini e l'ha subito fatta propria. Follini, invece, ha messo in chiaro che l'Udc non può accontentarsi. Tesi dei centristi è che dopo la sconfitta alle Regionali il premier debba dimettersi, ottenere da Ciampi un reincarico per formare un nuovo governo che, a quel punto, risorgerebbe con un programma limitato a pochi punti, quelli strettamente necessari per l'ultimo anno della legislatura.

Il gesto delle dimissioni, secondo l'Udc, darebbe al paese un segno chiaro di «discontinuità», cioè che si è voltato pagina. I socialisti del Nuovo Psi la pensano come Follini, i repubblicani di Giorgio La Malfa invece nel vertice si sono schierati col Cavaliere. Il quale, dal canto suo, considera le dimissioni come un gesto umiliante sul piano dell'immagine, l'ammissione di una sconfitta personale. Ma soprattutto, ha riferito il vice-presidente vicario di An Ignazio La Russa, Berlusconi non si fida della «crisi pilotata» che vogliono gli ex-dc: chi lo sa come va a finire, magari con la nascita di un governo tecnico, o balneare, o di decantazione tipo quello presieduto dieci anni fa da Lamberto Dini. Stavolta, dicono a Forza Italia, «Berlusconi non ci ricasca più...».

Ecco perché il premier ha minacciato le elezioni sperando che in casa Udc «la notte porti consiglio». Al momento di andare in stampa, tuttavia, non pare che Fini e Casini preparino un passo indietro. Cosicché da questo scontro, secondo un suo protagonista, «qualcuno uscirà per forza con le ossa rotte». Da come si sono messe le cose, o salva la faccia il Cavaliere (e ce la rimette l'Udc); oppure vincono i democristiani, e Berlusconi si avvia sul viale del tramonto.

LA LUNGA GIORNATA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TRA TORMENTI, SFOGHI E MINACCE

Il dubbio del Cavaliere «E se incaricano Casini?»



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Il premier tentato dalle «colombe» di Forza Italia che gli suggeriscono il «via libera» al Berlusconi-bis, ma ricorda loro come finì nel 1994

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA



Gianni De Michelis al termine del colloquio con il premier a Palazzo Grazioli

I prolegomeni della lunga notte in cui il Cavaliere deve decidere se giocare duro, seguendo le sue attitudini, o assoggettarsi alle liturgie della politica di un tempo si svolgono due giorni fa. Per capire cosa c'è nella testa del capo degli ultimi eredi dello scudocrociato, Pierferdinando Casini, si è mosso addirittura l'ex-segretario della dc, Arnaldo Forlani. «Io non passerò con il centro-sinistra - ha spiegato il presidente della Camera al suo vecchio padre putativo -. Te lo giuro sulle mie figlie. Con la storia che ho non ho nulla a che vedere con quelli. Nè metto in dubbio la leadership di Berlusconi. Lui, però, deve convincersi che la situazione è difficile. Nel primo incontro che abbiamo avuto con lui, io, Fini e Follini, sembrava convinto. Poi mi ha ritelefonato e mi ha spiegato che i voti che abbiamo perso non sono andati a sinistra ma possono tornare con noi. Ha ricominciato a minimizzare e a me sono cadute le braccia. Per questo mi sono convinto che la crisi è necessaria per dare un'immagine di discontinuità».

Più o meno nelle stesse ore il Cavaliere si lasciava andare con i suoi consiglieri in una lunga e dotta dissertazione sul tema "rischi e incognite del Berlusconi-bis". Una lezione che ha ripetuto ancora ieri sera al vertice del suo partito a Palazzo Chigi. «Il problema - ha esordito il premier nella sua prolusione - è: perchè gli ex-dc, che sono solo dei cercatori di poltrone assetati di potere, propongono il Berlusconi-bis? Vedete, io lo accetterei pure, ma cosa può succedere nell'interregno? Ciampi che - ormai anche un bambino lo capisce - sta giocando di sponda con Casini, terrebbe in piedi una crisi pilotata almeno per due settimane. Nel frattempo - conoscendo i costumi italiani e le inclinazioni dei poteri forti - potrebbe succedere di tutto. Può arrivarmi un avviso di garanzia, quel bel tipo di Almunia può dare un'altra brutta pagella all'Italia, qualcuno potrebbe paventare una crisi economica catastrofica... Questi sono capaci di tutto. A quel punto Ciampi si inventa che non può più darmi il mandato per formare un altro governo. Convoca Pera, che probabilmente rifiuta. E allora che fa il capo dello Stato? Chiama Casini il quale sicuramente non rifiuta. Il punto vero è che se ci ficchiamo in un meccanismo del genere non abbiamo garanzie».

Appunto, in questi giorni nella mente del Cavaliere sono scorsi i ricordi dei giorni del '92 in cui l'allora capo dello stato, Oscar Luigi Scalfaro, privò Bettino Craxi del mandato di formare un governo, emettendo, di fatto, una condanna politica contro di lui. Oppure l'incubo di quelle settimane di gennaio del '94 che portarono al governo Dini. «Io non mi dimetto - è stato lo sfogo del premier contro chi, come Follini e De Michelis, è tornato a parlare di crisi -. Non mi faccio cucinare a fuoco lento. Se i ministri dell'Udc si dimettono, io vado avanti lo stesso dato che a sentire Follini manterranno la fiducia al governo. Mentre alle dimissioni non ci penso proprio. Piuttosto mollo tutto: io vi ho portato al governo e adesso vi lascio nella merda. Me ne torno a casa, al mio lavoro...». Affermazioni che il segretario del Pri, Francesco Nucara, ha chiosato a modo suo: «Hai ragione presidente. Se ti dimetti, Ciampi potrebbe comportarsi come Scalfaro nel '94. Per cui ti conviene portare i documenti che hai a palazzo Chigi direttamente a Palazzo Grazioli ancor prima di salire al Quirinale».

Una battuta che ha fatto sorridere il premier, che ha continuato nel suo sfogo. «Vedete - ha aggiunto - io me ne andrei pure ma in alternativa a me non vedo un De Gasperi o un Benedetto Croce. Voi dovete fidarvi di me. Con le regionali è come se avessimo perso la Coppa Italia, ma possiamo ancora rifarci vincendo il campionato, cioè le politiche. C'è la possibilità di presentare un nuovo programma in Parlamento e di fare alcuni aggiustamenti alla compagine di governo. C'è questa idea del ministero per il Mezzogiorno e quello per le Aree Urbane. Si può cambiare qualche ministro anche se non vedo dei Maradona o dei Van Basten in panchina. Certo non possiamo dare un ministero agli ex-governatori, non possiamo premiare chi è stato bocciato dagli elettori. Penso, invece, che un vero segno di discontinuità può essere quello di realizzare finalmente il partito unico del centro-destra. Sarebbe il modo migliore per dare un'immagine di compattezza e di coesione ai nostri elettori».

Lo sfogo, però, non ha convinto alcuni dei suoi interlocutori. Follini è rimasto sulle sue posizioni. «Questo governo è stato bocciato dal voto - ha spiegato - per cui va cambiato. Noi non diciamo che non debba essere tu a guidare il nuovo governo, diciamo solo che non è possibile andare avanti con quello attuale. Io domani (oggi, ndr) proporrò alla delegazione del mio partito di ritirare la delegazione dei ministri, ma di mantenere la fiducia al governo». Gianni De Michelis ha assunto un atteggiamento simile a quello di Follini. «La crisi - ha osservato - è importante per dare una risposta chiara. Nel mio partito c'è un fuggi fuggi. Io fra una settimana rischio di non essere più il segretario del nuovo Psi». Fini, invece, ha assunto una linea mediana. Ha chiesto un segno di discontinuità, ma ha detto che a lui basta un passaggio in Parlamento su un documento che contenga «pochi punti forti e chiari alla gente». «Dei cambi di qualche ministro al governo non mi interesso - ha aggiunto - fai quello che vuoi». Con Berlusconi, invece, si sono schierati i repubblicani, Nucara e La Malfa. «Le dimissioni del premier- ha spiegato quest'ultimo - hanno un senso solo se vogliamo andare alle elezioni». Nucara, invece, più luciferino, in privato ha messo in relazione le manovre di Follini, con le operazioni che il Cavaliere sta conducendo in Sicilia: «L'ipotesi che sta perseguendo Micciché di dare vita ad una Lega del Sud mettendo insieme Forza Italia e l'Udc di Lombardo e Cuffaro, toglie all'Udc metà dei suoi voti».

A sera, dopo gli scontri e il muro contro muro, è arrivata per il Cavaliere l'ora delle riflessioni con i suoi. Prima a Palazzo Chigi e quindi a palazzo Grazioli il premier ha ascoltato l'area di chi gli chiedeva di salvaguardare la coalizione (gli ex-dc e gli ex-socialisti di Forza Italia) e i movimentisti (Tremonti e Urbani) che lo incoraggiavano ad andare giù duro. Lui è rimasto nel mezzo, in compagnia solo di alcune certezze e di tanti dubbi. Ai «duri» ha regalato un'altra intuizione: «Follini dà per scontata la sconfitta alle politiche, per cui prepara il terreno per il passaggio con Prodi. La novità questa volta è che quasi tutto il partito è con lui e, soprattutto, ha dietro Casini. Dobbiamo giocare d'anticipo. Dovrei andare io da Ciampi già domani, porre a lui il problema che si è creato e andare in Parlamento già martedì. Magari rifiutando l'appoggio esterno dell'Udc. Potrei dire alle Camere: "Io non l'accetto, restate fuori dalla casa delle libertà". E veder quanti hanno il coraggio di farlo con il rischio di dover andare subito dopo alle elezioni correndo da soli». Poi, tentato dalla soluzione alternativa che le colombe proponevano, il premier ha però chiesto: «A parte il colpo che un'ipotesi del genere darebbe alla mia immagine, anche se andassi da Ciampi per dimettermi, che garanzie avrei di riavere il mandato e di riuscire a formare un Berlusconi-bis? Spiegatemelo». Solo la notte porterà consiglio al Cavaliere. In fondo l'uomo in 68 anni ha dato retta solo al suo istinto.

Ancora

Mi auguro solo che questa crisi finisca presto perché c'è bisogno di governo, un governo che prenda decisioni in tutti i settori. Non possiamo stare appesi per troppo tempo». Qualcuno avverta gentilmente Prodi che lui sarebbe ancora il leader dell'opposizione.

jena@lastampa.it

Jena

IL SUMMIT DEL CENTRODESTRA DI IERI MATTINA

Gianfranco Fini
Alleanza Nazionale
Il premier chieda la fiducia alle Camere sulla base di un nuovo programma

Contenuti: Sud, reddito delle famiglie, competitività

Referendum sulle riforme istituzionali dopo le politiche

PRI
G. La Malfa e F. Nucara
No a una crisi di governo senza elezioni anticipate

NUOVO PSI
G. De Michelis
Orientato a uscire dal governo. Oggi direzione del partito

LA CASA DELLE LIBERTÀ

IL VERTICE DELLA CDL

An — **G. Fini** (vicepremier e ministro Esteri)
Pri — **G. La Malfa e F. Nucara**
Nuovo PSI — **Gianni De Michelis**
Forza Italia — **S. Berlusconi** (Premier), **G. Tremonti, F. Cicchitto**
Lega Nord — **R. Calderoli** (ministro Riforme)
UDC — **M. Follini** (vicepremier), **R. Buttiglione** (min. Politiche comunitarie)

Silvio Berlusconi
Forza Italia
Contrario a un nuovo governo

Si dovrebbe discutere sulle cose da fare nel prossimo anno

LEGA NORD
R. Calderoli
Ribadisce il pieno sostegno a Berlusconi

M. Follini
UDC
Chiede un Berlusconi-bis. In caso contrario, l'Udc sarebbe orientata a uscire dal governo. Oggi si riunisce la direzione del partito

DAL PARTITO DI DESTRA UNA RICHIESTA: «SERVE UN UOMO DEL SUD ALLE RIFORME»

An non rompe ma è pronta a seguire l'Udc

Fini al premier: anche noi al limite della sopportazione

Fabio Martini
ROMA

E' uno di quei vertici nei quali le parole corrono veloci, più veloci di qualsiasi prudenza, tanto è vero che a un certo punto Berlusconi, nel salone di Palazzo Chigi, esprime quello che vorrebbe essere un paradosso: «Può darsi che io capisca poco di politica...» e prima che il capo del governo possa completare la frase, il vicepremier Gianfranco Fini «entra» così nel discorso: «E' un po' che lo sto pensando...». Un duetto sul filo delle battute, ma qualche minuto prima il duello tra Berlusconi e Fini si era consumato su ben altro, sull'«abc» della politica. Dopo aver ascoltato Marco Follini annunciare il ritiro dei ministri Udc, il presidente del Consiglio aveva azzardato: «Ma io vado avanti lo stesso!». E Gianfranco Fini gli aveva replicato: «Se vuoi fare così, io non mi assumo la responsabilità di aprire una crisi, ma sappi che siamo oltre il limite di sopportazione».

Al vertice di maggioranza battute e contro-battute che raccontano quanto sia difficile ormai il rapporto personale tra Silvio Berlusconi da una parte, Gianfranco Fini e Marco Follini dall'altra. Nel corso del summit il segretario dell'Udc alfine ha disvelato le sue intenzioni, annunciando per oggi il ritiro dei ministri centristi. Mentre Gianfranco Fini ha spiegato a Berlusconi che la cosa migliore sarebbe «una nuova fiducia» all'attuale governo «da parte del Parlamento». Due posizioni diverse, ma complementari. In queste ore Gianfranco Fini, Pier Ferdinando Casini e Marco Follini hanno molto parlato tra loro e l'intesa che li lega è più solida di quanto non appaia.

La decisione dei centristi di andare all'attacco era nota a Fini già da due giorni e ieri pomeriggio, dopo che era stata formalizzata nel vertice con Berlusconi, il leader di An nei diversi colloqui informali che si sono succeduti ha ribadito un concetto: «Se l'Udc effettivamente ritira i ministri, a quel punto dobbiamo prenderne atto e diventa inevitabile anche per noi uscire...». Parole non scontate quelle di Fini. Anche in Fini resta un'alea di dubbio sulla decisione dei centristi. Non tanto perché dubiti della sincerità di Follini (e Casini), ma perché per tutta la giornata sono arrivati ad An i boatos che parlavano di un «forte rilancio» da parte di Berlusconi, «una proposta alla quale sarà difficile all'Udc dire di no». Ma se il rilancio del premier non ci fosse e questa mattina i centristi decidessero per davvero di staccare la spina, a quel punto Gianfranco Fini ha confidato che An «dovrebbe prenderne atto». A prima vista dunque una Alleanza nazionale che si mette sulla scia dell'Udc. Ma Fini sa bene che dentro il partito c'è un'area - Maurizio Gasparri, Ignazio La Russa - che resiste all'idea di un confronto duro con Berlusconi. Un'articolazione della quale Fini - senza sposare le teorie infamanti sui «berlusconesi» - ha sempre tenuto conto, ben sapendo quel che il viceministro Adolfo Urso sintetizza così: «La storia di An è quella di un partito abituato al dibattito interno, al confronto e alla decisione: anche stavolta qualunque decisione prenderemo, responsabilmente lo faremo assieme».

> Al Cavaliere che dice una battuta «Forse io non capisco di politica...» il vicepremier replica «E' da un po' che lo sto pensando»

E infatti anche ieri, durante il vertice di maggioranza nel corso del quale il presidente di An dialetticamente ha tenuto testa al presidente del Consiglio ma senza tirare le conclusioni dei centristi. In più occasioni Fini e Berlusconi hanno duellato. Per esempio quando il presidente del Consiglio ha sostenuto che sarebbe stata «una pagliacciata» aprire una crisi e poi ripresentare in Parlamento un governo simile al precedente e Fini gli ha replicato: «Ma come si fa a non capire che in questo modo avresti una nuova legittimazione politica della maggioranza dopo la sconfitta elettorale?». E' stato a questo punto che Berlusconi ha ironizzato («Può darsi che io non capisca di politica») e Fini gli ha replicato, non prima di aver calato una proposta operativa su come rilanciare il governo: «Al ministero delle Riforme sarebbe opportuno che vada un uomo del Sud, per far capire alla gente del Mezzogiorno che la riforma federalista, che su alcuni aspetti è offensiva, non è contro di loro». Poi, tornato al partito, Fini ha dovuto sedare la lite dialettica scoppiata tra Ignazio La Russa, Maurizio Gasparri da una parte e Gianni Alemanno che rimproverava gli altri due di aver sparso veleni sulla candidatura a ministro di Francesco Storace che da parte sua fa sapere di giudicare «infamie» le malevolenze fatte circolare sul suo conto.


Il vicepremier Gianfranco Fini

IL CENTROSINISTRA PREME PERCHÉ SI ESCA IN FRETTA DALL'IMPASSE

Prodi: se cambiano i ministri il governo deve andare in aula

Fassino: «Il centrodestra sta scaricando la sua crisi sugli italiani» A differenza del '94, l'Ulivo non offrirà sponde a governi istituzionali

Antonella Rampino
ROMA

Che il governo vada in Parlamento, il Paese non può attendere. Che valuti se formalizzare una crisi ormai in pieno sviluppo, o se invece esistono le ragioni, un programma economico, una maggioranza per governare. Il centrosinistra davanti alla Cdl che si sfalda in un balletto di vertici, incontri e mezze ammissioni, reagisce all'unisono. La valutazione è la stessa che si pronuncia pubblicamente da giorni: i conti economici non vanno, oltre alla Commissione europea l'han detto anche Corte dei conti e Fondo monetario internazionale, il governo deve presentarsi in Parlamento e dire come intende gestire la situazione. Certo, alle brutte l'occasione può essere la presentazione in Parlamento della Trimestrale di cassa, prevista più o meno per il 20 di aprile. Quanto ai problemi politici nella maggioranza, la crisi di governo è un «loro» problema. Ma «se ci sarà un cambio di ministri, ci dovrà essere un passaggio parlamentare», avverte il leader dell'Unione, «com'è tradizione». Che è come dire: secondo la consuetudine costituzionale e democratica vigente. «Mi auguro che questa crisi finisca presto» dice significativamente Prodi, «perché c'è bisogno di un governo. E' una crisi che gli italiani soffrono e che porta conseguenze certamente negative sulla nostra immagine e sulla nostra economia. Quindi, per favore, un'accelerazione a questi colloqui e a questi incontri, e una deecisione rapida perché non possiamo più aspettare». Non si può aspettare perché «il centrodestra sta scaricando la crisi sul Paese», fa eco Fassino.

Ieri Prodi era a Roma e ha seguito il vorticoso sviluppo della situazione dal suo ufficio di piazza Santi Apostoli, in stretto collegamento con i leader della coalizione. Da Fassino, appena terminato il non risolutivo vertice della Cdl da Berlusconi, arrivava la considerazione che, come prevedibile, non vogliono fare i conti con la situazione fino in fondo». Mentre il diellino Pierluigi Castagnetti paventava sconsolato «invece di una doverosa crisi di governo, un governo balneare, e della durata di un anno». Il tema centrale della giornata è stata l'analisi degli scenari che questa crisi può aprire. Compreso quello, al quale specularmente anche le «colombe» del centrodestra ragionavano, di un «governo istituzionale»: ma nelle valutazioni dell'opposizione, se fosse Casini in pole position per Palazzo Chigi si tratterebbe di governo politico vero e proprio. Il che è come dire che non sarebbe possibile aprire un canale bipartisan, per l'eventuale, ipotetico voto di fiducia. Del resto, sia pure su argomenti radicalmente diversi, quali quelli di politica economica, al solo sentire l'aggettivo «bipartisan» nella domanda del cronista, Prodi ha risposto «non sono interessato al bipartisan, ma alla soluzione dei reali problemi del Paese». Difficilmente poi, ipotesi «balneari» a parte, il centrosinistra accetterebbe altro che il ricorso alle urne. Non solo perché, com'è banale osservare, la crisi è in atto, col pieno crepuscolo del berlusconismo, e Prodi si sente già il governo in tasca (tanto che ieri sera tutti i tg hanno mostrato immagini di una sua passeggiata davanti a Palazzo Chigi). Non solo perché lo stesso Prodi s'aspettava, nel '98, proprio le elezioni anticipate. Ma anche perché, come ragionava Violante nei giorni scorsi, «altre soluzioni sarebbero nient'altro che pasticci». Con una sola eccezione, naturalmente: l'eventuale ricorso a un governo tecnico, com'è nelle disponibilità del presidente della Repubblica, per rimediare alla cattiva gestione dei conti publici, e dare al Paese la legge Finanziaria al 31 dicembre. Naturalmente, lo scenario che il centrosinistra preferirebbe, e chi ne parla *apertis verbis* sono i leader della sinistra, da Bertinotti, a Diliberto, a Pecoraro Scanio, è quello del ricorso alle urne. Anche nelle parole incalzanti che Fassino ha rivolto in questi giorni al ministro Siniscalco, invitato a «non assumersi la responsabilità di sfasciare i conti pubblici»: nel mirino c'era il conclamato progetto di Berlusconi di ulteriori tagli delle tasse, ma con l'effetto secondario che, di fronte alle dimissioni di Siniscalco, la crisi di governo sarebbe stata inevitabile. Oggi, praticamente evaporati i tempi tecnici per il ricorso alle urne entro il prossimo giugno, si continua a considerare «ineludibile», per usare l'aggettivo di Fassino, «un chiarimento in Parlamento». Tenendosi pronti, come dice Prodi, «se la situazione deflagra». A questo servirà il vertice dell'Unione, convocato per il prossimo martedì.


Il leader dell'Unione Romano Prodi

> «Se ci sarà un cambio di ministri non potranno sottrarsi alle regole della nostra democrazia»

«SE L'UDC SE NE VA LA CRISI DI GOVERNO E' INEVITABILE»

Cossiga: ci può pensare Ciampi

■ In caso di dimissioni di tutti i ministri di un partito su motivazioni politiche generali «il governo non può proseguire», e quindi deve aprirsi una crisi. Ne è convinto il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. «Se la motivazione delle dimissioni di tutti i ministri di un partito è politica, il governo non può proseguire: la prima fiducia è stata infatti data al governo espresso dalla maggioranza politica che comprende i ministri che si sarebbero dimessi». Il governo, secondo Cossiga, non potrebbe andare avanti neanche se il partito dei ministri che si sono dimessi decidesse di garantire un appoggio esterno, perché «l'appoggio esterno è comunque una forma diversa di maggioranza, per cui sussiste comunque in capo al governo l'obbligo delle dimissioni». Il senatore a vita aggiunge, poi, che «se il governo non si dimettesse, ci si troverebbe in presenza di uno dei pochi casi in cui il Presidente della Repubblica potrebbe "dimetterlo"».

ACQUE AGITATE DENTRO FORZA ITALIA: SI PROFILA IL RICAMBIO DEI COORDINATORI, MA IL MINISTRO SMENTISCE

Giallo su una «corrente» lanciata da Scajola


Claudio Scajola

«Se le cose stanno così io formalizzo la mia componente dentro Forza Italia, anche a livello di gruppo parlamentare». E' quanto avrebbe detto ieri sera il ministro Claudio Scajola al coordinatore nazionale del partito, Sandro Bondi, al termine di una tesissima riunione dedicata alla riorganizzazione del partito. Durante l'incontro Bondi avrebbe riferito i primi intendimenti sui coordinatori regionali del partito che, dopo la batosta elettorale delle regionali, Berlusconi aveva detto di voler rivedere. Bondi avrebbe detto a Scajola che cinque coordinatori sono «inamovibili»: Angelino Alfano in Sicilia, Gianni Pitteli in Calabria, Piergiorgio Massidda in Sardegna, Denis Verdini in Toscana e Guido Crosetto in Piemonte. Bondi avrebbe pure annunciato quali saranno invece le prime regioni in cui salteranno gli attuali coordinatori: l'ex socialista Lia Sartori in sostituzione dell'ex Dc Giorgio Sartori in Veneto; il senatore Carlo Vizzini al posto di Isa Bertolini in Emilia; Francesco Giro nel Lazio come sostituto di Antonio Tajani; Maurizio Iapicca o Emiddio Novi al posto di Antonio Martusciello in Campania.

Immediata la reazione di Scajola, che ha contestato «sia il metodo che il merito» delle scelte. Non capisco - avrebbe affermato - perchè si debba partire da due regioni dove Forza Italia è andata bene, come il Veneto e l'Emilia, mentre in altre regioni dove Forza Italia ha «subito una Caporetto», come in Calabria o in Toscana, i coordinatori siano inamovibili. E poi, avrebbe insistito Scajola, se dobbiamo cambiare i coordinatori regionali dobbiamo scegliere nomi che aggregano: invece persone come la Sartori in Veneto spaccano ulteriormente il partito. Mi sembra che qui non si pensi al futuro del partito ma ad un altro tipo di operazione, e cioè blindare l'attuale dirigenza all'interno del partito. A questo punto sarebbe arrivato l'avvertimento, con l'annuncio dell'intenzione di formalizzare la propria componente dentro Forza Italia, anche a livello di gruppi parlamentari: ho già 43 deputati e senatori pronti a questa iniziativa, avrebbe detto il ministro per l'attuazione del programma di governo. In effetti, fonti parlamentari riferiscono di diverse riunioni nei mesi scorsi tra i fedelissimi di Scajola, tra i quali vengono annoverati i sottosegretari Salvatore Cicu e Teresa Armosino, il tesoriere del partito Rocco Crimi, Massimo Berruti, Gabriella Mondello, Giorgio Galvagno. Ieri si sono riuniti i parlamentari veneti, ed oggi è stata la volta di quelli pugliesi. In Lombardia, per la sostituzione di Paolo Romani ci sarebbero in lizza Luigi Casero, Mario Mantovani, Guido Podestà e Luca Minoli, anche se Minoli (tra i fondatori di Forza Italia nel 1993 e apprezzato anche da Formigoni) appare in pole-position.

In tarda serata, però, Scajola ha smentito tutto. «L'ufficio stampa di Forza Italia - in una nota - informa che il ministro Scajola in una conversazione con l'onorevole Bondi ha smentito» le indiscrezioni raccolte dall'Ansa a proposito di una sua presunta intenzione di dar vita a una componente interna al partito. «L'onorevole Bondi - prosegue la nota - ha preso atto della smentita rilevando che le cose a lui attribuite sono altrettanto false». **[r.ita.]**

tagli



di Altiero Scicchitano

Perché ti sei rivestito?
- Sento che stai
per lasciarmi e preferivo
non restare in accappatoio.

Anna (Julia Roberts)
e Larry (Clive Owen)
in **Closer** *(Mike Nichols, 2004).*

INDAGINI PENALI E SENTENZE SPORTIVE PER LA FOLLIA DELL'EURODERBY A SAN SIRO

Da tre giornate a un anno di squalifica Oggi pomeriggio la sentenza, l'Inter trema

■ L'Inter trema in attesa della sentenza che sarà emessa oggi pomeriggio dalla Commissione disciplinare dell'Uefa in merito ai gravi disordini di martedì sera a San Siro nell'euroderby (lancio di fumogeni e altri oggetti, Dida colpito a una spalla) che hanno costretto l'arbitro tedesco Markus Merk a sospendere la partita al 24' della ripresa con il Milan in vantaggio per 1-0. Si va da una possibile squalifica di 3 giornate all'esclusione della squadra per un anno dalle coppe europee. A rappresentare la società a Nyon, sede dell'Uefa, ci saranno - oltre al presidente Giacinto Facchetti - l'addetto alla sicurezza della squadra e della società, Stefano Filuchi, ex questore e addetto stampa del capo della polizia Gianni De Gennaro, e l'avvocato Adriano Raffaelli.



Il lancio di fumogeni durante il secondo tempo del derby di Champions Inter-Milan

Per un ultrà nerazzurro tre anni senza stadio Alle indagini collaborano molti tifosi che erano in curva

■ Un ultrà nerazzurro è già libero, in stato di arresto convalidato in attesa di processo, ma sa già che per tre anni non potrà mettere piede in uno stadio. Un altro è stato rimesso in libertà dopo una notte in cella, perché individuato per sbaglio. Gli altri due arrestati ieri dalla Digos di Milano aspettano le udienze di convalida. Ci sono inoltre finora due denunce, nei confronti di un 21enne di Arenzano (Genova) e di un 36enne di Pero (Milano), anch'essi accusati di lancio pericoloso di oggetti in impianto sportivo (fino a tre anni di reclusione). E si tratta di ultras nerazzurri individuati anche e soprattutto grazie alla collaborazione di altri tifosi dell'Inter, che hanno fornito alla Digos le immagini riprese con le loro telecamere e fotocamere digitali. È questo il bilancio provvisorio delle indagini condotte dalla Questura di Milano.

I «TEST DI PROVA» A CATANIA E EMPOLI NEGLI ANTICIPI DI SERIE B

Calcio, da stasera scatta la «tolleranza zero»

In caso di tensioni davanti allo stadio i questori potranno vietare le partite

Guglielmo Buccheri
ROMA

«Tolleranza zero contro il tifo violento», è il messaggio che il Viminale ha affidato ad una nuova circolare arrivata sui tavoli di tutte le questure d'Italia. Il «tolleranza zero», è anche il senso di quanto il ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, e il capo della polizia, Gianni De Gennaro, hanno ribadito ai vertici di Coni e Federcalcio nell'incontro di ieri al Viminale.

Questa sera, a Catania ed Empoli, stadi dove si giocheranno i due anticipi del campionato di serie B, osservati speciali non saranno soltanto gli attori in campo, ma sotto la lente di ingrandimento finiranno gli spalti. Ancora poche ore, infatti, è la nuova norma anti-violenza diventerà uno strumento in più nelle mani di questori e arbitri per contrastare il fenomeno della follia ultras. Sospendere le partite davanti al lancio di oggetti o petardi sul terreno di gioco è la strada scelta dai rappresentanti delle forze dell'ordine e da quelli dei Palazzi del pallone, ma ognuno nel rispetto della propria autonomia. Così, se lo riterrà opportuno, il questore della città sede della partita potrà decidere anche di non far cominciare la gara se dentro o intorno allo stadio si dovesse venire a creare un clima di tensione. Stesso potere, da questa sera, verrà attribuito all'arbitro chiamato a far rientrare le squadre negli spogliatoi (e a penalizzare con la sconfitta a tavolino la società anche solo oggettivamente responsabile) se dalle tribune dovesse cominciare il lancio di oggetti in campo. «Le misure da noi annunciate - spiega Franco Carraro - sono state decise di concerto con i vertici di tutte le componenti del calcio, oltre che in continuo contatto con il Coni. Il ministero dell'Interno ne ha preso atto sottolineando che non sono accettabili partite in situazioni di particolare tensione. Spero che non si creino mai le condizioni per l'applicazione di tali provvedimenti».

Il numero uno della Figc ha ribadito al ministro Pisanu come «il calcio saprà fare la sua parte». Poi, ha spiegato come per arrivare alla sospensione delle partite «si dovrà creare un clima di inciviltà allo stadio». Questa mattina, nell'aula magna di Coverciano, durante l'assemblea settimanale dei fischietti, toccherà al segretario generale della Federcalcio, Francesco Ghirelli, spiegare agli arbitri come e quando applicare la nuova normativa anti-violenza. «Si dice sempre che lo sport non fa nulla per contrastare certi fenomeni ed ora - così il presidente del Coni, Gianni Petrucci - che c'è un provvedimento che va in questa direzione si pensa già a quali potranno essere gli effetti: per quanto mi riguarda, penso sempre che sia meglio una legge, magari modificabile, piuttosto che il niente».

A Catania ed Empoli quella che sarebbe stata una normale vigilia di campionato si è trasformata in un conto alla rovescia da grande evento. Domani sera, la tolleranza zero farà il suo debutto all'Olimpico (in agenda c'è Roma-Reggina), domenica sarà la volta del resto del calendario con i derby Livorno-Fiorentina e Brescia-Atalanta primi duri banchi di prova. Fra le disposizioni che il Viminale ha voluto riaffermare nella circolare ai questori c'è anche l'invito ad aumentare la presenza di agenti donne ai cancelli degli stadi perchè spesso sono proprio le ragazze, eludendo i controlli più specifici, a portare dentro gli impianti il materiale da lanciare poi sul terreno da gioco. L'offensiva del calcio contro la violenza ultras comincerà da questa sera per proseguire senza ripensamenti. «Certo, i recenti episodi non hanno fatto bene alle aspirazioni italiane di ospitare gli Europei del 2012, ma - precisa Carraro - c'è ancora tempo per recuperare. Rimaniamo un paese in grado di organizzare grandi avvenimenti come ha dimostrato la morte del Papa. Metal detector all'ingresso, abbattimento delle barriere e biglietti nominali? Sarà il Parlamento, il prossimo giugno quando scadrà l'attuale normativa, a dover valutare cosa ha funzionato e cosa no nelle recenti legislazioni anti-violenza. Una cosa è innegabile: per ottenere l'organizzazione degli Europei, l'introduzione di biglietti nominali è una condizione indispensabile».

«MATTEO» BRUCIÒ LO SCOOTER, CHE IN SEGUITO VENNE GETTATO DALLE GRADINATE

Tra gli arrestati uno della banda che lanciò il motorino a San Siro

Vive in alta Val Brembana, adottato da un elettricista «Non è cattivo, perde la testa e rischia di pagare per tutti»

Fabio Poletti
MILANO



Inter-Palermo, dalle gradinate di San Siro piove un motorino



Scontri tra teppisti, il Viminale ha annunciato la linea dura

Papà Giancarlo: «Sarebbe meglio che allo stadio non ci andasse più Io e mia moglie siamo molto preoccupati Sua sorella ancora di più»

Allo stadio era tornato solo a metà settembre, dopo un anno di assenza forzata. Inter-Palermo, 1 a 1. Meglio che niente. Meglio che vedere la sua Inter in televisione, dal baretto in piazza a Branzi, Alta Val Brembana verso Foppolo, provincia di Bergamo, tutti nerazzurri e nemmeno uno dell'Atalanta. «Qui siamo interisti. E il più interista di tutti è Matteo. Uno sfegatato. Uno che gli bastava un grappino per andare fuori giri», racconta il maresciallo Gianni Antoniello dei carabinieri di questo paesino che non fa neanche ottocento abitanti, dove non è difficile conoscersi, dove Jorge Ricardo S., per tutti Matteo, nato in Equador 26 anni fa e adottato quando era ancora bambino dall'elettricista di qui, è diventato il branzese più famoso per una fedina penale già lunga così: due diffide, due condanne e un brutto fermo immagine mentre cerca di bruciare lo scooter di un tifoso dell'Atalanta (che poi viene lanciato dal secondo anello alla tribuna del primo), uno delle sue parti, 6 maggio 2001, foto diventata simbolo della violenza negli stadi.

«Quando i colleghi della Digos di Bergamo sono venuti l'altra sera per andare a prenderlo, non mi sono nemmeno stupito», allarga le braccia il maresciallo che ha voluto esserci, quando Matteo è salito sull'auto con i lampeggianti, ciao ciao agli amici e pure a papà Giancarlo, l'unico che vorrebbe davvero che a questo suo figlio chiudessero per sempre in faccia le porte di tutti gli stadi. «Sarebbe meglio che Matteo allo stadio non ci andasse più. Non è cattivo, perde la testa e a questo punto rischia di pagare per tutti. Io e mia moglie siamo molto preoccupati. Sua sorella ancora di più», non vuole dire altro papà Giancarlo che ha fatto di tutto per dare un futuro normale a questo ragazzino, il lavoro dal falegname Efrem, la domenica allo stadio quando lo facevano entrare, già bollato dal Questore di Milano Paolo Scarpis come «un professionista della violenza».

Andava tra i «Viking», Matteo. Curva politicamente orientata a destra. Ma nessuno tra i suoi amici vuole parlare, nemmeno per confermare se c'erano altre passioni nelle vene di questo ultras finito nelle riprese di una delle tante telecamere che frugano sugli spalti. Dove Matteo si vede a volto scoperto. E poi con un passamontagna mentre lancia in campo fumogeni e petardi e non è nemmeno detto che sia stato lui a centrare Nelson Dida il portiere del Milan. «E' lui», lo hanno però riconosciuto i funzionari della Digos che lo conoscono bene, così facile identificarlo dal giubbotto e da quella bella faccia di ragazzino sudamericano finito su per le valli bergamasche per i casi della vita e poi giù nei verbali di polizia, dove il suo nome compare la prima volta nell'estate del 2000, quando aveva appena 19 anni.

Per un lancio di fumogeni e petardi in campo si prende un «Daspo» di sei mesi. Chi se lo trova in testa è costretto a firmare dai carabinieri vicino a casa al 30' e al 60' di ogni partita, di fatto il modo più semplice per stare alla larga dallo stadio anche se questa sanzione fa inorridire molti giuristi e divide la Cassazione. «Veniva qui, firmava e poi correva al bar per vedere almeno su un televisore grande, quello che non poteva vedere al Meazza», si ricorda bene il maresciallo e racconta di questo ragazzino dalla pelle scura «ma con il Dna nerazzurro». L'anno dopo, 6 maggio 2001 va pure peggio. Gli ultras dell'Atalanta, in testa Claudio detto il «Bocia» che dice di non sapere nulla di Matteo - «Chi? Non lo conosco... Sai com'è tra noi e gli interisti...» - e come ogni domenica se la fanno in scooter in gruppo da Bergamo. Quella domenica però parcheggiano davanti al bar Sport dove si ritrovano gli interisti. Qualcuno li riconosce. Qualcuno nelle riprese tv vede Matteo che con un fumogeno cerca di dare fuoco allo scooter prima che altri lo buttino giù dagli spalti. Basta e avanza per fargli avere la prima condanna a 1 anno e 2 mesi di carcere.

Il 3 marzo di due anni dopo, quando ha ventitré anni, Matteo finisce nuovamente nelle riprese tv a circuito chiuso della Digos per un altro lancio di oggetti in campo durante Juventus-Inter. I poliziotti salgono a Branzi e lo arrestano la sera dopo. Una notte in cella e poi il processo per direttissima: 5 mesi e 20 giorni e seconda diffida fino all'estate dell'anno scorso. Per i poliziotti Matteo diventa «il sudamericano». Per i suoi amici «un eroe». Per papà Giancarlo «un figlio che dà troppe preoccupazioni». Per il maresciallo Antoniello è invece solo «un ragazzo tranquillo, che allo stadio perde la testa». Per i giudici di Bergamo, che lo aspettano nei prossimi giorni, alla fine sarà solo una riga in più sulla sua fedina penale.

«MAI PENSATO DI LASCIARE. TIFOSI? QUELLI NON SONO TIFOSI, MA SOCIETA', SQUADRA E ALLENATORE NON HANNO COLPE PER QUANTO È SUCCESSO»

Moratti: «Avrei voluto chiedere scusa al mondo»

Il patron nerazzurro: adesso l'unico mio pensiero è risolvere il problema, per evitare che si ripeta

intervista
Nino Sormani
MILANO

PARLA Massimo Moratti. E non sono frasi di circostanza. Ha deciso: resta in trincea, non lascia l'Inter. La governa da dieci anni, e la passione, per fortuna, non si misura con i fumogeni.

Dottor Moratti, torniamo a martedì sera, all'attimo in cui l'arbitro Merk ha sospeso il derby.

«Ho provato un enorme dispiacere per l'Inter e per la sua immagine».

A lei, personalmente, che effetto ha fatto?

«Sotto un certo profilo, è stato qualcosa di choccante».

Quale è stata la sua prima reazione?

«Lì per lì, mi era venuta voglia di chiedere scusa al mondo. Adesso, dopo averci dormito su, intendo andare al nocciolo del problema: per risolverlo, se possibile, e, soprattutto, per evitare che si possa ripetere».

Che tipo di manifestazione è stata, secondo lei: spontanea?

«Al contrario: strumentalizzata. C'era la volontà palese di interrompere comunque la partita».

Perché mai?

«Non lo so. E non so neppure se si tratti di una scelta premeditata o fiorita sul momento, in piena trance. Tocca alle forze dell'ordine chiarire».

La questura propende per il caos organizzato e premeditato.

«Lasciatemi pensare che tutti quei candelotti servissero per festeggiare un'eventuale vittoria».

Invece...

«Colpa di quanto è successo in campo, della rottura di quel sogno».

Pare che anche l'arbitro, nel suo rapporto, parli di premeditazione.

«Tutte le opinioni sono rispettabili, ma resto della mia, pronto a ricredermi se dovessero emergere prove concrete di segno contrario».

Si era sparsa la voce di un suo abbandono: conferma?

«Smentisco. Le situazioni difficili non mi stancano. Anzi».

Ma non è stufo di soffrire?

«Non c'è stanchezza nei confronti di questa situazione».

Come pensa di reagire?

«Voglio difendere la mia società e i suoi tifosi».

Ma sono stati proprio loro a tradirla...

«Alludo agli 80.000 che erano allo stadio e si sono comportati da perfetti sportivi, non ai 200 che hanno creato i disordini. Ci tengo a sottolineare che prima e dopo non è successo nulla. La gente è entrata e uscita nella tranquillità più assoluta».

L'Inter sta collaborando con la questura?

«Siamo in contatto contatto con le forze dell'ordine, con il Ministero degli interni e con il nostro pubblico».

Ha parlato con Pisanu?

«Sì. Ho trovato il suo intervento tempestivo e ispirato a un lodevolissimo senso pratico. Sta cercando di snidare le eventuali connivenze tra i club e certe frange di tifosi».

Pugno duro, tolleranza zero, chiusura degli stadi: che ne pensa?

«Sono ipotesi di lavoro nelle quali preferirei non entrare. Una cosa, però, la dico: non si può e non si deve intervenire drasticamente su tutto».

E allora, cosa bisognerebbe fare?

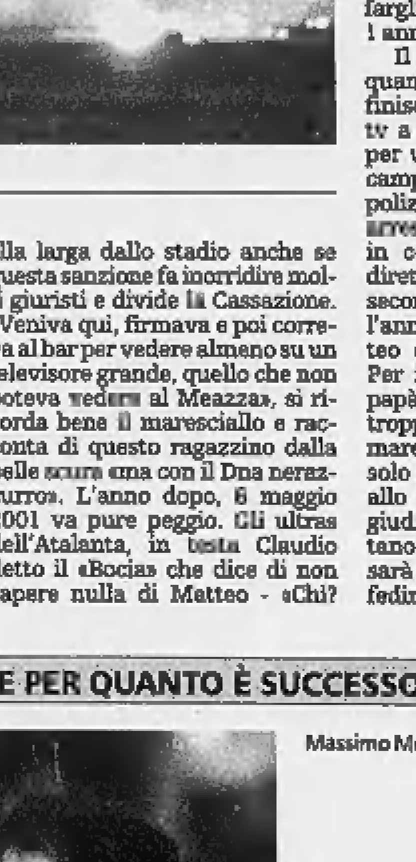
«E' una questione di cultura, di educazione: ci sono strati di pubblico in cui deve ancora crescere. L'importante è che ci si metta all'opera tutti, politici, dirigenti sportivi, media».

Oggi ci sarà la sentenza della Commissione disciplinare dell'Uefa.

«Ci stiamo adoperando affinché il castigo non risulti superiore al danno».

Previsioni?

«Spero che capiscano che quanto è accaduto non è colpa della società, la quale, viceversa, ha fatto tutto il possibile per portare a termine la partita».



Massimo Moratti

Nessun dirigente, però, e nessun giocatore dell'Inter hanno cercato di calmare la curva. E certe dichiarazioni...

«Bisogna capire lo stato d'animo di chi era in campo. Mi riferisco in particolare alla squadra: all'improvviso, le è crollato il mondo addosso».

Insomma, li giustifica?

«Pensavano alla partita: la loro parte è quella. Non mi sembrano condannabili anche perché non hanno detto niente di antipatico».

E la frase di Mancini a Merk, «È tutta colpa tua»?

«Il nostro allenatore si è soltanto lamentato per il gol annullato ingiustamente; e comunque, ha parlato prima che la situazione precipitasse».

A proposito: ha condiviso le sue scelte tattiche?

«Dopo quanto è accaduto, non ci ho più pensato. Immagino che, con due esterni come Van der Meyde e Kily Gonzalez, volesse "aprire" la difesa milanista».

Dida?

«E' stato formidabile, come tutti i suoi compagni di reparto».

Martins in panchina?

«Quando è entrato, ha fatto molto bene».

Non trova che sia entrato un po' tardi?

«La rabbia che aveva in corpo, ha facilitato la sua reazione».

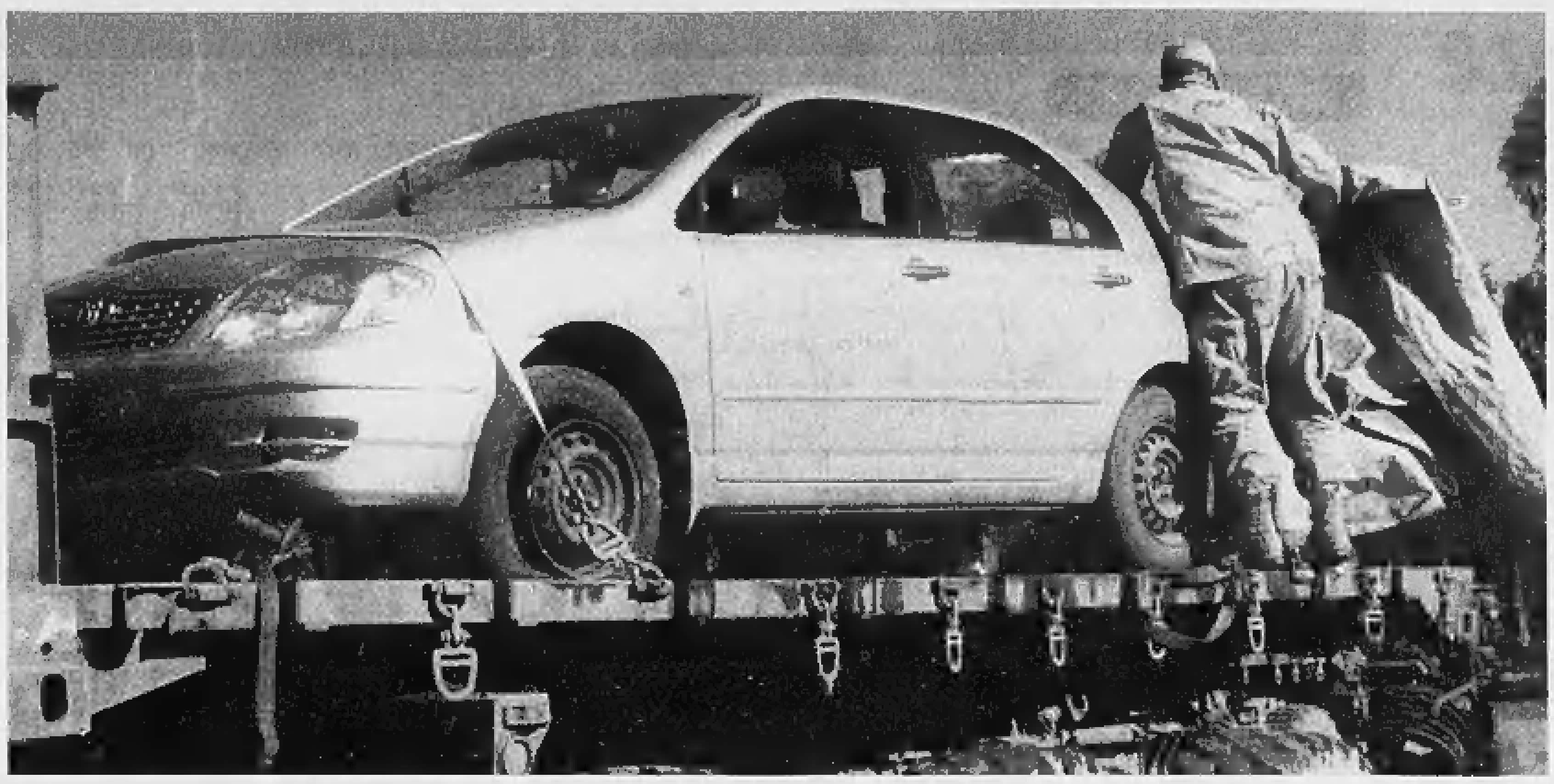
E la rabbia dei tifosi?

«Tifosi? Per favore...»

QUARANTA GIORNI DOPO IL TRAGICO EPILOGO DELLA LIBERAZIONE DELL'INVIATA DEL MANIFESTO

DOCUMENTO

IL DISSENSO
Pubblichiamo uno stralcio della relazione americana sulla ricostruzione dell'incidente che i nostri 007 contestano.
«**Ore 20,55.** Una pattuglia che era a un posto di blocco ha osservato un'auto civile che viaggiava ad alta velocità verso il posto di blocco fisso. l'Unità ha usato forza in progressione. Un occupante del veicolo civile è stato ucciso e due feriti. [...]
21,14. Un maschio con ferite di striscio non in pericolo di vita, una donna colpita alla spalla non in pericolo di morte. [...]
21,20. L'Unità manda il rapporto che l'auto era stata lampeggiata con luci bianche abbaglianti come pure con segnali a mano e a braccio a 100 metri e ha continuato ad avvicinarsi. Questa tecnica era stata usata con altri veicoli con successo. Quindi l'unità ha sparato colpi di avvertimento per terra a ovest del veicolo a una distanza di 70 metri. L'auto non si è fermata, l'unità ha ingaggiato l'auto a circa 50 metri». [...]





LA RICOSTRUZIONE DEGLI INVESTIGATORI AMERICANI FA A PUGNI CON QUELLA FATTA PROPRIA DAL GOVERNO ITALIANO

Morte di Calipari, il Sismi boccia l'inchiesta

«Inaccettabile che i militari Usa non abbiano responsabilità»

Guido Ruotolo
ROMA

Non deve essere stata una decisione facile. Ma quando l'ennesima bozza della relazione conclusiva è arrivata a Forte Braschi, quel finale «allo stato non si ravvisano responsabilità» non è andato giù, e il Sismi non ha potuto dare il suo assenso: «Non possiamo farlo, sarebbe come riconoscere che il nostro Nicola Calipari è morto per colpa sua». Difficile che si trovi una mediazione, una intesa tra le due delegazioni che compongono la commissione mista: «Non possiamo accettare che l'epilogo dei lavori della commissione - fanno sapere autorevoli fonti istituzionali legate alla nostra intelligence - siano due relazioni divergenti». Lo scoglio, per il momento insuperabile, è in un passaggio della relazione, quello che ricostruisce la dinamica del «tragico incidente», ovvero il contatto ravvicinato tra l'auto e i mezzi del posto di blocco americano. Secondo la ricostruzione americana, la sera del 4 marzo «l'equipaggio della Toyota Corolla» non ha tenuto conto di «due avvertimenti» inviati dal posto di blocco Usa. Dunque, se gli italiani non si sono fermati gli americani non hanno responsabilità su quello che è successo poi.

Il primo avvertimento, sostiene la commissione, fu un faro lampeggiante, «con luci bianche abbaglianti», puntato verso l'auto da un centinaio di metri di distanza. La versione è sempre quella che fu fornita a poche ore dal «tragico incidente», e gli americani non sono disposti a modificarla. «Insieme al faro lampeggiante», dal posto di blocco partirono anche «segnali a mano e a braccio», ma non accade nulla e l'auto proseguì la corsa. «A 70 metri - è la versione americana fatta propria dalla commissione - partono colpi di avvertimento per terra, a Ovest del veicolo, ma l'auto prosegue fino a quando, colpita dai proiettili, non si ferma a 50 metri dal posto di blocco».

Questa ricostruzione che, se assunta dalla commissione, assolve i militari del posto di blocco mobile perché avrebbero rispettato comunque le regole d'ingaggio - le autorità americane hanno voluto inserire nella bozza della relazione la considerazione che quelle procedure di avvertimento quella sera furono rispettate con successo da tutte le auto fermate - fa a pugni con la ricostruzione fatta propria dal governo italiano. L'empasse di queste ore fotografa bene questa difficoltà di soddisfare l'esigenza di «verità» e tutelare gli interessi politici e diplomatici.

Ora hanno preso tempo a Baghdad, a Washington e a Roma, alla ricerca di una via d'uscita. La commissione presieduta dal generale Usa Vangjel ha nei fatti concluso i lavori - perché l'auto Toyota Corolla non è stata ancora consegnata agli investigatori italiani? - anche se la Farnesina, il Dipartimento di Stato americano e il Comando centrale delle forze armate Usa di Tampa affermano che «il rapporto investigativo non è stato completato», che «bisogna ancora scavare per cercare di trovare riscontri che chiariscano e siano dirimenti».

A rendere la situazione ancora più complicata è il suo muoversi su piani diversi: quello giudiziario italiano (da non sottovalutare perché si muove senza dover tenere conto di compatibilità politiche) quello politico e, infine, quello istituzionale. Se sono vere le indiscrezioni, per esempio, la bozza del documento che «assolve» i militari americani contrasta con la versione dei fatti ricostruita all'autorità giudiziaria dai due testimoni italiani, l'ex maggiore del Ros A.C., collaboratore di Calipari, e Giuliana Sgrena, la giornalista de «il manifesto». A livello politico, poi, l'opposizione incalza la maggioranza e invita il governo a riferire in Parlamento: «Se dovesse essere accettata la versione americana - dicono in sostanza gli esponenti del centrosinistra - le conclusioni sarebbero clamorose, sconcertanti e offensive. Al limite della provocazione».

Infine, c'è un piano istituzionale e diplomatico. Un ruolo determinante lo sta svolgendo in queste ore il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Non va dimenticato che non solo per dovere (e sensibilità) istituzionale ma anche per un rapporto personale che lo legava a Nicola Calipari, Gianni Letta - che ha tenuto l'omelia laica al funerale del dirigente del Sismi - si è speso e si sta spendendo perché si arrivi alla «verità». Non è un caso che l'altra sera, ha incontrato ancora una volta Mel Sembler, l'ambasciatore americano a Roma, insieme al direttore del Sismi, Nicolò Pollari. Ha preso tempo, ha convinto gli americani a riflettere su quella relazione conclusiva che per noi è inaccettabile. E' uno schiaffo alla verità e un'offesa alla memoria di Nicola Calipari.

Nella foto, la Toyota Corolla colpita dal «fuoco amico» sulla quale viaggiavano Nicola Calipari (altra foto) Giuliana Sgrena e un altro agente del Sismi

LO ANTICIPA LA NBC, FARNESINA E DIPARTIMENTO DI STATO: «IL LAVORO NON E' TERMINATO»

Le conclusioni del Pentagono «L'unico colpevole è la vittima»

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

La responsabilità della morte di Nicola Calipari fu dello stesso Calipari. Questo si evince dal testo preliminare della commissione di indagine congiunta italo-americana secondo quanto riportato dalla tv Nbc da Baghdad. L'«errore fatale» che il testo attribuisce allo 007 italiano è quello di non aver coordinato i propri movimenti a Baghdad con le forze armate Usa nel timore che ciò potesse mettere a rischio gli sforzi per liberare la Sgrena». Questa versione dei fatti tradisce il noto disappunto del Pentagono per la consuetudine italiana di scendere a patti con i rapitori di ostaggi in Iraq, arrivando fino al pagamento di riscatti. Il sospetto che Calipari avesse agito senza informare gli Usa per coprire i contatti italiani con i rapitori fu sollevato da fonti americane pochi giorni dopo la sparatoria che il 4 marzo investì l'auto a bordo della quale si trovavano Calipari e Sgrena.

Il documento reso noto dalla Nbc precisa che «Calipari aveva appena finito di negoziare il rilascio della Sgrena dai rapitori iracheni quando si diresse verso l'aeroporto di Baghdad a bordo di un'auto presa a nolo». La ricostruzione fatta dalla commissione congiunta avrebbe appurato che gli americani iniziarono a fare segnali luminosi quando l'auto - a bordo della quale c'era anche un altro agente del Sismi - si trovava a 120 metri di distanza dal posto di blocco e che i colpi di avvertimento partirono allorché era arrivata a 80 metri, ma l'auto non si fermò e fu allora che, ad una distanza di 60 metri, i militari Usa esplosero i colpi che furono fatali a Calipari e ferirono la Sgrena. Dal primo segnale alla vettura alla sparatoria passarono quattro secondi e i militari Usa avrebbero agito «in maniera propria nel rispetto delle vigenti regole di ingaggio».

L'unico aspetto della ricostruzione - sempre secondo quanto affermato dalla Nbc - sul quale i funzionari italiani ed americani non sarebbero riusciti a raggiungere una conclusione definitiva riguarda la velocità della vettura, che per gli Usa andava a 80 km orari mentre gli italiani hanno sempre affermato che procedeva assai più lentamente. Nel tentativo di arginare l'impatto politico delle rivelazioni della Nbc il Dipartimento di Stato è corso ai ripari con il portavoce Tom Casey che, durante il briefing, ha precisato che «non è stata raggiunta nessuna conclusione da parte della commissione di indagine» aggiungendo che «chiunque afferma che vi sono già dei risultati è male informato» in quanto «i lavori proseguono nella piena collaborazione fra funzionari italiani ed americani». L'impressione che trapela da ambienti diplomatici è che vi siano attriti fra il Pentagono, che preme per una conclusione dell'inchiesta sulla base del contenuto del rapporto diffuso dalla Nbc, ed il Dipartimento di Stato, intenzionato a far lavorare la commissione fino a quando non ci sarà il pieno consenso dell'Italia sul testo finale.

IL DISALLINEAMENTO ROMA-WASHINGTON

Lucia Annunziata

A questo punto, colpa o meno degli americani, colpa o meno degli italiani che sia, è chiaro il rifiuto di Washington di venire a un compromesso su quanto successe nella notte di Baghdad a Nicola Calipari. Un rifiuto che va misurato - prima ancora che con ragioni di giustizia ed equità - nel suo impatto politico: esso annuncia nei fatti un raffreddamento del rapporto privilegiato fra il governo di Roma e quello degli Stati Uniti. Washington infatti non può non sapere che la sua reticenza lascia il premier Berlusconi in mezzo al guado. Un guado per altro fattosi molto più profondo dopo il risultato elettorale delle regionali.

Perché allora Washington fa questa scelta?

C'è di mezzo certo la riluttanza dell'esercito americano, che ha sofferto già più di 1500 morti in una guerra non esattamente gloriosa, a sacrificare un proprio uomo. C'è anche la convinzione di questo esercito di non aver avuto colpe quella notte. Ma queste risposte non bastano: se Washington infatti considerasse vitale ottenere una inchiesta con un risultato accettabile per Roma, saprebbe trovare una soluzione, anche solo di facciata. Quello che manca stavolta è proprio questo: la sensazione che l'Amministrazione Bush consideri vitale aiutare Roma.

È successo dunque qualcosa fra le due capitali? Non esattamente: le crisi in politica estera, come nelle relazioni personali, sono spesso frutto di una accumulazione di elementi.

Nel corso degli ultimi anni, un costante fattore di irritazione per gli americani è stato il modo «sbilenco» con cui il governo italiano ha deciso di stare nella coalizione irachena: con truppe, ma «di pace»; con gli Usa, ma trattando con gli ostaggi. Questa posizione «irregolare» veniva tuttavia accettata in nome del fatto che l'Italia era l'unico fra i maggiori paesi europei al fianco di Bush; così come si capiva che, nonostante si fosse schierato per la guerra, il governo romano dovesse convivere con una opinione pubblica europea in maggioranza ostile a questa scelta. Infatti, pur sbuffando, Washington ha sempre in passato aiutato gli italiani nei loro momenti di crisi in Iraq: in particolare «regalandogli» il merito della liberazione delle tre guardie di sicurezza e poi chiudendo un occhio sulla trattativa in corso per la liberazione delle due **Simone, chiassosamente portata avanti in Italia** (con troppe manifestazioni) e a Baghdad (con troppi emissari).

La liberazione della Sgrena apre invece un capitolo del tutto diverso: il «disallineamento» in Iraq di Roma si spinge infatti alle sue estreme pratiche. Gli italiani - per loro stessa ammissione - operano in Iraq (per altro con il numero due della loro Intelligence, dettaglio bruciante per gli americani), passando il minimo di informazioni agli Usa, quasi fossero in una situazione in cui guardarsi dagli alleati (e alcuni italiani della intelligence questo termine «guardarsi dagli Usa» lo usano addirittura, sia pur in via informale). Con il risultato che dal «disallineamento» nasce una tragedia - e questa è ancora oggi la spiegazione più serena, dal momento che pochi pensano che si sia trattato di un agguato mirato.

Per gli americani è troppo. C'è insieme l'affronto del mancato coordinamento, dell'essere messi sotto accusa; e c'è il peso della responsabilità di un morto. Tutto troppo serio, e troppo grave, per poter essere risolto «a tarallucci e vino», da una parte e dall'altra. La temperatura si raffredda fra Washington e Roma. Quando Berlusconi in televisione si lascia scappare di un ritiro delle truppe italiane (un messaggio indiretto a Bush?), Washington reagisce con durezza e ottiene una immediata marcia indietro, che certo non fa bene a un premier sotto elezioni.

Del resto, ormai anche il contesto è diverso. La Rice ha iniziato la sua carriera da Segretario di Stato rilanciando le relazioni con l'Europa, e quando Francia e Germania rispondono positivamente, il valore marginale del rapporto con Roma si riduce. La verità di fondo è che il secondo Bush non ha più bisogno di impegno a lungo tempo in Iraq, e non ha più bisogno di alleati particolari in Europa. Né è da escludere che la freddezza sulla inchiesta Calipari venga poi rafforzata anche da una occhiata alle previsioni elettorali del prossimo voto politico.

ERMINIO AMELIO, UNO DEI TRE MAGISTRATI DEL POOL ANTITERRORISMO

La Procura: ci impediscono di indagare

intervista

ROMA

LE ricostruzioni pressoché coincidenti sulla dinamica dell'incidente fornite da due testimoni diretti, l'ex maggiore del Ros collaboratore del dottor Calipari e la giornalista de "il manifesto", Giuliana Sgrena, sostengono che tra i segnali di avvertimento e le raffiche di proiettili che hanno raggiunto l'auto c'è una continuità temporale». Erminio Amelio è uno dei tre magistrati del pool antiterrorismo della Procura di Roma che indagano sulla morte del dirigente del Sismi, Nicola Calipari. Naturalmente Amelio non vuole entrare nel merito delle «illazioni», delle anticipazioni stampa sulle «verità» (politiche) raggiunte o meglio al centro dello stallo dei lavori della commissione mista italo-americana. Però è evidente che questa ricostruzione è opposta a quella americana sui due «avvertimenti» lanciati dal posto di blocco e non «raccolti» dall'auto italiana. «A noi preme - aggiunge Amelio - essere messi nella condizione di poter andare avanti con le nostre indagini, oggi bloccate perché non sono state ancora evase le nostre due rogatorie».



Il giudice Erminio Amelio

Dottor Amelio, dal vostro punto di vista sarebbe utile avere la possibilità di sentire l'altra campana, i militari americani che aprirono il fuoco quella sera?

«Il giorno dopo la morte del dottor Calipari, attivammo la prima rogatoria per chiedere l'elenco dei nominativi dei militari americani presenti quella sera al posto di blocco. Ancora aspettiamo una risposta. E' chiaro che la loro testimonianza sarebbe molto utile».

Come decisiva sarebbe la perizia balistica sull'auto nella quale viaggiavano Calipari, il suo collaboratore e l'ostaggio liberato....

«Proprio per non creare problemi burocratici e amministrativi, è stato deciso di acquisire l'auto che era stata affittata all'aeroporto di Baghdad da Calipari. Parcheggiata all'interno della base militare americana, nei pressi dell'aeroporto, come è noto non è stata ancora messa a disposizione dei nostri ufficiali di polizia giudiziaria che dovevano periziarla».

Dottor Amelio ci aiuti a capire l'importanza della perizia, ai fini della vostra indagine. Cosa si riesce a ricostruire?

«Intanto, quanti sono i fori, ovvero quanti colpi hanno attinto l'auto, hanno colpito il veicolo. A questi vanno poi aggiunti i proiettili che hanno frantumato i finestrini».

Una volta documentato questo, cosa cambia ai fini della ricostruzione della verità?

«Se, teoricamente, si trovasse conferma che alcuni proiettili hanno centrato il vano motore, si potrebbe stabilire se l'auto si fermò perché il motore andò fuori uso o, invece, se fu una decisione dell'autista. L'esame poi dei fori dei proiettili, una volta stabilita l'arma - o le armi naturalmente - dalla quale partirono, il loro diametro sulla lamiera della macchina potrebbe consentire di stabilire effettivamente a quale distanza furono esplosi i colpi e da che direzione partirono».

L'auto, si è impegnato il presidente della commissione mista, il generale Vangjel, sarà a vostra disposizione al termine dei lavori della commissione.

«Possiamo solo augurarci che la genuinità del reperto non sia stata compromessa dalle attività di indagini della commissione mista e che alcune di queste non siano state di natura irripetibile, il che pregiudicherebbe a noi un esame successivo». [g. ru.]

I PREPARATIVI PER IL CONCLAVE DI LUNEDÌ PROSSIMO

Ecco le stanze dei cardinali

Due piani a prova di indiscreti per ospitare i 115 alti prelati nella Casa di Santa Marta



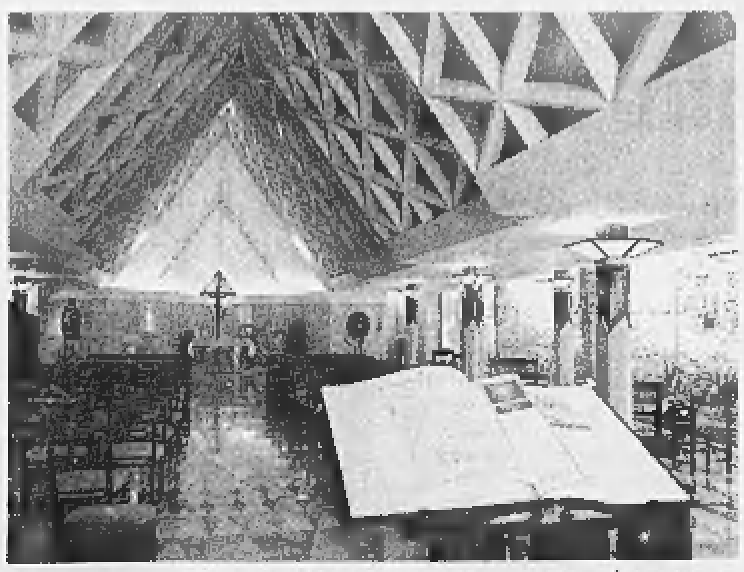
La residenza Una veduta della residenza Casa di Santa Marta dove saranno ospitati da lunedì pomeriggio i 115 cardinali che dovranno eleggere il nuovo Pontefice. Nella Casa, oltre ai cardinali elettori, risiederanno per il periodo del Conclave anche i prelati che hanno già una dimora in Vaticano. Tra di essi ci sono il Segretario del collegio cardinalizio e il Maestro delle celebrazioni liturgiche. Vi abiteranno anche due confessori e i medici per le emergenze, sempre possibili vista l'età dei cardinali elettori.



L'ingresso L'entrata della Casa. Come assegnare ai 115 cardinali elettori quelle stanze, volute da Wojtyla nel '96? Alla Congregazione generale di ieri «presenti 142 cardinali - ha spiegato il portavoce Navarro Valls - si è proceduto al sorteggio delle camere che i cardinali occuperanno alla Domus Sanctae Marthae» (la disposizione nel grafico a destra). Col sorteggio sono anche stati individuati i cardinali che in questi giorni affiancheranno il camerlengo Somalo e il decano Ratzinger: sono gli italiani Re e Sepe e l'honduregno Maradiaga, un papabile.

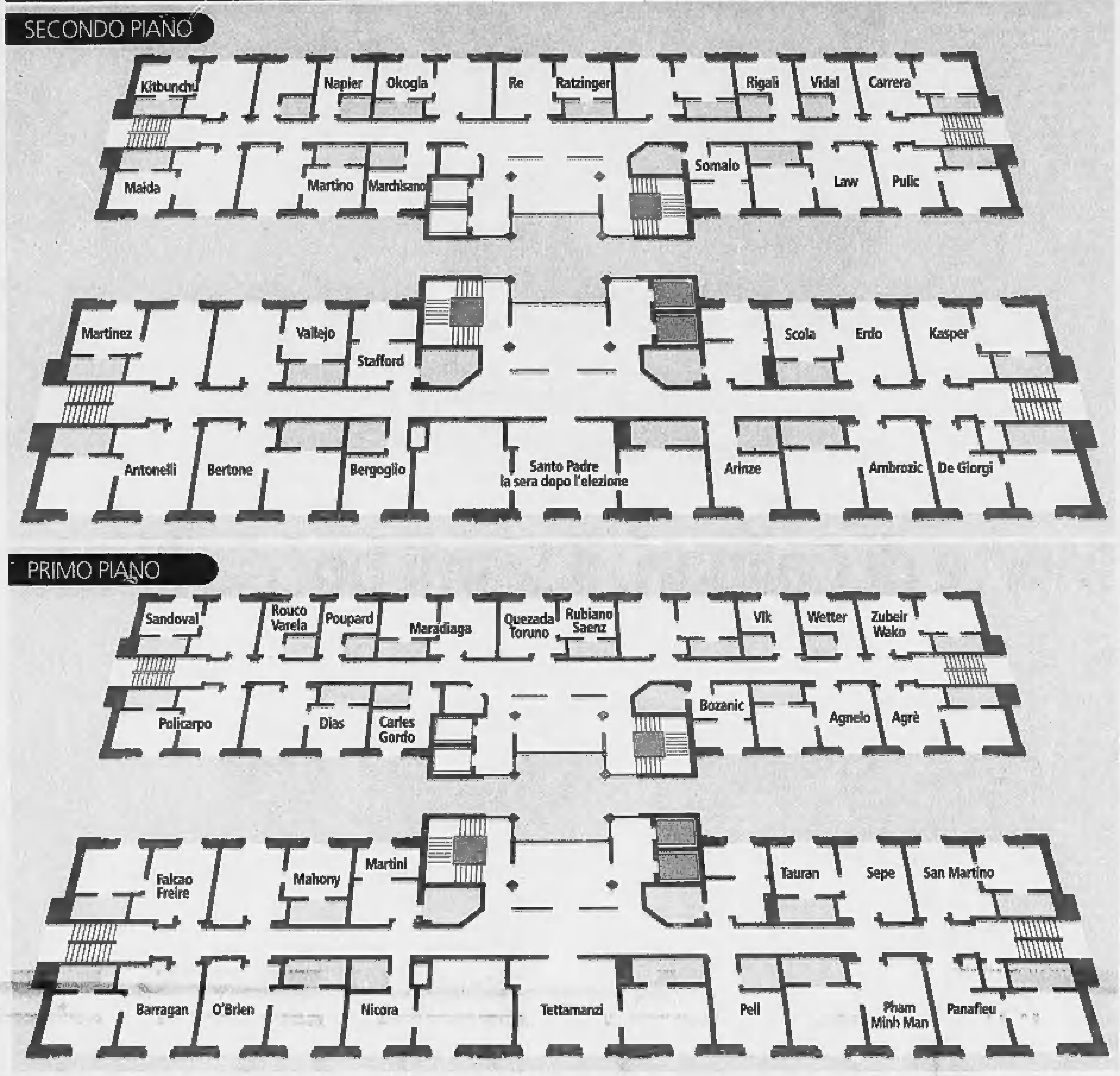


Le camere Una delle stanze della Casa di Santa Marta dove saranno ospitati i cardinali almeno per alcuni giorni (e molto più a lungo se le votazioni dovessero protrarsi). Sono spoglie e sobrie, nello stile voluto da Giovanni Paolo II. Per raggiungere dalla residenza la Cappella Sistina, dove avrà luogo il Conclave, i cardinali dovranno percorrere sui pulmini oltre un chilometro, costeggiando la chiesa di Santo Stefano degli Abissini e la Via delle Fondamenta. Un percorso che sarà certamente effettuato per una decina di volte.



La cappella La chiesa interna della residenza. È prevista la possibilità di voto per i cardinali impossibilitati, per motivi di salute, a muoversi dalla Casa di Santa Marta. Le figure incaricate di far partecipare i porporati malati sono dette «infirmarii»: saranno loro a recarsi nella residenza, con una cassetta con un foro nella parte superiore e un vassoio contenente un certo numero di schede bianche. Nel caso in cui il cardinale sia impossibilitato a scrivere sarà uno dei 3 «infirmarii» a compilare la scheda, dopo aver giurato di mantenere il segreto alla presenza degli altri due.

I PRIMI ARRIVATI



La volontà di Dio ha ricongiunto ai suoi adorati Elena e Riccardo

Anna Serazzi ved. Mantovani

Lo annunciano con immenso dolore: la figlia Marina con Renato e Barbara, il genero Franco con Alessandro e Federica, amici, parenti tutti. Grazie di cuore a don Gianni per il conforto spirituale, al dottor Panataro per le amorevoli cure, ad Olimpia, Rossana, e Carmen per averla assistita, a Riccardo e Rebecca per esserle stati vicino in questi anni. Santo Rosario oggi ore 18,30 e funerale sabato 16 ore 11,30 nella parrocchia di Sant'Agnese - corso Moncalieri 39. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 2005.

Il nostro amore infinito sarà eterno, oltre i confini della vita. La tua Marina.

Ciao nonna ANNA, sei stata una nonna eccezionale e tale resterai per continuare a proteggermi anche di lassù, Barbara.

La Ditta Mantovani e Serazzi S.p.A. partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Mantovani

— Torino, 14 aprile 2005.

La Ditta Arcea partecipa all'immenso dolore della famiglia per la perdita della cara signora

Anna Mantovani

— Torino, 14 aprile 2005.

Giovanna e famiglia partecipano commossi.

Affettuosamente vicini, Ada Enrica Dolfi.

Alberto, Adriana Lavazza e Walter, Anna Maria Rigoletto con i figli partecipano al dolore di Marina e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Anna Serazzi ved. Mantovani

— Torino, 14 aprile 2005.

Placido Astore partecipa con viva commozione al dolore dei famigliari per la perdita della carissima MAMMA e NONNA.

Lea Capitelli addolorata per la perdita della sorella si stringe a Marina e alla famiglia tutta.

Teresa Callonego prende parte al dolore della famiglia.

Mariella e Paolo partecipano con affetto all'immenso dolore di Marina e famiglia per la scomparsa di ZIA ANNA.

Anna Maria con Andrea e Chiara, Alessandro e Cristiana piangono con Marina Renato e Barbara la perdita di ZIA ANNA.

Franco, Maria Pia e Paolo Visca sono affettuosamente vicini a Marina e famiglia in questo doloroso momento.

Lo Studio Bartelloni Curti porge le più sentite condoglianze.

Armando Bottegal
Carlo Bresso
Bruno Zucca
Marco Bresso
Collaboratori Dipendenti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Anna Maria Serazzi ved. Mantovani

— Torino, 14 aprile 2005.

Lo Studio Bartelloni Curti porge le più sentite condoglianze.

Cristina, Alessandra e Cesare, Fabia e Carlo, Giuliana e Giorgio si uniscono al dolore di Marina per la perdita della MAMMA.

Giampaolo, Silvia Domenico e Fiorenza Rosso partecipano al dolore della famiglia.

Luciano e Franca Calderini partecipano al dolore della famiglia.

Ivano Rossi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Maria Serazzi

— Torino, 14 aprile 2005.

Nanni Fogola con Alessandra e Giampaolo abbracciano affettuosamente la carissima signora Marina e i famigliari tutti per la scomparsa della mamma

Anna Serazzi Mantovani

— Torino, 14 aprile 2005.

Mimmo, Carla, Andrea e Alberto Fogola partecipano sinceramente al dolore della signora Marina e dei suoi cari.

La Libreria Dante Alighieri prende parte al grande dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

dott.ssa Carla Pescarmona

Lo annunciano il fratello Luigi con Pina, i nipoti Francesca e Paolo, parenti tutti. Funerali sabato 16 aprile ore 11,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 14 aprile 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Non ti dimenticherò, mi mancherai tanto: Rosanna.

Alice e Mattia ti ricorderanno sempre con tanto affetto.

Il giorno 11 aprile 2005 ci ha lasciati

Dario Pellenc

Lo annunciano con profondo dolore Lorena ed Eleonora con Carlo e Marisa, con la sola consolazione di saperlo comunque accanto per sempre. I funerali avranno luogo il 15 aprile 2005 alle ore 15 nella parrocchia di San Lorenzo a Giaveno con partenza alle ore 13,45 dall'ospedale Giovanni Bosco di Torino.
— Torino, 14 aprile 2005.

Costantino e Chiara Soldi, Giovanni Cava piangono con la famiglia la perdita del caro DARIO.

I Colleghi, il Personale e collaboratori della Coinfo S.r.l. di Moncalieri e Salassa si stringono alla famiglia nel dolore per la prematura scomparsa di

Dario Pellenc

— Moncalieri, 14 aprile 2005.

La Società Cavaletto Mario SpA si unisce al dolore della famiglia Pellenc ed alla Coinfo Srl per la prematura scomparsa del compianto DARIO, prezioso collaboratore e amico.
— Salassa, 14 aprile 2005.

Direzione e impiegati della O/Cava Meccanica S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del signor

Dario Pellenc

— Ferrere, 13 aprile 2005.

Ha raggiunto in Cielo la sua adorata Teresa

Enrico Faramia

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto con Lilli, Alessandro e Davide; Mimma con Nino e Guido e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano (Cn) venerdì 15 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Bra.
— Savigliano, 14 aprile 2005.

Nell'annunciare a tutti i cultori del grande fumetto internazionale la scomparsa del

MAESTRO

Giovanni Juan Zanotto

l'Eura Editoriale, che ha avuto il privilegio di pubblicare in esclusiva tutte le sue grandi opere, ne ricorda l'eccezionale spessore artistico e umano.
— Roma, 15 aprile 2005.

Il Cardinale Arcivescovo, Chiesa di Torino, famiglia, Facoltà Teologica, Seminario affidano al Signore il

prof. don Franco Ardusso

Rosario venerdì 15 aprile ore 19 ospedale Cottolengo, ore 20,30 parrocchia Carignano. Funerale sabato 16 ore 10 parrocchia Carignano.
— Torino, 14 aprile 2005.

Ricordandoti sempre. Grazia, Enrico Larghero, Nino Cavallo.

I Docenti Universitari Cattolici ricordano con affetto il loro consigliere spirituale

don Franco Ardusso

— Torino, 14 aprile 2005.

Troppo presto ci ha lasciati

Laura Fillia in Marforio

anni 61

Lo annunciano: il marito Teresio, la mamma Giuseppina, parenti tutti. Funerali in Buttigliera Alta sabato 16 aprile 2005 alle ore 11 in parrocchia.
— Buttigliera Alta, 14 aprile 2005.
O.F. Cortese - Aiassa tel. 011/932.88.17

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Gaudino Vigliocco (Giò)

anni 76

L'annunciano: il marito Aldo, le figlie Ivana e Claudia con Dario, i nipoti Fabrizio e Corrado, fratello, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo in Bairo C.se sabato 16 aprile alle ore 9,30 nella Cappella della Casa di Riposo «Residence del Frate». Seguirà tumulazione nel Cimitero Parco di Torino con arrivo ore 11,15.
— Cuorgnè, 14 aprile 2005.
O.F. Camoletto V. - Volpiano 011/9882672

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Devoti ved. Vergano

anni 74

Lo annunciano i figli Caterina e Anselmo, il genero Bruno, la nuora Elena e nipoti. Il funerale venerdì 15 corrente ore 14 da frazione Mucchi 25, Refrancore, Asti.
— Asti, 14 aprile 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giuseppe Borsotti

anni 79

Lo annunciano la moglie Laura, i figli Mario con Rosanna, Elena con Stefano, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cisterna d'Asti sabato 16 aprile ore 10 in parrocchia.
— Torino, 14 aprile 2005.

Maria Antonietta, Luigi, Antonio e Federico Sodano partecipano al dolore della famiglia.
— Chieri, 14 aprile 2005.

Piero, Barbara, Gloria, Giovanni, Domenico, Arturo, Rossana, Maurizia partecipano commossi al dolore per la perdita dell'amato PADRE.
— Chieri, 14 aprile 2005.

Stretti a Mario in un grande abbraccio gli amici
Bruno Ferrero
Gianni Frola
Mario Alessio
Sergio Brizzio
partecipano al dolore per la scomparsa del padre

comm. Giuseppe Borsotti

— Torino, 14 aprile 2005.

La Direzione Generale, il Collegio Sindacale e i dirigenti dell'Aso San Giovanni Battista di Torino partecipano al lutto del dottor Mario Borsotti per la perdita del PADRE.
— Torino, 14 aprile 2005.

La Direzione Generale dell'Asl8 partecipa al dolore del dottor Mario Borsotti per la perdita del caro papà GIUSEPPE.
— Chieri, 14 aprile 2005.

Giorgio Rabino è vicino a Mario e alla sua famiglia, in questo momento di dolore, per la perdita del papà

Giuseppe Borsotti

— Chieri, 14 aprile 2005.

La Direzione Sanitaria Aso San Giovanni Battista di Torino è vicina con affetto al dott. Mario Borsotti e famiglia in questo momento di dolore.

I cugini Teresa Borsotti Testa e il figlio Alberto con Mirella, Giuseppe Occhipinti e il figlio Paolo con Francesca si stringono commossi a Laura, Mario, Elena e i loro cari con l'affetto di sempre.

Cugini Riccardi partecipano al dolore della famiglia Borsotti.

Nuccia Chichi e Ugo piangono il loro carissimo

Italo Ferrero

e abbracciano forte Ida Estella Andretta Paola e tutti quelli che come loro gli hanno voluto bene.
— Roma, 15 aprile 2005.

ANNIVERSARI

2004 2005

Paola Condio

Sempre ricordandoti. Messa domenica 17 aprile, chiesa Madonna del Pilone, ore 12.

VERSO IL GRANDE EVENTO CHE PORTERÀ ALL'ELEZIONE DEL SUCCESSORE DI KAROL WOJTYLA





PADRE CANTALAMESSA HA PARLATO DELLA PENTECOSTE

«Attenti al rischio di una Babele»

Conto alla rovescia per il Conclave, ieri prima meditazione

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Severo, padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia, nella prima delle «meditazioni» rivolte ai cardinali. Parla della Pentecoste e cioè dell'effusione dello Spirito sugli apostoli riuniti e nascosti dopo la morte di Gesù, e ammonisce i porporati che ben presto si riuniranno per eleggere il successore di Papa Wojtyla. La Pentecoste non deve diventare una Babele, come avviene se si cerca un'affermazione personale. Si deve invece cercare solo la gloria di Dio e la realizzazione del suo Regno. Un'avvertimento particolarmente adatto a questi giorni convulsi, dove alcuni cardinali, e il mondo che gravita loro intorno, operano incessantemente pro o contro eventuali candidati.

La Pentecoste è considerata il solenne atto di nascita della Chiesa: da rimarcare che i cardinali entreranno in Conclave, lunedì pomeriggio, al canto del «Veni creator Spiritus», invocando cioè una discesa dello Spirito Santo su di loro analoga a quella che avvenne 2 mila anni fa a Gerusalemme. L'invito del predicatore - che chiese a Giovanni Paolo II di non elevarlo alla dignità cardinalizia - è stato proprio quello di tornare alla Pentecoste per sapere cosa è la Chiesa, e come si evolve.

La «meditazione» di padre Cantalamessa non è stata distribuita ai giornalisti; il vertice del Collegio cardinalizio ha deciso, non si sa perché, di «segretarla». Una misura che non ha impedito, però, che i suoi passaggi più rilevanti filtrassero tramite indiscrezioni. Il messaggio proposto ai cardinali ha toccato alcune questioni concrete, come i gravi problemi etici con i quali si è dovuto confrontare il pontificato di Karol Wojtyla, dal divorzio all'aborto, dall'eutanasia alla manipolazione genetica. La strada indicata da padre Cantalamessa è quella di una proposta di un'alternativa reale al mondo. E il predicatore ha chiuso l'esortazione ai porporati con un invito a coniugare l'unità della Chiesa con il Papato, che si è avuta finora, con la richiesta di diversità e di pluralità, che si registra nel mondo, in nome non di una forzata ricerca della modernità, ma in nome del Vangelo.

«Finita la meditazione - ha detto il portavoce, Joaquin Navarro Valls - i cardinali hanno potuto dedicare alcuni momenti al silenzio e alla preghiera». La seconda meditazione verrà tenuta dal cardinale Tomas Spidlik, lunedì 18 aprile, in apertura del Conclave. Nel pomeriggio si è avuto il nuovo rito dei novendiali, i nove giorni di lutto per il Pontefice defunto, iniziati il giorno del funerale, e che prevedono ogni giorno una messa di suffragio, aperta a tutti ma particolarmente dedicata a un gruppo. Oggi il rito è stato dedicato alla chiese orientali di rito cattolico: in San Pietro sono risuonati gli inni bizantini e si è svolta una messa suggestiva con un rituale non consueto per la cattolicità occidentale, presieduto dal patriarca di Antiochia dei maroniti, Nasrallah Boutros Sfeir, che ha lanciato un augurio significativo per Giovanni Paolo II: «Ottenga in Terra il riconoscimento di quella santità che già gode in cielo».

Oggi gli officiali e gli addetti al conclave presteranno giuramento alle 17 nell'aula della Benedizione. Il giuramento sarà pronunciato davanti al Camerlengo, il cardinale Eduardo Martinez Somalo, e alla presenza di due cerimonieri pontifici. Nella Sala Regia giureranno il Segretario del Collegio cardinalizio, il Maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, i cerimonieri pontifici, i religiosi addetti alla Sagrestia pontificia, l'ecclesiastico scelto dal cardinale decano quale assistente, i religiosi di varie lingue per le confessioni, i medici e gli infermieri, il personale addetto ai servizi di mensa e alle pulizie, il personale dei servizi tecnici, gli addetti al trasporto dei cardinali elettori dalla Casa di Santa Marta alla Cappella Sistina, gli addetti agli ascensori del Palazzo Apostolico e i sacerdoti concessi come assistenti di alcuni cardinali elettori.

IL BOOKMAKER

«Sì a Ratzinger e Lustiger»

■ Chi uscirà dal Conclave? I clienti del bookmaker irlandese Paddy Power puntano su due nomi: il cardinale tedesco Joseph Ratzinger e il francese Jean-Marie Lustiger. Il prefetto per la Congregazione della dottrina della fede è dato 7-2, mentre il porporato francese 4-1. Al terzo posto nel sito di Paddy Power, che accetta scommesse online, c'è l'ex arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, quotato 9-2. Seguono il brasiliano Claudio Hummes (7-1), Dionigi Tettamanzi (8-1) e il nigeriano Francis Arinze (8-1). Nell'elenco dei primi 15 «papabili», poi, figurano il cardinale Camillo Ruini, decimo con 20-1, Angelo Scola (dodicesimo con 25-1), Giovani Battista Re (tredicesimo con 25-1) e Angelo Sodano (quindicesimo con 33-1).


La decima Congregazione dei cardinali ieri mattina in Vaticano

I PUNTI PRINCIPALI DELL'AGENDA DEL NUOVO PONTEFICE

FUMATA**BIANCA**

FUMATA**NERA**


Papa Wojtyla al Giubileo del 2000: davanti a lui una folla immensa


In Italia e in Europa continua il calo delle vocazioni

Primo obiettivo: la «riconquista» dell'Europa

La solitudine di un monarca assoluto che può contare solo sull'aiuto di Dio

Luigi La Spina
inviato a ROMA

Quando la festa dei cardinali attorno a lui sarà finita, quando l'eco dei battimani, nella grande piazza, si sarà smorzato, quando la luce si spegnerà nella sua camera e comincerà la prima notte al terzo piano del Palazzo Apostolico, il nuovo Papa forse ripenserà a quel «sì» di accettazione pronunciato davanti al decano del Sacro Collegio e si sentirà molto solo. Eppure dovrà abituarsi a quella condizione, perchè lo accomuna al destino di tutti i sovrani del mondo. E' vero che la monarchia alla guida della Chiesa è un po' speciale, perchè è elettiva, ma è sempre una monarchia assoluta, di cui la solitudine è la compagna obbligata. Ma il nuovo Pontefice si consolerà presto: solo lui può contare su un appoggio decisivo e sempre vincente, Cristo, di cui è il Vicario in terra.

Come si potrebbe pensare di poter fare il Papa, oggi, se non si confidasse nell'aiuto divino? C'è una domanda sacrilega e paradossale che corre anche in ambienti cattolici: è proprio necessario che il Pontefice creda in Dio? Non basta che sappia ben governare la Chiesa? Riferire questa vecchia battuta può essere considerato offensivo e chiediamo immediatemente perdono se ferisce la sensibilità di qualche credente. Ma è meno sciocca di quanto non appaia, anche perchè persino Cristo, sulla Croce, fu tentato dalla disperazione e dubitò. La risposta di un laico, che si accosta al mistero della fede con molto rispetto e con molto interesse, credo possa essere solo questa: è impossibile. Proprio per il motivo esposto prima e rafforzato, ora, dall'eredità forse più pesante che sia toccata in sorte a un Papa, almeno da cent'anni di storia pontificia.

L'ultimo quarto del secolo ventesimo ha cambiato il mondo e ha cambiato anche la Chiesa. Giovanni Paolo II ha contribuito a mutarne il senso di rotazione, dal suo asse orizzontale, l'Est-Ovest a quello verticale, il Nord e il Sud. Ma questa rivoluzione, che somiglia, nella sua radicalità, a quella copernicana, ha travolto pure l'antica fisionomia eurocentrica del cattolicesimo. Anzi, ne ha drammaticamente svelato la debolezza. Così, il Papa più itinerante della storia, il grande missionario che ha annunciato il Vangelo dal cuore del nostro continente a tutto il mondo, lascia proprio un'Europa sempre più secolarizzata, indifferente. L'ultima sconfitta diplomatica di Giovanni Paolo II, il rifiuto del riferimento alle radici cristiane nella nuova Costituzione comunitaria, sembra simboleggiare il crudele contrappasso di un pontificato che lascia al suo successore un primo grande compito: la rievangelizzazione dell'Europa.

> Il messaggio cristiano si è imposto all'attenzione universale, ma le cifre dei sacerdoti e della partecipazione ai riti non fanno che arretrare

Cominciamo da qui, una sommaria ricognizione su quell'agenda del nuovo Papa che, per le attese dei credenti ma anche per quelle di coloro che non hanno il dono della fede, sembra scoppiare e affidare al prossimo capo della cattolicità un mandato tremendo, una responsabilità immane.

Karol Wojtyla ha cercato di sostituire il tradizionale rapporto tra la Chiesa e il mondo con quello tra la Chiesa e l'uomo. Accanto a questa nuova ottica, Giovanni Paolo II ha voluto unire strettamente la missione della Chiesa con la proclamazione dei diritti dell'uomo, rivendicando la libertà religiosa come la più alta libertà dell'uomo. Questo innovativo approccio teologico tentava di togliere la Chiesa da una posizione imbarazzante, quella di una rincorsa sempre perdente rispetto all'evoluzione del mondo moderno in vari campi, da quello morale a quello politico, a quello scientifico. Il risultato è stato ambivalente: il messaggio cristiano, attraverso lo straordinario carisma del Papa e la sua grande personalità, si è imposto all'attenzione universale, come potere forte tra i poteri forti del mondo. Ma le cifre della presenza dei sacerdoti, dei religiosi, della stessa partecipazione ai riti della comunità ecclesiale registrano, specialmente in Europa, un netto e inquietante arretramento.

La prima pagina della nuova agenda papale si apre perciò con una domanda: perchè un così deludente esito concreto al trascinante entusiasmo missionario di un Papa acclamato e amato come nessuno dalle folle di ogni paese? Perchè, dopo che la nave pontificia apriva i mari del mondo, le acque rapidamente si richiudevano nella sua scia?

I PROTAGONISTI DEL CONCLAVE di MATTIA FELTRI

Sepe il «comunicatore» mette il Vangelo online



Prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli e gran cancelliere della Pontificia università Urbaniana, Crescenzio Sepe ha sessantadue anni e da trentatré ricopre ruoli nella Santa Sede. Convinto che la Chiesa usi spesso linguaggi antiquati, si è impegnato a percorrerne di nuovi, a partire dalla fondazione di Telepace. Ha organizzato convegni sull'evangelizzazione nei circhi e nei luna park, ha curato la produzione di un videoclip con Robert De Niro, Jeremy Irons, Fernandel e Aldo Fabrizi per testimoniare il ruolo dei sacerdoti nel cinema, ha portato a cantare, davanti al Papa, Antonello Venditti e Gloria Esteban. Già nel '96 varò su Internet - allora scarsamente diffuso - un Vangelo per i bambini spiegato da una paperella. Grazie alle sue doti organizzative è stato incaricato di preparare le manifestazioni per il grande Giubileo del 2000. Si è occupato di tutto: dalla distribuzione di tortellini Rana per i più poveri alla preparazione dei ricoveri, dalla scansione delle celebrazioni religiose al collaudo degli inginocchiatoi portatili.

Pell, un «no» da Sydney contro gay e divorziati



George Pell, arcivescovo prima a Melbourne, ora a Sydney, ha sessantaquattro anni e una forte avversione per gli omosessuali, i fornicatori e i divorzisti. Per quest'ultima categoria ha proposto l'applicazione di una tassa destinata alla cura dei loro figli, che considera più predisposti alle droghe e alla promiscuità sessuale. Ha negato la comunione agli adulteri e soprattutto alle coppie gay: nel novembre del '98 fu costretto a rifiutarla a settantacinque di loro, provocatoriamente incolonnati in cattedrale per ricevere il sacramento. Fu a quel punto che si decise a sostenere che il fumo è meno dannoso alla salute dell'omosessualità. Nel 2002 fu indagato per pedofilia ma successivamente scagionato. Altri imbarazzi glieli ha procurati una cugina di secondo grado, Monica Hingston, per ventisei anni suora delle Sorelle della misericordia e da diciannove convivente e fidanzata di Peg Moran, che a sua volta si fece laica dopo trentacinque anni da suora francescana. Monica scrisse una lettera ai giornali indirizzata a Pell: «Guardami negli occhi e dimmi che sono depravata».

Barbarin, una passione per jogging e pacifisti



Philippe Barbarin, nato 55 anni fa a Rabat, in Marocco, e da tre arcivescovo di Lione, la sua sembra più la biografia di un artista della Rive Gauche che di un cardinale. Ha studiato filosofia alla Sorbonne di Parigi e di recente è stato fra i più fieri oppositori della legge che in Francia impedisce l'uso del velo agli studenti islamici e qualsiasi esibizione di simboli religiosi nelle scuole pubbliche. In omaggio ai pacifisti riuniti in place della Concorde - al grido «Bush, Blair, Sharon assassini» - nel marzo del 2003 fece suonare tutte le campane della sua diocesi. Lo scorso aprile si è recato a Istanbul, dove ha chiesto e ottenuto perdono dal patriarca ecumenico Bartolomeo I per il sacco di Costantinopoli del 1204. Irriducibile appassionato della maratona, pare sia arrivato a Roma con le scarpette da jogging, con l'obbiettivo di sgranchirsi un po' le gambe nelle pause del concleve. La sua speranza è di trovare il tempo di farsi una corsetta a Villa Borghese, altrimenti si accontenterà dei Giardini Vaticani.

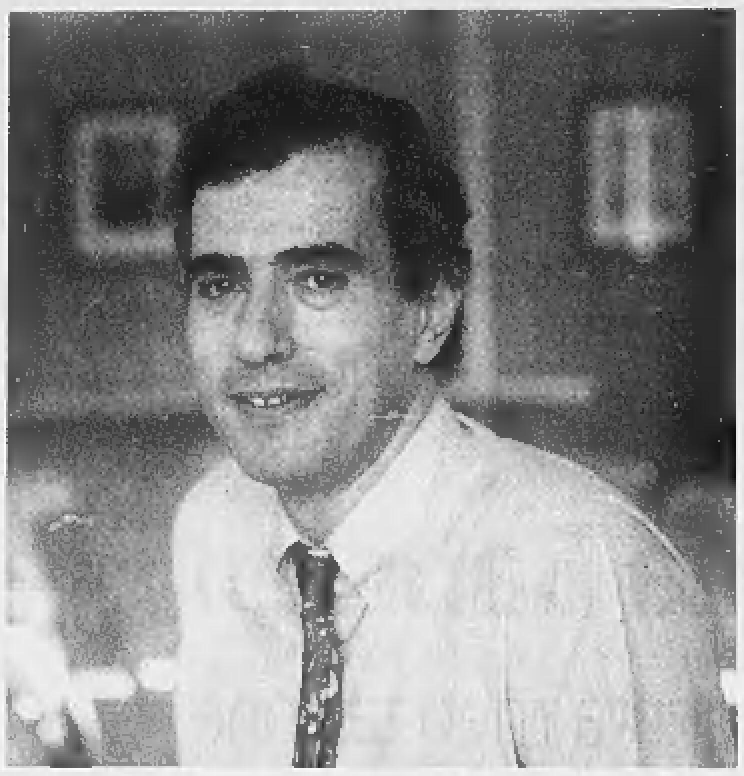
A GINEVRA NEL FEBBRAIO SCORSO, L'OMICIDIO STERN SCOSSE IL JET SET FRANCESE

L'assassina reclamava un milione di dollari per la vendita di alcuni quadri di Chagall

Grazie alla modella moscovita fu consigliere di Lebed, lo sfidante di Eltsin alle presidenziali

IL GIALLO DI SAFRA

L'ombra della mafia russa si era allungata, per qualche tempo, anche sulla misteriosa morte di un altro banchiere-Paperone, il libanese **Edmond Safra**, soffocato insieme a un'infermiera da un incendio scoppiato nel suo attico di Montecarlo ai primi di dicembre 1999. Safra, 68 anni, malato di Parkinson, filantropo e sospettosissimo, aveva da poco venduto per 19 mila miliardi di lire la Republic National Bank di New York, da lui fondata e aveva contatti con Berezovskij, il magnate russo coinvolto nello scandalo Aeroflot. I sospetti su due fantomatici killer che avrebbero assalito la casa e appiccato il fuoco dopo che il banchiere era riuscito a sfuggire chiudendosi in bagno, erano infine caduti di fronte alla confessione di Ted Maher, un infermiere al suo servizio da soli 5 mesi. Era stato lui a dare l'allarme, simulando l'aggressione per «attirare l'attenzione».





A sinistra Edouard Stern. A destra Julia Lemigova indossatrice nel 1991 è stata l'ultima Miss Unione Sovietica

Miss Urss riapre il caso del banchiere ucciso

La confessione della donna che gli sparò durante un gioco erotico non ha chiuso la vicenda. Spunta una russa, in affari con lui a Parigi

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

I personaggi innanzitutto. Il banchiere: Edouard Stern, uno che ha incassato una volta un assegno da 250 milioni di euro, dopo vent'anni ancora ne parlano come di una delle grandi operazioni finanziarie del secolo, i deliri di Paperone trasformati in realtà delle pagine finanziarie. A soli cinquanta anni aveva una biografia che richiede un torrenziale sviluppo tipografico, abituato a pretendere consigli di amministrazione, banche, affari e le delizie inesauribili dei corpi delle donne.

È morto, ucciso a febbraio a colpi di pistola nel suo appartamento di Ginevra. Delitto scomodo, imbarazzante. Anche per la tuta rosa in lattice che indossava al momento della morte. Poi c'è, inevitabile, la bionda: Cécile Brossard francese, bella, non bellissima, sfiorita dicono soddisfatte le amiche che ne spiavano invidiose l'amicizia da rotocalco, da libretto d'opera con il banchiere. Rapporto tempestoso, torbido pitigrillesco il loro, che affonda negli abissi della passione umana, e non solo per la tuta in lattice.

Un uomo che aveva sposato la figlia del banchiere più importante di Francia cosa trovava di conturbante in questa sedicente indossatrice, in realtà umile venditrice di profumi? I verbali della polizia svizzera assegnano a Cecile il ruolo di assassina; ha confessato, subito: un gioco erotico degenerato in lite, tutta colpa dello stress, parola salvifica; della testa arroventata da una relazione così «agitata». C'è pure agli atti, ben catalogata, l'arma del delitto, gettata nel lago come aveva indicato la collaborativa accusata. Anzi, di pistole ne hanno trovate perfino troppe, cinque: strano. Insomma: i tasselli stanno tutti più o meno al loro posto, caso apparentemente chiuso. Già pare di vedere gli avvocati dell'accusata lavorare sul tema della passione, commuovere con immagini di tradimenti e ardori al tramonto. Il delitto passionale sotto tutti i climi giudiziari è un classico che rende.

Ma il paziente giudice svizzero incaricato della istruttoria Stern è uno che deve aver letto i romanzi di Durrenmatt: sa che quando tutto si incastra così bene c'è da sospettare il delitto perfetto. Che forse non esiste, ma non si sa mai. Così il fascicolo dopo quasi due mesi resta aperto. Il movente, vecchio rovello degli inquisitori, appare debole, sfuggente. Poi di fronte agli stupefatti poliziotti i capitoli nuovi cominciano a scoperchiarsi sempre più fitti e intriganti. Il giallo Stern lievita, rinvia sempre alla prossima puntata.

S'inizia naturalmente con una somma di denaro enorme, come si addice ai protagonisti. Perché il banchiere ucciso il 24 gennaio aveva ordinato di versare sul conto di Cécile un milione di dollari. Somma interessante, anche perché l'uomo che faceva e disfaceva fortune pare fosse assai avaro con le sue donne, e non andasse oltre il borghesissimo maglione natalizio. Il mistero si fa più fitto quando si scopre che dopo pochi giorni aveva dato ai suoi avvocati l'ordine di bloccare il versamento. Potrebbe verificarsi il paradosso di una vittima che versa al suo assassino il premio postumo di un milione di euro! Borges sarebbe incantato. Era il prezzo pattuito per alcuni quadri di Chagall venduti dalla signora al banchiere, dicono i suoi legali. Ma dimenticano di spiegare perché uno che entrava da Sotheby come molti vanno dal rigattiere, avesse bisogno di lei per completare la collezione dei classici in salotto.

Poi l'intreccio già mosso comincia galoppare. Arriva la seconda donna, anche questa fatale. Julia Lemigova, russa, è già nella storia del suo Paese perché nel 1991 è stata l'ultima Miss nel paese dei soviet. Indossatrice, figlia di un colonnello dell'Armata rossa, parla cinque lingue, ha seguito un corso di business administration all'università di Parigi, dove vive da anni. Riuscite a immaginare che nella sua biografia manchi Stern, il banchiere playboy? Ora si è confidata con Le Nouvel Observateur, si vede che la donna ha classe. Qui l'amore pare proficuamente si intrecci con gli affari: Julia guida Stern in un mondo infido, quello della Russia postsovietica, grandi affari, miliardari senza anagrafe, mafiosi che si travestono benissimo da capitalisti conservando il kalashnikov nella valigia, non si sa mai. È lei che fa di Stern il consigliere del generale Lebed, tipo spiccio, ambizioso, per un momento indicato come possibile erede di Eltsin. È morto, anche lui, peccato, in un oscuro incidente di elicottero. Svolta importante per Stern. Ormai frequenta piuttosto che Wall Street i paradisi fiscali, i suoi affari diventano scuri. Già, nemici ne aveva a frotte. I più arrabbiati pare avessero in tasca il passaporto russo, come Julia, soci in affari così discreti da risultare misteriosi come la sua morte. Gli conservavano rancore pare per qualche inopportuno buco nei conti in banca.

Mentre si dipanano queste odissee finanziarie, nel 1999 Julia resta incinta: l'uomo che non aveva paura di niente ha paura di un bambino illegittimo. Son cose che nel Gotha dell'alta finanza suonano male. Il piccolo nasce a New York, in segreto: lei, elegante, ha deciso di tacere. Poi nel Duemila il bambino muore. I medici hanno sospetti orribili, si apre una inchiesta. Sparisce nel nulla da dove era uscita una misteriosa ragazza bulgara, senza documenti, che Julia ha assunto come bambinaia. Volatilizzata: Stern, alla donna che gli racconta i suoi terribili dubbi, dice «È meglio per te, per favore dimentica, non parlare». Un giudice parigino ha chiesto di riaprire anche questo caso. Perché il copione sia perfetto occorre che le due donne si incontrino. Fatto. Ottobre del 2004, Parigi: sostenendo di essere un avvocato che cura gli interessi di una «fidanzata» di Stern, Cécile chiede di vedere Julia, le fa strane domande sulla loro relazione ormai finita, vuole saperne di più sui gusti erotici del banchiere. Aggiunge: «Se mi raccontate tutto vi dirò la verità sulla morte di vostro figlio». Non basta. Poco dopo Julia va in Australia per seguire gli internazionali di tennis con amici russi e per lanciare un progetto commerciale. Dove è andata Cécile dopo aver ucciso il banchiere per due giorni rimasti vuoti? In Australia. Capitolo finale, ancora da scrivere: perché hanno ucciso Stern?

in breve

BUSH: LA PENA DI MORTE IN REALTA' SALVA VITE
Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha confermato il suo appoggio alla pena di morte perché se viene applicata bene, permette in realtà di salvare vite. Bush ha ricordato di avere appoggiato la pena di morte «sia da governatore (del Texas) sia da Presidente».

SCHROEDER INSISTE: VIA L'EMBARGO UE ALLA CINA
Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha ribadito il suo sì per la revoca dell'embargo dell'Ue alla vendita di armi alla Cina, definendolo un relitto «simbolico». Pechino ieri ha «contraccambiato» dicendo di essere favorevole a un ruolo maggiore per la Germania alle Nazioni Unite. Sulla questione l'opposizione ha accusato Schroeder di opportunismo.

BAGHDAD, NUOVA STRAGE DI AL ZARQAWI
Due autobombe in pieno centro a Baghdad, con le strade intasate dal traffico. Abu Mussab al-Zarqawi è tornato a farsi vivo con una nuova strage: i morti sono almeno 18, i feriti 50. Il duplice attentato, azionato da due kamikaze, è avvenuto davanti al complesso che ospita il ministero dell'Interno e ha colpito anche un convoglio della polizia. Una bomba ha invece ucciso 12 agenti a Kirkut.

PER CARLO E CAMILLA PRIMO EVENTO UFFICIALE
Primo atto ufficiale, dopo le nozze di sabato scorso, per i principi di Galles, Carlo e Camilla, che hanno interrotto la luna di miele nel castello di Balmoral, in Scozia, per inaugurare un parco per bambini nelle vicinanze. Un migliaio di persone si sono riunite per salutare la coppia, ma una pioggia scrosciante ha rovinato l'evento costringendo i fan alla fuga.

PROSEGUE LA «CUBANIZZAZIONE» DEL VENEZUELA

«Gli Usa ci minacciano» Chavez arruola due milioni di riservisti

Il presidente vuole fare approvare una legge per poter utilizzare le riserve di valuta del petrolio: «Così aiuteremo i più poveri»

Maurizio Molinari
Inviato a WASHINGTON

«Sovranità o morte» è il grido di battaglia con cui il presidente venezuelano Hugo Chevez ha suggellato la nascita di una nuova milizia militare di riservisti incaricata di «difendere l'irriversibile rivoluzione [illegible] la nazione dalla minaccia di inva[illegible] straniere e soprattutto da parte degli Stati Uniti nel corso del 2006».

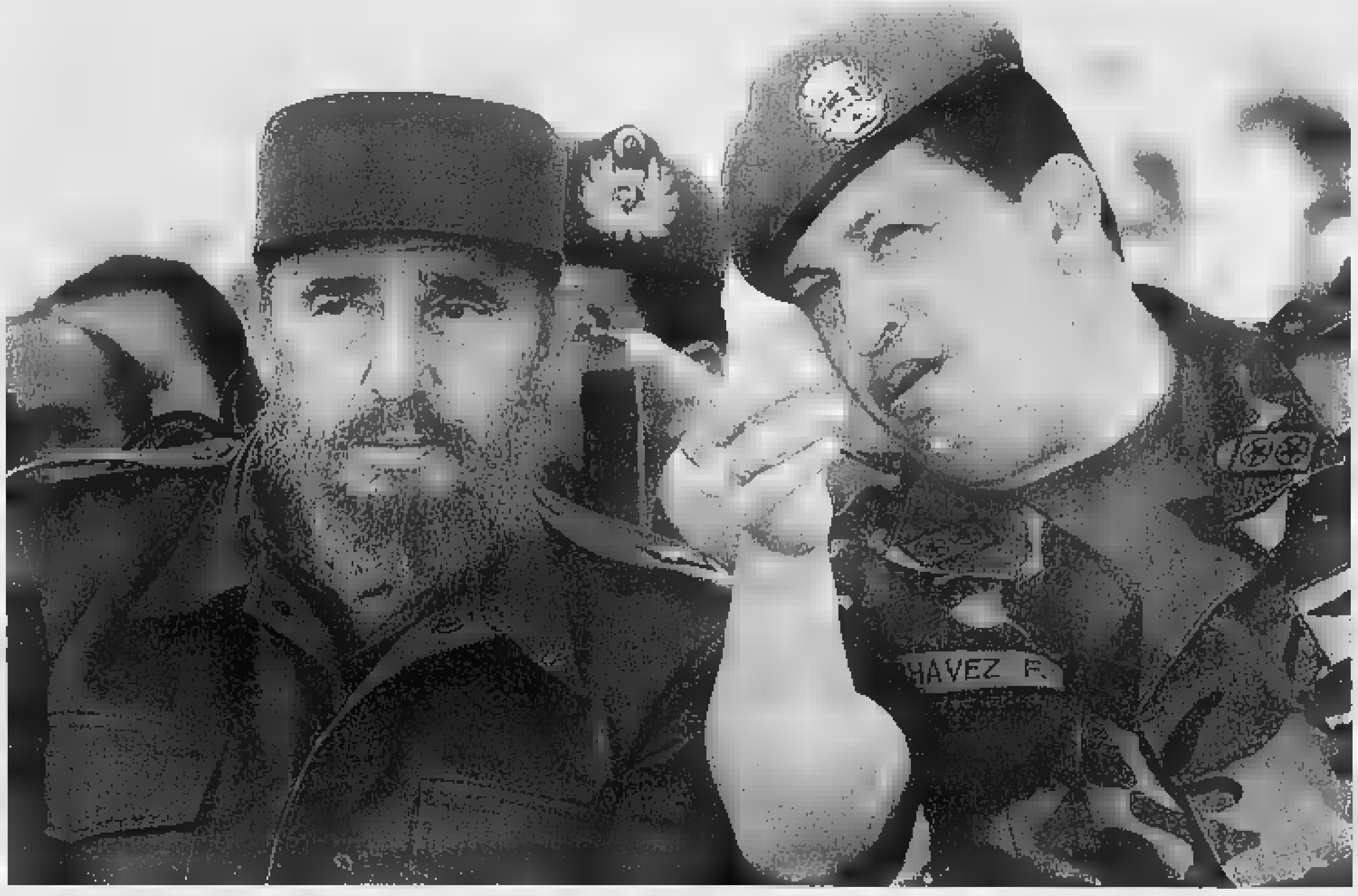
La cerimonia ha avuto luogo nell'accademia militare Fuerte Tiuna di Caracas il 13 aprile, nel terzo anniversario del fallito tentativo delle opposizioni di rovesciare [illegible] potere di Chavez. Presentandosi in divisa militare con [illegible] tradizionale basco rosso da parà affiancato dal ministro della Difesa ed il presidente del Tribunale Supremo della Giustizia, Chavez ha proclamato la data del 13 aprile [illegible] «Il giorno della [illegible]erva militare, della mobilitazione militare e dell'unione civile-militare» rivolgendosi ai ventimila riservisti in divisa verde che hanno sfilato di fronte a lui. «I riservisti rafforzano le forze armate nell'anima, nella morale [illegible] nella mistica» ha detto il presidente, spiegando che «il ruolo dell'esercito territoriale è di difendere la sovranità nazionale in particolare dalla più grande potenza del mondo, gli Stati Uniti d'America». L'obiettivo [illegible] di reclutare volontari civili nelle fila dei riservisti fino ad arrivare a due milioni di uomini nel quadro di una nuova dottrina militare nazionale che per Chavez deve portare alla permanente mobilitazione popolare contro i nemici esterni

Sebbene durante il discorso all'accademia abbia fatto l'esempio di Israele «dove ogni uomo [illegible] un soldato per la difesa nazionale» l'impressione [illegible] che Chavez stia seguendo le orme di Cuba. Al fine di sottolineare l'impegno a favore delle nuove unità [illegible] riservisti, il capo del governo ha assicurato che riceveranno «tutto l'aiuto finanziario [illegible] materiale [illegible] quale avranno bisogno» per operare agli ordini del generale Julio Quintero Vitoria, designato loro comandante. La prima decisione concreta a tale riguardo è stato il raddoppio della paga mensile. Chavez ha fatto coincidere la cerimonia all'accademia militare con [illegible]a serie di dichiarazioni sui possibili «nemici del Venezuela», chiamando in [illegible] non solo i disegni strategici degli Stati Uniti in America Latina [illegible] anche l'esistenza di piani aggressivi da parte della Nato e di[illegible] [illegible]lla sicurezza provenienti dalla confinante Colombia.

Le puntuali smentite arriva[illegible] da Washington, Bruxelles [illegible] Bogotà non hanno avuto impatto a Caracas, dove Chavez ieri [illegible] tornato a difendere la necessità del corpo dei riservisti legando «difesa delle sovranità» [illegible] «risorse energetiche nazionali», ovvero il petrolio del quale il Venezuela è [illegible] quinto produttore mondiale. Un gruppo di parlamentari sostenitori del presidente [illegible] lavorando ad un progetto di legge che consentirà a Chavez [illegible] avere [illegible] diretto alle riserve di valuta provenienti dalle vendite di greggio. L'iniziativa legislativa è una conseguenza della volontà di Chavez di p[illegible] un limite massimo al [illegible] di riserve nazionali [illegible] cui il Paese ha bisogno, per poter adoperare il resto [illegible] favore della popolazione».

Al [illegible] nelle casse dello Stato vi sono 26 miliardi di dollari e Chavez ritiene che il limite massimo di riserve debba [illegible] [illegible] 18 miliardi di dollari: ciò significa che quando il Parlamento approverà la legge potrà adoperare ad altri fini una cifra pari a circa [illegible] miliardi di dollari. La disponibilità di questi fondi in eccesso è [illegible] risultato del rialzo del prezzo del greggio sui mercati, spinto dalla crescita dell'economia cinese.

I portavoci di Caracas spiegano [illegible]he l'intenzione di Chavez è di sfruttare gli otto miliardi di dollari per rafforzare i programmi di sviluppo sociale [illegible] assistenza [illegible] poveri simili [illegible] quelli che il magazine liberal americano «The Nation» ha recentemente riassunto con il termine «petropopulismo». Ma il timore dell'amministrazione Bush [illegible] che tali fondi possano andare in maniera significativa a finanziare i progetti [illegible] [illegible] di Chavez, che h[illegible] già sottoscritto ingenti acquisti di armamenti con Mosca, Brasilia e Madrid. In particolare Washington guarda con preoccupazione ai contatti che vi sarebbero fra Cara[illegible] [illegible] la guerriglia colombiana della «Farc», uno dei cui comandanti è stato recentemente [illegible] stato con un blitz di «cacciatori di taglie» proprio in Venezuela.



Il presidente venezuelano Hugo Chavez, in divisa da paracadutista, con il presidente cubano Fidel Castro

IL DISCORSO AL WORLD SOCIAL FORUM DI PORTO ALEGRE

«Il capitalismo è barbarie»

Ecco una serie di estratti dal discorso [illegible] presidente venezuelano, il 30 gen[illegible] scorso, a Porto Alegre durante il World Social Forum del 2005

Hugo Chavez

Mi ispiro a molti leader del passato. Alcuni molto antichi come Gesù Cristo, uno dei più grandi rivoluzionari e combattenti anti-imperialisti nella storia del mondo, il [illegible] Gesù Cristo, il Redentore dei Poveri. Poi Simon Bolivar, [illegible] tipo che ha girato in lungo e in largo il continente, riempiendo la gente di speranza, aiutandoli a liberarsi. O quel medico argentino che girò su e giù il nostro continente in motocicletta, arrivando [illegible] America centrale per osservare i gringo che invadevano [illegible] Guatemala nel 1955, uno dei tanti abusi che il Nord Ameri[illegible] perpetrò [illegible] queste terre. [illegible] quel tale barbuto, Fidel Castro...Abreu Lima, Antigas, San martin, O'Higgins, Emiliano zapata, Pancho Villa, Sandino, Morazan, Tupac Amaru.

Sono stato maoista fin dall'ingresso nella scuola militare, ho letto Che Guevara, ho letto Simon Bolivar, i discorsi e le lettere: sono diventato un bolivarista maoista, un miscuglio di tutto questo. [illegible] dice che è imperativo per ogni rivoluzionario stabilire con grande chiarezza chi sono gli amici e chi i nemici. In America Latina questo è particolarmente importante.

Trotsky sostiene che ogni rivoluzione necessita la frusta della controrivoluzione, e la controrivoluzione ci colpisce così duramente con il sabotaggio sociale, economico [illegible] mediatico, con le bombe, la violenza, il sangue e la morte, il colpo di [illegible], la manipolazione istituzionale, la pressione internazionale. Hanno cercato di asservire il Venezuela, cercando di instaurare un potere transnazionale [illegible] di sopra della nostra legge, della nostre istituzioni, della [illegible] stra costituzione. Ma [illegible] popolo venezuelano ha dimostrato all'oligarchia che non si arrenderà mai.

Il progetto neo-liberale e imperialista vuole privatizzare il siste[illegible] educativo [illegible] sanitario. Ciò non potrà avvenire, questo è un diritto umano fondamentale. La salute, l'educazione, l'acqua, l'energia, i servizi pubblici, non possono essere consegnati alla voracità del capitale privato. Sarebbe negare quei diritti alla gente, sarebbe la strada verso la barbarie. Il capitalismo è [illegible] barbarie. Ogni giorno sono più convinto: [illegible] capitalismo, più socialismo. Dobbiamo trascendere il capitalismo, ma il capitalismo non può essere trasceso dall'interno. [illegible] capitali[illegible] deve essere superato attraverso il socialismo, con eguaglianza [illegible] giustizia. Questa è la via per trascendere il capitalismo.

Sono persuaso che sia possibile compiere questo passaggio democraticamente... [illegible] attenzione, quale tipo di democrazia? Non certo quella che il signor Superman vuole imporre. Compagni, [illegible] certo che insieme a Lula [illegible] al popolo brasiliano, con Nestor Kirchner e il popolo argentino, con Tabarez Vazquez e il popolo uruguayano, apriremo la via verso il sogno di una America Latina Unita, diversa, possibile.

IL PRESIDENTE IN TIVU' PER CONVINCERE I FRANCESI

Chirac: Bush voterebbe no all'Europa

Intervista-show condotta da 80 studenti all'Eliseo: questo è l'interesse della Francia

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Uno show sull'Europa lo hanno definito i rivali di Chirac, invidiosissimi. Ed è stato uno spettacolo, ma di gran classe, sapiente, orchestrato dalla regia della sacerdotessa di tutte le esternazioni presidenziali, la figlia Claude. Attenzione necessaria visto che il padre rischia con il referendum sul trattato europeo la carriera politica [illegible] è assediato da sondaggi che danno il no maggioritario. A introdurre, amministrare i sorrisoni di quattro star dalla spettacolo-tv, per fortuna tre di loro anche in possesso di una provvidenziale tessera di giornalisti.

Il coro erano ottanta ragazzi che dovevano interrogare il Presidente, scelti da TF1 gratificate da questa esibizione davvero fuori da qualsisi palinsesto. Li hanno ospitati in un albergo quattro stelle non lussuoso ma superconfortevole, 219 euro a notte come per i prescelti del casting della «telerealité». Divieto assoluto di mettere il naso fuori dall'hotel, non si sa mai, hanno scelto perfino i film per tenerli lontani da pericolose esplorazioni prima dello spettacolo. Il direttore della rete spergiura che tra i trecento prescelti per andare alla lezione europea in prima serata non c'è stata alcuna esclusione politica. Falso, ribattono gli avversari: licaali troppo scaldati e con idee «estremiste» sono stati discretamente invitati [illegible] accomodarsi. Per consolarsi hanno organizzato un contro show con ottanta studenti e pasionarie della occupazione dei licei che sta inquietando la Francia.

Show dunque è stato, ma di un interprete consumato. Qui ci sono secoli di savoir faire e di savoir dire. Il rivale Sarkozy, viola di rabbia, ha annunciato ufficialmente di non aver assistito alla diretta «per altri impegni». Il presidente ha altro stile. Ha scelto lui ad esempio il luogo per debuttare nel dibattito referendario: l'Eliseo, cioè casa [illegible] [illegible] stucchi cristalli [illegible] tappeti; lascia il sudore e la polvere dei comizi, dei cinema di provincia ai comprimari. Lui sta seduto al centro, uno stampato sorriso da [illegible] regale e disponibile. [illegible] poi l'interlocutore: giovani, per [illegible] mescolarsi alla polica dei politicanti, restare su un tono alto. Glielo hanno chiesto subito all'inizio, perchè non ha accettato - [illegible] aveva fatto Mitterrand - un dibattito [illegible] uno dei fautori del no, che sono tanti e cattivissimi: [illegible] no [illegible] così divengenti tra loro, quello del Front National non assomiglia [illegible] quello dei comunisti, come scegliere? Ho optato per i giovani per parlare alla Francia».

> «Non vogliamo una Ue anglosassone atlantica e ultraliberista ma umanista [illegible] bene organizzata»



Chirac ieri sera all'Eliseo: nei sondaggi il no alla Costituzione europea è al 55 per cento

Nel gioco delle parti ben orchestrato qualcuno aveva in copione la domanda cattivella: non [illegible] sente responsabile con la politica sociale [illegible] [illegible] governo del crescere del no?» Sorrisone, incrociarsi sapiente dalle mani: «S[illegible] [illegible] fronte alla mondializzazione e al mondo delle grandi potenze di oggi e di domani. L'Europa deve esse[illegible] forte, [illegible] vogliamo una Europa ultraliberista e anglosassone e atlantica ma umanista e organizzata. Nel trattato tutti valori e gli interessi della Francia so[illegible] tutelati». Ha regalato [illegible] giovani allievi lampi della [illegible] visione del mondo in cui Bush [illegible] [illegible] nemico: «Qual è l'interesse degli americani? Bloccare la crescita dell'Europa, loro voterebbero no». Sulle conseguenze di una vittoria del no ha ammonito: «Tutto si bloccherà, non ci può essere rinegoziazione, gli altri 24 paesi non la accetterebbero: la Francia resterebbe la pecora [illegible] indebolita». Ha [illegible] esempi per evidenziare i vantaggi del sì: «L'80 per cento degli aiuti agli agricoltori francesi arriva dall'Europa. Se diciamo [illegible] questa politica agricola così favorevole finirà». Il giovane agricoltore che lo aveva interrogato non è sembrato convintissimo. Oggi tocca ai sondaggi. Chirac è sul palcoscenico, [illegible] degli applausi. Avrà ragione?

IL LEADER DI KIEV FONDA L'ASSE ANTIMOSCA CON L'AIUTO DEGLI USA

O con noi, o con la Russia Yushenko spacca l'ex Urss

Francesca Sforza
corrispondente da [illegible]

> Si chiamerà Guuam l'associazione di cinque Paesi ex sovietici che diventerà l'alternativa alla Csi dominata dai russi

E' bene cominciare [illegible] abituarsi alla sigla Guuam. Il presidente ucraino Viktor Yuschenko da mesi non parla d'altro: «Bisogna pensare [illegible] Guuam», «Lo risolveremo alla prossima riunione della Guuam», «Su questo è bene far decidere la Guuam». L'acronimo sta per «Georgia Ucraina Uzbekistan Azerbaljan Moldova», ma nella sostanza, Guuam è il contrario di Csi, [illegible] Comunità di Stati indipendenti che raccoglie le ex repubbliche dell'Urss. Nata nel 1996 co[illegible] alleanza strategica per cooperazioni economiche e commerciali tra i cinque paesi, la Guuam sembrava destina[illegible] a occuparsi di questioni regionali [illegible] interessi particolari. Le riunioni si succedevano con stanchezza, spesso saltavano, [illegible] l'immagine proiettata all'esterno [illegible] quella di una generale inattività. Almeno fino a quando Viktor Yuschenko e il leader georgiano Mikhail Saakashvili non hanno deciso che per minare alla base l'influenza russa sulle repubbliche ex sovietiche più insofferenti bisognava ricominciare dalla Guuam.

«Tra una settimana Yuschenko demolirà la Csi», titolava ieri la «Nezavisimaja Gazeta» annunciando [illegible] data della prossima riunione a cinque, il 22 aprile a Chisinau, capitale della Moldova. I diversi ministeri degli Esteri sono in contatto qu[illegible] per organizzare tutto f[illegible] all'ultimo dettaglio: «Annunceremo l'avvenuta istituzionalizzazione del gruppo [illegible] una [illegible] forma [illegible] l'apertura [illegible] una fase qualitativamente più forte della cooperazione fra i membri», ha dichiarato il ministro degli Esteri ucraino Dmitro Svistkov.



Viktor Yushenko durante un recente incontro con George Bush

Viktor Yuschenko [illegible] pronto a prendere le redini della nuova Guuam: [illegible] lui che ha invitato gli americani a Chisinau in qualità di osservatori internazionali e ha chiesto al presidente polacco Aleksander Kwasniewski [illegible] sedersi al posto dell'ospite d'onore. Ci saran[illegible] anche delegazioni ungheresi e rumene, a rappresentare l'Europa dell'ultima ora e quella di domani. Figure diverse, tenute insieme da un formidabile collante geopolitico: [illegible] mettere all'angolo la Russia di Vladimir Putin [illegible] puntare [illegible] esitazioni verso Occidente.

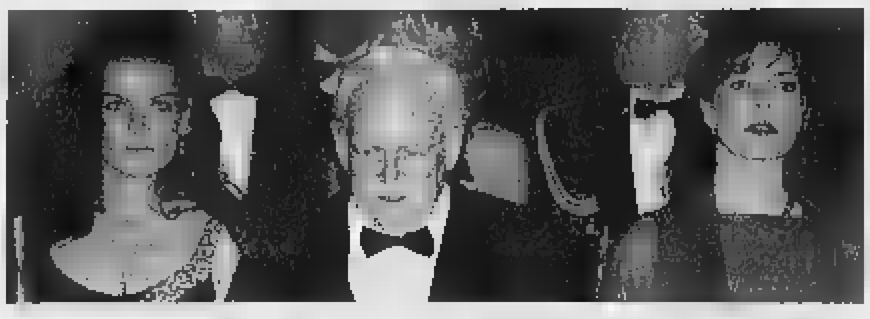
Tra gli artefici dell'incontro di Chisinau - e della rinascita della Guuam - c'è il navigato diplomatico americano Bruce Jackson, fondatore dell'U.S. Committee on Nato, che dal 1996 lavora per raccogliere alleati intorno alla politica estera degli Stati Uniti. Attraverso la creazione di una fitta rete di contatti personali e di iniziative pubblicistiche, Jackson promette di appoggiare il futuro ingresso alla Nato dei Paesi dell'ex blocco sovietico in cambio di fedeltà alla linea Usa. Alcuni lo considerano uno spregiudicato faccendiere, altri [illegible] volpe della diplomazia ombra. Fatto [illegible] che senza di lui non ci sarebbe stato il documento a sostegno [illegible] conflitto [illegible] Iraq firmato dai paesi dell'Est europeo e con tutta probabilità neanche la nuova Guuam. «Non è un caso - sottolinea inoltre la "Nezavisimaja" - che lo stesso giorno del vertice di Chisinau si terrà a Vilnius l'incontro [illegible] i rappresentanti della Nato e del governo ucraino per decidere le clausole di [illegible] della ex repubblica sovietica nell'Alleanza Atlantica». Per Jackson, un successo su tutta la linea.

L'ordine del giorno del primo summit della [illegible] Guuam può considerarsi un perfetto catalogo antirusso: come scavalcare definitivamente la gestione russa dell'oleodotto Odessa-Brodi (grazie a [illegible] stretta alleanza tra i governi ucraino e polacco), come arginare l'immigrazione clandestina e il traffico di [illegible] in Transdniestria (spina nel fianco della Moldova), come sostituire la forza [illegible] peacekeeping [illegible] in Abkhazia (mal tollerata da Tbilisi) [illegible] nuove unità appartenenti [illegible] Guuam, come accelerare l'ingresso alla Nato per i cinque paesi membri. Il Cremlino per il momento [illegible]. [illegible] rischio è che dopo il vertice di Chisinau prendere la parola sarà molto più difficile.

[illegible] CATTEDRALE DEL PRINCIPATO

Re, presidenti e diplomatici attorno agli eredi per l'ultimo saluto a Ranieri III di Monaco

■ Il principe Ranieri «è entrato nell'ombra della morte: possa la luce del Redentore alzarsi [illegible] sopra di lui». Questo un passaggio dell'omelia che Bernard Barsi, l'arcivescovo di Monaco, dovrebbe pronunciare oggi durante i funerali del principe Ranieri III, morto il 6 aprile scorso [illegible] 81 anni. Le esequie si svolgeranno stamane nella cattedrale del Principato. Molte infatti le personalità che prenderanno parte al funerale, tra re, principi, presidenti e diplomatici. Le cerimonie inizieranno con l'omaggio alla bara del principe, che si svolgerà nella Cappella Palatina del palazzo reale di Monaco. Da qui, si passerà ad omaggiare [illegible] figlio ed erede di Ranieri, il principe Alberto II, [illegible] le sue sorelle. I partecipanti accederanno poi alla cattedrale, dove [illegible] svolgerà [illegible] cerimonia religiosa.



Il principe Ranieri di Monaco con le figlie Stephanie e Carolina

L'INCHIESTA AL TRIBUNALE DEI MINISTRI

Consulenze «facili» [illegible] ministero della Giustizia Indagati gli ultimi Guardasigilli: Castelli, Fassino e Diliberto

■ Il tempo di ultimare gli ade[illegible] per l'iscrizione sul registro degli indagati, [illegible] le relative imputazioni, dell'attuale Guardasigilli Roberto Castelli e dei suoi precedessori Piero Fassino e Oliviero Diliberto e l'inchiesta della procura di Roma sulle consulenze «facili», che il ministero della Giustizia avrebbe assegnato negli ultimi anni, approderà al tribunale dei ministri. La decisione è stata formalizzata in una riunione avvenuta a piazzale Clodio tra i sostituti procuratori Giancarlo Amato, Adelchi d'Ippolito e Maria Cristina Palaia, con l'aggiunto Pasquale Lapadura. I pm, che soltanto a Castelli hanno attribuito circa [illegible] episodi, hanno ipotizzato [illegible] reato di abuso d'uffici[illegible] a carico anche di altre 42 persone tra magistrati fuori ruolo in servizio al dicastero di via Arenula, alcuni sottosegretari e decine di consulenti.

SCATTA L'ALLARME. OGGI L'UE DECIDE SE BLOCCARE L'IMPORT

Dagli Usa in Europa mais Ogm «fuorilegge»

Maria Maggiore
BRUXELLES

Finora il nuovo scandalo sugli Ogm illegalmente entrati in Europa è passato quasi inosservato. Ma la storia del «terribile» BT10, organismo geneticamente modificato resistente agli antibiotici, venduto «per [illegible] agli Stati Uniti come mais e poi importato in Europa come mangime per animali, potrebbe esplodere come fu per la mucca pazza [illegible] le farine animali infettate.

Oggi a Bruxelles il Comitato europeo per la catena [illegible] deve decidere se imporre la certificazione «BT10 free» al mais importato dagli Stati Uniti. Se passerà la proposta della Commissione sull'obbligo di dimostrare che il [illegible] importato per mangimi animali non contiene il BT10, di fatto il colossale import di glutine di mais [illegible] (3,5 milioni di tonnellate l'anno) subirebbe uno stop. Almeno per il tempo necessario a mettere a punto un sistema per individuare questo Ogm, f[illegible] sconosciuto. La linea dura imporrebbe un blocco dell'import sine die, [illegible] quando non sarà stata accertata la [illegible] di BT10 nei mangimi animali.

Ancora una volta, dopo lo scandalo della mucca pazza, il sistema dei controlli per la salute umana [illegible] animale all'interno dell'Ue non ha funzionato. [illegible] il BT10, pericoloso perchè conterrebbe un gene resistente a un antibiotico (l'ampicillina) - è potuto uscire [illegible] entrare indisturbato nel nostro continente. La vicenda è stata smascherata dall'ultimo numero di Nature, che ha rivelato l'esistenza [illegible] BT10, e le sue avventure tra Stati Uniti [illegible] Unione europea. Le autorità europee hanno così appreso che la multinazionale svizzera Sygenta ha venduto tra il 2001 e il 2004 agli Usa il BT10, mescolato (dicono i dirigenti di Sygenta) al BT11, un altro Ogm autorizzato [illegible] negli Usa [illegible] nell'Ue. Gli americani, [illegible] sapendo [illegible] coltivare BT10, hanno poi rivenduto in Europa glutine di mais per animali, contenente il pericoloso gene resistente agli antibiotici. Dallo scorso dicembre Sygenta si è accorta dell'errore e ha promesso di pagare una multa di 375 mila dollari [illegible] Washington. Pare infatti scontato che il BT10 sia entrato nella nostra catena animale e [illegible], visto che negli Usa (da cui importiamo mais) [illegible] esiste la separa[illegible] tra campi ogm e colture tradizionali. Anche se, in Italia, assicura la Commissione europea, [illegible] è stato venduto glutine di [illegible] americano, tra il [illegible] [illegible] il 2004, quindi n[illegible] ci dovrebbe essere rischio di contaminazione.

IN UN LABORATORIO DI CREMONA



Puledro clonato dal papà campione

È maschio, ha il pelo marrone, sta bene e tra 10 giorni compirà due mesi il primo cavallo clonato. È stato creato [illegible] Cremona nel laboratorio di Cesare Galli, partendo dalle cellule prelevate dal suo «originale». Ora è in pensione, [illegible] vanta una gran carriera. Nel '94 e nel '96 [illegible] stato due volte campione [illegible] mondo nella [illegible] categoria. Ed essendo castrato, [illegible] tutti i cavalli campioni, non poteva riprodursi per vie naturali.

LAPO ELKANN: LUOGO PER LE AUTO E LA CULTURA

Il «Fiat Café» alla Triennale

Sara [illegible] Voza
MILANO

Difficile stupire il popolo del design, eppure quest'anno si vede che ci [illegible] Ogni sera a Milano folle di giovani e celebrities fanno ore di fila per entrare all'evento del giorno, anzi della notte. Ieri per esempio: prima tutti alla Triennale per l'inaugurazione del «Fiat Café la Triennale», poi a vedere l'alba a San Siro per una no-stop di arte e musica.

[illegible] il Fiat Café non è un evento [illegible] basta, perché da oggi quello spazio resta e fa parte della Triennale stessa, ne sarà l'ani[illegible] giovane da aprile a ottobre. Non [illegible] solo un caffè, [illegible] pezzo del giardino che ospita una fontana di De Chirico e sculture di designer famosissimi donate alla città dalla rivista «Interni». Fatte perché qualcuno ci si sieda e perché no, beva una cosa. «Per Fiat è importante avvicinarsi [illegible] questo tempio del design che [illegible] la Triennale», ha spiegato Lapo Elkann a gambe incrociate sul divano di Lissoni che sembra in stoffa [illegible] [illegible] cemento e che [illegible] è rivelato perfetto per informali conferenze stampa open air. Gessato blu e sneakers Fiat, il responsabile Brand Promotion di Fiat Auto spera che il Café diventi un luogo di ritrovo e di cultura. Che serva per incontri, dibattiti, concerti, cinema all'aperto. «Un posto perfetto [illegible] che per esporre e vender macchine - ha detto [illegible] Elkann - magari quelle più stravaganti, puri oggetti del desiderio, sogni, perché anche un'automobile deve emozionare». Così ieri h[illegible] presentato Panda Bigusto, che verrà [illegible] in commercio in edizione limitata: due modelli con carrozzeria e interni bicolore (per [illegible] solo nero e blu), che ricordano modelli storici come la 600 multipla verde chiaro con tetto bianco. La Panda Alessi presentata l'anno scorso è in esposizione assieme ad altre Panda artistiche.



Lapo Elkann

Il caffè è firmato Michele De Lucchi, che [illegible] pieno revival della plastica fa [illegible] struttura in legno, rovere massiccio dalla pergola alle pedane fino al bancone allo scalone, che unisce il palazzo dell'arte a questo giardino. Venti schermi, uno sull'altro, proiettano le immagini dei canali Sky. I tavolini sono in rovere, le sedie no. Tutte diverse: c'è la Hole di Cappellini, la Spaghetti di Driade, lo sgabello Handy dell'azienda biellese Serralunga.

«L'unione fra la Triennale e [illegible] marchio che è stato protagonista della storia del design ha ora un luogo fisico», ha detto il presidente della Triennale Davide Rampello. E De Lucchi, più sereno dopo [illegible] visto finalmente il [illegible] asciugare il giardino per l'inaugurazione, ha dato il benvenuto alla Fiat in Triennale. C'era anche il presidente della Camera di Commercio di Milano che [illegible] a quella di Torino partecipa a un più [illegible] pio progetto di collaborazione fra l'area torinese e quella milanese, in vista di [illegible] rilancio del Nord-Ovest che in futuro coinvolgerà anche Genova.

LO STATO DI [illegible] BEL PAESE
[illegible] 2005» DI LEGAMBIENTE

■ LE [illegible] PIÙ «COSTRUITE»



40.000 le costruzioni abusive

■ [illegible] [Nel 2003]

+2,6% la crescita dei consumi energetici

+9,9% l'aumento [illegible] gas serra (sul [illegible])

+6% l'aumento dell'utilizzo di carbone (sul 2002)

+23,9% l'aumento dei consumi per i trasporti (sul 1990)

■ URBANIZZAZIONE

4,7% la superficie [illegible] territorio nazionale artificializzata (a tutto il 2000)

+11% grandi vie di trasporto

+10% cave e discariche

■ PARCHI

700 le aree protette

10% del territorio nazionale

22% i Comuni coinvolti

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE: CRESCONO I CONSUMI ENERGETICI

Gas serra e cemento i veleni d'Italia

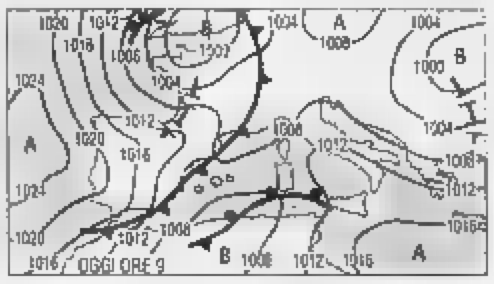
ROMA

L'economia è ferma, ma crescono gas serra, consumi energetici, ab[illegible] edilizio [illegible] trasporti [illegible] gomma. Ambiente versus declino. Qualità dell'habitat come antidoto [illegible] perdita di dinamismo socio-economico. E' tutto centrato [illegible] questa antinomia Ambiente Italia 2005, l'annuale rapporto di Legambiente sullo stato di salute del Paese. «Il lungo periodo di stagnazione economica ha paralizzato l'Italia - spiega il dossier - ma non ha ridotto, come ci si poteva attendere, la pressione sull'ambiente». Si registra, infatti, un'eccezionale crescita dei consumi energetici (+2,6% da un anno all'altro, con il carbone che in 10 anni ha fatto un balzo in a[illegible] del 25%) a tassi largamente superiori a quelli del Pil.

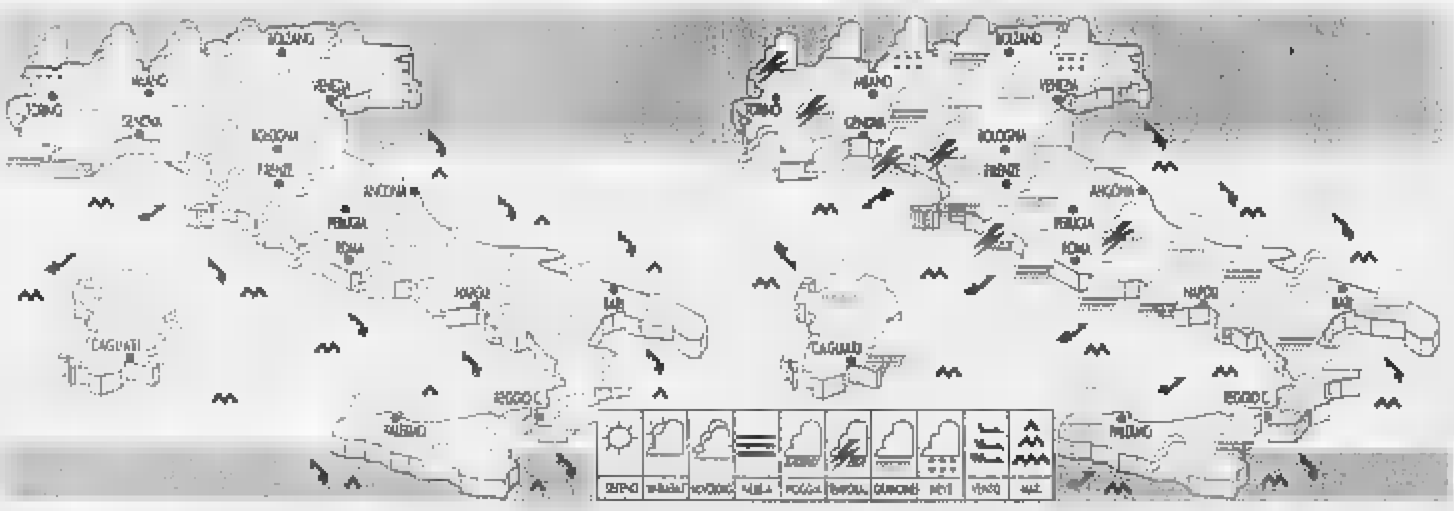
C'è anche [illegible] notevole espansione della mobilità su gomma (+43%) nell'ultimo decennio che, nonostante il miglioramento dell'efficienza del parco auto, ha determinato un maggior impiego di combustibili (+6% tra 2000 e 2003). Per non parlare dell'incremento costante (+6% dal 1990) dell'urbanizzazione: 5 km quadrati [illegible] 100 sono, oggi, completamente artificiali. Il picco si registra [illegible] Lombardia. Legambiente sottolinea che questa situazio[illegible] «non serve alla ripresa, ma anzi ripropone le distorsioni di [illegible] [illegible] vecchia (il carbone ottocentesco, i combustibili fossili, l'assenza di efficienza energetica, la mobilità quasi monomodale, il 61% delle ferrovie ancora a binario unico), incapace di cambiare pelle, di innovarsi, di diventare competitiva nello scenario globale».

C'è, però, un rovescio della medaglia. Laddove si [illegible] concentrati gli sforzi sul [illegible] innovazione-ambiente, i risultati sono arrivati. Lo sviluppo della raccolta differenziata, per esempio, [illegible] della capacità tecnologica di trattamento dei rifiuti, ha fatto decrescere (dal 67% del 2000 al [illegible] del 2003) la quantità di spazzatura in discarica e ha generato, anche se quasi esclusivamente al Nord, [illegible] sistema più razionale e più efficiente, con [illegible] maggior tasso di occupazione. **[d.dan.]**

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TORNA LA PIOGGIA. Come ampiamente anticipato, il fine settimana si svolgerà ancora [illegible] volta sotto la pioggia su gran parte della penisola. A provocare il [illegible] peggioramento sarà [illegible] perturbazione atlantica seguita da [illegible] fresca ed instabile. Già dalla mattinata gli annuvolamenti si propagheranno sulle regioni di Nord Ovest per poi estendersi nel corso del pomeriggio [illegible] al [illegible] del Nord ed alla Toscana. La giornata di domani, sarà comunque quella più compromessa dal maltempo. **Tendenza per dopodomani.** Ancora tempo instabile su gran parte della penisola con annuvolamenti a tratti intensi con associati piovaschi e temporali locali specie durante le ore pomeridiane.



OGGI. [illegible] mattinata annuvolamenti sulle regioni di Nord Ovest con delle locali piogge [illegible] qualche nevicata sulle Alpi. Parziali annuvolamenti sul resto del Nord e sulla Toscana. Cielo velato sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Sereno o scarsamente nuvoloso al Sud e sulle adriatiche.

[illegible] Nuvole e piogge diffuse, su gran parte della penisola [illegible] nevicate sulle alpi oltre i 1500 metri. Nel pomeriggio, piovaschi intermittenti e temporali locali sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna e sul Veneto. Temperature [illegible] calo al Nord ed al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	18	Bologna	8	22	Bari	6	18
Bolzano	9	21	Firenze	8	19	Napoli	8	17
Verona	8	22	Pisa	5	16	Potenza	7	13
Trieste	11	18	Ancona	6	19	S. M. Leuca	11	16
Venezia	11	19	Perugia	3	19	Reggio C.	11	[illegible]
Milano	6	21	Pescara	5	19	Palermo	12	19
Torino	10	17	L'Aquila	3	16	Catania	7	20
Cuneo	5	17	Roma Ciamp.	5	17	Messina	12	20
Genova	11	16	Roma Fium.	6	17	Alghero	9	17
Imperia	11	16	Campobasso	5	14	Cagliari	9	19

[illegible] ESTERE (PREVISIONE DEL 16 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	13	[illegible]	Lisbona	8	[illegible]	sereno
Atene	15	21	parz. nuv.	Londra	4	12	piovaschi
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	1[illegible]	20	parz. nuv.
Berlino	[illegible]	18	parz. nuv.	Madrid	4	15	[illegible]. nuv.
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	piovaschi	Montecarlo	1[illegible]	19	sereno
Bucarest	7	20	parz. nuv.	Montreal	-2	17	sereno
Budapest	[illegible]	[illegible]	parz. nuv.	Mosca	7	16	piovaschi
Buenos Aires	13	21	sereno	New York	[illegible]	16	sereno
Copenaghen	6	14	sereno	Parigi	[illegible]	13	piovaschi
Dublino	[illegible]	9	sereno	Pechino	[illegible]	23	sereno
Francoforte	8	15	sereno	Praga	1	17	[illegible]
Gerusalemme	10	22	piovaschi	Rio de Janeiro	24	29	sereno
Ginevra	4	9	sereno	Sofia	8	17	sereno
Helsinki	[illegible]	13	[illegible]	Sydney	16	22	piovaschi
Il Cairo	16	30	sereno	Tokyo	7	16	sereno
Istanbul	12	21	piovaschi	Varsavia	8	15	parz. [illegible].
Johannesburg	11	[illegible]	parz. nuv.	Vienna	7	18	p[illegible]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603?.06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

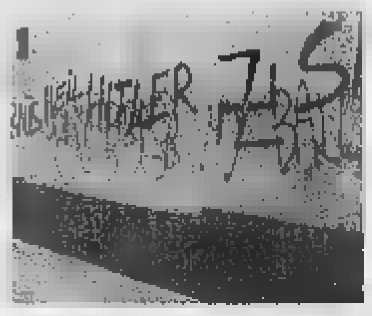
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; [illegible] telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
[illegible] pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via [illegible] 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [illegible] 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, [illegible], [illegible]. Padova via Mentana 6, [illegible] 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [illegible] Manzoni [illegible], tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 540197.

[illegible] REGGIANO, IL RAGAZZO FERMATO [illegible] CON [illegible]

Simboli e slogan nazisti sulle lapidi del cimitero ebraico Un sedicenne confessa: le mie [illegible] convinzioni ideologiche

■ Armati [illegible] vernice spray fecero irruzione [illegible] cimitero ebraico del [illegible] [illegible] Correggio, nella bassa reggiana, imbrattando diverse lapidi con simboli e slogan nazisti, croci uncinate, motti e riferimenti alle «SS». Le indagini dei carabinieri non portarono a nulla finché non furono gli stessi vandali a portare gli investigatori sulle loro tracce. I due - un sedicenne e l'amico tredicenne entrambi residenti nel Reggiano - iniziarono infatti a vantarsi con gli amici del raid facendo giungere [illegible] ai carabinieri. I due furono convocati [illegible] [illegible] [illegible] i propri genitori. Lì il sedicenne ha confessato ammettendo anche la propria responsabilità di alcune [illegible] a sfondo nazista contro le mura [illegible] un edificio scolastico. Ad animare gli atti vandalici non sarebbe stata nè la noia nè un gioco ma convinzioni ideologiche naziste come dichiarato dallo stesso sedicenne.

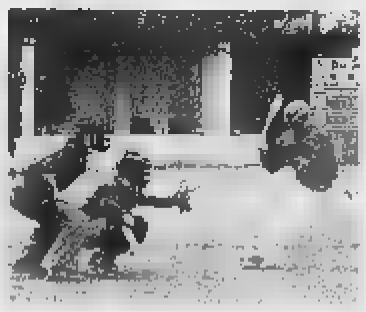


Scritte naziste nel cimitero ebraico

IN CALIFORNIA, L'ASSASSINO NON [illegible] PARTECIPATO ALLA PARTITA

Non sopporta l'onta della sconfitta della sua squadra Minorenne uccide con una mazza da baseball un coetaneo

■ Un ragazzino di 13 [illegible] [illegible] stato [illegible] a Palmdale, [illegible] California, per avere ucciso un adolescente di 15 [illegible] con la [illegible] da baseball dopo una partita perduta. La vittima, Jeremy Rourke, è stato colpito alla testa, martedì notte, ed è deceduto all'ospedale: Jeremy non [illegible] partecipato alla partita, [illegible] [illegible] [illegible] stato spettatore. Il ragazzino arrestato è il lanciatore di u[illegible] squadra che [illegible] finora vinto tutte e sette le partite disputate nella Palmdale Pony League, Sud della California, prima di perdere quella di martedì contro una squadra che, fino a quel momento, aveva vinto una sola volta. Secondo alcune fonti, il ragazzo omicida [illegible] quello ucciso non [illegible] conoscevano. Ma Tony Trevino, allenatore [illegible] una delle squadre, ha riferito di avere assistito a un alterco fra [illegible] loro. L'allenatore del ragazzo che [illegible] ucciso lo definisce «un tipo competitivo, ma non violento».



La tragedia su un campo di baseball

STRASBURGO, LA MOZIONE E' PASSATA CON UN SOLO VOTO DI MAGGIORANZA. IN AULA PRESENTI QUATTRO ITALIANI

L'Ue: [illegible] [illegible] espulsioni collettive

Richiamo sui clandestini

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

In un'aula semivuota, per un solo voto [illegible] maggioranza - 51 a 50 - [illegible] con appena quattro deputati italiani presenti, l'Europarlamento ha approvato una mozione che critica l'Italia per le «espulsioni collettive» degli immigrati clandestini sbarcati negli ultimi mesi a Lampedusa. E la votazione ha subito sollevato un'ondata di polemiche. Sulla sostanza, naturalmente, perché il centrosinista [illegible] che adesso, dopo la condanna europea, «n[illegible] charter deve più partire per la Libia» e il centrodestra, battuto sul filo di lana, continua a contestare le accuse di «deportazioni collettive» e a difendere la «correttezza e l'umanità» [illegible] comportamento del governo. Ma le polemiche si allargano anche alla forma, perché un esito così striminzito e, soprattutto, consumato in assen[illegible] di 631 europarlamentari su 732 ha lasciato la bocca amara a tutti. Anche allo schieramento che ha vinto, ma che ha rischiato di perdere nonostante - sulla carta - avrebbe potuto contare su una maggioranza più consistente.

E' vero che le votazioni del giovedì pomeriggio, ultimo giorno della sessione plenaria mensile, sono da sempre una specie di rischiatutto, dove pesano più gli orari degli [illegible] per [illegible] [illegible] a casa [illegible] le questioni in discussione. In particolare, poi, quando sono all'ordine del giorno risoluzioni che hanno, sì, un peso politico, ma che non hanno alcun effetto pratico. Così, ieri, quando alle 16,30 [illegible] [illegible] aperta la votazione a scrutinio nominale sulla risoluzione B6-0251, in aula c'erano 101 deputati e, di questi, solo quattro italiani. Per tutto lo schieramento di centrosinista - dai socialisti, ai liberaldemocratici, ai verdi, [illegible] comunisti - che aveva presentato la risoluzione, c'era [illegible] sola Pasqualina Napoletano, dei Ds. Per [illegible] centrodestra, erano presenti Guido Podestà e Stefano Zappalà, [illegible] Forza Italia. E c'era anche Luca Romagnoli di Fiamma Tricolore.

Tutti gli altri italiani - sono 78 i parlamentari di ogni parte politica - avevano già lasciato Strasburgo. Assenze davvero bipartisan. [illegible] nulla tolgono al valore del voto - per le risoluzioni urge[illegible] non è previsto [illegible] legale - ma che amplificano le polemiche. Numeri a parte, il testo chiede di «non effettua[illegible] espulsioni collettive delle persone in cerca di asilo e dei migranti irregolari verso la Libia o altri Paesi» e di garantire che le domande d'asilo «siano esaminate individualmente». Perché le espulsioni collettive rischiano [illegible] coinvolgere anche chi potrebbe [illegible] diritto all'asilo.

La risoluzione ricorda in particolare la denuncia fatta dall'Alto commissariato per i rifugiati Onu dopo l'espulsione verso la Libia di [illegible] persone il 17 [illegible] scorso. Pasqualina Napoletano ha sottolineato che «esiste [illegible] diritto al contrasto dell'immigrazione clandestina», ma che questo va fatto «nel rispetto dei diritti umani e delle convenzioni internaziona[illegible]. Stefano Zappalà ha replicato dichiarandosi «indignato» per quello che ha definito «un attacco strumentale» al governo che «ha rispetto tutte le regole».

L'immigrazione clandestina è stata al [illegible] tro anche della riunione, in Lussemburgo, dei ministri degli Interni e della Giustizia della Ue, assenti, però, Pisanu e Castelli che [illegible] rappresentati dai sottosegretari. E' stato deciso di intensificare i rapporti di collaborazione con la Libia e il commissario europeo alla Giustizia, Libertà e Sicurezza, Franco Frattini, ha dato una prima risposta alle questioni sollevate [illegible] Strasburgo. Ha detto che la Commissione ha già ricevuto dal governo italiano dei chiarimenti sull'esame - «individuale e non collettivo» - delle domande di asilo, ma ha aggiunto che attende «altre informazioni». La [illegible] vuole inviare a Tripoli una missione entro giugno per accertarsi che in questa delicata e complessa vicenda non ci siano violazioni dei diritti umani.



Uno degli ultimi sbarchi di immigrati clandestini

TRADITI DA UN'INTERCETTAZIONE: «SIAMO STATI PROPRIO BRAVI»

Incastrati [illegible] amanti diabolici

ROMA. «Siamo stati bravi, caspita se [illegible] stati bravi». Così Luciana Cristallo, ex [illegible] glie di Domenico Bruno, imprenditore calabrese ucciso proprio da lei con la complicità dell'amante, commenta per telefono, col nu[illegible] compagno, quanto avvenuto la [illegible] tra il 27 e [illegible] gennaio 2004, e i mesi che [illegible] seguiti. Ad ascoltarli però ci sono i carabinieri. E la mattina del primo febbraio 2005, gli investigatori di Ostia dopo aver indagato per un [illegible] in ogni possibile direzione ricominciano a ripercorrere ipotesi investigative che sembravano [illegible] [illegible] sbocco. [illegible] mettono sotto controllo tutti i telefoni della coppia che, nel frattempo, [illegible] riuscita [illegible] non cadere mai in contraddizione.

Sono le [illegible] quando Fabrizio Rubini telefona a Luciana Cristallo. «Oggi è il primo febbraio - dice il commercialista - ti ricordi come stavamo l'anno [illegible] a quest'ora?», e la donna risponde: [illegible] [illegible] cambiamento epocale, ma siamo stati bravi, caspita [illegible] siamo stati bravi». Questa e altre intercettazioni sono state contestate alla coppia accusata di aver ucciso Bruno perchè si opponeva al legame sentimentale dell'ex moglie.

«MIO MARITO VEDEVA IL BOSS PROVENZANO»

La pentita parla Il marito sviene

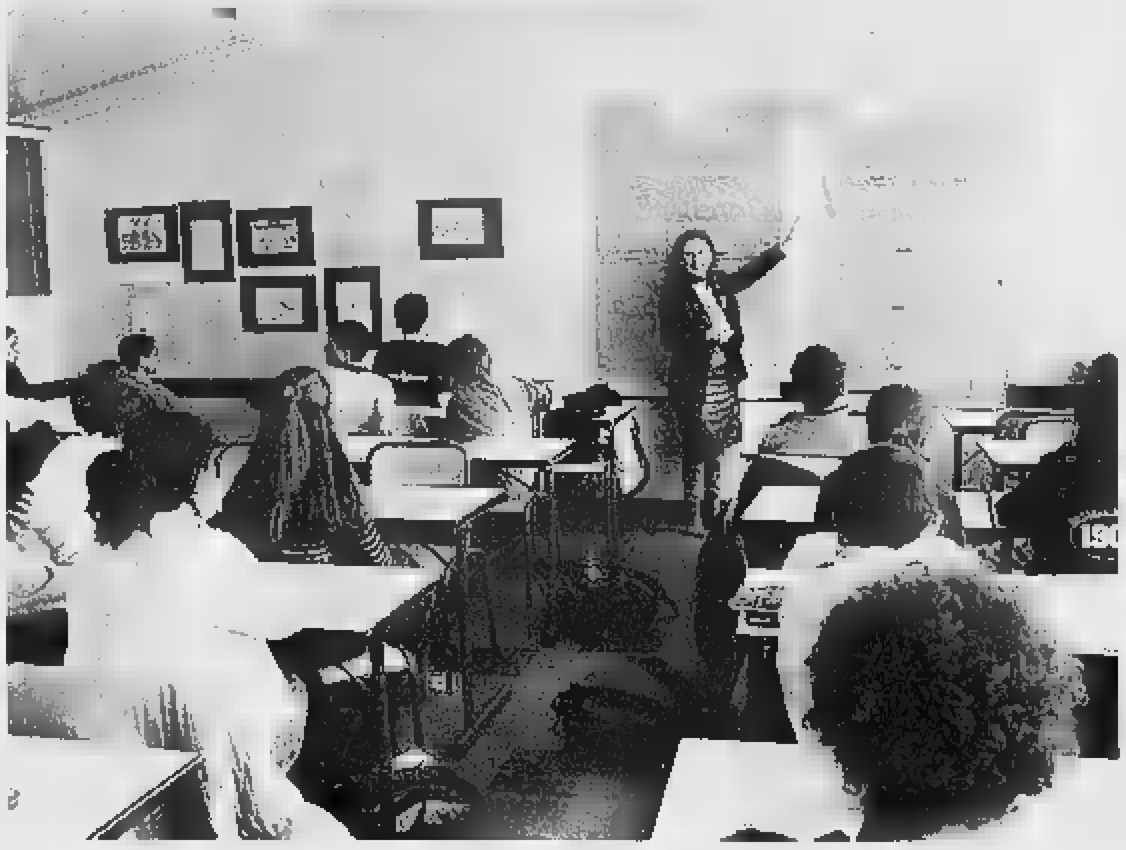
Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Lei parla e lui sbianca. [illegible] descrive uno spaccato di paure e complotti all'ombra della mafia e lui comincia [illegible] sudare freddo. Lei fa [illegible] nome di Provenzano [illegible] lui si [illegible] male. E' accaduto ieri durante l'interrogatorio di Carmela Rosalia Iuculano, collaboratrice di giustizia, moglie di Pino Rizzo, accusato di associazione mafiosa [illegible] dell'omicidio di Filippo Lo Coco (un buttafuori [illegible] in provincia di Palermo nel 1998). La donna stava rispondendo alle domande dei giudici della Corte d'assise di Palermo in trasferta nell'aula bunker di Santa Verdiana a Firenze. In collegamento video dal [illegible] di Novara uno spettatore molto interessato: il marito. «Sta svenendo - ha urlato ad un certo punto l'avvocato difensore di Rizzo - Abbiamo già chiamato il medico». Il presidente Trizzino è stato costretto a sospendere l'udienza che [illegible] ripresa più tardi. E in oltre sei [illegible] di interrogatorio Carmela Rosalia Iuculano di cose interessanti per i giudici, che riguardavano [illegible] marito, ne ha raccontate parecchie. «Pino [illegible] molto fiero [illegible] [illegible] quando diceva che aveva un appuntamento con lo zio». Secondo la donna lo zio altri [illegible] era che il boss dei boss Bernardo Provenzano. Capirete l'emozione di un aspirante boss, così [illegible] Iuculano descrive il marito, nell'ottenere udienza da uno dei capi storici di Cosa Nostra. Un appuntamento che secondo [illegible] collaboratrice di giustizia Pino Rizzo aveva avuto attraverso «il ragioniere», identificato [illegible] Antonio Lazara di Cerda. Inoltre secondo la Iuculano il marito era stato "affidato" dall'ex boss di Caccamo Nono Giuffrè, alle attenzioni di Domenico Virga che avrebbe dovuto valuterne l'affidabilità prima del "battesimo" come mafioso [illegible] tutti gli effetti. Inutili i tentativi della donna di farlo uscire da [illegible] giro che stava diventando pericoloso anche per [illegible] [illegible] stessa vita: «Fin da prima dell'arresto di mio marito, [illegible] gli dicevo di andarsene da quell'ambiente, ma lui rispondeva sempre che non lo poteva fare perché sarebbe stato ammazzato». Vane anche le suppliche della figlia alla quale Pino Rizzo avrebbe risposto «Papà [illegible] nato per fare questo». Anche l'invito a diventa[illegible] un collaboratore di giustizia è sempre stato respinto, quasi con sdegno. Così anche dopo l'arresto Pino Rizzo avrebbe continuato a cercare di essere funzionale all'organizzazione mafiosa. Sempre secondo il racconto della moglie, avrebbe cercato di [illegible]nicare [illegible] Provenzano, dal [illegible]cre di Avellino dove era recluso, infilando [illegible] "pizzino", un piccolo biglietto, [illegible] [illegible] stecca di cioccolato che le avrebbe passato dicendole [illegible] un orecchio di consegnarla ad Antonio Lazara. [illegible] biglietto, però, non arrivò mai a destinazione, fu requisito dal padre [illegible] Rizzo: [illegible] a tuo marito che faccia il carcerato», fu la frase lapidaria che rivolse alla Iuculano.

TEMPI SEMPRE PIU' STRETTI PER VARARE I DECRETI APPLICATIVI

La riforma Moratti a un passo dallo stop

Oggi meeting del ministro con i responsabili scuola della coalizione Al centro dello scontro gli istituti tecnici e il rapporto con le Regioni «Si rafforza il partito trasversale che preme perché salti tutto»



«Gli Itis devono essere propedeutici all'università oppure passare al sistema regionale della formazione» «No, è meglio salvaguardare il loro carattere specialistico»

Crescono i timori per la riforma della scuola firmata dal ministro Moratti

Raffaello [illegible]
ROMA

Si chiama «effetto Berlinguer» la paura che serpeggia tra i corridoi del ministero dell'Istruzione, dopo l'esito delle elezioni regionali: se la legislatura dovesse essere più corta e il governo dovesse tornare a casa, il lunghissimo lavoro di Letizia Moratti per la riforma della scuola farebbe la [illegible] [illegible] di quello del suo predecessore Luigi Berlinguer. Detta brutalmente: [illegible] ci sono le elezioni, la riforma salta.

Ma il guaio è che, se anche le elezioni non ci fossero, portare a compimento la riforma Moratti potrebbe diventare complicato per le forti divergenze che ci sono sempre state nella Casa delle libertà, ma che si stanno acuendo ora, dopo la disfatta delle urne. Per ricomporre queste dispute, oggi il ministro incontrerà i responsabili scuola dei partiti della coalizione (Brocca per l'Udc, Mauro per Forza Italia, Valditara per An e Bianchi-Clerici per la Lega). Ma vediamo più da vicino i motivi del contendere.

La legge di riforma della scuola (numero 53 del 2003) dava al governo due anni di tempo per varare i decreti legislativi applicativi. Fino ad ora sono stati emanati quelli relativi al primo ciclo, quello sull'estensione del percorso formativo fino a 18 anni, quello sull'alternanza scuola-lavoro. Il decreto sulla formazione dei docenti, approvato dal governo, dev'essere ancora pubblicato. [illegible] resta un ultimo, il più lungo, il più controverso ma anche il più qualificante: quello sulle superiori. Se [illegible] passa entro la legislatura, la riforma Moratti andrà in archivio. Inutile dire che c'è un partito trasversale (politico, sindacale, culturale) che preme perché questo sia l'esito degli eventi.

Urge, dunque, che il governo acceleri i tempi. La delega al ministro, scaduta il [illegible] scorso, è stata prolungata fino ad ottobre, [illegible] per andare sul sicuro bisogna fare tutto entro giu[illegible] (sempre che non si vada alle urne). Per questo venerdì Letizia Moratti cercherà di mettere d'accordo le varie sensibilità della coalizione.

Il motivo del contendere riguarda soprattutto gli istituti tecnici e il loro destino. La riforma prevede per le superiori il duplice canale dell'istruzione e della formazione professionale. Dove vanno collocati gli istituti tecnici? Nella mente di chi ha scritto la riforma l'attuale esperienza degli Itis andrebbe collocata all'interno del liceo tecnologico con pochissimi indirizzi. Si tratterebbe di una scuola di buon livello culturale, ma non più «professionalizzante», in senso stretto, in quanto a questo provvederebbe la formazione professionale regionale.

La posizione di Forza Italia, espressa dal responsabile scuola, l'europarlamentare Mario Mauro, spinge perché non ci siano ambiguità: o l'Itis diventa un liceo, con carattere propedeutico all'università, oppure tutto deve passare al sistema regionale della formazione.

L'Udc, invece, la scelta l'ha fatta: poiché l'istruzione tecnica è un aspetto della formazione professionale, tanto vale accorpare il tutto e affidarlo alle Regioni, senza ulteriori indugi.

La posizione di An, espressa dal senatore Giuseppe Valditara, è invece per inserire l'Itis all'interno del sistema dei licei, in quanto i quadri dell'industria devono avere una preparazione culturale di rango, ma salvando il carattere «specialistico» di questo indirizzo di studi e, quindi, anche gli indirizzi attuali. Il modello di riferimento è quello del liceo vocazionale francese, sul quale concordano anche Confindustria, associazioni di categoria e sindacati.

Ma c'è anche una questione cara alla Lega da dirimere: l'articolo [illegible] della riforma prevede delle materie scelte dalle Regioni. Se si eccettua l'esperienza dell'Emilia Romagna, che ha rimesso questa competenza all'autonomia delle singole scuole, le altre Regioni non si sono ancora pronunciate. [illegible] il rischio è che, quando lo faranno, andranno a incappare nella complicata articolazione dell'orario scuola: quelle ore saranno curricolari e quindi ridurranno il tempo-scuola nazionale oppure saranno opzionali e, quindi, chi non vuole [illegible] le segue? E se le Regioni volessero imporre [illegible] obbligo, [illegible] reagirebbero le scuole, vedendo lesa la loro autonomia? Aspettiamoci un'altra guerra.

A BOLOGNA «DOCET», LA MOSTRA PER LA DIDATTICA

Quaderni fatti a mano e software

«Ecco le strategie per stimolare la creatività dei piccoli»

dall'inviato a BOLOGNA

Quale scuola si potrà comprare il software didattico multimediale per lo studio del greco antico? E chi la lavagna su cui si può scrivere con il gesso come una volta, [illegible] che poi si trasforma in fantastico computer interattivo? E chi può arredare l'asilo nido con pannelli che riproducono, con il supporto di elaborate tecnologie di stampa, i disegni dei bambini? E chi, ancora, potrà riproporre il piacere dei quaderni artigianali di un tempo, fatti a mano?

Sono queste le domande che ci si pone, dopo [illegible] visitato gli stand di «Docet», la rassegna delle idee e dei materiali per la didattica e l'educazione che si è aperta ieri presso la Fiera di Bologna.

Le scuole italiane, com'è noto, i soldi non li hanno. L'istituto Iard di Milano ha diffuso una ricerca nella quale si rileva che per ogni studente o bambino italiano si spende ogni giorno [illegible] più di 40 centesimi per i «sussidi didattici» (la metà di quanto ciascuno di noi investe in un caffè) contro una media europea di due volte e mezzo tanto, e un'esperienza olandese o norvegese addirittura del quintuplo.

Dentro quei 40 centesimi - dice la ricerca Iard - c'è tutto: la carta e i gessi, l'hardware e il software, i libri, gli strumenti di laboratorio, le attrezzature da palestra, le strutture per i portatori di handicap, le consulenze... tutto.

In numeri assoluti la spesa per i sussidi didattici è stata nel 2004 di 1.6 miliardi di euro, dei quali 800 milioni sono andati solo ai libri di testo (pressoché a totale carico delle famiglie, eccetto un 15% di libri gratis per le elementari), gli altri 800 milioni sono stati spesi in strutture di altro tipo. Di quest'ultima cifra lo Stato impegna [illegible] un terzo, altrettando fanno gli enti locali e il resto è affidato a interventi di privati.

Ben poche scuole, dunque, potranno oggi accedere alle proposte che Docet presenta. E pensare che qui a Bologna c'è [illegible] [illegible] sterminata di proposte: software che danno risposte «chiavi in mano» a tutte le esigenze organizzative della scuola, arredi ergonomici per la migliore postura dei bambini, corsi interattivi per ogni fascia di età, servizi per il recupero dei crediti formativi su digitale.

«Ma soprattutto - spiega Marco Guerra, consigliere nazionale di Assodidattica (aderente a Confindustria) e titolare di "LudoVico", azienda leader nell'arredamento scolastico - quest'anno si è voluto recuperare un valore che la scuola tecnologica rischia[illegible] di mettere nell'ombra: il fare. Ci siamo ispirati ad una vecchia massima pedagogica secondo cui "se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco". [illegible] qui un particolare accento posto sulla manualità, lo spirito pratico, l'agire affidato più alla fantasia e alla creatività che non agli automatismi delle tecnologie».

Così i caratteri peculiari di Docet 2005 sono il «postmoderno», l'ecologico, il pratico. C'è l'edificio scolastico chiavi in mano a forte risparmio energetico, il laboratorio creativo per costruire oggetti e libri illustrati [illegible] materiali di scarto, gli strumenti artigianali sicuri a misura di bambino per fare giochi con la carta, i mobili naturali ad alta sicurezza, i videogiochi per l'educazione civica, le strutture «creative» e componibili per fare teatro, i quaderni fatti a mano (così [illegible] preziosità per studenti d'altri tempi: inchiostri, ex-libris, calamai).

E comunque strumenti che lasciano enorme spazio all'intervento del ragazzo. Oggetti apparentemente di una semplicità quasi primitiva, ma che, in realtà, sono il risultato di studi pedagogici avanzatissimi e tecnologie quantomai sosfisticate.

«Certo - dice ancora Marco Guerra - i sussidi non sono l'obiettivo della didattica moderna, ma sono utili strumenti. Non fanno diventare bravo un docente che non lo sia già, [illegible] la loro as[illegible] può impoverirne molto la qualità didattica. Una scuola senza sussidi è come un giornale con i migliori giornalisti, ma con due sole macchine da scrivere o un solo terminale». Potrà andare avanti? [r.mas.]

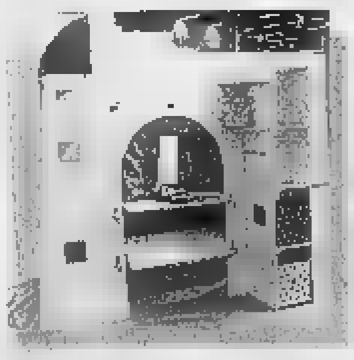
«La tecnologia non deve oscurare la manualità e lo spirito pratico dei ragazzi» Tra le proposte spicca il laboratorio per costruire oggetti e libri illustrati con materiali di scarto e riciclabili

TELEFONO AZZURRO

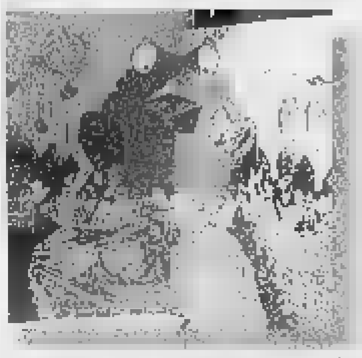
Il «boom» del bullismo

Il fenomeno del bullismo tra bambini e adolescenti cresce in Italia: è quanto emerge da una ricerca di Telefono Azzurro su un campione di 3453 ragazzi, tra i 7 e i 18 anni. Il 35,4% dice di esserne vittima. Decisiva risulta la presenza degli spettatori: l'85% degli episodi, infatti, avviene in presenza del gruppo a [illegible] il bullo e la vittima appartengono e [illegible] [illegible] di opposizione e l'atteggiamento [illegible] legittimano la diffusione del fenomeno. E al «call center» di Telefono Azzurro, che ha messo a punto una guida per informare e combattere questa piaga, sono tanti e diversi [illegible] loro i casi denunciati dagli [illegible] ragazzi: dalle aggressioni ai furti, fino alle voci calunniose.

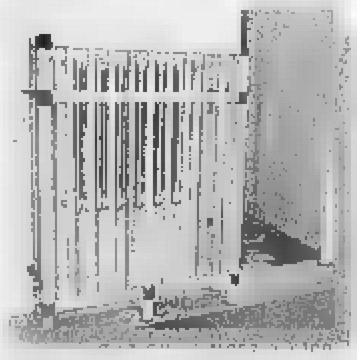
TANTE IDEE



1. MARIONETTE A SOGGETTO
Le industrie «LudoVico» propongono un teatrino portatile e sicuro: un'anta di scena alta un metro e mezzo, in legno chiaro, sulla quale si apre un sipario con finestra per le marionette. Alcune scaffalature con cassetti mobili danno stabilità al tutto. Nei cassetti sono inserite marionette di pezza, nelle quali inserire le mani, e materiali per i trucchi di scena. I bambini devono soltanto preparare un testo e poi recitare, divertendosi e imparando.



2. BAMBINI SCENOGRAFI
Lo spazio migliore per un bambino? E' quello disegnato da se stesso. La «Arredi3N» ha presentato una tecnologia per trasformare i disegni dei bambini in pannelli di arredo scolastico. Il bambino disegna ciò che vorrebbe vedere sulla parete della sua aula, seguendo un progetto scenografico comune della classe. La tavola viene poi stampata e diventa un trompe l'oeil da applicare alla parete. Idea eccellente ma cara: circa 300 euro per un pannello 120x150.



3. COPRITERMOFISONE
Contrariamente a quanto accade in altre scuole europee (come in Germania) da noi i termosifoni sono spesso a vista e possono diventare una fonte di pericolo. Un copritermosifone di tubi di plastica - colorati o trasparenti, morbidi, capaci di attutire i colpi, igienici e termoresistenti - può contribuire a mettere una scuola in sicurezza. Varie aziende hanno presentato a Docet la stessa idea. Tra queste la «3S scuola, sicurezza, sport» di Novara.



[illegible]
Un aereo vola su una zona a rischio. La gente ha fame ed è braccata dalla guerriglia. Bisogna lanciare subito con i paracadute carichi di provviste, coperte e medicine. E' il mondo virtuale di «Food Force», il primo videogioco umanitario sulla fame nel mondo, che è stato presentato dal Pam (il programma alimentare mondiale) delle Nazioni Unite. Per maggiori informazioni si può consultare il sito Internet www.food-force.com.



5. COSTRUIRE RICICLANDO
L'associazione attività educative e formative di Imola propone una serie di laboratori didattici di vario tipo, ma soprattutto in materia di rispetto della natura e degli animali. Tra le iniziative presentate a Docet, il laboratorio per strumenti didattici e giocattoli interamente realizzati con materiali di scarto: pezzi di plastica, vecchi cartoni, taniche, coperchi di barattoli e simili. Un gioco divertente per imparare a recuperare le cose (sul sito www.associazioneaef.com).



6. LA SCUOLA ECOLOGICA
Il gruppo austriaco Wolf vende scuole «chiavi in mano»: dalle fondamenta all'arredo interno. Con una caratteristica: si tratta di strutture totalmente in legno, antisismiche, realizzate con materiali ecologici, a basso impatto ambientale, e che consentono un risparmio energetico (luce, riscaldamento) fino al 70%. Questo criterio ecologico è esteso ai materiali e agli arredi interni. La prima scuola è stata realizzata a Bologna.

IL LIBRO a TORINO diventa «sogno»



Un'immagine dell'edizione dello scorso anno

Con oltre 1500 ospiti, tra cui la poetessa polacca Wislawa Szymborska premio Nobel, si punta a superare le 230 mila presenze dell'anno scorso

TORINO

Arrivati alla diciottesima edizione, si capisce che crescere [illegible] è un'idea così illogica come potrebbe sembrare; anzi è ancora possibile. Anzi, [illegible] quello che si sta facendo. Con oltre 1200 editori presenti (in pratica tutti gli italiani di dimensioni anche appena significative, più molti stranieri), un pubblico che l'anno scorso ha raggiunto i 230 mila e quest'anno dovrebbe ulteriormente aumentare perché si sono moltiplicate le sale e i luoghi d'incontro, la Fiera del libro di Torino - al Lingotto da giovedì [illegible] lunedì 9 maggio -, come ogni anno, rilancia. Ieri, alla conferenza stampa di presentazione, il direttore editoriale Ernesto Ferrero ha osservato che, vista da Torino, l'Italia sembra uno di quei paesi nordici dove tutti sono affamati di libri [illegible] quindi voracissimi lettori. Purtroppo non è così, siamo in coda alle classifiche europee, ma quando si aprono le porte del Lingotto, davanti alle file ordinate e all'invasione di tutti gli spazi possibili, ammettiamolo, per chi ama questo genere [illegible] cose sembra di sognare. Ed è proprio il sogno, quest'anno, il tema della Fiera.

Verrà declinato in tutte le sue forme possibili da poeti, romanzieri, saggisti, musicisti, cantanti, comici, partendo dall'antico Egitto e arrivando alla psicoanalisi, alla fisica, alla biologia, al cibo, [illegible] desideri. Sarà una grande poetessa polacca, Nobel per la letteratura nel '96, ad aprire le porte su questo mondo di realissimi fantasmi: Wislawa Szymborska, che in un suo «Elogio del sogno» lo ha definito con [illegible] bel paradosso: «Non ho difficoltà/ a respirare sott'acqua». A lei, scrittrice riservata e schiva che non [illegible] nessun posto, non concede interviste, insomma [illegible] regola non compare, [illegible] compito di inaugura[illegible] la Fiera, con un recital in anteprima, il 3 maggio. Ma respirare sott'acqua è un po' quello che fanno tutti i lettori, gli appassionati di libri, sospesi tra vari mondi, e mai completamente avvinti a quello più ovvio, alla realtà così sembra.

Per saziarli di sogni, magari anche di sogni sapienti, il più grande mercato del libro d'Italia ha convocato un esercito di ospiti che infrange la barriera dei 1500, dal filosofo Remo Bodei al fisico Tullio Regge, dal gastronomo Edoardo Raspelli [illegible] Massimo Gramellini, [illegible] Joseph Stigliz, Nobel per l'economia, e grandi poeti come il francese Yves Bonnefoy o il [illegible] Adonis; giornalisti di grande scrittura come l'americano William Langhewiesche, e poi Giorgio Albertazzi, Francesco Guccini, Sabina Guzzanti; ce n'è per tutti, dal dj Albertino a Walter Veltroni (come autore del fortunato romanzo breve «Patricio»), da Dacia Maraini [illegible] Giuseppe Conte, Rosetta Loy, Claudio Magris. [illegible] gioco è ovviamente quello di mescolare le [illegible] difficile con le più facili, le più austere con le più popolari, per ottenere «il massimo di diversità nel minimo spazio», secondo un'idea [illegible] Milan Kundera il quale, come ha ricordato Ferrero, ha scritto nel [illegible] ultimo libro, «Sipario», che proprio «la diversità culturale è [illegible] grande valore dell'Europa».

La Fiera, così, allarga le maglie: con «Lingua madre» propone scrittori di ogni parte del mondo, soprattutto extraeuropei. [illegible] nella serie «Leggere i giochi» parlerà di sport, in vista delle Olimpiadi, anzi di «competizione»: per esempio con Eugenio Scalfari per quanto riguarda quell[illegible]. Ma ci saranno anche Juri Chechi e Igor Cassina per un «pentathlon delle Muse», e molti scrittori (da Veronesi a Covacich, a Starnone, [illegible] Serra) incaricati di riflettere con un racconto, da leggere [illegible] pubblico, proprio sulla poesia dell'impresa sportiva. Salperanno navette gratis da stazioni e parcheggi, e a un prezzo speciale l'Eurostar per chi viene da Milano. Grandi numeri, grandi sogni. Per migliorare la respirazione sott'acqua. [m. b.]

UN APPUNTAMENTO CON MIGLIAIA DI FAN CHE HA ORMAI SUPERATO LA MANIFESTAZIONE DI PARIGI

Al Lingotto lo scrittore è una star

Un evento imperdibile per i tre milioni di lettori «forti» che sostengono la nostra editoria

Mario Baudino

TORINO

Una cosa è certa: da parecchi anni, lo scrittore è diventato [illegible] star. Non per dodici mesi filati, non lungo tutto l'arco del suo lavoro; una presentazione in libreria può andare spesso semideserta. [illegible] le cose cambiano quando [illegible] contesto in [illegible] l'autore di un libro incontra il suo pubblico a una fiera o un festival. Si trova di fronte a due categorie diverse [illegible] persone, che per un momento si mischiano e si scambiano i ruoli: quelli che lo conoscono benissimo, sanno tutti su di lui, e quelli che magari hanno giusto adocchiato qualche informazione sul programma o sui giornali, ma sono lì per curiosità, entusiasmo, allegra improvvisazione; per un incontro che ha il sapore dell'evento. Accade al Lingotto, dove i protagonisti sono, ad [illegible] precisi, gli editori, con un'amplissima scelta dei libri da loro pubblicati esibiti nello stand, [illegible] accade per esempio a Mantova, al «Festivaletteratura», dove la «libreria» è molto più ridotta e allinea solo i titoli degli autori ospiti.

Due manifestazioni completamente diverse, nate anche con scopi differenti (La Fiera del libro molto prima, e fu in Italia qualcosa di inaudito, 18 anni fa) hanno da un lato incrociato sempre più il loro pubblico, e dall'altro pro[illegible]to la nascita di una grande nidiata di iniziative simili, anche se non del tutto, modulate in base al territorio in cui sono nate, dal Nord al Sud, nelle grandi città come Milano («La Milanesiana») [illegible] Roma («Letterature») o Napoli («Galassia Gutenberg») [illegible] nei piccoli [illegible]. E' uno strano miracolo: metà degli italiani ammette di non aver letto neppure un libro nell'arco dell'anno, ma la Fiera di Torino ha saldamente [illegible]perato quella di Parigi come numero di visitatori (230 mila contro 200 mila) e Mantova, certo lontana dal festival storicamente più importante al mondo, quello gallese di Hay-on-Wie, sfiora comunque i 50 mila.

Che [illegible] è successo? La risposta sta nei [illegible] milioni di italiani che di libri, invece, [illegible] leggono moltissimi. Sono loro a sostenere un'editoria di ottima qualità, pari come fatturato a quella francese. E negli anni sono diventati pellegrini - o turisti - del libro. Fra il pubblico delle grandi manifestazioni c'è sempre un nocciolo duro di facce note, quelli che se ne concedono parecchie, dedicando ad esse qualche giorno di ferie, vivendole insomma nello spazio di una [illegible]za particolare. Sono gli abitué, [illegible] ormai sanno a menadito dove andare e dove alloggiarsi [illegible] modo più economico, che si riconoscono, si ritrovano, diventano amici, creano [illegible] ma una non piccola comunità migrante di lettori appassionati per grandi aree geografiche. Non vanno confusi con i bibliofili [illegible] addirittura con i bibliomani, che dalla passione sono spesso posseduti in modo totale, fino a sfiorare la malattia (c'è tutta [illegible] letteratura al proposito, molto autoironica). Sono lettori accaniti, e basta. Fanno incetta di incontri e di volumi, prendono molti appunti [illegible] spesso conoscono piuttosto bene l'ultimo romanziere usbeko.

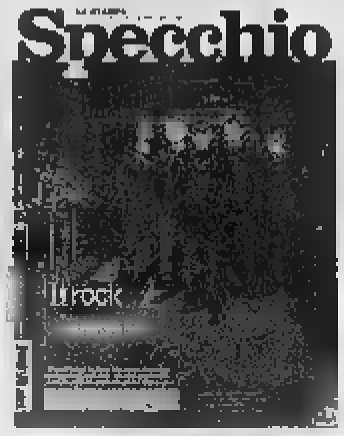
Scelgono, [illegible] una punta di severità. Sono gli intenditori, stanno sempre in prima fila, con alle spalle la grande platea mossa dall'impulso, dalla curiosità, dalla voglia di festa, che invece si muove con criteri del tutto diversi, gioviale ed eccitata, [illegible] prende ciò che gli viene offerto, insomma si affida. E' capitato a chi scrive, girando per manifestazioni, di assistere ad esempio all'ass[illegible]o dell'autore per un autografo, che [illegible] ripete ugual[illegible] sia ai festival, sia alle fiere. La firma di uno scrittore, tradizionalmente, si è sempre messa sulla prima pagina d'un suo libro. Quella di un cantante o di un calciatore, invece, su un taccuino, un album, un quaderno, un foglio volante, insomma dove capita. Ma [illegible] i due supporti si confondono: all'autore si chiede non solo, [illegible] non necessariamente, di firmare una sua opera; va benissimo qualsiasi pezzo di carta. C'è di più: può accadere all'ospite magari oscuro, di difendersi cortesemente con un: «Guardi che non sono famoso, i miei libri vendono pochissime copie». La risposta vale [illegible] portafortuna: «Non si preoccupi, potrebbe sempre diventarlo. Firmi».

DOMANI SU

Specchio

I SUBSONICA

Più ancora che al rock, hanno dato forma a uno stile di vita. Il gruppo dei «Subsonica» è composto da ragazzi che fanno impazzire tutti ma non vivono come star: sono un simbolo della [illegible] Torino.



LA PRIVACY

A pochi giorni dalla scadenza del mandato, il Garante Stefano Rodotà fa il bilancio del suo lavoro e di quello degli altri paesi: Italia promossa, Usa rimandati.

RICERCATORI E INDUSTRIA

Intervista a Fabio Pistella, presidente del Cnr da poco meno di un anno.

ITALIANI AL CELLULARE

Viaggio nel mondo dei cellulari-dipendenti: gente che si diverte a trasformare la propria vita in un «film».

HUGO PRATT

In mostra a Siena l'arte del papà di Corto Maltese.

E inoltre servizi sulla cioccolata, su Sabrina Ferilli che si dà alla fiction e sui «sogni ad occhi aperti» degli scienziati.


smart
fame di tecnologia?
forfour ti sazia.
>> new forfour 2005.
Pure, Pulse e Passion.
>> hi-tech.
radio CD Becker con navigatore
>> test-drive.
sabato 16 e domenica 17. forfour "techno-weekend".
www.forfour.it

DOMANI AD ASTI RADUNO DEI GIOVANI CHE AMANO TRAVESTIRSI COME I PERSONAGGI DEI CARTONI ANIMATI GIAPPONESI



CHI SONO I «COSPLAYER»

«Cosplay» è la contrazione di due termini inglesi, «costume» e «player», e pertanto è traducibile [illegible] modo approssimativo in «giocare in costume». Si tratta di un neologismo coniato in Giappone dieci anni fa e identifica quella categoria di appassionati [illegible] «anime» (i cartoni animati giapponesi) e manga (i fumetti del Sol Levante) che amano calarsi totalmente nei panni dei loro beniamini. Lo fanno realizzando in prima persona, con cura quasi maniacale abiti, strumenti, armi e accessori che caratterizzano il loro personaggio.

Due «interpretazioni di Giorgia Vecchini, 26 anni, hostess all'aeroporto di Verona e guest-star alla manifestazione di Asti



MANGA DAY gli eroi dei fumetti diventano vivi

Enzo Armando
ASTI

Hai lo spirito manga? Allora travestiti come il tuo [illegible] dei fumetti. Sarà un'invasione ad Asti. La città di Vittorio Alfieri e di Paolo Conte, dello spumante e del Palio, si prepara al giorno dei «cosplayer». Il «manga day» sarà sabato. Una festa importante che radunerà ragazzi di tutte le età amanti [illegible] fumetto giapponese, un genere capace di abbracciare più di una generazione. Unico denominatore comune? Indossare un costume di un personaggio disegnato, non importa [illegible] Dylan Dog o Electra, l'Uomo Ragno o Ken il Guerriero o Sailor Moon. Guai a chiamarla «carnevalata». Per chi partecipa, si tratta di una cosa dannatamente seria. Una passione che nasce sfogliando giornalini, guardano i cartoni animati (soprattutto gli «anime giapponesi») oppure i film.

I «cosplayer» girano l'Italia, soprattutto le fiere fumettistiche. [illegible] fenomeno, impor[illegible] dal Giappone, [illegible] nato [illegible] Lucca dove si svolge la manifestazione italiana dedicata ai fumetti più popolare. E' lì che gli appassionati dei travestimenti hanno trovato la loro patria d'elezione, la loro Disneyland. E da lì hanno cominciato a espandersi, contagiandosi l'un l'altro e moltiplicando gli incontri.

E mentre nel pomeriggio, nell'Auditorium del Centro giovani di Asti, sfileranno i cosplayer con tanto di colonna sonora tratta dalle sigle di cartoni giapponesi (quella [illegible] Goldrake continua [illegible] essere una delle più gettonate), in una sala a fianco il sindaco, Vittorio Voglino, inaugurerà una mostra sulla Resistenza: due pianeti e due galassie lontane anni luce.

> Guai a chiamarla «carnevalata»: per i protagonisti, vestiti con i costumi di Dylan Dog o Electra, l'Uomo Ragno o Ken il Guerriero [illegible] una cosa dannatamente seria

Il cosplayer astigiano conterà sulla presenza di vere e proprie [illegible] di questo mondo: una è Giorgia Vecchini, in arte Giorgia Cosplay. Non c'è manifestazione che no[illegible] la veda protagonista, anche perché è la più richiesta e ultimamente è anche apparsa in «Cronache marziane» su Italia 1.

L'altra [illegible] Nadia Baiardi, meglio conosciuta [illegible] Nadiask. Ha 22 anni, studia a Milano e facendosi conoscere come cosplayer è arrivata [illegible] lavorare in tv: fa l'opinionista su Mtv. E poi c'è l'«eroe» locale: Baumiao, al secolo Fabio Aquilino, 25 anni, impiegato, pluritítolato, [illegible] 8 vittorie ottenute nei vari festival. [illegible] perché in ogni raduno che si rispetti [illegible] inserita una competizione dove vengono nominati i migliori cosplay maschili e femminili, il miglior gruppo e la migliore interpretazione oltre al premio simpatia.

Aquilino è l'organizzatore dell'evento insieme con un altro campione astigiano: Ismaele Danzi, [illegible] anni, volontario alla Croce Rossa, che come ogni cosplay che si rispetti si fa da sé i costumi. L'ultimo personaggio da lui impersonato è quello di Virgo dei Cavalieri dello Zodiaco, portato [illegible] «Torino Comics» [illegible] costruito [illegible] il cartone: «Le giunture erano così rigide - racconta - che [illegible] mi [illegible] nemmeno possibile sedermi. E' stata una faticaccia ma ben ripagata dai complimenti che ho ricevuto».

Il tam-tam di questi eventi avviene tramite passaparola: «Ci teniamo in contatto attra[illegible] i forum - spiega Giorgia Cosplay -. Non ci sono altri mezzi. A volte gli incontri si accavallano e [illegible] ne fanno anche due [illegible] tre la settimana perché manca un coordinatore unico». Ad Asti domani ne aspettano un centinaio: buon manga.

GIORGIA, LA GUEST-STAR

«Iniziai con Heidi avevo due anni»

E' la cosplayer più famosa d'Italia. Giorgia Vecchini, 26 anni, hostess a Verona, [illegible] guest-star alla manifestazione di Asti. Tra i personaggi da lei impersonati e visibili su Internet all'indirizzo wwww.giorgiacosplayer.com ci sono Electra, Wonder Woman, Psylocke e quasi tutte le eroine dei manga giapponesi.

Cosa si prova a [illegible] una diva del cosplayer?

«Mi fa ridere quando mi definiscono così. Non [illegible] Raffaella Carrà. La nostra è la nicchia della nicchia. E' vero, nel mio mondo ho [illegible] certa popolarità: [illegible] 8 [illegible] che frequento i cosplayer, ho contribuito a fondarli».

Cosa è cambiato dal 1997, quando cominciaste?

«Eravamo una decina in Italia. Ora a Lucca, alla fiera italiana del fumetto, [illegible] sfiorano i 400 partecipanti. A ogni manifestazione fumettistica i cosplayer spuntano come funghi. Destano curiosità [illegible] danno colore a qualsiasi evento».

Come ha debuttato?

«Esclusa Heidi, che [illegible] fatto a 2 anni, tutto ha preso il via vedendo i giochi di ruoli fatti dai ragazzi sulle mura di Lucca. Con altri amici abbiamo pensato di riprodurre il modello adattandolo e partendo dai cartoon».

Quale costume ama di più?

«Quello della maga Alcyone: mi ha permesso di qualificarmi per i Mondiali di cosplayer, [illegible] Giappone a fine luglio». **[e. a.]**

L'ORGANIZZATORE

«Passione comune nella mia città»

Uno degli organizzatori del [illegible] splayer» astigiano [illegible] Fabio Aquilino. Venticinque [illegible], impiegato [illegible] una ditta di telefonia. Uno dei cosplayer più amati in Italia, anche perché ama impersonare i personaggi più «paciosi» del fumetto e degli «anime».

Come nasce la passione?

«Nel mio caso per imitazione, vedendo [illegible] altri ragazzi in costume alle fiere fumettistiche».

Come si diventa cosplayer?

«Si va a una fiera dove [illegible] manifestazione di cosplayer: si crea un costume, di norma si fa [illegible] mano ci inserisce in un gruppo».

Si diventa prima lettori di fumetti o cosplayer?

«Siamo [illegible] appassionati di manga. In base al personaggio che [illegible] piace oppure [illegible] quello che pensiamo [illegible] somigliare di più, decidiamo di diventare cosplayer».

Qual è il personaggio che le ha dato più soddisfazione?

«Più di uno: Doraimon, Spank e Fudo, [illegible] serie di Ken il guerriero. Preferisco personaggi che mi somiglino [illegible] che posso rendere simili all'originale».

Perché va ai vari eventi?

«Anzitutto si [illegible] riconosciuti e questo fa un enorme piacere. E' poi è [illegible] mondo bello, sano, dove [illegible] si diverte [illegible] si condividono le stesse passioni».

E la manifestazione di Asti?

«E' un omaggio alla mia città e siamo in tanti a praticare i cosplayer. E poi ad Asti c'è anche una scuola del fumetto: è un genere che da noi tira molto». **[e. a.]**

«Kappa boys», i ragazzi terribili

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Se dal lontano oriente la moda del cosplay è giunta fino a noi la «colpa» è loro, dei «Kappa Boys», i ragazzi terribili della Kappa edizioni cui del resto si deve la diffusione in Italia dei fumetti giapponesi. Tutto è cominciato all'inizio degli Anni Novanta, quando i responsabili della casa editrice bolognese specializzate in manga pensarono bene di importare quello che a Tokyo era un fenomeno mediatico già da anni. Andrea Baricordi, di Kappa edizioni, spiega le origini e i perché di questa passione en travesti: «Negli Anni Ottanta in Giappone ci fu una sorta di outing dei fan dei cartoni, in concomitanza con l'uscita della serie "Gundam", che ha rivoluzionato l'animazione giapponese. Gli appassionati volevano dimostrare che i cartoni potevano raccontare anche [illegible] serie, così si riunirono davanti alla stazione di Tokyo indossando i costumi dei robot e degli altri personaggi della serie. Arrivarono le tivù a riprendere la [illegible] e [illegible] allora il fenomeno [illegible]minciò a prendere piede».

> «In manifestazioni come queste c'è chi si prende molto sul serio ma la maggior parte le fa con grande autoironia La gente partecipa soprattutto per divertirsi»

E voi cosa avete fatto?

«Nei primi Anni Novanta abbiamo cercato di importare il cosplay in Italia: da [illegible] non è un fenomeno mediatico come [illegible] Giappone, ma è comunque diventato un appuntamento fisso nelle manifestazioni di fumetti. La cosa si è diffusa anche qui, e ora stiamo organizzando un [illegible] editoriale per selezionare tre ragazze, [illegible] K-angels, che rappresenteranno l'Italia al World Cosplay Summit in Giappone, la prossima estate, l'appuntamento mondiale di cosplay».

Ricorda un po' le convention dei fan di Star Trek...

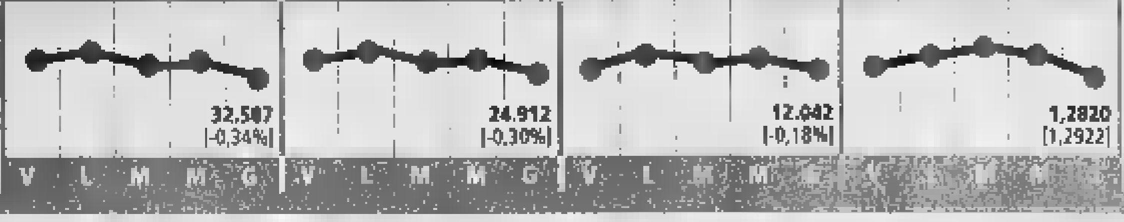
«Beh, quello: è un solo titolo, anche [illegible] le serie [illegible] cinque, qui invece si tratta dell'immaginario di un intero paese: in G[illegible] sono migliaia i titoli interessati, e [illegible] recente ci sono entrati anche i videogiochi».

Qualcuno considera con sufficienza queste manifestazioni [illegible] chi vi partecipa, voi cosa ne pensate?

«Ai cosplay c'è chi si prende molto sul serio, ma c'è anche chi lo fa con grande autoironia, e [illegible] la maggior parte, gente che ci va per divertirsi. Certo, [illegible] ci si prende troppo sul [illegible] secondo me c'è un errore di fondo, un po' come succede nel calcio con gli ultrà che ribaltano gli stadi. Un [illegible] sono le persone che si limitano al divertimento, e fin qui va tutto bene, [illegible] quando c'è fanatismo allora il discorso cambia. [illegible] la [illegible] cosa vale per il cosplay».

Marzano: «scongelabile» il tetto [illegible]

Potrebbe prendere corpo come emendamento presentato dal ministro delle Attività Produttive al [illegible] Sviluppo lo scongelamento del tetto del 2% ai diritti [illegible] voto di Edf in Italenergia bis, che controlla Edison. Lo ha detto il ministro Antonio Marzano, precisando che una delle condizioni era l'apertura del mercato francese e [illegible] questo fronte «L'Enel ha contrattato e sta ottenendo delle cose importanti».



Anche la [illegible] in allarme per i deficit

«In diversi paesi [illegible] prospettive per i conti pubblici sono preoccupanti poichè non [illegible] prevede [illegible] diminuzione degli squilibri esistenti, come programmato in precedenza. In certi casi [illegible] tratta persino [illegible] un loro aumento». A dirlo è la Bce nell'ultimo bollettino mensile aggiungendo che «le politiche fiscali seguitano a destare preoccupazione».

IL PATTO DELTAERRE VUOLE VALUTARE SE GLI OLANDESI HANNO VIOLATO GLI ACCORDI DI SINDACATO

Battaglia legale su Antonveneta

Via libera Consob ad Abn. Ma Fiorani sale al 15%

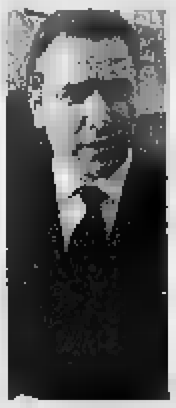
Francesco Spini

Con il secondo «sì» [illegible] Consob, che dopo l'Ops di Bbva su Bnl ieri ha promosso anche il documento dell'offerta pubblica di acquisto degli olandesi di Abn Amro su AntonVe[illegible] [illegible] partita dei due takeover [illegible] nel vivo. Ma è soprattutto sul fronte AntonVeneta che il conflitto si fa più forte. Ieri [illegible] i soci di Delta Erre, fiduciaria che riunisce gli imprenditori lombardo-veneti e che fino alle mezzanotte era [illegible]lata nel patto [illegible] sindacato con Abn e il Lloyd Adriatico, hanno annunciato di av[illegible] dato mandato al giurista Piero Schlesinger di «approfondire ogni eventuale responsabilità riconducibile al comportamento di Abn Amro» rispetto alle regole del patto. Sotto accusa [illegible] decisione degli olandesi di lanciare l'Opa nonostante l'accordo parasociale escludesse operazioni del genere. Oggi, al consiglio di amministrazione di AntonVeneta che dovrà pronunciarsi sulla congruità dell'offerta olandese, sentiti i pareri degli advisor, i consiglieri di espressione Delta [illegible] sono invitati dalla fiduciaria «ad astenersi dall'assumere qualsiasi decisione... prima [illegible] avere assunto indicazioni dal comitato direttivo del patto».

E intanto non si ferma [illegible] corsa della Banca Popolare di Lodi sull'istituto padovano: ha annunciato ieri di aver raggiunto quota 14,538%. E oggi il consiglio convocato dalla stessa PopLodi, tra l'altro, discuterà proprio della salita ulteriore nel capitale di AntonVene[illegible] (fino al 29,99%) e sui relativi, ingenti, finanziamenti. Tra le carte possibili, anche un'offerta che la Lodi si apresterebbe [illegible] fare per rilevare (proponendo [illegible] scivolo d'uscita nel caso d'insuccesso dell'Opa olandese, visto che l'obiettivo è di superare [illegible] 50%) [illegible] 12,7% in ma[illegible] all'istituto guidato [illegible] Rijkman Groenink. Ieri l'ipotesi perdeva quota dopo le smentite di Abn, [illegible]che se l'ad Giampiero Fiorani per domattina avrebbe già un volo prenotato con destinazione Amsterdam. Comunque anche ieri sera gli olandesi hanno ribadito l'intenzione [illegible] continuare a fornire «il supporto, la stabilità e i capitali necessari per la realizzazione del piano industriale» dell'ex popolare patavina. Non solo. Sarebbe pronta anche una grossa controffensiva legale focalizzata soprattutto su un ricorso [illegible] Tar Lazio contro l'autorizzazione data da Bankitalia alla Lodi per salire fino al 29,99% [illegible] AntonVeneta e sulle mancate risposte a sue richieste [illegible] rafforzamento sulla stessa banca veneta.

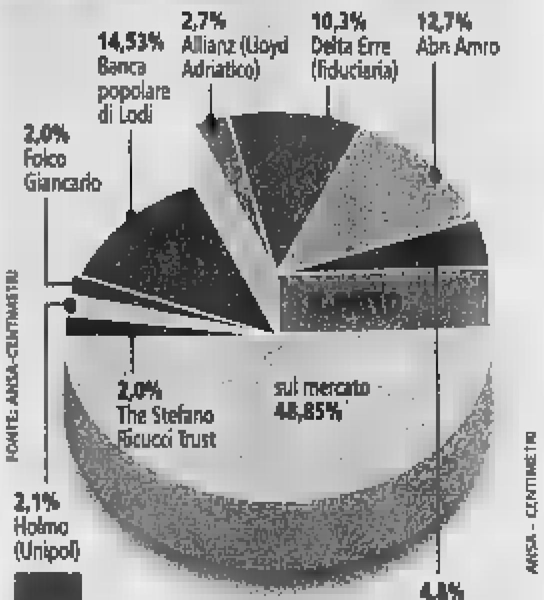
Sul versante Bnl, ieri si è riunito il Cda [illegible] Monte dei Paschi di Siena. Ha licenziato la lista [illegible]bleare (in comune con la Popolare Vicenza) che vede capolista il presidente senese, Pier Luigi Fabrizi, accompagnato dai tre vicedirettori generali (Pier Luigi Corsi, Antonio Vigni e Rossano Bagnai). Da parte vicentina invece, mancherebbe [illegible] [illegible] [illegible] presidente Gianni Zonin. Oltre [illegible] questo, nulla è stato deciso in merito all'Ops spagnola, [illegible] nemmeno sulle strategie da seguire in assemblea che s[illegible] oggetto [illegible] un prossimo cda. Segno che anche a Siena, come per le Generali, prevale la linea attendista.

Oggi toccherà al contropatto di Bnl riunirsi per stilare la lista. L'appuntamento [illegible] per le 16 presso gli uffici di Francesco Gaetano Caltagirone, che [illegible] ogni probabilità sarà capolista. Ieri Diego Della Valle, che con la sua Dorint [illegible] nel patto «reggente» di Bnl, ha definito le strategie anti-Ops come «piccoli giochi di bottega che non tutelano [illegible] mercato e fanno male alla nostra immagine nel mondo». Non solo. «In questo momento quando si parla di banche, troppe persone parlano a vanvera e i paladini dell'italianità, che non hanno titolo per parlare, credo che rovinino la reputazione del sistema finanziario italiano».



Gianpiero Fiorani

[illegible] A PADOVA



BANCA ANTONVENETA

[illegible]



■ TESORO E [illegible] [illegible] NUOVO AI FERRI CORTI Il confronto tr[illegible] Fondazioni [illegible] ministero dell'Economia riparte sulla normativa che disciplina gli ex enti bancari. Da Via XX Settembre è partita un'offensiva sotto forma di circolari con svariate richieste di adeguamenti statutari, diversificazione degli investimenti e dati sugli incarichi ricoperti dai componenti degli organi delle fondazioni. L'Acri, presieduta da Giuseppe Guzzetti (nella foto), invita a respingere tutte le richieste affermando che «il comportamento del dipartimento del Tesoro si pone in netto contrasto» con le decisioni della Consulta che chiusero un contenzioso durato [illegible] [illegible] anni [illegible] suggerisce il [illegible] al Tar. Difficoltà di dialogo anche sulla gestione della cassa depositi e prestiti: una parte delle 65 Fondazioni azioniste sta meditando l'ipotesi di un clamoroso voto contrario all'approvazione del bilancio della cassa in occasione dell'assemblea della società il prossimo 27 aprile.

BAZOLI: IL PATTO NON CAMBIA

[illegible] frena [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il collocamento

[illegible]

[illegible]eci giorni di rialzi continui e poi ieri, sull'onda delle parole di Giovanni Bazoli, [illegible] speculazione sul titolo RcsMediagroup si sgonfia: -3,46% a 5,157 euro la chiusura in Borsa. Il presidente di Banca Intesa, autorevole membro del patto di sindacato del gruppo editoriale, specifica durante l'assemblea [illegible] suo istituto che l'assetto tra i grandi soci che controllano il 57% [illegible]el capitale [illegible] possono salire fino al 66% non cambierà. «Mi limito a dire quello che hanno già detto i maggiori azionisti del sindacato - sono le parole di Bazoli -: negli ultimi due anni si è consolidato un gruppo di azionisti c[illegible]e si è rafforzato, in modo apprezzabile e apprezzato, il management. è stato anche attribuito un ruolo presidenziale superpartes a un grande professionista. Non sono in vista ulteriori cambiamenti». Lo stesso messaggio, in effetti, è stato dato nei giorni scorsi dal presidente della Telecom Marco Tronch[illegible] Provera, e proprio ieri mattina [illegible] Cesare Romiti, presidente onorario [illegible] RcsMediagroup. Ma sono proprio le dichiarazioni di Bazoli che innescano la discesa del titolo.

Se davvero è stato solo Stefano Ricucci ad alimentare gli acquisti forsennati degli ultimi giorni - ma alcune voci indicano sul fronte vicino [illegible] Bazoli il finanziere Romain Zalesky - il ribasso di oggi potrebbe indicare che Ricucci è già in uscita. Ma bisognerà attendere i prossimi giorni per vedere che strada prende il titolo [illegible] attesa dell'assemblea del 4 maggio.

Romiti sgombra anche il [illegible]ampo dalle ipotesi, per la verità già considerate fantascientifiche ieri, di un possibile ingresso di Fininvest in RcsMediagroup grazie ai proventi [illegible] collocamento [illegible] una quota di Mediaset: «Si tratta di congetture senza alcun fondamento. [illegible] l'ultima legge Gasparri mi pare che sia previsto un limite fino al 2010 per il controllo reciproco fra giornali e televisioni».

Proprio sul fronte Mediaset il collocamento lampo del 16,68% agli investitori istituzionali da parte di Jp Morgan è terminato ieri pomeriggio, a un prezzo leggermente inferiore a quello ipotizzato all'inizio dell'operazione. I 197 milioni [illegible] titoli [illegible]enduti sono stati infatti aggiudicati a 10,55 euro per azione, mentre in Borsa il titolo è sceso sotto quel [illegible], chiudendo a 10,39 [illegible] con un ribasso dell'1,71% Comprensibilmente assai soddisfatta dell'esito del collocamento [illegible] la Fininvest. Con [illegible] incasso di circa 20,8 miliardi di euro la plusvalenza incassata dalla finanziaria della famiglia Berlusconi [illegible] infatti di circa 1,8 miliardi. [illegible] anche il prezzo a cui è stata conclusa l'operazione - più basso del 4% circa rispetto ai 10,982 [illegible] della chiusura del 12 aprile, alla vigilia dell'annuncio - secondo fonti vicine alla finanziaria è più che compensato dal rialzo del 18% che il titolo Mediaset ha avuto dall'inizio dell'anno [illegible] quella data. Ieri, poi, sono passati sul mercato dei blocchi sette pacchetti di azioni, equivalenti in complesso all'1,47% di Mediaset, esattamente allo stesso prezzo di 10,65 euro del collocamento effettuato da Jp Morgan. [r.e.s.]



Giovanni Bazoli



Fedele Confalonieri

Le banche italiane crescono, ma l'Europa [illegible] di più

La capitalizzazione resta ancora troppo debole: così si diventa più prede che cacciatori

analisi

MILANO

QUELLE italiane crescono, ma quelle straniere [illegible] più. [illegible] le dimensioni medie delle nostre banche [illegible] sono mai state [illegible] motivo [illegible] soddisfazione nei confronti internazionali la situazione nell'ultimo anno - avverte l'indagine di R&S di Mediobanca - è andata peggiorando. E sul tema caldissimo delle operazioni cross-border, l'avvertimento è inequivocabile: le banche italiane hanno un capitale netto disponibile per operazioni negativo, mentre in Europa il dato è positivo. Più facile in queste condizioni, dunque, che i nostri istituti [illegible] prede [illegible] [illegible] cacciatori. Questo, almeno [illegible] quanto si ricava dai dati aggregati di 71 grandi gruppi creditizi (18 statunitensi, 16 giapponesi e gli altri 37 europei) classificati per totale degli attivi e tra cui compaiono solo tre banche italia[illegible]: Intesa, in discesa di due posizioni rispetto al 2003 e al 28° posto, Unicredit che guadagna due posizioni passa al 32° posto, mentre il SanPaolo [illegible] scala una posizione al 35° posto.

Nel [illegible] gli utili operativi [illegible] queste [illegible] banche [illegible] saliti solo dello 0,6% rispetto al 10,4% della media europea, con un rapporto tra utili [illegible] [illegible] che in Italia passa dal 14,9% del 2003 [illegible] 19,3%, mentre in Europa sale [illegible] 15,6% al 22,4%. Anche la riduzione dei costi operativi, calcolati in percentuale rispetto ai ricavi, è inferiore rispetto alla media europea: le principali banche europee sono al 59,1% nel 2004, mentre i tre campioni italiani salgono al 61,1%. Se poi si prende in considerazione un campione più vasto di banche italiane, quelle dodici che rappresentano il 70% del sistema creditizio, il rapporto costi operativi/ricavi è ancora più alto, pari al 62,8%.

Superiore è anche il livello delle perdite su crediti in percentuale dei ricavi: 11,1% per le prime 12 italiane, 8,5% per le tre presenti nella classifi[illegible] [illegible] il 6,7% della media europea. Infine, il «free capital» inteso come capitale netto al quale vengono sottratti i crediti dubbi e le attività immobilizzate, è addirittura negativo per le prime 12 banche italiane (-1,4% rispetto alla provvista da clientela), mentre [illegible] livello europeo [illegible] media [illegible] pari all'1,8%, con la migliore al 6,7% e la peggiore al -3,9%; p[illegible] quanto riguarda le prime tre in Italia, Intesa è al -1,5%, Unicredito all'1% e SanPaolo Imi all'1,1%.

Le altre banche europee, quindi, hanno molto più delle italiane la possibilità di condurre una politica di acquisizioni, mentre per le nostre la strada segnata sembra essere quella delle fusioni tra eguali. Fusioni che però, viste le dimensioni medie dei nostri istituti, non potranno dar vita a giganti del credito. Certo, l'indagine di Mediobanca segnala come le mega fusioni bancarie - ben 20 in Europa sulle 39 complessive degli ultimi sei anni - siano solitamente [illegible] [illegible] banche dello st[illegible] paese, con la grande eccezione dell'acquisto di Abbey National da parte del Santander [illegible] seconda metà del 2004. Ma sono dati che si fermano a qualche mese prima della grande offensiva di inizio 2005 di Abn Amro e Bbva sulle banche italiane. [f.man.]



Corrado Passera amministratore delegato del Gruppo Intesa

INDIRIZZATO ALLO SVILUPPO IL NUOVO PIANO INTESA

Passera: «Punteremo [illegible] Est»

■ Il nuovo piano d'impresa triennale 2005-2007 del Gruppo Banca Intesa, che verrà presentato [illegible] giugno, sarà incentrato sullo sviluppo pur mantenendo [illegible] rigore [illegible] costi. Lo ha annunciato l'amministratore delegato, Corrado Passera, in apertura dell'assemblea chiamata ieri [illegible] approvare [illegible] bilancio 2004, a nominare alcuni amministratori e a rinnovare il collegio sindacale. «La fase [illegible] forte ristrutturazione [illegible] [illegible] conclusa nel 2004. Il secondo piano d'impresa sarà più centrato sulla crescita e sullo sviluppo. Anche se - ha sottolineato l'ad - ci sarà una forte disciplina sui costi. Concentreremo i nostri sforzi sul centro Europa, dove siamo già presenti: [illegible] quell'area abbiamo ottenuto 250 milioni di profitti [illegible]».

AL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA LAUREA AD HONOREM AL POLITECNICO DI MILANO

Montezemolo: il design è l'essenza dell'Italia

Francesco Manacorda

MILANO

«Il design è l'essenza dell'Italia nel mondo e ha davanti tutto il mondo, un mercato in espansione che vuole quella qualità della vita che [illegible] una caratteristica unica italiana». Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, di Fiat e Ferrari declina così il ruolo del design come segno distintivo del Made in Italy e scrosciano gli applausi nel grande [illegible] del Politecnico [illegible] Mil[illegible]. Qui di solito si effettuano i crash-test, ma ieri pomeriggio l'edificio [illegible] trasfor[illegible] in aula magna in occasione del conferimento a Montezemolo della laurea ad honorem in Disegno industriale.

Da [illegible] l'avvocato Montezemolo potrà aggiungere ai suoi titoli, tra cui tre lauree in Ingegneria sempre honoris causa, quello di designer; anche perché, come recitano le motivazioni del riconoscimento, letto dal Rettore Giulio Ballio, ha «saputo proporre e sostenere la cultura del design come elemento essenziale dell'economia italiana e della sua tradizione produttiva, affermandosi come figura rappresentativa dell'alto profilo e dell'eccellenza riconosciuti al Made in Italy e al primato del design italiano nel mondo». Lui in toga[illegible] d'ordi[illegible], dopo qualche contestazione all'ingresso dai Cobas dell'Alfa Romeo di Arese e un assalto scherzoso di Striscia la Notizia, tiene banco [illegible] una lectio magistralis in cui mette assieme i maestri del Rinascimento e la Ferrari, spiega che «siamo eredi di Leonardo, Michelangelo [illegible] Raffaello, [illegible] la riconosciuta fabbrica dell'arte della cultura e del bello», ma avverte anche che in [illegible] mondo che cambia rapidamente i marchi [illegible] strumento di competizione.

Il discorso di Montezemolo [illegible] anche e soprattutto un viaggio personale nel design vissuto attraverso la sua esperienza professionale e umana: «In questa sala - attacca - c'è praticamente [illegible] mia vita: mio figlio, i miei due migliori amici, tante persone con cui ho lavorato». Persone che per lui, «uno studente di design un po' fuori [illegible] che finalmente arriva alla laurea», rappresentano «per molti aspetti [illegible] presente e il futuro della creatività italiana». E [illegible] parterre dove siedono appunto il figlio Matteo, [illegible] anche il responsabile della brand promotion di Fiat Auto Lapo Elkann è ricco di tantissimi nomi che Montezemolo cita uno dopo l'altro trasformando la sua lezione in una sorta di dialogo con molti interlocutori. Ci sono due miti del design automobilistico, Sergio Pininfarina e Giorgetto Giugiaro - a loro l'aula tributa uno degli applausi più intensi - di cui Montezemolo ricorda le settimane di incontri e talvolta di scontri sui prototipi delle Ferrari, c'è «il grandissimo Vico Magistretti», esempio di come «il design non deve essere fine a sè stesso, ma interpretare e anticipare, durare nel tempo e [illegible] una sola stagione». E ancora Renzo Piano, del quale ricorda la galleria del vento costruita a Maranello che è anche una grande opera d'arte. E poi Giulio Cappellini che produce mobili noti in tutto il mondo, Franco Moschini che guida assieme a Giuliano Mosconi la Poltrona Frau, ma anche Roberto Snaidero, titolare dell'omonima azienda di cucine, e l'amico fraterno Diego Della Valle. Per ognuno di loro, punto di riferimento nel proprio settore, una parola o un ricordo, ma soprattutto la consapevolezza che tutti assieme questi maestri del «saper fare» all'italiana creano una vera ricchezza nazionale in grado di affrontare [illegible] successo anche i mercati globalizzati: «Nessun cinese potrà copiare mai Capri, Pompei o Positano e nessun cinese potrà impadronirsi della storia e della cultura dei nostri mille marchi». Un fenomeno, quello dello stile italiano, che per Montezemolo va cavalcato per vincere la gara con la concorrenza internazionale, contando anche sul fatto che «un'auto italiana nel centro di Tokyo o una sedia italiana a New York comunicheranno immediatamente tutto [illegible] gusto e l'esperienza che c'è dietro quei prodotti».

RICHIESTA [illegible] PER LE SCARPE

■ L'UE APRE SULL'ETICHETTA OBBLIGATORIA

Il commissario Ue al Commercio, Peter Mandelson, nel corso di un incontro con Paolo Zegna, presidente di Sistema Moda Italia e Tito Burgi, presidente di Ati, si è detto favorevole all'etichettatura di origine obbligatoria sui prodotti in commercio nell'Unione e si è impegnato [illegible] sottoporre il problema a livello dei governi nazionali. Nel corso dell'incontro i presidenti di Smi e Ati hanno manifestato «grande preoccupazione» per la situazione delle aziende italiane che operano nel tessile e per i primi dati sulle importazioni dalla Cina. «Siamo anche noi convinti - hanno detto i presidenti di Smi e Ati - che ci si debba muovere sulla base di dati d'importazione certi, ma temiamo seriamente che quando essi saranno completi ed ufficiali saranno così importanti da richiedere l'immediata adozione di clausole di emergenza, che prevedono un percorso accorciato di intervento». Intanto La Confederazione europea dell'industria calzaturiera (Ceic) ha chiesto l'apertura di una procedura antidumping per 33 voci doganali contro Cina e Vietnam. Entro venti giorni, la Ceic - hanno detto il presidente della Confederazione Antonio Brotini e il presidente dell'Associazione italiana Leonardo Soana - invierà alla Commissione Ue i dati raccolti [illegible]ese per paese sull'aumento delle esportazioni nei primi tre mesi dell'anno e il loro confronto con quelli del primo trimestre 2004. I tempi non si preannunciano rapidi: per la conclusione di una procedura antidumping sono necessari [illegible] i dieci e i dodici [illegible] Confederazione dei calzaturieri spera però di poter ottenere un risultato già entro la fine dell'anno.



Luca Montezemolo

Il neoingegnere: «Un mercato in espansione vuole quella qualità della vita che nel mondo è una caratteristica tutta italiana»

CONFESERCENTI STILA IL DOSSIER DELLO SCANDALO SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Aerei e laghi fantasma 43 miliardi di sprechi

Francesco Grignetti

ROMA

«Chissà, anche Italo Balbo attende da lassù...». Fanno gli spiritosi, i tecnici della Confesercenti che hanno [illegible] insieme un ennesimo dossier sugli sprechi d'Italia. Hanno scoperto che la compagnia aerea Lati (ente Linee Aeree Transcontinentali), fondata da Balbo nel 1938 per collegare l'Italia al Sudamerica, attende da sessant'anni di essere liquidata. Il guaio dipende da un certo terreno che l'Italia aveva comprato in Brasile all'epoca delle trasvolate oceaniche per farci un aeroporto: [illegible] governo brasiliano l'ha confiscato nel 1945 come «bottino [illegible] guerra», l'ambasciata d'Italia [illegible] batte per la restituzione. Morale, per un [illegible] spoglio dal valore di cinquantamila euro, c'è in atto un contenzioso che è costato due milioni di euro e che impedisce la definitiva liquidazione dell'ente. Come questo, altri 169 enti inutili attendono da decenni lo scioglimento. Addirit[illegible] [illegible] [illegible] sciolto prima l'ente liquidatore Iged, nel [illegible]. Ma anch'esso resiste.

E' un autentico florilegio dell'orrore burocratico-contabile, questo rapporto. Cento casi eclatanti di spreco. «Considerando solo i trenta casi con dati economici certi», [illegible] 3,6 miliardi gli euro buttati. Il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, però, è particolarmente severo e considera i 40 miliardi di euro per la burocrazia «di per sé uno spreco». E avverte che i preventivi per le infrastrutture raddoppiano e hanno raggiunto la stratosferica cifra di 170 miliardi di euro. Non solo Italo Balbo, dunque. Il catalogo s'apre [illegible] l'invaso fantasma di Pappadai (Taranto) che è costato 250 milioni di euro e non contiene una goccia d'acqua. Dovrebbe servire la popolazione del Salento, ma per il momento si vedono solo le bollette. Il bello è che le tubazioni sono costate 120 milioni di euro, non hanno mai erogato acqua, [illegible] siccome in parte [illegible] d'amianto e cemento con il tempo rischiano di avvelenare il suolo. Altra [illegible] scandaloso, la diga infinita sul fiume Metramo, in costruzione dagli [illegible] Sessanta, ha avuto 76 [illegible] di prezzo, e [illegible] serve a nulla: «Nessuno ha pensato alle condutture». Sempre a Taranto, alla foce del fiume Chidro, c'è un [illegible] impianto di sollevamento, costato 45 milioni di euro, che non funziona perché la fonte d'acqua potabile è inquinata da infiltrazioni salmastre.

Confesercenti comunque non salva nessuno, né il centralismo dello Stato, né il localismo delle Regioni. L'autostrada Messina-Palermo, costata 773 milioni di euro, e inaugurata qualche mese fa [illegible] pompa magna, funziona a [illegible] [illegible]. Si spera che [illegible] finiscano un giorno. In Trentino finanziano corsi per detective, ma anche per formazione in piercing e tatuaggi. In Campania, si spendono 1,3 milioni per formare aspiranti veline. A Prato si spendono [illegible] 60 mila euro per la tutela del pipistrello. A Roseto (Teramo) c'è abb[illegible]donato un autoporto per il trasporto merci su Tir: [illegible] milioni di euro. Ma la regione ora finanzia con 630 mila [illegible] il completamento di una struttura gemella a pochi chilometri di distanza... Non parliamo poi di acquedotti che perdono acqua. Di illuminazione pubblica che disperde luce. Di rifiuti che si trasportano in Germania a costi pazzeschi dalla Campania, ma anche da Lombardia, Friuli e Trentino.

Il Comune di Priolo (Siracusa), intanto, si guadagna [illegible] citazione [illegible] rilievo: «Inutilizzata una casa albergo per anziani (1 milione di euro), un centro diurno per [illegible] (mezzo milione), un centro scolasti[illegible] polivalente per elementari e me[illegible] (2 milioni), l'asilo nido (mezzo milione). E' la capitale delle opere perdute». Si lamenta poi che soldi per la rice[illegible] e l'istruzione non bastano mai. Ma in nome dell'autonomia universitaria, fioriscono i corsi di laurea triennale nelle materie più improbabili. «Le discipline più strane - denuncia Confesercenti -: dalla laurea in Scienza della pace (in 15 università) a Scienze del fiore [illegible] del verde (Pavia). A Pisa c'è [illegible] corso [illegible] laudrea [illegible] Informatica umanistica. A Perugia sul Verde ornamentale, ricreativo e protetto». E così capita che [illegible] siano centinaia di corsi d'insegnamento con appena [illegible] o due studenti. Al ministero c'era una Commissione Tecnica, a dire il vero, che doveva valutare il sistema universitario e relativi finanziamenti. «Per risparmiare, re[illegible] è stata soppressa la Commissione che doveva produrre economie».

Cento i casi eclatanti. Sotto accusa l'amministrazione dello Stato, delle Regioni e persino delle Università, che offrono corsi con appena uno studente

■ Il numero

169

GLI ENTI CHE ATTENDONO LO SCIOGLIMENTO

CIMOLI PREPARA UNA REVISIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2005-2008

Alitalia stringe sui costi contro il caro-petrolio

Al cda di ieri confermato l'obiettivo di tornare in pareggio [illegible] fine 2006 Gli interventi programmati potranno garantire risparmi del 20% circa

Vanni Cornero

Giancarlo Cimoli, presidente e amministratore delegato di Alitalia, affila le forbici e prepara una revisione del piano industriale 2005-2008. Dopo il cda di ieri una nota della società [illegible] annuncia infatti «una riduzione più aggressiva dei costi»: colpa del caro-petrolio e dell'avanzata delle compagnie a prezzi stracciati nei voli nazionali. Tre i punti principali dell'aggiornamento del piano, [illegible] cominciare dalla revisione dei costi del carburante, saliti fino al 30% rispetto alle precedenti previsioni, per passare [illegible] quella che viene definita «un'ipotesi più conservativa sul profilo dei ricavi unitari nel settore del breve-medio raggio» in funzione dell'ingresso di compagnie low cost nel mercato domestico. Infine, appunto, quella riduzione più aggressiva dei costi, maturata a seguito della maggior conoscenza dell'azienda da parte del nuovo management e del buon andamento delle azioni principali già avviate. In altre parole Cimoli e la sua squadra, dopo [illegible] [illegible] modo di guardarsi bene attorno, hanno visto che ci sono ancora spazi per possibili risparmi.

L'azienda precisa comunque [illegible] l'aggiornamento del piano conferma pienamente il posizionamento strategico della compagnia come «vettore a rete altamente efficiente» ed anche gli obiettivi di redditività, che indicano entro la fine del 2006 il ritorno al pareggio. E il comunicato seguito alla riunione del cda ricorda che gli «interventi disegnati permetteranno di ridurre i costi unitari di circa il 20%». In particolare, grazie ai [illegible] contratti per il personale che [illegible] stati applicati il costo del lavoro a livello consolidato si ridurrà, già a fine 2005, di circa 170 milioni di [illegible] rispetto a quanto consuntivato nel 2004 «malgrado - sottolinea la nota - una crescita programmata della capacità offerta di circa il 12%».

Il forte recupero di efficienza sui costi è accompagnato da un [illegible] dei proventi relativi ai voli passeggeri e cargo che, malgrado la revisione al ribasso dei proventi unitari sul breve [illegible] medio raggio, nelle previsioni dell'azienda cresce[illegible] significativamente da qui al 2008, grazie al forte incremento di capacità offerta [illegible] alle nuove strategie di network e di prodotto.

L'aggiornamento del piano industriale conferma anche i significativi benefici di tipo strategico, economico e finanziario che derivano dal conferimento, [illegible] mai prossimo, in Alitalia Servizi delle attività [illegible] supporto [illegible] trasporto [illegible] [illegible] passaggio è previsto entro qualche settimana e anche le negoziazioni per il settore Industriale [illegible] per Servizi SpA con Fintecna Finanziaria, [illegible] successivamente dovrebbe [illegible] nel capitale [illegible] Alitalia Servizi, sono in una fase molto avanzata. Questo mentre, dal punto di vista finanziario, la Compagnia segnala che nel primo trimestre del 2005 ha consuntivato un miglioramento dei flu[illegible] di esercizio (dati gestionali) nell'ordine dei 130 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

> A preoccupare la compagnia di bandiera è anche l'avanzata sempre più aggressiva dei concorrenti low cost sul mercato nazionale

Nello scorso mese di marzo è stata poi utilizzata la quota residua disponibile dell'apertura di credito con Dresdner Kleinwort Wasserstein pari [illegible] 245 milioni di euro. E c[illegible] l'utilizzo di questa tranche Alitalia ha raggiunto l'importo massimo complessivo in linea capitale di 400 milioni di euro dell'apertura di credito [illegible] dall'istituto tedesco e garantita dalla Repubblica Italiana.

L'aggiornamento del piano industriale [illegible] le modifiche che, come spiega Alitalia, [illegible] rafforzano la sostenibilità [illegible] luce del verificarsi di alcune nuove variabili che caratterizzano l'attuale scenario di riferimento della compagnia» ha avuto per effetto immediato il rialzo in Borsa del titolo, salito del 2,62% a 0,25 euro.

Inflazione ferma a marzo

[illegible] caro-greggio pesa sempre di più sull'inflazione. A marzo, [illegible] l'Istat (che conferma l'aumento dei prezzi [illegible] base annua dell'1,9% [illegible] base mensile dello 0,3%), l'impennata dei prezzi del comparto energetico p[illegible] per quattro decimi [illegible] punto sull'indice generale. In particolare, si registra il forte aumento del gasolio cresciuto del 18,9% su base annua e del 2,6% rispetto a febbraio; in deciso rialzo anche la benzina che registra [illegible] aumento dell'8,5% su [illegible] 2004 e del 2,6% [illegible] febbraio. Nonostante il petrolio [illegible] carovita dunque resta stabile. Gli [illegible] congiunturali più significativi sono stati rilevati per i capitoli trasporti (+1,2%), casa (+0,4%) e servizi ricettivi e di ristorazione (+0,3%). Gli incrementi tendenziali [illegible] elevati si so[illegible] registrati, [illegible] nei capitoli bevande alcoliche e tabacchi (+5,7%), trasporti (+4,5%), casa (+3,9%) e istruzione (+3,6%).

PININFARINA: «CI FACCIAMO DEL MALE». EPIFANI: «GLI INDUSTRIALI SIANO PIU' DISPONIBILI»



I lavoratori dell'industria chiedono aumenti salariali, le trattative si sono [illegible] il primo aprile scorso

Rinnovo del contratto, tute blu in piazza

Oggi fermata di 4-8 ore e manifestazioni in tutta Italia

> Damiano (Ds): «I lavoratori insieme alle imprese si trovano a pagare un conto che oggi è troppo salato»

Giorgio Levi

La trattativa è ferma [illegible] primo aprile scorso, ultimo incontro prima [illegible] sciopero di oggi. Le richieste di Fiom, Fim e Uil per il rinnovo del contratto di 1 milione [illegible] mezzo di lavoratori sono di 130 euro di aumento salariale. La disponibilità di Federmecca[illegible] [illegible] 59,58 euro. Discussioni interrotte, tavolo rinviato al 27 aprile. Oggi fermata generale, con sospensioni dal lavoro che vanno dalle [illegible] alle 8 ore.

Una mobilitazione che è un [illegible] per tutti sostiene Andrea Pininfarina, vicepresidente [illegible] Confindustria: «Lo sciopero [illegible] sempre un peccato. Ci facciamo del male da soli. In un'economia che non cresce, con il settore metalmeccanico in particolare difficoltà dividere la componente lavoro da quella industriale vuol dire farsi solo del male». Secca la replica di Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl: «Lo sciopero non è mai un farsi male insieme ma può [illegible] che essere uno stimolo dipende [illegible] lo si coglie [illegible] non lo [illegible] vuole fare. C'è [illegible] piattaforma e se si continuano a dire dei no io non vedo altre alternative allo sciopero».

Che gli industriali dimostrino di voler investire in [illegible]ne, aggiunge Cesare Damiano, responsabile del Lavoro dei Ds, e che il governo s'impegni nella competitività: «I lavoratori in tutti questi anni hanno fatto [illegible] loro parte [illegible] [illegible] [illegible] trovano [illegible] pagare, [illegible] [illegible] imprese, un conto troppo salato».

La questione più immediata è capire, dice Guglielmo Epifani leader della Cgil, se gli industriali siano davvero intenzionati a riprendere la trattativa: «Le parti sono al terzo incontro, c'è da parte di Federmeccanica la scelta di prendere tempo, ma deve anche dare una disponibilità che oggi non non vediamo».

Per Giorgio Ariaudo gli spazi di manovra sono stretti: «Il vicepresidente di Confindustria risponde sullo sciopero come fanno, da un secolo a questa parte, tutti i padroni, evitando di affrontare il merito del problema. [illegible] dica piuttosto con quali prodotti, con quali investimenti, con quale classe imprenditoriale si ricostruisce il potenziale industriale di questo Paese, a partire dalla difesa dell'au[illegible]

Alla vigilia delle manifestazioni l'ufficio studi della Cgia di Mestre ha elaborato cifre e statistiche: «In quattro anni in Italia, dal 2000 al 2004, si sono persi quasi 134 mila posti di lavoro anche se, paradossalmente, le imprese a livello nazionale in termini assoluti [illegible] addirittura aumentate: precisamente [illegible] oltre 7 mila unità. La regione che ha registrato il maggior calo [illegible] addetti è il Piemonte con quasi [illegible] mila posti di lavoro persi [illegible] una riduzione percentuale sul totale del settore [illegible] 33,6%. [illegible] anche la Lombardia [illegible] subito una dura contrazione: oltre 19.500 lavoratori sono stati espulsi dalle fabbriche in questi ultimi [illegible] [illegible] una percentuale di riduzione sul totale del 5,6%. Forte [illegible] perdita di posti di lavoro anche nel Veneto. La riduzione è stata di quasi 17.600 unità con una percentuale sul totale del 10,4%».

Per questo, sostiene Paolo Ferrero, responsabile Economia di Rifondazione, non è più dilazionabile il sostegno pubblico: «Serve altra politica industriale, [illegible] intervento dello stato».

IL PUNTO SUI MERCATI

Cali nel settore editoriale

PIAZZA Affari concentra l'attenzione su Rcs dove piovono gli ordini in vendita. Gli indici hanno chiuso in calo (Mibtel -0,3% a 24.912 punti e S&P/Mib -0,34% a 32.587 punti). Pesante correzione per Rcs (-3,46% a 5,157 euro) «con la speculazione in uscita» commentano gli operatori. Sul finale di seduta il titolo accelera rapidamente la discesa con un calo quasi del 4 per cento. «Non sono in vista ulteriori cambiamenti» nel Patto ha dichiarato Giovanni Bazoli, presidente di Intesa. Tra gli editoriali nuovo calo per Mediaset (-1,71% a 10,39 euro) dopo il collocamento del 16,68% del capitale da parte di Fininvest. Sotto tono i titoli bancari con Unicredit in ribasso dello 0,45% a 4,58 euro, Bnl dello 0,76% a 2,46 euro, Capitalia dell'1,34%. Pesante San Paolo Imi (-2,13% a 12,2 euro). In controtendenza avanza Antonveneta (+0,7% a 25,95 euro); bene anche Popolare Lodi (+0,76% 8,34 euro), in attesa del cda di domani. Stabile Intesa (-0,1% a 3,92) nel giorno dell'assemblea di bilancio. Sugli scudi Mps (+1,12% a 2,87 euro). Tra gli assicurativi in luce Fondiaria Sai (+2,21% a 21,71 euro). Corre ancora Marcolin (+3,52% a 2,35 euro) dopo l'accordo con Tom Ford. In evidenza il rialzo di Alitalia (+2,62% a 0,25 euro) dopo la revisione del piano di ristrutturazione approvata dal cda. Balzo in avanti di Inferentia Fullsix all'indomani dell'approvazione del bilancio (+ 3,62% a 3,9 euro). Scivolone di Juventus (-3,01% a 1,35 euro). Giù Tiscali (-2,38% a 2,54 euro).

Amsterdam (Aex) 368.90 (-0.48); Bruxelles (Bel 20) 3170.51 (-0.84); Francoforte (Dax Xetra) 4402.05 (-0.08); Hong Kong (Hang Seng) 13772.40 (-0.20); Londra (Ftse 100) 4945.40 (-0.31); Madrid (Ibex [illegible]) 9364.50 (-0.10); Parigi (Cac 40) 4111.11 (-0.14); Sydney (AllOrd) 4063.30 (-1.26); Tokio (Nikkei) 11563.17 (-0.64); Zurigo (Smi) 6030.47 (+0.30); New York (Dow Jones) 10276.75 (-1.20); Nasdaq 1974.37 (-1.40).

Aurora Ass 2.100; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; P Crotone 19.000; P Lanciano 14.100; P Materano 4.400; P Ravenna 25.000; P Vicenza 50.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0920	2,1219
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1240	2,1535
3 mesi	2,1370	2,1666
4 mesi	2,1480	2,1778
5 mesi	[illegible]	2,1879
6 mesi	2,1720	2,2021
7 mesi	2,1840	2,2143
8 mesi	2,1950	2,2254
9 mesi	2,2150	2,2457
10 mesi	2,2340	2,2650
11 mesi	2,2520	2,2832
12 mesi	2,2720	2,3035

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	39,0100	-1,26
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	38,2700	0,00
Banca Pop. di Sondrio	10,7900	+0,84
Borgosesia	2,2800	0,00
Borgosesia rnc	1,6090	-1,29
CIT	0,4000	+0,50
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1530	+0,33
Ferrovie Nord Milano	1,2920	-0,62
Greenvision	11,8300	+0,17
[illegible]	1,2130	-1,38
Mondo Hi	2,3350	-1,27
[illegible]	0,3500	0,00
[illegible]	12,7100	0,00
[illegible]	1,0200	0,00

Moneta	Prezzo
Sterlina (v.c.)	73,000 - 83,150
Sterlina (n.c.)	73,600 - 84,960
Sterlina (post.74)	73,140 - 84,100
Marengo Italiano	54,230 - 73,920
Marengo Svizzero	54,120 - 60,770
Marengo Francese	53,300 - 67,100
Marengo Belga	53,300 - 67,110
Marengo Austriaco	53,200 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari Liberty	201,420 - 253,080
10 Dollari Indiano	255,650 - 309,070
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 418,640
4 Ducati Austria	168,620 - 204,170
100 Corone Austria	302,130 - 330,530
100 Pesos Cile	173,010 - 206,580
Krugerrand	317,620 - 351,190
50 Pesos Messico	368,780 - 411,100

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli [illegible] seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 14-04-2005

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

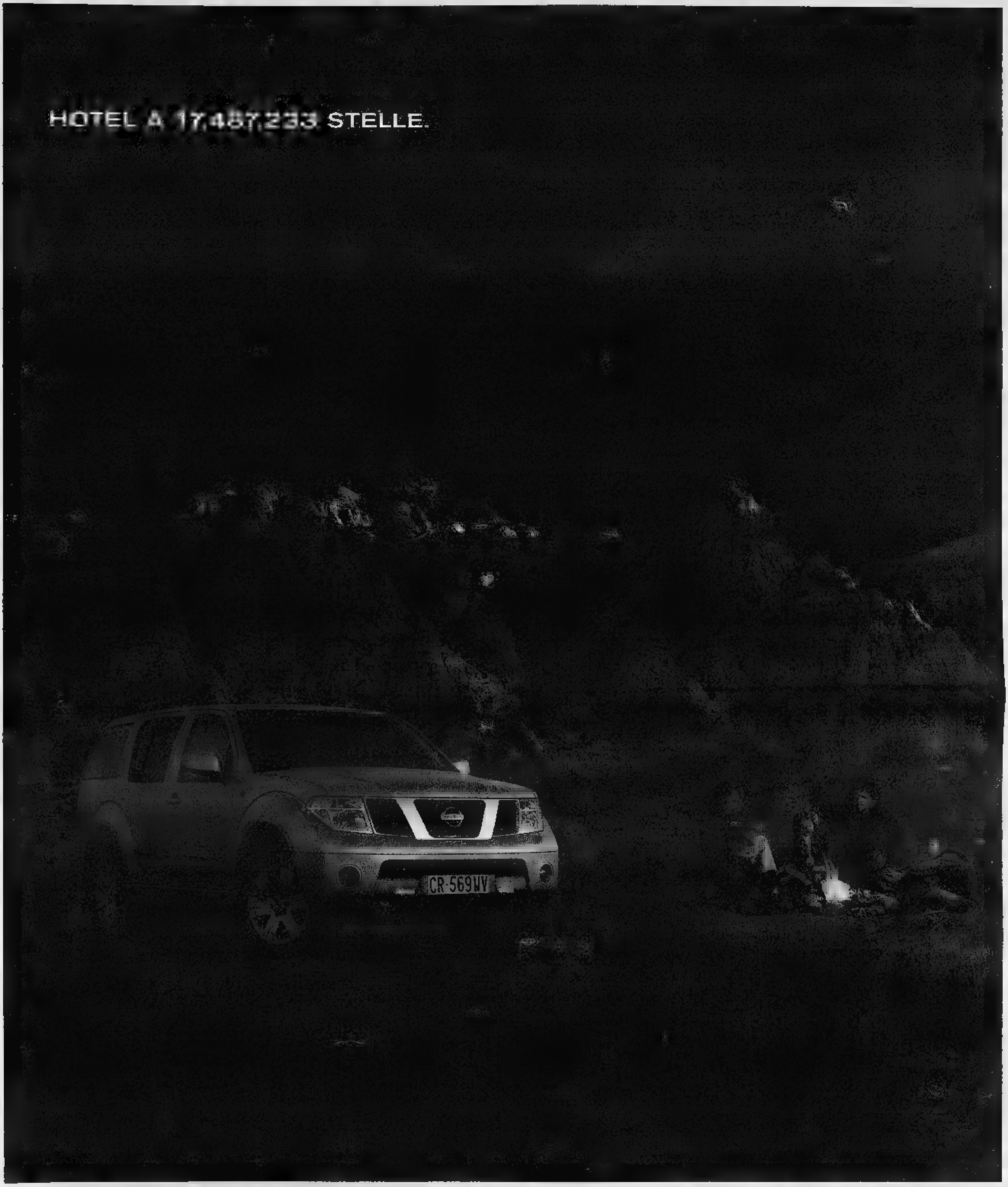
QUOTAZIONI BOT

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-04-2005

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Azioni	14-04-2005	13-04-2005	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]


HOTEL A 17.487.233 STELLE.


RADIO
MONTE
CARLO
È CHIC E NON IMPEGNA
RADIO MONTE CARLO

Fondi e SICAV

CASA DEL COMMERCIO E TURISMO S.p.A.

Sede legale in Torino, via Massena n. 20
Capitale sociale € 114.700
interamente versato
Registro Imprese di Torino n. 01897460016

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di via Massena n. 20, Torino, in prima convocazione per il giorno martedì 26 aprile 2005 alle ore 8.30, ed eventualmente in seconda convocazione stesso luogo per il giorno mercoledì 27 aprile 2005, alle ore 14, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004 con relativa nota integrativa e relazione Collegio Sindacale
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato dall'assemblea.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Mauro [illegible]

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE

Provincia di Torino
Settore gestione del territorio
Avviso di gara

Bando di gara per l'affidamento in gestione del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana (procedura aperta ai sensi del D.L. gs. n. 158/95).

Il Comune di San Mauro Torinese, via Martiri della Libertà n. 150, intende affidare a terzi la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale a rete, la manutenzione, adeguamento e potenziamento degli impianti. La durata della concessione del servizio è fissata in dodici anni con decorrenza dalla [illegible]

IL DIRIGENTE arch. Giuseppe Russo

COMUNE DI BALDISSERO

PROVINCIA DI TORINO

[illegible]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

[illegible]

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE EDILIZIA CIVILE E SPECIALE

AVVISO ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO
ART. 29 DELLA LEGGE 109/94

Opere di ampliamento del cimitero di San Bartolomeo - costruzione nuovi loculi - [illegible] (2° lotto).
Importo base d'asta: € 1.215.770,00 (+ IVA 10%) di cui € 1.190.220,00 per opere soggette a ribasso d'asta - di cui € 847.632,60 per opere a corpo ed € 342.587,40 per opere a misura - ed € 25.550,00 per oneri specifici inerenti ai piani di sicurezza (non soggetti a ribasso).
Gara espletata il giorno: 04.03.2005.
Imprese partecipanti: n. 45 come da elenco in visione presso l'Ufficio Appalti, Via Marconi n. 12.
Impresa aggiudicataria: [illegible] COSTRUZIONI SRL, con sede in Telgate (BG) - via Lombardia n. 82, entro un corrispettivo presunto di € 1.049.297,95 (+ IVA 10%), corrispondenti ad un ribasso del 11,84%, oltre a € 25.550,00 (+ IVA 10%) per oneri specifici inerenti ai piani di sicurezza, per un importo complessivo di € 1.074.847,95 (+ IVA 10%).
Sistema di aggiudicazione adottato: pubblico incanto da tenersi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e con le modalità di cui all'art. 90 del DPR 554/99.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 364 calendari dalla data del verbale di consegna.
Il Direttore dei lavori è l'Ing. Lucio Camera.
Brescia, 8 aprile 2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA CIVILE E SPECIALE
(Ing. Leonardo Piccardi)

PROVINCIA DI GENOVA

Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010 5499.271/272 - Fax 010 5499.443
e-mail: gare@provincia.genova.it

Si informa che è in pubblicazione all'Albo di questa Amministrazione un bando di gara. *Pubblico incanto ID. N. 2397. Gestione del servizio sostitutivo mensa.* Scadenza: 01/06/2005 h. 12.00. Il bando integrale è stato inviato alla G.U.R.I. e all'ufficio pubblicazione dell'U.E. il 08/04/2005 ed è reperibile sia sul sito internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il servizio in indirizzo.

IL DIRIGENTE Dott. Maurizio Torre

COMUNE DI USSEGLIO

Via Roma n. 7 - 10070 Usseglio (TO)

Estratto bando di gara concessione lavori e gestione

[illegible]

Usseglio (TO) 9-4-2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 6 PALERMO

Avviso di asta pubblica

È indetta procedura pubblica per l'affidamento dell'Appalto per la fornitura in somministrazione di arredi ed attrezzature sanitarie da destinare a presidi aziendali per la durata di tre anni.
L'importo annuale della fornitura posto a base d'asta ammonta ad Euro 770.000,00 oltre I.V.A.
La pubblica gara sarà celebrata in data 26/5/2005 alle ore 10. Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Palermo, sulla G.U.R.S. n. 12 del 25/3/2005 ed inviato alla G.U.C.E. il 17/3/2005

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Guido Catalano

PROVINCIA DI SASSARI

SERVIZIO APPALTI
ESITO DI GARA

La Provincia di Sassari COMUNICA di aver aggiudicato il pubblico incanto relativo al servizio di conduzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, della strumentazione esistente alla rete di monitoraggio automatico della qualità delle acque marino costiere e superficiali interne della Provincia di Sassari, esecuzione di campagne oceanografiche per la classificazione della qualità delle acque e fornitura, installazione ed attivazione della nuova strumentazione di analisi da inserire nella struttura di controllo all'ATI HYDROCONTROL S.C.A.R.L. (capogruppo) con sede in Capoterra loc. Poggio dei Pini/NAUTILUS S.C.R.L. (mandataria) con sede in Vibo Valentia, per l'importo al netto dell'IVA di Euro 1.359.959,71, così ripartito: - euro 1.061.955,21 per l'attività di gestione, manutenzione, ordinaria e straordinaria, della rete di rilevamento e per l'esecuzione di analisi ambientali; - euro 298.004,50 per la fornitura di strumentazione di analisi. Imprese partecipanti: 2. Imprese ammesse: 2.
Sassari 11.04.2005

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Guiso

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia

Oggetto: Pubblicazione, per estratto, della determinazione n. 95 del 7/3/2005 del Dirigente del Settore Ecologia Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, avente per oggetto: "Procedura di V.I.A. - Ditta ILVA S.p.A. - Valutazione d'impatto Ambientale per prosecuzione coltivazione cava Loc. "Lamastuola" di Crispiano".

L'anno 2005 addì 07 del mese di marzo in Modugno, presso il Settore Ecologia, il Dirigente, "omissis" determina

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per prosecuzione di coltivazione della cava sita in località "Lamastuola" nel comune di Crispiano, identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 66 p.lle n. 2-15-66-205-252-289-290-291-292-293-294-295 e foglio n. 82 p.lla n. 22 (totale ha. 128.26.02) e di proprietà della ditta ILVA S.p.A., con sede in Milano a Viale Certosa n. 249 e stabilimento alla Via Appia S.S. km [illegible] parere favorevole di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:
  - che venga avviata, contestualmente alla prosecuzione dell'attività di coltivazione, anche quella di ripristino su quelle aree non più interessate dall'attività di prosecuzione della coltivazione (pareti, scarpate e rampe, fasce di rispetto, ecc...).
  - [illegible] dall'inizio dell'attività di prosecuzione, venga effettuato e concluso il ripristino di tutte le aree non interessate dall'escavazione;
  - si demanda all'ufficio Minerario la verifica che l'Autorizzazione all'Esercizio della cava non sia in contrasto con le Norme di Salvaguardia eventualmente istituite dal Parco delle Gravine

Il suesposto parere è espresso in conformità a quanto osservato dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 21/2/2005 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte.

- Il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge.

"omissis"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
dott. Luca Limongelli

AEROPORTO DELLO STRETTO SO.G.A.S. S.p.A.

Avviso appalto aggiudicato

(Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni)

"Lavori di sostituzione del gruppo di refrigerazione acqua a servizio dell'impianto di condizionamento interno all'Aerostazione dell'Aeroporto di Reggio Calabria"

1) Ente/Azienda appaltante
Ente/Azienda: SO.G.A.S. S.p.A. - Società di Gestione Aeroporto dello Stretto - [illegible] Via prov. Ravagnese - Reggio Calabria

[illegible]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Luca Federico

AEROPORTO DELLO STRETTO SO.G.A.S. S.p.A.

Avviso appalto aggiudicato

[illegible]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Nicodemo Mazzi



De Gasperi, la via europea

Oggi alle 11, ■ Roma, Chiostro ■ convento di S. Maria sopra Minerva, presentazione di *Alcide De Gasperi: un percorso europeo* (il Mulino) a cura di Eckart Conze, Gustavo Corni ■ Paolo Pombeni. Intervengono Giuliano Amato, Giulio Andreotti ■ Giovanni Sabbatucci.



Turturro ■ Eduardo

John Turturro (foto) interpreterà nell'off-Broadway la commedia ■ Eduardo De Filippo *Questi fantasmi*. Dopo un'attesa di dieci anni, l'attore italo-americano realizza il progetto. Debutterà l'8 maggio nel personaggio che fu di Eduardo con la regia di Roman Paska.



Museo ■ creatività?

Con la Lectio ■ Tullio De Mauro (foto) ■ *Lingue storiche, lingue inventate sulla grande piazza del Teatro del mondo*, si chiude ■ Firenze la rassegna ■ Maurizio Scaparro «Voci d'Europa». Oggi a Fiesole giornata di studi sul tema *Futuro per lo spettacolo nelle città d'arte italiane:* ■ ■ *creatività?*

INCHIESTA. LUNIGIANA 1944: I PARTIGIANI DELLA «GARIBALDI» IN AZIONE. TRA CAMBI DI RUOLO E COLPI DI SCENA L'ALLEANZA INATTESA DI UN CAPITANO TEDESCO

Guerra civile le vite capovolte

Rudolf Jacobs controllava le coste fino alla Spezia. Cambiò fronte dopo l'eccidio di Fivizzano e cadde sotto i colpi delle Brigate Nere

Dante Castellucci fu preso con i fratelli Cervi, si salvò fingendosi francese, ma fu processato e ucciso da un tribunale comunista. E ■ Sarzana non furono graziati tre prigionieri



Una coppia ■ partigiani. Le bande di Lunigiana e Garfagnana si unirono sotto il comando di un'unica divisione, la Garibaldi Lunense. A capo c'era l'inglese Anthony Oldham



Mattia Feltri

COMINCIAVA a far buio quando Dante Alighieri giunse a «quel castello di Fosdinovo, sull'altura ventosa» - come l'avrebbe cantato secoli dopo Gabriele d'Annunzio. Il poeta ■ diretto ■ Sarzana, su procura di Franchino Malaspina, per dirimere la disputa fra i Malaspina medesimi e il vescovo-conte di Luni. Si contendevano il castello della Brina, costruito ■ una strada battuta dai pellegrini diretti dalla Francia a Roma, o a Gerusalemme, e diventato un fruttuoso centro ■ riscossione di pedaggio. Dante incontrò gli emissari della parte avversa nella piazza che oggi si chiama Matteotti, ■ in quel settembre 1306 «Platea Calcandola», e cominciò ■ negoziato. La guerra finì. Sul Palazzo civico un'epigrafe ■ ricorda lo storico evento: «Orma di Dante non si cancella».

Sei secoli ■ 37 anni dopo, sempre di settembre, con la Lunigiana di nuovo in guerra, i tedeschi avrebbero stabilito ■ Sarzana, nella fortezza di Castruccio, il loro caposaldo oltre la Linea Gotica. La Wehrmacht entrò a Sarzana all'alba del 9 settembre e quello stesso giorno i primi gruppuscoli di partigiani salirono in montagna. Sarzana ■ ■ ancora quella del 1921, quando Mussolini ■ ■ ■ al potere ma le ■ squadre si erano impadronite di ■ e province. Di tutta ■ Lunigiana, soltanto Sarzana non aveva ceduto. Il 21 luglio il ras Renato Ricci aveva organizzato una spedizione di cinquecento squadristi. Furono accolti a pistolettate, pure ■ carabinieri, sembra. Alcuni di loro cercarono salvezza fuggendo per i campi, e finirono intrappolati ■ uccisi a colpi ■ roncola e forcone dai contadini. I morti furono diciannove. Sarzana sarebbe capitolata più avanti.

Sarzana nel 1943 era ■ più o meno quella: il 13 dicembre, tre mesi dopo l'armistizio, i gappisti si produssero nella prima azione, sparando in piazza al commissario prefettizio ■ ferendo gravemente ■ un maggiore della milizia fascista. ■ nonostante ■ piglio risoluto e antifascista, i combattenti della Lunigiana non considerarono disonorevole lasciarsi affiancare da forestieri. Domenico Azzari ■ un radiotelegrafista della Marina ■ dovette adattarsi all'uso del paracadute. La mattina del 23 ottobre 1943 venne ■ ventato fuori da un ■ della Special Force inglese ■ atterrò nel pontremolese. Da ■ aveva ■ compito di tenere i contatti - stavolta con il telegrafo - con le formazioni alleate di stanza ad Algeri. Non se ne ■ molto di più. Anche qui lo ricordano in pochi e vagamente, sebbene qualche testo ■ che la sua comparsa diede il via alle operazioni di resistenza. Nell'agosto dell'anno successivo, per rendere meno dispersiva la lotta, le bande della Lunigiana e della Garfagnana ■ riunirono ■ ■ mit e ■ ■ sotto il comando di un'unica divisione, la Garibaldi Lunense. Fu nominato comandante ■ il maggiore inglese Anthony Oldham. Mantenne il comando fino a dicembre, quando lo stallo della guerra sulla Linea Gotica, e le ■ sconfitte, gli consigliarono, seguito ■ numerosi partigiani, di passare il fronte e ricongiungersi con l'VIII Armata. Anche di Oldham si è persa memoria.

Nell'estate 1944, il capitano della Marina da guerra tedesca, Rudolf Jacobs, maturò la sua decisione. Era stato inviato in Liguria con il compito di controllare la costa fino a Viareggio, dal ■ to che ■ Berlino si aspettavano ■ sbarco degli Alleati come quello avvenuto in luglio in Sicilia, e che invece ebbe repliche soltanto a Sorrento ■ ad Anzio. Jacobs viveva a Lerici, ■ una villa di pregio, e nessuno nella Wehrmacht dubitava di lui. I contatti con i partigiani furono segretissimi e frequenti. Verso la fine di settembre, con un commilitone, Jacobs rubò ■ autocarro, lo ■ cò di carburante, armi ■ munizioni e se ne andò. ■ congiunse alla Brigata Garibaldi e prese ■ nome di battaglia «Primo».

Secondo qualcuno, Jacobs si persuase definitivamente il 5 maggio del 1944. ■ giorno precedente cinquemila uomini dell'esercito della Repubblica sociale giunsero a Fivizzano per fare piazza pulita. Nelle frazioni di Mommio e Sassalbo furono fucilati diciannove civili. Fra quei borghi, Domenico Azzari aveva coordinato il lancio, da parte degli inglesi, di attrezzature e armi, e tanto bastò perché fosse deciso il rastrellamento e la rappresaglia. Per Fivizzano fu un'estate di incubi. A fine agosto pagò con il classico (e molto elastico) rapporto di ■ a dieci l'uccisione di altri soldati tedeschi. La mattina del 24 intorno alle ■ cominciarono ad arrivare nella frazione di Vinca le prime camionette dei tedeschi ■ alla formazione fascista dei «Mai ■ ■. Una donna che ■ incamminava ■ i campi fu la prima ad essere ■. Nel giro ■ tre giorni ■ eliminate 163 persone, 164 ■ si tiene conto che una donna era incinta. Ventisei erano bambini. Vennero bruciate le case, sterminati gli animali. Gli uomini furono impalati. In pochi si salvarono riparando ■ boschi.

«Jacobs sentiva attorno a sé un po' di diffidenza», racconta oggi Paolino Rinaldi, novantatré anni, allora commissario politico della Brigata Garibaldi «Muccini». I capi lo avevano accolto bene, ma gli altri ■ perplessi. «Fu allora, per dimostrare di essere un nostro compagno, che Jacobs progettò e comandò l'azione». La sera del 3 novembre 1944, al comando di quindici uomini, Jacobs entrò ■ Sarzana. Erano tutti vestiti da soldati della Wehrmacht. L'idea era di attaccare il presidio delle Brigate Nere in piazza San Giorgio approfittando dell'ora di cena. Jacobs chiese del comandante ma il comandante non c'era. Allora chiese ■ del vicecomandante. La sentinella fece ■ faccia strana e il gruppo cominciò a temere di essere scoperto. Jacobs fu il primo a fare fuoco ma la mitragliatrice si inceppò dopo pochi ■pi. La risposta fu adeguata. Jacobs morì e i partigiani ripiegarono. Oggi, in città, un monumento e una lapide ricordano quel nazista passato alla Resistenza: «Illuminato dalla Dea Giustizia / riscattata dalla soggezione al bestiale furore teutonico / ■ defezione / ma eroica rivolta...».

Sulle colline della Lunigiana si cantava così: «Dai monti di Sarzana / momenti di dolore / giornata di passione / ti scrivo cara mamma / domani c'è l'azione / ■ la brigata nera / noi ■ farem morire». Anche Dante Castellucci fischiettava quel motivetto. Era un calabrese. Era finito a Sarzana per combinazione. Prima della guerra era stato attore e musicista, suonatore di violino. All'alba del 25 novembre 1943 si trovava nella cascina dei fratelli Cervi quando ■ circondata dai militi della Guardia nazionale repubblicana. In casa c'erano i due genitori, i quattro figli, le quattro figlie, due italiani e quattro stranieri. La ■ fu saccheggiata e data alle fiamme, gli uomini arrestati, le donne abbandonate sulla strada. I sette fratelli Cervi vennero rinchiusi a Reggio Emilia e poi fucilati. Dante Castellucci, che parlava bene ■ francese, ebbe un colpo di genio e si spacciò per parigino, e così scampò alle torture e al plotone d'esecuzione. Stette qualche tempo ■ carcere a Parma, poi ■ uscì e ■ riunì alle bande partigiane. Le vicissitudini lo portarono con la sua banda sulle colline di Sarzana, dove un altro tribunale e un altro plotone si sarebbero occupati di lui.

La Liberazione, in Lunigiana, arrivò il 23 aprile 1945. Il giornalista e scrittore Enrico Peyretti, nato nel 1935 a Bagnone, la ■da bene. Ricorda ■ sfilata dei partigiani in paese. Avevano con ■ tre ostaggi, tre giovani soldati tedeschi col capo chino «di chi sa che va a morire» anche se la guerra ■ ■ finita. Il parroco sospese l'esecuzione, chiese alla gente in piazza chi davvero volesse quest'altro scempio. Tutti tacquero. Peyretti ricorda che uno soltanto alzò ■ mano. Il capobanda si infuriò, disse che erano tutti dei pecoroni, fece schierare i suoi e ordinò il fuoco. Una donna si incaricò del colpo di grazia. Paolino Rinaldi, ■ Sarzana, stava già organizzando il futuro. Presto sarebbe diventato sindaco e sarebbe andato in Germania ■ cercare la famiglia di «Primo», Rudolf Jacobs. Trovò la moglie a Brema. Lei credeva ■ marito disperso, così ■ ■ detto le autorità, perché un disperso è un ■o eroe, ■ disertore è un traditore. Vide a Sarzana la tomba di Rudolf e decise di lasciarlo lì. Dopo qualche anno, ■ Pontremoli ■ inaugurò un monumento a «Facio», Dante Castellucci. Era ■ ■ il 22 luglio 1944 ■ sentenza di ■ tribunale comunista composto dai ■ stessi ■. Lo ■ accusò di aver tenuto per ■ materiale paracadutato dagli Alleati. Paolino Rinaldi dovette indagare e ■ sostiene che fu tutto pretestuoso, che Dante era ■ grande capo partigiano e qualcuno sopra di lui, nel Comitato di liberazione, ne era geloso. Così fece la fine dei suoi amici Cervi per mano partigiana. Nei documenti dell'Anpi non si fa ■ di lui. Resta il monumento a Pontremoli, perché «orma di Dante non si cancella».

DA IERI A ROMA «RESOUNDING ARCHES», IL PROGETTO ■ GARY HILL SU ARTE MODERNA E ARCHEOLOGIA

Che strano, il Colosseo è una musica

Lea Mattarella
ROMA

«È un work in progress, un lavoro in corso». Gary Hill, l'artista americano che ha legato la sua fama al video, ci tiene a definire così il suo progetto per Roma, *Resounding Arches*, Archi risonanti, curato da Ester Coen e Giuliana Stella, aperto fino al 31 luglio.

Quello che si è inaugurato ieri è soltanto il primo di una serie di appuntamenti che proseguiranno a maggio e culmineranno l'11 giugno in una performance.

La prima fase dell'incontro tra Gary Hill e la città eterna consiste in cinque installazioni che animano gli archi del monumento più celebre dell'antichità romana, il Colosseo. L'attenzione del visitatore è immediatamente catturata da un suono, forte, deciso, primordiale. Poi ci si accorge ■ ad emetterlo sono alcune isolate figure nude, proiettate direttamente sulle pareti dell'edificio: apparizioni di pochi attimi. Emergono, ■nano il loro strumento a fiato che sembra quasi un prolungamento del corpo, e infine spariscono. ■ aspetta qualche minuto ■ poi si ■. Sia le immagini che il suono hanno il loro punto di partenza nella realtà, ma vengono poi rielaborati al computer. «Sono ibridi», suggerisce l'artista.

«E' molto emozionante ■ ■ sorprendente - spiega - essere riusciti a p■ dentro un luogo così legato ■ passato le ■ dell'arte contemporanea. Per me americano di oggi confrontarmi con la Roma dell'antichità è davvero una sfida».

Ma che rapporto ha con il passato e con l'archeologia Gary Hill? «Fino ad oggi non è stato granché. Ora vedremo cosa porterà. E' tutto ancora ■ moto. In questo momento sono dentro un processo, lo sto vivendo. Ognuna ■ queste cose, per quanto sia antica, per ■ è completamente nuova. Fino ■ oggi collegavo l'idea di origine ■ di primordiale soprattutto al passaggio. Questa esperienza è diversa. Io ogni volta inizio qualcosa per ragionare. In questo caso mi interessa la risonanza architettonica ■ luogo, il fatto che sia così pieno di gente ■ nello stesso tempo, penso al contrasto tra tutto questo e il semplice divenire dell■».



Un arco del Colosseo nella foto ■ Claudio Abbate

«Ciò che conta - chiarisce Ester Coen - è l'unione tra l'elemento visivo e quello sonoro. Come d'altra parte avviene in tutta l'opera di Gary Hill».

L'artista, nato a Santa Monica ■ nel 1951, vincitore nel 1995 di un Leone d'oro alla Biennale ■ Venezia, ■ uno ■ pionieri ■ videoarte. Dopo un ■dio come scultore, nel 1973 realizza il primo video e immediatamente è chiaro che l'immagine è soltanto un aspetto della sua poetica. Parola e sonoro vi assumono infatti un ruolo fondamentale: servono per scompaginare, scardinare, magari anche confondere ■ poi chiarire, per «pensare ad alta voce», per ■ «ordine nel disordine».

Cosa succederà nelle prossime ■ tappe dell'avventura ■na? «Accenderà» altri spazi ■ Colosseo e l'abside del Tempio di Venere e Roma. E la performance finale? «Sta prendendo forma adesso. Credo ci ■ qualche rapporto tra il momento particolare che vive ■ l'America e le risonanze di questi luoghi. Ma chissà, forse cambia... Devo avere qualcosa con cui giocare ancora».

Un po' più di silenzio per rilanciare il design italiano



Fiorella Minervino

E' alfine approdata a Milano l'attesa tribù di migliaia di produttori, architetti, designer, osservatori, visitatori, giornalisti, provenienti da ogni dove ad assaltare quello che quest'anno, alla 43ª edizione, ha pomposamente mutato [illegible] e si chiama «Salone del mobile» in Fiera, ahime non solo nella vecchia e storica, ma pur in quella ben peggio rifatta [illegible] anni recenti, che ha aperto i battenti al design [illegible] a domenica, per l'ultima volta. Confusione e frastuono hanno oltrepassato le previsioni, organizzazione [illegible] in calo, in compenso ci si consola benedicendo Massimiliano Fuksas che ha progettato la nuova Fiera a Pero-Rho con veri padiglioni separati, parecchi luoghi, caffè e scale mobili ovunque.

Comunque i faticosi Saloni additano tendenze, come l'esagerata citazione dai «maestri», l'eccessiva iperdecorazione. «More is less» è il comandamento 2005, capovolgendo la frase di Mies van der Rohe: è tutto un esplodere di curve, decori, fregi, ghirlande, riccioli, il barocco più esagitato, colore a proposito e sproposito, riprese di poltroncine e divanetti rococò, Luigi XV e, [illegible] solo nel Padiglione Euroluce, si succedono lampadari [illegible] simil-cristallo di gusto sette-ottocentesco dai colori nero, giallo zafferano, verde. Torna la plastica, riproposta come vetro decorato o ghiaccio del Polo, [illegible] ripiani, librerie, vasi. Fortissimi siamo nel [illegible] bagni e biancheria allegata, con varietà di vasche, piscine, piscinette dalle luci mutevoli e jacuzzi a non finire.

Emergono novità. La tendenza è proporre in ogni stand non più un divano, 3-4 poltrone, sedie e un tavolo, bensì una casa [illegible]. Appartamenti completi in stand che [illegible] tempo offrivano scarni mobili: spazi così ridotti nelle nostre case o mutamento nell'abitare? Forse anche un'idea allargata di design e arredamento che tocca ogni cosa, [illegible] computer con scrivanie alla sala [illegible] pranzo con quadri appesi, a camere [illegible] letto [illegible] specchiere, tappeti, arazzi nonché caschi, monosci, tute, scarpe per fare sport, alla biblioteca con libri impilati al suolo, spogliatoi e vestiti appesi in bella vista. Pare di to[illegible] [illegible] tempo assai più gustoso di Darmstadt, quando architetti come Hoff[illegible] disegnavano edifici pubblici, piscine, fibbie da scarpe, gioielli. È passato un secolo, forse lo spirito è [illegible] nuovo quello: che ciascuno possa fare al meglio ogni lavoro.

Pure gli espositori più tradizionali, che vantano i grandi designer in passato, hanno riproposto i «maestri», accanto alla magione ridotta ai parametri di oggi, colori accecanti, decorazioni all'ec[illegible]. Esistono pezzi ammirevoli di «maestri», recenti lampade di Sottsass, che con Mendini può [illegible] le origini di tanto design e oggetti coloratissimi, ridondanti o aspetti del design radicale Anni 80 che oggi trionfano come novità assolute. Nel Salone Satellite 500 giovani azzardano un'idea di città. Il meglio è fuori, nei negozi e luoghi sparsi per la capitale lombarda. Tribù, orde variegate e bizzarre, da far impallidire quelle della [illegible] da, ondeggiano fra via Manzoni, via Pontaccio, Montenapoleone, piazze attigue e luoghi periferici. Il merito è colossale: si è animata e risvegliata questa città sonnolenta e stordita.

Ecco un magnifico lampadario di Zaha Adid in via Manzoni, dalle forme che paiono esplodere, mentre altrove Ron Arad propone una sedia lieve composta [illegible] due sole curve, Starck offre le sue novità, mentre i due fratelli brasiliani Campana illustrano le poltrone [illegible] fili colorati [illegible] rosso e nuovi tavoli, [illegible] presenta vasi [illegible] palpabili con fiori, Mendini inaugura il suo atelier, Montezemolo ha modo di mostrare le memorabili creazioni [illegible] Thonet e poltrone Frau, Ingo Maurer si illumina da Krizia. Giorgio Armani presenta la nuova collezione casa, la rivista *Domus* ha affittato ieri [illegible] lo Stadio di San Siro per ballare fino all'alba [illegible] mostre e installazioni. Si è inaugurato il Fiat Café alla Triennale, mentre poco prima Luca Cordero di Montezemolo riceve[illegible] la laurea ad honorem in Disegno industriale al Politecnico. In[illegible] una gran festa che ha [illegible] Milano. Viene però naturale domandarsi [illegible] sovrabbondanza, folla, rumore, numero di oggetti servano davvero al nostro design in crisi. Forse non sarebbe male un po' più di idee, silenzio, riflessione, ricerca, come accadeva allorché il design italiano maturò, si sviluppò e si impose come unico al mondo. Quello che adesso [illegible] in aste internazionali prestigiose.

SVISTE E OMISSIONI

C'è peste per te Se il ricercatore fa il terrorista

Eugenia Tognotti

SCONCERTO e sorpresa, più che paura, sembrano prevalere oggi di fronte alla bizzarra vicenda della dissennata disseminazione, da una sponda all'altra dell'Atlantico - del virus H2N2, responsabile della famosa pandemia d'influenza del 1957-58 nota come «Asiatica». E si stenta a credere, in verità, che nel clima di sospetto e d'allarme nei confronti del bioterrorismo - dominante negli Stati Uniti dopo l'11 settembre - [illegible] stato possibile che proprio in quel paese [illegible] avvenuto la clamorosa svista dell'invio a migliaia di laboratori sparsi nel mondo del kit contenente un pericoloso agente patogeno. Riesce davvero difficile accettare che questa sia stata compiuta dal College of American Pathologists, cui sarebbe sfuggito un [illegible] influenzale «sbagliato», fornito da una società privata, la Meridian Bioscience di Cincinnati, specializzata nella produzione [illegible] kit diagnostici. Com'è possibile che quel pericoloso ceppo [illegible] sfuggito a una rete [illegible] controlli che fino a oggi abbiamo immaginato strettissima? Possiamo ritenerci al sicuro, da oggi, di fronte a una così macroscopica leggerezza? Quali certezze abbiamo che eventuali terroristi [illegible] accedano al [illegible] del materiale biologico?

Il fatto è che errori, omissioni, stranezze che hanno come sfondo laboratori e istituti di ricerca si verificano con [illegible] frequenza di quanto sarebbe logico aspettarsi. Un incidente di [illegible] si è parlato per mesi si è verificato in Texas verso la fine del 2003. Un ricercatore del laboratorio di biotecnologia dell'Università della Tech University di Lubbock, il dr Thomas Butler, aveva denunciato [illegible] aver smarrito trenta fiale contenenti - nientemeno - il batterio della peste bubbonica, il cui solo nome basta a [illegible] orrori e terrori da Medioevo. Successivamente, però, Butler aveva cambiato versione, affermando di averle distrutte, salvo poi dichiarare che [illegible] stata l'Fbi a imporgli quest'ultima dichiarazione, per tranquillizzare l'opinione pubblica allarmata.

Insomma, sarà pure insignificante - come gli esperti dicono [illegible] queste ore - il rischio di contaminazione da parte del virus che, secondo le indicazioni dell'Oms, dovrebbe [illegible] distrutto con le procedure collaudate e prive di pericoli usate per i campioni di materiale infettivo. Una leggera inquietudine però serpeggia. Una lunga storia, in parte sconosciuta, di «incidenti di laboratorio» - indurrebbe a qualche cattivo pensiero. Possiamo solo augurarci che, se d'errore si è trattato, la dura lezione sia servita. Anche a quei laboratori d'immunologia che abituati a «lavorare» con sieri e anticorpi [illegible] hanno forse la necessaria prudenza e attenzione per la biosicurezza. Ad alimentare le paure bastano i possibili bioterroristi, senza che ci si mettano, per altre vie, anche i ricercatori.

A 90 ANNI DAL GENOCIDIO, ANCHE LA TURCHIA DEVE FARE I CONTI CON LE PROPRIE RESPONSABILITÀ



L'eccidio degli armeni nelle vie di Istanbul in una vecchia illustrazione

UNA NAZIONE [illegible]

La questione armena, in parte paragonabile a quella curda, ha radici antichissime. Gli armeni abitavano 8 secoli prima di Cristo un'ampia regione dell'Asia minore (comprendente il monte Ararat, su cui si sarebbe arenata l'Arca di Noè). Seguirono varie dominazioni (persiana, romana, bizantina, mongola, tartara), che tuttavia non cancellarono i tratti di una cultura autonoma, ivi comprese la lingua e le arti. Nel 1473 la regione passò sotto il dominio ottomano, successivamente dimezzato [illegible] persiani, a cui seguirono i russi. L'altra metà restò ai turchi. Ma gli armeni, diventati cristiani già nel IV secolo (Chiesa armena gregoriana), si dispersero in vari altri paesi. Nel 1923, alla conferenza di Losanna, fallì il progetto di una Grande Armenia indipendente, per non turbare gli equilibri postbellici. Sarebbe diventata indipendente, dopo il crollo dell'Urss, l'Armenia russ[illegible] ora in crisi col vicino Azerbaigian per il controllo del Nagorno-Karabah. Sulle persecuzioni, oltre allo storico libro di Henri Morgenthau, vedi *Storia del genocidio armeno* di Vahakn N. Dadrian (Guerini Associati). [a. r.]

Armeni, il primo buco nero del '900

Aldo Rizzo

APRILE 1915. Novant'anni fa. Comincia una tragedia epocale, in quello che è ancora per poco l'Impero ottomano. Un genocidio, dicono gli armeni, che ne furono vittime. L'altra Shoah, dicono in Occidente coloro che paragonano quei terribili eventi allo [illegible] [illegible]sta degli ebrei. Di certo, uno dei grandi buchi neri del Novecento, cronologicamente il primo. Al quale finalmente, dopo [illegible] lunga e diffusa amnesia internazionale, [illegible] [illegible] dedicato un Giorno della Memoria, il 24 di questo mese. La nuova Turchia non si associa, [illegible] per la prima volta, pressata dall'Unione Europea, nella quale aspira a entrare, abbandona la linea di un'ostinata autodifesa e si dice pronta a un confronto, storico e culturale. Un primo passo, al quale altri, più netti, dovranno seguire.

La scelta del 24 aprile ha due significati, tragicamente intrecciati. Segna per gli armeni il ricordo di un momento eroico, e glorioso, della loro storia, la disperata resistenza alla repressione turca nella città orientale [illegible] Van e la sua momentanea vittoria; [illegible] anche l'inizio della vera e propria campagna di sterminio, condotta da quel momento in poi dal governo di Costantinopoli con la fredda e crudele determinazione di un impero morente, che scatenava su una minoranza incolpevole la rabbia del declino e la velleità di arrestarlo, o d'invertirlo. Al termine della battaglia di Van, i militari russi sopraggiunti raccolsero e cremarono 55 mila corpi [illegible] armeni, sparsi per tutta la provincia. Quando i russi si ritirarono, l'esercito turco, in[illegible] d'inseguirli, si avventò contro ciò che restava della popolazione locale, dando inizio a [illegible] spietata [illegible] globale, che sarebbe durata almeno due [illegible] e che sarebbe costata, per la minoranza armena dell'impero, un milione e mezzo di morti.

Traggo questi dati da un libro straordinario di Henri Morgenthau, che fu ambasciatore degli Stati Uniti a Costantinopoli (l'odierna Istanbul) [illegible] 1913 al 1916 e che, come rappresentante di un paese ancora neutrale nella Grande Guerra, poté seguire [illegible] vicino quei tragici eventi, grazie anche ai rapporti dei molti uffici consolari e alle testimonianze dei missionari [illegible]. Il libro, apparso per la prima volta nel 1918, fu ripubblicato una ventina di anni fa in Francia, utilizzando anche [illegible] diffusione [illegible] documenti dell'epoca da parte del Dipartimento di Stato (*Mémoires*, Flammarion). Ma, intanto, perché un così grande odio turco verso gli armeni?

Novant'anni fa, essi, in Turchia, erano circa due milioni e rappresentavano un'isola cristiana nel [illegible] islamico ottomano. I turchi li sentivano «diversi» anche per una loro maggiore capacità di lavoro e di profitto, rispetto al proprio standard, e la loro identità, frutto di una storia antica, ben più di quella turca e islamica, era avvertita come una [illegible] alla [illegible] dell'impero. Verso la fine dell'Ottocento, il sultano Abdul Hamid ne aveva sterminati almeno 200 mila, provocando l'indignazione del premier liberale inglese William Gladstone, che lo definì pubblicamente «un grande assassino». L'odio era diventato sempre più grande col progressivo sfaldamento dell'impero, dalla perdita della Grecia a quella della Bosnia, della Bulgaria, dell'Egitto, della Libia, di Creta, e ora i fermenti nazionalistici della comunità armena si manifestavano in Anatolia, all'interno stesso della casamadre. Nel 1913, il potere politico [illegible] passato con un atto di forza ai Giovani Turchi (Enver, Talaat, Djemal), presunti modernizzatori, in realtà capi non meno dispotici e cinici. E fu con loro che si tentò la «soluzione finale» della questione armena.

Il libro di Morgenthau, oltre che la documentazione di quella tragedia, è un grande racconto della Costantinopoli degli ultimi anni dell'impero, tra gli estremi sussulti di una potenza ormai dissanguata e gli intrighi della nuova classe dirigente, dimentica delle promesse e avida di privilegi. Su questo sfondo, gli intrecci e gli intrighi della diplomazia mondiale, alla vigilia e nella prima fase della Grande Guerra, perché Costantinopoli significava il Bosforo e i Dardanelli, e sul controllo degli Stretti, in funzione antirussa, gli Imperi centrali giocavano [illegible] partita cruciale. Soprattutto la Germania, che era arrivata a stabilire col [illegible] governo turco quasi un rapporto di vassallaggio.

E infatti Morgenthau, che era [illegible] origine tedesco-ebraica, vide subito nell'ambasciatore di Berlino, il barone von Wangenheim, il genio malefico della situazione, fino ad attribuirgli la paternità, come dire, strategica [illegible] quello che poi sarebbe stato il massacro degli armeni. Gli sembrava che fosse poco «turca» (benché i turchi non scherzassero), ma piuttosto «tedesca», una pianificazione [illegible] sistematica dell'annienta[illegible] [illegible] una [illegible] (e anche su questa osservazione si fondò più tardi la teoria di un legame, almeno metodologico, con l'Olocausto e quasi di un'anticipazione [illegible] delirio hitleriano). L'accusa agli armeni di Turchia fu di connivenza con la Russia, schierata con gli Alleati d'Occidente e nella quale viveva la comunità armena orientale, dopo la fine dell'occupazione persiana. Accusa non infondata, [illegible] riguardo a casi circoscritti, certo non tali da giustificare il piano di sterminio. Che previde la deportazione degli armeni, da qualunque città in cui abitassero, e qualunque po[illegible] occupassero, [illegible] il deserto siriano, con l'idea, per quanto i fatti dimostrarono, di farli morire per strada. E dove non bastavano le fatiche e gli stenti, provvedevano i fucili e i pugnali dei soldati turchi. Il bilancio finale, considerato attendibile dagli storici imparziali, fu, [illegible] dicevo, di un milione e mezzo di morti.

Oggi gli armeni turchi sono circa sessantamila, dei due milioni che [illegible]. La comunità «russa» [illegible] diventò, dopo la rivoluzione sovietica e dopo [illegible] passaggi, una repubblica dell'Urss, infine acquistando l'indipendenza nel 1991, dopo il crollo, anche, dell'impero comunista. Vi vivono circa 3 milioni e mezzo di [illegible] quasi altrettanti appartengono alla diaspora, in varie parti d'Europa, soprattutto in Francia, e [illegible] mondo, e sono politicamente i più duri. Nel 1923, con Mustafa Kemal, detto Atatürk (padre della patria), [illegible] rovine dell'impero islamico, la Turchia diventò una repubblica laica e occidentalizzante, con Ankara capitale. Ma non per questo volle mai ammettere la responsabilità [illegible] un genocidio, inserendo piuttosto i fatti del 1915-17, e anche oltre, fra le durezze inevitabili di una guerra mondiale e attribuendo le tante morti di armeni alla fame e alle malattie. La suscettibilità di Ankara fu grande, ogni qual volta [illegible] paese straniero (la Francia nel 2001 e più blandamente l'Italia) denunciò con risoluzioni parlamentari il «genocidio», chiedendo che non passasse in archivio senza un riconoscimento della comunità internazionale. D'altronde, la Turchia laica e formalmente democratica, pur con tante anomalie, era diventata un membro molto importante della Nato, e la Realpolitik aveva il suo peso.

Ma ora - ecco la svolta - c'è una situazione geopolitica del tutto nuova. Al di là della Nato, che è un'alleanza militare, peraltro appannatasi nel dopo-11 settembre, c'è una realtà più contigua e complessa, l'Unione Europea, anch'essa in difficoltà, ma che conserva un formidabile cap[illegible] politico-economico per il futuro, quale che sia. E la Turchia vuole esserne parte, pagando il prezzo (se così si può dire, perché in realtà si tratta di un ricavo forte e stabile) di [illegible] adeguamento delle sue leggi allo standard della democrazia comunitaria.

Il prezzo include [illegible] rivisitazione, finora ostinatamente elusa, [illegible] delle sue responsabilità storiche di novant'anni fa. Responsabilità, se si vuole, non proprio sue, ma di un regime imperiale defunto, che tuttavia fa parte, e che parte, della sua memoria. [illegible] Il governo islamista moderato [illegible] Erdogan, col concorso dell'opposizione, ha proposto una commissione mista (turco-armena) di storici, sperabilmente ed archivi aperti. L'Armenia indipendente, e la sua residua «enclave» turca, ne diffidano, temono lungaggini e ambiguità, chiedono, non a torto, altre iniziative, come l'apertura dei confini e dei commerci. Quanto all'Unione Europea, essa (a maggioranza) vuole con sé la moderna Turchia, ma a certe condizioni, ivi compreso il superamento di quel primo grande buco nero del Novecento.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Crisi o compromesso, prospettive scoraggianti

EGREGIO direttore, ho rinunciato da tempo a cercare un filo logico nella politica italiana. Ma quello che sta accadendo nel centrodestra (lo dico [illegible] elettore di quella parte, che si sente sconfitto [illegible] tutti [illegible] altri) sta superando qualsiasi limite [illegible] comprensione. Invece di rafforzare il governo, che è l'unica carta che hanno in [illegible] per cercare di [illegible] e [illegible] dover passare la mano alla sinistra un altr'anno, gli alleati della Casa delle Libertà litigano tra loro, favoriti per altro da un Berlusconi che non sente ragioni e [illegible] mi pare faccia molti sforzi [illegible] venirgli incontro. In questa situazione, secondo lei, è più probabile una crisi, con un seguito simile a quello dell'Ulivo nella scorsa legislatura, o un compromesso come quello dell'anno passato?

Giuseppe Tolmone

GENTILE lettore, l'una e l'altra prospettiva [illegible] [illegible] sembrano incoraggianti. E allo stato dei fatti è davvero difficile azzardare una previsione. In cambio di [illegible] governo serio e rafforzato, anche una crisi sarebbe [illegible] prezzo politico ragionevole. Ma se Berlusconi resiste, vuol dire che non si aspetta, da [illegible] crisi, alcun miglioramento della situazione.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Le masse del Papa e quelle degli stadi

Quel che serve al Meridione

RAZZE DIVERSE E INCOMPATIBILI?

Cara *Stampa*, ci sarà magari qualche elemento [illegible] [illegible] in comune, tra le masse che sfilano per il Papa e per Lady Diana, e quelle che poi si sfogano negli stadi? Oppure le Masse (benché «omologate dai media») si suddivide in «razze» diverse e incompatibili?

Alberto Arbasino

INFAUSTA LEZIONE MAI CAPITA

È incredibile come anche questo governo sia indeciso a tutto, privo, come quelli precedenti, del coraggio dell'impopolarità per fare finalmente [illegible] politica [illegible] e chiara. Ed [illegible] che di fronte al calo elettorale, dato proprio dalla sua indecisione di comportamento, si opta urgente[illegible] per [illegible] peggioramento dell'indecisione stessa, si attuano i soliti tentennamenti che conducono poi agli immancabili sperperi al Sud. L'eterna storia che si perpetua da oltre cinquant'anni con i risultati che purtroppo sono sotto gli occhi di tutti. Un'infausta lezione che non viene [illegible] capita, [illegible] che tanto, tantissimo agevola l'incremento patrimoniale delle organizzazioni malavitose. Il Meridione ha bisogno in maniera assoluta e prioritaria di [illegible] solo vero e decisivo intervento: l'abbattimento della forza penetrante della malavita, la bonifica del territorio per permettere agli imprenditori di attecchire e crescere. Di questo non parlano mai i [illegible] governi troppo indaffarati a studiare sempre nuove provvidenze economiche, benefici fiscali, agevolazioni e via dicendo. Avremo, in tal modo, tra cent'anni, ancora la stessa situazione di povertà frammischiata a tanta falsa povertà.

Angelo Rossi, Milano

PRIMA CHE SI VENDANO IL MATERASSO

E così Mediaset è in vendita. Bene, vorrei solo capire come ci si possa fidare di chi dice che non ci sono grossi problemi e che le difficoltà [illegible] il frutto di una cattiva informazione, e intanto mette al sicuro quanto è possibile. Peccato che noi capiamo, e che non ci sfugge il mettere all'incasso il possibile prima che sia troppo tardi. Per tutti gli altri, facciamo un rimpastino, al massimo una crisetta, mettendo nel governo chi non è riuscito a governare le regioni... [illegible], come direbbe qualcuno, «a 'dda passà 'a nuttata», speriamo prima che si vendano anche il materasso (nostro).

Massimo Zeni

LE PROVE STORICHE SULL'ESISTENZA DI GESÙ

Mi permetto di rispondere [illegible] lettera del sig. Sandullo, relativa alle prove prove storiche dell'esistenza [illegible] Gesù. Per quanto riguarda i Vangeli concordo con la sua proposta di non considerarli, [illegible] momento che ne [illegible] stati scritti almeno 70, e i quattro ai quali lui fa riferimento contengono una tale quantità di errori da renderli del tutto inaffidabili. Del resto sono stati scritti da autori romani che [illegible] solo non erano mai stati in Palestina [illegible] neppure [illegible] le [illegible] ebraiche. Le notizie riportate da Tacito sull'incendio [illegible] Roma sono ignorate da tutti gli altri autori dell'epoca e da quelli successivi (Origene, Eusebio da Cesarea e [illegible] stesso S. Agostino). Il [illegible] apparve infatti solo nel XV secolo per opera di un certo Poggio, segretario pontificio, che disse di averlo ricevuto da un monaco del quale però non ricordava il nome. L'espulsione degli ebrei guidati da un certo Crestos, che significa «il migliore», descritta da Svetonio attesta semplicemente la presenza di una comunità esseno-zelota a Roma nel 41 e non certo cristiana, questi [illegible] infatti comparsi almeno un secolo dopo da una scissione di questa comunità e hanno scritto solo allora gli ultimi quattro vangeli. Il Cristo «quasi dio» del quale parla Plinio il Giovane [illegible] semplicemente il messia che le comunità essene ancora aspettavano dopo la disfatta del 70. Celso era un accanito critico dei cristiani e infatti la sua opera *Contro i cristiani* è [illegible] distrutta dalla Chiesa. Il commento su Giuseppe Flavio, ebreo ortodosso, richiederebbe [illegible] troppo spazio e quindi [illegible] limito a riportare [illegible] parole di Voltaire: «Se questo autore lo avesse creduto il Cristo, allora sarebbe stato [illegible].

Marco Bertinetti, Settimo Torinese

PALESTRE E PARTITE NEL CARCERE DI ALBA

Con estremo disappunto leggo, in un articolo pubblicato dalla *Stampa* il 7 u.s. a firma di Michele Ainis, che presso l'istituto penitenziario da me diretto «gli spazi per lo sport rimangono chimere» (sic!). Non so dove l'autore dell'articolo sia solito reperire le informazioni, [illegible] in questo caso è andato incontro a un indiscutibile abbaglio: l'istituto, infatti, è dotato di due palestre attrezzate, di un campo di pallavolo e di [illegible] campi da calcio dei quali uno, in erba, è di dimensioni quasi regolamentari. Come è facile costatare, gli spazi destinati alle attività sportive sono, per qualità e quantità, superiori a quelle della media dei penitenziari italiani. Questi spazi, utilizzati giornalmente dai detenuti, hanno reso possibile, fra l'altro, la realizzazione di diverse manifestazioni come ad esempio partite con una selezione di [illegible] e attori, incontri sportivi con squadre provenienti dalle scuole albesi, [illegible] [illegible] delle quali è stata del resto riportata, piccolo paradosso, anche sulle pagine della *Stampa* oltre che in vari servizi televisivi.

Tutto ciò è stato costruito grazie all'impegno costante del personale tutto (Polizia penitenziaria, educatori, amministrativi), conscio che la pena non rappresenta, e [illegible] può rappresentare, una mera punizione, e anche per la sensibilità dimostrata dal territorio albese, singoli cittadini e istituzioni.

Gianfranco Marcello
direttore della Casa Circondariale di Alba

L'informazione concernente il deficit di impianti sportivi del [illegible] di Alba si legge in *Il carcere trasparente*, Primo rapporto nazionale sulle condizioni di detenzione a cura dell'associazione Antigone, 2000. Se nel frattempo la lacuna è stata sanata non c'è che da rallegrarsene, riconoscendone i dovuti meriti a chi dirige la struttura. [m. a.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori [illegible] Acri, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudi, Francesco Paolo Mattioli
Ludovica Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681[illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Mosterberg 33, Medenbach (D)

LA FONDAZIONE AGNELLI CONFERISCE OGGI LA BORSA DI RICERCA IN MEMORIA DELL'AVVOCATO. INTERVISTA CON LA PRESIDENTE

Artisti in carriera come studiarli

Alberto Papuzzi
TORINO

TRE giovani ricercatori, con differente formazione culturale - Giulia Bondi, Albert Samson e Silvia Sitton -, che studiano le carriere dei giovani artisti: sono i vincitori della prima edizione (anno 2004, 15.000 [illegible]) della borsa di ricerca «Giovanni Agnelli», assegnata oggi [illegible] frutto della collaborazione tra la Fondazione Giovanni Agnelli e Unicredit Private Banking. Abbiamo intervistato la presidente della fondazione, Maria Sole Teodorani Fabbri.

Com'è nata la borsa di ricerca «Giovanni Agnelli», [illegible] quale spirito, con quali obiettivi?

«Prima di tutto bisogna rendere merito [illegible] Unicredit Private Banking. La proposta di una borsa [illegible] ricerca [illegible] in ricordo di Giovanni Agnelli ci è venuta da loro [illegible] [illegible] ne è fatto portavoce un [illegible] fa lo stesso presidente Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli. [illegible] abbiamo discusso e insieme abbiamo ritenuto che incoraggiare e promuovere gli studi nel campo dell'arte contemporanea sarebbe stato un modo esemplare per onorare la memoria di mio fratello, Gio[illegible] Agnelli, di quest'arte grande appassionato e divertito collezionista. Aggiungo che lo stesso Cavalchini Garofoli ha garantito l'impegno ad assegnare questa borsa di ricerca, dopo il 2004, anche per il 2005».

Quali sono i problemi e le questioni che la vostra iniziativa porta a galla?

«Il tema generale, l'orizzonte, [illegible] l'economia dell'arte contemporanea, quindi i problemi di mercato, di committenza, [illegible] organizzazione, [illegible] concorrenza, e così via. Su questo orizzonte si ritagliano poi delle questioni particolari: argomento della prima edizione erano i giovani artisti. Il progetto vincitore punta ad occuparsi delle loro carriere, con un confronto fra generazioni. Mi sembra importante che nelle prossime edizioni si possano affrontare altri temi, per esempio il ruolo che gioca l'arte contemporanea nell'evoluzione [illegible] territorio urbano, questione, a Torino, di significativa attualità».

L'interesse [illegible] i giovani appartiene al progetto fin dalle origini?

«Esattamente. Unicredit Private Banking, così come la fondazione, [illegible] [illegible] subito trovati d'accordo nel privilegiare i giovani, [illegible] le loro opportunità. Le faccio notare come i vincitori della prima edizione rappresentino profili, sia culturali sia professionali, fra loro diversi: Giulia Bondi è una comunicatrice, Silvia Sitton è una [illegible]sta e Albert Samson è un artista. La loro intenzione è capire come si trovano i giovani, al giorno d'oggi, fra collezionisti, antiquari, mostre, mercati».

Lei ha accennato a un tema chiave: la valorizzazione dell'arte contemporanea [illegible] potenzialità di sviluppo. Un orizzonte realistico, o [illegible] sfida, [illegible] scommessa?

«Guardi, io penso che è innanzi tutto un augurio che noi ci facciamo, perché Torino merita di essere più conosciuta. Di certo l'arte contemporanea gioca [illegible] ruolo chiave: il Castello di Rivoli è probabilmente la più importante sede espositiva italiana, nel suo campo. L'interesse per questa città, sul piano turistico [illegible] culturale, deve crescere anche con il rinnovamento del Museo Egizio [illegible] con la valorizzazione delle Residenze Sabaude, per non parlare d'altri luoghi notevoli: il Museo del Cinema, la Pinacoteca del Lingotto, la GAM e la Venaria Reale».

La borsa di ricerca rispecchia [illegible] preciso impegno della fondazione, da lei presieduta, nel mondo dell'arte. Fa parte della tradizione o si batte una via nuova?

«Io so che la Fondazione Agnelli si occupa da tempo di economia della cultura, [illegible] ricerche e pubblicazioni, [illegible] esempio [illegible] musei. Tuttavia l'interesse ai problemi che riguardano l'arte contemporanea rappresenta [illegible] relativa novità, in sintonia con i tempi, con la vita torinese e in omaggio alla memoria dell'Avvocato Agnelli. Detto questo, però, per quanto riguarda l'attività della fondazione, mi permetta di confessare che, do[illegible] [illegible] troppo breve presidenza di mio fratello Umberto, io, come presidente, mi sento ancora una debuttante».


Maria Sole Agnelli Teodorani Fabbri

CONFRONTI

«Carriere di giovani artisti visivi in Italia: generazioni e opportunità a confronto» è il titolo del progetto che riceve oggi, in Fondazione Agnelli, la Borsa di Ricerca in economia dell'arte contemporanea, in memoria di Giovanni Agnelli. Interventi di **Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli**, presidente di **Unicredit Private Banking**, e di **Maria Sole Teodorani Fabbri**, presidente della **Fondazione Giovanni Agnelli**. Relazioni scientifiche di **Xavier Greffe** (Sorbona di Parigi, ne pubblichiamo un brano) e **Walter Santagata** (Università [illegible] Torino).


Quadri di Picasso in visione prima [illegible] un'asta

Anche l'arte ha un prezzo

Xavier Greffe

Si può fare un parallelo fra i valori raggiunti dai dipinti in certi periodi [illegible] la congiuntura macroeconomica

GLI osservatori del mercato dell'arte giudicano spesso aberranti le oscillazioni di prezzo a cui vanno soggette certe opere. A partire dalla fine della seconda guerra mondiale non c'è record che abbia resistito a lungo, come se il mercato dell'arte non potesse che funzionare sempre al rialzo. Nel 1984 il record apparteneva a un paesaggio di Turner, *Folkstone*, con 9,4 milioni di dollari. L'anno dopo il *Paysage [illegible] soleil levant* di Van Gogh già sfiora i 10 milioni (9,6), superati (10,4) dall'*Adorazione dei Magi* del Mantegna. Nel 1987 i *Girasoli* di Van Gogh vengono acquistati dalla compagnia d'assi[illegible] giapponese Yasuda e un prezzo che fissa un [illegible] limite: 39,9 milioni di dollari. Ma già nello stesso anno quel limite viene sorpassato dagli *Iris*, [illegible]pre [illegible] Van Gogh, che raggiunge 53,9 milioni: la madre del venditore aveva acquistato la tela trent'anni prima [illegible] un prezzo attualizzato di mezzo milione di dollari, ciò che equivale a un tasso di rendimento reale del 12% [illegible] Si può anche notare che alcune opere di Willem [illegible] Kooning hanno raggiunto i [illegible] milioni di dollari, mentre altre più recenti dello stesso artista non hanno superato gli 800.000 dollari. [illegible] che dire [illegible] vendita di una riproduzione, tirata in venticinque esemplari, della Monna Lisa [illegible] Duchamp, nel 1989?(...)

Vale dunque la pena chiedersi come funzioni il mercato dell'ar[illegible] e, in questa particolare circo[illegible]a, il mercato dell'arte contemporanea. Un aspetto peculiare di questo mercato balza subito agli occhi e riguarda la presenza di andamenti di prezzo erratici e talvolta perfino anti-ciclici. Un secondo dato evidente è che [illegible] realtà di mercati ne esistono due: il [illegible] primario, dove le opere d'arte fanno la loro comparsa e per la prima volta si vedono attribuire un valore economico, e il mercato secondario, dove l'opera viene rimessa in circolazione dopo [illegible]sere stata venduta la prima volta. Se il funzionamento del mercato primario è caratterizzato da oscillazioni di prezzo di difficile spiegazione, quello del mercato secondario a prima vista appare vicino [illegible] modalità più prevedibili e conferma il ruolo di fattori economici più tradizionali, [illegible] variazioni nel numero degli attori, effetti di reddito, variazioni del contesto macroeconomico.(...)

Per quanto significativi siano questi fattori, hanno un impa[illegible] più di breve-medio che di lungo periodo [illegible] non ci impediscono perciò di rintracciare un parallelismo di lungo periodo tra l'evoluzione del prezzo della pittura contemporanea e la congiuntura macro [illegible] durante tutto il XX secolo.

- Durante la crisi del 1930, si passa da una media mensile di 130 vendite nel 1929, a 73 nel 1930, a 13 nel 1931, per arrivare [illegible] [illegible] nel 1932. La flessione delle vendite si accompagna a [illegible] sensibile flessione dei prezzi. La *Peigneuse* di Degas passa in quel periodo da 21.000 sterline [illegible] 4.000 sterline.

- Con gli anni cinquanta, si assiste a un risanamento, in particolare in occasione della vendita all'asta a Parigi di intere colle[illegible] come la collezione Cognacq alla Galerie Charpentier a Parigi nel 1952. Ma il rallentamento congiunturale dell'inizio degli [illegible] sessanta si traduce in effetti nell'innalzamento dei prezzi.

- Nel 1966, la ripresa dell'economia è effettiva e favorisce la moda dei surrealisti, come dimo[illegible] [illegible] successo di Dalí [illegible] di Max Ernst le [illegible] opere [illegible] quelle che si rivalutano di più.

- Nel 1973-4 la crisi del petrolio fa sentire i suoi effetti, in particolare in termini di prezzo. Nel 1976 le opere di Kandinsky sono ritirate [illegible] un'asta [illegible] Londra, per essere rimaste al di sotto del prezzo di riserva. Improvvisamente chiudono anche diverse gall[illegible].

- Nel 1980 [illegible] assiste a una nuova ripresa del mercato in Giappone, Stati Uniti e Germania. Durante questo periodo le quotazioni [illegible] opere d'arte si sottraggono in gran parte alle fluttuazioni borsistiche come quelle di Wall Street. Per contro, dopo la prima guerra in Iraq, si assiste [illegible] una franata dei prezzi, che riprenderanno alla fine degli anni novanta. Ciò dimostra che l'opera d'arte non [illegible] un valore rifugio e che la determinazione del suo prezzo resta legata alla sua struttura specifica.

SUSANNA AGNELLI RILEGGE PROUST, IL SUO CLASSICO

Rari Guermantes troppi Verdurin

Flavia Amabile
ROMA

ALLE otto di sera c'è una lunga fila in attesa fuori dalla [illegible] di San Lorenzo [illegible] Lucina, per ascoltare Susanna Agnelli che parla di Marcel Proust [illegible] della [illegible] *Recherche* sul tempo perduto. E' un'idea curata da Paolo Petroni e promossa dalla Telecom: dieci personaggi noti del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport, del teatro raccontano - a chi vuole ascoltarlo - [illegible] libro che ha avuto particolare importanza nella loro vita. Susanna Agnelli ha scelto la *Recherche*, ne ha parlato ieri [illegible] davanti alla chiesa gremita. Tra le prime file volti noti: da Marisela Federici [illegible] Angelo Bucarelli e Gelasio Caetani Lovatelli. Più indietro giovani e meno giovani, trench inglesi e jeans, scarpe [illegible] ginnastica e mocassini. Inizio alle nove, due attori leggono alcuni brani scelti da Susanna Agnelli. Tra un brano e l'altro Michele Mirabella pone domande, offre spunti, a volte provoca. Susanna Agnelli [illegible] si tira indietro, [illegible] viene fuori una serata di cultura scanzonata, luci[illegible], intelligente, con lo sguardo al mondo di Proust [illegible] anche al mondo di oggi.

Innanzi tutto il luogo, la chiesa. Se si chiede [illegible] Su[illegible] Agnelli se lo considera adatto alla monumentale lettura della prosa proustiana, risponde senza problemi: «No. Dove si legge di più [illegible] negli aeroporti». Quando Mirabella le chiede perché abbia iniziato a leggere la *Recherche*, lei porta il pubblico indietro nel tempo di sessant'anni: «Ho iniziato [illegible] leggerla durante la guerra. Avevo un amico albanese che mi amava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro. Nonostante ciò lo vedevo spesso. Quest'amico albanese aveva studiato alla Sorbona, non [illegible] [illegible] tipo comune tant'è vero che poi tornò in Albania, fu [illegible] [illegible] prigione e poi, liberato, divenne traduttore di Kadaré. [illegible] diceva che parlavo il francese come una belga, equivaleva [illegible] un insulto. [illegible] voleva insegnare la cultura [illegible] farmi leggere tutta la letteratura francese, quindi mi consigliò la *Recherche*. Allora io ero inve[illegible] più tesa a leggere *Addio alle armi*. Eppure la sua influenza su di me fu enorme».

Tant'è vero che, dopo averla letta, ha scelta la *Recherche* come il classico che ha avuto [illegible] importanza nella sua vita e ha deciso di rileggerla: «Ho impiegato un mese e ho scoperto come sia cambiato [illegible] libro e [illegible] sia cambiata io. Non sopporto più le parti in cui Proust manifesta la sua gelosia ossessiva, per esempio manda la cameriera a fare la spia. Durante la prima lettura queste parti mi incuriosivano, [illegible] le trovo insopportabili». Mirabili, invece, le descrizioni [illegible] persone in cui Proust «riesce [illegible] farti capire il carattere di una persona parl[illegible] doti del suo aspetto fisico».

La lettura prosegue. Tra le pagine scelte quella [illegible] [illegible] freddo [illegible] carote». Commento secco di Susanna Agnelli: «Chi segue la politica [illegible] televisione sa quanto questo [illegible] vero». Oppure gli innamoramenti facili [illegible] confusi: «Ho una famiglia molto grande: sei figli [illegible] quindici nipotini, sento molto come loro vivono la loro vita. Uno ama la vela [illegible] si [illegible] di Soldini. Uno [illegible]a la musica e si innamora di Muti. Uno ama la politica e...». Susanna Agnelli fa una pausa. Mirabella la invita [illegible] prosegui[illegible]: «Sono proprio [illegible] di vedere di che cosa ci si innamora [illegible] questo [illegible]. Lei, pronta: «Ci si innamora di Bertinotti, di Follini e poi di Berlusconi». Ce n'è anche per le signore che non sanno ricevere descritte da Proust: «Odio la vita sociale, la mondanità - spiega -, mi è toccato farne nella mia vita e esistono tante signore che ricevono e poi ti dicono di andare in fondo al giardino».

E di Guermantes, la famiglia aristocratica della *Recherche*, [illegible] ha incontrati?, incalza Mirabella. «Allora erano i principi, i reali. Oggi sono pochi, molto pochi». Invece i Verdurin, i borghesi arricchiti? «Sono dappertutto». Ad esempio? «Anche coloro che dicono di aver letto Proust e in gran parte hanno letto solo il brano della Madeleine». Quanto a lei, [illegible] certezza: Proust l'ha riletto volentieri, [illegible] non ci sarà una terza volta». Grande applauso di una platea che probabilmente appartiene alla minoranza che i tomi della *Recherche* li ha letti per davvero.


Susanna Agnelli

APPUNTAMENTI

L'incontro con **Susanna Agnelli** nella Chiesa di San Lorenzo in Lucina ha aperto la rassegna «Il classico della vita», nell'ambito del Progetto Italia [illegible] Telecom. Il 28 aprile Juri Chechi parlerà del *Ritratto di Dorian Gray* di Wilde, il 12 maggio, S. E. Card. Tonini racconterà la Bibbia, il 16 maggio sarà la volta di **Dacia Maraini** con *Il compagno segreto* di Conrad, il 26 maggio **Walter Veltroni** con *Linea d'ombra*, il 9 giugno **Cacciari** con *Le confessioni di Sant'Agostino*, chiuderà il ciclo **Giorgio Albertazzi** il 16 giugno con l'*Odissea*.

AL VIA LA COLLANA «COLLEZIONE D'AUTORE» IN COLLABORAZIONE CON EINAUDI

Ginzburg, l'ironia malinconica d'una generazione

Domenica con La Stampa il romanzo «Tutti i nostri ieri» della scrittrice torinese

Giovanni Tesio

TUTTI i nostri ieri è un romanzo-spartiacque [illegible] tanti [illegible]: sta quasi nel mezzo perfetto della vita di Natalia Ginzburg, coincide con l'anno del trasferimento definitivo [illegible] Roma, inaugura una sorta di trittico che comprende nel tempo *Le voci della sera* (1961) e *Lessico famigliare* (1963). Un romanzo cui si potrebbe applicare quanto Calvino dice della Resistenza di Cassola e [illegible] Bassani: ripiegamento dell'epica nell'elegia, approfondimento sentimentale [illegible] psicologico «in chiave [illegible] malinconia». Nel [illegible] della Ginzburg, il riconoscimento d'autore è addirittura esplicito: «La nostra generazione, cioè la generazione di quelli che sono cresciuti nel fascismo, è una generazione di malinconici. Perciò quando ripensiamo a quegli anni, incontriamo la nostra malinconia».

Tutti i nostri ieri [illegible] appunto un romanzo che racconta la [illegible] di una generazione [illegible] agli eventi che attraversano il fascismo e la seconda guerra mondiale fino all'immediato dopoguerra. [illegible] il [illegible] fuoco segreto è nella pietas disincantata e discreta della [illegible] che la festosa malinconia [illegible] finale condensa in un'oscura speranza di grumi da sciogliere, di nodi da dipanare.

Natalia Ginzburg nacque a Palermo, ma la sua nascita palermitana è del tutto occasionale e resta concentrata in un distico infantile di rima facilissima: «Palermino Palermino /Sei più bello di Torino». Il padre, Giuseppe Levi, era triestino e a Palermo ci era andato, dopo Sassari, ad insegnare anatomia comparata. Sua moglie, Lidia Tanzi, era figlia di Carlo Tanzi, l'amico [illegible] Bissolati, di Turati e di Anna Kuliscioff (questo spiega la presenza di Turati rifugiato in casa Levi sotto il falso nome di Paolo Ferrari). Era anche sorella di Drusilla, la moglie del critico d'arte Matteo Marangoni, prima di diventare la compagna [illegible] Montale, che la immortalò col soprannome di Mosca.

A tre anni dalla nascita della futura scrittrice, il professor Levi è chiamato a Torino, dove la famiglia alloggia prima [illegible] grande casa di [illegible] Pastrengo e poi in quella di via Pallamaglio, oggi via Morgari: [illegible] due abitazioni che dominano la scena di *Lessico famigliare* (1963). Natalia [illegible] l'ultima di quattro figli. [illegible] primogenito è Gino (che adotterà [illegible] cognome Martinoli), ingegnere, direttore degli stabilimenti Olivetti di Ivrea, grande manager, fondatore del Censis con De [illegible] [illegible] Longo, autore di un libro [illegible] riflessioni [illegible] fantasie che pubblicò novantacinquenne nel '96 da Mondadori con il titolo *Un secolo da non dimenticare*. Dopo di lui, Mario, Alberto e la bella e vitalissima Paola, moglie (poi separata) di Adriano Olivetti.

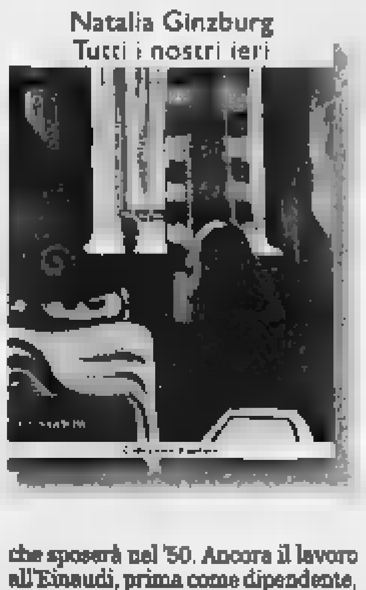
A Torino il liceo Alfieri, poi l'Università, che non finisce perché si sposa giovanissima: [illegible] ventitre [illegible] il primo figlio, a ventiquattro il secondo. Leone Ginzburg, il marito, ha sette anni più di lei, è un intellettuale di grande intelligenza e probità (scrisse Bobbio: «Leone era un'apparizione straordinaria»). Leone è tra i fondatori dell'Einaudi, frequen[illegible] Croce, dà un grande impulso alla traduzione dei classici russi. Antifa[illegible] militante, organizza a Torino la cellula di Giustizia e Libertà, cui partecipano tra gli altri Vittorio Foa, Sion Segre e anche Mario, fratello di Natalia. Per questo viene mandato al confino a Pizzoli, in Abruzzo. Natalia lo raggiunge con i primi due figli, partorisce la terza figlia, Alessandra, [illegible] intanto traduce Proust e scrive il primo romanzo breve, *La strada che va in città*, pubblicato da Einaudi con lo pseudonimo di Alessandra Tornimparte.

Un momento che ben emerge da una lettera (inedita) [illegible] 22 febbraio 1941 ad un'amica: «I bambini stan[illegible] mangiando il pane col miele perché è l'ora della merenda. Carlo si [illegible] mettendo [illegible] coperte in testa (ha la mania di travestirsi). [illegible] finestra vedo delle montagne coperte di neve e delle case con tracce di neve e dei colombi. Questo è un paese di campagna con maiali, asini, mucche e donne che portano conche sul capo. [illegible] qui da circa quattro mesi. È stato un inverno piuttosto freddo ma come ti ho detto abbiamo una stufa. Io mi occupo dei bambini [illegible] [illegible] alla [illegible] lavandoli, nutrendoli, portandoli a passeggio e leggendo e recitando poesie a Carlo che non è mai sazio di ascoltarne».

A Roma il primo impiego all'Einaudi, [illegible] [illegible] Regina Coeli per Leone nuovamente arrestato, la sofferenza [illegible] il dolore di una [illegible] straziante. Poi, più avanti, l'incon[illegible] con l'anglista Gabriele Baldini, che sposerà nel '50. Ancora il lavoro all'Einaudi, prima come dipendente, poi, dopo il '66, come consulente. Nel '63 il Premio Strega per *Lessico famigliare*. E naturalmente le collaborazioni giornalistiche (una lunga a *La Stampa*), i romanzi (dai *Cinque romanzi brevi* a *Caro Michele*, dal dittico di *Famiglia* [illegible] *La città e la casa*), il teatro, a cominciare da *Ti ho sposato per allegria* (1965). Nell'83 e [illegible] anche le due legislature alla Camera, da deputato eletto [illegible] indipendente [illegible] liste [illegible] PCI. Cuore [illegible] tutta la [illegible] di Piazza Campo Marzio, vicina al Pantheon, [illegible] vista sui tetti. Senza dimenticare la nascita di [illegible] altri figli: Susanna (la figlia disabile, di cui dopo la morte della scrittrice si occupò la sorella Alessandra) e Anto[illegible] (che visse [illegible] [illegible] soltanto). In compenso altre nascite di nipoti e pronipoti, [illegible] popolare soprattutto le estati di Sperlonga. [illegible] dopo Roma, [illegible] recupero [illegible] [illegible] mondo torinese che passa attraverso la trasferta dei due anni trascorsi [illegible] Londra, dove nel '59 aveva seguito il secondo marito che era stato nominato direttore dell'Istituto italiano [illegible] cultura. Proprio qui, in questa lontananza (la stessa che spinse Pavese a ritro[illegible] Torino vivendone lontano, al confino di Brancaleone Calabro), si collocano sia la rivelazione di una scrittrice, Ivy Compton Burnett, di [illegible] Einaudi - su consiglio della Ginzburg - tradurrà quattro romanzi, sia la spinta a scrivere il romanzo *Le voci della sera*: «Vidi ad un tratto sorgere in quel racconto, non chiamati, non richiesti, i luoghi della mia infanzia».

SOGNARE LIBRI

Domenica con *La Stampa*, in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria di Ponente, sarà in edicola il primo volume di **«Collezione d'autore»**: *Tutti i nostri ieri*, di **Natalia Ginzburg**, a 5,90 euro (a parte il giornale). Nel resto d'Italia il libro potrà essere ordinato telefonando al numero verde **800.011.959**. L'iniziativa sarà presentata anche **al Salone del Libro**, nei Caffè Letterari, sabato 7 maggio, ore 19: **«Sognare libri. La letteratura civile in "Collezione d'autore"»**, [illegible] Marcello Sorgi, Lorenzo Mondo, Alberto Sinigaglia.



La copertina di *Tutti i nostri ieri*. Il romanzo di Natalia Ginzburg sarà in edicola domenica 17 con *La Stampa*. «Collezione d'autore» proseguirà nelle domeniche successive con *Il diavolo sulle colline* di Cesare Pavese, *Le due città* di Mario Soldati, *Un giorno di fuoco* di Beppe Fenoglio

LA RETE REGINA DEI VIDEOCLIP DIVENTA UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Mtv, non solo musica le mille anime dei giovani

Le iniziative benefiche, i forum on line, il «signorino buonasera» L'ad Campo Dall'Orto spiega l'evoluzione: «Viacom cerca di definire i Paesi che interpretano il futuro, e noi siamo uno dei Paesi-guida»

Marinella Venegoni
inviata a CANNES

La tanto viziata - o bistrattata - MTV generation è stata definitivamente sepolta dai centomila sms d'amore a Papa Wojtyla arrivati [illegible] giorni del lutto al network. I messaggi hanno [illegible] qualche modo costretto la rete giovanile a bloccare un'attività che [illegible] era peraltro già diversificata: MTV Italia - l'unica [illegible] su satellite, l'unica al 51 % di proprietà italiana, Telecom - non è più lo stereotipo tutto musical/video [illegible] riferiva per sociologizzare alla buona. Da qualche mese, ma soprattutto dal 21 marzo quando [illegible] stati lanciati i «Blooming Days» (giorni di fioritura), il palinsesto allinea campagne [illegible]nitarie come «No Excuse» (lanciata con l'Onu contro la povertà nel mondo), Forum internazionali [illegible] line, un docu-reality come «Avere vent'anni» che segue in tempo reale la vita di giovani italiani, un talk-show («True Line»), comiche surreali ambientate in [illegible] bagno («Bathroom»), oltre ai «soliti» programmi musicali. Ci hanno messo persino un «signorino buonasera»: una rivoluzione.

Telecom Italia Media ha preannunciato il pareggio operativo per il 2007; è proprietaria anche di La 7, luogo di culto per nottambuli amanti di libere risatine, grazie a «Markette» di Chiambretti; e tempio di liberi dibattiti all'antica con Gad Lerner il sabato sera, o i Ferrara/Armeni/Lerner quotidiani. Su tutto questo governa un amministratore delegato di 40 anni, praticamente nato sulla sedia del potere, Antonio Campo Dall'Orto, di Conegliano Veneto. [illegible] uno che [illegible] la tira zero, e che nella orrenda confusione del MipTv di Cannes (viva la Liguria) sa rimanere imperturbabile per [illegible] ore a tavola [illegible] aspettare una [illegible] che [illegible] arriva. Eterno ragazzo con lo sguardo lungo ha coltivato, con pazienza e senza parere, una trasforma[illegible] che, giura, non è solo televisiva.

Caro Campo Dall'Orto, abbiamo passato anni a strologare sulla MTV generation, e non sempre in positivo. Che fine ha fatto, quella generazione?

«Da anni non esiste più. Ciascuno vuole [illegible] proprio pe[illegible] in ogni attività della vita: il mondo è sempre più frammentato, e i giovani si ritrovano in certi momenti, come quello dei [illegible] mila sms sul Papa. Non Papa Boys, ma gente che ha scoperto sul momento di condividere un p[illegible]. Sarà sempre più così, perché la società ti porta a crescere in fretta e a non amare le etichette».

Dunque requiem anche per quell'infilata [illegible] videoclip alla MTV che il profano continuerebbe ad aspettarsi.

«Un rapporto di solo consumo con il telespettatore finisce presto, perciò bisogna dialogare con tanti individui. Questo salto è stato preparato per 7 anni. Però il movimento anche fra i giovani che s'è creato con la scomparsa di Wojtyla noi non ce lo aspettavamo: è un fenomeno anacronistico rispetto a come si sta muovendo la tv, ma c'è posto per un'esperienza così. Oggi MTV è una rete che ha più anime».

La casa madre Usa non borbotta?

«Ha il vantaggio di non avere pregiudizi. La nostra tv [illegible] sempre usata come esempio, dai grandi capi. Via[illegible] [illegible] di definire i Paesi che interpretano il futuro, e noi siamo uno dei Paesi-guida. E' bello pensare che l'Italia ogni tanto non è un fanalino di coda».

C'è chi dice che la tv ha esagerato, a seguire per [illegible] giorni di seguito praticamente solo [illegible] eventi vaticani. [illegible] siete [illegible] pure voi, con i messaggini.

«Il rispetto è l'equilibrio. L'ipercomunicazione c'è stata: ma nei talk-show l'imbarazzo è stato inevitabile per lo schiacciamento del contenuto, che veniva banalizzato indipendentemente da chi ne parlava. Noi su La 7 [illegible] abbiamo quel tipo di talk-show: Lerner e Ferrara hanno gestito quel momento bene, ma comunque già fanno quel lavoro. Abbiamo fatto degli speciali, [illegible] attraverso i Tg, nel loro studio: e col Tg, se hai finito le cose da dire, chiudi. Invece il talk-show va avanti».

Con MTV siete arrivati a 8.3 milioni [illegible] seguaci al giorno. E Chiambretti ogni tanto magnifica i propri ascolti: ha ragione?

«La 7 ha incrementi del 20 % rispetto all'anno scorso, mentre le altre [illegible] generaliste scendono. Con Piero, l'obiettivo era il 4 % di share, e lo sta facendo; su alcune puntate, fa il 6%. Ci ha messo l'anima, mai trovato uno che combinasse come lui estro e capacità di lavoro».

E Tronchetti Provera che dice?

«Insisto sul concetto di coniugare la qualità con cose che rimangano, per un rapporto di medio-lungo periodo con il pubblico. Poi ha altro da fare, lui: ma [illegible]sa l'esempio di MTV per stimolare l'attività anche della 7».

Certo che MTV continua ad usare smodatamente l'ingl[illegible]. Sarà colpa vostra anche il «Question Time» del Parlamento?

«A volte penso che esageriamo. Non a caso "Avere vent'anni" ha il titolo in italiano, e i programmi sono italianizzati. Ma con tante cose in discussione, anche questo problema va superato».

Lei si sente a capo del terzo polo tv?

«Si va verso la polverizzazione, i poli non ci saranno più».

[illegible] SCHERZO A BAUDO

Scherzo telefonico al vetriolo per Pippo Baudo. A farglielo è stato l'amico Fiorello che, con la complicità dell'imitatrice Gabriella Germani (che ha dato voce a Simona Ventura e a Mara Venier) gli ha fatto credere che il suo «Sabato Italiano» sia già vicino alla chiusura, dopo gli ascolti non [illegible] della prima puntata. Lo scherzo a tappe, registrato e mandato in onda nel corso di «Viva Radio2», è partito con una prima telefonata della Germani-Ventura a Pippo. «Mi hanno detto che sarò ospite della "Prova del cuoco" sabato sera... si rischia che lo mettano al tuo posto se non andrà bene la prossima puntata di "Sabato italiano" lo sapevi?», ha esordito lei. «Casco dalle nuvole» ha risposto Baudo, perplesso e preoccupato, prima di apprendere dalla finta Ventura che la decisione sarebbe arrivata dal direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce. Protagonista della seconda telefonata è stata invece la Germani-Venier. «Il mio agente Lucio Presta stava trattando per una mia partecipazione come ospite a "Sabato italiano"... ma ho saputo che dal 23 aprile ci sarà la Clerici con "La prova del cuoco"». La segretaria di Pippo ha risposto: «Non ne so nulla... mi informo e ti farò sapere». È stato Fiorello a chiudere lo scherz . «Conoscendo la direzione generale - ha concluso Baudo pungente - poteva pure capitare». [e.n.]



L'impegno di MTV per la campagna contro la povertà ha già messo in onda il primo spot, girato con «Le Vibrazioni»

3 GIORNI DI CONCERTI E DJ SET

Tdk Marathon la dance entra nel museo

Bruno [illegible]
MILANO

Tre giorni di musica da ballare, ma anche video, live set, dj famosi e artisti emergenti. La Tdk Dance Marathon si[illegible] aperta ieri a Milano ha offerto presso il Garage di San Siro l'anteprima nazionale di «Rubber Johnny», primo cortometraggio del regista Chris Cunningham, accompagnato dalle musiche [illegible] Aphex Twin. Come dire: un regista visionario e appassionato di tecniche digitali, che ha diretto video [illegible] nella storia di Mtv (ad esempio «Frozen» [illegible] Madonna e «All Is Full [illegible] Love» di Björk), e il pioniere della sperimentazione elettronica degli Anni 90. Il dvd uscirà tra qualche settimana, [illegible] quella di Milano è stata un'anteprima assai ghiotta per gli appassionati.

In margine all[illegible] manifestazioni per [illegible] Salone del Mobile, la Tdk Dance Marathon presenta poi alcuni concerti da non perdere: dopo i tedeschi Tarwater, questa sera al Museo Nazionale [illegible] Scienza [illegible] della Tecnologia [illegible] esibirà Four Tet, bizzarro artista inglese che promette di diventare un nome importante [illegible] nuova scena elettronica; il suo terzo album, «Everything Ecstatic» [illegible] pubblicato alla fine di maggio.

Domani sarà la giornata clou della manifestazione, con i live set dei Prefuse 73 (la one man band di Guillermo Scott Herren, che mischia coraggiosamente generi e stili, partendo dall'hip hop), e soprattutto gli LCD Soundsystem, autori di uno dei pochi album da ricorda[illegible] in questo scorcio di 2005. Il duo americano ha debuttato nel 2002 con «Losing my Edge», un singolo che già chiariva le influenze rivelate [illegible] nel recente album doppio: l'incrocio tra new wave e funk dei Talking Heads, il Brian Eno di «Taking Tiger Mountain...», certe raffinatezze dei Fall, l'ironia elettronica dei Daft Punk.

SU CANALE 5 IL FILM TV DI BATTIATO SULLA VITA DI WOJTYLA

Karol, da uomo a Papa una lunga storia d'amore

Dagli anni in Polonia all'arrivo a Roma per il conclave del '78
Grandiosa fiction prodotta da Valsecchi con Piotr Adamczyk
Manca forse l'ironia che era propria di questo pontefice

Simonetta Robiony

E' stata una corsa contro il tempo la realizzazione del film-tv «Karol: un uomo diventato Papa» voluto dal produttore Valsecchi [illegible] diretto da Giacomo Battiato: lo avrebbero voluto far vedere al Papa. Non ce l'hanno fatta. E' morto prima. Molti dubbi sono sorti, quindi, sull'opportunità della messa in onda lunedì [illegible] martedì prossimi su Canale 5, nei primi giorni del Conclave del quale uscirà il nuovo papa. Poi è prevalsa l'idea che a Wojtyla avrebbe fatto piacere. Del resto, quando Pietro Valsecchi gli era andato [illegible] parlare del progetto di [illegible] film sulla sua vita, il Papa, guardandolo con ironia, aveva detto: «Lo faccia, purché non sia un film sbagliato».

L'opera ha una grandiosità inconsueta per la televisione. Del resto, proprio perché racconta gli [illegible] di Wojtyla in Polonia, dai nazisti invasori al regime stalinista fino all'arrivo a Roma nel 1978 per il conclave dal quale uscirà con il nome di Giovanni Paolo II, è destinata ad essere diffusa in tutto [illegible] mondo, Stati Uniti compresi, sia nella versione televisiva più dettagliata sia in quella più sintetica per le sale.

Se manca qualcosa, in questo film-tv, manca proprio l'ironia, quel modo di scherzare lieve e affettuoso di cui riferisce chiunque abbia incontrato il Papa. [illegible] parlare di un pontefice, per di più noto e amatissimo come Wojtyla, fa tremar [illegible] polsi: si finisce quindi con l'accentuare i momenti drammatici e mettere la sordina a quelli più divertenti. Molte morti, forse troppe. Infinite avventure, anche queste troppe, sebbene la Polonia, tra i paesi coinvolti nell'ultima guerra, fu uno dei più disgraziati, passato da una mano straniera [illegible] un'altra, [illegible] totalitarismo [illegible] altro. In compenso c'è un amore giovanile, necessario per la sceneggiatura ma, dicono all'Università Pontificia Lateranense dove il film tv è stato presentato, non improbabile per un giovane uomo com'era allora Wojtyla, bello, forte, appassionato di letterature e di teatro, ottimo conversatore. «Sa che si dice in Polonia? [illegible] il banco [illegible] scuola più lungo l'ha avuto Wojtyla tanti sono quelli che si son dichiarati suoi compagni. E un po' lo stesso è stato con le ragazze: molte hanno detto di esser state il suo primo amore».

Tratto dal libro di GianFranco Svideroschi, accompagnato dalle musiche di Ennio Morricone, diretto con forza [illegible] Battiato [illegible] pure ha assai resistito prima di accettare, è interpretato da un gruppo di bravissimi attori, il primo dei quali [illegible] Piotr Adamczyk, travolto [illegible] dall'emozione per questa anteprima [illegible] romana. «Come mi sono preparato? Con la fiducia e con la fede. [illegible] potevo certo aspirare a penetrare il [illegible] carisma e il suo misticismo. Ho fatto appello al mio [illegible] di responsabilità. E ne ho dovuto usare tanto perché per noi polacchi Papa Wojtyla [illegible] una figura centrale della storia».

Al suo fianco, altrettanto brava, Malgorzata Bela nel ruolo dell'amica del cuore. Gli italiani [illegible] Raoul Bova, Ennio Fantastichini, Violante Placido. «Lo sfondo geopolitico è autentico», ha chiarito Battiato, «Molte delle parole altrettanto, compreso un discorso antislavo del governatore nazista di Cracovia riportato da Curzio Malaparte. Ma per restare fedeli allo spirito, molto è stato inventato fondendo più personaggi reali in uno solo».

Esce chiarissimo da questo film tv l'attaccamento del Papa per la sua terra, l'amore per la libertà, la fratellanza con gli ebrei, la difesa dei lavoratori, la battaglia contro lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. La prima parte, quella della guerra, girata a Cracovia, è la più corale [illegible]: Karol in quel momento [illegible] solo [illegible] dei giovani che vogliono opporsi alle violenze e al massacro. [illegible] seconda parte è più schematica: Wojtyla prete, poi vescovo, infine arcivescovo di Cracovia deve affrontare con la sola sfida delle parole i vertici del regime comunista di Varsavia fino a decidere di andare a Nova Uta, città operaia [illegible] chiesa, per celebrare la messa di Natale dando anima al primo nucleo di quel che sarà Solidarsc. Le ultime immagini sono quelle autentiche di Karol Wojtyla nominato Papa perchè «Né di destra, né di sinistra». Immancabile, il finale, con Wojtyla affacciato alla finestra che saluta i romani: «Se sbaglio mi corregerete».

A settembre il produttore Valsecchi ha annunciato che, come deciso fin dall'inizio, dovrebbero cominciare le riprese del secondo film-tv quello che racconterà i ventisei [illegible] di pontificato. Ma questo non dovrebbe farlo per la Rai la Lux [illegible] Ettore Bernabei? «Si possono fare cento film su questo pontefice. Noi andiamo avanti».

BOVA COMMUOVE

Raoul Bova è modesto. «Ho il ruolo di un prete ucciso dai nazisti per la sua azione a favore della resistenza polacca. L'ho fatto nel miglior modo possibile». Raoul Bova è bravissimo soprattutto nel discorso che fa ad Hans Frank, il nazista che accusa gli ebrei di essere degenerati, sporchi, incapaci di badare ai figli. «I bambini tedeschi sono puliti, i bambini ebrei sporchi. I bambini tedeschi hanno i denti, gli ebrei no. I bambini tedeschi dormono sui materassi, gli ebrei sui tavolacci in mezzo ai cadaveri. I bambini tedeschi giocano, gli ebrei nei ghetti non sanno cosa sia il gioco. Sono veramente bambini degenerati. Il loro unico divertimento è vedere i loro genitori, i loro fratelli e sorelle fucilati, le loro madri assassinate. I bambini tedeschi camminano. Gli ebrei non camminano. E sapete perchè? Perchè non hanno le gambe, hanno le ali». Bravo, Raoul Bova, da strappare un applauso.



Una scena del film che andrà in onda su Canale 5 lunedì e martedì prossimi per la regia di Giacomo Battiato. Qui l'attore polacco Piotr Adamczyk è in compagnia di Violante Placido attrice nella fiction assieme a Ennio Fantastichini e Raoul Bova

PRIME CINEMA

Spanglish, in famiglia la società multirazziale del prossimo futuro

Alessandra Levantesi

PARLARE «Spanglish», [illegible] recita il titolo del film di James L. Brooks, vuol dire esprimersi mezzo in spagnolo e [illegible] in inglese; o, più esattamente, non riuscire a padroneggiare né l'una né l'altra lingua. E' il [illegible] della messicana Flor (Paz Vega), in servizio presso la famiglia Clasky [illegible] Los Angeles: [illegible] situazione in cui tutti ce[illegible] di venirsi incontro l'un l'altro. [illegible] non è affatto facile: problemi di diplomazia domestica, fraintendimenti, buone intenzioni interpretate male, sensi di superiorità o inferiorità, attrazioni fatali da respingere [illegible] meno. Attraverso l'inserimento dell'«altro» (l'elemento estraneo, il diverso, il minoritario) il nucleo familiare diventa il laboratorio della società multirazziale, il «prossimamente» di ciò che sarà l'occidente tra venti [illegible] trent'anni. Un fenomeno già visibile anche da noi in ogni casa dove presta la sua opera una collaboratrice domestica proveniente dai continenti extraeuropei.

Accennato per grandi linee al problema centrale, il film se ne distacca per seguire le storie intrecciate dei protagonisti: schermaglie sentimentali, frustrazioni, carinerie [illegible] dispetti. Spiccano nel contesto il bravo papà Clasky, reputatissimo «chef» (lo impersona Adam Sandler), la sua isterizzata consorte Deborah (Tea Leoni), la suocera saggia e svitata (Cloris Leachman) [illegible] le bambine: Sarah Steele, figlia dei padroni, e la figlia della cameriera, Shelbie Bruce. Piccola attrice, quest'ultima, di strepitoso talento naturale: basta vederla nella scena in cui per fungere da traduttrice della madre ne imita atteggiamenti e gesti. Ed è proprio la voce narrante di questo personaggio [illegible] raccontarci il tutto qualche anno dopo, presentandosi all'università. In [illegible] conferma indiretta che Flor, almeno per quanto riguarda l'affermazione della figlia, ha vinto la sua battaglia esistenziale.

Magari un po' disordinato nelle intenzioni [illegible] nelle proposte, [illegible] meno che si può dire di «Spanglish» [illegible] definirlo simpatico; [illegible] per fare un film così ci vuole una sensibilità in grado [illegible] avvertire la pregnanza di certi temi e per coordinare il gruppo eterogeneo dei bravi interpreti occorre estrosità e senso dello spettacolo. Tutte doti che Brooks dimostra di possedere.

[illegible]
Di James Brooks [illegible] Adam Sandler, Tea Leoni, Paz Vega
USA, 2005 Commedia
TORINO, cinema Ambrosio; **MILANO**, Europlex, Odeon, Splendor; **ROMA**, Cineland, Doria, Embassy, Ugc, Warner Vill

PROPOSTE INTERESSANTI AL FESTIVAL DI ALBA



L'Infinity Festival [illegible] dedica una retrospettiva a Maurizio Nichetti, di fatto l'ospite d'onore [illegible] festival

Le vie del cinema sono «Infinity»

Gianni Rondolino
ALBA

Nel 1989, al Festival di Cannes, la regista ungherese Ildiko Enyedi [illegible]va vinto la Caméra d'Or per l'opera prima con «Il mio XX secolo», un film curioso e divertente, che [illegible] linguaggio pirotecnico per raccontare la storia di due gemelle ungheresi che si ritrovano dopo vent'anni, ignare l'una dell'altra, sull'Orient Express. Due vite diverse, due destini incrociati, sullo sfondo dell'inizio di un secolo che si apriva sulle scoperte scientifiche e le meraviglie della tecnica. Certamente un esordio interessante, da cui Enyedi ha preso le mosse per muoversi su un terreno filmico che mescola documentario e finzione, ricerche linguistiche ed [illegible] curiosa della realtà, [illegible] tuttavia dimostrare quell'«incredibile talento» o quella «personalità di grande prestigio», di cui si legge nella p[illegible]tazione dell'omaggio a lei dedicato dall'Infinity Festival, che si è aperto sabato ad Alba. Un festival, [illegible] sempre, stimolante, per gli incontri e i dibattiti che promuove, per gli accostamenti [illegible] favorisce fra [illegible] giovani e meno giovani, per qualche scoperta avvincante. Quest'anno, ad esempio, pur nei limiti di una serie di omaggi a registi [illegible] meno entusiasmanti di quanto dicano gli organizzatori, il programma [illegible] offrendo [illegible] poche occasioni per conoscere quanto si sta facendo nel cosiddetto cinema indipendente, [illegible] fuori delle regole artistiche, economiche e commerciali. Anche se può apparire azzardato definire il siriano Mohammad Malas, di cui s'è visto il politicamente complesso ma sostanzialmente ingenuo «La notte», un «autore di opere di esplosiva sensualità semantica e politica»; o dire che il franco-americano Raphaël Nadjari, regista di «Avanim», presentato a Berlino, possiede [illegible] «estrema abilità nel creare un'atmosfera unica e avvolgente». [illegible] tacere della lituana Laila Pakalnina, regista di «The Python», presentato a Venezia, che sarebbe [illegible] un opus originale, pressoché inclassificabile in un genere»; o del coreano Hong Sang-soo, autore di «La donna è il futuro dell'uomo», presentato a Cannes, che è «uno dei registi più affascinanti della nuova scena coreana». Ma tant'è: in fondo sono affermazioni che rientrano nell'ottica promozionale del festival, a dire il vero un po' sopra il rigo! Non v'è dubbio, in ogni [illegible] anche al di là della retrospettiva dedicata a Maurizio Nichetti, di fatto l'ospite d'onore, che i film che si stanno vedendo ad Alba confermano che il cinema contemporaneo è ben più [illegible]o e [illegible] di quanto non appaia, se si è schiavi del dominante cinema americano. Meno mezzi, [illegible]no denaro, meno effetti speciali, meno pubblico; [illegible] più fantasia, più coraggio, [illegible] sguardo più [illegible] alla realtà multiforme e poliedrica [illegible] società attuali. Anzi, forse è proprio la mancanza di mezzi a stimolare i registi, a ricondurre il [illegible] alla sua prima funzione di scoperta del reale, di curiosità nei confronti di quanto [illegible] a noi. Ed anche, e soprattutto, alle interpretazioni che, di questa realtà sfuggente, si possono dare. Infinity Festival vuole proprio fornirci alcune di queste interpretazioni, e ci riesce.

VERONA, AL VIA LA RASSEGNA «SCHERMI D'AMORE»

«Ti voglio tanto male» il film si fa sadico

Fulvia Caprara
ROMA

Marlon Brando giardiniere perverso che seduce e lega la giovane insegnante Stephanie Beachman nel film del '72 «Improvvisamente un uomo nella notte», ispirato al racconto di Henry James «Giro di vite». Vittorio Gassman che [illegible] alla frusta, con Barbara Steele, in una celebre sequenza dell'«Armata Brancaleone»; Marcello Mastroianni che la fa volteggiare in «8 e mezzo» e poi [illegible] frustrato [illegible] Sydne Rome in «Che?» di Roman Polanski. Monica Bellucci che, in «Ostinato destino», lega al letto Alessandro Gassman, e Madonna che, in «Body of evidence», orchestra giochi erotici a base di cera bollente. Il montaggio di una quindicina di sequenze sado-maso contenute in film di generi tra i più diversi (spesso per tutti) sarà proposto martedì prossimo, a Verona, nella sezione del Festival «Schermi d'amore» intitolata «Ti voglio [illegible] male», [illegible] da [illegible] Giovannini, Piera Detassis e Mario Sesti. «Sm, cioè sado-maso - spiega Giovannini - è la sigla, una volta proibita, che nasconde due parole di solito rinchiuse nei dizionari medici fra le patologie, ovvero sadismo e masochismo, dal nome dei due padri letterari, il marchese De [illegible] e il cavaliere Masoch. Oggi, accompagnata dall'iconografia dei tacchi alti, degli abiti in pelle, del latex, di fruste e di [illegible] quella sigla [illegible] usata apertamente [illegible] moda, nella pubblicità, nei talk-show, nei video-clip e, naturalmente, nel cinema, tanto che la sua nuova eccezione potrebbe essere "sentimenti moderni"». Insomma, ag[illegible] Detassis, l'idea di «Ti voglio tanto male» nasce direttamente dall'osservazione dell'evolversi del co[illegible] Vorrà pur [illegible] qualcosa se, per raccontare il look [illegible] di Condoleezza Rice, il «Washington Post» [illegible] il termine «dominatrix», se [illegible] moda del corsetto dilaga, se i siti dedicati a un certo tipo di biancheria intima si moltiplicano, se la pubblicità della Vespa grida "strapazzatela", [illegible] il manga erotico affascina platee sempre più ampie».

Nel convegno (in programma il 20) il tema verrà affrontato in maniera seria ma non troppo spaziando tra interventi di Carlo Verdone, inventore, in «Viaggi di nozze», dello slogan «famolo strano», e di Raffaele Morelli, psichiatra e psicoterapeuta, Presidente di «Riza Psicosomatica». Nella rassegna cinematografica sono raccolti, accanto all'omaggio a Marco Ferreri, regista che ha «da sempre scandagliato con il suo stile [illegible], arguto, modernissimo, le pieghe del vizio e della [illegible] umana», [illegible] rari [illegible] «La prisonnière» di Henry-Georges Clouzot e più noti come «Baba Y[illegible]» di Corrado Farina, «Masoch» di Franco Brogi Taviani, «Il servo» di Joseph Losey. In programma anche «Ecstasy in Berlin», ultima opera della regista-schiava americana Maria Betty, [illegible] cult [illegible] nel mondo dell'arte erotica, e l'inedito «Sadistic and masochistic» dall'autore di «Ring 2» Hideo Nakata. Il documentario racconta l'apprendistato di Nakata (per sette anni aiuto regista di Masaru Konma, il più celebre autore della casa di produzione Nikkatsu, specialista di pellicole sadomaso) e spiega la radice culturale [illegible] fascinazione orientale per corde e fruste. Altre sorprese nella rassegna video che dedica una maratona di 7-8 [illegible] al personaggio di Betty Page, la modella nata a Nashville nel 1923, divenuta, negli Anni 50, proibitissima [illegible] fetish. E poi i film «bondage» ironicamente re-inventati in stile Anni Trenta da Dita Von Teese, la fidanzata del cantante satanico Marilyn Manson. Nel cartellone della nona edizione di «Schermi d'amore» (da oggi al 25, in giuria anche Silvio Muccino) fanno parte, oltre al concorso riservato come sempre a pellicole di genere sentimentale, l'omaggio al regista francese Paul Vecchiali e [illegible] mélos, dieci titoli dedicati al melodramma iraniano.



Silvio Muccino in giuria

RAIDUE, IL PROGRAMMA CON PASINI E LA COLOMBO

«Guelfi e Ghibellini» Italia in forma di quiz

Daniele Cavalla

TORINO

Divertimento, cultura, gioco, curiosità: sono i requisiti principali di «Guelfi e Ghibellini», il nuovo programma [illegible] Raidue al debutto oggi pomeriggio a partire dalle 17,15. Condotto da Riccardo Pasini e dalla diciannovenne Eleonora Colombo, è dedicato alle tradizioni del nostro Paese e si rivolge principalmente al pubblico dei ragazzi. «L'idea - racconta Pasini, anche autore della trasmissione - è nata dall'esigenza della Rai di [illegible] vita a un gioco incentrato sulle tradizioni italiane e dalla nostra volontà di realizzare un quiz anomalo, in quanto dinamico e caratterizzato da domande insolite».

Registrato negli studi Rai di via Verdi a Torino, «Guelfi e Ghibellini» s'incentra ogni settimana sul confronto tra due squadre di ragazzi di età compresa tra i quattordici e diciotto anni, in rappresentanza rispettivamente di una scuola del Nord e di una del Sud. «I partecipanti - dice Pasini - siamo andati a cercarli direttamente noi nelle scuole della provincia italiana e abbiamo constatato la notevole differenza esistente tra i ragazzi [illegible] città e i coetanei che vivono in provincia: questi ultimi, infatti, sono molti più semplici e curiosi». «La passione per il piccolo schermo [illegible] nata quasi per gioco - afferma Eleonora Colombo, [illegible] partecipante a Miss Padania -, [illegible] molto contenta ed emozionata per questo esordio: i miei modelli sono Michelle Hunziker e Simona Ventura».

La sfida odierna vede opposti la Lombardia e il Lazio: gli studenti dell'Istituto per Geometri «Bovara» di Lecco affrontano, infatti, nell'arena del programma i ragazzi del Liceo Scientifico «Galileo Galilei» di Santa Marinella, provincia di Roma. Ad aggiudicarsi il premio sarà la formazione, e quindi la scuola, che, per merito e fortuna, avrà totalizzato il massimo punteggio. Il miglior concorrente della squadra vincente parteciperà poi alla fase finale, cimentandosi nel gioco del «Repetita Iuvant», concernente [illegible] selezione [illegible] dieci domande fra quelle formulate durante [illegible] trasmissione che offrirà l'occasione, anche per chi gioca a casa, [illegible] verificare quanto assimilato nel corso dell'ora [illegible] trasmissione. Venerdì 22 appuntamento con la gara tra il liceo «A. Gatto» di Acropoli e l'istituto «Peano» di Tortona.

«Guelfi e Ghibellini» [illegible] in onda con cadenza settimanale il venerdì alle 17,15, sedici le puntate previste.

DA REGISTRARE

[illegible] battaglia di Alamo ★★★

John Wayne dirige e interpreta [illegible] western patriottico sulla gesta di Fort Alamo. Texas, [illegible]: un gruppo di mercenari, guidati dal leggendario Davy Crockett, dal colonnello Travis e da Jim Bowie, viene assediato per giorni nello storico forte e poi massacrato dalle truppe messicane ■ 21.30 LA 7

The Corruptor - Indagine a Chinatown ★★★

Riuscito thriller d'azione di James Foley. Nick Chen [illegible] il primo immigrato [illegible] arruolato nella polizia di New York e deve mantenere la pace a Chinatown. [illegible] ad affiancarlo arriva Daniel, inesperto e impulsivo. Chen vuole invece aiutarlo, però Daniel agisce da solo e... ■ 23.30 [illegible] 4

I FILM DI OGGI



Una scena del film «Rambo 2» di George Pan Cosmatos

Rambo 2 - La vendetta ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1985 REGIA DI GEORGE PAN COSMATOS CON SYLVESTER STALLONE, RICHARD CRENNA, CHARLES NAPIER, STEVEN BERKOFF DUR 95'

Seconda avventura dell'eroe reaganiano interpretato [illegible] Sylvester Stallone. In cambio della libertà Rambo deve tornare in Vietnam per ritrovare dei compagni

Le piogge di Ranchipur ★★

16.20 [illegible] 4 USA 1955 REGIA DI JEAN NEGULESCO. CON LANA TURNER, RICHARD BURTON, FRED MACMURRAY, JOAN CAULFIELD, MICHAEL RENNIE DUR 104'

Per chi [illegible] gli spettacolari melodrammi sentimental-avventurosi Burton. Ricca [illegible] dal tormentato passato arriva in una regione pakistana con [illegible] marito baronetto. S'innamora di un giovane indiano, [illegible] la pioggia, il terremoto e un'inondazione li separano.

Blood, Guts, Bullets and [illegible] ★★

3.00 RAIUNO USA 1998. REGIA DI JOE CARNAHAN. CON JOE CARNAHAN, DAN LEIS, KEN RUDOLPH, DAN HARLAN, HUGH MCCHORD, KURT JOHNSON DUR 87'

Joe Carnahan, sceneggiatore, regista e interprete di una commedia d'azione mozzafiato. Una Cherry Pontiac Le Mans convertibile, due giorni, un malloppo. Bob e Sid iniziano, pargheggiandola, [illegible] disperata corsa in cerca di fortuna. Ma [illegible] tutto è quel che sembra, anzi...

[illegible]

OGGI
Su Retequattro *Il dottor Stranamore* (21) puntata speciale dedicata ad Alberto Castagna a un [illegible] dalla scomparsa. Su Raiuno *San Paolo* con Johannes Brandrup (21). *Ulisse: il piacere [illegible] la scoperta* propone [illegible] viaggio nella Roma di 5 secoli fa (Raitre, 21), a *Confronti* si parla di destra e di cultura (Raidue, 0,05), *Pianeta Economia* si occupa di sviluppo globale [illegible] Maurizio Gasparri (RaiNews 24, 22).

[illegible]
Il 3 ottobre 1995 cento milioni di americani accesero tv e radio per ascoltare il verdetto della giuria nel processo a O.J. Simpson, accusato d'aver ucciso l'ex moglie Nicole e il suo amante. In quel frangente, le telefonate interurbane diminuirono del 50 % e il volume degli scambi alla Borsa di New York scese del 40 %.



Alberto Castagna

CHIP
«Hollywood», il [illegible] del chip [illegible] cui sta lavorando la Texas Instruments: servirebbe per visualizzare programmi della tv digitale sul display del cellulare.

TERRITORIO
«Comprare una casa è stata per me una priorità assoluta. Rappresenta il mio inviolabile territorio. Mi basta chiudere il cancello per trovare uno spazio tutto mio dove accogliere solo chi mi pare» (Claudia Pandolfi).

[illegible]
Valeria Golino tutta fiera d'aver comprato casa a Trastevere, Roma: «Cerco di fare [illegible] nido». Anni fa [illegible] che negli Stati Uniti aveva cercato di «fare tana». I primi quattro anni che restò in America, lo fece perché era innamorata di Benicio Del Toro.

CASCINA
Il sogno di Vanessa Incontrada: «Oltre ad avere figli una grande cascina bianca in Toscana tutta mia, con tanti fiori, candele e incenso».

LOLLOBRIGIDA
Andrea Balestri, il bambino toscano protagonista del «Pinocchio» di Comencini, detestava [illegible] Lollobrigida (la Fatina) e non perdeva occasione per prenderla a calci negli stinchi.

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	23.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	3.00	11.30	13.30
11.00	[illegible]	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30		[illegible]	18.55
20.00		17.10	23.55	14.20	23.10 - 23.15	[illegible]					

GIORNO

RAIUNO
6.05 [illegible] buone notizie per anima
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un [illegible] raggio di fortuna, un'antica bottiglia [illegible], [illegible] aperta, sprigiona [illegible] genio con l'aspetto [illegible] bellissima ragazza. Con Larry Hagman, [illegible]
6.45 Unomattina Conducono [illegible] Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda [illegible] alle 11.30
11.05 Funerali [illegible] Principe Ranieri
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il commissario [illegible] Telefilm
15.05 La [illegible] in giallo TF
15.50 La vita in diretta
[illegible] L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 [illegible] Pagina
6.10 Scanzonatissima Trent'anni di repertorio Rai [illegible] presentatori, attori e cantanti che si esibiscono in brani musicali
6.15 [illegible]
6.20 [illegible] minuti con voi
6.25 Music Farm Reality show
7.00 [illegible] Cart mattina
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica a cura della redazione giornalistica
14.00 L'Italia [illegible] Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Guelfi e ghibellini Gioco
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 [illegible]ic Farm Reality show
19.45 Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - [illegible]ma
10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro Settimanale [illegible] informazione per [illegible] meglio l'Eu[illegible] e capire i meccanismi dell'economia
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta la tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo [illegible] Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno: Tg5 Bor[illegible] flash
11.25 Un detective [illegible] corsia [illegible]
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo [illegible] soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.25 [illegible] fattoria - [illegible] diretta [illegible] Brasile Reality show
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.10 Fletch - Cronista d'assalto Film
11.15 Music [illegible] Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo [illegible]
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni animati
14.30 Campioni Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
15.55 Doraemon [illegible]
16.10 Let's & go Cartoni animati
16.35 Pokemon advance challenge Cartoni animati
16.55 Mille magie Doremi Cartoni animati
17.25 Piccoli problemi di [illegible]re Cartoni animati
17.50 Picchiarello Cartoni [illegible]
17.55 Malcom Telefilm
18.25 Mediashopping
19.00 Will [illegible] Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà

RETE 4
6.00 La madre Telenovela [illegible] Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela con L. Calderon, S. Pineda, G. Rojo. Regia di B. Sheridan
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
[illegible] Saint Tropez Telefilm
10.50 Febbre d'amore [illegible]
12.30 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris.doc Documentari
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.20 Le piogge [illegible] Ranchipur Film

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti Conduce Riccardo [illegible] Discussione [illegible] tema del giorno, di solito politico e sociale, [illegible] un [illegible] o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 San Paolo Film-tv Saul stringe [illegible] patto con Ruben per salvare Israele dalla "minaccia" cristiana. [illegible] incontra Gesù sulla via di Damasco
23.05 TV 7
0.10 Giorni d'Europa
0.30 Sottovoce [illegible] Gigi Marzul[illegible]. Regia di Nada Phaor
1.25 L'appuntamento
1.55 Appuntamento [illegible] cinema
2.00 4° piano scala a destra
2.30 Affari tuoi Gioco
3.00 Blood, Guts, Bullets and Octane Film
4.50 Dead Man's Gun Telefilm

RAIDUE
21.00 Music Farm Reality show Cantanti più e meno noti si sfidano e si eliminano a colpi [illegible] musicali. Al vincitore andranno [illegible] mila euro. La conduzione della puntata del venerdì sera è affidata a Simona Ventura
0.05 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
0.45 Mizar - Tg2 Culture
1.15 Tg Parlamento
1.25 Ma le stelle stanno a guardare?
1.30 Meteo2 Previsioni del tempo
1.35 Appuntamento al cinema
1.45 Boston hospital [illegible]
2.30 Tg2 Salute Rubrica [illegible] attualità medica
2.45 Emozioni
3.45 Cercando cercando
4.05 Ma le stelle stanno a guardare?
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di "Che tempo che fa"
20.15 [illegible] posto [illegible] sole Soap Opera A Napoli, amori, odi e [illegible] degli inquilini [illegible] palazzo Palladini
21.00 [illegible] Il piacere della scoperta Documentari
23.45 Sfide Programma che ripropone le figure [illegible] grandi sportivi
0.50 Appuntamento al cinema
1.00 Internet Cafe' Un talk show ambientato in [illegible] bar, dove gli avventori interagiscono con il web. Si trattano temi di attualità. Conduce Giovanni Benincasa
1.30 Fuori Orario

CANALE 5
[illegible] Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, [illegible] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e [illegible] mora Lucia Galeone
21.00 Zelig Circus Varietà
24.00 Terra! Toni Capuozzo apre [illegible] f[illegible] sui maggiori fatti di [illegible] momento. Attuale vicedirettore del TG5, prima [illegible] in video Capuozzo ha [illegible]vorato per anni nella carta stampata, occupandosi [illegible] America latina e di provincia italiana.
1.30 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico
[illegible] Il [illegible]
2.15 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
2.45 Shopping by night
3.15 Amici Reality show

ITALIA 1
20.10 Una mamma [illegible] amica Telefilm con Alexis Bledel, Liza Weil, Lauren Graham, Melissa McCarthy. Rory, come tutti i [illegible] compagni, aspetta [illegible] risposta [illegible] università [illegible] mandato il curriculum, ma la più importante [illegible] Harvard
21.05 Rambo 2 - La vendetta Film (azione, 1985) [illegible] Sylvester Stallone, Richard Crenna, Charles Napier, Steven Berkoff, Julia Nickson, Martin Kove. Regia di George Pan Cosmatos
23.00 Rtv-Clip
23.55 Cronache marziane Talk-show
1.35 Grand Prix Rubrica di informazione sportiva
2.30 Studio Sport Informazione sportiva
2.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
3.10 Secondo voi

RETE 4
[illegible] Sipario del Tg4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di [illegible] ranger del Texas che non [illegible] paura di [illegible]
21.00 Il dottor Stranamore [illegible]rietà
23.30 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film (azione, 1999) [illegible] Chow Yun-Fat, Mark Wahlberg, [illegible] Young, Brian Cox. Regia di James Foley
1.50 Tg4 Rassegna stampa
2.15 Spring Clip collection
3.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.20 The Last Days of Disco Film
4.50 Vivere meglio
5.30 Peste e corna e gocce di storia
5.35 Tg4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani Cronaca, [illegible], politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus
9.15 [illegible] Tg
[illegible] Due minuti un libro Una delle più antiche trasmissioni culturali italiane. Alain Elkann intervista uno scrittore e lascia che sia lui a presentare il suo libro
9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 La conquista del West Serie
16.05 Atlantide Doc.
17.00 Speciale Tg La7 - [illegible] Principe Ranieri
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 The Division [illegible]film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 La battaglia di Alamo Film
0.30 Tg La7
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo
3.15 Due minuti un libro
3.20 Cnn

MTV
7.00 Wake [illegible]
10.00 Pure Morning
12.00 [illegible]
13.30 Wanna [illegible] In
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Saiyuki Cartoni
15.30 That 70' show TF
16.00 [illegible] Playground
16.55 Flash
17.00 [illegible] Playground
18.00 Most wanted Talk-show
19.00 Europe Top 20
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 Room Raiders
20.55 Flash
21.00 So 90's
22.25 Flash
22.30 Made: Salsa

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA Notiziario
13.05 [illegible] Club pillole
13.55 Tg [illegible]
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
[illegible] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 The club show
22.30 All moda
23.30 Modeland

SKY [illegible] 1
6.10 Febbre [illegible] cavallo - La mandrakata Film
8.00 Super Troopers Film
[illegible] Nema problema Film
11.05 Duets - Regine di Cohen
11.35 Totò Sapore e [illegible] magica storia della pizza Film
13.00 Sky Cine News
13.30 Tortilla Soup - Zuppa di tortillas Film
15.15 L'asilo dei papà Film
16.50 Sky Cine News
17.20 Febbre da cavallo - La mandrakata Film
19.20 Super Troopers Film
21.00 Thirteen - 13 anni Film
22.45 Il risolutore Film
0.35 Speciale - Le regole dell'attrazione

[illegible] CINEMA [illegible]
11.35 Sky Cine News
12.05 Scandalo Blaze [illegible]
14.05 Cine Lounge
14.30 Confidence - La truffa perfetta Film
16.15 Duets - Regine di Cohen
16.45 Ritorno a Tamakwa Film
18.25 Sky Cine NewsRubrica cinematografica
18.55 Return to the Bat[illegible] The misadventures of [illegible] and Burt Film
20.30 Speciale - Serial Cinema
21.00 Ali G Film
22.30 So Close Film
0.25 Sky Cine News [illegible] cinematografica

SKY SPORT 1
14.30 Calcio: Palermo-Messina Serie A (R)
16.15 Calcio: Auxerre-[illegible] Coppa D[illegible] quarti di finale (R)
18.00 Fidanzate D'Italia Stagione [illegible] Andata
19.00 Sport Time [illegible]rio sportivo (Diretta)
19.30 B [illegible] (Diretta)
2[illegible] Calcio: Prepartita (Diretta)
20.40 Calcio: Catania-Pia[illegible]a Serie B (Dir.)
22.45 Calcio: Postpartita (Diretta)
23.00 Lo Sciagurato Egidio
24.00 Sport Time (Diretta)
0.30 Calcio: Empoli-Pescara Serie B

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1; 21.09 I concerti di Radiouno; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo.

[illegible]: Gr [illegible] 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Marlon Brando: scene da una vita; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar - Poeti per Posta. Seconda Rassegna di Poesia Postale; 19.52 Sport; [illegible] Alle [illegible] della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Una specie di follia; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 La via Francigena. In cammino [illegible] Roma; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 In un borgo della Mancia; 20.30 Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna; 23.30 Il terzo Anello. Fuochi.

[illegible]DIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, [illegible] Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche [illegible]; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA

«Be Cool» Sta' calmo



In pista John Travolta e Uma Thurman

TORNA la coppia di «Pulp Fiction», John Travolta, Uma Thurman, e anche qui un bellissimo numero di ballo, seducente e insieme comico. Il film è una specie di séguito di «Get Shorty» (1995), scritto da Elmore Leonard. Ambientato nel mondo della musica leggera, tra Aerosmith, MTV Music Awards e nuova cantante nera il cui contratto viene conteso da diversi delinquenti, da non delinquenti e da Chili Palmer. Travolta è dimagrito e molto bene, Steve Tyler in una svelta apparizione ha la faccia inverosimilmente tirata; il film è un poco sgangherato e affastellato, abbastanza brillante.

BE COOL
di F. Gary Gray
con John Travolta, Uma Thurman, Harvey Keitel, Danny De Vito; Usa, 2005

TORINO, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Galaxy, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Odeon, Stardust, Uci, Ugc, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Med, Warner Village; **PALERMO**, Imperia

COMMEDIA

«Il ritorno del Monnezza»

NEL dialetto romano, monnezza vuol dire spazzatura. Monnezza è il soprannome di un poliziotto alla Serpico, senza divisa, bravo, disobbediente, sporco e sboccatissimo, interpretato da Tomas Milian in undici film e serie usciti con gran successo popolare negli anni 1974-1984, quasi tutti diretti da Bruno Corbucci. Monnezza aveva un aiutante Bombolo, un ladruncolo detto «Venticello» per ragioni immaginabili. Nel «Ritorno», Monnezza 2 sgomina una organizzazione cinese di sfruttatori di bambini lavoratori; colpisce chi occupa abusivamente i posti di parcheggio riservati ai disabili; rimprovera i colleghi di arrestare extracomunitari, «Prendetevela piuttosto con chi vende droga ai bambini»; sventa una trama finanziaria ordita da corruttori, un ricco avvocato, alcuni slavi, un onorevole Voltagabbana, il sicario Ivan, un alto dirigente della polizia. Il protagonista Claudio Amendola, che risulta figlio di Monnezza 1, truccato come Milian (capelli ricci lunghi sulle spalle, barba, sempiterno berretto di lana calato sulla fronte, occhiali da sole, occhi neri bistrati) non è adatto al personaggio ma rimane molto simpatico.

IL RITORNO DEL MONNEZZA
di Carlo Vanzina
con Claudio Amendola, Enzo Salvi, Elisabetta Rocchetti; Italia, 2005

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathé, Valentino, Warner Village; **MILANO**, Europlex, Odeon; **GENOVA**, Uci, Universale; **ROMA**, Ariston, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Empire, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Reale, Royal, Stardust, Tristar, Uci, Ugc, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Adriano, Arcobaleno, Felix, Med, Warner Village; **PALERMO**, Dante

DRAMMATICO

«La donna di Gilles»

TRATTA dal romanzo di Madeleine Bourdouxhe (editore Adelphi), ambientata in una famiglia operaia francese negli Anni Trenta, è la storia della casalinga e madre moglie di Gilles, lavoratore d'acciaieria, e sorella d'una giovane commessa che viene spesso in casa a trovare lei e i bambini. La donna, che è incinta, sospetta che tra sua sorella e Gilles ci sia qualcosa, acquista la certezza che è proprio così, cerca di salvare il suo matrimonio. Intensità, coraggio, [illegible] film intimo e insieme universale, che trasforma una consueta storia di disamore in un evento collettivo.

LA DONNA DI GILLES
di Frédéric Fonteyne
con Emmanuelle Devos, Clovis Cornillac, Laura Smet; Francia/Belgio/Italia/Lussemburgo/Svizzera, 2004

TORINO, cinema Due Giardini, Eliseo; **GENOVA**, Sala Sivori; **ROMA**, Intrastevere, Quattro Fontane, Ugc; **NAPOLI**, Filangieri; **PALERMO**, Aurora

FIABESCO

«Una serie di sfortunati eventi»



Il protagonista Jim Carrey

PIÙ dark di Harry Potter, ricavato da tre dei famosi libri di Lemony Snicket, il film è una favola nera alla maniera delle illustrazioni vittoriane delle storie inglesi per bambini: oscurità, castellacci, sanguisughe, alberi dai rami spogli e protesi, mare in tempesta, serpenti, orfani e zii malvagi. I tre bambini Baudelaire, una ragazzina, un ragazzino e una bambina piccola, rimangono orfani e perdono tutto nel rogo (doloso?) della loro bella casa. Hanno però un solido patrimonio di cui vuole impadronirsi, magari uccidendo loro, il rapace crudele zio Conte Olaf (Jim Carrey), pessimo attore e genio del travestimento. Altri parenti non s'interessano ai soldi: lo zio Monty (Billy Connolly) ha una grande collezione di serpenti e porta spesso al collo un pitone albino birmano; la zia Josephine (Meryl Streep) ha talmente paura di tutto (riscaldamento, frigorifero, elettricità) che sa pensare soltanto alle proprie ansie. Quanto a Jude Law, è soltanto la voce narrante. Colpi di scena, incendi, spaventi, pericoli: come sempre il pathos vittimista degli orfani esercita il proprio fascino: L'orfanella più piccola ha una grande capacità di mordere con pericolosi dentini aguzzi.

UNA SERIE DI SFORTUNATI EVENTI
di Brad Silberling
con Emily Browning, Liam Aiken, Kara e Shelby Hoffman, Jim Carrey, Meryl Streep; Usa, 2004

TORINO, cinema Pathé
MILANO, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Lux, Madison, Overlook, Trianon, Ugc

COMMEDIA

«Spanglish» Messico e nuvole

UNA ragazza messicana, ostile alla invadente cultura nordamericana, si trasferisce con la sua bambina a Los Angeles, trova lavoro come domestica in una famiglia. Difficile comunicare per lei che parla soltanto spagnolo e arriva poi a parlare «spanglish», quel mix di spagnolo e di inglese usato dai latini. Tuttavia la ragazza si affeziona, cerca di aiutare la famiglia, si innamora quasi (ricambiata con entusiasmo) del padrone di casa, ma se ne va per non creare guai. Tra difficoltà e contraddizioni le due culture trovano modo di armonizzarsi. Commedia condiscendente, paternalista, piuttosto divertente.

SPANGLISH
di James L. Brooks
con Adam Sandler, Paz Vega, Tea Leoni; Usa, 2004

TORINO, Ambrosio, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Odeon, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Cineland, Doria, Embassy, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Med

DOCUMENTARIO

«Super Size me» Contro i fast-food

MORGAN Spurlock, americano, attraversa il suo Paese in un lungo viaggio portando avanti l'esperimento scientifico che compie sulla propria pelle: convinto che nei fast food e in particolare da McDonald's si mangi in modo non sano, anzi dannoso all'organismo, ha deciso di misurare il danno mangiando per un mese da McDonald's tre pasti al giorno. Risultato rovinoso: dieci chili di peso in più, colesterolo altissimo, fegato ingrossato e gonfio, malesseri cardiorespiratori, emicranie. Il documentario strutturato da questa esperienza e da numerose interviste con medici e nutrizionisti, premiato al Sundance Film Festival, molto interessante e allarmante, è accompagnato dal volume «Non mangiate questo libro», sempre di Spurlock (Fandango editore). L'indagine parte dalla ricerca d'una risposta alla domanda «perché gli americani sono così grassi?» (Il 37% di bambini e adolescenti, e due adulti su tre, sono sovrappeso o obesi): molti si nutrono abitualmente ai fast-food, assumendo grassi e zuccheri in quantità e cedendo alla tentazione rappresentata da un cibo insano ma colorato, saporito, abbondante e a basso prezzo.

SUPER SIZE ME
di Morgan Spurlock; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Ugc
MILANO, Arcobaleno, Europlex
ROMA, Greenwich, Tibur, Ugc (v. o.)
NAPOLI, America Hall, Modernissimo

COMMEDIA

«Litigi d'amore»



Kevin Costner e Joan Allen

COPIA o clone di «Voglia di tenerezza», film diretto nel 1983 da James L. Brooks con Shirley MacLaine e Jack Nicholson: due maturi vicini di casa, lui un famoso campione sportivo, lei madre tempestosa di quattro figlie abbandonata dal marito, s'innamorano rissosamente e forse rimarranno insieme. Kevin Costner è un uomo pacato, accomodante; Joan Allen è una donna litigiosa, comandante. I ruoli tradizionali sono dunque invertiti ma meccanicamente, senza gran divertimento, tantopiù che un avvenimento tragico tinge di nero la vicenda. Se i protagonisti sono bravi, il film è molle.

LITIGI D'AMORE
di Mike Binder
con Kevin Costner, Joan Allen; Usa, 2005

TORINO, cinema Arlecchino, Doria, Fratelli Marx, Massaua, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Mediolanum, San Carlo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Cineland, Gulliver, Lux, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Ugc, Warner Moderno e Village
NAPOLI, Med, Plaza
PALERMO, Tiffany

DRAMMATICO

«Heimat 3» La saga continua

SIAMO al terzo episodio della terza parte di «Heimat», opera cinetelevisiva in 11 parti e grande impresa ambientata nell'immaginario villaggio di Shabbach. Attraverso le vicende di tre famiglie, il regista traccia un affresco di storia contemporanea tedesca dal 1919. Ricercando un'«anima» tedesca nelle regioni rurali, «Heimat» (il termine significa luogo d'origine, casa paterna, patria) costituisce insieme con «Berlin Alexander Platz» di Fassbinder un evento cruciale: la terza parte, battezzata «Cronaca di una svolta epocale», ha inizio il 9 novembre 1989, giorno della caduta del Muro di Berlino.

HEIMAT 3
di Edgar Reitz
con Henry Arnold, Salome Kammer; Germania, 2004

TORINO, Massimo, Anteo
ROMA, Nuovo Sacher

GROTTESCO

«Crimen Perfecto»

GRANDI magazzini: con Guillermo Toledo del reparto confezioni per donna, aspirante dirigente, le commesse fanno l'amore nei camerini di prova. Viene promosso un altro e lui, forse per caso o forse no, lo uccide. E' stato visto dalla più brutta delle commesse: cade nelle mani di lei ricattatrice e della terribile famiglia di lei. Un buon esempio di grottesco spagnolo, con attori (lei è Monica Cervera) davvero bravissimi. Ambientazione molto accurata, generose citazioni da Buñuel, Berlanga, Almodóvar. Ma la storia del protagonista maschile è un po' disperata, il film è divertente.

CRIMEN PERFECTO
di Alex de la Iglesia
con Guillermo Toledo, Monica Cervera; Spagna, 2004

TORINO, cinema Medusa, Olimpia, Pathé, Ugc
Europlex, Odeon, Orfeo, Plinius
GENOVA, Ritz, Uci; Alhambra, Cineland, Cinestar, Doria, Gulliver, Holiday, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Uci, Ugc, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Delle Palme; **PALERMO**, Marconi, Metropolitan, Rivoli

COMMEDIA

«Millions» Troppi soldi

I soldi fanno male: soprattutto se sono tanti, migliaia di sterline chiuse in una borsa gettata dal treno su un prato del Nord dell'Inghilterra. I due fratelli bambini, orfani di mamma, che li trovano, diventano ricchi e peggiori: il più piccolo, otto anni, fervente cattolico, perde la fede; l'altro, dieci anni, si comporta come un capitalista selvaggio. Il film è fantasioso, umoristico, incantevole (tranne il finale); il regista inglese Danny Boyle (già autore di «Trainspotting», di «28 giorni dopo») scherza coi Santi e fa il diavolo abilmente travestito da angelo ma riconoscibile dal sarcasmo e dall'empito satirico.

MILLIONS
di Danny Boyle
con Axel Etel, Lewis McGibbon, James Nesbitt, Daisy Donovan; Inghilterra/Usa, 2004

TORINO, cinema Greenwich, Reposi, Ugc
MILANO, Europlex, Odeon
GENOVA, Corallo
ROMA, Eden, Fiamma, Ugc
NAPOLI, Med

AMOROSO

«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato: un film in quattro episodi che si definisce all'inizio un vero e proprio manuale per aiutare le persone travolte dall'amore». Gli episodi immaginano le fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, sfortunato più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece Luciana Littizzetto, vigile urbana che si vendica della rivale e degli uomini con le armi del suo lavoro: libretto e patente prego, multe, ventisette patenti ritirate, una girandola di punti perduti dagli automobilisti.

MANUALE D'AMORE
di G. Veronesi con C. Verdone, L. Littizzetto, S. Muccino, M. Buy; Italia, 2005

TORINO, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA**, Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Lux, Odeon, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner; **NAPOLI**, Ambasciatori, Arcobaleno, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Astoria, Golden, Jolly

DRAMMATICO

Million Dollar Baby Eastwood è grande

TRIONFATORE all'Oscar in un bellissimo film di boxe e sentimenti, Eastwood è un allenatore di pugili proprietario di una palestra in decadenza. E' elegante, scoraggiato, vecchio (l'attore ha adesso 75 anni). Vive solo; non sa dove sia finita sua figlia; da 24 anni va a Messa tutte le mattine, tutte le sere prega in ginocchio. Viene quasi obbligato ad allenare una donna di trent'anni, una cameriera che a ogni costo vuole tirare di boxe. Hilary Swank è bravissima, vince tutti gli incontri al primo round ma all'incontro per il titolo viene sconfitta anche fisicamente e per sempre. Vuole soltanto morire, con l'aiuto dell'allenatore.

MILLION DOLLAR BABY
di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Usa, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Olimpia
MILANO, Arcobaleno, Arlecchino, Europlex, Orfeo
GENOVA, Odeon
ROMA, Barberini, Eurcine, Gioiello, Giulio Cesare, Jolly, Madison, Ugc, Warner Village

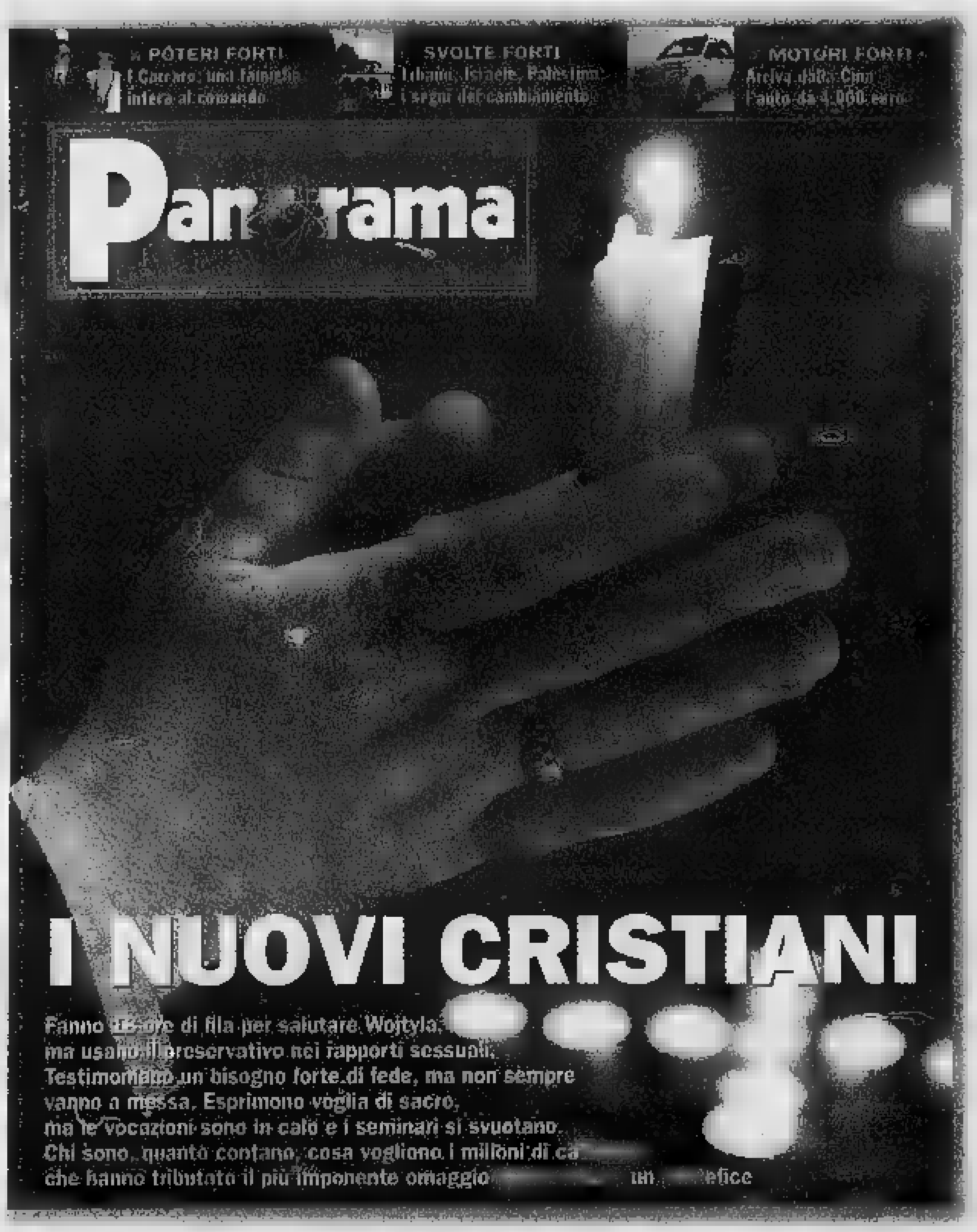
COMMEDIA

«Cose da pazzi»

DEL film Vincenzo Salemme, 48 anni, è soggettista, sceneggiatore, regista, interprete di cinque personaggi: un ispettore della Previdenza Sociale saltellante, un postino con difetti di pronuncia, un cieco invisibile, una [illegible] euforica, un lettore di Marx ed Engels. Tratto da una commedia (sempre di Salemme) andata in scena per la prima volta anni fa, «Lo strano caso di Felice C.», il film accosta un impiegato della Previdenza Sociale e un comunista «handicappato morale» per la fine del comunismo. Morale: gli onesti, all'occasione, sono pronti a diventare disonesti. Ma va?

COSE DA PAZZI
di Vincenzo Salemme
con Maurizio Casagrande, Vincenzo Salemme, Biagio Izzo; Italia 2005

ROMA, cinema Adriano, Atlantic, Augustus, Cineland, Overlook, Ugc
NAPOLI, Duel, Felix, Med, Plaza, Warner Village



Questa settimana con Panorama

Governo
Da dove arriveranno i soldi per i tagli alle tasse.

Ambiente
Check-up all'Italia: inquinamento, gas serra, fiumi, laghi...

Terremoto alla Scala
Radiografia impietosa delle colpe e delle manovre.

Miti dei fumetti
Ritratto dei tremendi Simpson, che compiono vent'anni.

Televisione
Il nuovo dizionario dei serial.

Camilla
Fantadiario della neosposa del principe Carlo.

Nobili
Abitudini e riti dei tradizionalisti e degli innovatori.

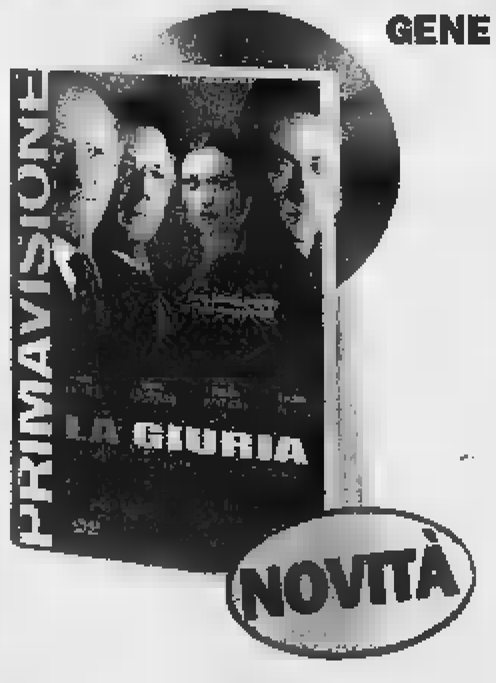
Vanità
I modelli mai visti di orologi di lusso.

Panorama

www.panorama.it



PANORAMA PRIMA VISIONE



GENE HACKMAN DUSTIN HOFFMAN

LA GIURIA

Da un romanzo di John Grisham una requisitoria sui metodi della giustizia Usa e sulla manipolazione dei giurati. Un'avvincente opera di denuncia, il miglior legal thriller del cinema.

DVD SOLO € 13,10*
VHS SOLO € 3,90*

*Oltre al prezzo di Panorama

LE STRADE DEL GUSTO



TOSCANA

15 guide indispensabili e 15 carte stradali realizzate dal Touring Club Italiano in esclusiva per Panorama.

€ 4,90*

Touring Club Italiano

10,30 Tennis. Torneo Montecarlo Sky Sport 3	20,45 Calcio. Serie B: Catania-Piacenza Sky Sport 1
13,00 Studio Sport Italia 1	20,45 Calcio. Serie B: Empoli-Pescara Sky Calcio 1
14,00 Sportime Sky Sport 1	22,00 Volleymania Sky Sport 2
18,10 Sportsera Raidue	23,00 Lo sciagurato Egidio Sky Sport 1
19,00 Sportime Sky Sport 1	2,30 Studio Sport Italia 1



A giugno tournée in Giappone

TOKYO. [illegible] mese di giugno la Juventus (nella foto il dg Luciano Moggi) effettuerà una mini-tournée in Giappone. Il 1° giugno esordirà al Nissan Stadium affrontando i campioni nipponici dello Yokohama Marinos, mentre il 7 giocherà contro l'Fc Tokyo all'Ajinomoto Stadium. Lo hanno annunciato ieri gli organizzatori delle due partite. In Giappone, nello stesso periodo, ci sarà anche il Barcellona: Yokohama Marinos e Urawa Reds i suoi avversari.

DOPO LA BRUCIANTE ELIMINAZIONE DALLA CHAMPIONS LEAGUE NEL CLUB BIANCONERO ARRIVA GIA' IL MOMENTO DELLE RIFLESSIONI

JUVE e adesso?

Fuori dall'Europa, a rischio in Italia Moggi: «Tutti sotto esame»

QUANTO E' COSTATA L'ELIMINAZIONE

[illegible]	
Accesso alle semifinali	2,6 +
Accesso alla finale	3,9 +
Vittoria finale	6,5 =
TOTALE	**13**
[illegible]	
Semifinale	3,5 +
Finale	3,5 =
Totale	7
[illegible]	
Semifinale	5 +
Finale	9 +
Vittoria	11 =
Totale	25
[illegible]	
Tamoil	2,5 +
Nike	2 =
Totale	4,5
TOTALE	**36,5**

Dati in milioni di euro



QUANTO ERA COSTATA LA CAMPAGNA ACQUISTI

ARRIVI			PARTENZE		
Ibrahimovic	(Ajax)	16 +	[illegible] Vaio	([illegible]lencia)	[illegible]
Emerson	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10 +
Chiellini	(Livorno)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16 +
Cannavaro	(Inter)	[illegible]	Miccoli*	(Fiorentina)	7 +
Carini	(Standard)	5,2	[illegible]*	(Fiorentina)	3,5 +
Zebina	(Roma)	[illegible] =	[illegible]sca*	(Fiorent[illegible])	[illegible]
		65,7			45,5

*comproprietà

[illegible] base [illegible] le operazioni (investimenti [illegible] agosto la campa[illegible] [illegible] io a giugno [illegible]0 mila euro

Fonte: bilancio approvato al 30 giugno 2004

Marco Ansaldo

TORINO

La Juve si è svegliata più povera. Di soldi e di idee. In una notte ha bruciato alcuni milioni [illegible] come in ogni crollo a Wall Street e quanto, alle idee, l'eliminazione dalla Champions League le ha [illegible] sicuramente più confuse. [illegible] si aggrappa [illegible] forza al campionato. «Bravo il Liverpool che ha condotto una gara tatticamente ineccepibile - scrive Del Piero ai suoi tifosi -, ci abbiamo provato fino all'ultimo purtroppo senza la lucidità [illegible] pericolosità sufficienti. Giriamo pagina: la stagione ci offre la possibilità di riscatto e un primo posto da mantenere a tutti i costi». «Non è [illegible] tragedia - aggiunge Moggi - Magari l'eliminazione dalla Coppa ci aiuterà per lo scudetto. Se poi il Milan sarà bravo da reggere sui due fronti gli farò i complimenti».

Non è una tragedia, quelle vere sono altre. Ma è più di un allarme per il direttore generale juventino. «Il quadro preciso lo traccerò dopo aver incontrato la Lazio». Mancano dieci giorni e tre partite: Lecce e Inter in casa e, appunto, quella dell'Olimpico. Una settimana per capire. Una settimana per reggere la corsa all[illegible] scudetto. [illegible] tutti sotto esame ma cosa può cambiare? Non c'è [illegible] farsi illusioni: poco. Questa è la squadra [illegible] queste sono le sue forze, Capello non ha più ripostigli segreti cui attingere. «La prestazione contro il Lecce ci dirà se siamo davvero stanchi oppure se l'altra sera [illegible] pagato [illegible] sforzo [illegible] aver giocato contro la Fiorentina a cento all'ora [illegible] Moggi -. Dopo le sconfitte [illegible] la Samp e il Palermo scossi i giocatori perché qualcosa non mi era piaciuto.

[illegible]

«Non è stato carino mandare un arbitro russo dal momento che in semifinale avremmo affrontato il Chelsea» Lapo Elkann: «Sconfitta che fa molto male»

Adesso no. E' vero, bastava una prestazione normale, mica stratosferica, per vincere, forse ci ha fregato la sensazione che con tutte quelle assenze fossero più malleabili. Ma anche così, se ci avessero riconosciuto quanto ci spettava con il gol di Del Piero annullato a Liverpool saremmo in semifinale. E a Torino ci hanno mandato [illegible] arbitro [illegible] non è stato carino, dal momento che passando il turno avremmo affrontato il Chelsea». Di cui è proprietario il russo Abramovich. Levarsi [illegible] piedi la Juve gli [illegible] comodo più che trovare il Liverpool già maltrattato dai londinesi.

Siamo alla raschiatura del barile. All'Oscar delle giustificazioni. La delusione è palpabile: «Mi dispiace molto per questa sconfitta», ha detto Lapo Elkann, triste e rabbuiato dall'immagine del calcio italiano uscita dalle due giorni europea. «Non ho mai visto negli altri sport le scene che capitano nelle curve [illegible] stadi, bisogna davvero procedere sull'esempio degli inglesi». Ieri, sui siti, si ascoltava la sinfonia dei tifosi feriti dall'eliminazione. Si consolavano con esagerata amarezza: «Meno male che ci hanno fatto fuori, ci siamo risparmiati la batosta con il Chelsea».

In realtà sono caduti alcuni veli tenuti su [illegible] le puntine da disegno. La ricostruzione della Juve lippiana è [illegible] una qua[illegible] [illegible] milioni che non sono pochi. Sono arrivati rinforzi importanti. Eppure il Milan sembra avere qualcosa di più nei ricambi [illegible] Capello ha nascosto le carenze con un gioco mai bello, spesso ai limiti, fatto di poche alternative. «Abbiamo dato più spazio di altri al turnover - sostiene Moggi -. Guardate quanto hanno giocato Zalayeta e Olivera». Bisognerebbe guardare anche al progressivo accantonamento di gente partita con altre ambizioni. Come Appiah, accantonato per un paio di errori come uno straccio vecchio.

Dicono che i sistemi sui quali Capello ha creato la propria fortuna [illegible] creino crepe nello spogliatoio: [illegible] qualcuno è ai ferri corti, con altri è il gelo e se il malumore resta dentro i livelli di guardia è perchè c'è alle spalle una società solida. Qualcuno è rimasto perplesso per il [illegible] atteggiamento mercoledì pomeriggio: un Capello sicurissimo di passare il turno, [illegible] nel nascondere la formazione. Persino le voci di un suo trasferimento al Real Madrid turbano [illegible] coscienze. «Resterà [illegible] [illegible] 110 per cento - assicura Moggi -. C'è un contratto e c'è la volontà». Benissimo, intanto c'è chi raccoglie le scommesse.

Così co[illegible] si intuisce [illegible] fermento sul mercato. «Non [illegible] sba[illegible] - dice il manager juventino -. Chi cambia sei o sette uomini a stagione non vince mai». Il pensiero corre all'Inter. Però la Juve non può restare ferma. Quando avrà finito l'esame, cioè dopo la Lazio, Moggi farà «qualcosa per migliorare la qualità. Se troviamo l'occasione di gente a fine contratto la sfruttiamo, anche perchè nel calcio di oggi non è vero che sono i giocatori più scarsi quelli che non ottengono il rinnovo. Ci possono [illegible] altre ragioni, quasi sempre economiche. Vedremo cosa serve e agiremo. Non sarà molto. Abbiamo il miglior attacco e la seconda difesa del campionato».

Kovac, il croato del Bayern (visto contro il Chelsea, [illegible] vale la pena?), Giannichedda, Nonda. Ma anche Fiore, che il Valencia mette sul mercato, e soprattutto il brasiliano Mozart della Reggina, che Emerson indica [illegible] il partner ideale. Cambierà, [illegible] Juve. Che ha Nedved malconcio, Emerson con la pubalgia che gli rende doloroso persino scendere dal letto, Trezeguet perso tra gli infortuni [illegible] una conflittualità che lo sta allontanando [illegible] tutti. «E' una stagione così, verrà buono per l'anno prossimo» dice Moggi del centravanti. Il problema è come arrivarci.

[illegible] CON LIVORE: [illegible] IBRAHIMOVIC NON HA ESULTATO»

Miccoli: «In tv ho visto il wrestling Hanno perso e non mi dispiace»

[illegible] Fra coloro che non si disperano per l'eliminazione della Juventus dalla Champions League c'è Fabrizio Miccoli: «Non ho visto la partita fra Juve e Liverpool, non [illegible] interessava più [illegible] tanto, ho preferito guardare in tv gli incontri di wrestling. Comunque è andata come volevo io, alla fine il risultato non [illegible] dispiace». Poi su Ibrahimovic la cui esultanza, dopo la doppietta realizzata a Firenze, non [illegible] piaciuta granchè ai tifosi viola perchè ritenuta eccessiva e provocatoria: «Normale che certi atteggiamenti abbiano dato fastidio, bisognerebbe avere sempre il massimo rispetto. [illegible] però non lo condanno, pensate cosa av[illegible] fatto [illegible] sabato avessi fatto gol. In ogni caso mercoledì più che Ibrahimovic hanno esultato gli inglesi». Critico anche Vialli: «Una delle peggiori Juve della stagione». [b. c.]



Fabrizio Miccoli, primo anno in viola

I CASI SUL TAPPETO

I DOLORI DI [illegible] PRONTA LA CESSIONE



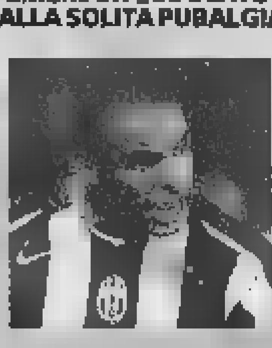
Tanti infortuni: l'intervento alla spalla, l'infezione virale e ora il problema alla caviglia. La Juve pensa di cederlo, ma c'è il problema dell'ingaggio alto (4,8 milioni fino al 2008).

IL LOGORIO DI NEDVED UNA STAGIONE E SMETTE



Una carriera passata a correre, ora il ceco sente il peso della fatica e degli infortuni. Il suo contratto scade nel 2006, difficile collocarlo sul mercato anche [illegible] problemi di ingaggio.

[illegible] DALLA SOLITA PUBALGIA



La pubalgia condiziona da tempo il suo rendimento Il brasiliano gioca con spirito di sacrificio, ma non riesce a essere il giocatore determinante che Capello ha voluto alla Juve a ogni costo.

IL DIFENSORE SPERA CHE L'ELIMINAZIONE DALLA COPPA NON ABBIA RIPERCUSSIONI SUL FINALE DI STAGIONE

Pessotto: se subentra la paura perdiamo tutto

«Ora non commettiamo in campionato gli errori che ci sono costati la qualificazione»

intervista

Alessandro Alciato

TORINO

E poi, silenzi. Una collezione. Lo spogliatoio muto, quattro mura cariche di sospiri, un senso di vuoto più grande dell'Europa a cui aveva appena fatto ciao. Quando la Juventus è rientrata nella pancia del Delle Alpi, lo 0-0 contro il Liverpool era una ferita condita [illegible] il sale, [illegible] voglia di parlare un concetto lontano come la qualificazione. Tutti zitti, Capello compreso [illegible] lo stesso è successo ieri, quindi i fulmini sono previsti per oggi).

I giocatori [illegible] [illegible] guardati negli occhi, qualcuno si è guardato dentro, la loro [illegible] [illegible] una sofferenza senza rumore. Fuori, le cose sono cambiate, i flash ne hanno risvegliato i sensi, da quello [illegible] colpa in giù. Buffon ha spiegato che «se un calciatore finisce [illegible] carriera senza vincere la Champions League non è un campione», e per caso, o forse no, dietro di lui è arrivato Pessotto. Uno che ha vinto la Champions League. Quindi un campione.

Gianluca, come si sente la squadra dopo essere uscita dall'Europa [illegible] la testa sotto terra?

«Come una grande delusa, come una signora depressa, come [illegible] gruppo di persone che si è appena reso [illegible] di non aver fatto nulla [illegible] quanto doveva fare. Il nostro [illegible] [illegible] [illegible] urlo strozzato. Non siamo neppure stati in grado di emozionarcia».

Perchè non avete lottato?

«Questa è una domanda da quiz, da Gerry Scotti. L'ultima, quella che vale più di tutte: [illegible] si trova la risposta si diventa ricchi, noi non ce l'abbiamo e allora dopo quel pareggio rimaniamo più poveri».

Quanto [illegible] grandi i sensi di colpa?

«Sono più che sufficienti per farci stare male. Abbiamo buttato via tutto noi, da soli, nonostante [illegible] qualificazione fosse alla nostra portata».

Camoranesi ha appena detto che gli viene il mal [illegible] pancia, se pensa al Liverpool senza qualità ma in semifinale.

«E [illegible] [illegible] viene se penso alla situazione inversa, cioè alla Juventus rimasta fuori dalla semifinale».

Alla fine [illegible] primo tempo cosa vi ha detto Capello?

«Voleva che cambiassimo assolutamente marcia, non ci siamo riusciti. Ci ha chiesto di limitare [illegible] palle alte, non ci siamo riusciti. Anzi, abbiamo fatto esattamente il contrario».

E a partita finita?

«Un gran silenzio. E il senso di trovarsi in un sogno».

In un incubo, forse.

«No, no, proprio in un sogno. Quasi pensavamo di potarci svegliare e di rigiocare la partita».

> «Il Milan ci crede di più, fra noi e loro la differenza è questa. Adesso torniamo a comportarci come sappiamo I sensi di colpa sono forti»

Capello ha sbagliato la formazione. Le sue scelte hanno stupito anche voi?

«Quel pareggio non dipende solamente dalla formazione, credo che anche con altri giocatori le cose sarebbero [illegible] allo stesso modo. E' quel [illegible] di surplace che mi lascia perples[illegible]

Ora esiste il rischio di [illegible] vincere lo scudetto?

«Sì, il rischio di non vincere niente c'è. Quando sei in ballo su tutto le possibilità che le cose possano andare male sono minime, ora che la Champions League è [illegible] ricordo cambia tutto. Si sa che in quest[illegible] situazioni la tensione può creare brutti scherzi».



Pessotto: oltre a lui, nella Juve di oggi, hanno vinto la Champions Del Piero, Ferrara e Tacchinardi

Sarebbe un disastro?

«Preferisco non pensarci. L'importante sarà non avere paura, altrimenti sì, sarà un disastro. Questo è l'errore che non dobbiamo commettere».

Il Milan è più forte di voi?

«Ci crede di più, la differenza fra noi e loro è questa»

Quindi, dovete imparare dai rossoneri?

«No, imparare è il verbo sbagliato. Diciamo che se ci avvicinassimo alla loro mentalità [illegible] pas non sarebbe una brutta cosa».

Cosa cambia al vostro interno dopo questa eliminazione?

«Nulla, [illegible] auguro. Dopo [illegible] buttato fuori il Real il 99,9% della gente pensava che il più fosse fatto, non era così. Ora, dobbiamo tornare a comportarci da Juventus».

DOMANI A PERUGIA I GRANATA CERCANO L'ACUTO CHE MANCA DA DICEMBRE

Toro, 2005 senza imprese «Dobbiamo osare di più»

Niente serie A con questo passo in trasferta e negli scontri diretti Balzaretti: «Con l'Empoli siamo stati frenati dalla paura di perdere»

Roberto Condio

TORINO

Il Toro, legittimamente, punta ancora alla promozione diretta. Glie[illegible] consentono la classifica (-3 dal 2° posto a 10 turni dalla fine), la solidità della difesa e soprattutto la modestia generale della concorrenza. Però, onestamente, che cosa hanno fatto finora di eclatante i granata per meritare il ritorno in serie A senza passare dai playoff? Non molto, davvero. [illegible] l'hanno comunque concentrato [illegible] primi mesi di campionato: le cinque vittorie in partenza, il folgorante debutto contro il Verona, la partitona sfoggiata per battere in casa il favorito Genoa, il [illegible] 2-0 sul Perugia, il pesante 2-1 [illegible] Vicenza con un primo tempo da stropicciarsi gli occhi.

Poi, più delusioni che gioie. E, anche [illegible] occasione delle vittorie, poco [illegible] festeggiare oltre [illegible] tre punti. Cimminelli dice che il gioco non gli interessa più, adesso: d'ora [illegible] poi contano solo i risultati. Tutti d'accordo col patron, [illegible] volta tanto, i tifosi granata. [illegible] sono proprio i risultati che nel 2005 stanno frenando il Toro: solo 5 vittorie (tutte casalinghe) [illegible] 14 giornate e, soprattutto, nessuna vera impresa, nessun acuto in grado di impaurire [illegible] nuovo gli avversari.

[illegible] dal 19 dicembre, ultimo successo esterno siglato [illegible] Trieste, che la squadra di Rossi [illegible] va oltre il compitino, quando [illegible] lo sbaglia del tutto. Al massimo, vince soffrendo in casa (Pescara a parte) [illegible] perde recriminando in trasferta (a eccezione del convincente 0-0 col Genoa). Con questo passo, rallentato nell'ultimo mese dalla doppia occasione casalinga persa con Salernitana ed Empoli, non soltanto non [illegible] arriva secondi ma c'è il rischio di farsi soffiare persino i playoff.

Rossi ha provato a scuotere i suoi in allenamento, sperando di ricavarne risposte eloquenti in partita. Per tenere la media di 2 punti per gara - il minimo necessario per poter puntare al 2° posto -, il Toro deve tornare a firmare un'impresa. E visto che in [illegible] non ha più a disposizione scontri diretti, deve superarsi fuori. Perugia, campo tabù dal 1979, sarebbe ovviamente l'occasione ideale per sbloccarsi, per castigare [illegible] concorrente pericolosa e riprendere a correre verso la A. Il colpo è difficile, ma tutt'altro che impossibile. Non inganni l'esplosione degli umbri nel derby di sabato [illegible] contro la Ternana: in 90', i perugini hanno segnato tanti gol (4) quanti ne avevano realizzati nei precedenti 9 turni. E quel roboante 4-0 ha interrotto un digiuno interno che durava addirit[illegible] dal 16 gennaio (1-0 sull'AlbinoLeffe). Da allora 4 partite senza reti su azione (un solo centro dal dischetto) con due pareggi e due ko. Basta una goleada a cancellare tre mesi di difficoltà? Lo verificheremo domani sera al «Curi».

Dove il Toro non sa ancora con che squadra si presenterà. Perché se Maniero e Marinelli ieri [illegible] tornati regolarmente a lavorare in gruppo nell'allenamento a porte chiuse di Pianezza e se Giacchetta, pur sudando a parte, non desta grandi preoccupazioni, resta in forte dubbio la presenza di Comotto, infortunatosi mercoledì alla caviglia destra. Sta facendo di tutto per esserci, Gianluca. Ma Rossi ieri ha cominciato a cautelarsi provando Balzaretti [illegible] destra [illegible] il ripescaggio di Pesaresi a sinistra e pure [illegible] difesa a 5. «Nessun problema a cambiare fascia - commenta il biondo Federico che quest'anno ha già "traslocato" contro Crotone e Piacenza -. Preferisco giocare a sinistra ma l'importante è essere utili al Toro, anche in porta». L'importante, sottolinea Balzaretti, adesso è provare a cambiare [illegible]arcia: «Contro l'Empoli a un certo punto [illegible] forse stati bloccati dalla paura di perdere. A Perugia non dovrà succedere: è il momento di osare di più. Possiamo farlo perché abbiamo cambiato l'approccio mentale alle partite: siamo più lucidi e attenti, dietro [illegible] soffrendo poco [illegible] nulla. L'obiettivo, adesso, è ritrovare il gol con continuità».



Balzaretti (a destra) festeggia da capitano con Marazzina il 2-0 dell'andata sul Perugia

SERIE B, DUE ANTICIPI

C'È EMPOLI-PESCARA
La 33ª di B comincia stasera alle 20,45 con gli anticipi Catania-Piacenza (arbitro De Marco, Sky Sport 1) ed Empoli-Pescara (Girardi, Sky Calcio 1). Vincendo, i toscani possono momentaneamente allungare a +6 sulle terze Tor[illegible] Treviso.

SCONTO A RINAUDO
La Disciplinare ha ridotto da 3 a 2 le giornate di squalifica inflitte a Rinaudo del Cesena.

MUDINGAYI A VENEZIA
Buona la reazione del granata Mudingayi alla partita di mercoledì a Settimo, primo test agonistico dopo 65 giorni di stop. Gaby, però, potrebbe saltare la trasferta di Perugia per restare ad allenarsi a Orbassano e presentarsi poi lunedì nel ritiro di Mogliano Veneto, pienamente disponibile per il match di mercoledì 20 a Venezia.

IN ARABIA FINO A MERCOLEDI'

Ai Giochi islamici grandi progetti e nessuna donna

Gi[illegible] Zonca

UNA città [illegible] sta giocando con i numeri: 7.000 atleti, 54 paesi, 13 discipline, 12 milioni di euro investiti, 0 donne. Sono i Giochi islamici, «qualcosa di unico e differente» come spiegano gli organizzatori, un evento paragonabile solo alle Olimpiadi per macchina organizzativa e persone coinvolte. Sede itinerante tra quattro città dell'Arabia Saudita: Jeddah, Taif, Mecca e Medina, le ultime due scelte molti anni fa, ben prima che questi Giochi avessero [illegible] faccia, per il loro significato nella storia musulmana, per la loro santità.

Un tentativo di riunire i Paesi islamici sotto una bandiera sportiva c'era già stato, nel 198[illegible] [illegible] i russi in Afghanistan e il regime del generale Zia in Pakistan, li avevano organizzati in Turchia, [illegible] [illegible] Comitato olimpico [illegible] ha disconosciuti, molti ospiti hanno boicottato [illegible] l'idea è evaporata mentre i portabandiere [illegible] sfilavano. [illegible] fecero delle gare, senza legittimità di record [illegible] [illegible] patria. Dimenticate. Stavolta in[illegible] ha retto tutto e con alti obbiettivi: «Promuovere una cultura troppo spesso giudicata male a priori, mostrare giovani islamci in contesti diversi dal terrorismo». Questo tanto per stare all'intento nobile [illegible] umanitario, poi c'è anche quello di dimostrare al resto del mondo che da quelle parti [illegible] pronti a gestire un'Olimpiade vera.

Certo quello [illegible] alla [illegible] donna rende la cosa impossibile, il Cio (che pure stavolta ha dato un distaccato e cordiale ass[illegible] alla manifestazione) non può patrocinare competizioni che siano discriminatorie, non può avallare il bando alle donne. E allora la lotteria dei numeri, che comprende anche alcune decine di giornalisti occidentali invitati a sperimentare l'efficienza locale, si fa più complicata. L'unica donna che circola fra gli atleti dell'Arabia Saudita è una giornalista egi[illegible] [illegible] non [illegible] che possa proprio scorrazzare dove vuole in nome della libertà d'informazione.

Però ai prossimi Giochi islamici, in Iran, nel 2009 è prevista una prima fase al femminile. Separata dal resto ovviamente. Quel [illegible] resta a zero, tendente [illegible] rialzo, soprattutto se al Cio interessa la partita.

COPPA UEFA: AGLI EMILIANI BASTA LO 0-0 INTERNO CON L'AUSTRIA. ORA SFIDERANNO IL CSKA MOSCA

Super Bucci, il Parma-2 in semifinale

PARMA

Tutti sotto la curva. Venite con noi a Mosca, ragazzi? Lo 0-0 con l'Austria Vienna regala al Parma la semifinale di Uefa. Prossima fer[illegible] il Cska. Non ci credeva nessuno. Ma è tutto [illegible]. Se il campionato è una palude, l'Europa è un insensato scivolo verso la gloria. A Carmignani bastano i boy scout per continuare il cammino. Linea verde e [illegible] saluto a Sacchi. «Meglio farsi eliminare», aveva spiegato l'ex ct. Grazie del [illegible]glio, facciamo a meno.

Primo tempo. L'Austria si pren[illegible] la palla e [illegible] la molla più, controlla ma non affonda, il Parma decide che con un attacco formato da Gibbs e Camara è meglio fidarsi del contropiede. Attesa per Savi. [illegible] 18 anni, è all'esordio [illegible] deve fare Pirlo. «Ti metti davanti alla difesa e comandi». Il bambino strizza l'occhio. Faccia di bronzo e piedi buoni, specie il sinistro. Il talento fa a pugni con l'emozione e lentamente vince. Gila, Morfeo [illegible] Bolano [illegible] in panchina, [illegible] nel Parma bambino l'unica [illegible] che conta davvero la fa [illegible] Bucci, 36 anni. Quarantacinquesimo, punizione dal limite, tira Sionko. Interno destro, perfetto, [illegible] nel [illegible]. Forse. Bucci si allunga, come a vent'anni. La tocca [illegible] le dita, la devia sul palo. Vi è piaciuto? Da morire. Intervallo. A guardare c'è anche Nevio Scala. Gli vogliono un bene da matti, [illegible] Parma. «Quando [illegible] Nevio?». Stira un sorriso sulla faccia da vecchio contadino. Come fa a tornare? Chi lo paga lo stipendio? «Magari un giorno». Il ballo amaro della società non è mai finito. [illegible] l'Europa è una coperta che copre la polvere.

«Entra Gila?». Entra. Fuori Gibbs, che col suo passo lento farebbe fatica a giocare nel Carvia di Ciccio Graziani. Secondo tempo, c'è subito spazio anche per Bolano, poi entra anche Morfeo, adesso il Par[illegible] sembra [illegible] squadra adulta. Attacca, controlla, rischia poco, pareggia senza subire gol [illegible] dunque [illegible]. Carmignani ha la faccia [illegible] un orso buono. «Mi si stava crepando il cuore». Ha retto. (a. cor.)

IL 28 CONTRO I RUSSI

ANDATA AL «TARDINI»
Coppa Uefa, quarti di finale (ritorno, in neretto le qualificate): **Parma**-Austria Vienna (Aut) 0-0 (andata 1-1); Auxerre (Fra)-**Cska Mosca (Rus)** 2-0 (0-4); **Alkmaar (Ola)**-Villarreal (Spa) 1-1 (2-1); **Sporting Lisbona (Por)**-Newcastle (Ing) 4-1 (0-1). Semifinali (andata 28 aprile-ritorno 5 maggio): Parma-Cska Mosca; Sporting-Alkmaar. La finale è in programma a Lisbona il 18 maggio.



Luca Bucci, portiere ieri decisivo

PARMA (3-5-2) 0	AUSTRIA V. (4-4-2) 0
Bucci 7; Bonera 6,5, Cannavaro 6,5, Cardone 6,5; Camara 6, Savi 6 (5' st [illegible] 6,5), Simplicio 6, Bresciano 6.5, Contini 6; Gibbs 5 (1' st Gilardino 6,5), Vignaroli 5.5 (18' st Morfeo sv).	Safar [illegible] Dospel 6, Afolabi 6,5, Antonsson 6, Papac 6,5; Vachousek 5,5 (26' st Dosumnu sv), Kiesenebner 5,5, Blanchard 5,5, Sionko 6,5; Mila 5,5 (1' st Vastic 5,5), Rushfeld 5,5.
All.: Carmignani 7	All.: Kronsteiner 5,5

Arbitro: Bennett (Ing) 6,5

Ammoniti: Simplicio, Papac, Morfeo, Cardone, Bresciano, Afolabi, Contini.
Spettatori: 11.476 paganti per un incasso di 139.230 €.

VERTICE A BOLZANO. LA FIS ■ COME ALTERNATIVA ■

Sci, tedesche ■ austriache bocciano Sansicario «Super G olimpico troppo facile, cambiate pista»

■ BOLZANO. «Non vogliamo il Super G a Sansicario, la pista è troppo piatta ■ facile, indegna ■ un'Olimpiade»: è l'appello di quindici tra le migliori supergigantiste, austriache e tedesche in testa. Or■ la Fis dovrà decidere sentendo i suoi tecnici ■ gli organizzatori di Torino 2006. L'ipotesi è lo spostamento della gara al Sestriere. ■ Toroc: «Stiamo lavorando sulla pista come da accordi presi con la Fis. ■ vedrà». La questione è emersa durante Pro Winter, fiera della montagna e degli sport invernali, presenti Evelina Christillin e Gianfranco Kasper, il presidente della Fis è preoccupato per gli alloggi e i trasporti dei Giochi 2006, problemi che possono limitare l'afflusso ■ pubblico. Spiega la Christillin: «Kasper è un amico. Ci pungola come fa un professore con gli studenti e ci stimola. ■ sa che stiamo lavorando». [d. cot.]



Gianfranco Kasper, presidente Fis

CAMPIONATO DI BASKET, ■ INFRASETTIMANALE: REGGIO CALABRIA VINCE ■ JESI

Milano batte Varese, Biella va ko ■ Siena Eurolega: il Panathinaikos è la quarta finalista

■ Mentre il Panathinaikos è la quarta finalista ■ Eurolega (battuto 84-76 l'Efes nella «bella» di Atene), in Italia si è disputata ieri la 28ª giornata di regular season del campionato di serie A di basket. Il derby della Lombardia ■ andato a Milano, che ha battuto Varese ■ ■ 4 punti. Risultati: Lottomatica Rm-Sedima 87-67; Mps Siena-Lauretana Biella 78-63; Snaidero Ud-Solidago Li 78-81; Navigo Teramo-Scavolini Pesaro 88-80; Casti Va-Armani ■ 70-74; Sicc Jesi-Eurofiditalia R. Calabria 83-86, Vertical Cantù-Benetton Tv 63-71, Pompea Na-Climamio Bo 77-87, Bipop Re-Air Av 93-77. Classifica: Benetton 48; Climamio, Armani 42; Montepaschi 40; Vertical 38; Lottomatica 30; Scavolini, Pompea, Bipop, Sedima, Navigo.it, Solidago 26; Snaidero, Air 24; Casti 22; Lauretana 20; Sicc, Eurofiditalia Rc 18.



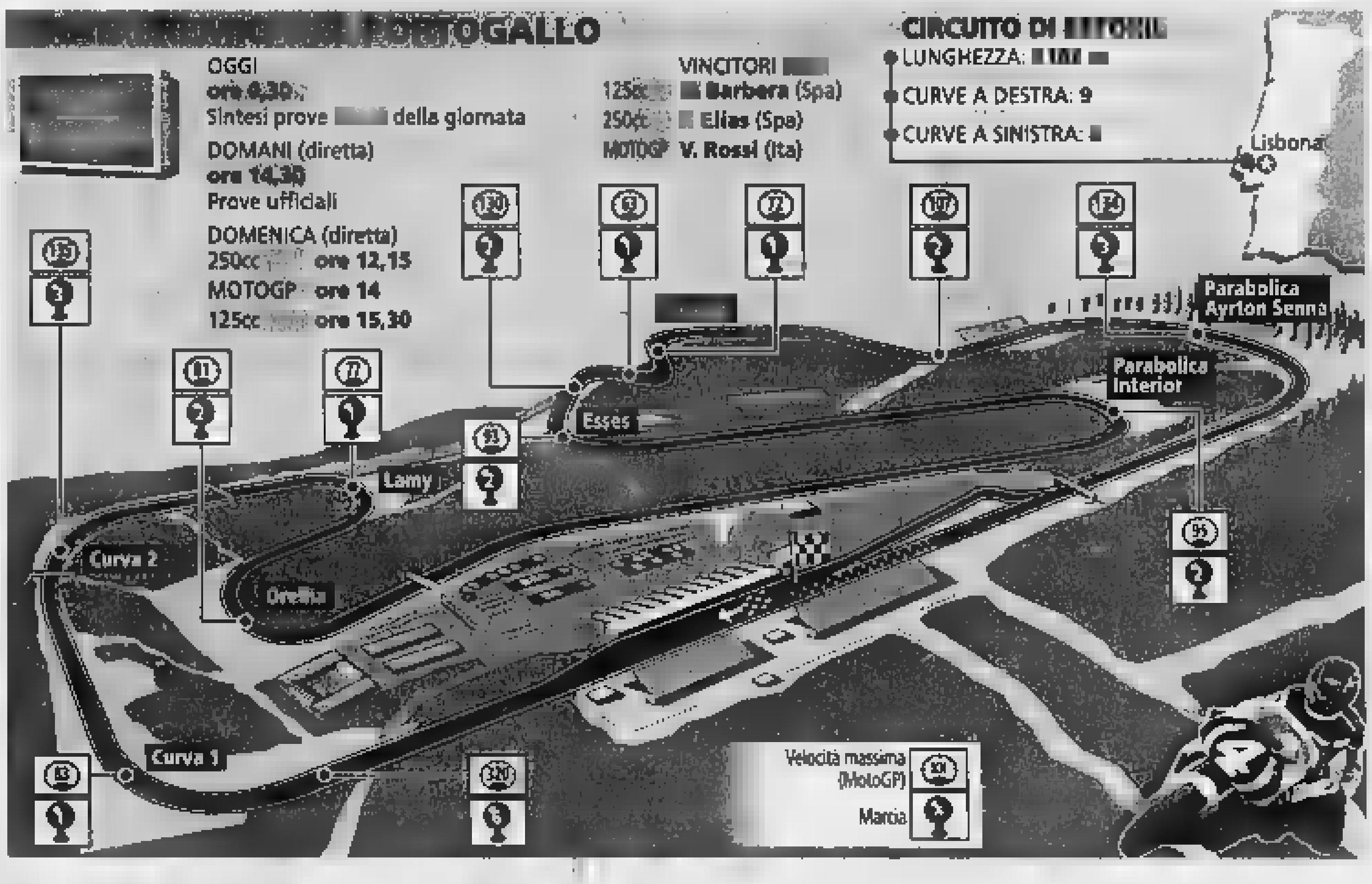
Mc Cullough (Milano), 22 punti

IL DUELLO TRA I DUE RESTA A DISTANZA. LO SPAGNOLO, ACCIACCATO, EVITA IL CONFRONTO IN SALA STAMPA

Vale: «Gibernau mi serve sano»

Oggi prime prove all'Estoril. Riparte la caccia a Rossi

Enrico Biondi



Jerez de la Frontera non è distante dall'Estoril. Poco più di 500 km separano il circuito spagnolo da quello portoghese, dove ■ correrà domenica la seconda prova del Motomondiale. Una volta tanto ■ un bene che gli appuntamenti siano così ravvicinati. Sia Valentino Rossi sia Sete Gibernau, dopo le scintille in Spagna, hanno avuto il tempo per riposarsi e far scendere la temperatura che minacciava, sin dalla prima gara, di farsi torrida.

I fatti ■ domenica, però, hanno prodotto un primo effetto. Il presidente della Fim, l'avvocato Zerbi, ha pensato bene di mandare una lettera ai due «contendenti». Lettera che, a Fausto Gresini, team manager del pilota spagnolo suona un po' ambigua. Zerbi, in buona sostanza, prima ricorda ■ la manovra di Valentino è stata regolare, poi però «si augura» che certe cose non accadano più. Delle due l'una: ■ la manovra era irregolare, o la lettera non aveva motivo di esistere; quindi bastava ■ semplice ammonizione della direzione ■.

Sia come sia, l'anticipo del ■ match in sala stampa ■ c'è stato. Questo perchè Gibernau ha chiesto di essere esentato, preferendo ■ al circuito in serata. Ufficialmente per continuare le cure («Oggi come oggi, potrei correre ma non certo per la vittoria»), in verità per evitare «contatti» con Valentino sino alle prove, segno che non ha ■ sbollito la delusione per la sconfitta.

Sui fatti di Jerez, Valentino ■ stato chiaro: «Torniamo a ■ subito e questo è un bene, purchè si corra nei limiti della correttezza e della sportività. Ho rivisto le immagini e ■ convinto che la ■ manovra è stata corretta. Piuttosto, ■ spi■ molto che Sete si sia fatto del male. Il manubrio della mia moto lo ha toccato alla spalla, ma visto che il ■ ■ avvenuto a non più di 70 all'ora, ■ pensavo a guai più seri. Invece prima ho sentito che era in dubbio, ora che non ■ ancora a posto e questo mi rattrista, perchè vorrei che la sfida si svolgesse co■ lui in piena forma. Amiamo tutti e due ■ battaglia, ma sapere di competere con un avversario in non perfette condizioni non mi piace».

Gli chiedono dei fischi che l'hanno accompagnato sul podio. «Non ti abitui mai, ma ci possono stare. Così ■ la delusione di Gibernau è più che comprensibile. Quanto ai miei sorrisi, che qualcuno ha pensato fossero uno sfottò nei riguardi de■ spagnolo, devo dissentire: non pensavo assolutamente di avere fatto qualcosa di scorretto e per questo motivo ho fatto festa con la squadra, come faccio sempre».



Il pesarese: «Ho rivisto le immagini, in Spagna manovre corrette» Hoffman ko: niente gara

Biaggi in crisi cerca la sintonia con la sua Honda e Capirossi spera nella pista amica

Valentino Rossi: «Mi auguro di affrontare Gibernau ad armi pari»

Estoril è già un Gp importante per molte squadre. Innanzitutto per il team ufficiale Honda. Biaggi è in crisi, non si trova con la moto, con l'ambiente ai box e ieri aveva un muso lungo così: «Sono stato a letto tre giorni, per fortuna il mal ■ gola è passato». Poi più nulla.

Guai in ■ invece per Kawasaki e Proton: Alex Hoffmann durante una esibizione ieri pomeriggio a Cascais è caduto rompendosi lo scafoide sinistro mentre Byrne ha rimediato una commozione cerebrale dopo un ruzzolone sulle colline di Jerez mentre faceva cross in motorino.

Chi deve fare di più è ■ Ducati. Capirossi non ■ al ■ ma il morale è tornato alto dopo la frattura all'astragalo del piede sinistro: «Non si è gonfiato. E questo è ■ bel risultato. Poi, di comune accordo con la squadra, abbiamo deciso di non u■ anche ■ il dispositivo freno motore, ritenendo non corretto fare lo sviluppo in gara. La Desmosedici 05 però cresce bene e in fretta: in Portogallo, nei test, ero andato fortissimo, spero che le nuove coperture Bridgestone che proverò in questi giorni mi diano risposte positive per la gara». E dice la ■ sul contatto Rossi-Gibernau: «Di sorpassi così se ne vedono ■ decine, soprattutto nelle retrovie. Kenny Roberts al Sachsenring mi buttò fuori e persi il podio. Dopo ■ gara ci salutammo senza problemi. Capita».

Per quanto riguarda le altre classi, i ■ sulla bocca di tutti ■ Marco Simoncelli (125) e Daniel Pedrosa (250): la caccia a quei due ■ stata ufficialmente aperta domenica s■. Adesso che qualcuno provi a batterli. Se ci ■.

BATTUTO PUERTA, L'AZZURRO NEI QUARTI A MONTECARLO



Filippo Volandri, 23 ■, n° 37 Atp

■ ■ E NADAL OK
Ottavi: Federer-Gonzalez 6-2 6-7, 6-4; Gasquet-Davydenko 4-6, 7-5, 6-2; Gaudio-Hanescu 6-2, 6-0; Nadal-Rochus 6-1, 6-2; Coria-A. Martin 7-6, 6-1; Ferrer-Zabaleta 3-6, 1-0 rit., Volandri-Puerta 6-7, 7-6, 6-4, Ferrero-Safin 6-2, 6-4.

■ «FILO» INIZIA ALLE 14,30
Centrale: ore 14,30 Volandri-Ferrero, a seguire Federer-Gasquet. Court des princes: ore 14,30 Coria-Ferrer, a seguire Gaudio-Nadal.

Avanti Volandri Ora c'è Ferrero

Stefano Semeraro
MONTECARLO

In campo, dopo la vittoria, si è sdraiato. In sala stampa è rimasto in piedi. «Se mi siedo adesso, rischio di ■ alzarmi più». Crampi. Tre set di lotta con Mariano Puerta (6-7, 7-6, 6-4), ■ secondo gaucho tignoso capitatogli fra i piedi nel Principato, ■ Filippo Volandri nei muscoli si è ritrovato rivoli di acido lattico. Nello sguardo, invece, una felicità trasparente, mista alla preoccupazione di recuperare per ■ match di oggi. Due anni dopo *Filo* ritorna nei quarti di finale di Montecarlo, il torneo che lo lanciò, e l'impresa gli varrà probabilmente a fine settimana la miglior classifica di sempre (oggi è n. 37, ■ stato anche 35) a ridosso dei primi 30.

Mercoledì aveva scalato la solidità ringhiosa di Guillermo Canas, numero 13 del mondo. Ieri si è issato in cima a un match che sul 7-6, 5-3 per Puerta (n. 48) sembrava una parete verticale e friabile, senza appigli. «Contro di lui avevo perso la settimana scorsa a Casablanca. Quando ho sprecato due palle-break nel tie-break del primo set, mi sono visto davanti una montagna. ■ in campo ■ volte scopri di avere dentro cose che neppure sapevi. In Sud America, quando per una settimana ho giocato sempre con la febbre, ho capito che puoi vincere anche quando sei più ■ del tuo avversario. E sulla terra so ■ posso battere chiunque».

Puerta, che alle spalle ha una squalifica per doping, è un manci■ iracondo che arrota palle pesantissime. ■ ■ ricorda alla lontana Vilas, il dritto a volte finisce in sovrasterzo, chiuso da un movimento persino troppo veloce, rabbioso. Nelle ultime stagioni si era inquartato, ■ è tirato come una corda di violino, e ■ da spia», sostiene Filo. Volandri è stato bravo ■ brekkarlo quanto tutto sembrava perso, a scucirgli il secondo set al tie-break, a usare rovesci e dritti piantati con rischi colossali sul campo per abbreviare gli scambi, specie in ■ terzo set in cui i muscoli esasperati mordevano nelle gambe ad ogni appoggio. Durante il match ha chiamato due volte il fisioterapista. La prima volta nel secondo set, per un indolenzimento al gomito; poi sul 3-3, 40 pari del terzo set, per i crampi «e anche per rompere il ritmo a Puerta, che si è innervosito».

Dopo la sosta, infatti, Filippo ha piazzato il break decisivo. Ha ■ dopo aver assaggiato l'abisso. Un vecchio ed esoterico coach francese lo chiamava il Monte Analogo. Il sesto grado interiore, che non si finisce mai di arrampicare, che va sconfitto con chiodi e funi invisibili. Il *Monte* reale, invece, dagli italiani si è fatto possedere solo tre volte, tutte da Nicola Pietrangeli (nel 1961, '67 e '68). Nel '77 Corrado Barazzutti si arrese in finale a Borg, nel ■ Gaudenzi perse una polemica semifinale con Muster. ■ ■ proprio Volandri nei quarti si fermò davanti a Spadea. Oggi, nel giorno dei funerali di Ranieri (inizio del match alle 14,30), al nostro tocca lo spagnolo Ferrero, numero 69 del mondo (ma che nel ■ vinse il Roland Garros e che ieri ha battuto Safin in due set). Michela Coppa, la fidanzata-letterina, ieri l'eroe incrampato ■ lo mangiava con gli occhi: «Filippo mi piace perchè mi fa le ■ In campo serviranno gesti meno affettuosi.

CON IL SUO BUDGET MILIONARIO LA CAPITALE INGLESE PROPONE UNA GRANDE SFIDA TRA I MIGLIORI SPECIALISTI

Domenica a Londra torna Baldini, l'eroe di Olimpia

Si correrà anche ■ Torino: Goffi, Bennici e Bourifa si giocano il posto nella squadra per i Mondiali

Giorgio Barberis

Tante, troppe maratone affollano il calendario sovrapponendosi l'una all'altra, offrendo più o meno ricchi ingaggi (e premi) ■ disperdendo spesso capitali (che potrebbero essere meglio utilizzati per lo sport nostrano) su dubbi protagonisti ■ ■ unico pedigree, è di essere nati sugli altopiani africani. E' un dato di fatto che trova, naturalmente, la sua eccezione in quelle prove - alternative ai grandi campionati - che hanno significato vero sia per qualità organizzativa, sia per tradizione ormai consolidata.

■lla primavera, quando anche le condizioni climatiche per lo più favoriscono i corridori, si concentrano le gare di maggior caratura: aprile è il mese per eccellenza, addirittura in due giorni si consumano - quest'anno tra domenica 17 e lunedì ■ - due tra le maratone più ambite dell'intero panorama ■ ■ Londra e ■ Boston. E in concomitanza con la prima si colloca anche Torino, la cui prerogativa ■ ■ percorso ritenuto «veloce» calamita l'interesse ■ chi, più o meno affermato, crede ■ essere maturo per un riscontro cronometrico importante.

Londra è la maratona per eccellenza, organizzata da un ex mezzofondista ■ grande talento, David Bedford, che dispone di un budget stratosferico: parlando in euro, di 11,5 milioni. Il che permette di ingaggiare i migliori, cosa puntualmente fatta anche quest'anno. E naturalmente parlare di «migliori» significa chiamare in causa anche Stefano Baldini, il campione di Atene, il quale tornerà così a correre i 42 km otto mesi dopo il trionfo olimpico.

Ingaggio adeguato (si parla di 200 mila euro) ai quali possono aggiungersi i vari bonus per presta■ ■ piazzamento, Baldini ha preparato accuratamente questa prima uscita che fa da tramite con l'altro traguardo che si è posto per il 2005, la gara iridata di Helsinki in agosto. «Sto bene e so che la concorrenza sarà durissima - dice il reggiano -: una gara sul passo del record del mondo (2h 04'55" di Paul Terg■ a Berlino nel 2003, ndr) è fuori dalla mia portata e se qualcuno si lancerà in ritmi folli per ■ ■ arrivare a tanto, non lo seguirò. Ragionevolmente penso di valere il mio miglior tempo di sempre». Ossia il record italiano, ottenuto proprio a Londra nel 2002 con 2h 07'29".

L'opinione di Baldini trova pieno riscontro nel pensiero del «guru» Lucio Gigliotti, l'unico tecnico ad ■ vinto due ori olimpici nella maratona con due atleti differenti, prima Gelindo Bordin poi, appunto, Stefano Baldini. «Credo che il primato italiano sia alla ■ portata - dice -, anche se è difficile fare previsioni per una gara ■ la maratona: rispetto ad Atene, Stefano ha qualche chilo in più ma anche alle spalle ■ inverno senza problemi fisici a condizionarne la preparazione. Lui ■ il confronto e la prova londinese, che conosce bene per averla già ■ diverse volte (con due secondi posti, ndr), visto il campo degli avversari offre gli stimoli migliori».

Stimoli che, ■do a ■ ■stra, avranno indubbiamente sulle strade ■ Torino ■ cintura Danilo Goffi, ■ Bennici e Migidio Bourifa impegnati a giocarsi ■ posto nella squadra che rappresenterà l'Italia ad Helsinki, già decisa per quanto riguarda i nomi di Stefano Baldini, Alberico Di Cecco, Daniele Caimmi e Ruggero Pertile.

MEETING INTERNAZIONALE DEL 3 GIUGNO AL «NEBIOLO»

La Martinez ha fissato l'esordio

■ TORINO. Maratona a breve (domenica), meeting atletico nello stadio Nebiolo il 3 giugno: Torino ■ prepara ad offrire due spettacoli di livello ai tanti appassionati. E se per la maratona ormai ■ parla ■ nomi ■rti, per l'appuntamento ■ stadio dedicato al Presidentissimo già ■ comincia ■ delineare qualcosa di importante. Prima ■ tutto l'esordio stagionale di una Magdelin Martinez intenzionata a stabilizzarsi oltre i 15 metri per poter dire la ■ nel salto triplo ■ Mondiali di Helsinki in agosto, quindi la probabile presenza ■ un ■ ■ alcuni atleti cinesi di primissima schiera. Gustose primizie annunciate già ieri ■ ■ conferenza stampa ■ cui è stata rilanciata ■ presidente federale Franco Arese, da quello regionale Maurizio Damilano ■ ■ quello del Cus Torino Riccardo D'Elicio l'idea di trasformare l'area del «Nebiolo», che dispone anche di rettilineo e pedana per i salti al coperto per l'inverno, nella casa dell'atletica piemontese ■ ■ ■tanto.

in breve

■ **AL NOSTRO ALCIATO IL «PREMIO DARDANELLO»**
Matteo ■ (Guerin Sportivo) e Alessandro Alciato (La Stampa) sono i vincitori ■ seconda edizione del Premio giornalistico Piero Dardanello, riservato ai più brillanti Under 40 in ambito nazionale e regionale. La consegna avverrà oggi, ■ 19,30, presso l'Hotel Reale ■ Lurisia ■ Roccaforte di Mondovì. ■ giuria fanno parte, tra gli altri, Roberto Beccantini (presidente), Marco Bonetto, Enzo D'Orsi, Giuseppe Pistilli e il direttore di Tuttosport, Giancarlo Padovan.

■ **VERONA, LA FESTA PER LO SCUDETTO '85 CON SKY**
■ domani tre giorni di festeggiamenti per i 20 anni dello scudetto conquistati dal Verona. ■ club scaligero, Sky tv e il Comune invitano lunedì sera i Ragazzi dell'85 al Teatro Filarmonico.

■ **FORMULA 1, DOMENICA FISICHELLA AL CIRCO ■**
Continuano i test per il GP di San Marino. Ieri Schumacher ■ girato a Fiorano e Barrichello al Mugello con le Ferrari F2005. A Le Castellet la maggioranza dei rivali, con Takuma Sato (BAR) più veloce di tutti. La Red Bull ha ottenuto ■ far provare Klien il venerdì, mentre Liuzzi esordirà come titolare nella gara di Imola. Domenica infine è confermata alle 11 l'esibizione nel Circo Massimo a Roma ■ Fisichella con la Renault.

■ **PALLANUOTO: POSILLIPO E SAVONA OK**
Gara 1 delle semifinali-scudetto: Lottomatica Posillipo-Pro Recco 12-9; Filanda Carisa Sv-Systema 8s 13-12 (dopo 2ts).

■ **TRIS: 19-20-15, QUOTA 704,61 EURO**
Dahlak ha vinto la Tris di ieri disputata ad Albenga (trotto). Combinazione: 19-20-15. Quote: 704,61, coppia 25,44 (rit. n° 22 Commanche Wise).


dall' 1 al 30 aprile
Passione per la tv?
GRANDE!
LG
Kit A/V con DVD LHR4400
Potenza Watt. 5.1. Riproduce DVD±R/RW/CD-R/RW/SVCD/MP3.
Registra DVD±R/RW Dolby Digital.
Radio RDS. Uscita audio ottica e coassiale.
Uscita video composita, S-Video, Component RCA, Scart/Component.
Ingresso video composita.
Ingresso audio L/R, 2 Scart.
399'00
10 RATE MENSILI DA 39'90*
DVD
HARD DISK 80 GB
LG
DVD recorder
con RH4820
Hard Disk da 80 Gb.
Riproduce DVD±R/RW/CD/MP3.
Registra DVD±R/RW. Compatibilità Memory Card Sd/Mmc/Memory Stick.
Ingressi A/V multipli.
499'00
10 RATE MENSILI DA 49'90*
LCD 20" -
LCD 32" - 16:9
599'00
10 RATE MENSILI DA 59'90*
LG
TV LCD 20"
Formato 16:9. TFT a matrice attiva. Contrasto 400:1.
Televideo. 1 S-Video. 1 Scart. 1 AV composito.
LG
Life's Good
1.799'00
10 RATE MENSILI DA
LG
TV LCD 32" RZ32LZ50
Formato 16:9. TFT a matrice . Contrasto 600:1.
Risoluzione 1366x768. Ingressi A/V multipli.
ZERO INTERESSI
10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.
800 992200 - www.mediaworld.it
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 17 APRILE
Media World
QUESTA È LA RISPOSTA!

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO ... DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono ... ordinati presso ... le ... e Dipendenze di ... queste Banche esistenti in Italia.

2

AZIENDE ACQUISTO /

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti. Business Services 02.285.18014.

3

AUTISTI FATTORINI

... auto in forte ...sione, prestigioso marchio estero, ricerca 1 meccanico ed un gommista con esperienza nel settore. Ambosessi. Inviare curriculum fax 011.453.7637 - Locauto Due - largo Francia 113, Torino

... 100 ... generici settore gomma, disponibilità immediata esperienza in produzione, qualifica o diploma tecnico, disponibili ai tre turni e al ciclo continuo, meglio se automuniti. Zona di lavoro: Settimo Torinese. Manpower S.p.A. via della Torre 3/B - 10036 Settimo Torinese. Tel. 011.800.5229, fax 011.800.5232. E-mail settimotorinese.torre@manpower.it - ... all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale prot. n. 1116 - SG ... 26/11/2004. Informativa sul trattamento dei dati: www.manpower.it

IMPIEGATI

AGENZIA viaggi consorziate, cercano giovani ambosessi per entusiasmante attività lavorativa nel settore viaggi nelle province Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Biella, Aosta, Verbania, contratto impiegatizio od equipollente possibilità inesperti. Scrivere Forum Via Bellini, 9 - Torino, training

AMMINISTRAZIONE Tesoreria e gestione reportistica Multinazionale ricerca per Head Quarter sede Torino proveniente tesoreria o controllo gestione. Ambosessi. Conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum vitae fax: 011.561.2603 o e-mail: cv@arpaconsulting.it - Arpa Consulting srl corso Re Umberto, 30 - 10128 Torino.

... ColorFrog Srl via Filadelfia 234, Torino www.colorfrog.com cerca impiegato/a con esperienza segretariato e supporto amministrativo, inglese ottimo, conoscenza programmi contabilità e gestione aziendale, tenuta prima nota, registri Iva. Gradita conoscenza tedesco. Inviare candidature entro il 25 Aprile 2005 a: info@colorfrog.com

AZIENDA informatica ... ragioniera, ambosesso, gradita conoscenza prodotti Sistemi. Tel. 011.580.6513. Kernel Srl - via Torricelli, 66 - Torino - info@kernelsistemi.it

... per la sede di Avigliana (To) ricerca un'impiegato/a per l'ufficio amministrazione del personale. E' preferibile un'esperienza di almeno 3 anni presso studi di consulenza del lavoro. E' richiesta una buona competenza nell'ambito dell'amministrazione e del calcolo dei costi del personale. Inviare il proprio curriculum indicando RIF. PAGHE ad Azimut-Benetti Spa via M.L.King ... - 10051 Avigliana (To), fax 011.931. ..., ... mdifaranto@azimutyachts.net.

LIBERA agenzia di pubblicità ... Andreis 18/10 Torino cerca senior art director, ... 35enne. ... info@liberaadv.it

NET ... Mediterraneo 94 - Torino, cerca urgentemente programmatore, ambosessi. PHP e MySql con esperienza. No part-time, free-lance o telelavoro. Info@n2t.it. Tel. 011.569.3805.

PRIMARIA impresa costruzioni assume geometra/architetto esperto/a procedure burocratiche e gestione amministrativa cantiere. Inviare curriculum: Publikompass 8028 - 10100 Torino

STUDIO consulenza tributaria societaria e legale, ricerca giovane avvocato. Richiesti: 4 / 6 anni di qualifica esperienza nel campo societario/ commerciale, ...listica, ottima conoscenza ... lingua straniera, ambosessi. Inviare curriculum 011.540.586 - Vasapolli & Associati. Piazza ... Emanuele II, 13 - Torino.

TECNICI

AZIENDA costruzione utensileria meccanica in acciaio per l'industria ricerca impiegato tecnico 25 - 30enne. Sono richiesti: diploma di perito meccanico, conoscenza trattamenti termici e lavorazioni di precisione, sistema Autocad, Office, Inglese. Massima serietà. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore specifico. Sede lavoro: Rivoli. Ambosessi inviare curriculum (Rif. 053): Pragmos Risorse Umane Srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. ... - 30/09/2002.

AZIENDA medie dimensioni Torino nord ricerca disegnatore progettista meccanico 25 - 35enne, diploma perito ...co, ottima conoscenza disegno meccanico, esperienza precedente in aziende di progettazione macchinari. I candidati, ambosessi, sono pregati di inviare il curriculum citando Rif. 852. Pragmos Risorse Umane srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. ...

... meccanico ambosessi, con esperienza documentata, disposto trasferirsi all'estero, cercasi. Per un primo contatto tel. 338.685.4444

PROGETTISTI e capi progetto gruppo multinazionale automotive ricerca 10 ... settore componenti stampaggio ... assemblaggio con esperienza. Inviare curriculum vitae fax 011.561.2603 e-mail: cv@arpaconsulting.it - Arpa Consulting ... corso Re Umberto, 30 - 10128 Torino.

QUINTINO S.R.L. via Cassini 62, Torino ... ingegnere edile ambosessi ... provata esperienza ... commessa per gestione cantiere, inviarli curriculum al fax: 011.502.374 o alla-mail: info@quintinosrl.191.it

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Pubblicitari, operatrici telefoniche part-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel. 0121.371.363. Curriculum fax 0121.78.871. Euro K. via Capelli 10, Pinerolo.

DERMAFUTURA SA società cosmetica Svizzera ricerca per la propria sede di via Giolitti 5 Torino, operatori/trici telemarketing. Ricerchiamo persone che abbiano buona capacità dialettica ed ... compresa tra 25 e 50 anni. Contratto a progetto, formazione, sostegno economico iniziale, ottimi compensi. Per appuntamento telefonare al numero: 011.567.331.

1

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1208 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

... e spumanti, settore Horeca, offriamo stipendio, provvigioni, fisso, portafoglio Torino e provincia. Scrivere a: Sello snc via ... 27 14046 Bruno (At).

AZIENDA mole abrasive operante dal ... per ... ambosessi altamente motivati, determinati, con predisposizione a lavorare per obiettivi, età massima 30. Offre inquadramento come agente, ottime provvigioni, affiancamento tecnico, portafoglio clienti. Telefonare 02.518.00410 - Magni Nuova Abrasivi, via Buozzi, 28 - San Donato Milanese 20097.

... TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi ... alle qualifiche. ... tel. 011.316.0903.

... due venditori / trici spazi pub... Piemonte. Offresi fisso, rimborso spese, provvigioni interessanti, automezzo. G&G Marketing via Leinì 43 Settimo Torinese - 011.800.7570.

... pubblicità ... automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € 750,00. Ottime prospettive professionali e di carriera. Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino - 011.453.9211.

DITTA RIVAL SRL via S. Caterina 1 - 21020 Buguggiate (Va), prodotti per industrie, negozi, seleziona 6 venditori/trici automuniti per zone libere nelle province di Torino, Asti, Alessandria, Biella, Vercelli. Offronsi: concorso spese euro ... provvigioni fino al 10% più premi di vendita. Zone in esclusiva. Portafoglio clienti. Enasarco. Telefonare 0332.458.338 fax 0332.457.684 www.rival.it.

IMPORTANTE ufficio rappresentanze ... da cerca collaboratori/trici con esperienza. Massimo 40enni. Rinaldi Rappresentanze piazza Cavour, 3 - Torino. Tel. 335. ...

PIRELLI RE Affiliato MBM ... corso Einaudi 33 Torino, ricerca agenti immobiliari. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Ambosessi telefonare 011.597.557.

... Affiliato Tecnocasa, con sede in via Palestro, 29 Piossasco, ricerca giovani diplomati ambosessi da inserire nel proprio settore, per la zona di Torino e cintura sud. Per un colloquio tel. 011.904.1468 - fax 011.904.2135 - e-mail:toha2@tecnocasa.it

TECNOCASA ... via Torino 8 Beinasco, seleziona il giovani diplomati, automuniti e con aspirazioni di crescita per ampliamento organico. Offresi fisso, formazione e provvigioni. ...bosessi tel. 011.398.9741 email: toha3@tecnocasa.it

... Srl partner TRE ... per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida ...riera. Telefono per ... 011.438.0114. Trikom Srl corso Regina Margherita 161 Torino.

UNITRADE SAS
via Alpi Graie 8/b - Rivoli (To)
primaria società di consulenza aziendale
ricerca per la zona libera
delle province di Torino, Cuneo, ...,
Alessandria e Biella.

3 ... DI VENDITA

con il compito di sviluppare l'attività commerciale e gestire il portafoglio clienti in zona assegnata in esclusiva.
Si richiede: esperienza nel rapporto con le imprese, buon livello culturale, capacità di lavoro per obiettivi.
Trattamento economico commisurato alle reali capacità.
Ambosessi inviare curriculum fax 011.9701.447
dir_vendite@unitradeweb.it

... agenti ... gestiscano distribuzione diretta o indiretta, gestionale autofficina novità, prodotto unico. Innovazione Srl - Via Gasparini 16/b - 24125 Bergamo (BG). Tel. ... - 035.322.573.

ASSISTENZA SANITARIA

...O ... matura esperienza, centro odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum ... a: s.os@nogard.it - Nogard Corso ... Unità, 61 - Torino.

4

35ENNE serio, ... B, parlo inglese, ... autista personale, disposto a viaggiare. Tel. 340.974.2870.

PERSONALE PUBBLICI

CAMERIERE con esperienza ventennale cerca lavoro presso pizzeria ristorante. Tel. 011.318.8672 o 333.233.3931 Torino/dintorni.

CUOCO lunga esperienza offresi hotel, ristorante, mensa anche stagionale. Tel. 340.323.7657.

IMPIEGATI

ADDETTA commerciale estero problem solving, ottimo tedesco inglese francese,gestione clienti/fornitori, traduzioni. Tel. 347.846.7771.

AMMINISTRATIVA 33enne, quindicennale esperienza contabilità ordinaria, fornitori, magazzino, fatturazione, valuta proposta. Telefonare 333.858.2343.

... commerciale, esperienza quindicennale, laureata inglese, francese, traduzioni tecniche, pc. ... Tel. 349.283.9446

DIPLOMATA esperienza ufficio ...ciale, pc Office, inglese/francese, offresi mattina 8 ore. Tel. 011.721.208 - 333.450.8810.

IMPIEGATA amministrativa 48enne, pluriennale esperienza contabile e commerciale, valuta proposte.serie ... Tel. 348.253.2919.

... pluriennale nella gestione amministrativa di una piccola società, contabilità, clienti, fornitori, esamina proposte. Zona Torino nord, prima cintura. Tel. ...

PERITO 40enne, responsabile di produzione, gestione del personale e dei fornitori, ... PC, automunito. Telefonare 349.731.2250.

PROGRAMMATORE ... AS/400, RPG esperto, offresi per collaborazione e/o consulenza. Tel. 339.183.1386.

RAGIONIERA responsabile amministrativa, pluriennale esperienza bilanci, banche, reporting, offresi. Tel. 335.708.5827

RAGIONIERE 22enne esperienza biennale pubblica amministrazione, conoscenza pacchetto Office, internet, offresi a seria azienda. Tel. 349.843.9327.

31ENNE diplomata lingue, ..., buone capacità relazionali e rapporti interpersonali, padronanza del linguaggio, buona conoscenza pacchetto office e internet, esperienza pluriennale in ufficio ...ciale e mansioni di segretariato, automunita, disponibilità immediata, valuta proposte di lavoro. Tel. 349.327.1072.

TECNICI

... settore impiantistico, ... quarantennale, uffici Tecnici, preventivista appalti gestione cantieri, esamina proposte, telefonare 335.535.0847.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA rumena, referenziata, patente B, offresi ad ore, come collaboratrice domestica, baby-sitter. Tel. 340.500.3632

5

TORINO CITTA'

COLLINA Superga, piacevole villa unifamiliare di circa 360 mq più servizi. Architettura moderna, ambienti razionalmente distribuiti. Santandrea 011.660 ...

CROCETTA corso Turati libero panoramico vista Mole Superga signorile salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

... impresa prenota ... signorili ... garage in ... prestigioso edificio. Tel. 011.568.8411 - 349.051.8664.

PARELLA fronte parco Tesoriera luminoso 3° piano di ingresso 2 ... tinello cucinino bagno ripostiglio ... 011.756.588.

PIAZZA BERNINI in casa signorile proponiamo al 3° piano appartamento composto da: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, posto auto. Gabetti 011.433.2598.

SANTA RITA via Tripoli in stabile ben tenuto proponiamo ingresso 3 camere cucina bagno cantina libero subito € 155.000,00. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi ...rie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.568.8411 - 349.051.8664.

TORINO PR...

GRUGLIASCO borgata Paradiso proponiamo appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero subito € ... Gabetti 011.780.8250.

... Cascine Vica, ... 'Rista' ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, camera, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Giardino condominiale. ... 60...

RIVOLI collina villa del 1998, posizione dominante, rifiniture di altissimo pregio disposta su ... Gabetti 011.956.6022.

PIEMONTE

A Lago D'Orta 30 metri dalla spiaggia nuovissimo villino, giardino privato, riscaldamento autonomo, piscina soli Euro 99.500,00, 10% acconto resto dilazionabili senza interessi. Tel. 035.412.3029.

...

AFFARE € 120.000,00 Ceriale complesso residenziale, ingresso, cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio, balcone. Tel. 0182.992.161 - ...

AFFEZIONATI Bordighera, Riviera Ligure villetta singola unifamiliare con giardino impresa vende. ... 185.000,00. Tel. 0184.285.950.

ALBENGA affare a ... mt dal mare vendiamo in casa tipica nuovo bilocale € 115.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 392.103.6725.

ALBENGA centro storico in stabile ristrutturato vendiamo bellissimo appartamento di mq 140 € 335.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 392.103.6725.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale v...amente da impresa trilocali con mansarde, vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com - telefonare tutti i giorni 339.680.4042 - 019.674.064 - fax 019.674.541.

... in elegante palazzina ristrutturata vendesi grande bilocale con terrazzino posto auto € 170.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 0182.480.170.

BORGHETTO S. ... vendo ... ultimo piano, ottima esposizione. Tel. 0182.941.051.

CERIALE metri 400 mare alloggi in costruzione consegna primavera 2006, vista mare terrazzi giardini posto auto. www.zimec.com - 0182.931.228.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota Tel. 011.586.8411 - 349.051.8664.

... Porto Maurizio impresa vende bilocali ... mare ... € 130.000,00 finanziamento ... Tel. 0182.642.030 - 348.336.6468.

IMPERIA ... lungomare, privato vende due alloggi completamente ristrutturati da € 180.000,00. Termoautonomo. Tel. ...

LOANO ... ristrutturato arredato nuovo termoautonomo 800 mt vista mare € 250.000,00. Borsaimmobiliare.it 328. ...7511.

... vendesi mono/bilocali ristrutturati ...inosi vicinanze mare ideale ... Immobiliare Rosso 019.828.765.

... 018... Ospedaletti. In villa fronte mare lussuosi bi/trilocali con splendidi giardini, terrazzi, box da € 306.000,00

ITALIA

PORTO CERVO ... Pitrizza, ... in pietra con piscina, varie tipologie da € 365.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

... Rena Majore ... padronale eccezionale vista mare ... www.immobilsarda.com - ...

COSTA AZZURRA

... 0182.555.627 Nizza mare nuovi appartamenti da € 79.500,00 te...zi giardini posti auto cantina occasione.

... Cap Martin splendidi appartamenti stesso stabile nuovi immersi nel verde, ampia terrazza, vista mare € 116.188,00. Italgest ...

ANTIBES Domaine privé esclusivi appartamenti, stesso stabile ampie terrazze vista mare piscina. Da € 154.000,00. Garage incluso! Italgest 848.842.842.

AREA ... 0182.555.627 Nizza ... metri 400 spiagge nuovi mono ... terrazzi cantine garage ideale vacanze investimento da € 100.000,00.

AREA CASA ... Villeneuve Loubet vicino spiagge nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.684.066. Ospedaletti. In villa fronte mare lussuosi bi/trilocali con splendidi giardini, terrazzi, box da € 306.000,00.

...

TUNISIA Djerba ... alle spiagge splendidi appartamenti in villa terrazza giardino vista mare piscina arredamento resa locativa garantita da € 44.000,00. Area Casa 0182.555.627.

6

RICERCO da acquistare ... anche da ristrutturare in Torino o cintura. ...mento contanti, Sig. Carli 333.964.1030.

7

TORINO ...

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubioio Immobili 011.751.826

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box . Tr... riservata. ...giorgio 335.584.7879.

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo ville - villette - appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754.500

COSTA AZZURRA

... Garavan: ... bilocale con terrazzo, ... climatizzato, affitto annuale o estivo. Meeting Agency 0033.492.100.807.

9

S. ... autovetture max valutazione contanti con voltura. ... Sant'Ottavio ... Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO ... auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. ... 4713 - 011.696.4714.

...ORTUNA acquista ... e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino ... Tel. 011.817.1643 - 011.889.864.

10

ALASSIO Hotel Mignon, ... mt mare, colazione buffet, scelta menù, pesce. Specia... Tel. 0182.640.776.

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 corso Europa 2, pesce ligure - carne piemontese. Off... lunghi periodi da € 32,00 a € 35,00

11

ANDREA avvocato 55enne celibe posizionato amante viaggi ottimo golfista incontrerebbe ragazza max costanza desiderosa creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANIELA ...ne nubile castana ... vivace, ... cerca uomo per ... solido concreto che sappia proteggerla, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

... 47enne, divorziato, mediterraneo, giovanile, altezza 1,73 di buoni valori, cerca compagna per ... futuro meraviglioso. Scopo matrimonio. No agenzie. Scrivere Publikompass ... - 10100 Torino

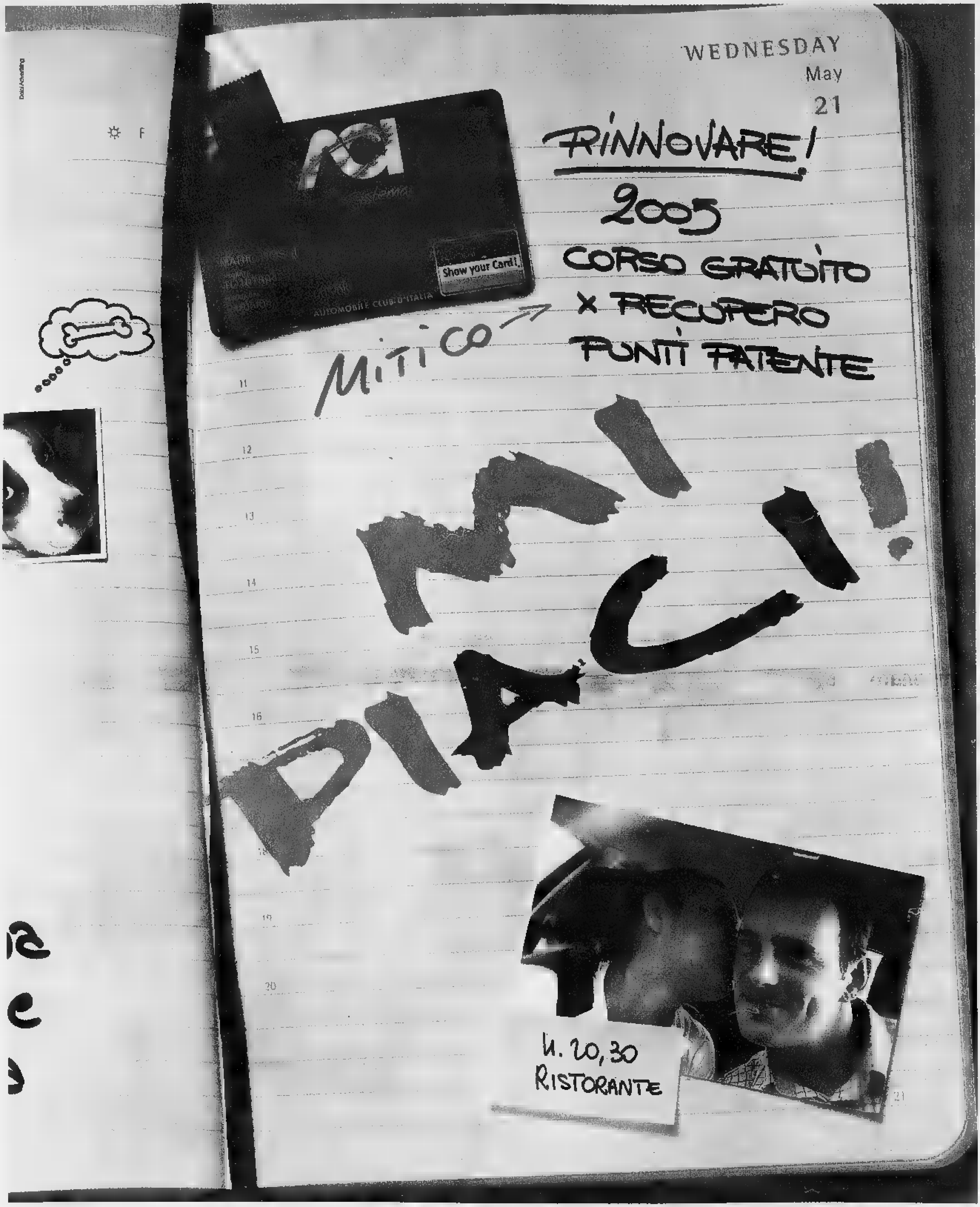
LUCIANA 46enne ... dolce grande occhi verdi fisico atletico amante movimento e ballo ... donna dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARTA 29enne infermiera nubile, alta sbarazzina, estroversa ottima famiglia incontrerebbe uomo anche maturo amante natura sport scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, ... Torino.

OREFICERIA GE.MA ... acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina ...


WEDNESDAY
May
21
RINNOVARE!
2005
CORSO GRATUITO
× RECUPERO
PUNTI PATENTE
MITICO
Show your Card!
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
MI PIACI!
h. 20,30
RISTORANTE

TORINO

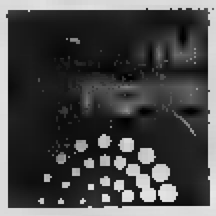
VIA MARENCO [illegible], TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

va bene

■ La delegazione cinese della provincia dello Jiangsu ha scelto solo quattro città, e tra loro Torino, per incontrare piccole e medie imprese della componentistica auto. L'export del Torinese verso la Cina [illegible] aumentato del 20% nel 2004.

va male

■ All'inizio dell'anno dall'industria piemontese erano giunti segnali che, forse, la ripresa sarebbe arrivata nel corso del 2004. Era una «bufala», come vengono definite le notizie sbagliate. La realtà è che per il sedicesimo trimestre la produzione è in calo.



ALLE 21 [illegible] Piccolo Regio appuntamento [illegible] la musica e le emozioni della cultura cinese e islamica: va in scena il dittico costituito da «The Ghost Opera», del compositore cinese Tan Dun e «Mugam Sajahi» della compositrice dell'Azerbaijan Franghiz Ali-Zadeh. Esegue [illegible] quartetto d'archi Xenia Ensemble (con la collaborazione di Liu Fang alla pipa).

il tempo

■ La nuova perturbazione atlantica segnalata promette nulla di buono portando con aria umida ed instabile annuvolamenti e precipitazioni. Come di consueto [illegible] nostra regione, prima ad essere interessata, risentirà di piovaschi diffusi ma anche neve oltre i 1500 metri con qualche schiarita. Nuvoloso [illegible] Torino con 20.5 di massima, 7.3 [illegible] minima e 70% di umidità alle 18. Nuvoloso l'anno scorso con 19.1 di massima, 5.6 di minima, 39% di umidità e 12.5 mm di pioggia.

I DEBOLI SEGNALI DI MIGLIORAMENTO RILEVATI DALLA CONFINDUSTRIA NELLA NOSTRA REGIONE SONO SPARITI E LA RIPRESA S'ALLONTANA

Economia, il pessimismo degli industriali

In Piemonte è ancora stagnazione: giù produzione e ordini

Marina Cassi

E' ancora stagnazione. Anche nel primo trimestre di quest'anno l'economia piemontese - come nel corso del [illegible] 2003 - è ferma. I deboli segnali di miglioramento rilevati dalla Confindustria del Piemonte nella prima parte del 2004 si sono smarriti e si allontana, [illegible] una volta, la prospettiva di ripresa.

Il presidente della Confindustria, Luigi Rossi di Montelera, sintetizza: «Le aspettative su produzione e ordini restano pessimistiche; si riduce il tasso di utilizzo degli impianti; non migliorano le prospettive [illegible] mercati esteri; aumenta il ricorso alla cassa integrazione».

In particolare secondo l'analisi congiunturale il saldo ottimisti-pessimisti relativo a produzione e ordini si attesta sui livelli dello [illegible] trimestre, quando [illegible] un peggioramento rispetto alla media del 2004. Ovviamente le previsioni sull'occupazione rimangono sfavorevoli: solo il 7,5% del campione pensa di assumere, come a dicembre, a settembre la percentuale era praticamente identica (8,3%). I pessimisti sono il 17,6%, in lieve crescita rispetto ai mesi scorsi (15,7% a dicembre, 14,8% a settembre).

Il previsto ricorso alla [illegible] di quasi tre punti, portandosi al di sopra della media del 2004: pensano di utilizzarla il 16,8% delle imprese contro il 13,9% di dicembre e il 12,7 di settembre.

Montelera analizza la situazione guardando anche il complesso dell'economia europea dove le prospettive rimangono incerte con previsioni di crescita inferiore all'1,5% per l'area dell'euro.

E commenta: «L'Italia [illegible] presenta [illegible] quadro migliore dei partner europei. Dopo la flessione del Pil dello 0,4% registrata nell'ultimo trimestre del 2004, gli indicatori più recenti non mostrano segnali di rilancio. Anche le aspettative di imprese e consumatori [illegible] fanno ritenere probabile [illegible] svolta nei prossimi [illegible]».

In questo quadro poco confortante Montelera inserisce gli interventi del governo: «Ha approvato un pacchetto di interventi per rilanciare la competitività delle imprese. Sono previste misure di sostegno e norme che non costano, [illegible] che [illegible] ugualmente importanti per la competitività delle aziende. E' il caso delle norme sulla semplificazione amministrativa».

Ma gli interventi «sono solo il primo passo verso una politica di sviluppo incentrata sul sostegno [illegible] ricerca e dell'innovazione; sulla riduzione della pressione fiscale [illegible] redditi d'impresa e del cuneo fiscale sul lavoro. Sono temi che dovranno essere affrontati nel prossimo Dpef e nella prossima Finanziaria».

Nella maggior parte delle province il quadro congiunturale è rimasto sostanzialmente immutato rispetto allo scorso trimestre. Fa [illegible] Alessandria, dove si registra un miglioramento delle aspettative. A Biella, Verbania e Vercelli il clima è dominato dal pessimismo, come nei mesi scorsi. A Torino c'è un [illegible]to peggioramento degli indicatori soprattutto nella metalmeccanica.

ALL'INTERNO

TECNOST [illegible] NE VA RITORNA OLIVETTI

L'assemblea dei soci ha deciso il cambio di denominazione «Vogliamo valorizzare un'identità fortemente significativa e conosciuta in tutto il mondo»

Maggio A PAG. 44

NELLA COMUNITÀ NEWYORKESE C'E' POLEMICA

Italo-americani in trincea «Si dice Torino, non Turin»

Glauco Maggi
NEW YORK

TORINO è un meraviglioso [illegible] italiano (non lo è Turin) e vale la pena di lottare per fare di «The Torino Olympics Special» il logo ufficiale per Torino 2006 nella stampa Usa». Arthur Piccolo ha insegnato alla New York University ed è uno degli esponenti della comunità di italo-americani più gelosi della loro discendenza. [illegible] qui, da genitori arrivati bambini o nati in America da famiglie [illegible] più remota immigrazione, non parlano italiano e rappresentano un mondo a parte rispetto agli italiani arrivati negli ultimi due o tre decenni.

Presenti, con incarichi di vertice, nelle associazioni nazionali Niaf (National Italian American Foundation), nella Columbus Citizens Foundation e nella Sons of Italy (Figli d'Italia), combattono aspre battaglie contro ciò che denunciano come discriminazioni ed atti [illegible] razzismo contro gli italo-americani.

«Non dobbiamo permettere che i giornali e il mondo dello spettacolo ci calpestino», ha scritto Piccolo in un messaggio, in inglese, circolato via Internet tra gli Italiani d'America.

«Qualche italiano mi ha detto: che cosa importa se usano Turin e [illegible] Torino? Ci deve interessare, dico io; Mosca e Atene hanno deciso loro di mettere nel logo le versioni inglesi Moskow e Athens, ma Torino ha scelto Torino, ed è giusto così. Questo è solo un altro insidioso esempio di come negli Usa disumanizzano e riducono a niente gli Italiani».

Le polemiche precedenti sollevate con clamore, ma [illegible] successo, dagli italo-americani sono state sempre contro l'uso dello stereotipo dell'italiano-mafioso: dalla [illegible] televisiva dei Sopranos all'uso dell'accento meridionale italiano (Robert De Niro) nel film Shark Tale per dare [illegible] al «cattivo» di turno. Al Museo degli Italo-Americani, che occupa per ora un piano di un appartamento a Mid Town ma sta raccogliendo fondi per costruire una sede più degna, qualche giorno fa [illegible] tenuta una conferenza per denunciare, articoli e citazioni alla mano, come i giornali [illegible] tutti più o [illegible] colpevoli di «lesa italianità».



«Non usare il nome corretto della città che ospiterà i Giochi è discriminante»

L'esempio più clamoroso è stato qualche settimana fa la maxifoto, con titolo relativo a 4 colonne appena sotto la testata del New York Times, [illegible] due poliziotti italo-americani arrestati per un [illegible] di corruzione. «Fossero stati irlandesi, o ebrei, o di colore - ha detto Piccolo - la notizia non sarebbe certo finita in prima».

Vittimismo infondato? Gli italo-americani di seconda o terza generazione ricordano, di persona se anziani o dai racconti delle mamme e delle nonne, i tempi grami in cui essere italiani negli Stati Uniti [illegible] un serio titolo di disonore (per la mafia, per la guerra mondiale). Eredi diretti della discriminazione, affermano che gli americani non hanno mai abbandonato questo pregiudizio e continuano a considerarli cittadini di serie B. Anche dopo La Guardia, Cuomo, Giuliani, Scorsese, esempi illustri di italo-americani che hanno conquistato ottima fama e tanto successo. «Hanno tutti venduto la loro italianità e [illegible] passati dall'altra parte», mugugnano, in perfetto inglese, gli irriducibili italo-americani di New York.

UN AEREO DELL'AIR ONE

Tamponato sulla pista di Caselle

Ancora qualche istante e l'aeromobile della compagnia Air One sarebbe decollato alla volta di Palermo. Il comandante dell'aeromobile era in attesa che il mezzo per il trasporto dei portatori di handicap si spostasse da sotto bordo, dopo aver effettuato il necessario servizio, mentre i 117 passeggeri erano già tutti al loro posto con cinture allacciate e tavolini piegati, quando un urto violento ed improvviso ha cambiato le sorti della serata. Al momento di spostarsi, infatti, l'autista del mezzo di pista invece della retromarcia ha innestato la prima, tamponando il velivolo. I passeggeri così [illegible] stati costretti a scendere e per motivi di sicurezza il volo delle 18,10 è stato annullato. Muniti di buono pasto gli utenti hanno cenato nel ristorante dell'aeroporto in attesa dell'arrivo del volo delle 21,30 proveniente da Pescara.

GLI INCIDENTI AL DELLE ALPI



L'auto bruciata dagli ultras

Paolo Pasquetto, 41 anni, consulente chimico, si è ritrovato l'auto bruciata [illegible] fumogeni lanciati dagli «ultras» juventini davanti allo stadio Delle Alpi prima della partita di mercoledì sera contro il Liverpool. Lui è costretto sulla sedia a rotelle e la sua «Golf» era [illegible] strumento di lavoro. [illegible] serve per spostarmi, devo andare nelle aziende a portare quanto mi viene commissionato. Senz'auto sono in grande difficoltà» spiega. Ieri mattina, ha anche raccontato la [illegible] storia a «Tutte le mattine», talk-show su Canale 5 condotto da Maurizio Costanzo, che ha dichiarato la disponibilità a mettere a disposizione di Pasquetto un'auto, qualora ne abbia la necessità. Il consulente chimico vuole «andare fino in fondo in questa vicenda. Intendo fare quanto possibile per individuare chi ha lanciato quei fumogeni. Gente così [illegible] deve esistere. Altro che vendetta per l'Heysel, tutte scuse per una violenza gratuita. C'ero anch'io all'Heysel, la colpa è stata dell'autorità belga, intervenuta in ritardo».

Laugeri A PAGINA 47

In tre per guidare il Politecnico

UN uomo «di governo», negli ultimi anni capace di [illegible]carsi e mostrarsi equidistante, ma certo da lungo tempo nel gruppo dirigente dell'ateneo, e due «di opposizione», ciascuno con un buon seguito ma in questi anni sempre fuori dai giochi che contano. Sono i tre candidati da ieri in campo per la poltrona di rettore del Politecnico, dopo la rinuncia di Gianni Del Tin: sono Donato Firrao, il più forte antagonista di Del Tin all'ultima elezione, Giovanni Perona, anch'egli già candidato 4 anni fa, e il pro-rettore Marco Mezzalama, che parte favorito ed è sufficentemente autorevole per sbarrare la strada ad altre possibili candidature, per quanto dalla cosiddetta [illegible] sud», l'area industriale della 1 facoltà, potrebbero spuntare altri contendenti: «pesa» per circa il [illegible] dell'elettorato, e [illegible] parte di essa mostra perplessità di fronte alla possibilità di una nuova guida dall'area elettronico-informatica da cui proviene Mezzalama, la stessa di Zich.

Ieri al «Poli» s'è svolta la prima assemblea elettorale, anche se la corsa - si vota a giugno - è ancora lunga: dopo un bilancio di Del Tin, ha guidato le danze il decano Mario Calderale. Il primo a scendere in campo è stato Perona, liberal anarchico e provocatore, che si dice pronto a fare un passo indietro, ma presente «per stimolare discussioni accese», che conterà i propri potenziali voti con un sondaggio elettronico. In un ateneo sull'orlo di una crisi di nervi per la confusione normativa, le assunzioni bloccate, il raddoppio a un pa[illegible] dallo stop per mancanza di fondi, Mezzalama ha lanciato un forte richiamo «all'orgoglio politecnico», con «la necessità di un battito d'ali» nel programma. Primo punto, [illegible] nuova governance che consenta una [illegible] di comando, oggi complicata e barocca, più corta, tempestiva ed efficace». In netta contrapposizione a quello del pro-rettore l'appassionato intervento di Firrao, che ha contestato «la volontà di importare fasulli modelli statunitensi che comunque non funzionerebbero in Italia» e ha invocato «una legge regionale in occasione del centenario del Politecnico per far ripartire il raddoppio».

La prossima assemblea è fissata per il 16 maggio. Un mese per sondaggi, accordi, cordate, gran dice-dice ed eventuale maturazione di nuove candidature. Se gli architetti paiono fuori gioco (nella storia dell'ateneo non hanno mai conquistato la poltrona di rettore), le due facoltà del castello del Valentino possono diventare forti alleate o altrettanto forti avversarie. Uno degli storici king-makers dell'ateneo, Sergio Benedetto, «non esclude spuntino nuove candidature di ingegneria». Molti dell'«ala sud» stanno spingendo il nome di Francesco Profumo, l'emergente-emerso che in passato ha avuto un'esperienza nell'industria (all'Ansaldo) e da due anni è stimato preside della I facoltà. Presente ieri all'assemblea, Profumo (almeno per ora) fa il pesce in barile, così come Sergio Rossetto, preside della IV di tale nonchalance da disertare persino l'incontro di ieri, ma il [illegible] nome non [illegible] circolare nei corridoi. [g.fav.]

IL CAMBIO DI DENOMINAZIONE DECISO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Addio alla Tecnost rinasce il nome Olivetti

Il presidente Ferrario: valorizzare un'identità che ha una valenza fortemente significativa e che è conosciuta in tutto il mondo
Lunedì incontro coi sindacati, martedì presentazione a Milano

Giampiero Maggio

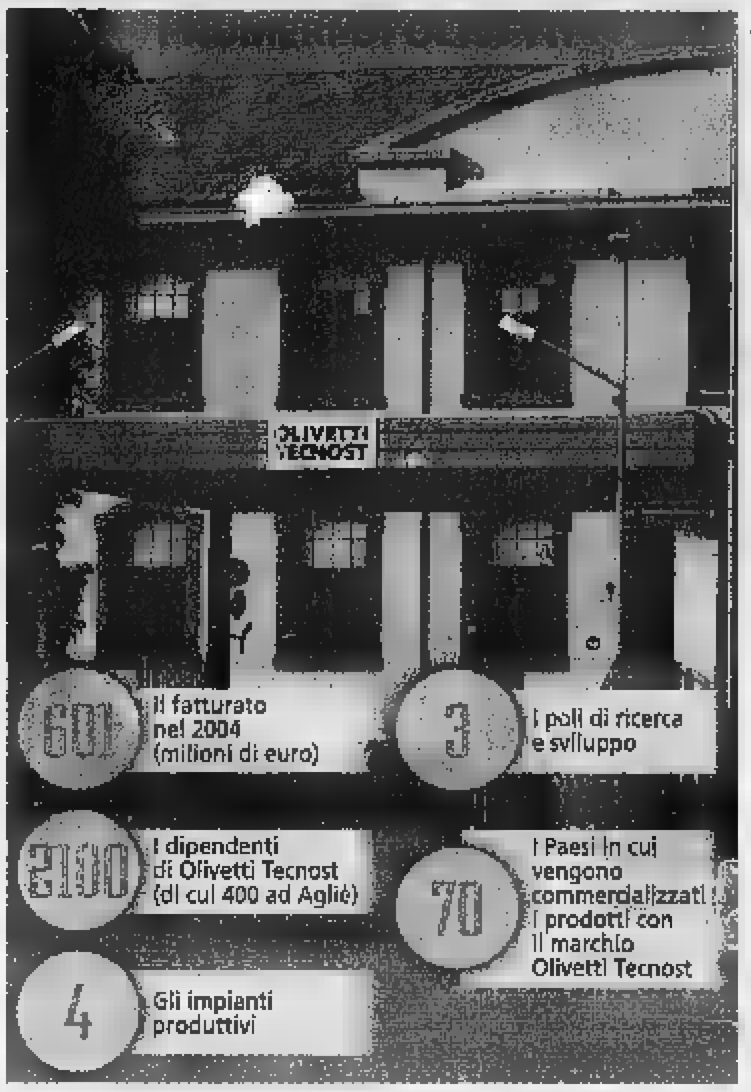
C'è chi, percorrendo il tratto di autostrada che taglia [illegible] due il Canavese, alle porte di Ivrea, quasi non fa più caso al cartello che ricorda questa città, come «la città dell'informatica». E anche la scomparsa del marchio Olivetti, nell'agosto [illegible] due anni fa dopo [illegible] fusione con Telecom Italia, aveva rafforzato la sensazione di un cambio di rotta, dove un futuro incerto e buio si era sostituito ad un passato industriale glorioso e vincente.

Il nome «Olivetti», quel nome conosciuto in mezzo mondo, [illegible] sviluppare interesse anche nel campo dell'architettura e del design internazionale oltre che aver rappresentato un imponente significato [illegible] livello industriale, ora torna in Canavese. Pochi giorni fa l'assemblea straordinaria di Olivetti Tecnost ha deliberato il cambio [illegible] denominazione sociale in Olivetti spa. A proporlo è stato Giovanni Ferrario, già presidente [illegible] gruppo dal dicembre [illegible], dal 15 febbraio, anche amministratore delegato di una società che nel 2004 ha fatturato 600 milioni di euro e oggi è leader in Europa nel segmento dei fax ink-jet e produce anche registratori di cassa e stampanti per il sistema bancario.

Quali sono i motivi reali che hanno accompagnato questa decisione: semplice operazione di immagine o dietro questa scelta, che tocca [illegible] futuro di 2100 dipendenti (tanti ne annovera Olivetti spa), [illegible] cui [illegible] migliaio negli stabilimenti [illegible] Agliè, Scarmagno e Arnad, c'è [illegible] piano industriale che punta a rilanciare le «conoscenze» e il «sapere» di cui è ancora impregnato il territorio nel settore dell'informatica [illegible] delle telecomunicazioni? Ferrario ha scritto al sindacato sottolineando la volontà «di [illegible] [illegible] valorizzare un'identità dalla valenza fortemente significativa, conosciuta ed apprezzata nel mondo».

«L'eredità che Olivetti ci aveva lasciato - commenta Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea - non è ancora andata persa [illegible] [illegible]. [illegible] il ritorno del marchio può rappresentare [illegible] volano per lo sviluppo di quei prodotti che hanno sempre caratterizzato quel nome, ben venga». Anche Luigi Ricca, consigliere provinciale e neo esponente di maggioranza in consiglio regionale accoglie [illegible] soddisfazione il ritorno del marchio storico. Ma puntualizza: «Non dobbiamo vederla come un amarcord ma come un atto [illegible] fiducia, un'attenzione nuova verso il Canavese».

E i numeri legati al mondo del lavoro, in quella che un tempo era la terra dell'informatica, sono spietati e disegnano [illegible] qua[illegible] tutt'altro che [illegible]: oltre 4 mila cassa integrati ed una serie impressionante di aziende [illegible] difficoltà. Chissà [illegible] il ritorno [illegible] quel marchio conosciuto [illegible] mezzo mondo potrà restituire anche un po' di fiducia. Intanto lunedì all'Assindustria del Canavese i sindacati [illegible]treranno la proprietà per affrontare [illegible] questione dello stabilimento di Agliè [illegible] dei suoi 400 [illegible]: «E - sottolinea Federico Bellono, Fiom Cgil - siamo molto preoccupati per quello che potranno comunicarci circa il futuro della fabbrica». Sul ritorno del nome Olivetti, che martedì sarà [illegible] presentato ufficialmente alla comunità finanziaria milanese, il sindacalista taglia corto: «Se coinciderà con un rilancio dell'attività industriale Olivetti la cosa [illegible] un significato importante». Purché [illegible] rimanga, in sostanza, un semplice operazione di facciata.



PEZZOTTA: BENE LA 24 ORE PER L'INDUSTRIA

«Serve un nuovo patto per la competitività»



Il segretario generale della Cisl **Savino Pezzotta** ieri ha concluso il congresso della Cisl torinese

Nell'intervento conclusivo al sedicesimo congresso della Cisl torinese il segretario generale Savino Pezzotta approva [illegible] proposta avanzata dal segretario di Torino Nanni Tosco di [illegible] «24 ore per l'industria». Una manifestazione da organizzare unitariamente con Cgil e Uil a fine maggio per rilanciare alla città l'ipotesi di un patto per la competitività e la coesione sociale.

Ha detto Pezzotta: «Una "24 ore" per l'industria potrebbe essere il primo passo, simbolico, per provare a rilanciare un dialogo tra le istituzioni, la città, i sindacati e le associazioni sul tema del declino».

[illegible] ha aggiunto: «Torino ha subito profondi mutamenti, tanto che possiamo affermare che ora Torino [illegible] è solo Fiat. Ma è certo che l'industria automobilistica rimane fondamentale per il futuro di questo territorio, del Piemonte e dell'Italia. E' importante aprire [illegible] profondo momento di chiarimento».

Ha ribadito la posizione netta del sindacato: «Bisogna difendere [illegible] rilanciare la Fiat, partendo da Mirafiori, la cui crisi deve essere assunta come un problema nazionale».

Ha anlizzato gli eventi degli ultimi giorni: «I dati recenti [illegible] ci rassicurano. Continuiamo a chiedere che si arrivi al più presto a un confronto in [illegible] sia chiaro quello che intendono fare la proprietà, [illegible] banche e il governo per sostenere l'industria dell'auto». Pezzotta ha concluso: «Occorre fare qualsiasi sforzo per salvaguardare tutti i siti produttivi, da Mirafiori a Termini Imerese, lanciare nuovi modelli in grado di conquistare nuovi mercati, consolidare la Fiat. E poi c'è da affrontare in tempi brevi la questione delle alleanze». [m.cas.]

DUE GIORNI DI INCONTRI PER I RAPPRESENTANTI DELLA RICCA REGIONE DELLO JIANGSU

Auto e hi-tech, i cinesi guardano a Torino

Marina Cassi

A soli cento giorni dalla missio[illegible] della Confindustria [illegible] Cina - svoltasi contemporaneamente alla visita del presidente Ciampi - è arrivata a Torino una numerosa delegazione dalla provincia dello Jiangsu che da sola vale un decimo del prodotto interno lor[illegible] cinese. In Italia si [illegible] fermati solo [illegible] Roma, Torino, Milano e Vicenza. E la tappa torinese di due giorni è stata [illegible] concentrato di incontri [illegible] oltre cento piccole e medie aziende della componentistica auto.

Nella scelta di Torino ha contato ovviamente la stabilizzata presenza della Fiat in Cina - dove ha oltre 11 mila dipendenti - [illegible] dove produce proprio [illegible] Nanchino, che dello Jiansu è la capitale, le world car Palio [illegible] Siena oltre alle produzioni di Iveco, Cnh [illegible] Magneti Marelli. A Torino e nel suo naturale distretto dell'automotive la delegazione cinese ha cercato partner e conoscenze. Ha visitato, tra l'altro, il Centro ricerche Fiat, la Pininfarina oltre [illegible] decine di aziende più piccole della componentistica.

Quello cinese [illegible] un gigantesco mercato per l'auto e il [illegible] indotto: quest'anno si prevede un aumento del 20% della sua produzione di auto, camion e bus così da raggiungere i 6 milioni di unità. Nonostan[illegible] [illegible] rallentamento rispetto alla crescita record del 34,2% del 2003, nel 2004 le vendite di auto [illegible] Cina sono aumentate del 15,5.

Le esportazioni verso [illegible] Cina sono ancora contenute, ma dalla provincia di Torino [illegible] partite nel 2003 merci - nella stragrande maggioranza meccaniche [illegible] legate all'auto - per 229 milioni euro, salite [illegible] 275 nel 2004 con un aumento del 20%.

L'export verso la Cina rappresenta l'1,8% di tutte le esportazioni torinesi. C'è quindi molto spazio per espandersi e per questo l'Unione industriale - che ha aperto da un decennio [illegible] ufficio a Pechino - ha organizzato ieri un incontro seminariale tra imprenditori e delegazione cinese.

Il vice presidente della Confindustria Andrea Pininfarina ha sostenuto di credere «molto nell'utilità di una migliore, più intensa presenza dell'industria italiana in Cina, un Pa[illegible] che ammiro per i suoi ritmi di sviluppo [illegible]mico. Come società Pininfarina siamo in Cina da molti anni, [illegible] piena soddisfazione per i positivi risultati ottenuti e per i buoni rapporti umani e di lavoro che abbiamo instaurato».

Il presidente dell'Unione Alberto Tazzetti ha ricordato che «la forza di un sistema industriale si misura soprattutto sulla [illegible] capacità di reggere la competizione internazionale, facendo leva sulle proprie specializzazioni». E aggiunto: «L'automotive è uno dei principali motori dell'export torinese, grazie anche alla buona performance della componentistica e dell'indotto che hanno ampliato e diversificato gli sbocchi. L'altro settore trainante [illegible] rappresentato della meccanica strumentale. Si tratta di comparti in cui la componente innovativa è l'elemento vincente».



Andrea Pininfarina



Gianfranco Carbonato

All'incontro hanno partecipato anche imprenditori che [illegible] la Cina hanno già un consolidato rapporto come l'amministratore delegato di Prima Industrie, Gianfranco Carbonato. L'importante azienda produttrice di macchine laser ha in corso due joint venture [illegible] Shangai e [illegible] Shenyang oltre [illegible] [illegible] ufficio commerciale a Pechino.

Per Carbonato «la Cina è [illegible] opportunità anche se non priva di pericoli; [illegible] miglior protezione [illegible] [illegible] dazi, ma gli investimenti in ricerca e sviluppo per essere sempre davanti a loro di alcuni anni».

L'ad della San Valeriano, Franco Tasca, sta da due anni avviando contatti per la ricerca di [illegible] partner, spiega: «Non è facile entrare in quel mercato che pure [illegible] irrinunciabile». Ricorda che altri imprenditori, tedeschi o francesi, sono avvantaggiati «perchè molto sostenuti dai loro paesi».

MENTRE PROSEGUONO LE TRATTATIVE SULLA NUOVA GIUNTA, NEL MIRINO ENTRANO LE CENTINAIA DI POLTRONE DI COMPETENZA DI PIAZZA CASTELLO

TOTO ASSESSORI



GIANLUIGI BONINO L'assessore comunale alla p[illegible] municipale rappresenterà lo Sdi nella giunta [illegible] Mercedes Bresso. E' il terzo esponente del Comune di Torino a scegliere di lasciare l'esecutivo guidato da Sergio Chiamparino.



[illegible] [illegible]IASSO L'ex assessore comunale all'Assistenza potrebbe [illegible] la terza delle donne che i Ds mettono [illegible] disposizion[illegible] presidente Mercedes Bresso. Potrebbe occuparsi di assistenza e politiche sociali. A Bruna Sibille andrebbe la Montagna.



MARIO VALPREDA In queste ore sembra tramontata l'ipotesi di spezzare in due la sanità. Dunque Mario Valpreda, indipendente di Rifondazione Comunista, dovrebbe occuparsi [illegible] della programmazione che della gestione della macchina sanitaria.



SERGIO DEORSOLA [illegible] segretario regionale dell'Udeur si [illegible] incontrato ieri mattina con la presidente Bresso. Al centro della discussione i temi del decentramento e del rapporto con gli enti locali che la Bresso vuole potenziare: E' probabile l'incarico [illegible] questo campo.



ANDREA BAIRATI La presidente Mercedes Bresso ha scelto [illegible] affidare le competenze [illegible] innovazione, ricerca, istruzione [illegible] formazione professionale ad Andrea Bairati che da anni si occupa del problema della competitività d[illegible] territori.

Dopo i manager tagli anche al sottogoverno

La Bresso: «Dobbiamo semplificare la macchina regionale»

Maurizio Tropeano

L'opera di razionalizzazione della macchina regionale non si fermerà al taglio del numero dei direttori generali. Una delle prime azioni della giunta guidata [illegible] Mercedes Bresso sarà infatti la riduzione dei posti nei consigli d'amministrazione degli enti strumentali e delle agenzie. Ad oggi sono tra le trecento e le cinquecento le poltrone dei consigli d'amministrazione che spettano a «tecnici» indicati dai partiti. Nel prossimo futuro quegli incarichi [illegible] piegati alle esigenza di «ridare efficacia ed efficienza all'organizzazione e di trasfor[illegible] questi enti in protagonisti dello sviluppo». Dunque, i consigli d'amministrazione pletorici saranno progressivamente prosciugati. Un esempio? Difficilmente il nuovo Cda di Finpiemonte, la finanziaria regionale, sarà composto di 28 persone. Troppe per gestire il progetto di «trasformazione della finanziaria [illegible] una vera holding per lo sviluppo». Discorso analogo per gli organi di governo del Csi - diventerà [illegible] grande public utilities per l'Ict» - dell'Ipla e dell'Ires.

Anche i consiglieri dei [illegible] enti parchi, dodici per ognuno, saran[illegible] con ogni probabilità dimezzati. Alcuni enti, poi [illegible]no aboliti. E' in caso d[illegible] regionale per le strade, dell'Agenzia regionale per il Turismo e dell'Enoteca del Piemonte. Spiegano gli uomini della Bresso: «La riorganizzazione degli enti strumentali fa parte del progetto di semplificazione della macchina regionale. Un'azione necessaria su cui cercheremo il confronto e i suggerimenti delle varie categorie economiche». Sicuramente si «punterà sull'autocertificazione con il potenziamento successivo dell'azione di controllo».

E' evidente che la riduzione delle poltrone del sottogoverno rischia di complicare le trattative tra i partiti per la formazione della nuova giunta visto che i Cda di enti e agenzie servivano come «compensazione» per gli esclusi. [illegible] ogni caso se ne parlerà dopo la formazione dell'esecutivo. Ieri Bresso ha proseguito gli incontri con i singoli partiti dell'Unione. Nel pomeriggio ha partecipato alla riunione della direzione regionale dei Ds. Il segretario Pietro Marcenaro dopo l'analisi del voto - «una svolta profonda, destinata a cambiare per un lungo periodo la politica piemontese» - ha spiegato che [illegible] delegazione della Quercia garantirà «la più ampia rappresentanza del territorio piemontese e sarà formata in modo che le donne siano maggioranza unendo alle competenze la necessaria esperienza politica e amministrativa».

Marcenaro [illegible] ha fatto nomi anche se ha indicato tra le priorità i temi del lavoro, dello sviluppo e delle politiche sociali. In ogni caso il toto-assessori registra una [illegible] entry: Giuliana Manica, attuale capogruppo [illegible] palazzo Lascaris. Con lei [illegible] sarà Bruna Sibille, [illegible] vicesindaco di Bra e, probabilmente, Angela Migliasso. Gli altri due nomi dei Ds dovrebbero essere Gianni Oliva (Cultura) e Daniele Borioli (Trasporti) [illegible] meno che il vicepresidente della Provincia non entri in quota Bresso al posto di Nicola De Ruggiero. In questo caso si potrebbe liberare un posto per Alberto Nigra. Si vedrà. Sembra tramontata l'ipotesi di una divisione in due della sanità [illegible] dunque Mario Valpreda si occuperà di Programmazione e Gestione Sanitaria. In giunta sicuramente entreranno Sergio Deorsola per l'Udeur che dovrebbe occuparsi di decentramento ed Enti Locali e Gianluigi Bonino per lo [illegible]di. Innovazione ad Andrea Bairati (quota Bresso). Per la Margherita oltre [illegible] Susta (vicepresidente con deleghe a Bilancio, Sport e Turismo) sembra sicuro Mino Taricco (Agricoltura). Per il terzo posto [illegible] corsa Maria Pia Valetto anche se potrebbe trovare spazio Francesco Brizio.

PASSAGGIO DI CONSEGNE

Lettera di Ghigo ai dipendenti «Grazie per il vostro lavoro»

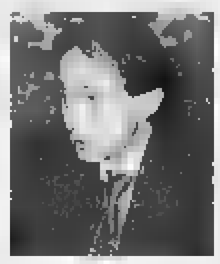
«Sono [illegible] che continuerete, con il vostro impegno, a far crescere l'importanza dell'ente Regione». Lo scrive il governatore uscente del Piemonte, **Enzo Ghigo**, in una lettera [illegible] a tutti i dipendenti regionali per salutarli prima [illegible] cedere il testimone a **Mercedes Bresso**, [illegible] candidata dell'Unione che lo ha sconfitto [illegible] elezioni del [illegible] 4 aprile. «Prima di lasciare la carica [illegible] presidente - si legge nella [illegible] - voglio rivolgervi un sentito **ringraziamento** per il lavoro svolto». L'ex-governatore dimostra riconoscenza al personale dell'istituzione che «ho avuto l'onore - sottolinea - [illegible] presiedere per 10 anni». [illegible] conclude: «Insieme abbiamo dato risposte importanti ai bisogni del **Piemonte**. Le vostre professionalità sono un patrimonio fondamentale e qualificato per rispondere ai [illegible] che il nostro territorio sollecita».

«UN ERRORE L'AGENZIA INTERINALE»

I Ds contro l'Amiat per l'assunzione [illegible] 130 netturbini

I Ds di Comune [illegible] Provincia chiedono all'Amiat, insieme a Verdi [illegible] Rifondazione Comunista, di sospendere le procedure per l'assunzione di 130 operatori ecologici affidati all'agenzia interinale Obiettivo Lavoro e [illegible] affidarli ai centri provinciali per l'impiego: «Garantiscono lo stesso servizio ad [illegible] costo ridotto». Perplessità sull'affidamento sono espresse anche da Cinzia Condello, assessore provinciale al Lavoro. La richiesta [illegible] stata formulata nel corso di una conferenza stampa dei capigruppo Beppe Borgogno [illegible] Stefano Esposito (Quercia), Vincenzo Galati (Sole che ride provinciale) e Tommaso D'Elia (vice capogruppo di Prc [illegible] palazzo Cisterna». Secondo Borgogno ed Esposito «l'amministratore delegato di Amiat ha deliberatamente ignorato precisi indirizzi approvati dal Consiglio comunale [illegible] da quello provinciale che invitano le aziende pubbliche a far ricorso [illegible] servizi offerti dai centri provinciali per l'impiego».

LA DIFESA AMIAT. Ivan Strozzi, amministratore delegato di Amiat, [illegible] ha nessuna intenzione [illegible] sospendere le procedure avviate, anzi. Spiega: «Fino all'anno scorso abbiamo usato i servizi dei centri dell'impiego. Questa volta abbiamo scelto un'agenzia interinale perché abbiamo deciso di fare una selezione vincolata [illegible] quiz. Lo strumento dei test ci permette [illegible] evitare qualsiasi possibilità di turbativa nella selezione del personale che sarà scelto tra i soggetti in mobilità». Ma questa [illegible] è l'unica motivazione. Secondo Strozzi [illegible] «il ricorso ad una società interinale permetterà all'Amiat di abbattere il tasso di assenteismo. Il personale selezionato attraverso i centri per l'impiego, infatti, si caratterizza per le forti assenze». Conclude: «Sinceramente mi stupisce l'intrusione dei partiti in questa vicenda che tra l'altro è stata concordata attraverso un accordo sindacale».



Beppe Borgogno



Ivan Strozzi

Dichiarazioni che fanno irritare l'assessore Condello: «Stupisce che un ente pubblico scelga deliberatamente di pagare un costo maggiore [illegible] i soldi della collettività per un servizio, compresa la selezio[illegible] attraverso i quiz, che i centri per l'impiego riescono a fornire». Aggiunge: «Un fatto ancora più strano [illegible] che in passato l'Amiat ci aveva fatto pervenire una lettera di apprezzamento per la qualità e la rapidità del servizio svolto nel caso di un concorso per l'assunzione di [illegible] centinaio di persone». Durissimo Esposito: «Stupisce che un amministratore di una società pubblica per combattere l'assenteismo teorizzi la precarizzazione dei lavoratori». Aggiunge Borgogno: «Noi vogliamo spiegazioni per questo cambiamento di atteggiamento visto che nel 2004 si sono rivolte ai centri per l'impiego ben 2630 imprese private». Mentre Donata Canta della segreteria della Camera del lavoro spiega di «non [illegible] a conoscenza dell'esistenza di accordi sindacali».

PIANO [illegible] Intanto in Provincia oggi si svolgerà il previsto vertice di maggioranza sul piano rifiuti dopo la presa di distanza della sinistra radicale. Ieri il presidente Antonio Saitta ne ha parlato con la presidente della regione, Mercedes Bresso, chiedendo «un rapida via libera dopo l'approvazione da parte di Palazzo Cisterna». Dura la critica di Alleanza nazionale: «Le vittime dell'incapacità della disastrosa ge[illegible] della sinistra dell'emergenza rifiuti sono i cittadini che ad oggi pagano 1 euro a testa in più (neonati compresi) per il mancato raggiungimento dei limiti fissati dal Decreto Ronchi».

Intanto Luigi Ricca, presidente dell'Anci regionale e Giuseppe Catizone, sindaco di Nichelino e responsabile ambiente per l'Anci, sottolineano la necessità di costruire l'inceneritore anche se ritengono opportuno discutere «sia sulle tecnologie [illegible] sugli accorgimenti per garantire il massimo della tutela ambientale ed ai cittadini e sia sugli assetti della società T.R.M.». [m. tr.]



Mauro Marino a una cerimonia ufficiale

DIECI MESI DOPO L'ANNUNCIO DELLE DIMISSIONI, MAURO MARINO NON HA ANCORA LASCIATO

Presidenza della Sala Rossa, una poltrona per uno

Emanuela Minucci

LUGLIO 2004, corridoi di Palazzo civico. «Lo sapete? Altamura giovedì [illegible] un rinfresco. Pasticcini per tutti: diventa presidente del Consiglio comunale». Aprile 2005, corridoi di Palazzo Civico. «Lo sapete? Altamura giovedì appende i manifesti nella piazza del Municipio. Messi, quelli con su scritto "Il presidente non c'è"...».

Fra l'invito dell'estate scorsa e la battutaccia di qualche giorno fa, [illegible] una storia politica lunga dieci mesi. Protagonista, il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino. Coprotagonista (suo malgrado) il capogruppo della Margherita Alessandro Altamura. Colonna sonora: il tormentone della promessa di Marino - uscita sui giornali nove volte - e ripetuta per un [illegible] multiplo ai colleghi consiglieri. «Ancora qualche giorno e lascerò la poltrona ad Alessandro per dedicar[illegible] anima e corpo al [illegible] nuovo ruolo romano».

Tutto nasce nel luglio 2004, quando Mauro Marino, consigliere della Margherita, da sette anni presidente della Sala Rossa, diventa deputato a Montecitorio, grazie alla scelta di Enrico Letta di optare per Strasburgo. Una settimana dopo l'annuncio ufficiale, il presidente fa la felicità dell'allora vicecapogruppo del partito di Rutelli: Alessandro Altamura, appunto. Il quale, [illegible] perfetto stile sabaudo, opziona pasticcini da Pfatisch, ma nel frattempo chiede ai cronisti «di tenerla bassa, perchè non si sa mai». Sante parole. Perchè nonostante i cronisti non gli abbiano dato retta (l'archivio dei giornali pullula di titoli come «Altamura, futuro presidente della Sala Rossa») Marino dieci mesi dopo è ancora tutt'uno con la [illegible] fascia tricolore. Anzi, i maligni sostengono pure che la fascia c'entri poco: «Lo fa soltanto perchè continua [illegible] usare l'auto blu». Ma [illegible] cattiverie da [illegible] si spingono oltre: «Si becca la doppia indennità. Ci credo che non lascia...».

A lui, al presidente in carica, questi pettegolezzi - nati più che altro nel vivaio della Margherita e stranamente poco utilizzati dall'opposizione - giungono all'orecchio. E alla conferenza stampa di fine anno si toglie qualche sassolino: «Non percepisco nessuna doppia indennità e le cariche non sono incompatibili. E' la giunta di Montecitorio che non ha ancora ratificato nè la mia elezione nè quella di Marilde Provera (che nel frattempo ha lasciato Palazzo civico, ndr)». Peccato però che Altamura, anche quella mattina, leggendo [illegible] giornale, si sia illuso di essere a un passo dal sogno di una vita: «Al massimo entro febbraio lascerò la Sala Rossa - diceva l'articolo - per assumere pienamente [illegible] nuovo ruolo di deputato». Sono passati altri due mesi dall'ultimo annuncio. E Marino, ieri, interpellato sull'argomento, ha rilanciato: «Massimo dieci giorni e mollo». Poi si è scaldato: «Presto [illegible] sacco». E c'è già chi dice che sapremo tutto dopo le Olimpiadi.

Specchio [illegible] tempi

«Nel 2004 record [illegible] offerte dei lettori per Tredicesima degli anziani» - «Una favola da non raccontare [illegible] Camilla» - «Alla Crocetta giar[illegible] [illegible] altalene» - «Sono rimasti solo parcheggi a pagamento»

Il presidente della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ci scrive:

«Il nostro consiglio d'amministrazione ha approvato il bilancio per il 2004, che, sin dalla nascita della Fondazione, è certificato da una primaria società [illegible] revisione. Il documento - al di là del linguaggio essenziale dei numeri - [illegible] una conferma della solidarietà che unisce, anche [illegible] periodi di difficoltà economica generale, i lettori de *La Stampa*. Allo scopo di rendere concreto questo profondo senso dell'amicizia, la Fondazione ha effettuato nel corso dell'anno passato erogazioni per un totale di 2.499.271 euro. In particolare sono stati portati [illegible] termine gli interventi nelle zone colpite dal terremoto del 2002 in Molise. Ricordiamo che la Fondazione ha provveduto [illegible] costruire la scuola materna [illegible] la [illegible] scolastica di Bonefro, [illegible] la scuola media [illegible] Santa Croce di Maglia[illegible]. Per tre anni, inoltre, [illegible] stata assegnata una borsa di studio a tutti i ragazzi che frequentano le elementari di San Giuliano di Puglia, scuola che vide la morte di 18 alunni ed una maestra.

«Anche nel 2004 i lettori hanno sostenuto l'iniziativa della "Tredicesima dell'Amicizia" a favore degli anziani soli. Le offerte ricevute (un milione 193 mila euro) rappresentano un record di generosità per tutte le 29 edizioni. Gli assegni natalizi di 400 euro, sono stati in totale duemila. A questi [illegible]anno aggiunti altri 500 aiuti erogati dal Fondo di Solidarietà.

«Il contributo dei lettori ha consentito, inoltre, di arricchi[illegible] alcuni ospedali di attrezzature terapeutiche [illegible] diagnostiche, ed ha alimentato gli investimenti per il completamento del Centro Tumori di Candiolo e per le attività del "Comitato Piemontese Gigi Ghirotti". Sono stati, infine, offerti automezzi a varie associazioni di volontariato.

«A fine anno è stata aperta una sottoscrizione per aiutare le popolazioni colpite dal terribile tsunami. L'impegno della Fondazione, dopo i primi interventi d'emergenza, [illegible] sta concretizzando con la costruzione di scuole, orfanotrofi e di [illegible] piccolo ospedale pediatrico in Sri Lanka, Thailandia e India. Nei prossimi giorni daremo un nuovo rendiconto dettagliato delle opere già realizzate.

«Il Consiglio ha ringraziato i lettori per aver consentito [illegible] sostenere le iniziative benefiche grazie alle continue offerte, alle quali si aggiungono da tempo lasciti ed eredità.

«Ed [illegible] unicamente confidando sul sostegno di chi ha apprezzato - nei cinquant'anni [illegible] vita - il nostro lavoro che si può guardare, con serenità, ad un rinnovato impegno per proseguire in tutte le attività».

Roberto Bellato

Una lettrice ci [illegible]:

«"Mamma, cos'hanno fatto questi signori? Perché [illegible] accompagnati [illegible] polizia? Sono cattivi?". Camilla ha 7 anni. Pochi per capire che il pullman dei giocatori della Juventus va scortato da pattuglie di poliziotti urlanti nel traffico di largo Vittorio. Nella sua ingenuità di bambina, Camilla associa le sirene, i poliziotti e i lampeggianti [illegible] un fatto drammatico, [illegible] tragedia, un pericolo. La [illegible]ma di Camilla (io) ha 40 anni. Dovrebbe aver sedimentato che così è, anche [illegible] non vi pare. Invece no. Quello a [illegible] ho [illegible]sistito mercoledì, verso le 19 [illegible] largo Vittorio è [illegible] spettacolo che mi spiego, ma che [illegible] intendo spiegare a [illegible] figlia. Crescendo capirà da sola, ahimè, che l'umanità [illegible] anche questa. Un'umanità che idolatra uno sport e i suoi attori, divinità d'argilla comperate [illegible] [illegible] di milioni di euro, un sistema che recluta accoliti trasportati su autobus e treni [illegible] [illegible] [illegible] bestiame (lì sono?) [illegible] che blocca una città già di per sé bloccata da 54 cantieri. Quanto ci costerà quel corteo di poliziotti frangitraffico? E il rischio che accadano violenze? Difficile spiegare tutto questo [illegible] Camilla. "Questa [illegible] si resta [illegible] casa, Camilla. Meglio non uscire. Ti racconto una favola bella". Nelle fiabe, la follia non vince mai».

Cinzia Montagna

Un lettore ci scrive:

«Da molti [illegible] i giardini della Crocetta [illegible] privi dei giochi dei bambini. Le altalene, gli scivoli che da anni si trascinavano in un decadente squallo[illegible] [illegible] sono definitivamente rotti per non essere più sostituiti. Non ci sono più soldi in Comune da destinare ai bimbi?».

Giulio Maestri

Un lettore ci scrive:

«A differenza di tutti gli altri scali aeroportuali [illegible] mondo, Caselle non ha parcheggi liberi per le auto. Non c'è più alternativa ai posti [illegible] pagamento. L'ultima zona rimasta libera (nei pressi dell'aviazione generale) è appena stata requisita per un altro parking a pagamento».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Fatturato di 26 milioni di euro, aumentato del 20% rispetto a due anni fa. I ricavi sono cresciuti di quasi [illegible] 40 per cento

Eurogroup, un bilancio di risultati sempre in crescita

Nel 2004 ottima redditività, sviluppo nazionale e diversificazione dei servizi



Il 2004 è stato un anno di svolta per Eurogroup, caratterizzato dal processo di diversificazione e dalla crescita della redditività complessiva. La diversificazione [illegible] è realizzata in termini di fatturato, di base associativa e di struttura territoriale. Il fatturato complessivo ha raggiunto i 26 milioni di euro, con [illegible] incremento del +20% rispetto al 2003, di cui il fatturato realizzato fuori dalla regione Piemonte rappresenta già il 20% del tota[illegible]. Le imprese socie hanno raggiunto quota 26.203 [illegible] un aumento del +12,3% rispetto all'anno precedente. Le aziende socie nel Nord e nel Centro Italia appartengono per [illegible] 43% al commercio, per il 27% all'artigianato, per il 23% all'industria, per il 5% ai servizi e per il 2% all'agricoltura.

Nonostante il Piemonte espri[illegible] ancora il 91% dei soci, la Lombardia ha già superato [illegible] 3%, la Liguria il 2%, l'Umbria il 2% e le Marche e la Toscana, ultimi presidi attivati, stanno raggiungendo quota 1%. L'anno scorso si è accentuato il processo di crescita sul territorio nazionale che ha portato il gruppo a disporre complessivamente di [illegible] punti operativi, di cui 10 filiali in Piemonte e 9 nelle regioni Liguria, Lombardia, Toscana, Marche e Umbria. Il 2004 ha rappresentato un anno di forte sviluppo per tutti i soggetti del gruppo: Eurofidi, Eurocons, Eurocons Broker ed Europmi, con [illegible] crescita della redditività complessiva. I ricavi sono saliti [illegible] 24,7 milioni di euro con un incremento del +39% rispetto allo scorso anno, mentre il conto economico consolidato ha chiuso con un utile di 3,2 milio[illegible] di euro (+58% rispetto al 2003), che [illegible] destinato [illegible] finanziare investimenti per lo sviluppo del gruppo; infine il ROE ha raggiunto il 7,36%. La direttrice su cui Eurogroup intende proseguire il proprio sviluppo [illegible] un processo di crescita e di diversificazione dei prodotti che porta il gruppo a muoversi lungo tre direttrici strategiche: l'erogazione di garanzie sempre più qualificate con l'evoluzione di Eurofi[illegible] [illegible] consorzio a Banca di Garanzia, i servizi di consulenza sempre più integrati e il canale web sempre più sviluppato.

L'offerta di consulenza per le imprese in futuro sarà ancora più articolata grazie ad Eurocons, che si presenta ormai come una vera consulting per le piccole e medie imprese. L'elemento più qualificante è la diversificazione del fatturato, che l'anno scorso ha raggiunto gli 11 milioni di euro. La consulenza sulle agevolazioni finanziarie, storico [illegible] business di Eurocons, rappresenta solo più il 51% del fatturato totale, mentre il 49% proviene da altre tipologie di servizi che negli anni il consorzio ha saputo fornire alle imprese, aggregando anche realtà imprenditoriali [illegible] standing elevato.

«Nel [illegible] Eurocons - spiega il Presidente Vittorio Pasteris - ha intermediato 503 milioni di euro di agevolazioni a favore delle aziende piemontesi, liguri e lombarde. Le agevolazioni provengono per il 34% da normati[illegible] nazionali, per il 36% da leggi regionali, per il 24% da fondi [illegible]ella Comunità Europea e per il 6% da finanziamenti ordinari. Grazie all'intervento [illegible] Eurocons [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] aziende hanno potuto beneficiare di 3,2 miliardi di euro di contributi e agevolazioni. In Piemonte il consorzio si colloca [illegible] una posizione di leadership regionale nella consulenza sugli incentivi finanziari, [illegible] stiamo già ottenendo ottimi risultati anche in Liguria e Lombardia dove l'anno [illegible] abbiamo iniziato ad operare».

Anche il settore Qualità ha ottenuto risultati positivi: dal 1999 al [illegible] ha assistito 1.689 aziende nella certificazione ambientale [illegible] di qualità. La gamma dei servizi offerti da Eurocons si è arricchita nel 2004 con il nuovo settore di Consulenza Aziendale che, in fase di start-up, ha aiutato 91 imprese nell'analisi dei dati economico-patrimoniali, nella ricerca delle fonti di finanziamento e nelle strategie di pianificazione e sviluppo con la più opportuna redazione dei business plan aziendali. L'obiettivo per il 2006 [illegible] diventare Banca di Garanzia con Rating A-

Intervista con il responsabile Eurofidi

Dal Nord al Centro-Sud Banca di Garanzia rating A-

EUROFIDI, il più grande [illegible] sorzio di garanzia [illegible] europeo, [illegible] vista [illegible] Basilea [illegible] ha intrapreso un ambizioso Piano [illegible] Sviluppo triennale con l'obiettivo di arrivare ad ottenere il «Rating A-» entro la fine del 2006.

Avvocato Bava, come il consorzio Eurofidi si sta preparando [illegible] [illegible] regole sul merito creditizio imposte da Basilea 2?

«Eurofidi si è posto prospettive di evoluzione molto ambiziose da realizzare nei prossimi due anni. Il primo obiettivo [illegible] di arrivare ad ottenere il Rating A- [illegible] la fine del 2006: in questo modo la garanzia del consorzio diventerà più appetibile sia per [illegible] sistema bancario [illegible] per le imprese che potranno ottenere maggiore credito, e a condizioni migliori, in seguito all'impiego con minori rischi per le banche. Con l'entrata in vigore di Basilea 2, infatti, soltanto le garanzie rilasciate da enti [illegible] Rating pari [illegible] superiore ad A- potranno consentire agli Istituti [illegible] Credito di ridurre l'accantonamento di capitale».

Eurofidi ha in programma [illegible] diventare una Banca di Garanzia. Quali [illegible] le strategie [illegible] sviluppo [illegible] cui sarà possibile conseguire quest'obiettivo?

«Il Piano di Sviluppo triennale di Eurofidi prevede la trasfor[illegible] in [illegible] Finanziaria Vigilata dalla Banca d'Italia nel primo semestre del [illegible] per diventare [illegible] Banca [illegible] Garan[illegible] alla fine del 2006. Eurofidi è uno dei primi [illegible] in Italia ad avere iniziato un percorso [illegible] evoluzione così ambizioso. La strategia di sviluppo prevede da un lato il rafforzamento patrimoniale attraverso l'aumento [illegible] fondo consortile, dall'altro la progressiva espansione sul territorio nazionale per realizzare [illegible] più efficace diversificazione dei rischi».

Per riuscire a diversificare i [illegible]hi [illegible] a conseguire il Rating A-, il consorzio intende crescere e svilupparsi sul territorio nazionale?

«Il nostro obiettivo è di continuare [illegible] crescere potenziando notevolmente lo sviluppo nel Nord e nel Centro Italia. Stiamo lavorando per arrivare alla fine del 2006 a diventare [illegible] Banca di Garanzia che realizza il 50% degli impieghi in Piemonte [illegible] [illegible] 50% degli impieghi fuori della regione. Pur mantenendo un forte consolidamento in Piemonte [illegible] le nostre attuali 10 filiali, il Piano di sviluppo prevede, al fine della diversificazione dei rischi, che alla fine [illegible] 2006 Eurofidi disporrà di 30 punti operativi [illegible] Lombardia, in Liguria, nelle Marche, in Toscana e in Umbria. Ritengo, dunque, che Eurofidi in futuro potrà accentuare il [illegible] ruolo di supporto al sistema imprenditoriale piemontese, perché saprà garantire standard operativi di maggiore efficienza e affidabilità grazie anche alla progressiva espansione sul territorio nazionale».

Per realizzare un programma di così forte crescita [illegible] sviluppo occorre avere [illegible] buona redditività [illegible] un'elevata patrimonializzazione.

«Certamente, mi fa piacere sottolineare che l'anno scorso la redditività complessiva di Eurofidi [illegible] cresciuta. L'utile del consorzio, infatti, [illegible] passato da 1,9 milioni nel 2003 a 2,6 milioni di euro nel 2004, mentre il patrimonio è cresciuto da 32,8 milioni nel [illegible] [illegible] 40,8 milioni di euro nel 2004. Per quanto riguarda i risultati operativi Eurofidi si riconferma la più gran[illegible] realtà di garanzie [illegible] che opera in Europa. Il consorzio è passato da 2,8 miliardi nel 2003 [illegible] 3,3 miliardi di euro di finanziamenti garantiti alla fine del 2004 con un incremento [illegible] +20%, e le garanzie rilasciate sono salite [illegible] 1,8 miliardi [illegible] euro [illegible] un aumento [illegible] +32%».

Il portale Internet di Eurogroup destinato alla parte più innovativa dell'imprenditoria italiana

Un grande successo per il portale europmi.it

Già oltre tremila e settecento le aziende registrate e 1.222 stand venduti

TORINO

Europmi.it [illegible] il portale di Eurogroup destinato alla parte più innovativa dell'imprenditoria italiana, nato per soddisfare il bisogno degli imprenditori di emergere su Internet. "Il portale - spiega il Presidente di Europmi Domenico Cortese - vuole essere il punto di riferimento per fornire alle imprese gli strumenti, sia strategici sia operativi, per aumentare [illegible] propria visibilità sul web e per fruire [illegible] prodotti e servizi direttamente on line. In un anno e mezzo di operatività effettiva il portale www.europmi.it ha già ottenuto ottimi risultati: 3.715 aziende di tutti i settori si sono registrate e 1.222 imprese hanno acquistato uno stand per presentare i propri prodotti e servizi".

Il portale si presenta come una vetrina virtuale in cui sono sempre più presenti filiere dei diversi settori produttivi che riuniscono insieme le imprese dello stesso settore [illegible] dello stesso distretto industriale. Nell'area Fiera, infatti, [illegible] aziende acquistano uno spazio ad alta visibilità dove possono presentare ed esporre i propri prodotti e servizi.



Gli imprenditori hanno l'opportunità di trovare nuovi potenziali clienti [illegible] in[illegible] il proprio giro d'affari. Ad oggi sono presenti 6.600 tipologie di prodotti differenti: si tratta, dunque, di [illegible] sistema efficace per incentivare i contatti tra [illegible] imprese e per fare nascere nuove opportunità di business.

www.europmi.it è anche un utile strumento informativo in cui trovare gli aggiornamenti utili p[illegible] la quotidiana operatività aziendale [illegible] è un collettore di servizi e-business con un'offerta interattiva adattata alle esigenze delle piccole [illegible] medie imprese. Sul portale le aziende possono fruire on line [illegible] prodotti offerti dalla rete di consulenti di Eurogroup: agevolazioni e contributi, servizi per il credito, polizze assicurative, consulenza gestionale, corsi di formazione, servizi per la qualità.

«I risultati conseguiti - conclude Domenico Cortese - dimostrano che il portale [illegible] è dimostrato uno strumento efficace per avvicinare le imprese all'utilizzo di Internet, perché ha saputo fornire soluzioni concrete e vicine alle reali esigenze degli imprenditori».

[illegible] WEB [illegible] 330 [illegible] DI EURO

Alle imprese i plafond online

Le imprese [illegible] finanziano tramite Internet. Lo dimostra il [illegible] ottenuto dai plafond on line sul portale www.europmi.it. Da maggio [illegible] [illegible] oggi ben 6 primari istituti [illegible] Credito hanno stanziato 330 milioni di euro di finanziamenti online che si [illegible] esauriti in pochi giorni, talvolta in poche ore. I plafond sul portale Europmi.it [illegible] un sistema di finanza innovativa che permette alle imprese sul [illegible] nazionale di reperire risorse finanziarie p[illegible] nuovi investimenti. [illegible] aspetti interessanti sono il tasso di interesse vantaggioso e la tempestività con cui le banche concedono le erogazioni, riuscendo a rispettare tempi molto più rapidi rispetto alle operazioni tradizionali. Nel mese di aprile sono attivi 5 plafond: due da 20 milioni di euro stanziati [illegible] [illegible] Regionale Europea e da Unicredit Banca e tre da 10 milioni erogati dalla Banca Popolare [illegible] Novara, [illegible] Biverbanca e dalla Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria. Tutti i finanziamenti [illegible] concessi con la g[illegible]zia del consor[illegible] Eurofidi. Le imprese italiane hanno a disposizione 70 milioni di euro per finanziare nuovi investimenti. Si tratta di un'opportunità da non perdere, soprattutto nel momento in [illegible] molti imprenditori temono una riduzione degli affidamenti bancari [illegible] l'arrivo di Basilea 2.

«DIRETTISSIMA» PER I TRE TIFOSI BLOCCATI PRIMA DELLA PARTITA

Ultrà juventini a processo dopo l'assedio al Delle Alpi

Uno di loro avrebbe aggredito un operatore della polizia scientifica impegnato [illegible] filmare i disordini per identificare i gruppi di violenti
Si sta vagliando la posizione di altre persone coinvolte negli scontri

Giorgio Ballario

Saranno processati questa mattina per direttissima i tre ultrà bianconeri arrestati mercoledì sera, prima della partita di Champions League Juventus-Liverpool. Si [illegible] di Andrea Tommolini, 24 anni, di Teramo; Paolo Altomonte, 29 anni, di Sant'Angelo Lodigiano (Lodi) e del genovese Roberto Pastorino, 33 [illegible]. [illegible] primo è stato fermato dai carabinieri mentre stava lanciando bottiglie e altri oggetti contro un pullman di tifosi inglesi; [illegible] Altomonte e Pastorino sono finiti in manette nel corso degli scontri con la polizia davanti all'ingresso Est 4, quello dei supporter britannici.

Ieri pomeriggio, invece, la Digos ha denunciato altri due tifosi, accusati di aver aggredito un sostenitore del Liverpool martedì [illegible] in un pub del centro. M.D., [illegible] anni, e D.A., 33 anni, entrambi [illegible] Torino, dovranno rispondere di danneggiamenti e lesioni aggravate: avrebbero fatto irruzione nella birreria e dopo [illegible] rovesciato tavolini e [illegible] avrebbero colpito a bastonate un inglese.

Tornando al processo di oggi, Tommolini e Altomonte sono accusati di violazione dell'articolo 6 bis della legge 401/89 (cioè del lancio di oggetti pericolosi) e di resistenza a pubblico ufficiale. Più delicata la posizione del tifoso genovese: oltre a questi due reati, Pastorino [illegible] accusato anche di lesioni e danneggiamenti. Se[illegible] il rapporto della Digos, arrivato ieri sul tavolo del pm Stefano Demontis, l'ultrà bianconero faceva parte del gruppo [illegible] circa [illegible] tifosi che hanno tentato di impedire l'ingresso dei «Reds» all'interno dello stadio.

Nel corso della «battaglia» con le forze dell'ordine, aff[illegible] dai teppisti con pietre, bottiglie e bastoni, Roberto Pastorino avrebbe aggredito un operatore della polizia scientifica, che stava filmando i disordini per poi procedere all'identificazione dei più facinorosi. Alcuni agenti sono subito intervenuti per aiutare il collega, cercando di immobilizzare lo juventino: nella bagarre un commissario della Digos ha riportato una leggera lesione al polso destro. [illegible] paraggi la polizia ha anche sequestrato una bottiglia molotov che fortunatamente non è esplosa.

I [illegible] tifosi bianconeri ora rischiano pene davvero pesanti. E il clima di «tolleranza zero» che aleggia in tutt'Italia dopo i recenti incidenti di Roma e Milano non gli verrà di certo in soccorso. Il lancio di oggetti pericolosi contro la polizia o contro gli altri tifosi è punito dall'articolo 6 bis della legge 401/89 con la reclusione da 6 [illegible] a 3 anni; mentre la resistenza a pubblico ufficiale comporta condanne da 6 mesi a 5 anni. È presumibile che Tommolini [illegible] Altomonte scelgano di patteggiare, ottenendo [illegible] lo sconto di un terzo della pena ed è probabile che vengano scarcerati oggi stesso. Nel caso di Pastorino, invece, i reati di danneggiamenti [illegible] lesioni potrebbero far lievitare la condanna.

Polizia [illegible] carabinieri sono ancora al lavoro per arrivare all'identificazione di altri violenti, molti dei quali più volte inquadrati da fotografi e operatori durante i furibondi scontri pre-partita. Anche loro verranno denunciati [illegible] oltre al processo penale rischiano di essere raggiunti da un Daspo, vale [illegible] dire il provvedimento [illegible] del questore che impedisce di assistere alle manifestazioni sportive e talvolta contempla l'obbligo [illegible] firma negli orari delle partite.

[illegible]

Un derby a scopo di beneficenza per dimostrare che il calcio non è soltanto violenza e sopraffazione. È la proposta che arriva dal consigliere comunale Bruno Ferragatta (Margherita): «Lo scorso 24 gennaio il Consiglio comunale ha approvato una mozione in cui si chiedeva alle due squadre cittadine di "regalare" ai torinesi un derby e di devolvere l'incasso alla Caritas e ad altre associazioni impegnate nel volontariato». Torino e Juventus non hanno ancora risposto all'appello dei consiglieri, ma Ferragatta suggerisce di farlo adesso: «Perché non utilizzare l'occasione per dimostrare alle tifoserie e all'intera città che il calcio è più forte del teppismo?».



Polizia e ultrà si fronteggiano prima di Juventus-Liverpool

AVEVA PARCHEGGIATO L'AUTO DAVANTI ALLO STADIO PER ASSISTERE ALLA PARTITA CON IL LIVERPOOL, SE L'E' RITROVATA DISTRUTTA

«Adesso sono senza lavoro per colpa dei teppisti»

Claudio Laugeri

Paolo Pasquetto ha 41 anni. [illegible] 13 vive su una sedia a rotelle. La sua Volkswagen «Golf» era uno strumento di lavoro. E qualche volta, di divertimento. Come per mercoledì sera, stadio Delle Alpi, partita Juventus-Liverpool, par[illegible] vicino all'ingresso Est e arrivo in tribuna alle 18,30. Tre quarti d'ora prima del delirio di violenza nel parcheg[illegible]. Ultrà bianconeri armati di bombe carta, bottiglie, bulloni, razzi e fumogeni hanno scaricato un'ira senza senso contro il [illegible] di quasi mille poliziotti e carabinieri schierati [illegible] assetto «anti-sommos[illegible] a protezione dell'entrata utilizzata dai tifosi «reds». Il pretesto per la violenza era la vendetta per i 39 morti dell'Heysel, covata per vent'anni e affidata per lo più a ragazzini che all'epoca andavano all'asilo [illegible] nemmeno [illegible] nati. Fuori dallo stadio, l'unica «vittima» è la «Golf» bianca di Pasquetto, stroncata da un paio di fumogeni lanciati nell'abitacolo. Bruciati i rivestimenti, il volante. Allagato il pavimento, effetto dell'acqua «sparata» dagli idranti dei vigili del fuoco.



Paolo Pasquetto

«Non posso più lavorare, sono consulente chimico, abito a Colle[illegible] e devo raggiungere le aziende per consegnare quanto mi [illegible] commissionato - spiega -. L'auto aveva [illegible] anni e 200 mila chilometri, ma funzionava bene. Soprattutto, era attrezzata [illegible] macchinari studiati per consentire la guida ai disabili. L'officina che allestì [illegible] mia auto non c'è più. Altri offrono prodotti simili, ma comunque diversi».

[illegible]

> «Quelli usano la scusa di volersi vendicare per i morti di 20 anni fa all'Heysel, ma non sanno nemmeno di che cosa parlano. C'ero anch'io e la responsabilità è solo dell'autorità belga»

Pasquetto è tifoso della «vecchia Signora». «Andavo allo stadio soltanto per vedere le partite [illegible] Coppa. D'ora in poi, non so...» sfuma. Poco dopo l'ingresso allo stadio, è stato avvicinato da una giovane che accompagnava il fidanzato, anche lui disabile. «Mi [illegible] che quell'auto in fiamme là fuori [illegible] la tua» gli [illegible] detto. Lui si è affacciato a un'aper[illegible] nella «scodella» di cemento e ha visto [illegible] guerriglia, il fumo. Persino i vigili del fuoco bersagliati dagli «ultras». Deluso dalla partita, amareggiato dal risultato della violenza. «Un ragazzino degli "ultras" [illegible] è anche passato vicino, [illegible] ha detto "Mi dispiace per la tua auto, ma anche noi abbiamo [illegible] uno [illegible] la testa rotta". Ho cercato di fargli capire che non aveva senso, [illegible] lui ha replicato "Potrebbe essere stata anche la polizia, sparava a casaccio". Ero infuriato, gli ho detto di levarsi di torno».

Con la mano indica due cilindri rossi bruciacchiati e inzuppati d'acqua, uno sul sedile posteriore [illegible] l'altro sul pavimento dell'auto. Pasquetto riprende a parlare: «La verità è che gente capace di questo non deve esistere. In questa storia, andrò fino in fondo. A cominciare con la società che gestisce [illegible] parcheggio. [illegible] lasciato l'auto in una zona a pagamento, qualcuno [illegible] pure la responsabilità di ciò che accade...». L'amarezza è anche legata all'igno[illegible] [illegible] chi ha colpito: «Questi non sanno nemmeno di che cosa parlano. C'ero anch'io all'Heysel, all'epoca [illegible] ero sulla sedia a rotelle e mi trovavo nella curva opposta a quella dove è avvenuta la tragedia. Tutti sanno che la responsabilità di quanto è accaduto è dell'autorità belga. Un intervento tempestivo avrebbe evitato la tragedia. Altro che vendetta [illegible] i tifosi del Liverpool. Questa è violenza gratuita. E basta». Pasquetto spinge la sedia a rotelle intorno all'auto, filma la carrozzeria e l'interno. Materiale da allegare alla pratica dell'assicurazione, assieme alla denuncia firmata in questura. «Spero di spuntare qualcosa, anche se questo non risolverà il problema dell'attesa. Per un'auto "attrezzata" bisogna aspettare mesi» aggiunge. Anche 13 anni fa, Pasquetto si era ritrovato controparte di un'assicurazione. Era per l'incidente che gli ha tolto l'uso delle gambe. Era il '92. Viaggiava [illegible] autostrada e aveva notato sul lato opposto un'automobilista in panne. Si era fermato e aveva deciso di attraversare: [illegible] una carreggiata [illegible] l'altra c'era un buco, non segnalato. La caduta da [illegible] viadotto gli [illegible] causato la frattura [illegible] una vertebra. A quella beffa del destino, Pasquetto ha reagito. Vinta quella sfida, l'affronto degli «ultras» non può certo impensierire.

ALUNNA DELLE ELEMENTARI NON AVEVA FATTO I COMPITI, RITROVATA DOPO UN'ORA

Fugge per un rimprovero della maestra

Allarme [illegible] San Mauro: «Mi spiace aver creato tanta confusione»

Grazia Longo

Quel rimprovero della maestra per non aver svolto i compiti [illegible] casa non le è proprio andato giù. Roberta (il nome è di fantasia), 10 anni, alunna di quarta elementare [illegible] San Mauro, si [illegible] sentita ingiustamente ferita e ha deciso [illegible] scappare [illegible] scuola. Una fuga durata appena più di un'ora, perché forze dell'ordine, insegnanti [illegible] bidelli si [illegible] subito mobilitati per cercarla.

Sorpresa dai carabinieri vicino [illegible] un maneggio, a un chilometro [illegible] scuola «Catti», Roberta è scoppiata [illegible] piangere. «Non ero la sola a non aver fatto i compiti» ha farfugliato tra le lacrime, poi coccolata dal papà è rientrata in classe ed ha pranzato con i compagni. Una disavventura a lieto fine, insomma, ma la paura è [illegible] tanta. La bambina, corporatura snella e alta, dimostra almeno 13-14 anni ed è definita dai compagni di classe «molto [illegible] e matura». Ieri mattina però la vergogna e la paura hanno avuto il sopravvento. «Mi dispiace, mi dispiace tanto aver creato una gran confusione» ha ripetuto più volte. L'idea di allontanarsi dalla scuola - dove peraltro prevale un'atmosfera [illegible] e di grande attenzione per gli alunni - le è balenato all'improvviso. Intorno alle 11,30 Roberta chiede di andare in bagno e, passando [illegible] una porta di sicurezza del corridoio, esce sulla strada.

L'insegnante, dopo pochi minuti, non vedendola rientrare, pensa ad un malore. La cerca in bagno. Invano. Scatta subito l'allarme ai carabinieri e ai genitori. In breve tempo nella zona di San Mauro confluiscono [illegible] pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Chivasso [illegible] il nucleo cinofilo [illegible] Volpiano, coordinati dal capitano Michele Tamponi. Tutta la città viene controllata a tappeto in ogni angolo. Alle ricerche partecipano anche il personale della scuola ed i genitori della ragazzina. Le ricerche vengono anche diramate all'azienda di trasporto pubblico. Sono momenti di ansia e preoccupazione.

Ma per fortuna, poco dopo un'ora Roberta viene individuata nei pressi di [illegible] maneggio di cavalli, [illegible] oltre un chilometro dalla scuola. I carabinieri intuiscono subito che si tratta di Roberta e le si avvicinano [illegible] delicatezza.

La piccola reagisce con un pianto liberatorio. Poco dopo abbraccia il padre e chiede scusa. «Non lo faccio più, lo giuro. [illegible] avuto tanta paura. Meno male che mi avete trovato subito».

LEI RESISTE [illegible] RIESCE AD AVVERTIRE I CARABINIERI

Ha cercato di violentare la vicina di casa, arrestato

Dopo averla fatta salire [illegible] [illegible] la scusa di un giro in centro, ha cercato di violentare la giovane vicina di [illegible] Ma lei resiste, [illegible] prende le botte e, con il naso rotto, torna in taxi fin sotto casa. Aspetta che il suo aggressore rientri. Ma nel frattempo [illegible] il fidanzato, raccontando tutto l'accaduto. Quando l'aggressore torna a [illegible] ne nasce una violenta rissa. I carabinieri arrivano, dividono a fatica l'uomo e la giovane coppia di fidanzati, entrambe malconci. Finiscono tutti [illegible] ospedale, a farsi medicare chi per graffi, chi per contusioni ed ematomi vari. Ma per chiarire fino [illegible] fondo la vicenda [illegible] arrivare al vero motivo della rissa, servirà un supplemento di indagini. Nelle ore successive i carabinieri trovano i riscontri del racconto fatto in ospedale da Lidia, 26 anni. «Ero salita [illegible] lui in auto, doveva essere un giro in centro e nient'altro. Invece si è diretto [illegible] Barriera di Milano e qui, in una strada buia, ha cominciato a mettermi una mano [illegible] le gambe. Gli ho tolto la mano, ho cercato di allontanarlo. Poi [illegible] volato un ceffone, un pugno dritto al naso. Guardi qua, maresciallo, che razza di animale: mi ha spaccato il setto nasale».

Matteo Gammino, 50 [illegible], robusto camionista originario di Cerignola, non è [illegible] a questi comportamenti. In procura c'è un altro fascicolo che lo riguarda, con un'altra accusa di violenza che risale a tre anni fa. Una storia forse anche peggiore di quella accaduta l'altra sera a Lidia, scampata per miracolo grazie alla sua [illegible]. I carabinieri, poche ore dopo la rissa (avvenuta intorno alla mezzanotte) lo hanno arrestato dopo aver trovato in auto - sul sedile del passeggero e sul finestrino - le tracce del sangue schizzato dal naso della ragazza colpita. Non solo. Tutte le testimonianze avvalorano il racconto di Lidia. Ora il fascicolo [illegible] sulla scrivania del pm Giuseppe Ferrando.

Dai mobili per esterni agli articoli per il campeggio e il trekking

E' tempo di arredare terrazzi e giardini

Da Camping Market 2000 metri quadri di idee



La bella stagione invita a [illegible] all'aria aperta, [illegible] la primavera non lascia dubbi: è tempo di arredare terrazzi, giardini e dehors, di trasformare gli spazi verdi [illegible] aree tutto relax dove godersi i primi tepori o incontrare gli amici per una grigliata in allegria. A tutto questo pensa «Camping Market», azienda che da vent'anni si occupa dell'arredo di esterni: duemila metri quadri di idee e soluzioni «en plein [illegible], adatte a soddisfare ogni tipo di esigenza [illegible] gusto estetico. Nella gamma dei mobili da giardino, ad esempio, «Camping Market» offre ciò che di meglio si può trovare sul mercato: prodotti - come tavoli e sedie - in resina, per chi predilige robustezza e praticità d'uso; in [illegible], ferro battuto e alluminio, per chi è alla ricerca del mobile robusto e originale, oppure in legno, [illegible] la possibilità di scegliere [illegible] modelli nostrani che d'importazione. In tema di relax, non manca un vasto assortimento di dondoli, in acciaio e resina, con possibilità di abbinare tinta e stoffa di cuscini e imbottiti a quelle di sdraio e lettini, [illegible] modo da soddisfare anche l'effetto ottico e cromatico. Insomma, una scelta infinita (ogni articolo esposto è in pronta consegna), declinata in salotti di foggia etnica, proprio come richiede il trend [illegible] momento, amache, mobiletti [illegible] sdraio, e persino comodi lettini in bambù modello giapponese.

A offrire angoli ombreggiati, tutta una serie di gazebo in legno e ferro battuto, ombrelloni pensili oppure sostenuti da un palo: strutture eleganti e robuste, anche queste da vedere esposte e da toccare con mano. Voglia di una grigliata in compagnia? In negozio c'è tutta l'attrezzatura necessaria allo scopo, tra cui i barbecue, disponibili [illegible] carbonella e a gas. Non basta: per tutto aprile [illegible] maggio, [illegible] può approfittare dell'iniziativa «Viva le grigliate» dove - su ogni acquisto di grill a pietra lavica - viene applicato uno sconto di 25 euro, in pratica la prima carne la offre la ditta. «Siamo anche in grado - dicono gli esperti di «Camping Market» - di allestire gli spazi aperti nei locali pubblici, come bar e ristoranti, montando gazebo, pagode e ombrelloni, e di arredarli con tavoli e sedie, proponendo soluzioni pratiche e eleganti, così da personalizzare e rendere unico ogni locale».

Chi sta già organizzando vacanze [illegible] globetrotter, troverà innumerevoli articoli adatti a campeggio itinerante, trekking, e tutto ciò che è [illegible] per facilitare la vita ai camperisti. Non manca nulla, a cominciare dalla tenda, facile da montare ma super attrezzata, ideale per vacanze in tutta libertà. Qualche [illegible]: tenda Ferrino da 80 euro; tavolo e sedie per pic-nic da 30 euro, materassini e sacchi a pelo a partire da 20 euro. E per le camminate in montagna, voilà un'offerta imperdibile: uno zaino Ferrino a soli 20 euro. Un occhio di riguardo ai bambini e al tempo libero, con scivoli, altalene, tavoli da ping-pong, calcetto, per far divertire piccini e adulti. In attesa del grande caldo, sono già disponibili le piscine, da quelle gonfiabili a quelle rigide dotate [illegible] depuratore e scaletta, a prezzi scontati di inizio stagione.

Si accettano carte di credito [illegible] bancomat, e si possono richiedere pagamenti personalizzati. Il «Camping Market» è facile da raggiungere: si trova a 300 metri dallo Stadio delle Alpi, alle spalle dell'ipermercato Auchan di Venaria.

Nel negozio di via Pietro Micca proposte che non seguono mode esasperate

Eleganti e sexy anche con qualche chilo in più

Chic di Torino, da 40 anni il tempio della raffinatezza

Gli stilisti hanno finalmente deciso di valorizzare la donna dalle forme «burrose», fianchi arrotondati e petto prorompente. Alle signore che [illegible] vestire alla moda infischiandosene allegramente dei chili [illegible] troppo (ma anche agli [illegible] dal fisico robusto), si rivolge «Chic di Torino». Da oltre 40 anni, si affaccia con le sue eleganti vetrine sotto i portici di via Pietro Micca, a pochi passi da piazza Castello. E' uno di quei negozi che fanno dell'eleganza discreta e della raffinatezza un fiore all'occhiello, lontano dalla moda esasperata, dalle tendenze che durano lo spazio di pochi mesi per poi finire in naftalina.

«Chic di Torino» ha alcuni punti di forza che lo rendono unico: [illegible] vasto assortimento di capi di grande qualità (il negozio si sviluppa su [illegible] metri quadri), in grado [illegible] servire una clientela che va dalla taglia 46 alla 75, nelle varie vestibilità per l'uomo, e dalla 44 alla 64 per [illegible] donna, e dispone di una sartoria interna per eseguire ogni tipo di variazione e per personalizzare i capi. Inoltre, si avvale [illegible] personale altamente qualificato in grado [illegible] consigliare il cliente con la massima professionalità, in un'atmosfera [illegible] [illegible] ed accogliente. Un luogo dove poter curiosare e provare [illegible]iò che più aggrada in tutta libertà [illegible] tranquillità. Per rendersene conto, basta dare un'occhiata alle nuove collezioni di primavera che già invadono [illegible] locale. Alla donna sportiva sono dedicati giacconi, husky e gilet nei colori più [illegible]dy, come rosa, lilla e arancio, che [illegible] affiancano agli intramontabili beige-blu-nero, destinati a chi predilige un look classico. Capi spalla evergreen da abbinare [illegible] gonne oppure [illegible] pantaloni confezionati in fresco lana, cotone o lino, anche [illegible] questo caso disponibili nelle tonalità vivaci della primavera-estate come pure nelle tinte basiche. Giovanili e spiritose, le maglie e T-shirt, da coordinare a piacere: il negozio ne offre a profusione. Punto forza di «Chic di Torino» è il tailleur, simbolo inossidabile di eleganza, sempre di gran moda: dal classico gessato, che rappresenta un senza tempo, magari rinnovato nello stile da [illegible] gonna mossa (iper femminile) o dal pantalone, [illegible] [illegible] tailleur genere Chanel, tornato ultimamente in auge, e qui proposto nelle fantasie pastello, rosa [illegible] [illegible]ro in testa. «Chic di Torino» veste in maniera inaccepibile le occasioni formali: le linee cerimonia offrono un assortimento invidiabile. Dai completi tre pezzi con abito [illegible] spolverino [illegible] chiffon, tonalità azzurro [illegible] verde acqua, arricchiti da preziosi ricami - mise ultra d'effetto per la mamma della sposa - ai tailleur in shantung, che hanno il pregio di poter [illegible] sfruttati in mille altre occasioni, per una [illegible] o una serata a teatro.



Nel [illegible] uomo, si possono trovare le soluzioni ideali per ogni tipo di esigenza e vestibilità. Abiti nei classici grigi e blu gessati, sempre confezionati in tessuti di prima qualità. Le marche sono naturalmente tantissime, [illegible] que[illegible] si segnalano Pierre Cardin, Odermark e Dalton & Forsythe. Per i clienti più esigenti, inoltre, c'è sempre la possibilità di realizzare capi «su misura». Ampia è la scelta in tema di camicie, da quelle confezionate [illegible] stoffa operata ai modelli [illegible] polsino per i gemelli. Per la bella stagione, è un tripudio di lino dalle tonalità accese, rosso, salmone, e poi i camiciotti per quando [illegible] caldo comincerà [illegible] farsi soffocante. Le bizzarrie del tempo, impongono ancora il [illegible] spalle: giacconi, giubbotti [illegible] impermeabile, [illegible] fanno da padrone. Così [illegible] l'out coat, ovvero l'imper tre quarti, lunghezza al ginocchio, adatto a chi viaggia spesso in macchina proprio per la sua praticità. Mentre i gilet, rigorosamente in coto[illegible] multi-tasche, hanno un'aria vagamente country, stile gentlemen di campagna. Insomma, «Chic di Torino» interpreta il classico e lo sportwear e lo adatta alle esigenze anche delle taglie forti, ogni capo rappresenta un perfetto mix [illegible] vestibilità e di moda, di stile [illegible] di tendenza.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani è prevista la chiusura di parte della carreggiata di corso Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo), piazza don Albera e vie vicine, corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris) e via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero). Rallentamenti, poi, saranno possibili in via San Francesco d'Assisi all'angolo con via Lascaris. Problemi al traffico potrebbero derivare anche dalla manutenzione dei semafori in corso Francia (all'angolo con via Pasteur) e in corso Giulio Cesare (in corrispondenza del quadrivio con l'ingresso alle autostrade).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Mercoledì 13/4/2005	2 BUONA
Martedì 12/4/2005	1
Lunedì 11/4/2005	1
Domenica 10/4/2005	1
Sabato 9/4/2005	1
Venerdì 8/4/2005	2
Giovedì 7/4/2005	4

Previsione per oggi VENERDI' 15/4/2005

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Sebastopoli 202/B, via Monginevro 126, via Arnaldo Brescia 38, via Farinelli 36/9, viale dei Mughetti 9/F, via S. Tommaso 16, via Ivrea 47/49, corso Taranto 183/C, via Mazzini 31, via Vanchiglia 29/A, via Stradella 36, piazza Adriano 12, via Berino 6, corso Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DIBATTITO AL CENTRO PANNUNZIO SU UN FENOMENO IN CRESCITA

Mobbing è come un virus «Non risparmia nessuno»

Un giudice: in un momento di crisi economica viene spesso utilizzato per espellere chi non serve più e che va comunque allontanato
Gli avvocati: mancano riferimenti legislativi, difficile intentare le cause

Massimo [illegible]

Mobbing, dall'inglese *to mob*. Cioè aggredire. Il primo ad utilizzarlo fu l'etologo Konrad Lorenz, che lo utilizzò per definire il comportamento di alcune razze di animali, volto ad isolare, colpire, uccidere un membro della loro stessa specie. Dai primi Anni 90, il termine - introdotto da uno psicologo tedesco - serve a delineare i comportamenti di capi e colleghi di lavoro, in grado di danneggiare in modo grave, continuativo e sistematico, la figura professionale e umana di un qualsiasi lavoratore, dipendente e anche no. La premessa era necessaria, perché da allora sino a oggi il mobbing è diventato un problema di notevole importanza. Aumentano le cause di lavoro in tribunale; aumentano le segnalazioni negli sportelli del sindacato; aumentano le persone che denunciano, senza neanche capire bene cosa sta succedendo, situazioni «persecutorie». L'altra sera, al circolo Pannunzio, il consigliere di Corte d'Appello Rita Sanlorenzo, giudice del lavoro, ha spiegato tra l'altro che «il mobbing, in un momento di crisi economica, di ristrutturazioni e di fusioni fra grandi aziende, viene spesso utilizzato per espellere i lavoratori che non servono più, che vanno comunque allontanati».

Un discorso che si incrocia sulla questione, non ancora affrontata dal legislatore, sulle dimissioni dal posto di lavoro, un atto che in teoria dovrebbe essere volontario ma che, talvolta, non lo è affatto: [illegible] addirittura proposto da alcune aziende nel momento stesso dell'assunzione, con l'«obbligo» di consegnare un foglio in bianco firmato. E poi le pressioni, le intimidazioni, al momento, per esempio, dei prepensionamenti o di una controversia. «E' difficile tutelare le persone che sono finite in queste trappole - spiegano gli esperti - ma è un [illegible] nuovo, che andrebbe affrontato in modo chiaro».

Impressionano i numeri del mobbing. Quelle che presenta Luisa Marucco, presidente dell'associazione «Risorse», che opera - nella sede di via Sant'Agostino 20 - in [illegible] con la Cgil torinese: «In cinque anni di attività si sono presentate allo sportello mobbing [illegible] persone. Ne emerge l'identikit dei lavoratori più colpiti da questo fenomeno che appare in costante espansione, soprattutto negli ultimi tempi, in coincidenza con la crisi». La categoria più colpita è quella degli impiegati che scoprono poi quanto è difficile dimostrare di essere finiti nella gabbia dei mobber, degli aggressori. Dovrebbero testimoniare proprio loro, i capi, i colleghi che hanno organizzato la rete. «Così noi avvocati ci ritroviamo a trasformarci in consulenti o in psicologi - racconta l'avvocato Paolo Berti - perché l'attività di mobbing investe lunghi archi di tempo, spesso anche anni, e va ricostruita con pazienza passo dopo passo. Prima di portare le carte sul tavolo di un giudice dobbiamo essere sicuri di potere dimostrare le nostre ragioni. Mi capita abbastanza frequentemente di suggerire ai clienti di non procedere, di lasciar perdere. La delusione, di fronte a un insuccesso, sarebbe doppia. Il fatto è che la definizione di questo tipo di comportamento è difficile da dimostrare in aula». Tanto che il senatore Giancarlo Tapparo aveva presentato, già nel '99, un progetto di legge che, in 8 articoli, avrebbe dovuto precisare i termini e gli aspetti più minuti: «L'articolo 1 era chiarissimo: "...Vengono considerate violenze morali e persecuzioni psicologiche, nell'ambito delle attività lavorative, quelle [illegible] che [illegible] esplicitamente a danneggiare i lavoratori. Tali azioni devono essere svolte con carattere sistematico, duraturo e intenso». La legge è ancora ferma, anche se l'iter è faticosamente ripreso negli ultimi [illegible]. Il legislatore deve colmare un vuoto che, di fatto, ha sinora favorito i "mobber". Non dimentichiamo che, prima di rivolgersi al giudice, bisogna superare tantissimi problemi, compresa l'omertà e l'ostracismo».

Luisa Marucco: «Il mobbing investe uomini e donne di tutte le età; si sviluppa negli ambienti di lavoro dove vigono condizioni di precariato ma colpisce anche manager o giovani "rampanti", pieni di entusiasmo. E' come un virus, non risparmia nessuno, n[illegible] categoria professionale».

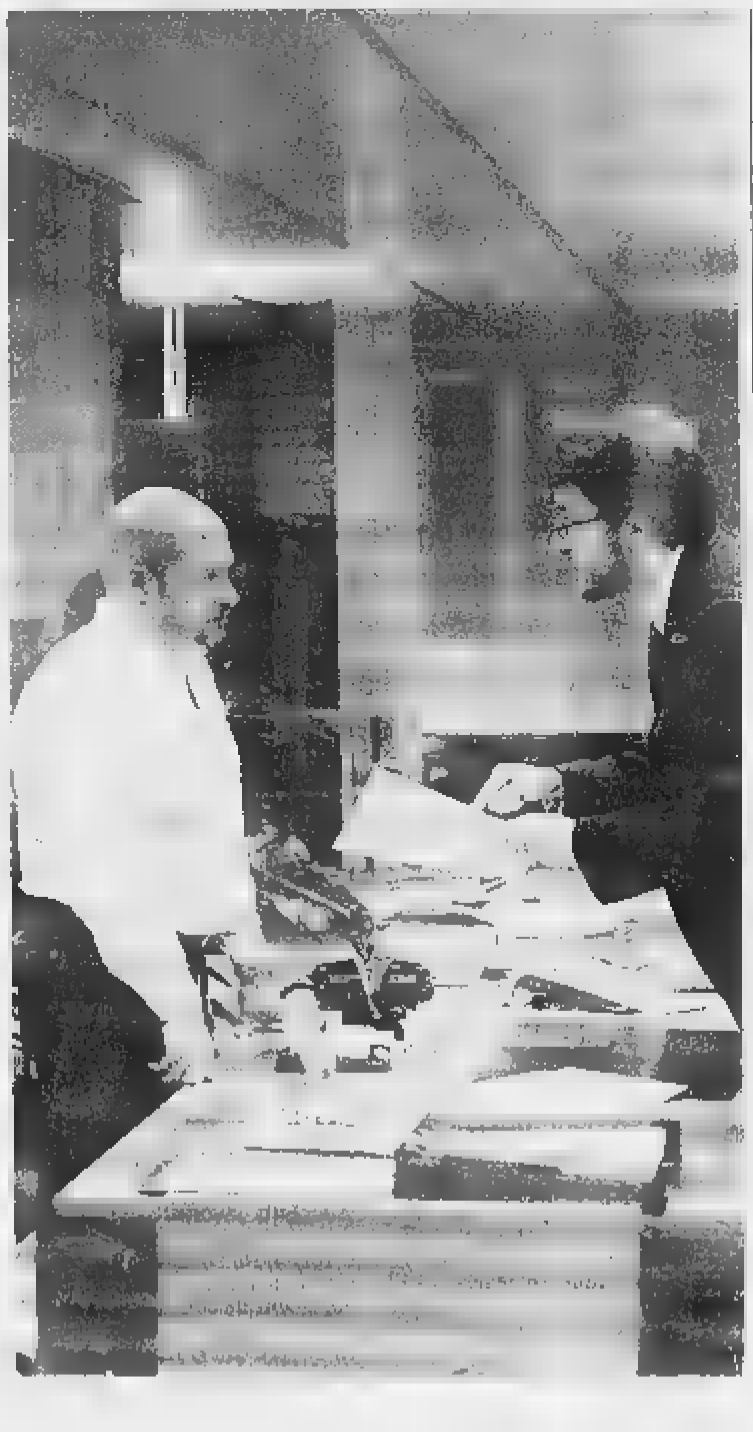
[illegible]

1 COS'E' IL MOBBING?
Vuol dire, dall'inglese to mob, aggredire. Dai primi Anni 90 i sociologhi del lavoro lo utilizzano per delineare situazioni persecutorie ai danni dei lavoratori, in grado anche di causare danni alla salute e all'equilibrio psichico.

2 QUALI SONO LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI PER IDENTIFICARLO?
Intanto può essere verticale o orizzontale. Verticale quando il mobber, l'aggressore, è il capo o un superiore. Orizzontale quando a praticarlo sono i colleghi di lavoro. Deve avere un carattere continuativo, [illegible] inferiore a sei mesi, e sistematico. I giudici del lavoro usano spesso il termine «unidirezionale».

3 QUALI SONO LE AZIENDE DOVE SI VERIFICA PIÙ SPESSO?
Secondo i dati dell'Associazione Risorse, riguarda soprattutto gli impiegati delle Spa e delle Srl. Il 55 per cento delle denunce riguarda questa categoria professionale. Ma il 10 per cento coinvolge anche manager e dirigenti. Più frequenti i casi di persone con maggiore anzianità di servizio.

4 QUALI SONO LE AZIONI DEI «MOBBER»?
Il 18 per cento delle vittime denuncia «umiliazioni»; il 13 violenza verbale; l'11 il cosiddetto «demansionamento», martellanti inviti alle dimissioni. Infine ingiuste accuse di incapacità e l'isolamento. Queste le vessazioni più frequenti.



DELITTO DI CORSO TRAIANO

Condannati 4 pusher assassini

Grazie a uno spacciatore marocchino che ha deciso di collaborare, quattro «pusher» extracomunitari sono stati condannati per l'omicidio di un loro connazionale, ucciso a coltellate e colpi di machete nell'ottobre del 2003 in corso Traiano all'angolo con piazza Confalonieri. Il collaboratore di giustizia, che a [illegible] della sua testimonianza è stato anche aggredito a Porta Palazzo e mandato all'ospedale da alcuni amici degli arrestati, aveva assistito all'aggressione ed è stato in grado di riconoscere gli assassini.

L'epilogo della vicenda è arrivato ieri, con le condanne inflitte dal Gup Silvia Salvadori al termine di un processo celebrato con rito abbreviato. Il giudice ha inflitto condanne fra i 13 anni e 8 mesi e 15 anni e 9 mesi di reclusione ai quattro imputati (tre marocchini e un [illegible]se) accusati dell'omicidio di Said Tawsaoui, un posteggiatore abusivo marocchino trovato agonizzante la sera del 17 ottobre di due anni fa. Dall'autopsia risultò che la vittima era stata colpita alla testa, al collo e alle [illegible]e da una specie di machete e da una profonda coltellata all'addome, il fendente che ha provocato il decesso.

Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Enrico Arnaldi di Balme, alla base dell'omicidio ci sarebbe stato un regolamento di conti tra immigrati che spacciavano sostanze stupefacenti nei pressi del parco Di Vittorio, in zona Lingotto. Tawsaoui avrebbe cercato di inserirsi nel «business» della droga e i suoi aggressori, che da qualche tempo egemonizzavano l'intera area del parco, avrebbero deciso di dargli una lezione.

Dovranno scontare la pena i fratelli marocchini Abdelkrim e Aziz Taib, il connazionale Mourad Asim e l'albanese Eduart Kavanace. All'omicidio avrebbe partecipato, secondo gli inquirenti, un quinto immigrato nordafricano, Mounir Our, che si è però reso subito latitante e sarà giudicato nel prossimo ottobre dalla Corte d'Assise. [g. bal.]

ARRESTATO DALLA POLIZIA

Il rapinatore di banche era tunisino

Jameleddine Ben Achour Achouri, detto «Kamel». Questo signore tunisino di 38 anni, con tanto di regolare permesso di soggiorno, sposato con un'italiana, già arrestato più negli Anni 90 per rapina, furto, ed estorsione, si era da qualche tempo trasformato in un rapinatore seriale di banche, un fatto singolare per i nordafricani. Ma lui aveva bisogno di soldi e così, se non fosse stato arrestato dai poliziotti della sezione antirapine della squadra mobile, avrebbe sicuramente continuato a colpire: in media, una rapina ogni cinque giorni. Le videocamere sempre più sofisticate degli istituti di crediti presi di mira lo hanno immortalato innumerevoli volte, lui con un paio di grossi occhiali (neanche scuri, semplicemente trasparenti) che avevano lo scopo di proteggerne il volto. Senza fissa dimora, è stato arrestato dagli uomini del vicequestore Luigi Mitola, in un mercato di via Nizza. In realtà la sua «base» era nella casa di un amico, a Grugliasco. Polizia e pm lo ritengono responsabile di almeno sei rapine compiute a Torino nell'arco di tre mesi, da gennaio a marzo, ai danni di altrettante filiali di istituti bancari, con un bottino di oltre 50 mila euro. Il tunisino si presentava in banca a volto scoperto, talvolta incerottato per coprire alcuni nei sul viso, e compiva le rapine armato di taglierino o coltello.

La dinamica? Sempre la stessa. Minacciava gli addetti allo sportello con il coltello poi faceva sbloccare il sistema di sicurezza e si dava alla fuga. Per quattro volte ha agito da solitario. Nella penultima aveva un complice e, prima di [illegible] arrestato, faceva da autista a un secondo rapinatore, non ancora identificato dalla polizia.



J.B. Achouri

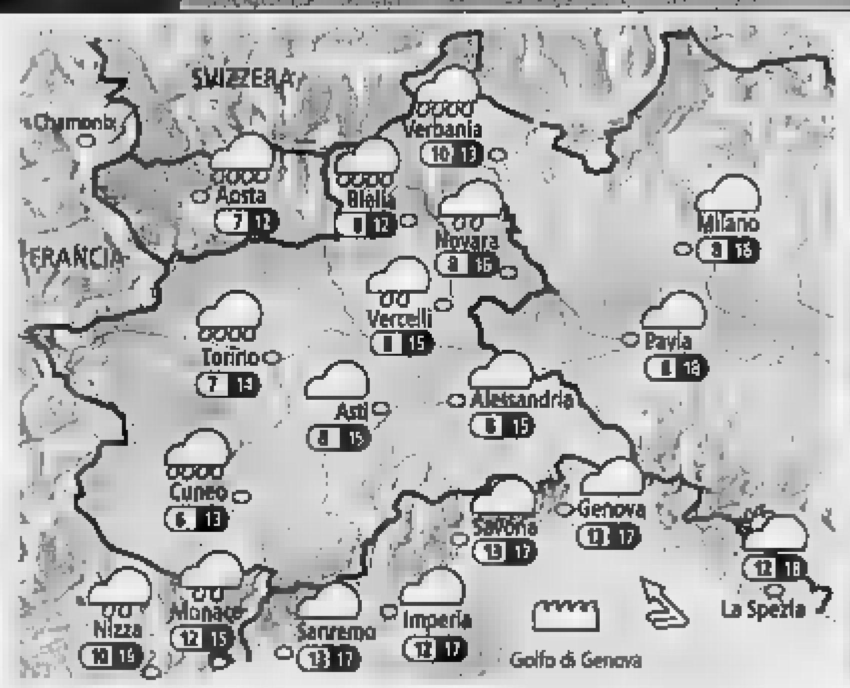
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

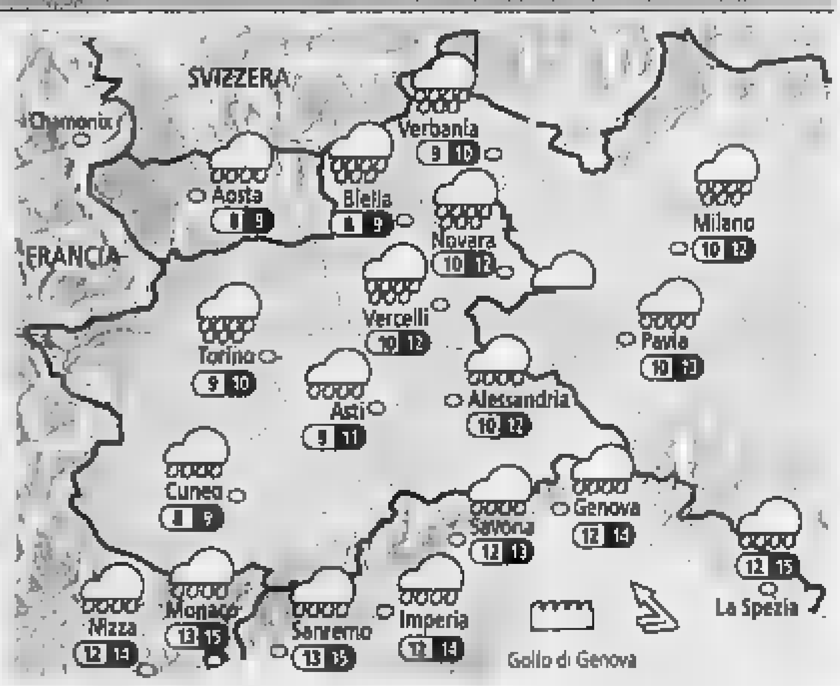
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 40 minuti; cala domani alle ore 3 e 26 minuti



OGGI Al mattino nubi intense su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, con possibili piogge. Altrove nuvolosità in aumento, senza fenomeni. Nel corso della giornata ulteriore peggioramento, con piogge in estensione al Torinese, Cuneese, Vercellese e Novarese. Asciutto su Liguria, Alessandrino e Astigiano, dove le precipitazioni arriveranno solo nella notte. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.



DOMANI Su tutti i settori tempo generalmente perturbato. Possibilità di piogge intense al mattino su Torinese, Vercellese, Novarese, Biellese e Verbano. Moderate sulle rimanenti zone. Quota neve sui 1200 metri. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni sui settori settentrionali ed occidentali, nessun cambiamento altrove. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.



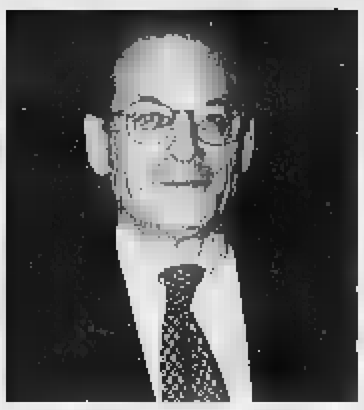
CASELLE SORGERA' VICINO ALL'AEROPORTO: «IL PIÙ GRANDE D'ITALIA»

Il nuovo «maxi centro» scatena l'ira dell'Ascom

Il presidente dei commercianti chiama in causa la Regione e la Provincia
«Avrà delle conseguenze devastanti sul futuro di migliaia di aziende»
L'amministratore della società: non ci saranno danni per i piccoli esercenti



Giuseppe Bracco, presidente Ascom



Pietro Malaspina, Sonae Sierra Italia



L'avveniristico progetto del maxicentro commerciale che sorgerà a servizio dell'area aeroportuale di Caselle

Nadia Bergamini

Tamburi di guerra contro il mega centro commerciale [illegible] Caselle. Dopo la durissima presa di posizione dei giorni scorsi da p[illegible] della Confesercenti, [illegible] scende in campo anche l'Ascom torinese che invoca l'aiuto oltre che dei presidenti di Regione e Provincia anche dei sindaci dell'intera area, Torino compre[illegible]. [illegible] venisse realizzata una struttura del genere - tuona il presidente Giuseppe Bracco - le conseguenze per il territorio e per il futuro di migliaia di piccole e medie aziende commerciali la cui sopravvivenza è determinante [illegible] solo per [illegible] migliore vivibilità dell'area in cui operano, ma anche dal punto [illegible] vista occupazionale ed economico, sarebbe devastante». Bracco non ha mezzi termini nel definire questo ennesimo tentativo di mega insediamento commerciale: «L'impatto sarebbe insostenibile perché andrebbe tra l'altro a compromettere tutte quelle politiche [illegible] sostegno alle capacità di competizione dei comuni ad alta vocazione di [illegible] che proprio la Regione, d'intesa con [illegible] organizzazioni di categoria, ha in questi anni portato avanti».

Su quello che viene ormai defini[illegible] il «caso Caselle» l'Ascom chiede ai vertici di Regione [illegible] Provincia, chiamati ad orientare lo sviluppo territoriale dei comuni, un interven[illegible] immediato anche [illegible] riferimento [illegible]li impegni assunti nei rispettivi programmi di governo che prevedo[illegible] uno sviluppo equilibrato delle diverse tipologie distributive e [illegible] territori urbani. Una presa [illegible] posi[illegible] chiara e netta che d'altra parte l'Ascom ricorda, aveva già assunto nel 2001 in [illegible] approvazione del piano regolatore della città dell'aeroporto. «Ci auguriamo solo - conclude Bracco - che Provincia e Regione sappiano e vogliano non rendersi corresponsabili di tali scelte, attivando tutti gli strumenti di cui dispongono per scongiurare l'insediamento di un simile complesso commerciale».

Quella dell'Ascom insomma [illegible] [illegible] e propria dichiarazione di guerra all'amministrazione casellese che continua a difendere la bontà dell'operazione, ricordando che tutto è stato concertato con gli enti superiori e che la ricaduta [illegible] termini economici ed occupazionali sarà epocale.

A sostegno di Caselle interviene Pietro Malaspina, amministratore delegato di Sonae Sierra Italia, [illegible] società privata portoghese, che dovrebbe realizzare l'intervento da oltre 200 milioni di [illegible] su una superficie [illegible] circa [illegible] mila metri quadrati: «Comprendo le preoccupazioni delle organizzazioni di categoria [illegible] sono posizioni preconcette. Non stiamo parlando di un centro commerciale classico ma di un centro multifunzionale che prevede l'offerta di [illegible] vasta gamma [illegible] servizi come d'altra parte [illegible] ne [illegible] più importanti aeroporti italiani ed europei». [illegible] spiega ancora: «Non ci [illegible] danni per [illegible] commercio locale perché i visitatori, stimati in 2 milioni e 600 mila l'anno, arriveranno da [illegible] fino ad [illegible] distanza di 90 minuti di percorrenza [illegible] [illegible] frequenza [illegible] ciascuno sarà estremamente ridotta. Gli studi effettuati dimostrano che le perdite per gli esercenti locali [illegible] inferiori allo 0,7 per cento per gli alimentari e meno dell'1,3 per cento per il resto. Un'iniziativa di questo genere [illegible] solo aumenta l'offerta di servizi per l'utenza ma rappresenta anche un passo fondamentale per Torino che [illegible] a rafforzare [illegible] tal modo [illegible] proprio basilare ruolo su scala regionale». Il complesso sarà avveniristico, perfettamente inserito nell'ambiente, circondato da enormi spazi verdi e parcheggi completamente alberati. «Il nostro obiettivo architettonico - conclude Malaspina - è di non far emergere troppo dal terreno le strutture per non inficiare la visuale sulle montagne». Propositi più che degni che però [illegible] tranquillizzano affatto Ascom e Confesercenti pronte [illegible] una dura battaglia ed anche, [illegible] necessario, ad ulteriori clamorose prese di posizione.

LA MEGASTRUTTURA [illegible]

500 mila mq. Superficie territoriale interessata
59. 785 mq. Superficie di vendita commerciale così divisa:
- 7. 727 mq di ipermercato alimentare
- 13. 276 mq in 3 grandi strutture di vendita extra alimentari
- 19.906 mq [illegible] 24 medie strutture extra alimentari
- 18. 876 mq in 125 esercizi [illegible] dimensioni inferiori al 250 mq

200 milioni di euro. L'investimento della società Sonae Sierra
2 milioni 600 mila. I visitatori previsti in un [illegible]
12 milioni di euro. I consumi potenziali annui.
2800. Gli addetti complessivi impiegati nel centro

INIZIATIVA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO RIVOLTA AI COMUNI PIEMONTESI

Sostegno [illegible] [illegible] biocompatibili

Asili nido a [illegible] di bambino [illegible] rispettosi dell'ambiente. Sono i nidi che, [illegible] Piemonte, possono ottenere [illegible] sostegno della Compa[illegible] di San Paolo: non solo gestiti da personale qualificato ed esperto, che sappia offrire ai piccoli progetti educativi di qualità, ma progettati secondo criteri di efficienza energetica, con impiego di materiali e prodotti biocompatibili e a basso impatto ambientale. L'attenzione all'ambiente è infatti la principale novità contenuta nel bando «Asili nido [illegible] Piemonte» emanato dalla Compagnia di San Paolo, [illegible] una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro. Il bando si rivolge a tutti i Comuni - singoli o associati tra loro -, le C[illegible] Montane e [illegible] Comunità Collinari con una popolazione complessiva di almeno 5 mila abitanti.

In base al bando, l'asilo dovrà avere una capacità ricettiva compresa tra un minimo di [illegible] e un massimo di [illegible] bambini. Per i costi di opere edili ed impiantistiche e per l'acquisto di arredi e attrezzature verrà erogato fino al 60% del costo totale del progetto, con [illegible] massimo di 540 mila euro per la capienza di [illegible] bambini. A questa [illegible] si aggiungono un massimo di 10.000 [illegible] per la consulenza alla progettazione ai fini della sostenibilità ambientale dell'edificio e della gestione. Per le spese [illegible] sostegno dei primi [illegible] anni di gestione è previsto un contributo complessivo massimo di 3.500 euro per ogni bambino che verrà ospitato nel nido, ripartiti in 1.700 [illegible] per il primo anno, 1.000 per il secondo e 800 per il terzo. Le cifre [illegible] state calcolate sulla base [illegible] costi stimati a livello regionale per l'edilizia per la prima infanzia e tengono conto dei maggiori costi legati all'eco-compatibilità dei materiali richiesti.

Il testo del bando e la modulistica da utilizzare sono ritirabili presso [illegible] sede [illegible] Compagnia a Torino, oppure possono essere scaricati dal sito www.compagnia.torino.it alla sezione «Bandi in corso», dove entro il [illegible] dicembre [illegible] si potranno anche consultare i risultati della selezione. Dal bando è esclusa la sola Città [illegible] Torino con la quale [illegible] Compagnia ha in programma specifiche iniziative.

[illegible] CINQUE CONSIGLIERI REGIONALI ASSICURANO IL LORO APPOGGIO

«No Tav», si riaccende [illegible] speranza

Movimento [illegible]mpre più compatto ed unitario fra i volontari dei comitati [illegible] Tav ed i rappresentanti delle istituzioni di tutta la valle di Susa. Ieri sera [illegible] Bussoleno presso la Comunità Montana della Bassa Val[illegible] di Susa si [illegible] svolta una riunione dei vari gruppi. «E' stata [illegible] serata [illegible] importante [illegible] particolare per la presenza di cinque nuovi consiglieri della Regione Piemonte che hanno assicurato la possibilità di riaprire il confronto istituzionale - ha affermato Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana -. Molto significativa inoltre, per dare un senso globale di valle della lotta, la presenza dei sindaci dell'Alta Valsusa che vogliono condividere queste problematiche». I nuovi consiglieri appena eletti che erano presenti ed hanno dato [illegible] loro disponibilità a portare in Regione la richiesta alla riapertura [illegible] dialogo sono Nino Boeti, ex sindaco di Rivoli; Mariano Turigliatto, ex sindaco di Grugliasco; Iuri Ossuto di rifondazione comunista; Enrico Moriconi, capo gruppo dei verdi e Luca Robotti dei comunisti italiani.

«Sono disponibile a dare tutto [illegible] mio appoggio [illegible] questa lotta sia personale come avvocato sia istituzionale come presidente della Comunità Montana dell'alta valle di Susa. Nei nostri comuni è nata la consapevolezza che il No al Tav è un discorso di territorio di tutta la valle di Susa» ha affermato Mauro Carena [illegible] subito dopo gli ha fatto [illegible] Mauro Cassi, sindaco [illegible] Oulx. Molte le iniziative [illegible] programma: [illegible] grande [illegible] prevista per il primo sabato [illegible] giugno che partirà [illegible] Bussoleno e raggiungerà Venaus dove, da quel giorno, prenderà il via un presidio permanente su terreni presi in [illegible] per cercare di bloccare l'apertura del cantiere della «Cooperativa muratori e cementi[illegible]» che ha vinto l'appalto per la costruzione del cunicolo esplorativo del tunnel tra Venaus e Saint-Jean-de-Maurienne. Ci sarà anche un presidio «No Tav» in piazza Castello il giorno dell'insediamento del Consiglio Regionale. «Stiamo inoltre cercando di avviare una sperimentazione di coltivazione di foraggio sull'area dove dovrebbe sorgere il cantiere» ha sottolineato il sindaco di Venaus Nilo Durbiano.

[f. mor.]

LETTERA DI ACCOSSATO [illegible]


Il sindaco Silvana Accossato

«Sul futuro del Campo Volo [illegible] si può decidere senza Collegno»

■ Il Campo Volo [illegible] Collegno? Da decenni è la pista [illegible] atterraggio per ogni sorta di progetto: da Gardaland alle carceri, [illegible] stadio al centro dirigenziale. E nei giorni scorsi anche il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha deciso di «paracadutare» su quel milione [illegible] metri quadrati di verde [illegible] [illegible] idea: la «Città [illegible] salute», alias le Molinette 2. Tutto senza neanche fare una telefonata al sindaco Silvana Accossato, che non perdendo il suo aplomb ha scritto al collega chiedendogli un incontro «visto che l'area interessata è interamente nel mio Comune».

Polemica? Neanche a parlarne. «Non vogliamo fare Davide contro Golia - spiega l'Accossato -, ma solo capire. Sappiamo che quell'area è di interesse sovracomunale, però non [illegible] può parlare [illegible] decidere senza [illegible] noi». Anche perché, chiunque abbia tentato di cementificare il Campo Volo si è scottato. «E' un un'area delicata - confessa -, e non [illegible] vero che [illegible] "pochi vincoli", come dice Chiamparino». E sul progetto Molinette 2? «Cosa dire - sospira -, nessuno me lo ha [illegible]. [illegible] prima che qualcuno vada avanti, con approfondimenti che [illegible] sono [illegible] questa giunta, meglio parlare». Dunque, calma e sangue freddo.

Intanto Forza Italia si dichiara favorevole. «Sarebbe una gran [illegible] per Collegno - dice il capogruppo Mario Cavallero -, ma [illegible] credo che Torino ceda questa occasione: sarà [illegible] [illegible] [illegible] bufala». I Verdi, invece, scalpitano. [illegible] vorremmo che intorno a quel progetto ce [illegible] sia [illegible] di edilizia residenziale - sbotta Vito Gala -, così [illegible] cementifica tutto per bene e poi, gli aerei del aeroporto "Edoardo Agnelli" si schianteranno contro le case». «Ma no, ci [illegible] talmente tanti vincoli che [illegible] siamo preoccupati - sostiene Angelo Moriondo, presidente dell'aeroclub -. Poi, da tempo si discute e si lavora per fare qui [illegible] aeroporto di servizio». Quindi, nessuna riduzione, bensì crescita. E allora il progetto Molinette? Nessuno lo dice a chiare lettere, ma la «delega» di [illegible] all'Urbanistica di Collegno a Chiamparino è stata revocata. [p. rom.]

L'ORDINANZA IN VIGORE DAL 1° SETTEMBRE, DOVRANNO ADEGUARSI ANCHE GLI EDIFICI DELL'ATC

Settimo bandisce il «Btz»

E' il combustibile da riscaldamento più inquinante

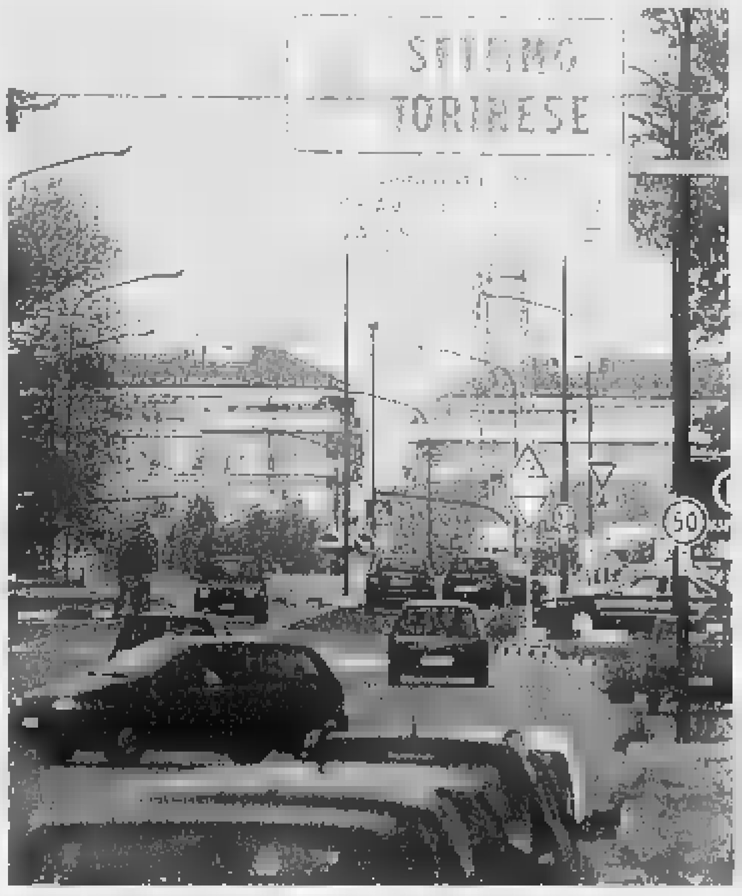
Nadia Bergamini

Settimo bandisce dal [illegible] territorio dal 1 settembre prossimo, l'utilizzo del BTZ, il combustibile da riscaldamento più inquinante che esista. Mesi fa, il sindaco Aldo Corgiat Loia, ne aveva proposto alla Provincia la [illegible] [illegible] bando, sostenendo che il [illegible] blocco del traffico cittadino e la limitazione con le targhe alterne non sarebbero stati sufficienti a ridurre gli inquinanti in atmosfera, le famigerate polveri sottili che tanti danni procurano alla salute. Lo aveva detto e ripetuto senza per altro ricevere in merito il be[illegible] che [illegible] riscontro. Ora ha deciso di passare direttamente dalle parole ai fatti. Così l'altra [illegible] la giunta ha deliberato in proposito ed [illegible] l'apposita ordinanza che limita, a partire appunto dal 1° settembre 2005, l'uso degli oli combustibili [illegible] basso tenore di zolfo (BTZ) per gli impianti di combustione ad uso civile [illegible] di potenze inferiore ai 10 megawatt, installati nel territorio comunale e vieta il ripristino di sistemi di riscaldamento che utilizzino questo combustibile. Pena: pesanti sanzioni pecuniarie che vanno da un minimo di 100 euro ad un massimo di 500.

«La mia è una presa di posizione provocatoria - [illegible] Corgiat - per sollecitare Provincia e Comuni ad un'alleanza strategica sul fronte della lotta all'inquinamento atmosferico [illegible] sollecitare la Regione all'assunzione di responsabilità». Corgiat spiega poi come il suo Comune in questi anni abbia lavorato per trasfor[illegible] il riscaldamento di interi caseggiati attraverso l'utilizzo di sistemi decisamente più puliti come il teleriscaldamento, la [illegible] rete sta via via raggiungendo ogni angolo del territorio. E' certo però che molti edifici residenziali utilizzano ancora il vecchio sistema. [illegible] complesso Sisport - chiarisce - [illegible] almeno una quarantina di stabili realizzati in edilizia convenzionata risultano ancora riscaldati a BTZ. Bisognerà fare in modo che si adeguino alla nostra ordinanza. Rimarrà poi da risolvere il problema delle industrie che usano quel combustibile, per ora escluse dall'ordinanza. Si può però fare solo un passo per volta».

La limitazione del traffico, cui il Comune ha aderito nei mesi scorsi non può essere considerato un provvedimento sufficiente, secondo Corgiat, [illegible] scongiurare il superamento delle soglie di criticità, previsto dalle normative. «L'olio combustibile per il riscaldamento civile - prosegue - purtroppo comporta emissioni maggiori rispetto a quelle generate dalla combustione del gas naturale [illegible] dal gasolio. Come sindaco ho l'obbligo imprescindibile di tutela della salute pubblica e in [illegible]za degli specifici provvedimenti regionali, devo fare quanto mi è possibile per il risanamento della qualità dell'aria».

La palla passa ora a Provincia, Regione e a tutti i Comuni che dovranno decidere se seguire la strada intrapresa dall'amministrazione settimese o proseguire con provvedimenti tampone che migliorano la qualità dell'aria solo [illegible] giorni alterni a seconda delle limitazioni del traffico.


Settimo combatte l'inquinamento con alternative al blocco del traffico

MONCALIERI UN FERITO, CHE POI FUGGE DALL'OSPEDALE

Sparatoria dopo la rissa tra gruppi di immigrati

Rissa tra immigrati, la notte scorsa nel centro di Moncalieri. Un uomo, aggredito da sei o sette connazionali, è stato picchiato e bastonato nella piazza di borgo Navile. Nel parapiglia furibondo, a cui hanno assistito altre decine di persone, in particolare alcuni giovani in attesa alla fermata dell'autobus, sono stati esplosi tre colpi di pistola. La gente nella piazza, in preda [illegible] paura, si è gettata a terra, temendo in un conflitto a fuoco, tra bande rivali. «Stanno sparando, un uomo è riverso a terra, forse lo hanno ucciso, correte, fate presto» ha detto [illegible] passante, terrorizzato, telefonando al centralino dei carabinieri. [illegible] pochi minuti sono arrivate le pattuglie della compagnia di Moncalieri e un'auto della polizia municipale. La piazza Martiri della Libertà è stata circondata, e bloccata. Ma il gruppetto è riuscito a disperdersi e a far perdere le tracce prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, fuggendo in ogni direzione, anche attraverso i giardini publici che costeggiano il Po. A terra hanno trovato un uomo dolorante, che respirava a fatica, [illegible] torcendosi per [illegible] dolore. [illegible] tratta di un romeno, senza documenti, ubriaco: è stato picchiato violentemente con un pezzo di legno.

I testimoni hanno parlato di due gruppetti che si sono affrontati improvvisamente, scatenano un rissa selvaggia a pochi metri dall'arco all'imbocco di [illegible] San Martino. «Urlavano, si insultavano, e poi si sono scagliati uno contro contro l'altro. A un tratto si sono uditi i colpi di pistola, in radida successione. Ci siamo sdraiati a terra, spaventati» hanno raccontato ai carabinieri i testimoni. Dopo i colpi di pistola tre uomini si sarebbero allontanati [illegible] forte velocità, a bordo di [illegible] vecchia auto familiare di colore rosso scuro, in direzione tangenziale sud. Gli investigatori hanno recuperato tre bossoli a salve, esplosi da una piccola pistola scacciacani. Colpi sparati probabilmente per intimorire [illegible] all[illegible] gli aggressori. Il romeno, portato in ambulanza al Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Croce, è stato medicato e ricoverato temporaneamente in una saletta, in attesa di [illegible] interrogato dai militari. Con [illegible] scusa è riuscito a fuggire, eludendo [illegible] controllo degli infermieri. [m. peg.]

VILLASTELL[illegible] IL MALVIVENTE E' FUGGITO, MA E' STATO RAGGIUNTO E ARRESTATO DAI CARABINIERI

Sequestrato e torturato dal rapinatore

Attimi di terrore per un pensionato, salvato dall'arrivo dei parenti

Federico Genta

Ha aperto la porta di casa per vedere chi suonava al campanello: si è ritrovato legato mani e piedi con un coltello alla gola, impugnato [illegible] un pregiudicato torinese che poi è stato arrestato. Difficilmente potrà dimenticare una simile esperienza Ma[illegible] Cerveni, pensionato settantatreenne di casa in via Mazzini, nel centro di Villastellone, salvato dall'arrivo dei suoi familiari e dall'intervento dei carabinieri. Ieri, poco dopo le 12, ha sentito suonare alla [illegible] abitazione. [illegible] fronte al cortile lo attendeva Giulio Campanile, 48 anni originario di Foggia [illegible] da tempo residente a Torino. Il volto cammuffato da un berretto nero, con indosso un paio di guanti scuri, ha subito puntato al collo della vittima una lama da sub lunga quindici centimetri, facendolo indietreggiare. Una volta entrato nell'abitazione lo ha legato ad una sedia con un filo di nylon, e l'ha imbavagliato. Così sono trascorsi interminabili minuti [illegible] minacce e botte. Il bandito non ha esitato a torturare l'uomo, pur di farsi consegnare del denaro. Dopo aver alzato il volume della televisione, ha iniziato a picchiarlo, e a procurargli dei tagli ai polsi e alle mani. Un sequestro che stava per trasformarsi in tragedia, non fosse stato per l'arrivo dei parenti, che come ogni giorno erano passati a trovarlo.


Giulio Campanile ha tentato di estorcere denaro a un pensionato, ma il colpo è fallito ed è stato arrestato [illegible] carabinieri

> Il bandito aveva alzato il volume della tv in modo da coprire le grida della vittima

«Quando [illegible] e mio fratello abbiamo sentito la tele così forte ci siamo subito preoccupati. Lui non apriva la porta e non rispondeva - racconta la sorella -. Allora abbiamo iniziato a urlare, dicendo che stavamo chiamando i carabinieri». Tutti [illegible] sette i militari della caserma di Villastellone si sono subito mobilitati per accerchiare il malvivente, che intanto [illegible] era dato alla fuga, dopo aver preso il portafoglio del pensionato: meno di duecento euro di bottino. Campanile è stato notato mentre si allontana[illegible] a piedi lungo via Assom. Sui gradini della chiesa l'uomo è stato placcato e ammanettato. In una tasca è stato trovato il coltello ancora macchiato di sangue. La vittima, in evidente stato di choc, è stata trasportata in ambulanza all'ospedale Maggiore di Chieri. Fortunatamente i lividi e le ferite riportate [illegible] sono risultate gravi: si [illegible] in una decina di giorni.

Il volto di Giulio Campanile non è nuovo agli uomini del comandante della compagnia di Chieri Biagio Carillo. Dovrà rispondere di sequestro di perso[illegible] a scopo di rapina aggravata. Intanto p[illegible] i controlli relativi a fatti analoghi, forse [illegible] dalla stessa persona sul territorio torinese. «Siamo molto soddisfatti dell'esito dell'operazione, che ha dimostrato la bontà dei dispositivi di controllo locali - ha commentato il colonnello Antonio De Vita, [illegible]dante del reparto teritoriale -. Un risultato che si è potuto ottenere anche grazie alla collaborazione dei cittadini, che hanno subito allertato i colleghi della caserma vicina».

in breve

■ **GIOVANNI FERRERO MANAGER IN VIA PO**
L'ex assessore Giovanni Ferrero è il nuovo direttore amministrativo dell'Università degli Studi. La nomina del neo [illegible] dovrebbe essere formalizzata nel prossimo consiglio di amministrazione. Ferrero subentra a Pasquale Mastrodomenico (che dovrebbe trasferirsi con lo stesso ruolo all'ateneo del Piemonte Orientale).

■ **AEM E AMGA [illegible] I CONSULENTI**
Aem Torino e Amga hanno nominato i consulenti per procedere all'integrazione delle due società. Per Aem Torino il consulente finanziario è Ban[illegible] Imi, investment bank del gruppo Sanpaolo, mentre il consulente legale è lo studio Benessia Maccagno. Per Amga il consulente finanziario è Unicredit Banca Mobiliare (gruppo Unicredito), il consulente legale lo studio Bonelli Erede Pappalardo.

■ **[illegible] SULLO [illegible]**
I costi [illegible] riallestimento dello stand del Comune [illegible] Fiera del Libro (700 mila euro) continuano ad alimentare polemiche. Ieri Forza Italia, An e Lega Nord hanno presentato un'interpellanza generale al sindaco in cui chiedono: perché la delibera sia stata sospesa, quanto fino ad oggi sia stato commissionato al Teatro Regio e se concorda o meno con il comportamento dell'assessore Alfieri.

■ **CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO**
Cambiamento di percorso sull'autostrada Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità. Dalle 21 del 15 alle 6 del 16, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26/A5 Santhià oppure casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino nessuna chiusura.

■ **STRADE CHIUSE A PIOSSASCO**
Oggi verrà demolito il viadotto danneggiato dal braccio di un escavatore qualche tempo fa. Verranno chiusi due tratti di strada sulle provinciali 141 e 6 nel territorio di Piossasco. La sospensione della circolazione è prevista da oggi fino al 1° giugno.

■ **BARDONECCHIA E LA RESISTENZA**
Domani, dalle 10 alle 13, presso il Palazzo delle Feste di Bardonecchia, la Comunità montana Alta Valle di Susa e l'Anpi, per ricordare alla popolazione l'importanza della Resistenza nella storia italiana, organizza il convegno: «1945-2005 - Resistenza, popolazione, democrazia». Parteciperanno all'incontro: Bianca Guidetti Serra, Giorgio Bouchard, Franco Peradotto, Alberto Turinetti di Priero e Mauro Carena.

MONCALIERI IL MATERIALE E' CADUTO DALLA BENNA DI UN ESCAVATORE CHE STAVA MANOVRANDO

Colpito alla testa da un pezzo d'asfalto, grave

Incidente nel cantiere per la costruzione del sottopasso ferroviario di via Pastrengo

[illegible] operaio di 38 anni è in fin di vita alle Molinette, ferito alla testa da un blocco di asfalto scivolato dalla benna [illegible] una ruspa, mentre stava lavorando agli scavi per la costruzione del sottopasso ferroviario di via Pastrengo a Moncalieri. Massimo Rabbia, classe 1967, dipendente della ditta Preve [illegible] Roccavione, in provincia [illegible] Cuneo, ha riportato [illegible] gravissimo trauma cranico. [illegible] saputo che le sue condizioni cliniche sono davvero preoccupanti: i medici stanno facendo il possibile, al momento la prognosi è riservata», dice il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi, medico, accorso in mattinata in cantiere. L'incidente è avvenuto ieri, alle 7,30, di fronte all'officina Ora, nel tratto delimitato [illegible] scavi. La ruspa stava asportando la corteccia di asfalto, manovrando ai margini della strada.

I lavori del sottopasso, che dureranno circa un anno e mezzo, sono iniziati da pochi giorni, sconvolgendo il quartiere, separato da una parte all'altra dalla linea ferroviaria per Pinerolo. Sono in corso gli interventi preliminari per realizzare gli accessi [illegible] case e alle vie laterali, creando bypass provvisori tra gli scavi. Un cantiere delicato, che rivoluzionerà per mesi la viabilità tra Moncalieri e Nichelino, già al centro di polemiche e proteste di residenti e commercianti. Massimo Rabbia, abitante a Sant'Anna di Valdieri, camionista, stava assistendo alle operazioni. Il suo camion era a lato della strada, a qualche metro della ruspa. Stando alle prime ricostruzioni dell'infortunio, il manovratore dell'escavatore cingolato, avrebbe chiesto al collega di avvicinare il camion, per facilitare lo scarico dei detriti. Inspiegabilmente l'operaio si è avvicinato al [illegible] d'azione del braccio, passando sotto la benna. [illegible] colpo il blocco di asfalto è piombato a terra, investendolo in pieno. L'uomo non ha avuto scampo, tutto è accaduto in pochissimi istanti. Massimo Rabbia è [illegible] soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e poi trasportato subito alla Molinete, nel reparto [illegible] Rianimazione. I medici hanno riscontrato [illegible] grave frattura cranica, [illegible] [illegible] si sbilanciano sull'entità delle lesioni interne. Il blocco di asfalto, del peso di alcune decine di chili, si è spaccato in più parti. Il manovratore della ruspa, colto da un lieve malore dopo l'incidente, è stato portato per accertamenti all'ospedale di Moncalieri. Sull'infortunio è stata aperta un'inchiesta: i tecnici del servizio di prevenzione del lavoro dell'Asl [illegible] hanno sequestrato la ruspa e interrogato i colleghi [illegible] lavoro.

VENARIA REALE

In manette i ladri di tubi di [illegible]

■ I carabinieri di Venaria hanno arrestato ieri due pregiudicati che avevano rubato tubi di rame in una ditta di San Francesco al Campo. Si tratta di Michele Mongelli, 34 anni, di Torino, via Poggio e di Pierino Comodari, 40 anni, anche lui torinese, residente in via delle Querce. La coppia [illegible] ladri, dopo il furto, si è allontanata su un furgone bianco che le gazzelle del radiomobile hanno intercettato a Fiano, dove i due, forse, si preparavano per effettuare altri colpi. La sorpresa per le forze dell'ordine è arrivata quando hanno dato un'occhiata al curriculum di Pierino Comodari in cui spiccava addirittura un precedente per omicidio alla fine degli anni 80. Il malvivente [illegible] risultava come uno dei componenti di una banda che in Calabria, durante una rapina finita con un conflitto a fuoco, ammazzò un poliziotto. Delitto che è costato a Comodari diversi anni di carcere.

MONCALIERI AVEVA PERSO L'EQUILIBRIO MENTRE PULIVA UNA TAPPARELLA

Donna precipita dal quinto piano

E' morta sul colpo, la disgrazia sotto gli occhi del marito

Voleva pulire la parte esterna della tapparella, standosene seduta sul davanzale della finestra della cucina. Sospesa nel vuoto, al quinto piano di un palazzo signorile di Moncalieri, in via Turati 14. Una finestra panoramica, da cui si può godere uno scorcio di tetti e pianura, da ammirare ogni mattina mentre si prepara il caffè. Così, ieri poco dopo le 9, Silvana Artusio, 58 anni, si è sfilata le pantofole, è salita sulla sedia [illegible] ai piedi della finestra e poi, tendendo in [illegible] [illegible] strofinaccio di lana e il flacone di detergente, si è protesa oltre il davanzale. Ha lasciato la tapparella sollevata di circa mezzo metro, per [illegible] lo spazio necessario per muoversi. [illegible] all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel cortile, sotto gli occhi del marito, Ezio Tuberga, 61 anni, uscito per pochi istanti in strada a gettare l'immondizia di casa nel cassonetto. «Ho [illegible] [illegible] tonfo tremendo, sotto [illegible] balcone. Mi sono affacciata ed ho visto [illegible] scena orribile, che non dimenticherò mai: la donna era distesa sul cemento, [illegible] sangue, il marito che ulralva disperato, dicendo di chiamare subito un' ambulanza», racconta sconvolta l'inquilina del primo piano.


Il palazzo dove è accaduto l'incidente

I soccorsi [illegible] arrivati dopo pochi minuti ma per Silvana Artusio purtroppo non c'era più nulla da fare. E morta sul colpo, dopo un volo di oltre 15 metri, cadendo dall'ultimo piano del condominio. Una tragedia domestica, frutto probabilmente di imprudenza e fatalità: secondo i dati più recenti, gli infortuni tra le mura di casa sarebbero in costante aumento, circa 3 milioni ogni anno. La polizia municipale di Moncalieri ha effettuato tutti gli accertamenti del caso, cercando di ricostruire la dinamica [illegible] questa assurda sciagu[illegible]. Gli agenti hanno recuperato il flacone di detergente e lo strofinaccio di lana, caduti in un angolo del cortile. Nella cucina hanno trovato la sedia ancora appoggiata ai piedi della finestra, spalancata sui tetti, con le pantofole sul pavimento. Una casa in ordine, curata. Una famiglia semplice, senza figli, [illegible] ottimi rapporti con tutto il vicinato. [m. peg.]

A Moncalieri tutte le nuove proposte per la primavera e l'estate

IT Store, dove la moda è di classe

Tra le ultime novità le t-shirt di Elvis Presley



Il mondo della moda di classe in solo negozio: l'IT Store di Moncalieri, in piazza Vittorio Emanuele (orario continuato). E' il primo aperto a Torino e provincia e ha già conquistato il e gli armadi di donne uomini. Qui ci si può sbizzarrire pescando tra le firme che dettano la moda e impongono l'ultima tendenza. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: da Versace jeans, Ferrè, a Dolce&Gabbana, da Just Cavalli a Extè e Costume National. La collezione primavera-estate vuole colori forti come l'arancio, il verdone e propone il ritorno del blu e il solito bianco e nero, intramontabili. Nell'insieme le tendenze moda rispecchiano di ottimismo e di gradevole aspettativa per una calda estate. Predominano i colori intensi, così le delicate tonalità pastello e sorbetto, e i nuovi materiali permettono di tante originali variazioni. Tessuti misti con viscosa, cotone, cachemire, seta e lino danno vita a capi morbidi e leggeri che assicurano un'ottima vestibilità all'insegna dell'eleganza. Ma il tocco di classe più le fantasie, i fiori che rendono romantici anche gli abiti più spiritosi. Tanto che molte scelgono capo romantico ma originale anche per il matrimonio. Tra i pezzi forti che hanno conquistato anche le più sofisticate oltre il look zingaresco ci sono i simpatici motivi, le righe grandi o piccole, i quadretti, i pois e il look etnico stile anni '50. Sul sipario torna l'ottimismo che ripropone fiori, colori e lusso con gonne, abiti. Il look è naturale, le labbra pallide e incolori. Tra le novità lanciate da Dolce&Gabbana ci sono le canotte dedicate ad Elvis Presley; la collezione 2005 rende omaggio al re del rock'n'roll e alla moglie Priscilla. E' una collezione che ama stupire con colori tropicali e scintillanti. Le vivaci camicie a stampa hawaiana sono portate aperte con pantaloni neri o gessati dal taglio maschile, mentre pensando alla femminilità nasce il conturbante abito verde acido stampe tropicali. Il mito Elvis rivive nel giacchino di pelle con revers e polsini di swarosvky, mentre seduce l'abito dal taglio cinese di satin arancio. Gli accessori, coloratissimi, sono i protagonisti di questa collezione che sulle note dei più grandi successi di Elvis vede sfilare sandali, zeppe, balle- e stivali fatti di pelle, di tessuto o di paillettes. Piacciono moltissimo le t-shirt e le canottiere che riproducono dieci immagine inedite di Presley, un omaggio al re del rock and roll.

Cavalli è scelto da chi punta sull'originale: la sua moda è fatta di stampe, di balze di sangallo, di top e corsetti dalle incrostazioni in corallo e in madreperla, scialli, dagli immancabili kaftani animalier e bikini-gioiello, dalle tuniche di paillettes e da abiti in jersey di seta tagliato nei punti giusti. Chi sexy vuole Extè. Strette da lacci, nastri e cinture che lasciano scoperto il punto giusto, le donne Extè sono sensuali avvolte in abiti-bustier, giacchine dal taglio a X o blazer svestiti sulla schiena. Sono tornate che le bermuda i pantaloni safari che si coordinano a zeppe di 16 centimetri o ballerine ultra-piatte. Quest'anno la via di mezzo non è prevista.

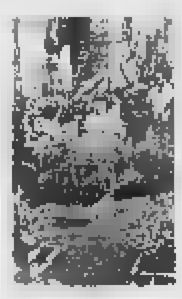
Da IT Store lo shopping è chic ma rilassante e idee sono molte. Per la donna in carriera ci sono impeccabili abiti da ufficio. La proposta sono i tailleur Ferrè, super adatti per il lavoro e per un vernissage. Quando Gianfranco Ferré dallo stile cittadino concede un viaggio etnico-esoti- lo fa modo costruendo linee, volumi, tagli e tessuti culati, colori tropical su chiffon e jersey che fanno sognare. Per le studentesse che si tuffano creazioni ironiche stravaganti c'è Dolce&Gabbana che vuole jeans strass. D&G propone anche il ritorno del gusto vintage, con fiori applicati sui jeans e sulle t-shirt e l'azzurro classico con tanto di pizzo (c'è romantico ritorno). Da IT Store potrete sbizzarrirvi provando anche i vestiti Costume National che quest'estate sfoggia per l'estate il blu elettrico, il nero, il cioccolato qualche bagliore di giallo o rosso su vestiti tagliati sotto il seno e tocchi di colore a contrasto. Il nome della collezione primavera-estate sintetizza l'evoluzione dello stile Costume National privilegiando la sensualità e la femminilità.

Per la sera, la parola d'ordine è: scoprire la schiena. Ferrè e Dolce&Gabbana hanno qualcosa per voi. Un pezzo, un accessorio cambiano il look. Nell'IT Store di Moncalieri potete vestire anche il vostro lui: la moda della primavera-estate lo vuole sportivo, romantico, con colori caldi ma assolutamente raffinato.





Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



MOSAICI E NARCISI AL BORGO

Il Borgo Medievale organizza iniziative rivolte alle famiglie. Si tratta [illegible] laboratori tematici svolti all'interno degli spazi didattici del Borgo che permetteranno [illegible] conoscere il luogo e nello stesso tempo di svolgere un'attività pratica che prevede la realizzazione di un oggetto da portare a casa. Si [illegible] il sabato dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30. Domani si impara la tecnica [illegible] mosaico. [illegible] possibile anche visitare [illegible] giardino medievale. Oggi alle 17 e domani [illegible] 16 visite guidate alla scoperta delle prime fioriture di narcisi, muscari, fritillarie e altre bulbose.



THE GHOST OPERA AL PICCOLO REGIO

Stasera alle 21 al Piccolo Regio va in scena il dittico costituito [illegible] «The Ghost Opera», del compositore cinese Tan Dun (foto), e «Mugam Sajahi» della compositrice dell'Azerbaijan Franghiz Ali-Zadeh. Esegue il quartetto [illegible] Xenia Ensemble (con la collaborazione di Liu Fang [illegible] pipa). Tan Dun si [illegible] ispirato alle proprie [illegible] infantili delle «ghost opera» sciamaniche della cultura contadina [illegible] - [illegible] tradizione risalente a [illegible] anni fa -, in cui il performer dialogava con la vita passata e quella futura attraverso lo spirito e la natura. In Mugam Sajahi la compositrice descrive i confini dello spazio femminile nel [illegible] islamico.

L'EDIZIONE NUMERO DICIOTTO [illegible] AL 9 MAGGIO

Fiera del libro: i Giochi da leggere

La kermesse al Lingotto promette record sarà dedicata al sogno [illegible] renderà omaggio alle Olimpiadi 2006

GIOVANNA FAVRO



2004 DELLA FIERA DEL LIBRO

Il Lingotto si prepara all'assalto dei «librivori» per una nuova edizione da record de[illegible] Fiera [illegible] Libro, che quest'anno guarda alle Olimpiadi (cui dedica un palinsesto ad hoc, «Ti leggerò i Giochi») e diventa [illegible]orenne declinando il tema del sogno, scelto dal direttore Ernesto Ferrero non tanto, ha spiegato ieri, [illegible] premonizione, ma come «utopia realizzabile e impossibile sfida». La Fiera accoglierà dal 5 al 9 maggio un pubblico di lettori voraci e appassionati, che s'annuncia [illegible] volta debordante: Rolando Picchioni ha ricordato i numeri del 2004, «Più [illegible] mila visitatori, [illegible] oltre 1200 espositori cresciuti [illegible] altri 40». E Ferrero gli ha fatto [illegible] «Abbiamo vinto la nostra Coppa campioni, superando di [illegible] mila presenze Parigi, che ha [illegible] bacino d'utenza nove volte maggiore. Speriamo vi sentirete tutti a casa vostra nei nostri 5 giorni di "ambaradan"».

I due condottieri della festa [illegible] pagina scritta hanno illustrato le novità del bulimico programma (di cui riferiamo [illegible] altre pagine del giornale) partendo da un'altra vittoria, l'incoronazione di Torino a capitale mondiale del libro, grazie alla quale «per un intero [illegible] dopo le Olimpiadi, - [illegible] ricordato l'assessore Fiorenzo Alfieri - tutti i palinsesti culturali cittadini si rapporteranno alla parola». Anche il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha sottolineato la caratura internazionale della Fiera: «Ci sono tutte le premesse per continuare a primeggiare nel confronto con l'Italia e con l'estero».

Tra gli inediti della manifestazione, in ideale liaison con il Salone del Gusto, arriva l'ibridazione multiculturale di «Lingua madre», e ad affian[illegible] i [illegible] mila [illegible] quadri del Lingotto s'aggiunge un sesto padiglione «virtuale» sempre più grande: se nel 2004 la Fiera s'era allargata alla Circoscrizione 3, invaderà quest'anno anche la 5, che si dedicherà al sogno, mentre Borgo San Paolo si concentrerà su Lingua Madre. Palcoscenico delle iniziative - con autori come Raffaele Nigro, Margherita Oggero o Sebastiano Vassalli [illegible] le strade e alcuni luoghi-chiave delle due [illegible] la Fondazione Merz e la Sandretto Re Rebaudengo, i teatri, il centro Principessa Isabella, e persi[illegible] l'ospedale Martini, dove Dacia Maraini incontrerà i malati. Domenica [illegible] maggio una grande festa animerà via Di Nanni e via Stradella.

Tra le novità, rilevante l'allargamento dell'area «business» riservata agli operatori professionali: occuperà tutto il padiglione 5, e alle aree per la compra[illegible]ndita dei diritti di edizione e di traduzione cinematografica s'aggiunge quest'anno il «Book production chain», per i contatti tra editori ed aziende della catena produttiva del libro. Il giornalista Maurizio Crosetti, curatore dell'evento a tema olimpico, ha spiegato che «Ti leggerò i Giochi» sarà occasione per rifl[illegible] «su tutto ciò che significa gareggiare»: ai convegni dedicati alla competizione sportiva, politica, religiosa ed economica s'affian[illegible] ding in cui gli scrittori leggeranno racconti inediti; la parte spettacolare si concentra nel Pentathlon delle Muse, [illegible] cinque coppie in pedana a celebrare la Danza, il Teatro, la Musica, la Ginnastica e il Canto (con Massimo Ranieri ed Antonella Ruggiero). [illegible] il coté spettacolare della Fiera è ricca di ospiti del calibro [illegible] Francesco Guccini o Giorgio Albertazzi, per i più piccoli «Roses & Stones» propone incontri e laboratori in [illegible] gorgo di parole volanti, pietre e rose, [illegible] al [illegible] la grande libreria da 36 mila volumi. Il programma completo della rassegna è su www.fieralibro.it.

«Lingua madre» tra parole e musica



«Lingua Madre», ovvero la multietnicità di culture e scritture, porterà al Lingotto una cinquantina [illegible] autori e studiosi asiatici, africani e latino-americani, per approfondire il rapporto tra identità, radici e mondo «altro», con un suggestivo festival musicale che proporrà artisti dello Zimbawe accanto a un sestetto mongolo, e note algerine accanto a tradizioni del nord Europa. Tutti gli appuntamenti sono organizzati con la Regione, che li ospiterà nel proprio stand caratterizzato da strutture a spirale e mappamondi, con i volti [illegible] uomini e donne di varie etnie composti dalle lettere degli alfabeti del pianeta.

Ne ha parlato ieri l'assessore uscente Giampiero Leo, salutato e ringraziato, a un passo dall'addio, dalla Fiera: «Lingua Madre - ha spiegato Leo - è figlia della collaborazione con l'Università di Pollenzo, e approfondisce il rapporto tra culture e identità attraverso il linguaggio». Tra i tanti nomi sono attesi, con Tahar Ben Jelloun, il massimo poeta [illegible] Adonis, il bardo australiano Les Murray, il cubano Daniel Chavarria, il messicano Carlos Montemayor, la turca Yadé Kara, l'afgana Saira Shah, il congolese Emmanuel Dongala, e una ricca, caleidoscopica schiera di autori di tutti i continenti.

Lingua Madre non è però il solo legame tra l'edizione 2005 della Fiera e Slow Food. [illegible] collaborazione [illegible] marchio di Carlin Petrini s'inaugura quest'anno «Il Gusto di leggere», un nuovo spazio «a metà tra il caffè letterario e la libreria», dove la presentazione di testi in tema con i filoni di interesse della chiocciola sarà abbinata ad intermezzi gastronomici e ad assaggi realizzati da grandi cuochi piemontesi.

Se [illegible] Regione punta su Lingua Madre, propone anche uno spazio, la Sala Arancio, per incontri dedicati [illegible] media come veicoli dei sogni, con incontri ad esempio con Bruno Bozzetto e Nico Orengo. Sul fronte del Comune, c'è attesa per lo stand firmato François Confino, che dopo la grande e stupefacente torre del 2004 proporrà - previo parziale ridimensionamento del budget - un grande libro aperto. [gio. fav.]

si muove

La techno arriva da Colonia

GIUSEPPE CULICCHIA

La Germania una volta era famosa per le sue guerre. Poi, dopo l'ultima guerra, è diventata famosa per le sue squadre di calcio. Poi, dopo l'ultimo mondiale vinto dalla Nationalmannschaft (la Nazionale) [illegible] cioè dopo Italia '90 (Germania-Argentina 1-0 con gol di Andreas Brehme [illegible] calcio di rigore, commissario tecnico Franz Beckembauer e inizio della fine per Diego Armando Maradona) [illegible] diventata famosa per i suoi dj. A Torino hanno suonato di recente Sven Vath (il fondatore della Love Parade: una festa) e Timo Maas (l'autore di «To get down»: una delusione, ma [illegible] storta capita a tutti). [illegible] domani sera tocca, alla consolle del Centralino ovvero nel bunker di Via delle Rosine, a Richard Riley Reinhold aka Triple R. Richard Riley Reinhold aka Triple R arriva dalla scena techno underground di Colonia, dove [illegible] muove come agitatore culturale fin dai primi anni Ottanta: il tutto tenendo presente che Colonia per la musica elettronica è [illegible] Venezia per i cichetti, Roma per la matriciana, e San Marzano per i pomodori. Richard Riley Reynold aka Triple R ha cominciato in realtà scrivendo di musica (la leggenda dice che ha scritto 3500 recensioni musicali in quattro anni, che vuol dire poco meno di [illegible] recensioni l'anno, che vuol dire due recensioni e mezza al giorno: solo un tedesco poteva farcela). Nel 1994, a Londra per intervistare Aphex Twin e scrivere [illegible] articolo sull'emergente scena Break Beat, finisce per suonare i suoi dj set nel tour Force Inc. insieme con Exit 100, Alec Empire, TNI (Pooley and Tonky). E allo stesso tempo imperversa sia a Colonia [illegible] a Berlino nelle apparizioni della band finlandese Pan Sonic (ovvero l'apoteosi assoluta del minimalismo). Tra i suoi estimatori, non a caso, Herr Florian dei Kraftwerk. Attualmente è resident dj al Sensor Club [illegible] regolarmente [illegible] gente tipo Swayzak, Carl Craig, Daniel Bell, Thomas Brinkmann, Miss Kittin, Richie Hawtin, Markus Nikolai, Alter Ego, Steve Bug, Luciano, Broker/Dealer eccetera. Inoltre collabora [illegible] il Goethe Institut con dj set a Buenos Aires, Montevideo, Santiago del Chile. Discorso a parte meriterebbe poi la sua attività [illegible] discografico, con cui ha contribuito alla diffusione del cosiddetto [illegible] minimale di Colonia». In altre parole: se vi piace la techno minimale, e [illegible] particolare quella di Colonia, domani sera andate al Centralino.

APPUNTAMENTI

Resistenza
Ciclo [illegible] incontri [illegible] «Antifascismo, Guerra e Resistenza a Torino»: stasera l'argomento sarà «La Guerra e la Resistenza: 8 settembre 1943 un giorno nella storia». Relatore Bruno Maida; video-documentario.
■ Sala dei Centomila, [illegible] Orbassano 192, ore 20,30

Umanità
In [illegible] dell'uscita del libro di Dario Renzi «Il senso dell'umanità. L'impegno dopo lo tsunami», dibattito organizzato dai periodici «La Comune» e «Utopia socialista» e da Prosepettiva Edizioni su «Ragionando dopo lo tsunami, che futuro ha la specie umana?». Interviene Giorgio Floridia.
■ Irv, [illegible] Marino 10, [illegible] 20

«La riforma Moratti un anno dopo» con l'intervento di Silvia Bodrato, a cura dell'Associazione Genitori Castello Mirafiori.
■ Itis «Primo Levi», corso Unione Sovietica 490, ore 21

Tradizione musulmana
Conferenza di Farian Sabahi su «La donna musulmana tra modernità e tradizione».
■ Centro Mecca, via Botticelli 104, ore 21

Scultura
«Uno scultore a Collegno», dedicato all'artista piemontese Stefano Maria Clemente. Partecipano Franco Gualano, Gian Giorgio Massara e Davide Morra.
■ Chiesa San Lorenzo Martire a Collegno, via Martiri XXX Aprile, [illegible] 20,30

Soria
Presentazione dell'ultimo libro [illegible] Piero Soria «La ragazza francese» edito da Mondadori. Con l'autore interviene Claudio Carasuolo; letture di Antonello Panero.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18

Frontiere
Presentazione del libro di don Vincent Nagle «Sulle frontiere dell'umano. Un prete tra i malati» edito da Rubettino, racconto di un'esperienza di cappellano in [illegible] ospedale [illegible] Con l'autore sarà presentepadre Aldo Sarotto; organizza il Centro Cultuarale Pier Giorgio Frassati.
■ Teatro della Piccola Casa, via Cottolengo 12, ore 21

Fiabe e poesie
Presentazione doppia per i libri «Storielline», ovvero favole per bambini, e «L'amore è poesia», entrambi [illegible] Carolina Gianadda Montangero e pubblicati da Effatà. Partecipano all'incontro Gabriella Segarelli, Roslaba Imperiale, Franco Montiferri e Patrizia Rigbero; voci recitanti Giulia Sanna e Marco Comba.
■ Centro Culturale a Cantalupa, via Chiesa 73, ore 21

Cattolici
«1945-2005: cattolici e Resistenza in Piemonte», con interventi di Francesco Traniello, Walter E. Crivellin, Aldo Pedussia, Ennio Pistoi e Pensiero Acutis.
■ Fondazione Carlo Donat Cattin, via Stampatori 4, [illegible] 16,30



VIAGGIO IN TIBET

Fecondazione
L'Unione Giuristi Cattolici organizza [illegible] convegno su «La fecondazione assistita», a cui intervengono Luciano Galletto, Mauro Ronco, Mario Rossino e Elena Vergani; introduce Gianclaudio Andreis, modera Umberto Tonolli. Info: 011/537293.
■ Domani alle 9,30 in corso Trento [illegible]

Tibet
Nell'ambito delle proiezioni organizzate dalla Pro Natura incontro con Nanni Salio, presidente del Centro Studi Sereno Regis, [illegible] «Tibet: viaggio al Kailash, montagna sacra in un oceano di guerra». Verranno proiettate diapositive realizzate durante un suo viag[illegible] nel Tibet sud occidentale e Paride Bruzzone presenterà [illegible] suo ultimo libro «Lo zio d'America».
■ Domani alle 16 al Centro Vssp, via Toselli 1

Audizioni
Penultima audizione per il Festival Nazionale del Cabaret 2005: i partecipanti devono dimostrare di possedere un'esperienza alme[illegible] di due anni, possono prenotarsi allo 011/386231 in orario dalle [illegible] alle 20.
■ D[illegible] alle 9,30 al Teatro Nuovo, in [illegible] Massimo d'Azeglio17

Musica
Concerto [illegible] Claudio Chieffo, definito [illegible]tautore cattolico», organizzato dall'Associa[illegible] Amici del Sant'Anna.
■ [illegible] Sant'Anna, [illegible] Massena 36, ore 21

Principi e Principesse
Proseguono le «Serate a Palazzo. Principi e Principesse. I ritratti di Corte. Il ballo che non c'è», organizzate dall'Associazione Amici di Palazzo reale. Costo: 8,50 euro; prenotazioni: 348/4056192.
■ Palazzo Reale, piazza Castello, prima visita guidata [illegible] 20,45, ultimo ingresso alle 22,45

Yoga [illegible]
E' [illegible]cora possibile iscriversi sino a domani per la gita a Varazze [illegible] pratica yoga, [illegible] si terrà il 30 aprile. Info: 349/8152061.
■ Associazione Shiva Yoga, via Berthollet 3

Macchine
Un fine settimana dedicato alle «macchine utili», sempre con l'ottica di separare, dividere e riconoscere per dare vita [illegible] ai materiali dei rifiuti.
■ Domani e domenica 17 dalle 14,30 alle 19,30 [illegible] Museo «A come Ambiente», corso Umbria [illegible]

Progetto Famiglia
Per il «contenitore» di iniziative proposte alla famiglia dalla Circoscrizione [illegible] c'è «Uniti in acqua», ovvero le tecniche dello shiatsu nell'ambiente acquatico, per genitore e figli. Incontri quindicinale il sabato mattina; quota associaztiva 50 euro a famiglia, prenotazioni: 011/307459.
■ Domani alle 10,30 nella piscina E10 in via Balla 13

Teatro dialettale
Prima serata per la rassegna [illegible] titolo «Rii 'n cumpania», organizzata dalla Croce Verde Pinerolo.
■ Teatro Incontro a Pinerolo, via Caprilli 31, [illegible] 21

Escursioni
Presentazione de «L'anello Verde della collina di Torino e della camminata del 17 aprile», a cura di Pro Natura Torino.
■ Biblioteca Bonhoffer, corso Corsica 55, ore 17,30

Musica popolare
Canzoni tradizionali piemontesi con la partecipazione di Roberto Balocco. A cura dell'Associazione Culturale Nòste Ràis.
■ Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). : per le scuole, lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e 14-19.

■ **REALI - PARCO REGIONALE LA** (viale Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont

■ **BASILICA DI SUPERGA E DI CASA SAVOIA** (str. Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe, lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: e mer. 8,15-18,45; mar., gio., e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19.

■ **CA DI MONCALIERI** (Baden, tel. 011 641 302). Or. gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MU ARTI ATIVE** (Po 55, tel. 011 612.9116). Mostra: « ... il fin la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana Settecento collezioni museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. . Gio. 10-23 chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via , 011). Mostre: «Stefano Arienti». all'8 maggio e «Ugo Liprandi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; . 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Filippo De Pisis». Fino al 5 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **ARTE CON ANEA - CASTELLO RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Orario: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.

■ **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della ». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI »**, Unità d'Italia 40, 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO** (via Santa Teresa 5, 011 530.238). : tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA** (via San Domenico , tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via Settembre , tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40

■ **MUSEO** (Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, 011 812.5658). Lunedì . Orario: tutti i aperto dalle 9 alle 20. biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone», al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546 317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI E NATURALI** (via Giolitti , tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre. I gioielli nella - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, e nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA PINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 28 giugno. Or.: tutti i 9-19, giovedì 9-22, domenica 20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ Orfane 1, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-19. Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13, 16-. Chiuso lunedì.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: Capolavori dai . Fino al 29 maggio. «Finisterre» di Francesco Laurena. Dal 13 aprile al 1 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **P MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. , tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Helmut Friedel», fino all'1/5; e «Ferrari by Madender 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia , tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». al 15 maggio 2005. . dal al . 9-19; e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6660377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1, 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

DOVE

MUSICA 90. La quindicesima edizione di «Musica prevede questa sera al Cafè Procope, via Juvarra 15, il concerto del trombettista francese Erik Truffaz e del cantante tunisino Mounir Troudi. Musica jazz quindi dalle 22,15, biglietti a 15 euro.

FOLK CLUB. Arriva dall'Iran la protagonista venerdì sera del Folk Club, via Perrone 3 bis: si chiama Maryam Akhnody, si esibisce nello spettacolo «Bana». S'inizia alle 21, biglietti a 18 euro.

N.A.M.B. E' in programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour il concerto degli N.A.M.B., formazione torinese da oltre dieci anni sulle scene (agli inizi si chiamavano Superbudda, poi



Modarte) e il cui omonimo primo album è uscito nel gennaio di quest'anno. Il secondo singolo, «Un istante un limite», è da venerdì scorso in vendita in tutti i negozi di dischi. S'inizia alle 22, l'ingresso è libero. L'Hma è in via Bossoli 83.

Tributo ai Rolling Stones questa sera al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis: lo propongono, a partire dalle 22, i Dirty Licks. Il gruppo è formato da Renato Tammi (voce, chitarra, armonica), Giancarlo De Santis (chitarra e cori) Ezio Mazzocco (chitarra e cori), Diego Perotti (tastiere e cori), Walter Genesio (basso) e Sandro Immacolato (batteria).

BARRUMBA. Il rock duro caratterizza il venerdì sera musicale del Barrumba, via San Massimo 1: ne sono protagonisti gli Exilia, nu metal band milanese, e i piemontesi Magazine du Kakao. S'inizia alle 22, ingresso libero con consumazione obbligatoria.

TOZZI. Concerto di Fausto Tozzi martedì 20 al Colosseo. Biglietti da 32 a 18 euro, prevendite in teatro, da Hot Point dischi e al Box Office.

Al Cambio il dehors con vista sulla Storia

Questa sera una performance teatrale racconta aneddoti e curiosità sul ristorante amato da Cavour
In giugno la novità: con tavolini e sedie all'aperto

ELENA DEL SANTO

Esistono luoghi che più di ogni altro custodiscono di un passato ancora ci appartiene, tappe fondamentali per comprendere la culturale della nostra città. Il Ristorante del Cambio (che a giugno aprirà per la prima volta dehors estivo) è tra gli esempi più emblematici: nelle sale è passata la storia, è formata la cultura borghese illuminata e progressista, e proprio qui, il Conte Camillo Benso di Cavour, uno dei padri dell'Unità d'Italia - che dell'allora Caffè del Cambio era un habitué - pronunciò alcune delle sue celebri frasi: «La grande politica è quella delle soluzioni audaci». Momenti che verranno rievocati nel locale di piazza Carignano 2, stasera (inizio ore 19,30), in un evento teatrale dell'Associazione Chorós, Alberto Pagliarino, Francesca Guglielmino, Fabrizio Stasia. In scena «Storie e memorie Risorgimento», attraverso aneddoti e citazioni legate alla gastronomia e ai personaggi dell'epoca, vale a dire deputati e alti burocrati, motivo per cui il locale venne definito «succursale del Parlamento». Sarà come riviverne le antiche suggestioni e atmosfere, assistendo in diretta a quel «brulichio, quel sussurrare, quel discutere che nei caffè torinesi, dal Risorgimento in poi, erano elementi caratteristici». E' del 1757 la nascita ufficiale del Cambio, in origine era una bottega del caffè e il nome derivava dalla assidua frequentazione di uomini d'affari. Al interno c'era un gran movimento, di avventori che arrivavano da Parigi in diligenza o di viaggiatori in transito che vi facevano sosta durante il cambio di cavalli. Nell' '800 divenne un ristorante di grande notorietà, uomini di governo e intellettuali come Gioberti, D'Azeglio e Cavour erano casa. E proprio una cena (ore 20,30) prosegue la serata. Verrà riproposto un menù da una minuta originale 1875, con voci come «Misto fina alla Piemontese», «Agnolini in brodo di gallina», «Arrosto Bragiato di Sana- con piselli» e «Sambaglione al Madera». (info 011/546.690).



PER MOSTRE

Fontanesi, Delleani e altri paesaggi

Il panorama delle mostre offre un'ampia scelta di opere realizzate tra '800 e '900 presenti nelle sale della Galleria d'Arte di Biagio Aversa, in via Carlo Alberto 24, da «Palbart» in corso Vittorio Emanuele 28, con un secolo di pittura italiana, e da «Bottisio», in corso Matteotti 2/A. Alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9/18, è possibile ammirare la poetica tela «Il vespro» dipinta Antonio Fontanesi nel e una veduta del biellese Lorenzo Delleani, luminoso paesaggio «Baite e Gressoney» di Andrea Tavernier e la bella interpretazione di un mercato orientale eseguita nel 1870 da Alberto Pasini. E accanto al pastore di Carlo Pittara si nota la marina di Enrico Reycend, il «Tramonto sul Teverone» di Vittorio Avondo, le capanne sulla spiaggia di Carlo Follini e la serena impressione campestre «Sul Sile» del veneziano Guglielmo Ciardi (sino al 30 maggio, orario: 10-12/16-19, tel. 011537430). Sino al aprile è, invece, aperta alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, la mostra «'900 piemontese», con una sala omaggio a Metello Merlo (1886-1964), dalla figlia e pittrice Donatella Merlo. La collettiva propone inoltre il Monte dei Cappuccini di Venanzio Zolla, una Londra ripresa Giuliano Emprin, la grande composizione con strumenti musicali di Gigi Morbelli, lavori di Daphne Casorati, Teonesto Deabate, Emilio Scarsi, Luigi Spazzapan e «La Gran Madre» di Adriano Sicbaldi, decano dei pittori torinesi (orario: 10-12,30/16-19,30, tel.011887733). [a. mis.]

IL GIARDINO

La vocazione pirotecnica della peonia

Non c'è fiore più fulgido della peonia, capace di entusiasmare anche chi non bazzica i giardini. Peccato che (a parte la fondamentale distinzione tra le peonie arbustive e suffruticose e quelle erbacee) non sia facile districarsi tra i suoi ibridi dell'ultima generazione, spesso molto più robusti e durevoli delle specie più classiche. Ogni varietà, clima permettendo, ha inoltre tempi di fioritura scalati: metà aprile e fine maggio le suffruticose e gli ibridi erbacei, subito dopo gli ibridi lutea e le lactiflora a fiore semplice o giapponese, sino a giugno le lactiflora a fiore doppio. Invece di credere ai cataloghi che insistono a sottolineare il «risparmio di fatica» promesso da questa pianta problemi», insomma, meglio approfondire la faccenda qualche esperto. E meglio programmare per tempo un appuntamento le migliori peonie, offerte giorni effimeri e fiabeschi del loro splendore. Confessa un collezionista di Saluzzo: «Per anni gli amici mi hanno implorato di assistere al fuoco di artificio delle mie peonie ma, quando li avvisavo, la risposta era sempre la stessa: ho impegni, verrò quando posso. Così ho smesso di telefonare in giro, e mi godo lo spettacolo per conto mio». Da fissare rigorosamente in agenda la mostra-mercato di varietà cinesi, indiane ed europee che Mario Vietti ospiterà al Turingarden, in strada del Mainero 64, dal 25 aprile al 14 maggio. Ai Vivai delle Commande di Carmagnola, il 15 e il 22 maggio, rendez-vous con i sontuosi ibridi erbacei premiati dall'American Peony Society.

luisre@infinito.it

PERSONAGGI

Bacchette eccellenti

La carriera dei maestri Marcello Rota e Oleg Caetani «avversari» nel '79 al concorso dell'Orchestra Rai
Oggi il primo lavora in America, l'altro dirige al Regio

LEONARDO OSELLA

Il cammino dei direttori d'orchestra tra i più variegati può riservare sorprese. Ecco per esempio quali intrecci riserva il caso all'attività due bacchette importanti come Marcello Rota e Oleg Caetani.

I due, nel 1979, si trovarono in cima alla classifica al concorso indetto dall'Orchestra Sinfonica Rai di Torino: primo Caetani, secondo Rota, per entrambi s'è aperta una bella carriera. In questi giorni Rota è in America, Caetani qui Regio.

Rota sta dirigendo la «To- di Puccini a Detroit, città strettamente legata all'automobile e alle vicende Fiat. Dunque solo l'industria e gli affari (e che affari) legano due città, ma anche l'arte musicale.

Rota è piemontesissimo, nato a Nizza Monferrato e allie- alla mitica scuola di corno di Giacomo Zoppi ad Alessandria. Alla Rai di Torino era prima parte, ruolo che tenne f all'affermazione come direttore, dopo avere seguito i corsi di Igor Markevic e Franco Ferrara.

Da allora è stato sul podio di orchestre quali Staatsoper di Monaco, Filarmonica di Mosca, Royal Philharmonic Orchestra, in sale prestigiose di Amsterdam, Amburgo, Berlino, Monaco, Buenos Aires, ha portato la grande musica praticamente tutto il do (prossime mete Inghilterra, Praga, Emilia, Toscana, persino Dubai). Vanta collaborazioni con artisti come Rostropovic, Diaz, Rampal, Gasdia, Ricciarelli, ha anche diretto Andrea Bocelli in molte località (spicca in particolare il concerto di Bologna al 22° Congresso Eucaristico alla presenza del Papa Giovanni Paolo II).

Per la «Tosca» che dirige in questi giorni nella capitale americana dell'auto, ha sposizione interpreti Ines Salazar, il cinese Yu Qiang Dai e l'americano Greer Grimsley, sotto la regia di Randahl Hoey.

rivale di 26 anni fa al della Rai, Oleg Caetani, è impegnato al Regio nell'opera «L'amore d tre di Italo Montemezzi, in uno dei concerti del teatro che prevede la «Sinfonia . 1» di Ciaikovskij la «Sagra della primavera» di Stravinskij domani alle 20,30. Un program- tutto russo, quale addice al figlio di Igor Markevic (ecco un altro basilare intreccio con Rota) che per motivi artistici ha assunto il cognome Caetani dalla madre, di nobile stirpe romana.

Evidentemente i mi funzionano, se che Caetani poco dopo il concorso torinese nel vinse anche il Karajan a Berlino. Oltre all'esempio magistrale del padre può vantare le lezioni addirittura di Nadia Boulanger, e poi di Franco Ferrara (lo stesso maestro di Rota) e Kirill Kondrascin. Aveva sol- 17 anni quando a Roma esordì in teatro con uno spettacolo di musiche di Monteverdi intorno al «Combattimento Tancredi Clorinda».

Il lavoro alterna il genere sinfonico e quello operistico: in quest'ultimo il repertorio è ampio e ha interessanto centri di altissimo livello quali la Scala Milano, la Deutsche Oper di Berlino, l'Opera di Tolosa, l'English National Opera di Londra, l'Opera di Roma, di San Francisco e di Helsinki.

AL MASSIMO TRE

Clandestini nel silenzio il cinema di Kim Ki-duk

S'inaugura questa sera al Massimo Tre, via Verdi 18, retrospettiva «Clandestini nel silenzio. Il cinema Kim Ki-duk organizzata dal Museo Nazionale del Cinema: alle 21 il docente Dario Tomasi introduce rassegna e la proiezione del film «L'isola»; biglietti a 2,50 . Domani sera, arricchimento del programma iniziale: Kim Ki-duk, infatti, è atteso nel locale di via Verdi 18 per un incontro con il pubblico che ha apprezzato il suo stile, oltre che «L'isola», n «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera» e il recente «Ferro 3». [d. ca.]





In alto Marcello Rota che sta dirigendo la «Tosca» a Detroit. Qui a fianco Oleg Caetani impegnato al Teatro Regio sia nell'opera «L'amore dei tre re» di Italo Montemezzi sia nel concerto in programma alle 20,30 di domani

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



«Paghetta» mensile: a ognuno la sua

unisco al coro. Ho 2 figli di 14 9 anni, loro paghetta di 4 euro 1 euro. Non chiedono abbigliamenti firmati e si accontentano delle cose che acquistiamo .

sms

Mia figlia, 15 anni, riceve 5 euro al sabato solo ricorda di chiederli in tempo dovuto. Il lunedì sono prescritti. Spessissimo dimentica bastare quello che riceve nelle ricorrenze. E' molto oculata e attenta a non sprecare. Del resto segue l'esempio.

Dana

Childcraft, vol. XV: «Una s di denaro consegnata modo regolare e prestabilito, sotto forma paghetta, costituisce uno dei educativi più validi... Non deve essere mai trattenu- per punire una disobbedienza, né mai essere utilizzato per assicurare un buon comportamento». Al di là di questo, posto che i QUINDICI possano anche appartenere ad un retaggio démodé, oltre che di marca levatura statunitense, è dall'età della prima media che mia figlia ed abbiamo convenuto per una paga settimanale, allora di cinquantamila lire, oggi di venti euro; stabile costante, al franco di scala mobile, Istat quant'altro, compresi i pasti che condividiamo nel giorno dell'incontro settimanale. E il messaggio contenuto nella limitatezza dell'emolumento è stato immediatamente recepito, tanto che è la ragazza stessa a preparare anzitempo una di amministrazione preventiva, impegnando anticipi in danaro per vezzi d'abbigliamento o palestra o simili e rinunciando anche per settimane alla regolare sovvenzione. Da parte , più volte le avevo ventilato l'ipotesi di un aumento, che lei ha sempre rifiutato, preferendo la pratica dell'esperienza sulla gestione delle risorse, difficile queste sottomettono alla mutevolezza dei capricci. Attualmente, per una concomitanza la cadenza mensile del reddito, siamo passati dal rito settimanale forfait mensile e presto o tardi ritengo concorderemo anche per un adeguamento. Nel frattempo, da parte c'è la costanza sull'impegno della parola data, mia figlia impara la soddisfazione personale per i piccoli traguardi finanziari ed in comune coltiviamo quella reciproca fiducia l'affetto che nessuna valuta, mai, potrebbero sostituire. A proposito poi di chi sostenga che attraverso il danaro si stia allevando un consumatore, vorrei replicare che facciamo parte, tutti, della stessa vita, che esaurisce per accorgersi di potere continuare.

Marco

Paghetta? I miei figli se guadagnano con studio e fanno bastare molto di 200 euro al mese.

Quando i nostri figli erano piccoli andavamo in brodo giuggiole qualcuno diceva: «Hanno preso tutto dal papà!». Adesso che grandi, dopo anni di sacrifici, spese e laute paghette, speriamo che possano trovare presto modo di prendere qualcosa anche da qualche altra parte, per salvare quel poco che ci è rimasto...

Piantoni bene bis

Vorrei essere la ragazza di Marco Piantoni o incontrare un Marco Piantoni bis..... sentirei finalmente rispettata e avrei qualcuno in cui riporre la mia fiducia...

Raffaella

Grazie comunque

Arriva la primavera, prime gambe nude ci faranno girare la testa, le pubblicità dei costumi da bagno ci faranno rischiare la vita, ma alla fine non ce la darete lo stesso. Grazie comunque.

Andrea

Testimone

Gentilissima signora Stefania le grato potesse pubblicare questa mia lettera.
Cara Patrizia, mi sono dimentica- dirti primo giorno che andata catechismo per prepararti alla Comunione e alla Cresima, come sorpresa mi prefissato accompagnarti all'altare, e dopo 33 anni accostarmi con te all'Eucarestia, prenden- ONORE il posto QUELLA PERSONA che tu hai tanto amato tanto manca, per dimostrare e significare a te e a tutti il passaggio e la continuazione di un Amore veramente Grande Infinito, che non cessa con la morte, ma prosegue tramite un'altra persona.

Sergio

In spiaggia

Slaccio le scarpe, andamento pachidermico e no; mi attacco alle stringhe, quindi, lo faccio, così, senza prendere troppo spazio, prima quella destra, poi la sinistra, scelta dettata soltanto dalla casualità (poteva il contrario, quindi). piedi nudi, ora. Le calze, quelle, sono già da bel po', proprio non le sopporto, sì, sono come quasi un peso, ecco, almeno per me, però. La spiaggia - un perimetro che di possibilità (presunte) e scelte (obbligate) rincorse (possibili) mancanze (nette) - mi osserva, impassibile e sorniona. Prendo a camminare, allora: metà indeciso metà convinto, accarezzo e schiaccio e sorvolo milioni di granelli di sabbia, consistenze lanciatrici di milioni di domande - una dopo l'altra, nessuna interruzione, valanga, cioè - verso il mio tempo. Tempo che non riesce proprio a tamponarle: a volte risponde - - momenti limpidi, parole idem; altre - la maggioranza, alla fine - invece, balbetta o non dice manco una parola, bocca impastata, paralizzata, assente. Continuo nel mio spostamento, sempre più veloce, anche se - da qualche parte, chissà dove - percepisco freno, un maledetto freno che arpiona i pensieri, inchioda, persino, probabilmente, ucciderebbe, pure. Ma, per fortuna, lo schivo, definitivamente, e adesso a correre. Il mare è lì, mancano solo due passi.

Stefano 73

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/752 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IMPORTANTI NOVITÀ PER IL MEETING ATLETICO DEL 3 GIUGNO MENTRE TORINO SOGNA I MONDIALI INDOOR

Il «Nebiolo» aspetta i cinesi

Sicura presenza della Martinez, all'esordio outdoor

Enrico Zambruno

Sempre uguale da 11 anni, sempre diverso a ogni edizione. Il fascino del Meeting Internazionale di atletica organizzato dal Cus Torino sta anche in questa contraddizione, che avvicina l'idea di trovarsi al cospetto di un evento unico per la città. Appuntamento dotato di grande personalità, in grado di trasmettere soprattutto emozioni tra il pubblico, con l'avanzare degli [illegible] sempre più numeroso. Sempre uguale perché la collana di campioni passati dalla p[illegible] dello stadio immerso nel verde di Parco Ruffini ha mantenuto [illegible] medesimo prestigio. Ultimo, in ordine cronologico, il triplista svedese Christian Olsson poi vincitore dell'oro alle Olimpiadi di Atene. Sempre diverso perché qualcosa cambia ogni volta.

La manifestazione subalpina, quest'anno programmata per venerdì 3 giugno ed intitolata per la sesta volta alla memoria di Primo Nebiolo, ha fatto passi da gigante in questo decennio. Arrivando ad offrire uno stadio sempre più affascinante, una piccola bomboniera che nel tempo ha raccolto consensi [illegible] ogni punto cardinale. E la definitiva messa a punto della pista coperta di riscaldamento e dei posti di tribuna ne migliora ancor più i giudizi.

La prima certezza dell'edizione al via tra [illegible] giorni è la presenza dell'azzurra Magdelin Martinez, recente medaglia d'argento agli Europei indoor di Madrid nel salto triplo. Torino ha sempre portato fortuna all'atleta di origine cubana. Tre vittorie in altrettante partecipazioni (dell'ultimo quadriennio, solo nel 2002 ha dato forfait), [illegible] soprattutto il primato italiano nel 2003 con 14,77 metri. «Sono sempre a mio agio in questo meeting - spiega la 29enne tesserata per l'Assindustria Padova - dotato [illegible] una pista che gradisco molto e di spettatori mai avari di applausi. Al "Nebiolo" farò il mio esordio stagionale all'aperto, primo di una lunga serie di appuntamenti in vista dei Mondiali di Helsinki, il clou della stagione».

Il comitato organizzatore in questi giorni sta lavorando affinché [illegible] pista gareggino anche degli atleti cinesi. Franco Arese, presidente della Fidal, è in contatto con la federazione asiastica per trovare un accordo di partnership da qui ai Giochi Olimpici di Pechino, [illegible] il primo passo potrebbe proprio essere l'arrivo in riva al Po di qualche big con gli occhi a mandorla.

«Torino merita di ospitare personaggi di primo livello - commenta [illegible] patron federale - [illegible] non potrebbe [illegible] altrimenti per [illegible] città che vuole divenire [illegible] polo di attrazione [illegible] disciplina. Le gare [illegible] edizione [illegible] importanti per valutare la squadra da portare in Coppa Europa a Firenze. Sono sicuro che vedremo un'atletica altamente spettacolare». Le sue parole, abbassando gli occhi verso la locandina, quasi in modo naturale si posano poi sul nome di Nebiolo. «Il ricordo di Primo è ancora vivo in tutti noi - conclude - e dedicargli il meeting è il [illegible] che possiamo fare per una persona che al nostro sport ha dato l'anima».

L'obiettivo a lungo [illegible] Arese (e del Comune) [illegible] invece quello di portare [illegible] Torino i Campionati Mondiali indoor del 2008, da svolgersi presso l'attuale «Hockey 1» in prossimità dello stadio Comunale. Prima della candidatura ufficiale bisognerà naturalmente valutare gli alti costi, ma l'intenzione di farsi avanti c'è tutta. Lo dimostra il viaggio in Finlandia, destinazione Helsinki, che una delegazione subalpina farà durante i Mondiali di agosto per promuovere tale aspirazione. Prima di tutto però le forze si concentreranno sul 3 giugno: la notturna internazionale è più vicina di quanto sembri.

Torino sempre uguale: oggi come [illegible] 11 anni fa è il palcoscenico dei talenti di ogni specialità. Da Hicham [illegible] Guerrouj [illegible] Jonathan Edwards, da Merlene Ottey a Marion Jones, quanti fenomeni [illegible] stati richiamati dallo charme del capoluogo piemontese. Torino sempre diversa: l'affetto del pubblico, in oltre un decennio di salti, lanci [illegible] scatti, è cresciuto a dismisura.



Riccardo D'Elicio, Franco Arese, Magdelin Martinez e Renato Montabone ieri al «Nebiolo»

BASEBALL: DUE FORMAZIONI TORINESI PRENDONO PARTE ALL'A2

Grizzlies ed Avigliana puntano a crescere attraverso il vivaio

Domenico Latagliata

La vena romantica dello sport [illegible] nella maniera più dilettantistica possibile non si scolora mai. I Grizzlies Torino (sponsorizzati Inoventi) [illegible] l'Avigliana prendono parte anche quest'anno all'A2 di baseball ma non dimenticano che lo sport del batti e corri è prima di tutto, un sano divertimento. Nessuna pazzia: meglio fare [illegible] attività giovanile e giocare senza pressioni. Peraltro la serie A2 di baseball è cominciata lo scorso week-end, ma delle due squadre solo l'Ino[illegible]nti Grizzlies è riuscita [illegible] scendere in [illegible], dal momento che [illegible] match che l'Avigliana avrebbe dovuto giocare a Parma è [illegible] rinviato per pioggia. La squadra allenata da Gianmario Costa, invece, una ne ha vinta e una ne ha persa in quel di Collecchio.

Le due formazioni [illegible] state in gran parte fatte in casa: tanti giovani e via [illegible] l'entusiasmo. Il che non significa che vincere [illegible] e perdere faccia lo stesso. Però, tanto per indicare il grado di passione che [illegible] uno come Dante Carbini, lanciatore dei Grizzlies già Nazionale e vincitore di vari trofei in giro per l'Italia, basta segnalare che attualmente vive a Parigi dove frequenta [illegible] scuola di animazione e che tutti i week-end sale sul treno per arrivare a Torino e aiutare i suoi compagni dal monte di lancio.

I Grizzlies, rispetto all'anno passato, si sono ringiovaniti inserendo in prima squadra sei Under 21 di cui quattro titolari: Paolo Barbero, Federico Falcione, Maurizio De Maria e Filippo Garbaccio. Nessuno straniero, poi, anche se prossimamente potrebbe sbarcare a Torino un venezuelano: dipenderà dal costo, ovvio. In compenso, grazie alla federazione, è arrivato Rafael Medina Cejas, allenatore cubano che si dedicherà a tutti i lanciatori della società, giovanili comprese: per crescere, servirà eccome. Nel frattempo, il campo di via Passo Buole [illegible] è ancora agibile [illegible] per altre due partite i Grizzlies saranno chiamati a giocare fuori casa, a Parma contro lo Junior e sul campo del Sala Baganza.

Anche l'Avigliana attende di poter giocare in casa, visto che l'impianto di via Suppo sta per [illegible] dotato di [illegible] nuovo impianto [illegible] illuminazione e devono ancora essere completati i lavori sui sistemi di drenaggio e [illegible] irrigazione. La [illegible] presieduta [illegible] Antonio Carbone, attesa [illegible] trasferte di Lodi e Piacenza, quest'anno ha aggiunto tre nuovi giocatori al gruppo storico: Angelo Nicolosi (lanciatore), Rich Gonnello (terza base) e Arturo Cupido (interbase), rispettivamente di origini italo-americane i primi due e italo-venezuelane il terzo. E' [illegible] anche [illegible] nuovo allenatore, il venezuelano Angel Vargas, che seguirà tutte [illegible] categorie.

SOFTBALL: IN B C'È ANCHE UN TORINO JUNIOR MOLTO RINNOVATO

Madige, tecnico neozelandese per tentare di salire in serie A1

Alberto Barile

C'è il forte sospetto che il debutto stagionale del Madige La Loggia nel fine settimana appena trascorso abbia un po' la colorazione sbiadita [illegible] mobile solido ma non ben rifinito. Poiché la serie A2 si disputa sul doppio turno di campionato (due partite [illegible]llo stesso giorno [illegible] sullo stesso diamante), l'analisi dei risultati ha il vantaggio di non poter essere distorta da mutamenti infrasettimanali come infortuni, squalifiche o innesti nel roster. Ebbene, se a Saronno le canarine hanno fatto registrare prima [illegible] esangue ko per 3-2 e subito dopo [illegible] appassionante [illegible] per 11-1, o la spiegazione cade nel metafisico oppure Helen Margaret Towsend, l'allenatrice neozelandese ingaggiata per il salto di categoria, non è ancora stata in grado di far comprendere appieno alle ragazze le loro potenzialità.

Anche perché questa è obiettivamente squadra plasmata per vincere: sono rimaste tutte [illegible] stelle (compreso il gioiellino Stella Turazzi) e sono state aggiunte giocatrici di comprovata esperienza del Torino Junior, come Paola Lo Faro (già in forza al Macerata di A1), Samanta Valsania [illegible] Chiara Calliero. Dopo lo sfortunato epilogo dell'anno scorso, con l'A1 mancata di [illegible] così, il patron Necco[illegible]de di raggi[illegible] quanto inseguito, anche perché la cadetteria inizia a stare un po' stretta ad una realtà che nel suo localismo può trovare un prezioso vantaggio competitivo.

Chi invece ha assaporato per poco [illegible] gusto dell'A2 [illegible] poi è tornato subito in purgatorio è il Torino Junior, che riparte dalla B fortemente rinnovato. [illegible] stati modificati i vertici societari, con Giolito che ha lasciato spazio al rientrante Paolo Miroglio (sotto la sua gestione nel '95 si era sfiorato lo scudetto), quelli tecnici, con Corrado Setti che ha definitivamente preso il posto di Gianni Gabri, [illegible] quelli agonistici: oltre alle già citate cessioni al Madige, la lanciatrice Elisa Brandino è stata girata in prestito al Saronno [illegible] è arrivata Cristina Gasco [illegible] Boves; hanno invece appeso il guantone al chiodo Mussa e Vallino.

Largamente ringiovanito ne[illegible] fila, il Torino comincia la sua avventura domenica [illegible] Mainate, in un torneo che ha visto combi[illegible] po' [illegible] pasticci a livello federale: dopo l'unificazione di serie B e C e l'iscrizione [illegible] della seconda formazione del La Loggia (ironia della sorte guidata proprio da Gabri), alla proposta anche [illegible] del doppio turno è seguito un coro di assensi, ad eccezione del Madige. Si è allora trovata una soluzione «all'italiana»: deroga per le loggesi a disputare un solo match ma fuori classifica, risultati invece validi per le altre nel turno di campionato contro il La Loggia. Geniale.

[illegible]O: SQUALIFICHE

Squalifiche [illegible] giudice sportivo dei dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a D'Agostino (Lascaris); Moro (Rivarolese); Bottazzo (Settimo).

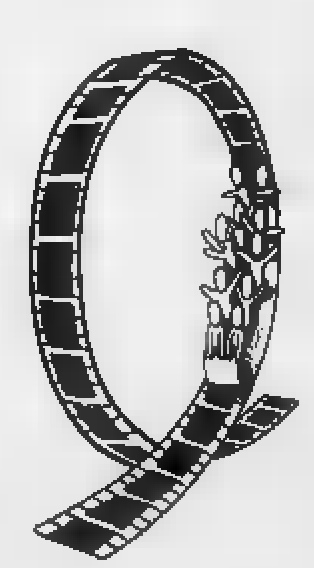
Promozione. Due giornate a Geraci, Cascetta (Caselle). Una giornata a Cerchio, Abruzzese, Finotto (Cambiano); Cattalano, Racamato (Olympic); Sparta (Real Canavese); Provenzano (Atletico Mirafiori); Caputo, Periale (Duebisusa); Valoti, Serra (Chieri); Chiaussa (Airaschese); Amione (Castellamonte); Rossetto (Mathi); Cillis (Vanchiglia).

Prima Categoria. Due giornate a Di Guilmi, Rizzati (Cumiana); Balena (Grugliasco); Tola (Pancalieri); Novarino (Stella Azzurra). Una giornata a Vailatti (Castello Hesperia); Pasquino (Leinì); Gravina (Mirafiori); Buccoliero (Nichelino); Truffa (Rivara); Franchino (San Maurizio Malanghero); Tenace, Mora, Viroletti (Sanmauriziese); Ricciardi, Falcone (S. Maria); Bochicchio (Sporting); Bertoldi, Soluri, Guida (Susa); Gioppi, Colle, Granpioggia (Valle Lys); Giordano (Villar Perosa); De Grandi (Banchette); Rosselli (Cumiana); Prisco (Moncalieri); Piccinino (Nizza); Montanero, Bertellino (Pancalieri); Ruggiero (Pozzomaina); Bevilacqua, Romeo (Ardor S. Francesco); Garreffa (Beppe Viola); Notarbartolo (Edelweiss); Fontanelli (Eureka); Riccardi (Fiano); Bolze[illegible] Leotta (Guide Azzurre); Gri[illegible] (Poirinese); Migliaccio (Rangers); Bonato, Ferrando (Rivara); Margaria, Valentini (Stella Azzurra); Cairo, Corongiu (Vigone).

Seconda Categoria. Due giornate a Cela (Caselettese); Scrudato (Edil Mazza); Orlando (Filadelfia); Montalto, Orlando (Italia [illegible]1); Romano (Mappanese); Di Blasio (Pro Collegno); Mula, Tizio, Sciascia (S. Rita); Zizzo (Venaria); Cirillo, Lavozza, Procopio (S. Ambrogio). Una giornata a Cavalliero (Carignano); Carossa (Cbs); Assandri, D'Avenia, Mangano (Dora Lucente); Condito (Dinamo); Abatecola, Romano (Fiamma Azzurra); Lagala (Marino); Larocca (Italia 1861); Audia, Colucci, Malagnino (Mappanese); Gravina, Ventre, Rajabi (Pertusa); Massaro (Pro Collegno); Todarello (Savonera); Cirillo, Tessarin (Trana); Gabriele, Rombola (Villarbasse); Marino (Villastellone); [illegible] Gloria, Castro (Volvera); Guaglione (Borgata Lesna); Pasquariello (Bruinese); Fusiello (Valledora); Cavallaro, Messineo (Ardor); Arato (Castelnuovo); Abbagnale (Edil Mazza); Mai, Zofrea (Excelsius); Orlando (Filadelfia); De Feudis (Marino); Dabbene (Madonna di Campagna); Marmo, Procopio (S. Ambrogio); Croce (S. Michele); Pagano (Saturnio); Prinetto (Valsusa); Paolillo (Venaria).











TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 Torino - Turno [illegible] - ore 21 - 19° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Vassilij Sinaiskij - Gustav Mahler Sinfonia n. 6 in la minore - poltrona [illegible] Euro 30 - ingresso ([illegible] numerato) Euro 20 - ridotto giovani (non numerato) Euro [illegible]. Inf. Tel. 011.8104853 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 [illegible]

RITROVI

AMERICA - 4477171 La Troupe.
[illegible] 84 - c.[illegible] M. D'Azeglio 9 - [illegible]. Ore 15,30 e 21 danze by Rocky & Veruska. Ore 21-01,30 Gran Festa delle Donne.
DANCING [illegible] - ore [illegible] orchestra Barbara [illegible] Donna di Cuori, nella sala superiore serata latino [illegible]. Piobesi Torinese [illegible] 8545148.
OU PARC - Giardinireali - 011.5215275 - h. 21,15 - I Tropicalia. Eccezionale Galà [illegible] Primavera trasformazione della sala in [illegible] serra fiorita.
GARDEN - h. 21 p.tto caldo offerto.
LE ROI - ore 21 Noi ci [illegible] sempre. Area fumatori. Tel. 011.[illegible].
[illegible] - Vigone - tel. 011.9801402 - Ore 21 disco liscio e latino am.ni con scuola [illegible] ballo gratuita. Ingr. [illegible].
[illegible] DANCING - [illegible] 21 orch. Rox serata elegante.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Ap. Ore 23 Anita Band international show. Area fumatori. Tel. 011 5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi
FOGLIATO - [illegible] piemontese - Omaggio a [illegible].
PIRRA - Domani inaugurazione "Fiori e colori [illegible] primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [illegible] CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800 e 900
CARLINA - Francesco Casorati finzioni
NARCISO - ore 18 inaugurazione Lorenzo Alessandri - Eclissi -

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia in viaggio; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [illegible] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mosaico; 20.45 Rosso di sera; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro [illegible]; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China Beach; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 **Maddalena zero in condotta**, Film; 14.30 **Dusty**, [illegible]; 21.00 **I cannoni [illegible] Sebastian**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Bugs, TF; 22[illegible] Karine e Ari, TF; [illegible] Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la Zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Torneo di calcio; 20.45 Spergiuro chi l'ha detto?; 22.00 Bowling; [illegible] Meteo; [illegible] Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le [illegible] della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor [illegible].

RETE 7
19.30 Qui studio a [illegible], 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa [illegible]; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.[illegible] Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Vita è; 21.30 Al Top; 22.30 Fanti famiglia; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Super boy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondo' - Soldi - [illegible]... con [illegible] 22.30 Shop[illegible] - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videooore; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [illegible]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO ([illegible] Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 16 presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Aircazzurra Teatro in "**Garibaldi**". Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Sabato 16 presentazione dell'Esposizione del Castello [illegible] "**Volti nella folla**". Ore 11.00

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO-[illegible] DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Fino al 16 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizio-[illegible] **Dinamica Alcestica** liberamente [illegible] da Euripide. Ore 21 [illegible] Bu.Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) p[illegible] (Via Berthollet 44) **A voce piena** stage sull'uso della [illegible] condotto da Silvia Iannazzo.

ASS. CULT. MARCIDO [illegible] FAMOSA [illegible] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.43687[illegible] 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai [illegible] tenuti da Ivo [illegible] Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833). Nell'ambito di Metti una sera a teatro Stalker Teatro in incontri: 14 passi nelle scritture. Fino al 17 e dal 20 al 22. Ore 21 (Domenica 17 ore 17.00).

TEATRANZARTEORAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicalo, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. La Compagnia Anna Bolens presenta "**Studio su Brecht e Prevert**", fino al 16/4/05 Ore 21.30.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 96.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 16.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.571 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom ap. 14,30; ul. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 571.2385 Feriali ap. nostop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 01[illegible]. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22,30.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ **AFTER THE [illegible].** Azione. Regia di Brett Ratner, con Pierce Brosnan e Salma Hayek. Dopo l'ennesimo furto, il ladro internazionale Max Burdett decide di ritirarsi [illegible] scena [illegible] andare a [illegible] l'affascinante complice alle Bahamas. Sulle sue tracce, un detective Fbi (Woody Harrelson) e un gangster locale. ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **L'AMORE FATALE.** Drammatico. Regia di Roger Michell con [illegible] Craig e Samantha Morton. Mentre cercano di salvare la vita a un ragazzo in balia di un pallone aerostatico in un pomeriggio londinese, il giornalista Joe Rose e la fidanzata Claire conoscono [illegible]. Quest'ultimo [illegible] strano personaggio che si legherà in [illegible] ossessiva a Joe. Dal libro di Ian McEwan «Enduring love», dirige il regista inglese di «Notting Hill» e «Ipotesi di reato» ●●● [Romano]

■ **[illegible] COOL.** [illegible] d'azione. Regia di F. Gary Gray, con John Travolta e Uma Thurmann. Seguito di «Get shorty» tratto da un romanzo di Elmore Leonard, descrive [illegible] vicissitudini nel [illegible] discografico di Los Angeles dell'intraprendente [illegible] Palmer impegnato nel portare al [illegible] rapper [illegible] Moon. Si riforma la [illegible] Travolta-Thurmann di «Pulp fiction», [illegible] gonisti anche di un'altra conturbante [illegible] ●●● [Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **CRIMEN PERFECTO.** Commedia. Regia [illegible] Alex [illegible] La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un centro commerciale: un giorno assiste a una discussione [illegible] l'uomo dei suoi sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. Dal regista spagnolo de «La Comunidad». ●● [Olimpia, Pathé, Medusa]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, [illegible] Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che [illegible] a fare i conti con il passato, [illegible] una [illegible]iosa tredicenne, [illegible] in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de [illegible] fate ignoranti» ●● [Greenwich]

■ **[illegible] DONNA [illegible] GILLES.** Drammatico. Regia di [illegible] Fonteyne [illegible] Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. La Devos (l'impiegata sorda di «Sulle [illegible] labbra» con Vincent Cassel) è Elisa, donna che vive negli Anni Trenta [illegible] campagna francese [illegible] che adora [illegible] è vicinta, comincia a sospettare [illegible] presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata» ●●● [Due Giardini]

■ **HEIMAT 3.** Drammatico. Regia [illegible] Edgar Reitz, [illegible] Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo (suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. [illegible] centro del racconto, la storia d'amore [illegible] novembre del 1989, alla caduta del Muro [illegible] Berlino, [illegible] d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. Quarta parte. ●●● [Massimo]

■ **HITCH.** Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto [illegible], [illegible] rinomato consulente matrimoniale che [illegible] gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro sogni. Mentre cerca [illegible] trasformare il mite contabile Albert (il popolare attore televisivo Kevin James) in [illegible] casanova, Hitch conosce la giornalista [illegible] e se [illegible] perdutamente ●● [Adua, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **HOSTAGE.** Azione. Regia di Florent Emilio Siri, [illegible] Bruce Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato nella Swat come negoziatore [illegible] ostaggi e che, a [illegible] un'operazione finita in tragedia, [illegible] scelto di diventare capo [illegible] polizia [illegible] una tranquilla cittadina. Un giorno, tuttavia, dovrà intervenire come un tempo: tre rapinatori si barricano in una casa. [illegible] [Alfieri]

■ **HOTEL RWANDA.** Drammatico. Regia [illegible] Terry George [illegible] Cheadle e Sophie Okonedo. La storia vera [illegible] Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante [illegible] degli Hutu [illegible] confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel [illegible] luogo [illegible] rifugio per i perseguitati ●●● [Empire]

■ **IN [illegible].** Commedia. Regia di Paul Weitz con Dennis Quaid e Topher Grace. L'azienda dove lavora il cinquantenne dirigente Dan Foreman viene acquistata da [illegible] multinazionale: il suo capo diventa Carter Dureya, giovane rampante che comincia anche a corteggiargli la figlia (l'emergente Scarlett Johansson). Dal regista di «About a boy». ●● [Romano]

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo e Valeria Solarino. [illegible] Cremona il geometra Mario Bettini è [illegible] entusiasta che vuol [illegible] concreto il suo sogno: aprire [illegible] locale con gli amici. L'impresa si rivelerà complicata per la burocrazia. Seconda esperienza nel cinema di Fabio Volo, già [illegible] da D'Alatri in «Casomai» [illegible] [Eliseo, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LEMONY SNICKET.** Fantasy. Regia di [illegible] Silberling, con [illegible] Carrey e Meryl Streep. Dalla serie di libri per [illegible] Daniel Handler, vede tre adolescenti che perdono i genitori in [illegible] incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf. [illegible] [Pathé]

■ **LITIGI D'AMORE.** Drammatico. Regia di Mike Binder, [illegible] Joan Allen e Kevin Costner. Abbandonata improvvisamente dal marito, Terry è una donna di mezza età che vive con quattro vivaci figlie studentesse al college: nella sua amara esistenza entra il nuovo [illegible] di [illegible] Denny, ex giocatore di baseball che lavora per [illegible] radio locale. Produzione indipendente, opera in parte autobiografica del cineasta di «Una moglie ideale» ●● [Arlecchino, Doria, Fratelli Marx, Massaua, Pathé]

■ **MANUALE [illegible].** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che [illegible] e descrivono [illegible] di un rapporto di coppia ●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible] DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è [illegible] allenatore [illegible] boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate [illegible] la chiesa e [illegible] palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà [illegible] convincerla a desistere. [illegible] [Eliseo, Olimpia]

■ **[illegible].** Commedia drammatica. Regia di Danny Boyle, con Alex Etel e Lewis Mcgibbon. Due fratelli di Liverpool, Damien di 8 anni e Anthony di 10, trovano in una borsa caduta da un [illegible] quasi [illegible] mila sterline: hanno soltanto [illegible] giorni di tempo per spenderle, nell'Inghilterra prossima ad entrare a far parte di Eurolandia. Quinto film di Danny Boyle («Trainspotting») ●● [Greenwich, Reposi]

■ **LA [illegible] SOSPESA.** Avventura. Regia [illegible] Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi [illegible] Simpson e Simon Yates si cimentano [illegible] scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane. L'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da [illegible] storia vera ●●● [Eliseo]

■ **[illegible] DESIDERARE LA DONNA [illegible].** Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare Michael [illegible] con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato [illegible] disperso: il fratello, uno sbandato da [illegible] carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. [illegible] [Romano]

■ **[illegible].** Documentario. Regia [illegible] Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro anni di riprese in trentaquattro zone del mondo: decine [illegible] cameramen hanno seguito pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse ●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **PROVINCIA MECCANICA.** Drammatico. Regia di Stefano [illegible] con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane [illegible] sposata che vive con due bambini, un [illegible] e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di [illegible] contesta questo loro stile [illegible] vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini ●● [Nuovo]

■ **RAUL - DIRITTO [illegible].** Drammatico. Regia di Andrea Bolognini, con Stefano Dionisi e Violante Placido. Nella Roma fascista del maggio 1938, caratterizzato dalla visita di Hitler, un giovane laureato cresciuto nel mito del «superuomo» che, in crisi, medita un omicidio [Studio [illegible]]

■ **IL RESTO DI NIENTE.** Drammatico. Regia di Antonietta [illegible] Lillo, con Maria [illegible] Medeiros e Rosario Sparno. Eleonora Pimentel Fonseca è una donna che nel 1799 sposa [illegible] della [illegible] Napoletana ●●● [Centrale]

■ **IL RITORNO DEL MONNEZZA.** Commedia d'azione. Regia di Carlo Vanzina, [illegible] Claudio Amendola e [illegible] Rocchetti, Rocky Giraldi. Figlio del noto poliziotto Nico, ha seguito le orme paterne ed è diventato agente [illegible]: cominciando ad indagare sull'omicidio di un ladro di appartamenti, si troverà a contrastare [illegible] potente organizzazione criminale ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Nuovo]

■ **ROBOTS.** Film d'animazione. Regia di di Chris Wedge. Rodney è un geniale [illegible] di provincia che spera di superare i confini del suo mondo e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna ●●● [Centrale, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **SPANGLISH.** Commedia. Regia [illegible] L. Brooks [illegible] Adam Sandler e Paz Vega. Flor è una ragazza madre messicana che si trasferisce a [illegible] Angeles dove [illegible] lavoro [illegible] nella [illegible] dell'affermato ristoratore John e [illegible] moglie Deborah (Tea Leoni), coppia in crisi. Dal regista di «Qualcosa è cambiato», [illegible] spanglish è la lingua, [illegible] tra inglese e spagnolo, parlata dai latinos che vivono negli Stati Uniti ●●● [Ambrosio]

■ **SUPER SIZE [illegible].** Documentario. Regia [illegible] Morgan Spurlock. L'americano Spurlock [illegible] di dare [illegible] risposta all'obesità [illegible] connazionali intervistando dietologi e soprattutto, cibandosi da McDonald's per un mese ●●● [Adua]

■ **LA TERZA STELLA.** Commedia. Regia [illegible] Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz debuttano con questa storia [illegible] descrive un paese di origine medioevale che si prepara alla partita a scacchi con personaggi viventi ●●● [Alfieri]

■ **THE [illegible].** Thriller. Regia [illegible] Maybury [illegible] Adrien Brody e Keira Knightley. Jack Stark (Brody, Oscar per «Il pianista») è un marine che, gravemente ferito durante la Guerra [illegible] Golfo, soffre d'amnesia. [illegible] ritorno in patria, egli viene accusato di omicidio e rinchiuso in un [illegible] diventa cavia per nuove droghe. Durante [illegible] viaggi nel tempo, Jack [illegible] l'amore [illegible] l'affascinante Jackie ●●● [Ambrosio, Pathé]

■ **THE RING 2.** Horror. Regia [illegible] Hideo Nakata, con Naomi Watts e Simon Baker. Ritorna sullo schermo la Rachel Weller di «The Ring» trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon. [illegible] a indagare su una [illegible] e teme di trovarsi nuovamente di fronte alla videocassetta dei suoi incubi. Produzione americana, dirige il giapponese dell'originale «Ringu» ●● [Adua, Ideal, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **TICKETS.** Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti in un viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e arriva a Roma: un'improbabile storia d'amore, [illegible] donna arrogante, 3 tifosi scozzesi ●●● [Massimo]

■ **UN TOCCO DI [illegible].** Commedia. Regia di Tassos Boulmetis [illegible] George Corraface e Tassos Bandis. Fanis è [illegible] ragazzo greco cresciuto ad Istanbul: suo nonno gli insegna l'amore per il cibo. Trionfo di pubblico in Grecia [Erba, Nazionale]

■ **LA VITA E' [illegible] MIRACOLO.** Commedia drammatica. Regia [illegible] Emir Kusturica [illegible] Slavko Stimac e Natasa [illegible]. Il lavoro dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive [illegible] impossibile tra il bosniaco Luka e la prigioniera serba Sabaha [illegible] [Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

«DALLE [illegible] MUSICHE AL SUONO MONDIALE»

Ec(h)osonic in viaggio musicale dai boschi del Nord alle metropoli

Marco Basso

Ottima l'iniziativa di Musica 90, di ospitare, in una rassegna internazionale come «Dalle Nuove Musiche al Suono Mondiale», produzioni torinesi meritevoli, offrendo ad esse incentivi e visibilità. E' il caso di Ec(h)osonic, [illegible] concerto martedì scorso al Cafè Procope, nati dall'unione di esperienze diverse tra affermati musicisti che hanno frequentato le culture nord europee. Il chitarrista Bepi Panzella ha vissuto e lavorato per dodici anni ad Oslo e il sassofonista Roberto Regis è stato per sei anni a L'Aja. Panzella è l'autore della musica di Ec(h)osonic, fondato insieme [illegible] contrabbassista Alessandro Maiorino e di cui fa parte, oltre a Regis, il batterista Enzo Zirilli. Ciascuno possiede un personale bagaglio di collaborazioni artistiche e di studio che l'ha condotto in Olanda, Inghilterra, Spagna, Cuba, frequentando così diversi linguaggi jazz, rock e blues fino all'hip-hop. La personale ricerca sonora di Ec(h)osonic si snoda attraverso un viaggio musicale che evoca scenari contrastanti: dai selvaggi, deserti e sconfinati boschi di conifere, al mondo urbano, dai suoni elettronici agli acustici, dall'estro dell'improvvisare all'ordine del comporre. Il coinvolgente live [illegible] avvale [illegible] contrabbasso, percussioni, flauto, [illegible] e chitarre intrecciati con echi analogici e digitali, batterie elettroniche, noises, loop dei campionatori: si tesse un ambiente sonoro che evoca una dimensione naturale sullo sfondo dell'affollato e iperattivo mondo urbano. Il risultato è una affascinante mistura di ambient, elettronica, jazz modale, groove di estrazione drum & bass ed hip hop, fino a giungere alla psichedelia. Nelle composizioni di carattere minimalista sono introdotti campioni di interviste e suoni collezionati durante numerosi viaggi tra Italia e Norvegia, «rubati» con un registratore minidisk ad ignari passanti che si rendono, a loro insaputa, protagonisti e strumenti dello sviluppo dei brani. Entro maggio Ec(h)osonic completerà l'incisione del primo cd.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; ■ 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Hitch - Lui si che capisce le donne	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
The Ring 2	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Super Size Me	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[illegible]

Film	Sala	Orari
Hostage	Solferino 1	20.15-22.30
La terza stella	Solferino 2	20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: ■ 6,75 intero; ■ 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Film	Sala	Orari
Spanglish	Sala 1	16.15-19.15-22.15
Profondo blu	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
The Jacket	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
Litigi d'amore	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: ■ 6,50 intero; ■ 4,50 Aiace sera; ■ 3,50 pomeriggio; ■ 3,00 Anziani, Aiace

Film	Orari
Robots	15.15
Il resto di niente	16.45-18.30-20.45-22.30

■ [illegible] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199 991 (progr.e prenot.). Prezzi: ■ 7,00 intero; ■ 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [illegible]; Film V.O. € 8,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Film	Orari
[illegible] Cool	15.00-17.30-20.00-22.30
Litigi d'amore	15.30-17.50-20.10-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti	[illegible]
Manuale d'amore	17.30-20.00-22.30
Robots	15.15-17.35
Hitch - Lui si che capisce le donne	20.00-22.30
The Ring 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; ■ 3,00 over60

Film	Orari
Litigi d'amore	16.00-18.00-20.15-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; ■ 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
La donna di Gilles	Nirvana	16.15-18.25-20.35-22.30
Profondo blu	Ombrerosse	16.10-18.20-20.30-22.30

■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; ■ 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
La [illegible] sospesa	Eliseo Grande	15.45-18.00-20.15-22.30
Million Dollar Baby	Eliseo Blu	14.55-17.30-20.00-22.30
La febbre	Eliseo Rosso	15.20-17.40-20.00-22.30

■ **E[illegible]** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Film	Orari
Hotel Rwanda	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. [illegible].5447. [illegible]: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Un tocco di zenzero	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 [illegible] 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Litigi d'amore	Groucho	15.45-18.00-20.15-22.30
Be Cool	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Profondo blu	Harpo	16.10-18.20-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under [illegible], universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Film	Sala	Orari
La febbre	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Millions	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Cuore sacro	Sala 3	15.15-17.40-20.15-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** [illegible] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale: € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Film	Sala	Orari
Il ritorno [illegible] Monnezza	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Be Cool	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
The Ring 2	Sala 3	15.15-17.30-20.15-22.30
Robots	Sala 4	15.00-16.50-18.40
After the Sunset	Sala 4	20.35-22.30
Manuale d'amore	Sala 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Film	Orari
Be Cool	15.30-17.45-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi [illegible], tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Film	Sala	Orari
Tickets	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Heimat 3 - quarto episodio	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Day the Pig Fell into the Well VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.00
The Power of the Kangwon Province VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.10
Inaugurazione retrospettiva Kim Ki-duk. Incontro con O. Tomasi (Ingresso euro 2,50)	Massimo 3	21.00
Segue: L'isola VO (Sott.it.)	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 8,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; ■ 2,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
The Ring 2	Sala 1	15.20-17.45-20.10-22.35
Manuale d'amore	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.20
La febbre	Sala 3	14.45-17.10-19.40-22.10
Il ritorno [illegible] Monnezza	Sala 4	16.15-18.20-20.25-22.30
Be Cool	Sala 5	14.55-17.25-19.55-22.25
Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 6	14.45-17.15-19.45-22.15
Robots	Sala 7	16.10
After the Sunset	Sala 7	18.15-20.30-22.40
Crimen perfecto	Sala 8	15.50-18.05-20.20-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero. 4.50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
La vita è un miracolo	Nazionale 1	[illegible]
[illegible] tocco di zenzero	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Provincia meccanica	Sala Valentino 1	20.15-22.35
Il ritorno del Monnezza	Sala Valentino 2	20.30-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, ■ 4,50 ridotto, militari e ragazzi; ■ 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
Crimen perfecto	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Million Dollar Baby	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] **LINGOTTO** ■ [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Orari
Robots	15.45-17.55
The Jacket	20.00-22.20
Winnie The Pooh e gli Efelanti	15.40
La febbre	17.35-20.05-22.35
Litigi d'amore	15.00-17.30-20.00-22.35
Lemony Snicket	20.00-22.30
Manuale d'amore	15.05-17.35-20.10-22.40
The Ring 2	15.05-17.35-20.10-22.40
Hitch - Lui si che capisce le donne	15.00-17.30-20.00-22.35
After [illegible] Sunset	15.45-18.05-20.25-22.40
Be Cool	15.00-17.30-20.00-22.35
The Mask 2	15.50-18.00
Crimen perfecto	20.05-22.30
Il ritorno del Monnezza	15.50-18.05-20.20-22.30

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; ■ 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, ■ 3,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
The Ring 2	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La febbre	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Millions	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
After the Sunset	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,[illegible]

Film	Sala	Orari
L'amore fatale	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Non desiderare la donna d'altri	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
In Good Company	Sala 3	15.45-17.55-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Film	Orari
Raul - Diritto di uccidere	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE [illegible] BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ [illegible] via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ [illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279. L'amore ritorna 21.00

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BENASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Film	Sala	Orari
The Ring 2	Sala 1	18.00-20.20-22.50-01.10
Be Cool	Sala 2	17.40-20.10-22.40-01.05
Manuale d'amore	Sala 3	17.30-20.00-22.30-00.55
Litigi d'amore	Sala 4	16.40-19.15-21.50-00.20
Il ritorno del Monnezza	Sala 5	17.00-19.00-21.00-23.00-01.00
The Ring 2	Sala Mazda	17.20-19.40-22.00-00.30
Hitch - Lui si che capisce le donne	Sala 7	17.25-19.50-22.20-00.45
Spanglish	Sala 8	16.50-19.30-22.10-00.50
Robots	Sala 9	[illegible]
After the Sunset	Sala 9	18.20-20.30-22.35-00.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ [illegible]

Film	Orari
Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi	[illegible]
Ray	[illegible]

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8906 Riposo

■ [illegible] ■ Studio Luce ■ 011405.6681 C
[illegible] Dollar Baby 20.00-22.30

Regina Uno ■ 011781.623 ■
Il ritorno [illegible] Monnezza 20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623 C
The Mask 2 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Manuale d'amore 21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.[illegible]. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a ■ 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Film	Orari
Robots	[illegible]
Super Size Me	22.00
Winnie The Pooh e gli Efelanti	15.40-17.05
The Jacket	18.30-20.35-22.45
Striscia, una zebra [illegible] riscossa	15.55-17.55
The Eye 2	20.20-22.20
Hitch - Lui si che capisce le donne	15.35-17.55-20.15-22.35
Il ritorno [illegible] Monnezza	16.40-18.40-20.40-22.40
La febbre	15.35-17.50-20.15-22.35
Crimen perfecto	16.00-18.20-20.35-22.40
Be Cool	15.35-17.55-20.15-22.35
The Ring 2	16.00-18.15-20.30-22.45
Spanglish	17.35-20.05-22.30
The Mask 2	15.55-18.05
Hostage	20.10-22.25
After the Sunset	16.50-18.50-20.50-22.50
Raul - Diritto di uccidere	16.20-18.20-20.20-22.20
Litigi d'amore	15.40-17.55-20.20-22.35
Profondo blu	[illegible]
Millions	20.05-22.15
Manuale d'amore	15.43-17.55-20.05-22.15

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Il club del [illegible]: Il cuore degli uomini 18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri [illegible] Libertà 17, tel. 011822.2192
Manuale d'amore 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Film	Sala	Orari
Litigi d'amore	Sala 1	21.20
Il ritorno [illegible] Monnezza	Sala 2	21.30
The Ring 2	Sala 3	21.10

■ **VENA[illegible]** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Film	Orari
The Ring 2	20.15-22.30
Il ritorno [illegible] Monnezza	20.15-22.30
[illegible] sospesa	20.15
Cuore sacro	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 C The Ring 2 20.15-22.30
■ [illegible] ■ Sabrina, ■ 0122 996 33 C Manuale d'amore 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492 49 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit. tel. 011 971.6525 C Hitch - Lui [illegible] che capisce le donne 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 C Litigi d'amore 20.10-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 ■ Neverland - Un sogno per la vita 20.30-22.30
■ [illegible] ■ Moderno, ■ 011 910.9737 Be Cool 20.00-22.15
Politeama tel 011 910.1433 The Ring 2 19.50-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo ■ 011 920.9984 Manuale d'amore 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel 0124 657.523 Litigi d'amore 21.30
■ [illegible] ■ Condovese, ■ 339 839.1821 Valsusa Film Fest
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Teatro: Euli - Asil - Sal - Saleda 21.00
■ **IVREA** ■ [illegible] Cinema [illegible] ■ 0125 425.084 La febbre 20.15-22.30 Boaro - Guasti, tel. 0125 641 480 Be Cool [illegible] 20.00-22.30
Politeama, tel 0125 641.571 The Ring 2 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, ■ 011 998 9098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, ■ 011 990.5020 Million Dollar Baby 21.00
■ [illegible] ■ Lumiere tel 011 968.2088 Il ritorno del Monnezza C 20.49-22.30 Litigi d'amore C 20.10-22.30 Hitch - Lui si che capisce le donne C 22.30 Manuale d'amore C 20.10 The Ring 2 C 20.20-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood tel 0121 201.142 Il ritorno del Monnezza 21.30
Multisala sala 200, tel 0121 393 905 The Ring 2 20.15-22.30
Italia [illegible] Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi 20.15-22.30
Ritz La febbre 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel 0122 850 974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 C The [illegible] 2 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel 0122 622 [illegible] Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno tel 0124 617.122 C The Ring 2 21.30
Due ■ La febbre 21.30
■ [illegible] **PELLICE** ■ Trento, tel 0121 933.095 La vita è un miracolo 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo tel 0121 933.095 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly tel 011 969.6034 Riposo
■ [illegible] ■ Auditorium digital tel 011 965.1157 Teatro: Niente da dichiarare 21.00

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

LETTERA DI ACCOSSATO [illegible]


Il sindaco Silvana Accossato

«Sul futuro del Campo Volo non si può decidere senza Collegno»

Il Campo Volo [illegible] Collegno? Da decenni è la pista [illegible] atterraggio per ogni sorta di progetto: da Gardaland alle carceri, dallo stadio al centro dirigenziale. E nei giorni scorsi anche il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, [illegible] deciso [illegible] «paracadutare» su quel milione [illegible] metri quadrati di verde [illegible] idea: [illegible] «Città della salute», alias le Molinette 2. Tutto senza neanche fare una telefonata al sindaco Silvana Accossato, che non perdendo il suo aplomb ha scritto al collega chiedendogli un incontro «visto che l'area interessata è interamente nel mio Comune».

Polemica? Neanche a parlarne. «Non vogliamo fare Davide contro Golia - spiega l'Accossato -, ma solo capire. Sappiamo che quell'area è di interesse sovracomunale, però non si può parlare e decidere senza di noi». Anche perché, chiunque abbia tentato di cementificare il Campo Volo [illegible] è scottato. «E' un un'area delicata - confessa -, e non è vero che ha "pochi vincoli", [illegible] dice Chiamparino». E sul progetto Molinette 2? «Cosa dire - sospira -, [illegible] me lo [illegible] illustrato. E prima che qualcuno vada avanti, con approfondimenti che non sono [illegible] questa giunta, meglio parlare». Dunque, calma e sangue freddo. Intanto Forza Italia si dichiara favorevole. «Sarebbe [illegible] gran [illegible] per Collegno - dice il capogruppo Mario Cavallero -, ma non credo che Torino ceda questa occasione: sarà invece la solita bufala». I Verdi, invece, scalpitano. «Non vorremmo che intorno a quel progetto ce ne sia uno [illegible] edilizia residenziale - sbotta Vito Gala -, così si cementifica tutto p[illegible] bene e poi, gli aerei del aeroporto "Edoardo Agnelli" si schianteranno contro le case». «Ma no, [illegible] sono talmente tanti vincoli che non siamo preoccupati - sostiene Angelo Moriondo, presidente dell'aeroclub -. Poi, da tempo si discute e [illegible] lavora per fare qui [illegible] aeroporto di servizio». Quindi, [illegible] riduzione, bensì crescita. E allora il progetto Molinette? Nessuno lo dice [illegible] chiare lettere, ma [illegible] «delega» di assessore all'Urbanistica di Collegno a Chiamparino è stata revocata. [p. rom.]

L'ORDINANZA IN VIGORE DAL 1° SETTEMBRE, DOVRANNO ADEGUARSI ANCHE GLI EDIFICI DELL'ATC

Settimo bandisce il «Btz»

E' il combustibile da riscaldamento più inquinante

[illegible] Bergamini

Settimo bandisce dal suo territorio dal 1 settembre prossimo, l'utilizzo del BTZ, il combustibile da riscaldamento più inquinante che esista. Mesi fa, il sindaco Aldo Corgiat Loia, ne [illegible] proposto alla Provincia la messa al bando, sostenendo che il solo blocco del traffico cittadino e la limitazione con le targhe alterne non sarebbero stati sufficienti a ridurre gli inquinanti [illegible] atmosfera, le famigerate polveri sottili che tanti danni procurano alla salute. Lo aveva detto [illegible] ripetuto senza per altro ricevere in merito il ben che minimo riscontro. Ora ha deciso di passa[illegible] direttamente dalle parole ai fatti. Così l'altra sera la giunta ha deliberato in proposito ed emanato l'apposita ordinanza che limita, a partire appunto dal 1° settembre 2005, l'uso degli oli combustibili [illegible] basso tenore di zolfo (BTZ) per gli impianti di combustione ad uso civile [illegible] di potenza inferiore [illegible] 10 megawatt, installati nel territorio comunale e vista il ripristino di sistemi di riscaldamento che utilizzino questo combustibile. Pena: pesanti sanzioni pecuniarie che vanno da un minimo di 100 euro ad un massimo di 500.

«La mia è una presa di posizione provocatoria - spiega Corgiat - per sollecitare Provincia e Comuni ad un'alleanza strategica sul fronte della lotta all'inquinamento atmosferico e sollecitare la Regione all'assunzione [illegible] responsabilità». Corgiat spiega poi come il [illegible] Comune in questi anni abbia lavorato per trasfor[illegible] il riscaldamento di interi caseggiati attraverso l'utilizzo di sistemi decisamente più puliti come il teleriscaldamento, la cui rete sta via via raggiungendo ogni angolo del territorio. E' certo però che molti edifici residenziali utilizzano ancora il vecchio sistema. «Il complesso Sisport - chiarisce - e almeno una quarantina di stabili realizzati in edilizia convenzionata risultano ancora riscaldati a BTZ. Bisognerà fare in modo che si adeguino alla nostra ordinanza. Rimarrà poi da risolvere il problema delle industrie che usano quel combustibile, per ora escluse dall'ordinanza. Si può però fare solo un passo per volta».

La limitazione del traffico, cui il Comune ha aderito nei mesi scorsi non può essere considerato [illegible] provvedimento sufficiente, secondo Corgiat, a scongiurare il superamento delle soglie di criticità, previsto dalle normative. «L'olio combustibile per il riscaldamento civile - prosegue - purtroppo comporta [illegible] maggiori rispetto a quelle generate dalla combustione del gas naturale e dal gasolio. Come sindaco ho l'obbligo imprescindibile di tutela della salute pubblica e in [illegible] degli specifici provvedimenti regionali, devo fare quanto mi è possibile per il risanamento della qualità dell'aria».

La palla passa ora a Provincia, Regione e [illegible] tutti i Comuni che dovranno decidere se seguire la strada intrapresa dall'amministrazione settimese o proseguire [illegible] con provvedimenti tampone che migliorano la qualità dell'aria solo a giorni alterni a seconda delle limitazioni del traffico.


Settimo combatte l'inquinamento [illegible] alternative al blocco del traffico

MONCALIERI UN FERITO, CHE POI FUGGE DALL'OSPEDALE

Sparatoria dopo la rissa tra gruppi di immigrati

Rissa tra immigrati, la notte scorsa nel centro di Moncalieri. Un uomo, aggredito da sei o sette connazionali, è stato picchiato [illegible] bastonate nella piazza di borgo Navile. Nel parapiglia furibondo, a cui hanno assistito altre decine di persone, in particolare alcuni giovani in attesa alla fermata dell'autobus, sono stati eplosi tre colpi di pistola. La gente nella piazza, in preda alla paura, si è gettata a terra, temendo in un conflitto a fuoco, tra bande rivali. «Stanno sparando, un uomo è riverso [illegible] terra, forse lo hanno ucciso, correte, fate presto» ha detto un passante, terrorizzato, telefonando al centralino dei carabinieri. In pochi minuti sono arrivate [illegible] pattuglie della compagnia di Moncalieri e un'auto della polizia m[illegible]icipale. [illegible] piazza Martiri della Libertà è stata circondata, e bloccata. Ma il gruppetto è riuscito a disperdersi e [illegible] far perdere le tracce prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, fuggendo [illegible] ogni di[illegible]ne, anche attraverso i giardini publici che costeggiano il Po. A terra hanno trovato un uomo dolorante, che respirava a fatica, contorcendosi per il dolore. Si tratta di un romeno, senza documenti, ubriaco: è stato picchiato violentemente con un pezzo di legno.

I testimoni hanno parlato di due gruppetti che si sono affrontati improvvisamente, scatenano un rissa selvaggia a pochi metri dall'arco all'imbocco di via San Martino. «Urlavano, si insultavano, e poi si sono scagliati [illegible] contro contro l'altro. A un tratto si sono uditi i colpi di pistola, in radida successione. Ci siamo sdraiati a terra, spaventati» hanno raccontato ai carabinieri i testimoni. Dopo i colpi di pistola tre [illegible] si sarebbero allontanati a forte velocità, [illegible] bordo di una vecchia [illegible]o familiare [illegible] colore rosso scuro, in direzione tangenziale sud. Gli investigatori hanno recuperato tre bossoli a salve, esplosi da una piccola pistola scacciacani. Colpi sparati probabilmente per intimorire e allontanare gli aggressori. Il romeno, portato in ambulanza al Pronto Soccorso dell'ospedale San[illegible] Croce, [illegible] stato medicato e ricoverato temporaneamente in una saletta, in attesa di essere interrogato dai militari. Con una scusa è riusci[illegible] [illegible] fuggire, eludendo il controllo degli infermieri. [m. peg.]

[illegible] IL MALVIVENTE E' FUGGITO, MA E' STATO RAGGIUNTO E ARRESTATO DAI CARABINIERI

Sequestrato e torturato dal rapinatore

Attimi di terrore per un pensionato, salvato dall'arrivo dei parenti

Federico Genta

Ha aperto la porta di casa per vedere chi suonava al campanello: si è ritrovato legato mani e piedi [illegible] coltello alla gola, impugnato da un pregiudicato torinese che poi è stato arrestato. Difficilmente potrà dimenticare una simile esperienza Mario Cerveni, pensionato settantatreenne di casa in via Mazzini, nel centro di Villastellone, salva[illegible] dall'arrivo dei suoi familiari e dall'intervento dei carabinieri. Ieri, poco dopo le 12, ha sentito suonare alla sua abitazione. Di fronte al cortile lo attendeva Giulio Campanile, 48 anni originario di Foggia [illegible] da tempo residente [illegible] Torino. Il volto cammuffato da un berretto nero, con indosso un paio di guanti scuri, ha subito puntato al collo della vittima una lama da sub lunga quindici centimetri, facendolo indietreggiare. Una volta entrato nell'abitazione lo ha legato ad una sedia con un filo di nylon, e l'ha imbavagliato. Così sono trascorsi interminabili minuti di minacce e botte. Il bandito non ha esitato [illegible] torturare l'uomo, pur di farsi consegnare del denaro. Dopo aver alzato il volume della televisione, ha iniziato a picchiarlo, [illegible] a procurargli dei tagli ai polsi [illegible] alle mani. Un sequestro che stava per trasformarsi in tragedia, non fosse stato per l'arrivo dei parenti, che c[illegible] ogni giorno erano passati a trovarlo.


Giulio Campanile ha tentato di estorcere denaro a un pensionato, ma il colpo è fallito ed è stato arrestato dai carabinieri

> Il bandito aveva alzato il volume della tv in modo da coprire le grida della vittima

«Quando io e mio fratello abbiamo sentito la tele così forte ci siamo subito preoccupati. Lui non apriva la porta e non rispondeva - racconta la sorella -. Allora abbiamo iniziato a urlare, dicendo che stavamo chiamando i carabinieri». Tutti [illegible] sette i militari della caserma di Villastellone si [illegible] subito mobilitati per accerchiare [illegible] malvivente, che intanto si era dato alla fuga, dopo aver preso il portafoglio del pensionato: meno di duecento euro di bottino. Campanile è stato notato mentre si allontanava a piedi lungo via Assom. Sui gradini della chiesa l'uomo [illegible] stato placcato e ammanettato. In una tasca [illegible] stato trovato il coltello ancora macchiato di sangue. La vittima, in evidente stato di choc, è stata trasportata in ambulanza all'ospedale Maggiore di Chieri. Fortunatamente i lividi e le ferite riportate non [illegible] risultate gravi: [illegible] rimetterà in una decina di giorni.

Il volto di Giulio Campanile non è nuovo agli uomini del comandante della compagnia di Chieri Biagio Carillo. Dovrà rispondere di sequestro di persona a scopo di rapina aggravata. Intanto proseguono i controlli relativi a fatti analoghi, forse commessi dalla stessa persona sul territorio torinese. «Siamo molto soddisfatti dell'esito dell'operazione, che ha dimostrato la bontà dei dispositivi [illegible] controllo locali - ha commentato il colonnello Antonio De Vita, comandante del reparto teritoriale -. Un risultato che si è potuto ottenere anche grazie alla collaborazione dei cittadini, che hanno subito allertato i colleghi della caserma vicina».

MONCALI[illegible] IL MATERIALE E' CADUTO DALLA BENNA DI UN ESCAVATORE CHE STAVA MANOVRANDO

Colpito alla testa da un pezzo d'asfalto, grave

Incidente nel cantiere per la costruzione del sottopasso ferroviario di via Pastrengo

Un operaio di 38 anni è in fin di vita alle Molinette, ferito alla testa [illegible] blocco di asfalto scivolato dalla benna di una ruspa, mentre stava lavorando agli [illegible] per la costruzione del sottopasso ferroviario di [illegible] Pastrengo, a Moncalieri. Massimo Rabbia, classe 1967, dipendente della ditta Preve di Roccavione, in provincia di Cuneo, ha riportato [illegible] gravissimo trauma cranico. «Ho saputo che le sue condizioni cliniche sono davvero preoccupanti: i medici stanno facendo il possibile, al momento la prognosi [illegible] riservata», dice il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi, medico, accorso in mattinata in [illegible]tiere. L'incidente è avvenuto ieri, alle 7,30, di fronte all'officina Ora, nel tratto delimitato dagli scavi. La ruspa stava asportando la corteccia di asfalto, [illegible]do ai margini della strada.

I lavori del sottopasso, che dureranno circa un anno e mezzo, sono iniziati da pochi giorni, sconvolgendo il quartiere, separato da una parte all'altra dalla linea ferroviaria per Pinerolo. Sono in corso gli interventi preliminari per realizzare gli accessi alle case e alle vie laterali, creando bypass provvisori tra gli scavi. Un cantiere delicato, che rivoluzionerà per mesi la viabilità tra Moncalieri [illegible] Nichelino, già [illegible] centro di polemiche e proteste di residenti e commercianti. Massimo Rabbia, abitante a Sant'Anna di Valdieri, camionista, stava assistendo alle operazioni. Il suo camion era a lato della strada, a qualche metro della ruspa. Stando alle prime ricostruzioni dell'infortunio, il manovratore dell'escavatore cingolato, avrebbe chiesto al collega di avvicinare [illegible] camion, per facilitare lo scarico dei detriti. Inspiegabilmente l'operaio si è avvicina[illegible] al raggio d'azione del braccio, passando sotto la benna. Di colpo il blocco di asfalto è piombato [illegible] terra, investendolo in pieno. L'uo[illegible] non ha avuto scampo, tutto [illegible] accaduto in pochissimi istanti. Massimo Rabbia è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e poi trasportato subito alla Molinete, nel reparto di Rianima[illegible]. I medici hanno riscontrato una grave frattura cranica, ma non si sbilanciano sull'entità delle lesioni interne. Il blocco di asfalto, del peso di alcune decine di chili, si è spaccato [illegible] più parti. Il manovratore della ruspa, colto da un lieve malore dopo l'incidente, è stato portato per accertamenti all'ospedale di Moncalieri. Sull'infortunio è stata aperta un'inchiesta: i tecnici del servizio di prevenzione del lavoro dell'Asl [illegible] hanno sequestrato la ruspa e interrogato i colleghi di lavoro.

VENARIA REALE

In manette i ladri di tubi di rame

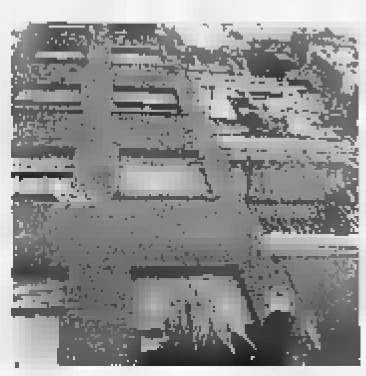
I carabinieri di Venaria hanno arrestato ieri due pregiudicati che avevano rubato tubi di rame in una ditta di San Francesco al Campo. Si tratta di Michele Mongelli, 34 anni, di Torino, via Poggio e di Pierino Comodari, 40 anni, anche lui torinese, residente in via delle Querce. La coppia di ladri, dopo il furto, si è allontanata su un furgone bianco che le gazelle del radiomobile hanno intercettato a Fiano, dove i due, forse, si preparavano per effettuare altri colpi. La sorpresa per le forze dell'ordine è arrivata quando hanno dato un'occhiata al curriculum di Pierino Comodari in cui spiccava addirittura [illegible] precedente per omicidio alla fine degli anni [illegible]. Il malvivente infatti risultava come uno dei componenti di una banda che in Calabria, durante una rapina finita con un conflitto a fuoco, ammazzò un poliziotto. Delitto che è costato a Comodari diversi anni di carcere.

MONCALIERI AVEVA PERSO L'EQUILIBRIO MENTRE PULIVA UNA TAPPARELLA

Donna precipita dal quinto piano

E' morta sul colpo, la disgrazia sotto gli occhi del marito

Voleva pulire la parte esterna della tapparella, standosene seduta sul davanzale della finestra della cucina. Sospesa nel vuoto, al quinto piano di un palazzo signorile di Moncalieri, in via Turati 14. Una finestra panoramica, da cui si può gode[illegible] uno scorcio di tetti e pianura, da ammirare ogni mattina mentre si prepara il caffè. Così, ieri poco dopo le 9, Silvana Artusio, 58 anni, si è sfilata le pantofole, [illegible] salita sulla sedia accostata ai piedi della finestra e poi, tendendo [illegible] uno strofinaccio di lana e il flacone di detergente, si è protesa oltre il davanzale. Ha lasciato la tapparella sollevata di circa mezzo metro, per avere lo spazio necessario per muoversi. Ma all'improvviso ha perso l'equilibrio ed [illegible] precipitata nel cortile, sotto gli occhi del marito, Ezio Tuberga, 61 anni, uscito per pochi istanti in strada a gettare l'immondizia di casa nel cassonetto. «Ho sentito un tonfo tremendo, sotto il balcone. Mi [illegible] affacciata ed ho visto una [illegible] orribile, che non dimenticherò mai: la donna [illegible] distesa sul cemento, [illegible] sangue, il marito che urlava disperato, dicendo di chiamare subito un'ambulanza», racconta sconvolta l'inquilina del primo piano.


Il palazzo dove è accaduto l'incidente

I soccorsi sono arrivati dopo pochi minuti [illegible] per Silvana Artusio purtroppo non c'era più nulla da fare. E morta sul colpo, dopo un volo di oltre 15 metri, cadendo dall'ultimo piano del condominio. Una tragedia domestica, frutto probabilmente di imprudenza e fatalità: secondo i dati più recenti, gli infortuni tra le mura di casa sarebbero in costante aumento, circa [illegible] milioni ogni anno. La polizia municipale di Moncalieri ha effettuato tutti gli accertamenti del caso, cercando di ricostruire la dinamica di questa assurda sciagura. Gli agenti hanno recuperato il flacone di detergente e lo strofinaccio di lana, caduti [illegible] angolo del cortile. Nella cucina hanno trovato la sedia ancora appoggiata [illegible] piedi della finestra, spalancata [illegible] tetti, con le pantofole sul pavimento. Una casa [illegible] ordine, curata. Una famiglia semplice, senza figli, con ottimi rapporti [illegible] tutto il vicinato. [m. peg.]

in breve

COASSOLO, MUORE PER LE USTIONI
Dopo un mese di sofferenze è morto Pietro Barutello, il pensionato di Coassolo di 71 anni, che era rimasto gravemente ustionato mentre bruciava delle sterpaglie in un prato vicino a casa. Le condizioni di Barutello erano apparse già gravi ai primi soccorritori del 118 intervenuti a Coassolo pochi minuti dopo l'infortunio.

GASSINO, CONDANNATO PER INGIURIE
Accusato di violenza privata e ingiurie nei confronti del vicino [illegible] casa Umberto Carraro, residente a Gassino, Luigi Carbotta è stato condannato in Tribunale a Chivasso a 4 mesi di reclusione e a 1500 euroi di multa per i danni da lui provocati.

CAMB[illegible] PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Cambiamento di percorso sull'autostrada Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità. Dalle 21 del 15 alle 6 del 16, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26/A5 Santhià oppure casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino nessuna chiusura.

STRADE CHIUSE A PIOSSASCO
Oggi verrà demolito il viadotto danneggiato dal braccio di un escavatore qualche tempo fa. Verranno chiusi due tratti di strada sulle provinciali 141 e 6 nel territorio di Piossasco. La sospensione della circolazione è prevista da oggi fino al 1° giugno.

[illegible] E LA RESISTENZA
Domani, dalle 10 alle 13, presso il Palazzo delle Feste di Bardonecchia, la Comunità montana Alta Valle di Susa e l'Anpi, per ricordare alla popolazione l'importanza della Resistenza nella storia italiana, organizza il convegno: «1945-2005 - Resistenza, popolazione, democrazia». Parteciperanno all'incontro: Bianca Guidetti Serra, Giorgio Bouchard, Franco Peradotto, Alberto Turinetti di Priero e Mauro Carena.

PARLA COLLABORATORE [illegible] MONS. ROMERO
Il sacerdote salvadoregno Benito Tobar, collaboratore di monsignor Romero, arcivescovo di San Salvador ucciso 25 anni fa, parlerà questa sera a Santena. L'incontro, organizzato da Emergency e dal comitato Bastaguerre, è nella Sala blu dell'oratorio San Luigi, ore 21. Prima della conferenza è messa nella cappella dell'oratorio, ore 20,30.

LUSERNA, DIBATTITO SUL DOPING
Conferenza questa sera, alle 21 nella saletta d'arte in via Ex Deportati ed Internati a Luserna San Giovanni, sul tema: «Doping: istruzioni per il non uso». Partecipano Livio Berruti e Maurizio Damilano.

A Moncalieri tutte le nuove proposte per la primavera e l'estate

IT Store, dove la moda è di classe

Tra le ultime novità le t-shirt di Elvis Presley



Il mondo della moda di classe [illegible] un solo negozio: [illegible] l'IT Store [illegible] Moncalieri, in piazza Vittorio Emanuele 8 (orario continuato). E' il primo aperto a Torino e provincia e ha già conquistato il cuore [illegible] gli armadi di donne [illegible] uomini. Qui ci si può sbizzarrire pescando tra le firme che dettano la moda e impongono l'ultima tendenza. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: da Versace jeans, Ferrè, a Dolce&Gabbana, da Just Cavalli a Extè [illegible] Costume National. La collezione primavera-estate vuole colori forti come l'arancio, il verdone e propone il ritorno del blu e il solito bianco e nero, intramontabili. Nell'insieme le tendenze moda rispecchiano [illegible] [illegible] di ottimismo e di gradevole aspettativa per una calda estate. Predominano i colo[illegible] intensi, [illegible] come le delicate tonalità pastello e sorbetto, [illegible] i nuovi materiali permettono di creare tante originali variazioni. Tessuti misti [illegible] viscosa, cotone, cachemire, seta e lino danno vita a capi morbidi e leggeri che assicurano un'ottima vestibilità all'insegna dell'eleganza. Ma il tocco di classe in più sono le fantasie, i fiori che rendono romantici anche gli abiti più spiritosi. Tanto che molte scelgono [illegible] capo romantico ma originale anche per il matrim[illegible] Tra i pezzi forti che hanno conquistato anche le più sofisticate oltre il look zingaresco ci sono i simpatici motivi, le righe grandi o piccole, i quadretti, i pois [illegible] il look etnico stile anni '50. Sul sipario torna l'ottimismo che ripropone fiori, colori [illegible] lusso [illegible] gonne, abiti. Il look è naturale, [illegible] labbra pallide e incolori. Tra le novità lanciate da Dolce&Gabbana ci sono [illegible] canotte dedicate ad Elvis Presley: la collezione 2005 rende omaggio al re del rock'n'roll [illegible] alla moglie Priscilla. E' una collezione che ama stupire con colori tropicali e scintillanti. Le vivaci camicie a stampa hawaiana sono portate aperte con pantaloni neri [illegible] gessati dal taglio maschile, mentre pensando alla femminilità [illegible] il conturbante abito verde acido con stampe tropicali. Il [illegible] di Elvis rivive nel giacchino di pelle oro con revers e polsini [illegible] swarosvky, mentre seduce l'abito dal taglio cinese di satin arancio. Gli accessori, coloratissimi, sono i protagonisti di questa collezione che sulle note dei più grandi successi di Elvis vede sfilare sandali, zeppe, ballerine e stivali fatti di pelle, di tessuto o di paillettes. Piacciono moltissimo le t-shirt e le canottiere che riproducono dieci immagine inedite di Presley, un omaggio al re del rock and roll.

Cavalli [illegible] scelto da chi punta sull'originale: la sua moda è fatta di stampe, di balze di sangallo, di top e corsetti dalle incrostazioni in corallo e in madreperla, scialli, dagli immancabili kaftani animalier e bikini-gioiello, dalle tuniche di paillettes e da abiti in jersey di seta tagliato nei punti giusti. Chi ama [illegible] sexy vuole Extè. Strette da lacci, nastri [illegible] cinture che lasciano scoperto il punto giusto, le donne Extè sono sensuali e avvolte in abiti-bustier, giacchine dal taglio a X o blazer svestiti sulla schiena. Sono tornate anche le bermuda [illegible] i pantaloni safari che [illegible] coordinano a zeppe di 16 centimetri o ballerine ultrapiatte. Quest'anno la via di mezzo non è prevista.

Da IT Store lo shopping è chic [illegible] rilassante e le idee sono molte. Per la donna in carriera ci sono impeccabili abiti da ufficio. La proposta sono i tailleur Ferrè, super adatti per il lavoro e p[illegible] vernissage. Qu[illegible]do Gianfranco Ferrè esce dallo stile cittadino si concede un viaggio etnico-esoti[illegible] lo fa [illegible] modo suo costruendo linee, volumi, tagli [illegible] tessuti maculati, colori tropical su chiffon e jersey che fanno sognare. Per le studentesse che [illegible] tuffano su [illegible] ironiche e stravaganti c'è Dolce&Gabbana che vuole jeans e strass. D&G propone anche il ritorno del gusto vintage, con fiori applicati sui jeans e sulle t-shirt e l'azzurro classico con tanto di pizzo (c'è un romantico ritorno). [illegible] IT Store potrete sbizzarrirvi provando anche i vestiti di Costume National che quest'estate sfoggia per l'estate il blu elettrico, il nero, il cioccolato con qualche bagliore di giallo [illegible] [illegible] [illegible] vestiti tagliati sotto il seno e tocchi di colore a contrasto. Il nome della collezione primavera-estate sintetizza l'evoluzione dello stile Costume National privilegiando la sensualità e la femminilità.

Per la sera, la parola d'ordine [illegible]: scoprire la schiena. Ferrè [illegible] Dolce&Gabbana hanno qualcosa per voi. Un pezzo, un [illegible]ccessorio cambiano il look. Nell'IT Store di Moncalieri potete vestire anche il vostro lui; la moda della primavera-estate lo vuole sportivo, romantico, con colori caldi [illegible] assolutamente raffinato.





[illegible] ASSEGNATI GLI INCARICHI DAL NEO SINDACO

La squadra di Balagna ha due donne in giunta

Dopo le elezioni sono già stati nominati gli assessori a Cascinette Torre Canavese, Parella, Montalenghe e Castelnuovo Nigra

Alessandro Ballesio

[illegible] delineano in questi giorni le giunte degli otto paesi del Canavese che una settimana fa hanno rinnovato l'amministrazione comunale. C'era attesa a Pont Canavese, dove il nuovo sindaco Marco Balagna ieri ha reso noti i nomi degli assessori che comporranno l'esecutivo. «La decisione arriva soltanto adesso perché prima serviva un confronto con tutta la mia squadra - ha detto il primo cittadino - nel rispetto dello spirito di gruppo che ci ha contraddistinti fin dall'inizio». Il vice sindaco sarà Paolo Coppo, ex collega dello stesso Balagna sui banchi dell'opposizione: Coppo è stato anche il candidato consigliere che ha raccolto il maggior numero di preferenze. Si occuperà di tutela del territorio. Della giunta fanno parte altri cinque assessori, due dei quali sono donne: a Silvana Ferrero è andata la delega alla cultura, al turismo, all'istruzione, ai servizi alla persona e all'ambiente, mentre Laura Balagna lavorerà al bilancio. A completare l'esecutivo Raffaele Costa (altro membro della vecchia opposizione, il secondo consigliere più votato) a cui è stata assegnata la delega alle attività produttive, Massimo Motto (viabilità e trasporti) e Luca Panier Suffat (commercio, artigianato, tempo libero e manifestazioni). Marco Balagna ha tenuto per sé le deleghe al personale, alla protezione civile e, almeno in fase di avvio, quella all'urbanistica. Per l'ufficializzazione, l'appuntamento è fissato a giovedì 21: nel primo consiglio dell'era Balagna spazio anche per le attese nomine dei rappresentanti della comunità montana valli Orco e Soana: nomine da effettuare a tempo record, diversamente da come era avvenuto di recente per la vecchia amministrazione, in aperto contrasto con la presidenza dell'ente montano. Veniamo agli altri Comuni.

CASCINETTE D'IVREA. Il sindaco Piero Osenga questa sera in consiglio presenta il nuovo esecutivo: ne fanno parte Franco Menaldini, Francesco Terzi, Ulderico Negrisolo e Valentino Gasparotto (quest'ultimo sarà assessore esterno).

CASTELNUOVO NIGRA. Oggi il riconfermato Matteo Sergio Bracco riunisce per la prima volta l'assemblea: il suo vice sarà l'ex consigliere di minoranza Danilo Chiuminatti, assessori Giovanni Battista Giacoletto Papas e Oscar Revello. Anche un assessore esterno: Piero Pomero (già componente della maggioranza di Carlo Bollero, a Rivarolo) che si occuperà di agricoltura. Prevista anche la [illegible] dei rappresentanti per la comunità montana Valle Sacra: probabile, per il gruppo di maggioranza, la riconferma di Bracco e di Lorenzo Oddonetto, mentre per l'opposizione è scontata la nomina del candidato a sindaco Giuseppe Giughello.

[illegible] Lunedì prima uscita del rinnovato esecutivo: il giovane sindaco Valerio Grosso ha scelto come vice Lina Bianchietti, gli altri componenti della giunta sono Roberto Canone, Umberto Cuvertino e Franco Acquarone.

PARELLA. Venerdì prossimo sarà la volta di Parella, ultimo Comune ad organizzare la canonica seduta di insediamento: a fianco del primo cittadino Roberto Comitini ci saranno il vice Silvano Bollettino, Roberto Baima, Pier Savino Francini ed Ezio Manina.

TORRE CANAVESE. Va a Torre Canavese la palma del Comune più veloce per l'«investitura» di sindaco e assessori: martedì sera il neo primo cittadino Pietro Bertinetto ha riunito per la prima volta il consiglio e resi noti i [illegible] suoi collaboratori più stretti. La sua «spalla» sarà Gian Piero Cavallo, gli altri membri dell'esecutivo Ezio Ponte, Giuseppe Bertetti e Claudio Gai.

BOCCHE [illegible]

Niente deleghe ufficiali a Caravino

■ **A Caravino** si porta [illegible] una tradizione consolidata negli anni, niente deleghe «ufficiali» per gli assessori: «A seconda dei problemi che via via si presenteranno agiremo collegialmente - spiega il primo cittadino Clara Pasquale - per ogni settore c'è un esperto designato, è vero, ma preferiamo seguire la strada tracciata anni fa dai passati amministratori, compreso il compianto sindaco Lutterotti».
Il vice di Clara Pasquale sarà Adriano Pizzardo, gli altri componenti dell'esecutivo (che verrà presentato martedì sera) Gianfranco Ravarino e altre due donne che completano una giunta in prevalenza femminile: Mariella Lacchia e Antonietta Lubino.
Bocche cucite, invece a **Vistrorio**, dove soltanto martedì si [illegible] i volti degli [illegible] che affiancheranno il [illegible] sindaco Federico Steffenina. «Siamo ancora in fase di definizione della giunta - dice il sindaco - martedì l'esecutivo sarà pronto per [illegible] ufficializzato».



Paolo Coppo



Luca Panier Suffat



Massimo Motto



Silvana Ferrero



Laura Balagna



Raffaele Costa

in breve

■ **M[illegible] DENUNCIANO PR[illegible] PEDOFILO**
Lo hanno visto l'altro ieri, mentre si masturbava davanti a due bambine di 7 e 10 anni poco distante da via Palestro e lo hanno denunciato alla polizia. Lui, quest' uomo di mezza età, alto circa un metro e settanta, brizzolato e con indosso una camicia ed un paio di jeans non è ancora stato identificato. Ma le mamme delle due bambine che lo hanno denunciato, dicono di averlo visto mentre, davanti alle loro figlie, si era denudato e si toccava.

■ **LA FEDERAZIONE A CASTELLAMONTE**
Arriva da Eugenio Bozzello, sindaco di Castellamonte e presidente dei socialisti democratici del Canavese l'invito esteso ai partiti della Federazione di fare quadrato dopo le recenti elezioni regionali. Questa sera alle 21 nella sede della sezione Sdi di Castellamonte, in piazza Martiri della Libertà incontro con i Democratici di Sinistra, Margherita e Repubblicani Europei per discutere i risultati in Canavese delle ultime consultazioni.

■ **IL NUOVO [illegible] VALPERGA E PERTUSIO**
Le comunità di Valperga e Pertusio dovranno aspettare ancora per l'ingresso del nuovo parroco, don Martin Augusto Botero Gomez, di origine colombiana, già alla guida della chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Volpiano. La cerimonia di benvenuto, a Valperga, è fissata per sabato 23 alle 15.30, mentre a Pertusio il nuovo prevosto sarà accolto il sabato successivo, [illegible] aprile, sempre alle 15.30.

PENSIONATA HA ATTESO I SOCCORSI PER DUE ORE

Chiusa nell'ascensore del cimitero di Ivrea

E' una disavventura che difficilmente dimenticherà la pensionata che ieri mattina, per due ore, è rimasta bloccata all'interno dell'ascensore del cimitero di Ivrea.

Sono circa le 11 quando Ornella Stocco, 68 anni, arriva al camposanto. E' lì perché vuole andare a far visita al marito defunto, sepolto al secondo piano della palazzina in cemento costruita alcuni anni fa. La pensionata è in compagnia di altre persone ma è l'unica ad utilizzare l'ascensore. Il motivo è semplice: per lei è difficile [illegible] e deve aiutarsi [illegible] stampella. Così l'unico modo per evitare le scale e raggiungere la tomba dell'amato marito, è utilizzare l'ascensore, una cosa che aveva già fatto altre volte quando si era recata al cimitero.

Ieri, però, c'è stato un imprevisto: ad un tratto è mancata la luce proprio mentre la donna, da sola, si trovava all'interno dell'ascensore tra il piano terreno ed il primo piano. Come fare a chiedere aiuto se neppure il campanello d'allarme funzionava? L'unico sistema è stato quello di cercare di attirare l'attenzione di chi in quel momento si trovava nella palazzina del camposanto.

La pensionata ha urlato, imprecato, battuto con la stampella contro le pareti dell'ascensore. Fino a quando qualcuno l'ha sentita e ha chiamato i vigili urbani. Pochi minuti, e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco. Con loro anche gli agenti di polizia municipale Enrico Cornelio e Silvia Pain, che hanno fatto di tutto per mantenere calma la donna evitando che fosse presa da una crisi di panico.

Sono stati i pompieri a liberare la pensionata: «E' stato necessario far scendere manualmente l'ascensore - raccontano i due vigili urbani -, facendo scorrere i cavi sui supporti della carrucola fino a quando si è posizionato al piano terreno ed è stato possibile aprire le porte». A quel punto Ornella Stocco è stata finalmente liberata.

[gp. mag.]

RIVAROLO MENO LUNGHE LE LISTE D'ATTESA

Arriva la nona sezione alla scuola materna

Si accorcia la lista d'attesa per le scuole materne di Rivarolo. Un problema che si trascinava da anni, più volte sollevato dagli stessi genitori dei bambini. E' arrivato dalla direzione generale del Miur l'ok per attivare la nona sezione dell'asilo: una trentina di piccoli troveranno posto, a partire dalla prossima stagione scolastica in una nuova struttura, dopo quelle di villa Vallero, del Santissima Annunziata e del Maurizio Farina. La sede delle lezioni si chiama «Residence Antonietta» e è una struttura da tempo inutilizzata che appartiene all'associazione «Dopo di noi», gruppo che opera nel settore socio-assistenziale a stretto contratto con il centro «Anfass» della comunità «La Torre». L'edificio fa parte dello stesso complesso (avrebbe dovuto ospitare i genitori dei ragazzi disabili), vi si potrà accedere da via Vesignano a pochi passi dal Polisportivo. L'amministrazione comunale è in attesa di perfezionare la convenzione con l'ente.

Il sindaco Fabrizio Bertot commenta con toni entusiastici: «Per noi è una novità epocale, tutto merito del lavoro del [illegible] assessore all'istruzione». Quest'ultimo, Martino Zucco Chinà, sottolinea che «si tratta del primo passo per potenziare l'offerta di servizi destinati soprattutto a quei genitori che negli ultimi anni hanno scelto di vivere nella nostra città e costituiscono una risorsa importante».

La lista d'attesa, che attualmente si attesta su una cinquantina di richieste, potrebbe scendere [illegible] ra, una volta che verrà realizzata la [illegible] struttura di via Bicocca. Un progetto sul quale la giunta Bertot punta in modo particolare: «L'obiettivo è di poter aprire al più presto - conferma Zucco Chinà - speriamo che tutto sia pronto per l'autunno [illegible]».

Perché, secondo gli amministratori, anche una lista d'attesa può [illegible] in una ricchezza: «Significa che c'è un interesse sempre maggiore nei confronti della nostra città - dice l'assessore - anche da parte di persone che abitano nei paesi limitrofi. Se sapremo offrire a tutti strutture adeguate, soddisfando nel [illegible] degli [illegible] la richiesta, allora davvero Rivarolo non potrà che contare su ricadute positive».

[a. bal.]

DOVE [illegible]

PROCESSO A GALILEO. Il rapporto tra fede e scienza viene indagato domani, sabato, alle 9.30 all'auditorium La Serra di Ivrea, nella riedizione del "Processo a Galileo", progetto al quale ha a lungo lavorato il professor Francesco La Rosa dell'associazione subalpina Mathesis. Introduce il processo Piero Galeotti, astrofisico dell'Università di Torino. Quindi si apre la rappresentazione: Galileo Galilei è interpretato da Piergiorgio Odifreddi, logico dell'Università di Torino; suo difensore è monsignor Luigi Bettazzi, l'accusa è condotta da Giorgio Vitari, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea. La corte, presieduta da Francesco Donato (presidente di Sezione del Tribunale di Torino), è completata dai giudici a latere Mario Benni (presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea) e Corrado Levanti (giudice di pace di Biella). Per informazioni: 0125/641570, mathesis.ivrea@libero.it.

IL ROCK. Circolo Sottolascala Cynastic e Libreria Cossavella di Ivrea presentano alle 22.30 nei locali di [illegible] Massimo D'Azeglio 66, il giornalista musicale Alberto Campo che parla del suo ultimo libro "Get Back! I giorni del Rock". Al termine della presentazione, Alberto Campo smette i panni di giornalista e autore e veste quelli di disk jockey, per far ballare i presenti per tutta la notte.

GIUDIZIO UNIVERSALE. Al salone pluriuso comunale di Vische, alle 21, viene proiettato il video dello spettacolo teatrale "Il giudizio universale in Canavese" di Costantino Nigra, regia di Beppe Valperga e adattamento teatrale di Stefano Comino. A seguire, [illegible] presentato il libro fotografico "Cristo e anticristo", curato da Maria Teresa Binello e Stefano Comino, anch'esso collegato all'opera di Nigra. Alla serata prendono parte le compagnie teatrali Tredici a Teatro di Vische, Chiodo Fisso di Ozegna, Tirapere di Bairo, Esedra di Agliè e il Coro Bajolese, che hanno contribuito all'allestimento del "Giudizio universale".

CARCERE. La Caritas parrocchiale e la sezione cittadina "Domenica Naretto" dell'Avulss di Rivarolo organizzano, alle 21, una serata dal tema "Carcere: realtà sconosciuta". L'appuntamento è all'oratorio San Michele di via Fiume 15, dove sull'argomento si confrontano Tino Beiletti e Giuliana Maero (volontari in carcere) e don Renato Pipino, della Comunità di Lessolo.

CENA CERESOLINA. E' in programma sabato prossimo, ore 20 al ristorante «Ramo Verde» a Cuorgnè, la nona edizione della «Cena degli emigranti ceresolini», organizzata da «Radici» ceresoline. Info 347.8920291.

L'OPERA. L'associazione Amici di Pra San Peru di Borgofranco propone domani, sabato, alle 21 nel salone dell'Olmetto, il "Galà dell'Opera", con l'esecuzione di alcune tra le più celebri arie d'opera. E' [illegible] prenotare allo 0125/751311 o al 339/6584616. Le offerte raccolte serviranno a sostenere il progetto a favore dei bambini di Cernobyl.

VOCI. La compagnia teatrale torinese Cast presenta lo spettacolo "Vo.ci.", per la regia di Enrico Gentina, su un progetto della Delegazione regionale Caritas del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, con il contributo della Fondazione Crt. L'idea alla base dell'iniziativa è quella di promuovere il volontariato civile in tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. Lo spettacolo viene proposto domani al teatro dell'oratorio San Giuseppe a Ivrea, alle 11 e alle 21. Ingresso libero.

SALUTE. Alle 21.15, nella sala polivalente comunale di via Peila a Rivarolo, si tiene l'incontro "Un percorso nel vasto mondo delle malattie renali: tecnologia, etica e cultura": intervengono la dottoressa Giorgina Barbara Piccoli e il dottor Giorgio Soragna, della Facoltà di Medicina dell'Università di Torino.

[illegible] CONCERTO. Serata reggae e rock al Gekoo di [illegible] Vercelli 332/m a Ivrea. Alle 23 "Roots revival" (roots, reggae & raggamuffin) con le selezioni di Mr. Rootsman; quindi il [illegible] rock hard core dei Right in Sight; a seguire il d.j. set "Dancehall survival", [illegible] Mr. Rootsman.

GRIGNOLINI. Degustazione di Grignolini, lunedì 18 aprile al ristorante L'Arciere di Scarmagno, organizzata dalla delegazione Ais canavesana. Si inizia alle 20.45 con un leggero spuntino, quindi le degustazioni. Il costo della serata è di 15 euro. Per prenotarsi telefonare entro domani al ristorante (0125/640273) o a Valter Baro (347/2765291).

A CURA DI Mauro Saroglia

Tavagnasco pronta al gran finale: i gruppi e come comprare i biglietti

Tavarock, arriva il vero festival

Dal 22 aprile il clou della kermesse musicale

Sta finalmente per decollare [illegible] grande [illegible] di Tavagnasco Rock, dopo una prima e felice parentesi d'anteprima che ha visto la collaborazione di alcune birrerie del Biellese e del Canavese per presentare non solo il programma dell'edizione 2005 [illegible] anche alcune band selezionate dagli organizzatori. Durante le serate d'anteprima (domani al Gekoo di Ivrea tocca agli Atropina Clan) inoltre [illegible] stati distribuiti biglietti d'ingresso gratuito alla kermesse, compilation musicali e gadget. Così per la sedicesima volta Woodstock si trasferisce in Canavese, e precisamente a Tavagnasco, paesino stretto tra il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Qui, dal prossimo 22 aprile si svolgerà uno dei più grandi e seguiti happening della musica emergente italiana, TavagnascoRock, vetrina ormai consolidata per band e cantautori, che ha saputo, nel corso di questi sedici anni, rinnovare il sogno di Spazio Futuro, l'Associazione di volontari che promuove il festival: fare di Tavagnasco una città della musica. Tavagnascorock è organizzata dall'Associazione Spazio Futuro in collaborazione con Comune di Tavagnasco, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Dora Baltea Canavesana e Nova Ferr.

Quasi un [illegible] di proposte musicali a tutto campo, con ampi spazi per l'innovazione e la contaminazione, affiancate e messe a confronto in un viaggio di scoperta musicale rinnovato ogni sera, [illegible] ogni notte, perchè le «classiche» jam [illegible] andranno avanti fino all'alba, per poi ricominciare con le prove nel primo pomeriggio.

Con molto entusiasmo e sforzi economici non indifferenti, TavagnascoRock, nel [illegible] degli anni, ai giovani ha affiancato [illegible] i maestri, mettendo [illegible] fronto stili e generazioni diversi. Quest'anno sul palco della Tavagnasco Arena salirà il [illegible]glio del sound giovane italiano: ad aprire la manifestazione, venerdì [illegible] aprile, sarà Morgan (foto a destra in basso), [illegible] Bluvertigo, accompagnato da Mauro Pagani (foto in basso), l'artista che ha scritto pagine memorabili per Fabrizio De André e che vanta un lungo lavoro con la Premiata Forneria Marconi. Nella stessa serata [illegible] sarà anche la band emergente Lomé. Costo della serata 15 euro interi, 12 ridotti. Protagonisti invece del sabato di Tavagnasco saranno i Gemelli Diversi (foto in alto a destra) e il loro hip hop; compagni in questa avventura gli Stranatrama, [illegible] Progetto di Vito e gli Eneas. Ingresso 18 euro interi, 15 ridotti. La domenica sarà all'insegna della sati[illegible] e del buonumore con i Gem Boy, vero cult per gli amanti della musica demenziale, che suoneranno all'Arena preceduti dai Fluidoligneo e dagli Après la Classe. Costo: 10 euro, 8 euro per i minori di 18 anni. Il 25 aprile la festa si trasferisce in piazza, con la Banda Musicale e i giocolieri.

Per il gran finale (il 28, 29 [illegible] [illegible] aprile) sono attesi La Bandabardò, la Steve Rogers Band, mitico gruppo di Vasco Rossi, e infine i Fratelli di Soledad [illegible] i Baba Sissoko e Amadou Kienou.

È previsto l'abbonamento [illegible] tutta la rassegna: intero 49 euro, ridotto 39. I biglietti e l'abbonamento ridotto sono riservati ai minori di 18 [illegible] previa presentazione di un documento valido. Biglietti e abbonamenti si possono anche acquistare tramite banca con bonifico bancario su c/c «Associazione Spazio Futuro» n.2460908 Unicredit Banca Agenzia [illegible] Settimo Vittone (TO) ABI 02008 CAB 31040 CIN W, indicando nome e cognome, data del concerto e numero di biglietti acquistati, oppure attraverso internet all'indirizzo http://biglietteria.cantine.org con pagamento tramite cart[illegible] credito. Il servizio ch3 comporta un diritto [illegible] prevendita del 10% è attivato in collaborazione con «La musica nasce nelle cantine», uno dei principali portali dedicati alla [illegible] emergente [illegible] Italia: www.cantine.org. Le prevendite tradizionali sono disponibili presso: Tabacchi e giornali Danilo Jans di Pont-Saint-Martin, Paper Moon Biella, Disco International Ivrea, Cd Mail Ivrea, Discoccasione Ivrea, Bar Sport Tavagnasco, Municipio di Tavagnasco, Blackground Aosta, Videomusic Torino, birreria Dick Turping Valperga.

E allora, come dice [illegible] presidente della Provincia Antonio Saitta, via verso questo Festival che nonostante i 16 [illegible] conser[illegible] tutta la freschezza degli inizi, il fascino di un appuntamento campestre, la vivacità [illegible] un grande raduno giovanile.







LA STAMPA

VENERDÌ 15 APRILE 2005. ANNO 139. N. 103. € 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM CON ESTERO E ULTIMA) SPED. IN A.P. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

AN EVITA UNA ROTTURA, MA E' PRONTA A SEGUIRE I CENTRISTI. FINI AL PREMIER: ANCHE NOI SIAMO AL LIMITE DELLA SOPPORTAZIONE

Follini minaccia la crisi di governo

Oggi l'Udc decide se ritirare i ministri. Berlusconi: vado avanti

ROMA. Berlusconi rilancia per impedire che l'Udc esca dal governo. Ai centristi, che vorrebbero un Berlusconi-bis, ha fatto sapere che rifiuterebbe il loro appoggio esterno: «Il sostegno di un partito pronto a sfilarsi in ogni momento dagli impegni parlamentari - spiegano gli uomini del premier - sarebbe tutto il contrario del governo forte e autorevole di cui c'è bisogno». Per cui una crisi porterebbe il Paese a elezioni politiche anticipate, con Follini e Casini costretti a correre da soli perché, causando il disastro, secondo Berlusconi finirebbero per collocarsi fuori dalla Casa delle libertà. Stamattina la direzione Udc deciderà se ritirare o no i suoi ministri dal governo, e intanto l'opposizione insiste perché il premier si chiuda velocemente: «Il centrodestra - dice Fassino - sta scaricando i suoi problemi sugli italiani».

La Mattina, Magri e Martini DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

I TIMORI DEL [illegible]
Un governo bis con un altro leader?
Augusto Minzolini A PAGINA 3

SPALLATA DEL CENTRO
Gli ex dc puntano ai voti di Forza Italia
Federico Geremicca A PAGINA 2

PRODI: IN [illegible]
«Devono spiegare come si evita il disastro»
Antonella Rampino A PAGINA 5

SERVONO RISPOSTE SERIE

La semicrisi di governo aperta ieri sera dall'Udc dopo il fallimento del vertice di maggioranza ha un solo protagonista: Berlusconi. In modi più o meno espliciti, reiterando la richiesta di un nuovo esecutivo e un nuovo programma, gli uomini di Follini hanno posto a chiare lettere il problema sul quale, da giorni, anche gli altri alleati si interrogano. E cioè la possibilità, o non l'opportunità, che il premier prenda atto della sconfitta alle regionali e si dimetta, per tentare di fare un nuovo governo, oppure, se non ci riesce, per passare la mano a una persona scelta da lui o a un altro leader del centrodestra.

Berlusconi ovviamente è di avviso opposto, e toccherà a lui da oggi tentare di rammendare la tela e dimostrare se è in grado di portare a termine la legislatura senza aprire la crisi. Un compito, va da sé, già difficile, reso ancor più complicato dalla distanza tra le parole che corrono tra un vertice e un programma tv, e la volontà, ormai chiara, di una parte dei leader del centrodestra di aprire una fase nuova. Tra premier che resiste e alleati che tirano dalla parte opposta, è evidente il rischio di un'accomodatura quella che seguì alla lunga verifica dello scorso anno, che risulterebbe ancor più inadeguata, oggi, rispetto alla delicatezza della situazione.

Per questo è indispensabile che Berlusconi, nel suo lavoro dei prossimi giorni, scelga una bussola diversa da quella del compromesso a qualsiasi costo con i suoi partners, e si faccia guidare, semmai, dal metro delle questioni che il governo, vecchio o nuovo che sia, dovrà affrontare nei prossimi mesi. A cominciare dalla probabile manovra di aggiustamento dei conti a primavera, in conseguenza dell'annunciato richiamo della Commissione europea, dalla non rinviabilità di misure fiscali rivolte alle imprese e all'obiettivo di invertire la tendenza negativa dell'economia, per arrivare all'appuntamento, drammatico in questo contesto, della prossima legge finanziaria. Problemi seri, che esigono risposte serie e un governo in grado di darle.

IN ECONOMIA RICETTE BIPARTISAN

Franco Bruni

La situazione politica rende i prossimi mesi pericolosi. Come ha scritto Tito Boeri qualche giorno fa, rischiamo di pagar cara l'"alternanza annunciata". La maggioranza sa di avere molta probabilità di perdere le elezioni ed è tentata di giocare il tutto per tutto per rimontare i consensi, a costo di deteriorare il quadro economico e istituzionale del Paese che, se perde, lascerà in eredità ai suoi avversari. L'opposizione, convinta di vincere, ha la tentazione di giocare al tanto peggio tanto meglio. Se cedono alle tentazioni è un costo per tutti: la maggioranza perde rovinosamente e la minoranza trova un Paese che sarà difficile ricomporre e governare con successo. C'è dunque un vantaggio per entrambe nel tentare forme limitate di cooperazione, compatibili con la competizione elettorale dove tutte e due guadagnerebbero credibilità per la responsabilità mostrata nel momento critico e chiunque vinca troverebbe una situazione più governabile.

Il terreno della politica economica e, in particolare, della finanza pubblica, è adatto a questa cooperazione limitata. Altri terreni, per distinguersi e competere per il favore degli elettori, non mancherebbero certo.

Le urgenze principali che dovrebbero spingere in questa direzione sono tre. Prima di tutto la necessità di reagire al debordo del disavanzo che ci verrà rimproverato con sempre più insistenza dall'Europa. Non si tratta di prendere subito provvedimenti fortemente restrittivi con effetto immediato: basta riprendere il controllo e la leggibilità di medio periodo dei nostri conti, con un programma di minima credibile e abbastanza condiviso dalle forze politiche e sociali del Paese. Il "solo" questo che l'Ue ci chiede, ma è esattamente il contrario del disordine in cui ci troviamo, che mescola gradi inusuali di incertezza e opacità contabili, conflittualità tra tutti i fronti e incredibili promesse preelettorali.

La seconda urgenza è di intervenire sulla struttura del prelievo fiscale con almeno due operazioni così complicate da richiedere un collaborazione estesa a sindacati, imprese e enti locali: la correzione graduale dell'Irap, che com'è non può rimanere ma il cui gettito è tale da non consentire una sua rapida sostituzione; e la riduzione del cuneo fiscale che abbassa sia la competitività del costo del lavoro italiano, sia il peso delle buste paga effettivamente percepite e spendibili in consumi. Le due operazioni non possono gravare più di tanto sul deficit e richiedono il ritocco di altre forme di prelievo.

La terza urgenza è quella di frenare il deterioramento qualitativo dei servizi pubblici, alcuni dei quali stanno con crescente evidenza soffrendo le difficoltà del bilancio pubblico. Non si può, di punto in bianco e concordemente, cominciare una radicale riqualificazione del settore pubblico. Se ne deve fare, dev'essere oggetto di un confronto elettorale vivace e, se necessario, aspro. Ma un minimo di seria selezione delle priorità e di rimedio delle carenze più gravi possono essere avviate. In questa prospettiva avrebbe senso una particolare attenzione al meridione e si potrebbe inquadrare anche in chiave rapida, ragionevole ed efficiente del contratto del pubblico impiego, da non strumentalizzare come colpo di teatro preelettorale.

Non è invece urgente insistere e litigare su proposte di sgravi fiscali sui redditi personali e sui profitti delle imprese che non sono fattibili e non sarebbero efficaci nello stimolare un'economia che non ripartirà sul serio fino a quando non vedrà ridursi il disordine e l'incertezza della finanza pubblica.

franco.bruni@uni-bocconi.it

ANTITERRORISMO



Accendini vietati sugli aerei negli Usa
Da ieri negli Stati Uniti è entrato in vigore il divieto di portare accendini a bordo degli aerei, sia nel bagaglio a mano che in quello da stiva. Sono, invece, autorizzate fino a quattro scatole di fiammiferi nel bagaglio a mano, ma è vietato portarne nelle valigie imbarcate nella stiva. Il controllo del rispetto delle nuove norme s'annuncia problematico. Se, infatti, gli accendini possono essere individuati dai metal detector o dai raggi-x, è difficile capire come possano essere intercettati i fiammiferi.

ANTICIPAZIONI TV. LA FARNESINA: INCHIESTA NON CONCLUSA

«I soldati Usa innocenti per la morte di Calipari»

ANALISI

SONO PIU' FREDDI I RAPPORTI CON ROMA
Il «disallineamento» italiano all'origine della tensione
Lucia Annunziata A PAGINA 7

ROMA. «Nessuna responsabilità nell'uccisione di Calipari da parte dei soldati Usa: i militari fecero segnali luminosi e spararono colpi di avvertimento, ma l'auto non si fermò». La tv americana Nbc ha anticipato alcune indiscrezioni sulla morte del funzionario del Sismi in Iraq, ma la Farnesina replica: «L'inchiesta congiunta non è conclusa». Molinari e Ruotolo A PAG. 7



LA RIFORMA MORATTI RISCHIA LO STOP
Tempi sempre più stretti per i decreti applicativi
Raffaello Masci A PAGINA 14

DA QUESTA SERA PARTONO LE NUOVE NORME ANTI-ULTRAS

Non si giocherà se ci sono scontri prima della partita

ROMA. La «tolleranza zero» contro gli ultras del calcio scatta questa sera a Catania ed Empoli, stadi dove si giocheranno i due anticipi del campionato di serie B. Gli arbitri sospenderanno le partite davanti al lancio di oggetti o petardi, il questore potrà decidere anche di non far cominciare la gara se dentro o intorno allo stadio si creasse un clima di tensione. Buccheri e Sorrisani A PAG. 6

GLI ARRESTATI

UNO ERA NELLA BANDA CHE LANCIÒ IL MOTORINO
Il padre: «Non è cattivo ma allo stadio perde la testa»
Fabio Poletti A PAGINA 6

IL PUZZLE DELLE GIUNTE

LO STRANO DOMINO DI TORINO

Paolo Baroni

DICEVA Giorgio Amendola che per capire l'Italia occorreva sempre guardare a Torino. Oggi, dopo che il voto del Piemonte ha rotto il monopolio del centrodestra sulle regioni del Nord, è interessante vedere cosa accade sotto la Mole. Così come è importante seguire quello che sta avvenendo in campo economico in questa che è storicamente l'area industriale più importante del Paese. Qui, da tempo, è in corso una transizione non certo facile ma decisiva per il futuro delle nuove generazioni, dalla tradizionale struttura industriale ad un'economia mista, fatta di valorizzazione delle eccellenze del territorio, di grandi competenze tecniche e forte innovazione tecnologica.

Torino, insomma, continua ad essere città-laboratorio. E per questo in tutto il Paese c'è grande attenzione per le mosse che il centro-sinistra si appresta a compiere nel momento in cui dopo il risultato delle ultime regionali si candida esplicitamente a guidare fra un anno anche il governo nazionale.

Cosa succede sotto la Mole? Succede che per formare la nuova giunta regionale si rischia di «terremotare» sia il Comune che la Provincia. Sono infatti almeno 5 gli assessori dati in uscita dalle rispettive amministrazioni: il sindaco Chiamparino perderebbe tre assessori, due il presidente della giunta provinciale Saitta. Un altro assessore verrebbe poi sfilato dalla Provincia di Alessandria. A parte quelli che si sono esplicitamente candidati e che sono risultati eletti (come il numero due della Provincia, il diessino Gianni Oliva), l'operazione suona un poco singolare. Non è infatti pensabile che Torino ed il Piemonte siano tanto carenti di personale politico da non poter fare altrimenti, e comunque non è pensabile che fuori dalla rigida cerchia dei partiti e nella società civile non esistano le competenze, le risorse e le professionalità necessarie ad affrontare questa nuova sfida.

Mercedes Bresso si è riservata di indicare direttamente 3 assessori su 14. Forse potrebbe farne di più: anche nella formazione della nuova giunta la nuova presidente potrebbe infatti mantenere lo stesso spirito d'iniziativa e la stessa voglia di innovare che ha mostrato proponendo al suo predecessore Enzo Ghigo la presidenza della Commissione olimpica oppure annunciando un drastico taglio dei dirigenti generali e delle poltrone in quella galassia quasi inestricabile di enti, agenzie e società che ruotano attorno alla Regione.

I Ds, come la Margherita, e le altre forze minori dell'Unione si devono rendere conto che le loro mosse sotto la Mole oggi sono guardate come un'anticipazione di quelle che potranno fare tra un anno a Roma. E per questo occorre affrontare la questione della composizione della nuova giunta regionale con maggior senso di responsabilità.

BUONGIORNO
Massimo Gramellini

«Submission» europea

BENE ha fatto il leghista Ballaman a predisporre la proiezione in Parlamento del documentario «Submission», costato la vita al regista olandese Theo Van Gogh. E altrettanto coraggio ha mostrato l'associazione «Articolo 21» nel chiedere alle televisioni nazionali di trasmettere quel filmato. Eppure l'impatto sarebbe ancora maggiore se fosse l'Unione Europea - ricordandosi per una volta di essere l'erede di romani e vichinghi, non di conigli - ad acquistare i diritti dell'opera dal produttore, che l'ha ritirata dopo che il regista è stato ucciso da un fanatico e lui stesso ha cominciato a ricevere minacce di morte a domicilio.

Si trattasse di un filmetto propagandistico contro l'Islam, buono solo a solleticare l'uzzolo di qualche crociato fuori tempo massimo, il desiderio di non provocare animi già surriscaldati giustificherebbe ampiamente la censura. Ma «Submission» racconta l'incubo vero di una donna somala umiliata e picchiata dal marito. Lo fa con toni forti e però mai compiaciuti: non attacca alla berlina una religione, ma ricorda a tutti il senso della dignità umana. Se l'Unione Europea ne assumesse il peso su di sé, impegnandosi a diffonderlo con il suo marchio in tutto il continente, non renderebbe solo il giusto omaggio all'Olanda, uno dei Paesi fondatori. Ma con un gesto eloquente rammenterebbe a milioni di europei delusi e confusi le ragioni del nostro stare insieme, che vanno un po' al di là del freddo fruscio di una moneta.



VATICANO

CONTO ALLA ROVESCIA PER IL CONCLAVE
Nella prima meditazione padre Cantalamessa parla della Pentecoste e ammonisce I cardinali «Attenzione al rischio di una Babele»
Bobbio, La Spina e Tosatti ALLE PAGINE 8 E 9

50415
9 771122 176157

QUANTO «PESANO» I POST-DEMOCRISTIANI



«UN NUOVO GOVERNO, O CI LIMITEREMO ALL'APPOGGIO ESTERNO»

Follini ha scelto Oggi l'Udc decide se ritirare i ministri

Casini: «Ho provato a convincere Berlusconi che la crisi non è contro di lui, ma non si fida». Giovanardi dissente, potrebbe restare in carica


Il segretario dell'Udc Marco Follini

Amedeo La Mattina
ROMA

«Sono molto sereno perché sono convinto di fare la cosa giusta: non possiamo rimanere sotto le macerie. Mi dispiace che Berlusconi non abbia capito che la mia proposta non è un'operazione per fregare lui ma per rilanciare sul serio la Casa delle libertà». Dopo la fumata nera del vertice di maggioranza, nel primo pomeriggio Marco Follini non tradiva nervosismo. In serata però, tornando [illegible] casa dopo una riunione con i ministri dell'Udc, era «tormentato»: «E' una scelta sofferta, ma ormai mi sembra inevitabile». Tuttavia nelle sue parole [illegible] traspare il dubbio di portare l'Udc nel burrone. Per cui questa mattina alla direzione del partito proporrà le dimissioni dei ministri e dei sottosegretari. Non sarà un passaggio all'opposizione: i centristi appoggeranno dall'esterno il governo. Questo vuol dire che se e quando Berlusconi si presenterà alle Camere per chiedere la fiducia, l'Udc la voterà

Dimissioni, quindi, che i ministri e i sottosegretari gli hanno assicurato. Tranne Carlo Giovanardi che invece sembra orientato a rimanere al suo posto (salvo ripensamenti notturni). Il ministro per i Rapporti con il Parlamento lo avrebbe comunicato personalmente a Berlusconi in un colloquio che è avvenuto nel pomeriggio di ieri a Palazzo Chigi. Ma c'è chi sostiene che Giovanardi, dopo il suo voto contrario in direzione, potrebbe allinearsi e guidare l'opposizione interna al segretario. Buttiglione ha forti mal di pancia, ma sembra orientato a seguire Follini. Il quale sa di avere con sè la stragrande maggioranza dal partito. I suoi collaboratori sostengono che la sua proposta potrebbe passare «quasi all'unanimità»: su 58 aventi diritto, i contrari non dovrebbero [illegible] più di 5. [illegible] in questa sicurezza c'è moltissimo del lavoro che [illegible] questi giorni ha fatto Pierferdinando Casini.

Il presidente della Camera ha chiamato uno ad uno i parlamentari e sottosegretari dell'Udc, ha parlato con Baccini, Buttiglione e Giovanardi, ha sentito il presidente della Regio[illegible] siciliana Totò Cuffaro e i segretari regionali. Un'iniziati[illegible] autorevole a tutto campo per convincere dirigenti ed eletti che la decisione di uscire dal governo è la mossa giusta. Casini ha spiegato di aver cercato di convincere il premier che l'esito catastrofico alle Regionali è stato un voto politico contro [illegible] governo: prenderne atto non significa sabotare la coalizione, ma cercare la via per recupera[illegible] il consenso perduto con un forte atto di discontinuità. [illegible] la via è - sarebbe stata - presentare al Paese un Berlusconi-bis con un nuovo programma. Purtroppo, avrebbe aggiunto Casini ai suoi interlocutori, Berlusconi non ha voluto ascoltare i consigli in buona fede dell'Udc, [illegible] li considera una trappola: non si fida. Infatti ciò che ha dato «più fastidio» al Presidente della Camera è che il premier non abbia capito questa «buona fede»: «Non ha capito che io ho lavorato per rafforzare lui e tutta la coalizione. L'ho rassicurato sul fatto che non ci sono manovre sotterranee con la sinistra, che la crisi pilotata significa un veloce reincarico a lui».

Casini lo ha detto anche agli esponenti del partito che ha sentito: l'Udc rimane nel centrodestra, chi vuole andare dall'altra parte [illegible] accomodi, ma questo partito [illegible] fa ribaltoni. Di più: non esiste una Casa delle libertà senza Berlusconi, è lui il collante della coalizione - «non potrò mai essere [illegible] io nè Fini» - solo lui può tenere dentro anche la Lega. «Ma lui, purtroppo non si fida».

Ecco, dunque, la direzione di stamane, il giorno del giudizio. Ma il vertice dell'Udc ha esaminato anche gli scenari successivi. Prima cosa, come dicevamo, l'appoggio esterno significa rimanere nel perimetro del centrodestra. Il partito di Follini, nonostante il governo non avrà più la maggioranza nè alla Camera nè al Senato, consentirà all'esecutivo di andare avanti, votando anche la fiducia se e quando Berlusconi verrà in Parlamento. [illegible] premier non avrà bisogno di rimettere il suo mandato nelle mani del Capo dello Stato: tutti i ministri dell'Udc sono [illegible] portafoglio e per le loro funzioni potrà scattare l'interim. Questo è lo scenario A. Lo scenario B è che Berlusconi oggi, di fronte al voto della direzione, si renda conto che i centristi fanno sul serio. Infatti, a via Due Macelli, dicono che al premier qualcuno ha fatto credere che l'Udc faccia la solita manfrina, che il partito è spaccato. Ma dovendosi ricredere, potrebbe scegliere la strada del Berlusconi-bis. Lo scenario C [illegible] che il presidente del Consiglio si presenti alle Camere con un documento di fine legislatura [illegible] non chieda la fiducia. Anche in questo caso tenterà di andare avanti per un anno, ma sarà un Vietman: l'Udc voterà i provvedimenti del governo caso per caso.

[illegible] HA SOSTENUTO BASSOLINO»

Pomicino espulso dai Popolari-Udeur

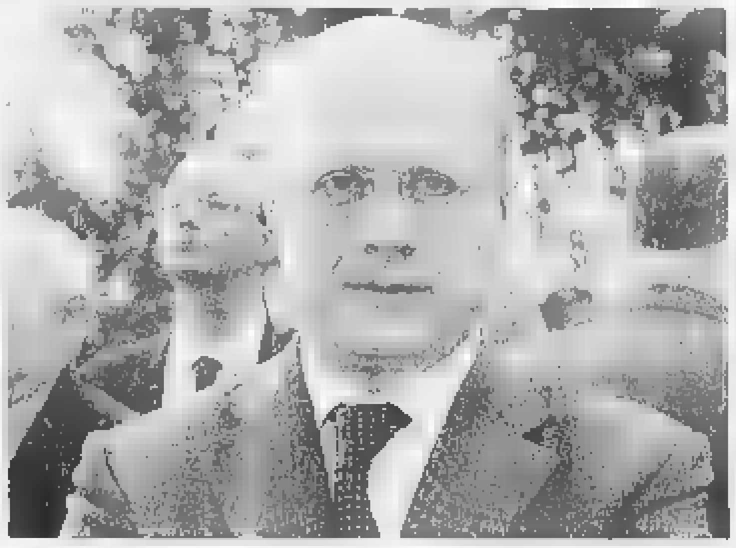
Paolo Cirino Pomicino è stato espulso [illegible] Popolari-Udeur. La decisione è stata presa [illegible] Collegio dei Probiviri al termine del procedimento disciplinare promosso nei suoi [illegible]fronti da alcuni iscritti: lo annuncia una [illegible] diffusa [illegible] partito. Nella motivazione è sottolineato il ruolo «di grande responsabilità e rilievo istituzionale» rivestito dall'europarlamentare. «Pomicino - si legge nella nota - come risulta dagli atti, ha fornito nel corso della recente campagna elettorale indicazioni di voto tendenti a privilegiare altra lista di candidato Presidente diversa da quella di Anto[illegible] Bassolino, nella quale [illegible] inseriti candidati del partito, ponendosi [illegible] tale comportamento al di fuori delle indicazioni degli organi statutari e al di fuori del partito».

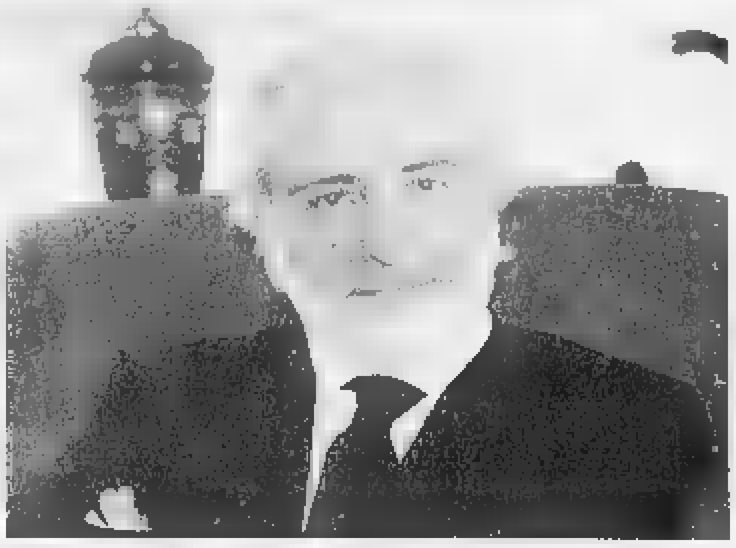
«Senza neanche [illegible] per ascoltare le mie ragioni il collegio dei probiviri dell'Udeur ha decretato la mia espulsione. Un collegio presieduto dall'ing. Bruno Camilleri, con[illegible] dell'on. Mastella. Il fatto [illegible] commenta da solo», commenta Pomicino che annuncia anche una lettera a Prodi.

I VECCHI ESPONENTI DELLA BA[illegible]NA BIANCA CHE MILITANO NEI DUE POLI SI PREPARANO AD INTERCETTARE L'ELETTORATO DEL CAVALIERE

Cirino Pomicino «Ma dove possono andare Casini e Follini con una legge elettorale così?»


Clemente Mastella, leader dell'Udeur


Bruno Tabacci, dell'Udc


Enzo Carra, deputato della Margherita

Gli ex dc salutano la fine del berlusconismo

Mastella: l'Udc vuole evitare il disastro. Tabacci: difendiamo il nostro 6%

Federico Geremicca
ROMA

TUTTA questa faccenda - intendiamo le evidenti fibrillazioni del sistema, a causa dello stato di effervescenza che si è impossessato dei partiti di Follini e di Rutelli, soprattutto - tutta questa faccenda, dicevamo, può essere raccontata in due modi. Il primo consiste nel cogliere gli aspetti più immediati e contingenti del disagio di cui sono preda i centristi accampati di qua e di là: e quindi dire che Follini combatte per la sopravvivenza dell'Udc e che vuol mettere il suo partito al riparo dalle turbolenze che si sono abbattute sul governo; e [illegible] Rutelli sgomita per rinsaldare la Margherita e rafforzarne l'identità, evitando di farla finire tout court nell'indistinto della Federazione dell'Ulivo e delle liste unitarie.

Un'analisi così non sarebbe sbagliata, evidentemente. Ma c'è anche [illegible] altro modo di leggere tra [illegible] righe del bradisismo in atto, distaccandosi per un momento dal contingente per guardare alla causa profonda delle fibrillazioni centriste e - soprattutto - all'obiettivo ultimo [illegible] movimenti in atto. Potremmo, con una semplificazione, dire così: gli [illegible] sono pronti a vendicarsi dell'Usurpa[illegible]. O meglio ancora: gli ex democristiani di Polo e Ulivo si stanno preparando alla crisi del berlusconismo.

Lo spiega [illegible]ene uno che delle pene patite dagli usurpati se ne intende, avendo visto - dalla prima fila - il berlusconismo f[illegible] [illegible] pezzi quel che restava della Dc. Intendiamo Enzo Carra, portavoce di Arnaldo Forlani all'atto del crollo della Prima Repubblica [illegible] oggi tra i più stretti collaboratori del leader della Margherita Francesco Rutelli. «Se ne parlava, come ipotesi, da [illegible] paio di anni: ora potrebbe essere il momento. La crisi del berlusconismo - anzi: diciamo pure il dopo-Berlusconi - può determinare nella politica italiana un big bang del tutto paragonabile al crollo della Democrazia Cristiana. Con una differenza - continua Carra - che può aiutare a capire, appunto, i movimenti di questi ultimi giorni. Quando la Dc si sgretolò, il gruppo dirigente scudocrociato di fatto si liquefece, costretto alla fuga sotto un fittissimo tiro incrociato: nessuno potè, credibilmente, porsi come recettore del vastissimo elettorato dc, che infatti fu calamitato - nella gran maggioranza - da Silvio Berlusconi. Stavolta è diverso, perchè al momento dell'esplodere della crisi del berlusconismo ci sono partiti e gruppi dirigenti in grado di intercettare [illegible] voto [illegible] dc, o comunque il voto meno legato ad [illegible] politica ideologica [illegible] segnata dal fascino di questa o quella personalità».

Se l'analisi di Enzo Carra non è la proiezione di un desiderio quanto, piuttosto, la fotografia in movimento di quel che davvero starebbe accadendo, allora è evidente che le mosse di Marco Follini e Francesco Rutelli - per citare due soli nomi - vanno lette in tutt'altra prospettiva.

[illegible] spiega Bruno Tabacci, punta di lancia dell'attacco dell'Udc a Berlusconi, [illegible] in quasi silenzio stampa, considerata la sovraesposizione degli ultimi giorni. «Dicono che non reggeremo, che alla fine andremo [illegible] Canossa e che il partito si spaccherebbe se decidessimo di star fuori dal governo. Lo so che dicono questo. Significa semplicemente che non hanno capito quale è per noi la posta in gioco. Per l'Udc il problema non [illegible] tenere un ministro o un sottosegretario, il problema è tenere il nostro elettorato, il sei per cento dei consensi ottenuti e guardare avanti, al dopo». E il dopo, nell'analisi dei molti, potrebbe essere appunto l'implosione del berlusconismo, milioni di voti che tornano - come accadde precisamente con la fine della Dc - sul mercato politico e che hanno bisogno di qualcuno che li intercetti e li raccolga.

Enzo Carra lo dice stando nel centrosinistra; Bruno Tabacci stando nel centrodestra. Paolo Pomicino, che conosce alla perfezione sia un campo che l'altro, a modo suo conferma: «E' verissimo che la scelta di restar fuori dal governo, di rinunciare a ministri e posti di potere è, se si vuole, una scelta contro natura, per un partito fatto quasi totalmente da ex dc. E infatti lo è a tal punto che non credo che la faranno: e [illegible] la faranno pagheranno il prezzo di [illegible] spaccatura. Ma [illegible] chiaro che [illegible] dovessero imboccare quella via [illegible] per una [illegible] che guarda al futuro, non certo al presente: altrimenti converrebbe loro tenere i due o tre ministri che hanno [illegible] aspettare per vedere che succede».

E Clemente Mastella, fondatore con Pier Ferdinando Casini del Ccd, in fondo conferma: «E' una scelta innaturale, quella dell'Udc: ma è una scelta di sopravvivenza. Follini e Casini si sono convinti che, se nulla cambia, il centrodestra andrà al massacro. Sono ormai persuasi che con Berlusconi [illegible] allegramente verso il disastro. Allora si distinguono da lui e cominciano a pensare al dopo, a quel che accadrà quando la crisi del berlusconismo esploderà». Anche Mastella, ovviamente, [illegible] esclude tempi duri per il tandem Casini-Follini: «Credo che l'Udc si spaccherà, se dovessero decidere di tenere il partito fuori dal governo. E' una linea difficile da far digerire ad [illegible] democristiani...». Ma la sensazione è che Mastella pensi che il gioco, stavolta, valga la candela: e che mai come in questa occasione il detto del "meglio un uovo oggi che la gallina domani" potrebbero condurre solo [illegible] un errore...

Detto tutto questo, resta un problema serissimo per i centristi di ogni latitudine: è certo, infatti, che la vera o presunta crisi del berlusconismo sarebbe affrontabile assai meglio con un diverso sistema elettorale, piuttosto che con le regole capestro del maggioritario. Ed è Paolo Cirino Pomicino a ricorda[illegible] appunto, quale è lo scoglio sul quale potrebbero naufragare tutti i propositi di vendetta degli usurpati. «Dove vanno Follini e Casini con una legge elettorale così? E' con Berlusconi che dovranno comunque trattare per avere dei loro uomini nei collegi sicuri. Altrimenti di parlamentari ne prenderanno un decimo di quelli che hanno [illegible]. Prospettiva, onestamente, alla quale non è facile per nessuno guardare con animo sereno e distaccato...

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Una moschea di cartone che sembra arrivata da Hollywood, con grande cupola lucente, stella e falce di luna, sovrasta le bicocche di Harlem; si entra con grande difficoltà (benché liberamente) dopo tre accuratissime perquisizioni. Inservienti in frac, moquette, grande sala di preghiere affollata di donne in peplo immacolato e turbante candido e [illegible] in camicia bianca, gilet, cravatta, pellicce di visone bianco. Essi ascoltano, con la compunzione al tempo stesso comica e minacciosa della vanità un demagogo pazzoi[illegible]e che urla, suda, e mastica pezzi di Corano, con particolare riferimento alla pace. Tutto è privo di senso e ancora una volta assomiglia a un sogno, fino al momento in cui un giovane in frac gira con un vassoio d'argento a raccogliere dollari. A quel punto, come nei risvegli, riappare la realtà.

GOFFREDO PARISE
Horror vacui in New York
1977

DOMANI AD ASTI RADUNO DEI GIOVANI CHE AMANO TRAVESTIRSI COME I PERSONAGGI DEI CARTONI ANIMATI GIAPPONESI



CHI SONO I «COSPLAYER»

«Cosplay» è la contrazione di due termini inglesi, «costume» e «player», e pertanto è traducibile in modo approssimativo in «giocare in costume». Si tratta di un neologismo coniato in Giappone dieci anni fa e identifica quella categoria di appassionati di «anime» (i cartoni animati giapponesi) e manga (i fumetti del Sol Levante) che amano calarsi totalmente nei panni dei loro beniamini. Lo fanno realizzando in prima persona, con cura quasi màniacale abiti, strumenti, armi e accessori che caratterizzano il loro personaggio.



Due «interpretazioni di Giorgia Vecchini, 26 anni, hostess all'aeroporto di Verona e guest-star alla manifestazione di Asti

MANGA DAY gli eroi dei fumetti diventano vivi

Ezio Armando
Asti

Hai lo spirito manga? Allora travestiti come il tuo eroe dei fumetti. Sarà un'invasione ad Asti. La città di Vittorio Alfieri e di Paolo Conte, dello spumante e del Palio, si prepara al giorno dei «cosplayers». Il «manga day» sarà sabato. Una festa importante che radunerà ragazzi tutte le età amanti del fumetto giapponese, un genere capace di abbracciare più di una generazione. Unico denominatore comune? Indossare un costume di un personaggio disegnato, non importa se Dylan Dog o Electra, l'Uomo Ragno e Ken il Guerriero o Sailor. Guai a chiamarla «carnevalata». Per chi partecipa, si tratta di una dannata seria. Una passione che nasce sfogliando giornalini, guardando i cartoni animati (soprattutto gli «anime giapponesi») oppure i film.

I «cosplayer» girano l'Italia, soprattutto le fiere fumettistiche. Il fenomeno, importato dal Giappone, è nato a Lucca dove si svolge la manifestazione italiana dedicata ai fumetti più popolare. E' lì che gli appassionati dei travestimenti hanno trovato la loro patria d'elezione, la loro Disneyland. E da lì hanno cominciato a espandersi, contagiandosi l'un l'altro e moltiplicando gli incontri.

E mentre nel pomeriggio,

> Guai a chiamarla «carnevalata»: per i protagonisti, vestiti con i costumi di Dylan Dog o Electra, l'Uomo Ragno o Ken il Guerriero è una cosa dannatamente seria

nell'Auditorium del Centro giovani Asti, sfileranno i cosplayer con tanto di colonna sonora tratta dalle sigle cartoni giapponesi (quella Goldrake continua a essere più gettonate), in una sala a fianco il sindaco, Vittorio Voglino, inaugurerà una mostra sulla Resistenza: due pianeti e due galassie lontane anni luce.

Il cosplayer astigiano conterà sulla presenza di vere e proprie icone di questo mondo: una è Giorgia Vecchini, in arte Giorgia Cosplay. Non c'è manifestazione che non la veda protagonista, anche perché è la più richiesta e ultimamente è anche apparsa in «Cronache marziane» Italia 1.

L'altra è Nadia Baiardi, meglio conosciuta come Nadiask. 22 anni, studia a Milano e facendosi conoscere come cosplayer è arrivata a lavorare in tv: fa l'opinionista su Mtv. E poi c'è l'«eroe» locale: Baumiao, al secolo Fabio Aquilino, 25 anni, impiegato, pluritilolato, vittorie ottenute nei vari festival. Sì perché in ogni raduno che si rispetti è inserita competizione dove vengono nominati i migliori cosplay maschili e femminili, il miglior gruppo e la migliore interpretazione oltre al premio simpatia.

Aquilino è l'organizzatore dell'evento insieme con un altro campione astigiano: Ismaele Danzi, 20 anni, volontario alla Croce Rossa, che come ogni cosplay che si rispetti si fa da sé i costumi. L'ultimo personaggio da lui impersonato è quello di Virgo dei Cavalieri dello Zodiaco, portato a «Torino Comics» e costruito il cartone: «Le giunture rigide - racconta - che mi era nemmeno possibile sedermi. E' stata faticaccia ma ben ripagata dai complimenti che ho ricevuto».

Il tam-tam di questi eventi avviene tramite passaparola: «Ci teniamo in contatto attraverso i forum - spiega Giorgia Cosplay -. Non ci sono altri mezzi. A volte gli incontri si accavallano e ne fanno anche due o tre la settimana perché manca un coordinatore unico». Ad Asti domani ne aspettano un centinaio: buon manga.

GIORGIA, GUEST STAR

«Iniziai con Heidi avevo due anni»

E' la cosplayer più famosa d'Italia. Giorgia Vecchini, 26 anni, hostess a Verona, è guest-star alla manifestazione di Asti. Tra i personaggi da lei impersonati e visibili su Internet all'indirizzo wwww.giorgiacosplayer.com ci sono Electra, Wonder Woman, Psylocke e quasi tutte le eroine dei manga giapponesi.

Cosa si prova a essere una diva del cosplayer?

«Mi fa ridere quando mi definiscono. Non sono Raffaella Carrà. La nostra è la nicchia della nicchia. E' vero, nel mio mondo ho certa popolarità: sono 8 anni che frequento i cosplayer, ho contribuito a fondarli».

Cosa è cambiato dal 1997, quando cominciaste?

«Eravamo decina in Italia. Ora a Lucca, alla fiera italiana del fumetto, si sfiorano i 400 partecipanti. A ogni manifestazione fumettistica i cosplayer spuntano come funghi. Destano curiosità e danno colore a qualsiasi evento».

Come ha debuttato?

«Esclusa Heidi, che ho fatto a 2 anni, tutto ha preso il via vedendo i giochi ruoli fatti dai ragazzi sulle mura di Lucca. Con altri abbiamo pensato di riprodurre il modello adattandolo e partendo dai cartoon».

Quale costume ama di più?

«Quello della maga Alcyone: mi ha permesso di qualificarmi per i Mondiali di cosplayer, in Giappone a fine luglio». [e. a.]

FABIO, L'ORGANIZZATORE

«Passione comune nella mia città»

Uno degli organizzatori del «cosplayer» astigiano è Fabio Aquilino. Venticinque anni, impiegato in una ditta di telefonia. Uno dei cosplayer più amati in Italia, anche perché ama impersonare i personaggi più «paciosi» del fumetto e degli «anime».

Come nasce la passione?

«Nel mio caso per imitazione, vedendo gli altri ragazzi in costume alle fiere fumettistiche».

Come si diventa cosplayer?

«Si va a una fiera dove c'è una manifestazione di cosplayer: si crea un costume, di norma si fa a mano ci inserisce in un gruppo».

Si diventa prima lettori di fumetti o cosplayer?

«Siamo tutti appassionati di manga. In base al personaggio che ci piace oppure a quello che pensiamo di somigliare di più, decidiamo di diventare cosplayer».

Qual è il personaggio che le ha dato più soddisfazione?

«Più di uno: Doraimon, Spank e Fudo, della serie di Ken il guerriero. Preferisco personaggi che mi somiglino e che posso rendere simili all'originale».

Perché va ai vari eventi?

«Anzitutto si viene riconosciuti e questo fa un enorme piacere. E' poi è un mondo bello, sano, dove ci si diverte e si condividono le passioni».

E la manifestazione di Asti?

«E' un omaggio alla mia città e siamo in tanti a praticare i cosplayer. E poi ad Asti c'è anche scuola del fumetto: è un genere che tira molto». [e. a.]

«Kappa boys», i ragazzi terribili

Franco Giubilei
corrispondente da

Se dal lontano la moda del cosplay è giunta fino a noi la «colpa» è loro, dei «Kappa Boys», i ragazzi terribili della Kappa edizioni cui del resto si deve la diffusione in Italia dei fumetti giapponesi. Tutto è cominciato all'inizio degli Anni Novanta, quando i responsabili della casa editrice bolognese specializzata in manga pensarono bene di importare quello che a Tokyo era un fenomeno mediatico già da anni. Andrea Baricordi, di Kappa edizioni, spiega le origini e i perché di questa passione en travesti: «Negli Anni Ottanta in Giappone ci fu una sorta di outing dei fan dei cartoni, in concomitanza con l'uscita della serie "Gundam", che ha rivoluzionato l'animazione giapponese. Gli appassionati volevano dimostrare che i cartoni potevano raccontare anche cose serie, così si riunirono davanti alla stazione di Tokyo indossando i costumi dei robot e degli altri personaggi della serie. Arrivarono le tivù a riprendere la scena e da allora il fenomeno cominciò a prendere piede».

> «In manifestazioni come queste c'è chi si prende molto sul serio la maggior parte le fa con grande autoironia La gente partecipa soprattutto per divertirsi»

E voi cosa avete fatto?

«Nei primi Anni Novanta abbiamo cercato di importare il cosplay in Italia: da noi non è fenomeno mediatico come in Giappone, ma è comunque diventato appuntamento fisso nelle manifestazioni di fumetti. La cosa si è diffusa anche qui, e ora stiamo organizzando concorso editoriale per selezionare tre ragazze, le K-angels, che rappresenteranno l'Italia al World Cosplay Summit in Giappone, la prossima estate, l'appuntamento mondiale di cosplay».

Ricorda un po' le convention dei fan di Star Trek...

«Beh, quello è un solo titolo, anche se le serie sono cinque, qui invece si tratta dell'immaginario intero paese: in Giappone sono migliaia i titoli interessati, e di recente sono entrati anche i videogiochi».

Qualcuno considera con sufficienza queste manifestazioni e chi vi partecipa, voi cosa ne pensate?

«Ai cosplay c'è chi si prende molto sul ma c'è anche chi lo fa grande autoironia, e sono la maggior parte, gente che ci per divertirsi. Certo, se si prende troppo sul serio secondo c'è errore di fondo, po' come succede nel calcio con gli ultrà che ribaltano gli stadi. Un conto sono le persone che si limitano al divertimento, e fin qui va tutto bene, quando c'è fanatismo allora il discorso cambia. E la stessa cosa vale per il cosplay».

MENTRE PROSEGUONO LE TRATTATIVE SULLA NUOVA GIUNTA, NEL MIRINO ENTRANO LE CENTINAIA DI POLTRONE DI COMPETENZA DI PIAZZA CASTELLO

TOTO ASSESSORI



GIANLUIGI BONINO
L'assessore comunale alla polizia municipale rappresenterà lo Sdi nella giunta di Mercedes Bresso. E' il terzo esponente del Comune [illegible] Torino a scegliere di lasciare l'esecutivo guidato da Sergio Chiamparino.



ANGELA MIGLIASSO
L'ex assessore comunale all'Assistenza potrebbe essere [illegible] terza delle donne che i Ds mettono a disposizione della presidente Mercedes Bresso. Potrebbe occuparsi di assistenza e politiche sociali. A Bruna Sibille andrebbe la Montagna.



MARIO VALPREDA
[illegible] queste ore sembra tramontata l'ipotesi di spezzare in due la sanità. Dunque Mario Valpreda, indipendente di Rifondazione Comunista, dovrebbe occuparsi sia della programmazione che della gestione della macchina sanitaria.



SERGIO DEORSOLA
Il segretario regionale dell'Udeur si è incontrato ieri mattina con la presidente Bresso. [illegible] centro della discussione i temi del decentramento e del rapporto con gli enti locali che la Bresso vuole potenziare. E' probabile l'incarico in questo campo.



ANDREA BAIRATI
La presidente Mercedes Bresso ha scelto di affidare le competenze su innovazione, ricerca, istruzione e formazione professionale ad Andrea Bairati che [illegible] anni si occupa del problema della competitiv[illegible] territori.

Dopo i manager tagli anche al sottogoverno

La Bresso: «Dobbiamo semplificare la macchina regionale»

Maurizio Tropeano

L'opera di razionalizzazione della macchina regionale non si fermerà [illegible] taglio del numero dei direttori generali. Una delle prime azioni della giunta guidata [illegible] Mercedes Bresso sarà infatti la riduzione dei posti [illegible] consigli d'amministrazione degli enti strumentali e delle agenzie. Ad [illegible] sono tra le trecento e le cinquecento le poltrone dei consigli d'amministrazione che spettano a «tecnici» indicati dai partiti. Nel prossimo futuro quegli incarichi saranno piegati alle esigenza di «ridare efficacia ed efficienza all'organizzazione e di trasfor[illegible] questi enti in protagonisti dello sviluppo». Dunque, i consigli d'amministrazione pletorici saranno progressivamente prosciugati. Un esempio? Difficilmente il nuovo Cda di Finpiemonte, la finanziaria regionale, sarà composto di 28 persone. Troppe per gestire il progetto di «trasformazione della finanziaria in una vera holding per lo sviluppo». Discorso analogo per gli organi di governo del Csi - diventerà «una grande public utilities per l'Itc» - dell'Ipla e dell'Ires.

Anche i consiglieri dei 39 enti parchi, dodici per ognuno, saranno con ogni probabilità dimezzati. Alcuni enti, poi saranno aboliti. E' in caso dell'Agenzia regionale per le strade, dell'Agenzia regionale per il Turismo e dell'Enoteca del Piemonte. Spiegano gli uomini della Bresso: «La riorganizzazione degli [illegible] strumentali fa parte del progetto di semplificazione della macchina regionale. Un'azione necessaria su cui cercheremo il confronto e i suggerimenti delle varie categorie economiche». Sicuramente si «punterà sull'autocertificazione con il potenziamento successivo dell'azione di controllo».

E' evidente che la riduzione delle poltrone del sottogoverno rischia di complicare le trattative tra i partiti per la formazione della nuova giunta visto che i Cda [illegible] enti e agenzie servivano come «compensazione» per gli esclusi. In ogni caso [illegible] ne parlerà dopo la formazione dell'esecuti[illegible]. Ieri Bresso ha proseguito gli incontri con i singoli partiti dell'Unione. Nel pomeriggio ha partecipato alla riunione della direzione regionale dei Ds. Il segretario Pietro Marcenaro dopo l'analisi del voto - [illegible] svolta profonda, destinata a cambiare per [illegible] lungo periodo la politica piemontese» - [illegible] spiegato che la delegazione della Quercia garantirà «la più ampia rappresentanza del territorio piemontese e sarà formata in modo che le donne siano maggioranza unendo alle competenze la necessaria esperienza politica e amministrativa».

Marcenaro [illegible] ha fatto nomi anche se ha indicato tra le priorità i [illegible] del lavoro, dello sviluppo e delle politiche sociali. In ogni caso il toto-assessori registra una [illegible] entry: Giuliana Manica, attuale capogruppo a palazzo Lascaris. Con lei ci sarà Bruna Sibille, ex vicesindaco di Bra e, probabilmente, Angela Migliasso. Gli altri due [illegible] dei [illegible] dovrebbero essere Gianni Oliva (Cultura) e Daniele Borioli (Trasporti) a [illegible] che il vicepresidente della Provincia non entri in quota Bresso al posto di Nicola De Ruggiero. In questo [illegible] si potrebbe liberare un posto per Alberto Nigra. Si vedrà. Sembra [illegible] l'ipotesi di [illegible] divi[illegible] in due de[illegible] sanità e dunque Mario Valpreda si occuperà di Programmazione e Gestione Sanitaria. In giunta sicuramente entreranno Sergio Deorsola per l'Udeur che dovrebbe occuparsi di decentramento ed Enti Locali e Gianluigi Bonino per lo [illegible]. Innovazione ad Andrea Bairati (quota Bresso). Per la Margherita oltre a Susta (vicepresidente [illegible] deleghe a Bilancio, Sport e Turismo) sembra sicuro Mino Taricco (Agricoltura). Per [illegible] terzo posto è in corsa Maria Pia Valetto anche se potrebbe trovare spazio Francesco Brizio.

PASSAGGIO DI CONSEGNE

Lettera di Ghigo ai dipendenti «Grazie per il vostro lavoro»

«Sono sicuro che continuerete, con il vostro impegno, a far crescere l'importanza dell'ente Regione». Lo scrive il governatore uscente del Piemonte, Enzo Ghigo, in una lettera inviata a tutti i dipendenti regionali per salutarli prima di cedere il testimone a Mercedes Bresso, [illegible] candidata dell'Unione che lo ha sconfitto alle elezioni del 3 e 4 aprile. «Prima di lasciare la carica di presidente - si legge nella missiva - voglio rivolgervi [illegible] sentito ringraziamento per il lavoro svolto». L'ex-governatore dimostra riconoscenza al personale dell'istituzione che «ho avuto l'onore - sottolinea - di presiedere per 10 anni». E conclude: «Insieme abbiamo dato risposte importanti ai bisogni del Piemonte. Le vostre professionalità sono un patrimonio fondamentale e qualificato per rispondere ai temi che il nostro territorio sollecita».

«UN ERRORE L'AGENZIA INTERINALE»

I Ds contro l'Amiat per l'assunzione di 130 netturbini

I Ds [illegible] Comune e Provincia chiedono all'Amiat, insieme a Verdi e Rifondazione Comunista, di sospendere le procedure per l'assunzione di 130 operatori ecologici affidati all'agenzia interinale Obiettivo Lavoro e di affidarli ai centri provinciali per l'impiego: «Garantiscono lo stesso servizio ad un costo ridotto». Perplessità sull'affidamento sono espresse anche [illegible] Cinzia Condello, assessore provinciale al Lavoro. La richiesta [illegible] stata formulata nel corso [illegible] una conferenza stampa dei capigruppo Beppe Borgogno e Stefano Esposito (Quercia), Vincenzo Gatti (Sole che ride provinciale) e Tommaso D'Elia (vice capo[illegible] [illegible] Prc a palazzo Cisterna. Secondo Borgogno ed Esposito «l'amministratore delegato di Amiat ha deliberatamente ignorato precisi indirizzi approvati dal Consiglio comunale e da quello provinciale che invitano le aziende pubbliche a far ricorso ai servizi offerti dai centri provinciali per l'impiego».

LA [illegible] AMIAT. Ivan Strozzi, amministratore delegato di Amiat, non ha nessuna intenzione di sospendere le procedure avviate, anzi. Spiega: «Fino all'anno scorso abbiamo usato [illegible] d[illegible] [illegible] dell'impiego. Questa volta abbiamo scelto un'agenzia interinale perché abbiamo deciso di fare una selezione vincolata a quiz. Lo strumento dei test ci permette di evitare qualsiasi possibilità di turbativa [illegible] selezione del personale che sarà scelto tra i soggetti in mobilità». Ma questa non è l'unica motivazione Secondo Strozzi «il ricorso ad una società interinale permetterà all'Amiat di abbattere il tasso di assenteismo. Il personale selezionato attraverso i centri per l'impiego, infatti, si caratterizza per [illegible] forti assenze». Conclude: «Sinceramente mi stupisce l'intrusione dei partiti in questa vicenda che tra l'altro è stata concordata attraverso un accordo sindacale».



Beppe Borgogno



Ivan Strozzi

Dichiarazioni che fanno irritare l'assessore Condello: «Stupisce che un [illegible] pubblico scelga deliberatamente [illegible] pagare un costo maggiore con i soldi della collettività per un servizio compresa la selezione attraverso i quiz, che i centri per l'impiego riescono a fornire». Aggiunge: «Un fatto [illegible] più strano visto che in passato l'Amiat ci aveva fatto pervenire una lettera di apprezzamento per la qualità e la rapidità del servizio svolto nel caso di un concorso per l'assunzione di un centinaio di persone». Durissimo Esposito: «Stupisce che un amministratore di una società pubblica per combattere l'assenteismo teorizzi la precarizzazione dei lavoratori». Aggiunge Borgogno: «Noi vogliamo spiegazioni per questo cambiamento di atteggiamento visto che nel 2004 [illegible] rivolte ai centri per l'impiego ben 200 imprese private». Mentre Donata Canta della segreteria della Camera del lavoro spiega di «non essere a conoscenza dell'esistenza di accordi sindacali».

[illegible] RIFIUTI. Intanto [illegible] Provincia oggi [illegible] svolgerà il previsto vertice di maggioranza sul piano rifiuti dopo la presa di distanza della [illegible] radicale. Ieri il presidente Antonio Saitta ne ha parlato con la presidente della regione, Mercedes Bresso, chiedendo una rapida via libera dopo l'approvazione da parte di Palazzo Cisterna». Dura la critica di Alleanza nazionale: «Le vittime dell'incapacità della disastrosa gestione della sinistra dell'emergenza rifiuti sono i cittadini che ad oggi pagano 1 [illegible] testa in più (neonati compresi) per il mancato raggiungimento dei limiti fissati dal Decreto Ronchi».

Intanto Luigi Ricca, presidente dell'Anci regionale e Giuseppe Catizone, sindaco di Nichelino e responsabile ambiente per l'Anci, sottolineano la necessità di costruire l'inceneritore anche [illegible] ritengono opportuno discutere «sia sulle tecnologie e sugli accorgimenti per garantire il massimo della tutela ambientae ed ai cittadini e sia sugli assetti della società T.R.M.». [m. tr.]



Mauro Marino a una cerimonia ufficiale

DIECI MESI DOPO L'ANNUNCIO DELLE DIMISSIONI, MAURO MARINO NON HA ANCORA LASCIATO

Presidenza della Sala Rossa, una poltrona per uno

Emanuela Minucci

LUGLIO 2004, corridoi [illegible] Palazzo civico. «Lo sapete? Altamura giovedì fa [illegible] rinfresco. Pasticcini per tutti: diventa presidente [illegible] Consiglio comunale». Aprile 2005, corridoi di Palazzo Civico. «Lo sapete? Altamura giovedì appende i manifesti [illegible] p[illegible] del Municipio. Massì, quelli con [illegible] scritto "Il presidente non c'è"...».

Fra l'invito dell'estate scorsa e la battutaccia di qualche giorno fa, scorre una storia politica lunga dieci mesi. Protagonista, il presidente del Consiglio [illegible] Mauro Marino. Coprotagonista (suo malgrado) il capogruppo [illegible] Margherita Alessandro Altamura. Colonna sonora: il tormentone della promes[illegible] [illegible] Marino - uscita sui giornali nove volte - e ripetuta per un suo multiplo ai colleghi consiglieri. «Ancora qualche giorno e lascerò [illegible] poltrona ad Alessandro per dedicarmi anima e corpo al mio nuovo ruolo romano».

Tutto [illegible] nel luglio 2004, quando Mauro Marino, consigliere della Margherita, da sette anni presidente della Sala Rossa, diventa deputato a Montecitorio, grazie alla scelta di Enrico Letta di optare per Strasburgo. Una settimana dopo l'annuncio ufficiale, il presidente fa la felicità dell'allora vicecapogruppo del partito di Rutelli: Alessandro Altamura, appunto. [illegible] quale, in perfetto stile sabaudo, opziona pasticcini da Pfatisch, ma nel frattem[illegible] chiede ai cronisti [illegible] tenerla bassa, perchè non si sa mai». Sante parole. Perchè nonostante i cronisti non gli abbiano dato retta (l'archivio dei giornali pullula [illegible] titoli come «Altamura, futuro presidente della Sala Rossa») Marino dieci [illegible] dopo è ancora tutt'uno con la [illegible] fascia tricolore. Anzi, i maligni sostengono pure che [illegible] fascia c'entri poco: «Lo fa soltanto perchè continua a usare l'auto blu». [illegible] le cattiverie da corridoio si sping[illegible] oltre: «Si becca la doppia indennità. Ci credo che non lascia...».

A lui, al presidente in carica, questi pettegolezzi - nati più che altro nel vivaio della Margherita e stranamente poco utilizzati dall'opposizione - giungono all'orecchio. E alla conferenza stampa di fine [illegible] si toglie qualche sassolino: «Non percepisco nessuna doppia indennità e le cariche non sono incompatibili. [illegible] la giunta [illegible] Montecitorio che non ha an[illegible] ratificato nè la mia elezione nè quella [illegible] Marilde Provera (che nel frattempo ha lasciato Palazzo civico, ndr)». Peccato però che Altamura, anche quella mattina, leggendo il giornale, si sia illuso di essere a un passo dal sogno di una vita: «Al massimo entro febbraio lascerò la Sala Rossa - diceva l'articolo - per [illegible] pienamente il nuovo ruolo di deputato». Sono passati altri due mesi dall'ultimo annuncio. [illegible] Marino, ieri, interpellato sull'argomento, ha rilanciato: «Massimo dieci giorni e mollo». Poi si è scaldato: «Presto vuoterò il sacco». E c'è già chi dice che sapre[illegible] tutto dopo le Olimpiadi.

Specchio dei tempi

«Nel 2004 record di offerte dei lettori per Tredicesima degli anziani» - «Una favola [illegible] raccontare a Camilla» - «Alla Crocetta giardini senza altalene» - «Sono rimasti solo parcheggi a pagamento»

Il presidente della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ci scrive:

«Il nostro consiglio d'amministrazione ha approvato il bilan[illegible] per il 2004, che, sin dalla nascita della Fondazione, è certificato [illegible] primaria società di revisione. Il documento - al di là del linguaggio essenziale dei numeri - è una conferma della solidarietà che unisce, anche in periodi di difficoltà economica generale, i lettori [illegible] *La Stampa*. Allo scopo [illegible] rendere concreto questo profondo senso dell'amicizia, la Fondazione ha effettuato nel [illegible]so dell'anno passato erogazioni per un totale di 2.499.271 [illegible] In particolare [illegible] stati portati a termine gli interventi nelle zone colpite d[illegible] terremoto del [illegible] Molise. Ricordiamo che [illegible] Fondazione ha provveduto a costruire la scuola [illegible] e la mensa [illegible]lastica di Bonefro, e la scuola media di Santa Croce di Magliano. Per tre anni, inoltre, è stata assegnata [illegible] borsa di studio a tutti i ragazzi che frequentano le elementari di San Giuliano [illegible] Puglia, scuola che vide la morte di 18 alunni ed una maestra.

«Anche nel 2004 i lettori hanno sostenuto l'iniziativa della "Tredicesima dell'Amicizia" a favore degli anziani soli. Le offerte ricevute (un milione 193 mila euro) rappresentano un record di generosità per tutte le [illegible] edizioni. Gli assegni natalizi [illegible] euro, sono stati in totale duemila. A questi vanno aggiunti altri 500 aiuti erogati dal Fondo di Solidarietà.

«Il contributo [illegible] lettori ha consentito, inoltre, di arricchi[illegible] alcuni ospedali di attrezzature terapeutiche o diagnostiche, [illegible] ha alimentato gli investimenti per il completamento del Centro Tumori di Candiolo e per le attività del "Comitato Piemontese Gigi Ghirotti". So[illegible] stati, infine, offerti automezzi a varie associazioni di volontariato.

«A fine anno è stata aperta una sottoscrizione per [illegible] le popolazioni colpite dal terribile tsunami. L'impegno della Fondazione, dopo i primi interventi d'emergenza, si sta concretizzando con la costruzione di scuole, orfanotrofi e di un piccolo ospedale pediatrico in Sri Lanka, Thailandia e India. Nei prossimi giorni daremo un nuovo rendiconto dettagliato delle opere già realizzate.

«Il Consiglio ha ringraziato i lettori per aver consentito di sostenere le iniziative benefiche grazie alle continue offerte, alle quali si aggiungono da tempo lasciti ed eredità.

«Ed è unicamente confidando sul sostegno di chi ha apprezzato - nei cinquant'anni di vita - il nostro lavoro che si può guardare, con serenità, ad un rinnovato impegno per proseguire in tutte le attività».

Roberto Bellato

Una lettrice ci scrive:

«"Mamma, cos'hanno fatto questi signori? Perché [illegible] accompagnati dalla polizia? Sono cattivi?". Camilla ha 7 anni. Pochi per capire che il pullman dei giocatori della Juventus va scortato da pattuglie di poliziotti urlanti nel traffico di largo Vittorio. Nella sua ingenuità di bambina, Camilla associa le sirene, i poliziotti e i lampeggianti a un fatto drammatico, una tragedia, [illegible] pericolo. La mam[illegible] di Camilla (io) ha 40 anni. Dovrebbe aver sedimentato che così è, anche se [illegible] pare. Invece [illegible] Quello a cui [illegible] assistito mercoledì, verso le [illegible] in largo Vittorio è uno spettacolo che mi spiego, [illegible] non intendo spiegare a [illegible] figlia. Crescendo capirà da sola, ahimè, che l'umanità è anche questa. Un'umanità che idolatra uno sport e i suoi attori, divinità d'argilla comperate a suon di milioni [illegible], [illegible] sistema che recluta accoliti trasportati su autobus e treni [illegible] su carri bestiame (lì sono?) e che blocca una città già di per sé bloccata da 54 cantieri. Quanto ci costerà quel corteo di poliziotti frangitraffico? E il rischio che accadano violenze? Difficile spiegare tutto questo a Camilla. "Questa sera si resta in casa, Camilla. Meglio non uscire. Ti racconto [illegible] favola bella". Nelle fiabe, la follia non vince mai».

Cinzia Montagna

Un lettore ci scrive:

«Da molti mesi i giardini della Crocetta [illegible] privi dei giochi dei bambini. Le altalene, gli scivoli [illegible] da anni si trasci[illegible] in un decadente squallore [illegible] definitivamente rotti per non essere più sostituiti. Non ci sono più soldi in Comune da destinare ai bimbi?».

Giulio Maestri

Un lettore ci scrive:

«A differenza di tutti gli altri scali aeroportuali del mondo, Caselle [illegible] ha parcheggi liberi per le auto. Non c'è più alternativa ai posti a pagamento. L'ultima z[illegible] rimasta libera (nei pressi dell'aviazione generale) è appena [illegible] requisita per un altro parking a pagamento».

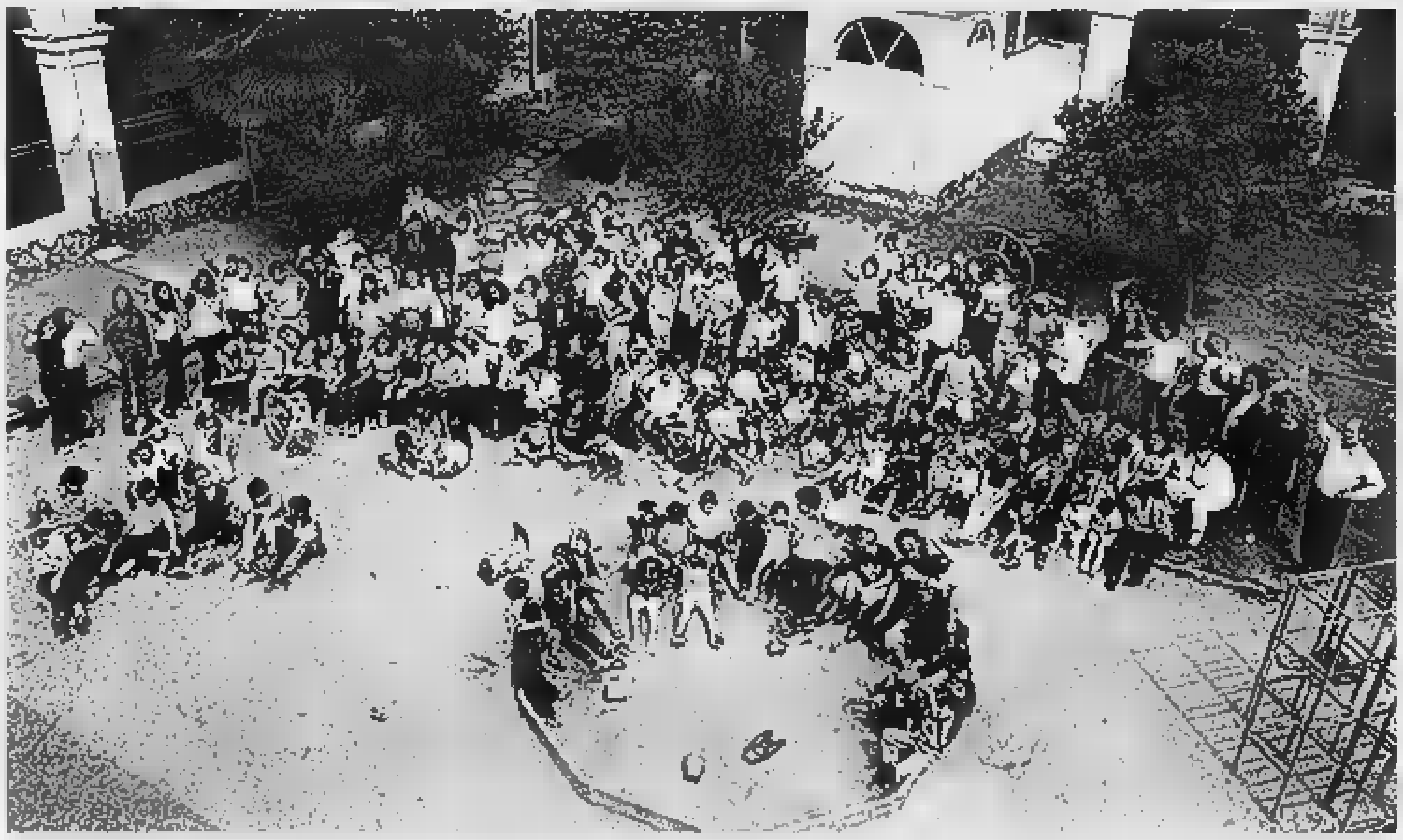
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Da Enrico a Ivrea due punti vendita di forniture per scuola e ufficio

Ben seguiti dalla materna al liceo

All'Istituto paritario S.S. Annunziata di Rivarolo



Scegliere la scuola più vicina alle proprie esigenze, avviare un percorso di formazione più idoneo per i ragazzi è un passo importante, che [illegible] ponderare con cautela, affidandosi ad un corpo insegnante di prim'ordine e a istituti che garantiscano serietà e professionalità. E' questo il [illegible] dell'**Istituto paritario SS. Annunziata**, ospitato nei locali del complesso conventuale di San Francesco, un insieme di edifici che contiene le più importanti opere d'arte della città.

L'Istituto comprende tutti gli ordini di scuola: la scuola dell'infanzia paritaria convenzionata con il Comune di Rivarolo, la scuola primaria paritaria, la scuola secondaria di primo grado paritaria e il liceo della comunicazione paritario.

La scuola, gestita da una cooperativa di insegnanti e personale [illegible] docente, si propone di continuare la lunga tradizione educativa che lo contraddistingue, basando la sua pratica quotidiana sull'attenzione particolare a ciascun ragazzo e alla crescita della persona in tutti i suoi aspetti, da quelli legati all'apprendimento e alla socializzazione a quelli emotivi e psicologici. Tali priorità si realizzano attraverso la didattica individualizzata e la proposta di percorsi e attività di formazione che stimolino i ragazzi ad una progressiva e responsabile apertura alla realtà locale e al mondo. In questa prospettiva si collocano anche gli insegnamenti organizzati secondo moduli, usufruendo delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, realizzando iniziative di recupero, sostegno, approfondimento, promozione dell'eccellenza e orientamento, creando i presupposti per intraprendere ulteriori percorsi scolastici o per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

L'Istituto è dotato di due laboratori di informatica, uno utilizzato nella normale attività didattica, l'altro invece in cui è possibile accedere al collegamento a internet e usare i vari strumenti e prodotti multimediali, di cui la scuola dispone. Gli allievi durante le ore di lezione hanno la possibilità di usufruire di un laboratorio scientifico, dove eseguire, sotto la guida degli insegnanti, esperimenti e approfondimenti degli argomenti trattati. Gli studenti hanno inoltre a disposizione una biblioteca, molto fornita, in particolare nel settore delle enciclopedie e dei testi di argomento psico-pedagogico e filosofico, e di un salone molto ampio che [illegible] utilizzato per varie attività o per riunioni. In un'area verde posta sul retro dell'edificio è situata la palestra, di recente costruzione e dotata di infrastrutture moderne e adeguate, in cui si svolgono le lezioni di Educazione fisica e le altre attività sportive parascolastiche.

Per maggiori informazioni la segreteria dell'Istituto, che si trova in via S. Francesco 14 a Rivarolo, è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 18 e il sabato dalle 8.30 alle 13: tel. 0124/271.53.



Specializzata nel settore della scuola e di tutte le forniture per ufficio è l'azienda **Enrico** di Ivrea, che vanta ormai una lunga tradizione (è attiva dal 1919) e che si è sempre distinta per la grandissima varietà di prodotti offerti, cercando di soddisfare il consumatore più esigente offrendo qualità, serietà e professionalità. I punti vendita sono due. Il primo, in via Miniere 4, in pieno centro di Ivrea, dispone di un magazzino fornitissimo, dove è possibile veramente trovare di tutto, dalle forniture complete per l'ufficio e per la scuola, agli articoli per il disegno tecnico, alla grafica e belle arti.

Inoltre, il negozio è specializzato in ogni tipo di carta, per scrittura, per imballaggio, per decorazione, senza contare il vasto assortimento di sacchetti, contenitori e carta per uso alimentare.

Grazie alla partnership con Blu Office, primo network italiano di servizi globali per l'ufficio, è stato aperto un secondo punto vendita self service, in corso Vercelli 334, sempre a Ivrea, nella zona industriale (di fianco al Penny Market). Attiva dal mese di ottobre 2004, la struttura ospita su una superficie di 700 metri quadrati, oltre ai più di tremila articoli t[illegible] di consueto, anche una serie di prodotti informatici delle migliori case, quali Epson, Canon, Hp, Lexmark, Samsung, Brother, Olivetti, Sony, Tdk, Philips, Verbatim, Imation.

Nei due punti vendita di Enrico inoltre si possono trovare anche moltissime idee regalo, articoli per la casa, gadgets e i più importanti marchi relativi alla scrittura.

Valle Scrivia

RUBATE ALL'IPER DI [illegible]

Play station nascoste nell'aspirapolvere

■ Tre romeni, tra cui due minorenni, sono stati arrestati dai carabinieri per il furto [illegible] quattro play station all'Iper di Serravalle. Sono S.L. [illegible] M.A. di 17 anni [illegible] Mirela Tereujanu, di 35, tutti residenti a Genova. Avevano sistemato le quattro play station in una scatola che conteneva un'aspirapolvere. Speravano di uscire pagando solo l'elettrodomestico, ma l'allarme [illegible] comunque scattato. [g. fo.]

SARTIRANA

Giovane in «prova» torna in [illegible]

■ Un giovane di Sartirana, Simone Vitale, 23 anni, è stato arrestato l'altra sera alle [illegible] dai carabinieri [illegible] di [illegible] provvedimento di [illegible] dell'affidamento in prova. Il ragazzo [illegible] il beneficio dopo essere stato condannato per una rapina in banca a Borgovercelli, ma non ha rispettato le prescrizioni che gli erano imposte. [c. b.]

QUATTRO ORE [illegible] STOP E SUMMIT A PALAZZO GHILINI



Oggi in sciopero le «tute blu»

Oggi [illegible] sciopero [illegible] metalmeccanici

■ Anche [illegible] «tute blu» della provincia aderiscono oggi allo sciopero [illegible] 4 ore dei metalmeccanici, proclamato a livello nazionale da Fim, Fiom e Uilm per contestare i licenziamenti e la chiusura di molti [illegible]ilimenti, oltre che per sollecitare [illegible] politica industriale. Alle 9, a Palazzo Ghilini, una delegazione sindacale incontrerà gli amministratori provinciali. [m. d.]

SERRAVALLE

Edificio [illegible] sistemare diffida ai proprietari

■ Il Comune ha diffidato i proprietari di un edificio in via Forno, in centro storico, [illegible] compiere entro il 30 aprile lavori di sistemazione dello stabile perché esiste una situazione di rischio. Ci sono ampie porzioni di intonaco pericolanti. Una cantina è accessibile a chiunque ed è ricettacolo di rifiuti. Tutto nasce da un esposto di un gruppo [illegible] cittadini che vivono in via Tripoli. [m.pu.]

POSTI DI BLOCCO DEI CARABINIERI E ISPEZIONATE CASE DI SERRAVALLE E BOSIO

Blitz tra gli stranieri

Controllati in venti, sette espulsi

SERRAVALLE

Blitz dei carabinieri contro l'immigrazione clandestina.

Nella notte tra domenica e lunedì i militari del Comando Compagnia di Novi in collaborazione con i colleghi delle stazioni [illegible] Serravalle, Cassano, Pozzolo, Rocchetta, Cabella [illegible] Gavi, hanno controllato [illegible] abitazioni a Bosio [illegible] Serravalle. Erano affittate a cittadini stranieri. Nel corso dell'operazione i carabinieri guidati dal tenente Roberto Capriolo, hanno controllato la posizione di venti persone, ispezionato due bar, perquisite cinque automobili ed istituito quattro posti di blocco lungo la strada provinciale che da Serravalle conduce in Val Lemme.

Dei venti extracomunitari controllati [illegible] Bosio, tutti di origine romena, sette non erano in regola con il permesso di soggiorno. Sono stati scortati in questura dove [illegible] stato firmato il decreto di espulsione. [illegible] questo gruppo, due stranieri sono stati accompagnati all'aeroporto [illegible] Milano mentre due donne che si prostituivano sono state invece accompagnate al Centro di accoglienza di Roma. Nei confronti degli altri tre fermati è scattato il decreto di espulsione secondo il quale dovranno lasciare il territorio italiano entro cinque giorni. [g. fo.]

CARABINIERI

Novi, cinque arresti in città

■ Arresti [illegible] carabinieri a Novi. Emilia Fumanti, 47 anni, conosciuta [illegible] «mamma droga» è stata per violazione [illegible] custodia cautelare e per la stessa ragione è finito in cella l'egiziano Adb El Hamid Ahmed anch'egli abitante a Novi. Giuseppe Congias, 29 anni è [illegible] arrestato [illegible] ordine [illegible] carcerazione, dovendo [illegible] pena [illegible] anno e sei [illegible] per [illegible] colposo e rissa. Infine due marocchini sono stati trovati con 16 grammi [illegible] mezzo [illegible] cocaina. Sono Kamal [illegible] Idrissi, 20 anni [illegible] Rachid Najlaoni di 30. [g. fo.]



Carabinieri impegnati durante i controlli del territorio novese

L'ALTRA SERA A NOVI, LA RISSA SEDATA DAI MILITARI

[illegible] in centro Coinvolte venti persone

[illegible]

Una rissa che ha coinvolto una ventina di persone è scoppiata l'altra sera in viale Aurelio Saffi, sotto gli occhi di decine di passanti.

Almeno venti, tra uomini e donne, sono stati protagonisti di una scazzottata divampata probabilmente tra due gruppi per motivi di droga.

Solo l'intervento di una pattuglia dei carabinieri ha sedato il tafferuglio. Alla vista dei carabinieri quasi tutte le persone coinvolte sono fuggite, ma i militari sono comunque riusciti a bloccarne due. Sono Marina Porro, 31 anni, residente [illegible] Pozzolo Formigaro e Ennio Cantore 39 anni, di Novi Ligure. Entrambi sono stati denunciati per rissa aggravata e danneggiamento.

Marina Porro dovrà rispondere anche del possesso di una dose di metadone, mentre Ennio Cantore in tasca nascondeva un coltello [illegible] serramanico. [g. fo.]

ARQUATA, GLI IMPIEGATI CHIUSI IN BAGNO

In [illegible] rapinano la Carige e fuggono [illegible] 7000 euro

ARQUATA

Due giovani [illegible] volto scoperto, ieri, poco prima delle 15, sono entrati nella filiale della banca Carige [illegible] largo Mazzini [illegible] Arquata. Hanno costretto gli impiegati ad entrare [illegible] bagni poi sono fuggiti con [illegible] bottino [illegible] 7000 [illegible].

E' avvenuto [illegible] pochi minuti, e non c'erano clienti. Mani sempre in tasca, i rapinatori hanno agito con molta calma senza mai mostrare le armi, lasciando intendere di tenerle nascoste nei loro giubbotti. Per non correre rischi gli impiegati sono entrati nel bagno [illegible] reagire. Entrambi i rapinatori indossavano cappelli [illegible] visiera del tipo baseball, avevano un'età approssimativa di venticinque trent'anni, parlavano italiano correttamente senza inflessione dialettale [illegible] probabilmente [illegible] un complice che [illegible] attendeva a bordo [illegible] un'auto. Usciti [illegible] servizi, gli impiegati hanno dato l'allarme e sono scattati i posti [illegible] blocco [illegible] opera dei carabinieri. [g. fo.]

TIMORI A VHO DI TORTONA

«A rischio il [illegible] [illegible] castello»

TORTONA

E' a rischio di crollo la maggior parte del [illegible] perimetrale [illegible] castello Zenone di Vho, da tempo [illegible] attesa [illegible] esproprio da parte del Comune di Tortona.

«Più volte abbiamo segnalato all'ufficio tecnico [illegible] problema - dice [illegible] presidente de[illegible] Soms vhoese, Fabio Morreale -, che [illegible] è aggravato [illegible] le ultime [illegible]te. Ora [illegible] [illegible] attesa di un intervento urgente: i bambini vanno lì a giocare e corrono il serio rischio di farsi male. L'area deve essere messa in sicurezza». Quando l'ufficio Tecnico avrà fatto eseguire i lavori necessari [illegible] questa porzione del castello sarà divenuta di proprietà comunale, sarà data in gestione alla Soms vhoese perché ne curi la manutenzione. «Dovrebbe diventare un bene storico a disposizio[illegible] del pubblico - dice Morreale -, che potrà visitarlo e conoscere le origini del castello e del paese. I proprietari di questa parte [illegible] maniero, emigrati in Argentina, [illegible] tutti morti. E' passato un [illegible] e [illegible] da quando il Comune ha approvato l'esproprio: [illegible] [illegible] [illegible] settore Lavori pubblici metterlo in atto. Quanto alle condizioni del muro perimetrale, abbiamo avuto [illegible] le assicurazioni che il Comune interverrà, ma [illegible] situazione si sta aggravando [illegible] vorremmo evitare il peggio. Si tratta della p[illegible] di edificio a sinistra dell'ingresso, che si affaccia su via Castello». [m. t. m.]

[illegible] in breve

■ **URP AL MAURIZIANO**
[illegible] Mauriziano è stato attivato l'Ufficio relazioni [illegible] il pubblico (Urp), che ha collocazione nella segreteria della direzione medica. E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16. Ci si può rivolgere per chiarimenti, lamentele e suggerimenti. Tel. 0131/959373. [r. c.]

■ **CONVEGNO SUL [illegible]**
Si tiene oggi, mattina e pomeriggio, nella sala di Cultura [illegible] sviluppo [illegible] viale Michel 2, ad Alessandria, ad [illegible] [illegible] Centro studi diritti del lavoro con Unione industriale e Ordine degli avvocati, il convegno su «Riforma dei servizi ispettivi e certificazione dei rapporti di lavoro», presieduto da Marco Buzano. Relatori Mario Augusto Rossi, Giovanna Mirabella, Tommaso Parisi, Fausto Amerio [illegible] Fiorella Lunardon. [f. m.]

■ **[illegible]**
Stasera alle 21 nell'ostello di piazza S. Maria di Castello, ad Alessandria, proseguono gli incontro organizzati dal Crd. Agostino Pietrasanta parlerà del dramma delle foibe e dell'esodo. [r. al.]

■ **NUOVA RUBRICA IN TV**
Si chiama «Oggi per domani» ed [illegible] la nuova rubrica televisiva realizzata dalla Cassa [illegible] Risparmio in onda da oggi, ogni venerdì, [illegible] 19,30 [illegible] Telecity, alle 20,34 su Telestar, alle 14,45 su Italia 8. [r. al.]

Domani e domenica al Cowboys' Guest Ranch di Voghera attese duemila persone

Rivive l'emozione del rodeo made in Usa

Al Palatexas sono in programma gare con tori e cavalli

VOGHERA

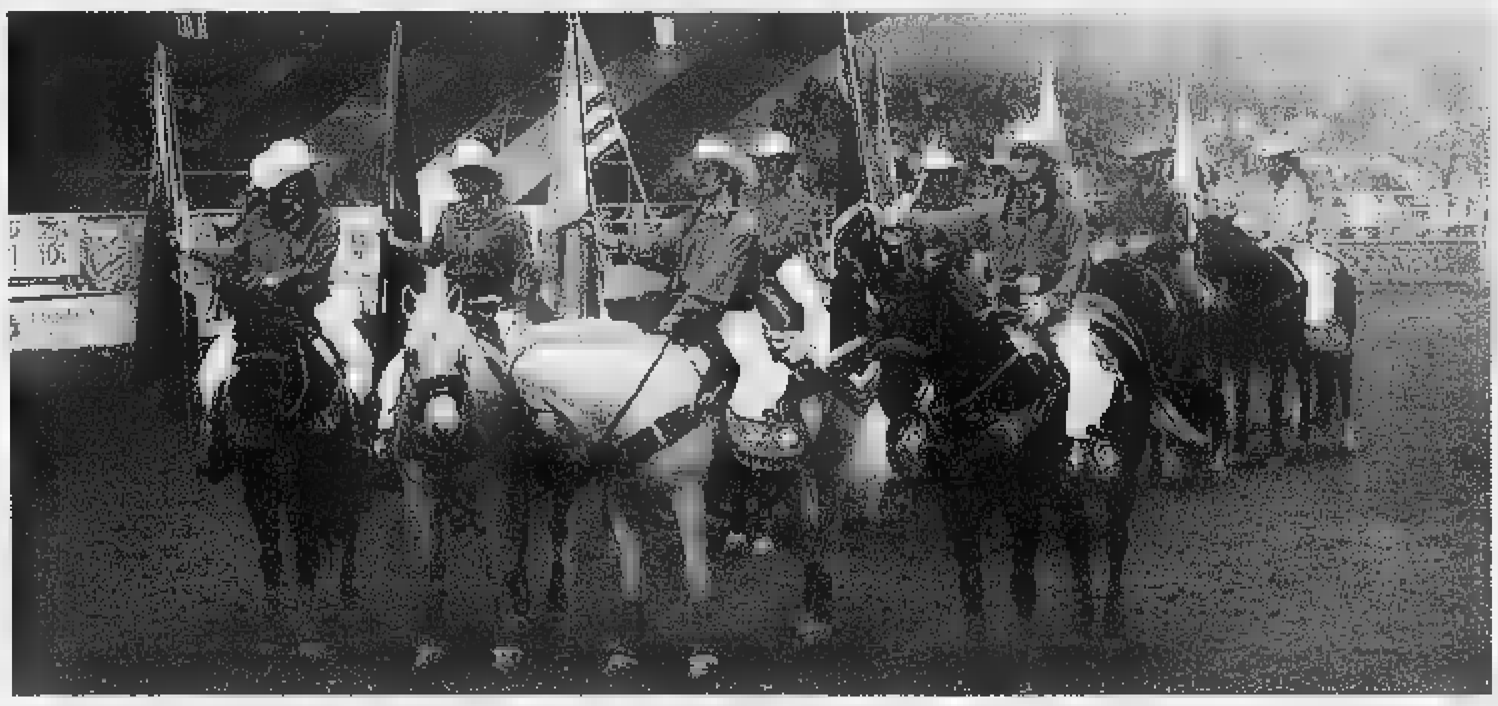
E' difficile descrivere l'emozione, il divertimento e l'atmosfera del rodeo: l'unico modo è viverli». Così raccontano al Cowboys' Guest Ranch di Voghera, unico in Europa, che domani, dalle 21 e domenica, dalle 16, porterà in scena «Rodeo & Wild west show», appuntamento dedicato al Far West, con acrobazie su tori e cavalli, attacchi degli indiani alle diligenze.

E' un rodeo in piena regola, in un'atmosfera tipica del vecchio West. Sono attese quasi duemila persone sugli spalti dell'arena coperta, pronte a tifare per i diversi cowboys. Lo show durerà quasi tre ore, uno spettacolo che ha portato il Cowboys' Guest Ranch all'attenzione anche degli esperti americani: gli Usa hanno invitato i migliori specialisti [illegible] ranch vogherese per partecipare ai più importanti rodei statunitensi.

Si potrà assistere al [illegible] riding, Bareback e Saddle Bronc Riding, ossia la monta dei tori, dei broncos a pelo e con una sella particolare. Il pubblico si gusterà uno show con le acrobazie a cavallo degli indiani, le prove di abilità dei cowboys. per i bimbi, una gara di inseguimento ad una capretta. Per informazioni è possibile contattare il numero telefonico 0383 364.631 o visitare il sito internet www.cowboys.it.

Il ranch che ospita il rodeo è a Voghera, lungo la strada che porta a Rivanazzano. L'area, in pratica [illegible] vero [illegible] proprio parco naturale, ospita decine di cavalli, torelli, vitelli e altri animali, come i bufali americani. La struttura ruota attorno al PalaTexas, l'arena coperta che ospita il rodeo.

Poi c'è anche un ristorante che propone cucina americana, un saloon, un western store per acquista[illegible] cappelli e vestiti originali da cowboy ed un albergo con [illegible] create secondo il più preciso stile Far West.



Oltre alle prove di rodeo, il Palatexas, l'area coperta all'interno del ranch vogherese, ospita parate di cowboys a cavallo e attacchi degli indiani alle diligenze

C'è anche un parco di divertimenti per i bimbi, con animali e giochi

Un tuffo nel clima del vecchio West

Fra le attrazioni un trenino e il lancio del lazo

VOGHERA

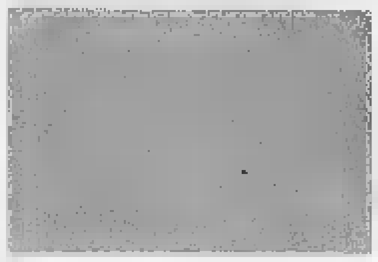
Per i bambini, il Cowboys' Guest Ranch offre un divertimento unico nel suo genere: è il Cowboyland, un parco dei divertimenti a tema, che ricrea l'atmosfera del vecchio West. Per i bambini e per i loro genitori il divertimento [illegible] assicurato. Si possono vedere da vicino gli animali caratteristici dei ranch americani [illegible] gli enormi bisonti che pascolano attorno a un laghetto che costituisce parte del loro habitat naturale.

Poi il parco presenta ai visitatori incontri ravvicinati con gli struzzi, i daini, i lama e con gli altri animali tipici di ogni fattoria che si rispetti, dai maialini alle pecore, alle galline e [illegible] conigli ed ovviamente tantissi[illegible] cavalli [illegible] i piccoli pony, pronti ad essere cavalcati dai bambini per [illegible] passeggiata che non potranno dimenticare mai. In un parco a tema ci sono anche le attrazioni. Tra queste, spiccano un viaggio su un trenino all'interno di [illegible] miniera per cercatori d'oro, un giro in canoa, [illegible] tentativo di [illegible] in sella per qualche secondo ad un toro meccanico, la scuola di lazo e tanto altro ancora. Si può anche provare la propria mira sparando con fucili ad [illegible] compressa oppure tirando una palla contro i barattoli, proprio come si faceva nel vecchio West.

Il Cowboyland, aperto ogni sabato e domenica propone anche due spettacoli. Il primo show, piacevolissimo, si svolge solitamente [illegible] la partecipazio[illegible] del pubblico seduto in un autentico villaggio indiano, il secondo, invece, vede come protagonista un mago, con divertenti giochi di prestigio presentati su un palco creato lungo una strada del Far West.

Il Cowboyland permette ai visitatori di trascorrere una giornata all'aria aperta ed [illegible] l'ideale per il divertimento di tutta la famiglia.

Casale
E MONFERRATO



OGGI AL [illegible] [illegible]

Convegno dedicato a Magnocavalli

■ Oggi dalle 17,30 al Municipale di Casale [illegible] svolge la presentazione degli «Atti [illegible] Convegno» dedicato [illegible] Francesco Ottavio Magnocavalli, architetto, agronomo, letterato e storico, [illegible] cura [illegible] Antonella Perin e Carlaenrica Spantigati. Interverranno Liliana Pittarello, dirigente Beni Culturali [illegible] Paesaggistici della Regione Liguria, ed Enrico Stumpo, docente di Storia Moderna all'Università di Siena. [r. sa.]

DOMANI A PALAZZO [illegible] [illegible]

Si sposa la ballerina Eleonora Demichelis

■ Domani alle 17, nella sala consiliare di Palazzo [illegible] Giorgio, l'ex ballerina casalese Eleonora Demichelis, che [illegible] danzato [illegible] importanti teatri internazionali, sposa l'ingegnere francese Nicolas Polian. Attualmente [illegible] è coreologa al Teatro di Amsterdam: sarà questa la città dove vivrà la coppia. Al matrimonio saran[illegible] presenti numerosi ospiti stranieri del mondo del teatro e del balletto. [s. m.]

SOLTANTO AL SANTO SPIRITO E ALLE [illegible]



L'ospedale Santo Spirito

Nuovissima tecnica per [illegible] la prostata

■ Una nuova tecnica, denominata Tuna, per la cura dell'iperplasia prostatica benigna, è in dota[illegible] in Urologia [illegible] S.Spirito di Casale. Lo annuncia il primario Massimo Perachino. In Piemonte c'è solo alle Molinette di Torino, oltre che a Casale. Si tratta [illegible] [illegible] strumento che, impiegando [illegible] radiofrequenze, agisce sulla prostata, eliminando i disturbi senza bisogno di interventi operatori complessi. Si pratica in day surgery. [f. n.]

UN LIBRO SULLA [illegible]

«Eravamo partigiani» di Raimondo Luraghi

■ Domani [illegible] 17,30 [illegible] Baronino di Casale, sarà presentato il libro «Eravamo partigiani: Ricordi del tempo di guerra», presente l'autore Raimondo Luraghi. Invece venerdì 6 maggio [illegible] 21 [illegible] [illegible] delle Lunette al Museo Civico, conferenza sul tema: «Perché la Resistenza: riflessioni su un documento» [illegible] [illegible] dei maggiori storici italiani, Carlo Ginzburg (il giorno incontra gli studenti). [f. n.]

LA SOCIETA' INCARICATA DAL COMUNE HA GIA' ACCERTATO CIRCA 800 MILA EURO DA RECUPERARE

Caccia agli evasori dell'Ici

Da maggio partono controlli anche sulla Tarsu

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Quasi un milione di euro (781 mila e 236 euro) è la cifra scoperta finora [illegible] dovuta al Comune per l'Ici dalla società che, [illegible] incarico dell'Amministrazione, sta conducendo controlli a tappeto in città. [illegible] 23 marzo [illegible] società [illegible] già inviato, dopo gli accertamenti, 1873 avvisi di liquidazione. Una cifra che, [illegible] confermata con i residui controlli, potrebbe superare le previsioni anticipate dall'assessore al Bilancio Mauro Oglietti. Da considerare infatti che finora si è solo lavorato sull'eva[illegible] dell'Ici, ma da maggio verrà avviato il controllo anche sull'eva[illegible] della Tarsu, la tassa rifiuti.

«Si tratta semplicemente - dice Oglietti - di un'operazione di equità fiscale, perché lo spirito che muove l'Amministrazione [illegible] quello di far pagare di meno, se pagano tutti. L'auspicio è dunque, se tutti pagassero come dovrebbero, di potere diminuire l'Ici che quest'anno abbia[illegible] dovuto aumentare».

Intanto, [illegible] [illegible] maggio verranno inviati alle famiglie volantini che invitano alla autocertificazione per il 2005, [illegible] cui si specificano le detrazioni che [illegible] [illegible] stabilite per l'Ici per [illegible] abitazioni principali [illegible] [illegible] valore imponibile sia pari [illegible] inferiore [illegible] 51 mila euro. La detrazione prevista è di 183 mila euro per l'abitazione principale, [illegible] [illegible] sussistono altre condizioni [illegible] cioè che [illegible] casa non sia censita in categoria A/1 (abitazioni di tipo signorile) [illegible] A/8 (abitazioni [illegible] ville); che i componenti del nucleo familiare non possiedano altri immobili; che il reddito complessivo del nucleo familiare non sia superiore [illegible] 11 mila euro con un solo componente, a 18 mila con due componenti, a 27 mila con 3, a 28 mila con 4 o più componenti. [illegible] più, i redditi di riferimento sono aumentati di 1800 euro a nuclei familiari dove sia presente un portatore di handicap con invalidità al [illegible].

Quest'ultima regola vale anche per la Tarsu, per cui valgono gli stessi scaglioni di reddito dell'Ici, cui verranno praticate detrazioni del 15% (nucleo unifamiliare con reddito fino [illegible] 11 mila euro) o del 25% (per due componenti con reddito fino a 18 mila euro, per tre con reddito fino a 27 mila euro, per quattro con reddito fino a 28 mila euro). Anche in questo caso per le detrazioni non si devono possedere altri immobili.



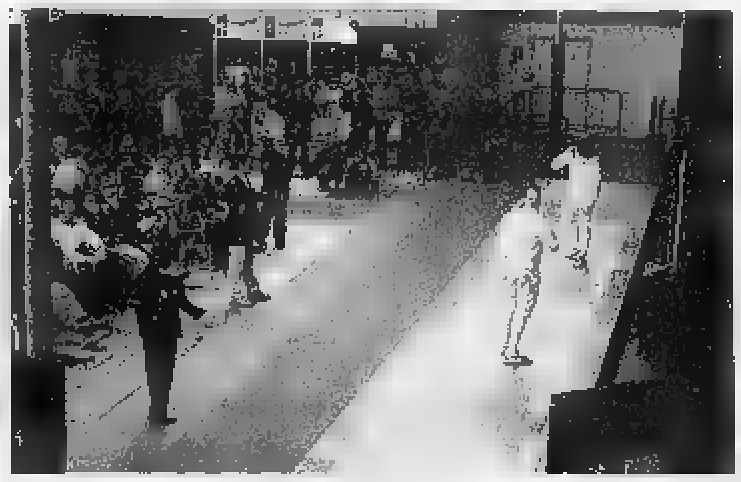
L'assessore al Bilancio Mauro Oglietti

DAL TAR STESSO ESITO DELLA PREFETTURA

«No al seggio per i Comunisti»

■ Il ricorso presentato al Tar dal senatore Angelo [illegible] [illegible] passate elezioni amministrative a Casale, per verificare [illegible] il [illegible] [illegible] diritto a un seggio, ha dato lo stesso risultato della Prefettura: negativo. L'avvocato del senatore non ha ancora visto [illegible] sentenza, [illegible] Muzio dice che, se i voti in discussione sono pochissimi, [illegible] [illegible] al tribunale di riesaminare tutte le schede e non solo le bianche e le nulle. Se invece, come pare, si aggirano sulla trentina, si lascerà perdere. Intanto sulla notizia di un possibile assessorato regionale per Muzio, circolata nei giorni scorsi, [illegible] Robotti, segretario regionale Pdci [illegible] «Muzio è senatore e deve continuare a farlo. A livello regionale mi occupo della posizione che potranno occupare i miei compagni [illegible] partito [illegible] [illegible] mi risulta questa possibilità». Muzio [illegible] nega, ma neanche conferma, però commenta: «Qualora dovessi essere interpellato, dovrei valutare la compatibilità dell'assessorato con la carica da senatore». Nel resto del centrosinistra [illegible] parla di un certo terremoto che [illegible] sarebbe verificato a livello di Pdci in seguito alla recente adesione a [illegible] nazionale di Pietro Ingrao a Rifondazione Comunista. Alcuni «ingraiani» con posizioni [illegible] rilievo a livello regionale avrebbero seguito la stessa linea. Anche il segretario dei Ds Salvatore Sanzone nega la poltrona di assessore a Muzio, «perché secondo accordi regionali in campagna elettorale gli assessorati dovrebbero essere 5 per i Ds, 3 per Margherita, 1 per Sdi, 1 per Rifondazione, 1 per Udeur». [illegible] resterebbero 3 che Mercedes Bresso si è riservata di sua nomina. [f. n.]

GARE NAZIONALI AL PALAFERRARIS



Da oggi [illegible] domenica 700 schermadori

Sarà la gara di spada maschile, oggi dalle 8,30, ad aprire la tre giorni [illegible] scherma che vedrà darsi battaglia sulle 20 pedane del Palaferraris [illegible] Casale 700 atleti provenienti da tutta Italia. In programma le gare di Coppa Italia, quelle del Campionato nazionale a squadre di serie B2 [illegible] di serie C femminile. Domenica nella gara di sciabola maschile potrebbe anche scendere in pedana l'olimpionico Aldo Montano alla ricerca [illegible] punti per la qualifica agli assoluti di Ancona. A difendere i colori del Club Scherma Casale, che organizza l'evento, ci saranno Margherita Buzzi e Simone Baroglio. Verranno inoltre assegnati i Trofei Buzzi Unicem, Città di Casale [illegible] Banca del Piemonte che sponsorizza la tre giorni di scherma. [r. sa.]

PARROCCHIANI DELUSI

I cappuccini lasciano Porta Milano

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

I frati Cappuccini lasciano la parrocchia [illegible] Porta Milano entro fine 2006. Erano arrivati nei primi anni 50 fondando il convento, divenuto poi parrocchia nel 1967. «Crisi di vocazioni. [illegible] [illegible] [illegible] facciamo più» ha spiegato [illegible] Ministro Provinciale, padre Roberto Zappa. Così passa la palla al Vescovo Germano Zaccheo che, ahimé, neppure lui tante vocazioni da gestire [illegible] piene mani non le ha. «Ma - ha detto e ripetuto padre Zappa al Consiglio pastorale, l'altra [illegible] - la missione [illegible] dei Cappuccini non è gestire le parrocchie, bensì condividere una "fraterna" vita comunitaria impegnandoci in preghiera e predicazione. Possiamo [illegible] [illegible] parrocchie, ma non gestirle in proprio».

Però, è stato obiettato, «i Cappuccini restano a S. Maria [illegible] Tempio», solo perché, ha detto il Provinciale, [illegible] una parrocchia più piccola [illegible] meno faticosa»: 700 anime rispetto a [illegible] di Porta Milano.

Sono rammaricati e delusi i parrocchiani di Porta Milano. Reclamano la continuità della presenza francescana che, da 38 anni, è modello per generazioni di fedeli e aggrega attualmente 200 ragazzi, più un gruppo nutrito di perso[illegible] [illegible] ogni età impegnato nel sostegno concreto della parrocchia. «So bene - ha detto padre Zappa - di lasciare all[illegible] Diocesi una realtà vitale e non malata».

Inutili le suppliche di rivedere una decisione che «non è stata discussa e condivisa - questa una delle opposizioni più dure -, ma comunicata senza un dial[illegible] preventivo». [illegible] Provinciale [illegible] rimarcato la carenza di [illegible]zioni e anche la tendenza dei frati più giovani ad allontanarsi dalle parrocchie privilegiando la vita comunitaria di preghiera.

Anche se i cappuccini (padre Vittorio, padre Angelo e padre Felice) resteranno ancora un anno e mezzo, il Consiglio pastorale è deciso a chiedere al più presto un incontro col [illegible] per conoscere quali progetti ha in mente. Già da un po', tra l'altro, Zaccheo aveva messo a disposizione a metà tempo un prete, don Branjo, per l'oratorio.

Il Consiglio, comunque, ribadisce con forza «che la parrocchia non chiude: continuerà a funzionare, in modo vivace e attivo». Ed è pronta ad accogliere un nuovo parroco capace ed entusiasta.

SONO ACCUSATI DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Caterpillar riciclati Nei guai 3 persone

CASALE MONFERRATO

Ripreso [illegible] nuovamente sospeso per citare undici testimoni da ascoltare nella prossima udienza del 12 maggio, il processo a [illegible] imputati che, secondo l'accusa, avrebbero dato vita a un'associazione per delinquere [illegible] [illegible] scopo di [illegible] in possesso di m[illegible] d'opera (escavatori, trattori da cava, [illegible]chi, pale meccaniche ecc.), alterarli in alcune parti (numero di telaio e targa) per poi rivenderli. Davanti al tribunale, presieduto [illegible] Antonio Baglivo, affiancato da Laura Ceccon e Barbara Musso, sono comparsi, ieri, Giovanni Morriello, 46 anni, di Vercelli, via XXVI Aprile, [illegible] dall'avv. Francesco Bosco che tutela anche Carmelino Schiavone, 46 anni, di Ponzano, via Case Sparse (assente) e Claudio Coppo, 51 anni, di Balzola, via Buonarroti, rappresentato dall'avv. Antonio Gatti. Si è costituito parte civile l'impresario Luigi Rossignoli, con l'avv. Simonetta Rossi.

Per la polizia che aveva condotto le indagini, coordinate dal pm Maria Paola Marrali, si trattava proprio di [illegible] banda, sgominata nel 2001. Insieme ai tre [illegible] imputati, c'era anche Tullio Peruviani, 51 anni, di Alessandria, accusato soltanto della ricettazione di un camion di provenienza illecita: a maggio scorso aveva patteggiato un anno, 10 [illegible] di reclusione [illegible] [illegible] euro [illegible] multa davanti al gup. Secondo la ricostruzione degli investigatori, durante un controllo Peruviani era stato fermato a bordo di un veicolo per movimento terra, rubato all'impresa «Sogno&Figli». «Non ne so niente - aveva detto Peruviani -, tranne che devo consegnarlo a qualcuno in una piazza di Casale». E in piazza Castello, in un successivo controllo, [illegible] stati trovati gli altri. Pare che ricettazione [illegible] riciclaggio [illegible] macchine [illegible] fossero estesi alle province di Alessandria, Vercelli, Catanzaro, Cosenza, Grosseto, Roma, Torino, Udine e Varese, con sbocchi internazionali in Slovenia e in Francia. Almeno una cinquantina i mezzi che sarebbero stati esportati irregolarmente. I tre imputati negano. [s. m.]



Il tribunale di Casale in piazza Bernotti

RIFORNIVANO DI COCAINA CLIENTELA BENESTANTE

Droga in Valcerrina Cinque condannati

CASALE [illegible]

A settembre dello [illegible] anno, i carabinieri del Nucleo operativo di Casale avevano bloccato l'attività di un gruppo di persone che, secondo la ricostruzione degli investigatori, acquistava cocaina sulla piazza torinese e riforniva parecchi clienti, principalmente tra [illegible] Valcerrina [illegible] l'Astigiano.

Una clientela raffinata e benestante, che sapeva di poter contare su un rifornimento [illegible] e regolare. Fino al giorno in cui i militari dell'Arma avevano attuato il blitz, dopo indagini minuziose che [illegible] state avviate a giugno.

Ora, gli imputati di spaccio di stupefacenti hanno definito la loro posizione davanti alla magistratura. [illegible] particolare, a Dario Astero, 37 anni, di Casale, viale Montebello, è stata inflitta la pena di un anno e due mesi [illegible] reclusione con la condizionale; a Roberto Garrone, [illegible] anni, di Pontestura, undici mesi di reclusione; a Enzo Giardinieri, 48 anni, di Gabiano, dieci mesi; a Bruno Tomatis, 42 anni, di Cerrina, un anno e tre mesi, ma non soltanto per questa vicenda, ben[illegible] in continuazione [illegible] altri episodi di tipo analogo. Enrico Bocca, 42 [illegible] di Moncestino, aveva già patteggiato in precedenza.

Nel blitz, i carabinieri avevano sequestrato venti grammi di cocaina, una pistola con munizioni e un passamontagna. [s. m.]

La concessionaria inoltre propone «Business Services», un'idea del Centro affari Renault per professionisti e aziende

Le ultime novità Autozeta sono alla «San Giorgio»

Estensione della garanzia a 4 anni a chi compra una vettura in Fiera

ALESSANDRIA

Si susseguono le iniziative di Autozeta, concessionaria Renault del Gruppo Negro che, dopo il recente trasferimento nella nuova sede di via dell'Artigianato 40/42 in Zona D3 (esposizione e vendita), e in viale dell'Industria 8 (assistenza e ricambi), domani inaugura l'area dedicata al marchio Renault alla Fiera alessandrina di San Giorgio, giunta alla 401ª edizione e allestita anche quest'anno negli spazi della caserma «Valfrè».

Qui, fino a lunedì 25 aprile, Autozeta regala l'estensione della garanzia a quattro anni a chi compra una vettura. Inoltre, per i possessori di automobili del prestigioso marchio francese, nell'officina Zona D3 è disponibile in omaggio «Muoversi sempre», un pacchetto promozionale che comprende fra l'altro il soccorso stradale gratuito.

Cresce dunque in provincia l'attività di Autozeta. «E' infatti in corso - dicono alla concessionaria Renault - un ampliamento deciso soprattutto per offrire servizi sempre più qualificati. Alla clientela più affezionata va la nostra riconoscenza per riposto nel lavoro dello staff di Autozeta la massima fiducia. La fiammante sede di Zona D3 è stata creata proprio con il proposito di ricambiare la stima dei clienti ed offrire loro sempre migliori e maggiori servizi».

Autozeta è l'unica concessionaria dell'intera gamma Renault autorizzata a dare assistenza ufficiale, fornitura di ricambi originali e offrire tutti i servizi alla clientela, compreso il «Business Services», un'idea del Centro affari Renault rivolta ai professionisti e alle aziende.

In Piemonte, sono soltanto tre le concessionarie selezionate in quanto ritenute idonee a proporre il «Business Services»: sia perché in possesso di struttura adeguata e di prestigio aziendale, sia perché dotate di personale altamente qualificato alla vendita e alla manutenzione specifica dei veicoli commerciali.

Sottolinea Adolfo Cabiale, direttore di Autozeta, la nuova concessionaria Renault: «La Divisione Vendita aziende è una struttura commerciale esclusivamente dedicata al parco veicoli delle piccole, medie e grandi aziende. All'interno della nuova struttura è operativa una corsia preferenziale che consente al responsabile del settore veicoli aziendali di ricevere immediatamente tutte le informazioni prodotti, servizi e organizzazione Renault sul territorio: questo dà la possibilità ai nostri tecnici di intervenire sui veicoli con estrema precisione. Un'assistenza capillare, inoltre, è presente tutto il territorio grazie ad una squadra di "Fleet Manager", ciascuno responsabile dal punto di vista commerciale della zona assegnatagli».





Sotto il furgone Master, in alto, da sinistra, la compatta e spaziosa Modus e la Scénic, vettura dallo stile innovativo



E tra i veicoli commerciali spicca «Master»

Un'occasione per provare «New Scénic» e «Modus»

ALESSANDRIA

Fra i modelli di spicco firmati Renault in mostra e in prova alla concessionaria Autozeta (Gruppo Negro), nella nuova sede di viale dell'Artigianato 40/42 in Zona D3, c'è la New Scénic: vettura dallo stile innovativo; linee fluide e profilo scolpito; parte anteriore che esprime grande energia. New Scénic evidenzia la sua indole estremamente moderna ed una forte personalità. La sua compattezza poi, si traduce in una grande manovrabilità; il suo comportamento su strada esprime agilità e sicurezza.

Negli showroom Autozeta è anche disponibile Renault Modus: compatta e spaziosa, dinamica e funzionale, efficiente. La Modus prende il meglio sia dal mondo delle berline sia dalle piccole cittadine. Da sola inventa un nuovo concetto d'auto. Tra i veicoli commerciali Renault proposti all'Autozeta spicca Master, un furgone adatto a soddisfare le necessità di artigiani, professionisti, commercianti di ogni settore. Numerose le versioni disponibili.

Monferrato

DOMANI A OVADA

In piazza le ortensie per Telefono Azzurro

Aderendo [illegible] campagna nazionale lanciata da Telefono Azzurro, la Croce verde ovadese domani allestirà in piazza Cereseto a Ovada una postazione di «Fiori d'Azzurro». Con questa iniziativa, la Croce verde intende sensibilizzare i cittadini sollecitan[illegible] concreto, che potrà [illegible] offerto acquistando le ortensie di Telefono Azzurro. [r. bo.]

CONFERENZA AL [illegible]

Il training autogeno debutta alle Terme

Oggi alle 18 nella nuova sala conferenze dello stabilimento Regina di Zona Bagni, Luisa Pietrasanta, medico termale e psicoterapeuta, terrà una conferenza sul training autogeno e sui corsi che verranno tenuti alle Terme di Acqui. Ideato da Johannes Henrich Shultz, il training autogeno è indicato per tutti coloro che soffrono di disturbi in cui la tensione ha un ruolo preponderante. [g. l. f.]

MOSTRA [illegible] INCONTRO [illegible] BIBLIOTECA AD ACQUI



L'editore Sergio Bonelli

I fumetti spiegati a ragazzi e adulti

«Come nasce Julia» è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi alle 11 nella Biblioteca [illegible] «La Fabbrica dei Libri» [illegible] iniziativa del Comune di Acqui. A spiegare come [illegible] il fumetto agli studenti sarà Giancarlo Berar[illegible]. Alle 21, sempre in Biblioteca, tavola rotonda su «Cultura [illegible] Fumetto» [illegible] la partecipazione di Giancarlo Berardi, Ade Capone e l'editore Sergio Bonelli. [g. l. f.]

DIBATTITO A OVADA

Finanziamenti per gli artigiani

Stasera alle 21, su iniziativa della Confartigianato di Ovada, all'istituto Barletti, incontro su «Nuove opportunità di finanziamenti agevolati. Illustrazione delle modifiche al regolamento Artigiancassa». Dopo l'introduzione del presidente Giorgio Lottero, ci sarà la relazione [illegible] Giuseppe Mortara, condirettore di Confartigianato Fidi del Piemonte. [r. bo.]

OVADA, PROCLAMATO PER IL 5 MAGGIO UNO SCIOPERO DI 4 ORE. IL SINDACATO: INACCETTABILE COMPORTAMENTO DELLA COOPERATIVA

Lercaro, ingiunzione alla Csa

Gli operatori chiedono gli stipendi arretrati

Renzo Bottero

OVADA

Gli operatori della cooperativa Csa che prestano [illegible] all'Ipab Lercaro, riuniti in assemblea presenti i rappresentanti sindacali Cgil, Cisl [illegible] Uil per valutare le iniziative da intraprendere di fronte alla grave situazione che li vede coinvolti, con 3 mesi di mancata retribuzione, hanno proclamato un pri[illegible]o sciopero di quattro ore, per ogni turno, per il 5 maggio. Nel contempo chiedono all'Ipab garanzie [illegible] sostegno alle loro rivendicazioni, facendo riferimento al fatto che l'ente ha deliberato una transazione che prevede la corresponsione del debito pregresso nei confronti della Csa di circa 600 mila euro in due tranches, mentre prosegue l'impegno [illegible] pagare mensilmente fatture di 75 mila euro, che corrispondono all'incirca al totale di quelle che vengono [illegible] dalla Csa ogni [illegible] Tenuto conto della prevista corresponsione del debito pregresso, Cgil, Cisl [illegible] Uil chiedono che sia anteposto l'impegno della cooperati[illegible] a versare quanto dovuto ai lavoratori. E i sindacati annunciano che è stato dato mandato ai legali di proporre un decreto ingiuntivo per le retribuzioni non percepite.

Nella situazione in cui è venuto a trovarsi il Lercaro, appare evidente lo sforzo che il nuovo consiglio di amministrazione presieduto da Franca Repetto, che si è insediato il 4 febbraio 2004, sta facendo di fronte a una condizione economico-finanziaria, tutt'altro che facile, [illegible] anche nella riunione del Consiglio comunale aperto del 17 febbraio.

Duro il giudizio dei sindacati per il comportamento della Csa. Commenta Mauro Buzzi, della Cgil: [illegible] comportamento della cooperativa è inaccettabile. E' vero che la Csa vanta dei crediti anche grazie a un appalto quanto meno mal combinato, [illegible] è anche vero che la situazione [illegible] difficoltà dell'ente non é di oggi ed era ben nota anche quando fu aggiudicato l'appalto. Le difficoltà di liquidità della cooperativa discendono da operazioni speculative e oggi i lavoratori vengo[illegible] usati dalla Csa, o meglio dal [illegible] presidente, in un diatriba tutta strumentale [illegible] confronti del nuovo consiglio di amministrazione del Lercaro che temo nasconda altre finalità».

[illegible] A ROMA CON IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO

Patelec Cerrina, Rosso promette stanziamenti

C'è una proposta concreta per invertire la rotta nella vertenza Patelec, l'azienda di Cerrina che dal 1° maggio pone 130 lavoratori in cassa integrazione straordinaria: l'ha illustrata ieri a Roma, nella sede del ministero, il sottosegretario al Lavoro Roberto Rosso alla dirigenza, all'Unione Industriale, [illegible] sindacati, presente anche il senatore Lorenzo Piccioni. «Il fondo per lo sviluppo della normativa [illegible] 93, riattivato nel [illegible] decreto sulla competitività, è gestito dal ministero del Lavoro sotto [illegible] mia delega - ha esordito Rosso -. Prevede finanziamenti per interventi di riconversione, come si è fatto a Trino e Vercelli dove, proprio nei giorni scorsi, abbiamo festeggiato i mille posti di lavoro ottenuti con questo metodo». L'on. Rosso ha detto che la somma attualmente [illegible] potrebbe essere decuplicata (passare da 10 a 100 milioni di euro), altri 100 potrebbero essere assegnati da Sviluppo Italia e altrettanti dal Fondo per l'innovazione e la ricerca tecnologica. «Se un'analoga somma venisse destinata in cofinanziamento sarebbero disponibili 600 milioni di euro per investimenti diretti nella direzione opposta a quella della dismissione» ha auspicato Rosso, che ha già fissato un prossimo incontro per il 27 aprile a Roma, presente anche il dirigente Borghini, per discutere di questo aspetto e della cassa integrazione straordinaria. A questo proposito, lunedì ci sarà un incontro in Regione tra azienda e sindacati per definire quale formula adottare. «Ho insistito per quella [illegible] due anni, legata alla chiusura di un comparto operativo - dice Rosso -, perché ci darebbe la possibilità di imbastire un programma di ricollocazione del personale sia all'esterno della Patelec, sia all'interno, tanto più se si dovesse partire con interventi seri e concreti di [illegible]. Il sottosegretario ha anche detto che, qualora l'azienda necessiti di un tempo un po' più lungo per riflettere, la data del 27 aprile potrebbe avere una proroga. Anche il senatore Piccioni insiste per la «cassa» di due anni e, in commissione Bilancio, sosterrà il decreto. [a. m.]



Parte degli ospiti sono all'ex ospedale

IL COMUNE AL FUTURO CDA DELLA SOCIETA' TERMALE

«Un restauro per la Bollente»



L'edicola ha l'aspetto di un tempietto greco, venne realizzata [illegible] progetto dell'ingegner Giovanni Cerruti nel 1879. Il basamento in granito è sormontato dall'edicola ottagonale di marmo di Carrara e alla base c'è una conchiglia che riceve l'acqua dal troppo pieno del pozzo che alimenta anche gli stabilimenti termali

Gian Luca Ferrise

ACQUI [illegible]

«Il restauro della Bollente sia tra i primi impegni del nuovo consiglio d'amministrazione delle Terme». Lo chiede il sindaco Danilo Rapetti, alla luce dello stato di conservazione [illegible] cui versa il monumento che [illegible] anche il simbolo della città e del termalismo.

«Ormai da tempo, il monumento della Bollente denuncia con tutta evidenza una serie di proble[illegible] legati sia alla manutenzione ordinaria sia straordinaria. Molte colonnine che formano l'edicola centrale [illegible] consumate [illegible] tempo [illegible] dagli agenti atmosferici - commenta il sindaco -. A questo punto, chiedo come Comune, in qualità di socio di minoranza della Terme di Acqui spa, che il nuovo consiglio d'amministrazione si occupi del restauro del monumento simbolo della città».

Intanto, è cominciata una serie di lavori di manutenzione ordinaria che verranno portati a termi[illegible] entro i primi giorni della p[illegible] settimana. Tra questi, la pulizia dello scarico delle bocche inferiori della fontana che, ostruendosi [illegible] causa della presenza di rifiuti, aveva determinato il parziale allagamento del pozzetto dove [illegible] i turisti sia gli acquesi attingono l'acqua con i recipienti. Nei prossimi giorni, si procederà al diserbo delle scale di [illegible] alla parte superiore dell'edicola [illegible] alla pulitura del pozzetto centrale. Quindi, non è escluso che verrà posta una rete di protezione affinché all'interno di tale pozzetto non entrino persone [illegible] autorizzate [illegible] vengano gettati rifiuti.

L'attuale edicola, che ha l'aspetto di un tempietto greco, venne realizzata su progetto dell'ingegner Giovanni Cerruti nel 1879. Il basamento in granito [illegible] sormontato dall'edicola ottagona[illegible] di marmo di Carrara. Alla base c'è una conchiglia che riceve l'acqua dal troppo pieno del pozzo che alimenta anche gli stabilimenti termali di via XX Settembre. La portata della fonte è di 560 litri al minuto, [illegible] una temperatura d'uscita di 74,5°.

L'ultimo restauro conservativo della fontana della Bollente risale al 1979, quando si tennero le celebrazioni per il centenario. In tale occasione venne realizzato un francobollo celebrativo della serie «Fontane d'Italia».

A tutte [illegible] ore del giorno, alla storica fonte è possibile incontrare turisti e acquesi estimatori delle interessanti proprietà curative dell'acqua della Bollente. Que[illegible] viene solitamente utilizzata dalle persone che soffrono di difficoltà digestive legate a una ridotta funzionalità secretiva e cinetica dello stomaco o da persone affette da colonpatie croniche caratterizzate da stipsi. Purtroppo, rimane irrisolto il problema del reperimento dei bicchieri per bere. Una volta c'era un banchet[illegible] dove venivano fornite caraffe d'acqua con uno spicchio di limone. Ora la proposta è di installare un distributore automatico di bicchieri.

LEI: «VOLEVA FARSI ACCREDITARE IL MIO STIPENDIO»

Furto, falso e truffa dopo la love story

Roberto Saracco

CASALE MONFERRATO

Un amore «interessato»? Un giovane casalese è stato denunciato dalla polizia di Casale con l'accusa [illegible] furto, falsità materiale e tentata truffa, [illegible] tutto ai danni dell'ex innamorata. I due, lui 30 anni, lei 44, [illegible] sarebbero conosciuti la scorsa estate e avrebbero iniziato una convivenza. Dopo sette mesi le cose hanno iniziato [illegible] scricchiolare, [illegible] diverbi, incomprensioni e liti (in un'occasione è anche intervenuta una volante per riportare la calma).

Poi la decisione di rompere definitivamente e così lui se n'è andato. Dopo un paio di giorni [illegible] donna, mettendo in ordine la casa, si è però accorta che dal cassetto erano spariti alcuni assegni. Uno di questi, firmati [illegible] nome della donna, era stato nel frattempo incassato per [illegible] importo di 300 euro, mentre gli altri sono stati subito bloccati. Successivamente all'ufficio amministrativo dell'azienda dove lavora la quarantenne, era arrivato un fax con una richiesta: «Si prega accreditare lo stipendio mensile su un nuovo [illegible] di conto corrente»: quello indicato era intestato all'ex convivente.

Il datore di lavoro insospettito dalla richiesta ha convocato la donna per avere spiegazioni, e così è venuto fuori che la [illegible] dipendente non aveva [illegible] proposto [illegible] sostituzione di accredito.

La monferrina si è così rivolta in Commissariato per denunciare i due episodi. Dopo alcuni accerta[illegible] i poliziotti hanno così segnalato all'autorità giudiziaria il trentenne ipotizzando nei suoi confronti le accuse di furto degli assegni, di falsità materiale per la firma su uno di questi e di tentata truffa (per aver cercato di farsi accreditare lo stipendio della sua [illegible] proprio conto).

[illegible] UNA MULTA

Occultò fatture per evadere l'Iva

Ha patteggiato quattro mesi di reclusione, tramutati in 4560 [illegible] multa, con la sospensione condizionale, il monferrino Luciano Gobbi, 4[illegible] [illegible], abitante [illegible] Pontestura, frazione Vialarda, difeso dall'avvocato Brignolio. Titolare della ditta omonima per l'installazione di impianti sanitari, era accusato di aver distrutto [illegible] nascosto diverse fatture per impedire la ricostruzione dei redditi e [illegible] volume d'affari al [illegible] di eludere l'Iva. Secondo gli accertamenti eseguiti dalla Finanza nel giugno dello scorso anno, nella contabilità dell'imputato non [illegible] presenti, complessivamente, una ventina di fatture, tra il 2000 e il [illegible]. Il riferimento [illegible] documenti [illegible] era [illegible] esaminando la contabilità di altre aziende. [a. m.]



Il commissariato [illegible] Casale

STASERA A MONTIGLIO

Viada racconta il rapimento finito in dramma

MONTIGLIO MONFERRATO

[illegible] drammatico caso di Maria Teresa Novara, la tredicenne di Villafranca rapita e poi morta nel 1968, [illegible] ricordato stasera alle 21 nel salone comunale di Montiglio, dall'ex sottufficiale dei carabinieri Marco Viada, casalese, appassionato di storia dell'Arma. Viada ricostruirà la storia della ragazzina a partire dalla [illegible] del rapimento (16 dicembre 1968) fino al rinvenimen[illegible] del corpo otto [illegible] dopo in un cunicolo nascosto della [illegible] «Barbisa» di Canale: Maria Teresa era morta per asfissia. I carabinieri arrivarono fino a lei per caso, erano infatti sulle tracce dei suoi rapitori (Bartolomeo Calleri, 34 anni, di San Michele di Mondovì e Luciano Rosso, 33, di Beinasco) per un furto di mobili. La ragazza fu ritrovata solo due giorni dopo l'arresto [illegible] Rosso (Calleri cercò di fuggire e annegò nel Po). Le cronache dei giornali dell'epoca saranno lette da Maria Luisa Spialtini, Cristina Arscone, Roberta Bauchiero e Sara Favvrini. [fi. m.]

PRESENTATO IL FITTO CALENDARIO DEGLI EVENTI: TRE WEEKEND DAL 14 AL 29 MAGGIO

La stagione turistica si apre con «Riso & Rose»

Trentatrè località monferrine coinvolte in una kermesse fra spettacolo e sapori

CASALE MONFERRATO

La tentazione, appena si sfoglia la brochure della rassegna «Riso & Rose» 2005, promossa dalla società per il turismo Mondo e dai Comuni del Monferrato, è quella [illegible] voler abbracciare tutto, vedere tutto, partecipare [illegible] tutto quello che in tre weekend di maggio sarà proposto in 33 località distinte ma che, di fatto, [illegible] come fossero collegate da un filo invisibile che ha il gusto buono del riso e ha il profumo accattivante delle rose. Una tentazione golosa che non si potrà soddisfare appieno: bisognerà scegliere tra le molteplici offerte, ognuna unica. «Così ci sarà la voglia di tornare altre volte» dice l'amministratore delegato di Mondo Marcella Bono, che con il presidente Luigi Angelino ha illustrato, l'altra sera, nella splendida Villa Larbel, meravigliosamente ristrutturata a Salabue di Ponzano (presto aprirà le porte come dimora di charme [illegible] location per convegni ed eventi), il programma della rassegna articolata in tre fine settimana: 14 e 15 maggio, 21 e [illegible] maggio, 29 maggio (con alcuni eventi che collegano il primo con il secondo weekend).

«Il binomio Riso & Rose - ha detto il presidente - è il pretesto per raggiungere punti panoramici, chiesette romaniche sui bricchi e quelle ricche d'arte nei centri storici, castelli, vie d'acqua in pianura...».

Tra il 14 e 16 maggio in calendario: Valenza con «Bouquet di maggio», Camino con «RisAlto», Pontestura con «Risottata in piazza», Coniolo con «Coniolo Fiorio», Fontanetto Po con «Riso, rose &... musica», Gabiano con «Vino a corte in una cornice di rose antiche», Mombello con «La Rosa dei venti», Cerrina con «Risarte», Terruggia con «Riso & Rose... in Salsa!», Vignale con «Rosa dell'Enoteca e Allegria in rosa», Treville con «... di rose, arte, [illegible] Giarole [illegible] moderno nell'antico», Serralunga di Crea alla Tenaglia con «In herbis vita: riso, rose e benessere naturale».

Tra il 21 [illegible] 22 maggio: Balzola con «Due ruote tra le risaie», Terranova con «Dall'acqua il Sor...riso», Rosignano con «Fila la rosa», Cella Monte [illegible] «Le colline [illegible] in fiore», Frassinello con «Rosa, rosae, rosae», Ottiglio [illegible] Moleto con «Jazz, Rose & altre cose», Olivola con «Il ritorno dei saraceni», San Giorgio con «Le vie [illegible] rose. Sfogliando l'album dei ricordi», Ozzano con «Di rosa in corte», Villamiroglio con «Sapori tra collina e pianura. Sagra dei Pois», Lu con «Festival della Pisarmonica», Quargnento con «Palio dell'oca bianca», Parco del Po, S. Salvatore, Mirabello, Occimiano e Frassineto con «La cavalcata [illegible] rosa». Dal 14 al 22, a Moncalvo «Risi, sorrisi e rose», a Conzano «Emanuele Luzzati: la rosa dalla scena alla pagina», a Sala «Rosette e barbere».

Infine, a Casale gran finale domenica 29 con «Il giorno del principe: trionfo dell'epoca gonzaghesca tra antichi costumi, concerti, banchetti e mostre, in una città che è capitale. [s. m.]

ATTUO' PROGETTI CON I FONDI COMUNITARI [illegible]

Cala il sipario sul Gal

Si chiude il Gal (Gruppo di azione locale) del Monferrato. È già [illegible] eseguito l'atto di liquidazione per la [illegible] Gal srl, di cui era amministratore unico Carlo Redoglia, e ora stanno partendo le lettere indirizzate ai Comuni che pagavano una piccola quota [illegible] adesione dall'associazione Gal presieduta da Pierangelo Daffara, il quale spiega: «Abbiamo concluso l'attività, intercettando, attraverso il piano di cui era responsabile Anna Eccettuato, fondi comunitari destinati al progetto Stile Monferrato (poi divenuto Progetto Qualità a livello provinciale), al piano cromatico ambientale, a ristrutturazioni nei Comuni di Cereseto, Treville e Olivola, in aziende artigiane e agricole». Il Gal non è stato invece ammesso al progetto Leader Plus, che ha privilegiato le aree delle Comunità montane. [s. m.]

ALLE 15,30 A ROCCHETTA TANARO I FUNERALI

Oggi l'ultimo saluto al cantiniere di Cerro

ROCCHETTA TANARO



Antonio Ferrero, 85 anni

Si celebrano oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale i funerali di Antonio Ferrero, 85 [illegible] (era nato il 15 agosto 1919, gior[illegible] della festa [illegible] paese). L'uomo, pensionato da più di vent'anni, [illegible] è spento mercoledì notte nel sonno.

Celibe, dopo la grande alluvione del Tanaro [illegible] novembre '94 che [illegible] invaso la sua casa in borgo Pitagora a Rocchetta, si era trasferito a Quattordio, dalla nipote Mariuccia Ferrero Venezia. Antonio Ferrero ha avuto una vita difficile: rimase orfano ad appena sei mesi (i genitori era[illegible] morti per la terribile febbre spagnola) e fu allevato dalla nonna Marianna "Marianin", insieme ai fratelli Carlo, Mariana e Giuseppe che oggi ha 93 anni ed accompagnerà il feretro insieme agli altri nipoti Nanda, Lucia, Leonarda e Giovanni (fa il postino a Rocchetta).

Antonio Ferrero era molto conosciuto e stimato in paese e a Cerro Tanaro, dove aveva lavorato per oltre 30 anni come cantiniere e factotum alla cantina di Giorgio Carnevale, una delle imprese vinicole più note della zona.

«In tantissimi anni - ricordano in azienda - aveva acquisito una grande perizia e professionalità nel lavoro. Lo ricordiamo per l'umanità che lo ha sempre fatto stare vicino alla nostra impresa familiare». La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rocchetta. [gi. m.]

ALLE 21 A BOSIO

Il Parco di Capanne dedica una [illegible] agli indios Guaranì

BOSIO

Il Parco naturale di Capanne propone anche quest'anno una serata «Le Caravelle Ritornano» dedicata [illegible] Guaranì, il popolo di indios brasiliani che, perseguitati per secoli, ancora oggi subiscono un subdolo genocidio venendo relegati in riserve e avendo negato il diritto al possesso delle loro terre. L'obiettivo è di far conoscere al pubblico persone o gruppi appartenenti a radici e tradizioni culturali non occidentali, [illegible] l'apporto [illegible]ella cultura di p[illegible] provenienti da aree culturali differenti può fornire al pubblico chiavi inedite di lettura [illegible] esperienze nuove riguardo al rapporto con «l'identità del territorio in cui viviamo e con il mondo naturale che ci circonda». Alla serata, oggi alle 21, nel salone parrocchiale di Bosio, interverrà Francesca Casella, responsabile di Survival International Italia, organizzazione mondiale per il sostegno dei popoli tribali e difesa dei loro diritti. [r. bo.]

La scommessa della Luky Star, che gestisce il locale nella città dell'oro

Il Valentia punta sugli Anni '60

Stasera i Madison, il 22 in arrivo i Dik Dik

V[illegible]A

Con due concerti di prestigio, la Luky Star, che gestisce il dancing Valentia, inaugura gli appuntamenti con [illegible] degli Anni '60: «Riteniamo giusto - spiega Franco Cini - ripercorrere il filone della nostalgia, sempre presente in ciascuno di noi».

Il debutto è stasera alle 22, con i Madison, battezzati «Beatles della Lomellina». Con il leader Luciano Ometti, voce del gruppo, sono Fabrizio Tinghi al basso, Enio Teragni alla chitarra, Andrea Bovini alla chitarra solista, Enzo Fiaccadori alle tastiere, Renato Ferraris alle percussioni. Il prog[illegible] d[illegible] serata comprende brani di Pooh, Lucio Battisti, Equipe 84, Nomadi, Renato Zero, Dik Dik, Claudio Baglioni, New Trolls e tanti altri. Gli uomini entrano con 8 euro, le donne con 7.

Venerdì prossimo toccherà ai Dik Dik, un pezzo della Milano Anni Sessanta. Tutto [illegible] quando Pietruccio (Pietro Montalbetti) e Lallo (Giancarlo Sbriciolo), stessa scuola elementare e stesso quartiere, conoscono Pepe (Erminio Salvaderi) e fondano un gruppo musicale: i Dreamers. Per [illegible] trio c'è subito interesse alle feste studentesche e nei nuovi locali, spuntati come funghi grazie all'ansia di novità in cui Milano è immersa. Il successo cresce, di pari passo con la loro passione: prima si chiamano Squali, poi optano per Dik Dik, la gazzella della savana africana. Li [illegible] la stessa voglia di bruciare le tappe e alla fine riescono a ottenere un'audizione alla Ricordi. Nell'ampio corridoio che conduce alla casa discografica c'è un certo Lucio Battisti, sconosciuto, ma animato dall'identica spinta emergente. Assieme a lui ottengono una scrittura ed iniziano la collaborazione con Mogol (Giulio Rapetti). E il loro primo disco 1-2-3 viene presentato da Gianni Boncompagni a Bandiera Gialla. Il gruppo si allarga: al trio iniziale, [illegible] aggiungono Sergio Panno alle batterie e Mario Totano alle tastiere, che reggono il sodalizio con Battisti e Mogol per ben sette anni. Indimenticabili i loro successi: da «Sognando la California» [illegible] «Il mondo è con noi», da «Guardo te e vedo mio figlio» [illegible] «Il vento», sino a «Vendo casa» e «Dolce di giorno». Canzoni che entrano nel cuore di migliaia di fans, che li seguono ancora ai giorni nostri. Per il concerto di Valenza l'ingresso costerà 12 euro.



I Dik Dik hanno interpretato canzoni storiche come «Il vento». Il loro nome deriva [illegible] gazzella della savana africana

Con un percorso di 9 buche adatto a giocatori di ogni livello

La Serra, non solo per golfisti

Luogo ideale per trascorrere il tempo libero

VALENZA

Sulle colline fra Alessandria [illegible] Valenza, sorge il Golf Club La Serra. Fondato nel 1972, è stato il primo circolo in provincia affiliato alla Federazione. Il percorso di [illegible] buche, con doppie partenze, è particolarmente delicato per la presenza di [illegible]carpate tra una buca e l'altra. I green, di piccole dimensioni, sono protetti dai bunkers, da alberi frondosi e da qualche insidioso fuori limite: «Il tracciato è un buon banco di prova per i giocatori di ogni livello - spiega il presidente Giovanni Spandonari -, [illegible] siamo abituati a ricevere anche non golfisti, che utilizzano l'accogliente club house e le altre strutture per il loro tempo libero». Il circolo offre, oltre al campo da golf, una confortevole piscina, due campi da tennis, un parco giochi per i più piccoli, il tutto supportato da un ottimo ristorante, campo pratica e putting green: «La nostra ospitalità è diventata famosa - conclude Spandonari -: invito tutti ad approfittarne».



Uno sguardo sulla club house del circolo La Serra, fondato nel 1972

Nel weekend si sono disputate due gare. Nella Coppa del gestore, nelle tre categorie successi di Umberto Ceriuna (36), Mattia Lombardo (41) e Davide Acuto (43); primo lordo Giorgio Ricci (30), prima lady Concetta Masci (35), primo seniores Giovanni Garrone (37).

Nella David Cup, Enrico Novarese (36) ha messo in fila Luca Mandrini (36) [illegible] Maurizio Rota (35). In seconda categoria ha vinto Mattia Lombardo (38), in terza Andrea Borgia (38). Il primo lordo è Piero Boccalatte (34), prima lady Concetta Masci (35), primo seniores Alberto Boris (36), nearest to the pin buca 6, Alessandro Balduzzi.

Agriturismo

Cascina Nuova porta attenzione alla biodinamica

VALENZA

Tornare in cascina, [illegible] sogno di una vita può [illegible] realizzato con una semplice puntata a Valenza, sulla strada che porta allo storico Barachin del Moro. Svoltando a destra si raggiunge Cascina Nuova, un'azienda agricola famigliare di 70 ettari, con produzione cerealicola biodinamica (marchio Demeter). Posta nel territorio del Parco del Po [illegible] dell'Orba, consente tranquille passeggiate a piedi, in bici o a cavallo sulle rive del Po ed è il luogo ideale per chi ama il contatto con la natura.

Per le famiglie e per chiunque voglia riavvicinarsi all'agricoltura naturale è in grado di ospitare diversi nuclei di persone in [illegible] monolocali, 5 bilocali e tre camere da letto, ricavati da un attento e rispettoso recupero delle stalle e dei fienili.

Tutti gli appartamenti sono dotati di cucina attrezzata, bagno, climatizzatore, tv, telefono, garage. La colazione viene accompagnata da prodotti biologici.

BLUES E CHITARRA CLASSICA INSIEME IN UN'ORIGINALE CONFERENZA-SPETTACOLO A PALAZZO GUASCO

Nasce un progetto di «colonna sonora» per il nostro territorio

Più attenzione alle date delle rassegne e nuove sinergie fra formazioni musicali sono la ricetta lanciata dalla Provincia per valorizzare i luoghi dell'Alessandrino

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Le rassegne musicali come una sorta di «colonna sonora del territorio». L'accostamento, suggestivo, esprime l'obiettivo che la Provincia si prefig[illegible] nell'organizzare eventi: offrire momenti di svago e cultura che permettano nel contempo di valorizzare i luoghi più accattivanti dell'Alessandrino. Con il titolo «Viaggi di suoni in provincia» è stato dato il [illegible] a un nuovo progetto, che ha due scopi primari. Evitare la concentrazione di concerti [illegible] spettacoli nella stessa data [illegible] nello stesso luogo, contribuire alla nascita [illegible] allo sviluppo di sinergie e collaborazioni artistiche fra formazioni musicali, magari anche apparentemente distanti.

Un primo passo è stato compiuto ieri, a Palazzo Guasco, con un'insolita conferenza-spettacolo in cui [illegible] stato dato [illegible] saggio dimostrativo da parte di diversi interpreti. Si è passato dai virtuosismi acustici del chitarrista blues argentino Gabriel Trombetta a una sonata di Castelnuovo-Tedesco eseguita a quattro mani al pianoforte da allievi del Conservatorio, dalle sommesse note al liuto proposte da Massimo Marchese agli altrettanto delicati arpeggi della giovanissima Elisa Villa alla chitarra classica, in rappresentanza del concorso internazionale «Michele Pittaluga», giunto alla 28ª edizione.

Su un maxischermo sono sfilate le immagini dell'Orchestra Classica [illegible] Alessandria diretta da Renato Serio durante l'esecuzione [illegible] un concerto in Vaticano e poi quelle, recentissime, del violinista Pierre Hommage all'abbazia di Rivalta Scrivia per il festival Echos, che dell'abbinamen[illegible] di virtuosi strumentisti ad angoli incantevoli del territorio ha fatto una [illegible]. Altra missione è quella di un altro festival di lungo corso, quello di musica d'organo, che Letizia Romiti ha lanciato oltre [illegible] anni fa per incentivare il restauro degli organi storici, da considerare [illegible] preziosa risorsa. E il recente recupero dell'ottocentesco «Giuliani» di Grondona, [illegible] unicum [illegible] Piemonte [illegible] stato fra i risultati più eclatanti.

La conferenza-spettacolo di ieri ha offerto un interessante spaccato («peraltro [illegible] completo» come ha sottolineato Daniele Borioli, vicepresidente e assessore alla Cultura) dell'ampiezza dell'offerta musicale [illegible] della possibilità per [illegible] territorio di trarne vantaggio, [illegible] si saprà costruire calendari di esibizioni in modo razionale. Sulle sinergie, si è potuto constatare come alcune siano già in piedi: con l'Orchestra Classica si esibiranno prossimamente in diverse occasioni sia l'organista Letizia Romiti che [illegible] vincitore del «Pittaluga» 2004, il veneto Adriano Del Sal.



Breve esibizione a Palazzo Guasco ieri anche per il chitarrista Gabriel Delta

PAPILLON, [illegible] SITO

Oltre alla veste grafica, «Papillon», il periodico fondato nel '91 da Paolo Massobrio, ha rinnovato il suo sito, www.clubpapillon.it. La home page è strutturata in 4 sezioni: la parte centrale è il cuore [illegible] portale, dedicata all'attualità; nella fascia sinistra si tratta [illegible] «vita» [illegible] Club; quella destra [illegible] dedicata all'informazione, la fascia alta ai servizi. Aggiornato quotidianamente, il sito [illegible] rivolge a soci e appassionati di enogastronomia. Fra le rubriche spicca «La notizia del giorno», commentata da Paolo Massobrio. [g. lo.]

DAL REVIVAL [illegible]



Ritorno agli anni '60 al Valentia di Valenza con i Madison (foto). Sempre a Valenza, blues al Covo di Cova con i Krakator, al bar One della Piagera di Gabiano con Gabriel Delta and the Hurricanes. A Casale, a Palazzo Treville dalle 20,30 happy hour con il dj Gas, alla Vineria del Munfrà tributo a Vasco Rossi con gli Acoustic Hotel. Al Chi cerca Trova di Alfiano i Nero. All'Archivolto di Altavilla si balla con musica house e commerciale, al Deniro di Gaminella anche con i Divina «live». Al Mephisto di Lu tributo a Marilyn Manson con i Godamn Superstar. Al Peter Pan di Montiglio l'orchestra Ciao Pais. Danze alla Cometa di Sale con Giusy Mercuri. Jazz allo Scimpanzè di Vignale. [r. al.]

CONCERTI DI PRIMAVERA

Parte oggi al Castello di Oviglio l'edizione 2005 di «Concerti di primavera» a cura dell'associazione Artemusica, con patrocinio di Provincia, Unione artigiani ed i Comuni sede degli appuntamenti. Il concerto, con inizio alle 21,15, vedrà impegnato il duo soprano e pianoforte Maria Rosaria Amodio e Massimiliano Pinna con un repertorio di arie da camera di Debussy e Paulenc. Gli altri concerti si terranno nei castelli di Castelnuovo Bormida (15 maggio) e Pozzolo (1° giugno), al Parvum di Alessandria (29 maggio) e nella chiesa di Oviglio (12 giugno). [f. m.]

MOSTRA DI CURCIO

L'adattamento alla normalità può essere una fonte di malessere che si esprime anche attraverso semplici scarabocchi, schizzati su un foglio durante una riunione di lavoro o una telefonata noiosa, quasi la penna scrivesse da sola. Da queste premesse nasce la mostra «Scrizioni irritate», scarabocchi e risorse creative nel malessere della normalità, che viene presentata oggi alle 17 a Palazzo Guasco. E' a cura della cooperativa Sensibili alle foglie, fondata nei primi anni '90 da Renato Curcio, che fu personaggio di spicco delle Br: pagato il suo debito con la giustizia, si dedica ora a studi sociologici. [b. v.]

BASTA SOLDI AL FESTIVAL



Luciano Girardengo

«Lavagnino» retromarcia del Comune

GAVI

Il Comune fa un passo indietro sul festival «Musica [illegible] cinema», intitolato al compositore Angelo Francesco Lavagnino. «Non siamo più in grado di sostenere [illegible] peso finanziario di questa partecipazione - spiega il sinda[illegible] Francesco Repetto -: non si tratta di cattiva volontà, [illegible] le nostre risorse economiche [illegible] appena sufficienti al mantenimento dei servizi e al completamento delle numerose opere pubbliche attualmente in cantiere». Il mancato sostegno [illegible]nomico non significherà totale disimpegno: «Sempre disponibili per autorizzazioni, disponibilità di spazi pubblici, servizi di assistenza e vigilanza, oltre che per prestazioni occasionali di nostri tecnici».

Luciano Girardengo, portavo[illegible] dell'associazione Alexandria Classica, che organizza l'evento, non drammatizza: «Il festival [illegible] terrà in ogni caso e quest'anno il periodo sarà fra il 3 e il 23 settembre. Certo, cresce il nostro impegno per il reperimento dei fondi necessari, [illegible] siamo comunque ottimisti. Vedremo di coinvolgere anche altri nell'iniziativa: resta in piedi l'accordo con l'associazione "La città del cinema" [illegible] Torino. Intanto la macchina organizzativa va avanti: stanno per uscire i dépliants che propagandano il 3° concorso internazionale [illegible] composizione [illegible] prevediamo di tenere quattro master-class». [a. me.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 [illegible]
e-mail: alessandria[illegible].it

«Finì in [illegible] per furto»

Il signor Massimiliano Bocchio [illegible] incarica [illegible] segnalarvi un'imprecisione nell'articolo del 13 febbraio «Ladri inseguiti sulla A7», sottotitolo «Sventato [illegible]che un furto [illegible] rame». Si legge infatti che «tra le numerose persone controllate nell'operazione (dei carabinieri intesa a sventare furti in alloggi) è stato arrestato Massimiliano Bocchio che de[illegible] ancora scontare sette mesi [illegible] nove giorni di detenzione in seguito [illegible] condanna [illegible] cinque anni fa...». Così messa la [illegible] ingenera la convinzio[illegible] che [illegible] Bocchio sia stato arrestato perché coinvolto nella catena di furti che l'operazione tendeva a sventare. Al [illegible] il signor Bocchio non è stato arrestato, e [illegible] nell'ambito [illegible]l'operazione anticrimine: egli, del tutto al di fuori [illegible] tale operazione, [illegible] stato tradotto in carcere (ove è restato per pochi giorni) perché divenuta definitiva [illegible] condanna, senza condizionale e l'«arresto» del Bocchio, così come fatto, ha ingenerato in molti la [illegible]ne che egli, che al contrario non ha più commesso reati dal 1993, fosse coinvolto nella catena di furti.

Avv. Massimo Grattarola, Alessandria

«Piazza per De André idea [illegible] accantonata»

Ho incontrato i rappresentanti del Gruppo Alessandria Colon, promotori della proposta di dedicare la piazza antistante l'associazione Cultura [illegible] Sviluppo a Fabrizio De André. Ho spiegato loro come fino ad oggi non [illegible] stato possibile procedere: [illegible] è ancora tenuta una nuova riunione della commissione comunale per la toponomastica, l'ultima risale al 31 marzo 2004. Naturalmente condividiamo l'ipotesi di dedicare un'area ad un grande artista e [illegible] auguriamo che la proposta sarà accolta nella prossima riunione. A rafforzamento di questa idea, come affermato anche [illegible] sindaco, c'è l'intenzio[illegible] di intitolare a [illegible] André una sala della Biblioteca Civica. Ricordo inoltre che il 17 luglio, nell'area Michelin Sport-Club di Spinetta, ci sarà un concerto-tributo a Fabrizio De André con il gruppo Le Quattro Chitarre.

Antonio Martano, assessore comunale, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 [illegible]; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. [illegible] 270.027. **Acqui:** Cri [illegible] 322.300; Cr. Bianca 0144 323 333; [illegible]a 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. [illegible] L.: [illegible] 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Ca**[illegible]: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Castellazzo:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. F[illegible] Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** [illegible]cordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. [illegible] Cr. Verde 0143 80.420. [illegible] Cri [illegible] 487.001. **Pontestura:** [illegible] 0142 466.668. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. S[illegible] C.: Cri 0131 [illegible]. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 [illegible]. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri [illegible]

FARMACIE DI TU[illegible]

Oggi ad Alessandria [illegible] di turno la farmacia *Comunale Cristo*, corso Acqui 110 (0131 342.079), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 19,30. Per [illegible] e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 [illegible] giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni 66 (0144 322.556).
Casale: *Misericordia*, [illegible] Lanza 89 (0142 452.645).
Novi: *Beccaria*, [illegible] Repubblica 7 (0143 23.10).
Ovada: *Gardelli*, [illegible] Saracco 303 (0143 80.224).
Tortona: *Bidone*, via Emilia [illegible] (0131 815.731).
Valenza: *Comunale 2*, viale Santuario 37 (0131 927.511).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 [illegible]; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; [illegible] 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

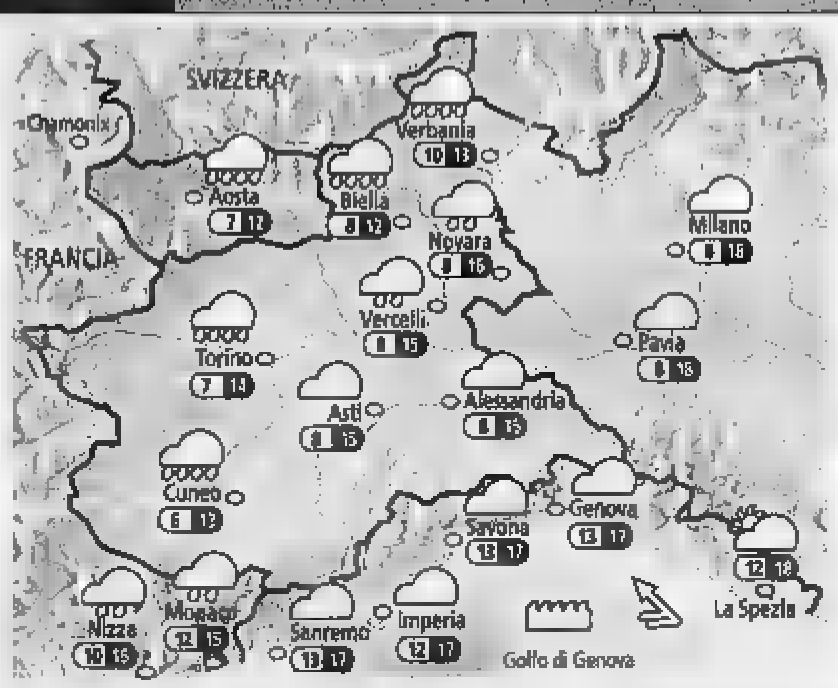
PRONTO SOCCORSO

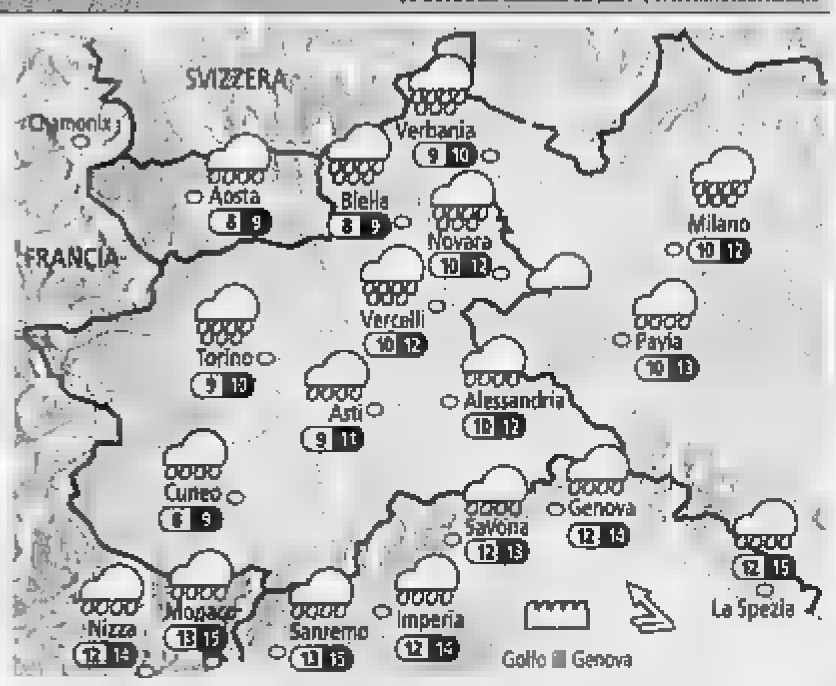
Alessandria: 0131 206.537 [illegible] infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61. **Tortona:** 0131 885.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA [illegible] ITALIA®; www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 40 minuti; cala domani alle ore 3 e 26 minuti

OGGI Al mattino nubi intense [illegible] Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, con possibili piogge. Altrove nuvolosità in aumento, senza fenomeni. Nel corso della giorna[illegible] ulteriore peggioramento, con piogge in estensione al Torinese, Cuneese, Vercellese [illegible] Novarese. Asciutto su Liguria, Alessandrino e Astigiano, dove le precipitazioni arriveranno solo nella notte. Temperature [illegible] lieve calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Su tutti i settori tempo generalmente perturbato. Possibilità [illegible] piogge intense [illegible] mattino su Torinese, Vercellese, Novarese, Biellese e [illegible]. Moderate sulle rimanenti zone. Quota [illegible] sui 1200 metri. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni sui settori settentrionali ed occidentali, nessun cambiamento altrove. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS



Per il secondo anno la Fiera di San Giorgio sarà allestita alla [illegible] Valfrè. La sede è stata [illegible] dagli organizzatori anche perché comoda ai parcheggi

S'inaugura oggi nella caserma Valfrè la 401ª Fiera di primavera

Alzabandiera per la San Giorgio

La rassegna aperta da domani al 25 aprile

ALESSANDRIA

Fervono i lavori alla caserma Valfrè per arrivare alla apertura al pubblico della 401ª edizione della Fiera di San Giorgio che sarà inaugurata oggi alle 18. Davanti al portone della caserma la banda della Brigata di artiglieria controaerei di stanza a Padova accoglierà autorità ed operatori economici e li accompagnerà in corteo sino al Monumento ai Caduti davanti al quale si svolgerà la suggestiva cerimonia dell alzabandiera. Sarà il suggello ideale della apertura della rassegna primaverile i cui battenti saranno aperti ai visitatori dalla mattinata di sabato fino al 25 aprile.

Siamo alla 401ª edizione della San Giorgio che ormai fa parte della storia della città e che si ripropone nel [illegible] significato più vero di manifestazione che coinvolge i diversi settori del commercio, dell'industria e dell'artigianato, della agricoltura e della zootecnica. Innovata e ampliata nel [illegible] dei secoli si è ormai configurata come vetrina qualificata e completa della economia della provincia alessandrina in tutte [illegible] componenti.

La tradizione del territorio alessandrino, mista alla [illegible] mercantile, costituisce infatti un allettante richiamo per tutti quegli operatori che si impegnano per superare il delicato periodo economico che stiamo attraversando, mettendosi in vetrina con i loro prodotti e i loro servizi. «La scelta della caserma Valfrè che nell'edizione dello [illegible] anno si era rivelata una carta vincente - dice l'assessore alle Attività economiche Diego Motta - è stata riproposta per la San Giorgio del 2005 dall'amministrazione comunale perchè gli alessandrini sembrano averla particolarmente gradita in quanto localizzata in una zona strategica e centrale della città, facilmente raggiungibile e ben servita da parcheggi, oltre a rappresentare una cornice di pregio». Una scelta che gli organizzatori - Gestioni [illegible] e Studiosessanta - hanno accolto [illegible] molto interesse, ritenendola la più qualificata. Lo slogan è una «San Giorgio tutta salute», e ai problemi della salute saranno dedicati alcuni momenti importanti grazie alla collaborazione con la Lega per la lotta ai tumori in collaborazione con la Coldiretti, l'azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e l'Associazione Clown Marameo. Torneranno il Padiglione dell gusto e il ristorante. Grazie all'iniziativa «Brivido Cafè» coordinata da Giorgio Comaschi non mancherà l' intrattenimento. Ci saranno convegni, la mostra fotografica «Dino Ottavi» e quella dei modelli della marina militare.

Apertura per il pubblico domani, orari: feriali 16,30-23,30, sabati e festivi 10,30-23,30.

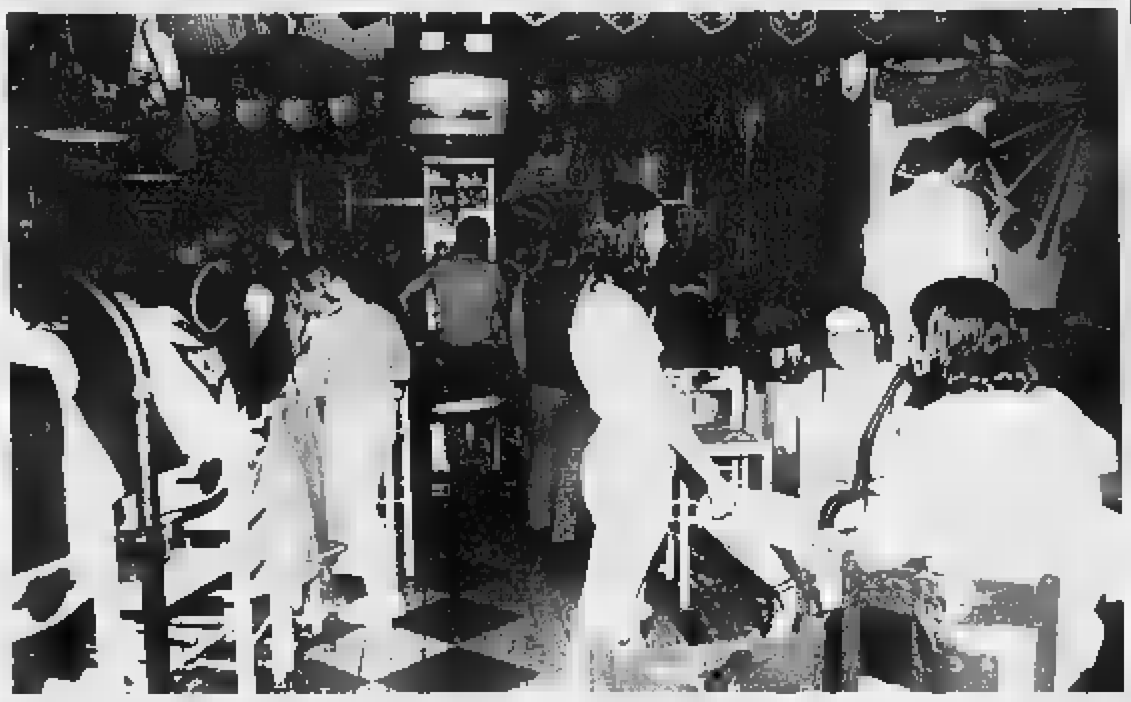




Panza Chijna a St-Vincent, Gasoline e 'Nni Lausta a Verrès e Pixie Pub a Fénis

Musica, buon vino e cucina raffinata

Birrerie e ristoranti per accontentare tutti i gusti



CON la bella stagione, arriva anche [illegible] voglia [illegible] uscire di [illegible] alla [illegible]. E in Valle d'Aosta [illegible] [illegible] [illegible] proposte, in grado di soddisfare ogni esigenza.

Panza Chijna. Questo wine restaurant (che ha festeggiato al nuova apertura il 16 dicembre) si trova [illegible] via Biavaz 9 [illegible] Saint-Vincent. Il ristorante apre il martedì [illegible] e per tutta la setti[illegible] [illegible] pranzo e cena, propone menù a tema [illegible] una vasta scelta di vini nazionali. Le ricette nascono dalla creatività [illegible] dall'espe[illegible] dello chef; l'assenza di congelatori garantisce una cucina con ingredienti freschi e [illegible] alta qualità. La particolarità del [illegible] deriva da un libro di ricette [illegible] specialità calabresi scritto dalla scuola di [illegible] di Locri, dove [illegible] la professionalità di Demetrio. Per questa setti[illegible] viene proposto [illegible] menù [illegible] carne: dal manzo affumicato con crema di basilico all'angus fumè con crema di castagne, alla [illegible] d'asino e così via. Viene inoltre proposto un primo [illegible] pasta fresca con sugo di cervo. Il menù [illegible] degustazione prevede 10 portate, a un co[illegible] di 25 euro (compreso il vino).

Pixie Pub. In frazione Chez Sapin 64 [illegible] Fénis, ha una nuova gestione dal 18 marzo. Luogo incantato tra fate e folletti, è sormontato dallo scenario suggestivo del castello di Fénis, costruito sulle pendici del monte Saint-Julien. Piccolo pub irlandese, [illegible] nei dettagli, è divi[illegible] in due sale: la prima con il banco del bar [illegible] alcuni tavolini, la seconda con tavoli e sedie [illegible] legno, classiche di un «irish pub», che nelle serate di festa viene addobbata a seconda dell'evento in programma. Per questa sera è [illegible] programma [illegible] grandiosa festa con karaoke, [illegible] animazione di Sabrina. Verranno serviti cocktail di ogni tipo, oltre ad una selezione delle migliori birre.

Per apprezzare fino in fondo le caratteristiche di ogni birra, viene consigliato [illegible] percorso ideale di degustazione, che parte da quelle m[illegible] impegnative per arrivare alle più [illegible] definite «da meditazione» e riservate a palati sopraffini. Il nuovo programma di ristorazione prevede piatti cucinati sul momento a pranzo e [illegible] [illegible] prenotazione. Dotato di un ampio parcheggio, il locale è la meta ideale per passare una serata tra amici gustando della buona birra.



Gasoline Road Bar. Da 5 anni questo pub (nelle foto) [illegible] località Torille a Verrès è punto di ritrovo per motociclisti e amanti delle due ruote. «Route 66» [illegible] quella che gli americani chiamano «the mother road», ovvero la strada madre, la strada del sogno e dell'avventura, il simbolo della vita «on the road»: unisce le [illegible] del lago Michigan e l'oceano Pacifico, da Chicago [illegible] Santa Monica, dopo aver percorso 4 mila km, tre diversi fusi orari, 8 Stati. Una parete del locale è interamente dedicata [illegible] questa celebre strada, emblema della libertà. Ovunque targhe di automobili americane e, in perfetto stile, tavolini in legno con sedie colorate [illegible] quali poter gustare una buona birra: Jupiter, Leffe, Hoegarden, Loburg. A pranzo si preparano piatti [illegible] menù fisso, mentre a cena si servono piatti speciali, tra cui la famosa grigliata di carne del Gasoline.

Il Gasoline Road Bar organizza periodicamente raduni per i «bikers» più scatenati e concerti live di gruppi che eseguono cover rock. Il locale è dotato di un ampio parcheggio, [illegible] per moto che per auto, [illegible] si presenta all'esterno con un grande gazebo utilizzato durante l'estate.

'Nni Lausta. Situato [illegible] una piccola stradina che dal centro di Verrès scende verso l'ufficio postale, al numero 25 di via Giardini, potete trovare questo piccolo locale, [illegible] poco ristrutturato [illegible] arredato con pochi tavolini. Un ambiente intimo [illegible] accogliente e molto colore: l'arancione delle aragoste, dalle quali deriva il suo nome, [illegible] il blu del [illegible] di Salina, l'isola delle Eolie di [illegible] Fabio, [illegible] proprietario, è originario.

Il ristorante offre solo cucina [illegible] mare, all'insegna della freschezza, del [illegible] e della leggerezza, naturalmente accompagnata [illegible] ottimo vino. Per giovedì 21 aprile, 'Nni Lausta ospiterà nel [illegible] locale Santi Planeta, titolare dell'azienda Planeta di Menfi (Agrigento), che interver[illegible] in una cena a tema con i suoi pregiati vini: una serata dedicata a chi ama i profumi [illegible] i colori della terra di Sicilia.

SORGERA' VICINO ALL'AEROPORTO: «IL PIÙ GRANDE D'ITALIA»

Il nuovo «maxi centro» scatena l'ira dell'Ascom



Giuseppe Bracco, presidente Ascom



Pietro Malaspina, Sonae Sierra Italia



L'avveniristico progetto del maxicentro commerciale che sorgerà a servizio dell'area aeroportuale di Caselle

Il presidente dei commercianti chiama in causa la Regione e la Provincia
«Avrà delle conseguenze devastanti sul futuro di migliaia di aziende»
L'amministratore della società: non ci saranno danni per i piccoli esercenti

Nadia Bergamini

LA MEGASTRUTTURA IN [illegible]

500 mila mq. Superficie territoriale interessata
59. 785 mq. Superficie di vendita commerciale così divisa:
- 7. 727 mq di ipermercato alimentare
- 13. 276 mq in [illegible] grandi strutture [illegible] vendita extra alimentari
- 19.906 mq in 24 medie strutture extra alimentari
- 18. 876 mq in 125 esercizi con dimensioni inferiori al 250 mq

200 milioni di euro. L'investimento della società Sonae Sierra
2 milioni 600 mila. I visitatori previsti in un anno
12 milioni di euro. I consumi potenziali annui.
[illegible] Gli addetti complessivi impiegati nel centro

Tamburi [illegible] guerra contro il mega centro commerciale [illegible] Caselle. Dopo [illegible] durissima presa di posizione dei giorni scorsi da parte della Confesercenti, ora scende in campo anche l'Ascom torinese che invoca l'aiuto oltre [illegible] dei presidenti di Regione e Provincia anche dei sindaci dell'intera area, Torino compresa. «Se venisse realizzata una struttura del genere - tuona il presidente Giuseppe Bracco - le conseguenze per il territorio e per il futuro [illegible] migliaia di piccole e medie aziende commerciali la cui sopravvivenza è determinante non solo per una migliore vivibilità dell'area in [illegible] operano, [illegible] anche [illegible] punto di vista occupazionale ed economico, sarebbe devastante». Bracco non ha mezzi termini nel definire questo ennesimo tentativo di mega insediamento commerciale: «L'impatto sarebbe insostenibile perché andrebbe tra l'altro a compromettere tutte quelle politiche di sostegno alle capacità di competizione dei comuni ad alta vocazione di servizi che proprio la Regione, d'intesa con le organizzazioni di categoria, ha in questi anni portato avanti».

Su quello che viene ormai definito il [illegible] Caselle» l'Ascom chiede [illegible] vertici di Regione e Provincia, chiamati ad [illegible] lo sviluppo territoriale dei comuni, un intervento immediato anche in riferimento agli impegni assunti nei rispettivi programmi di governo che prevedono uno sviluppo equilibrato delle diverse tipologie distributive e dei territori urbani. Una presa di posizione chiara e netta che d'altra parte l'Ascom ricorda, aveva già assunto nel 2001 in [illegible] approvazione del piano regolatore [illegible] città dell'aeroporto. «Ci auguriamo solo - conclude Bracco - che Provincia e Regione sappiano e vogliano non rendersi corresponsabili di tali scelte, attivando tutti gli strumenti [illegible] cui dispongono per scongiurare l'insediamento di un simile complesso commerciale».

Quella dell'Ascom insomma è [illegible] vera e propria dichiarazione di guerra all'amministrazione casellese che continua a difendere la bontà dell'operazione, ricordando che tutto è stato concertato con gli enti superiori e che la ricaduta in termini economici ed occupazionali sarà epocale.

A sostegno di Caselle interviene Pietro Malaspina, amministratore delegato di Sonae Sierra Italia, la società privata portoghese, che dovrebbe realizzare l'intervento da oltre 200 milioni di euro [illegible] una superficie di [illegible] 60 mila metri quadrati: «Comprendo le preoccupazioni delle organizzazioni di categoria ma sono posizioni preconcette. Non stiamo parlando di un centro commerciale classico ma di [illegible] centro multifunzionale che prevede l'offerta di una vasta gamma di servizi come d'altra parte avviene nei più importanti aeroporti italiani ed europei». E spiega ancora: «Non [illegible] saranno danni per il commercio locale perché i visitatori, stimati [illegible] 2 milioni e 600 mila l'anno, arriveranno da zone fino ad una distanza di 90 minuti di percorrenza e la frequenza di ciascuno sarà estremamente ridotta. Gli studi effettuati dimostrano che le perdite per gli esercenti locali [illegible] inferiori allo 0,7 per cento per gli alimentari e meno dell'1,3 per cento per il resto. Un'iniziativa di questo genere non solo aumenta l'offerta di servizi per l'utenza ma rappresenta anche un passo fondamentale per Torino che va a rafforzare in tal modo il proprio basilare ruolo [illegible] scala regionale». Il complesso sarà avveniristico, perfettamente inserito nell'ambiente, circondato da enormi spazi verdi e parcheggi completamente alberati. «Il nostro obiettivo architettonico - conclude Malaspina - è di non far emergere troppo dal terreno le strutture per non inficiare la visuale sulle montagne». Propositi più che degni che però [illegible] tranquillizzano affatto Ascom e Confesercenti pronte a [illegible] dura battaglia ed anche, [illegible] necessario, ad ulteriori clamorose prese di posizione.

INIZIATIVA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO RIVOLTA AI COMUNI PIEMONTESI

Sostegno agli asili biocompatibili

Asili nido a misura di bambino e rispettosi dell'ambiente. Sono i nidi che, in Piemonte, possono ottenere il sostegno della Compagnia di San Paolo: non solo gestiti da personale qualificato ed esperto, che sappia offrire ai piccoli progetti educativi [illegible] qualità, ma progettati secondo criteri di efficienza energetica, con impiego di materiali e prodotti biocompatibili e a basso impatto ambientale. L'attenzione all'ambiente è infatti la principale novità contenuta nel bando «Asili nido in Piemonte» emanato dalla Compagnia di San Paolo, con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro. Il bando si rivolge a tutti i Comuni - singoli o associati tra loro -, [illegible] Comunità Montane e le Comunità Collinari con una popolazione complessiva di almeno 5 mila abitanti.

In base al bando, l'asilo dovrà [illegible] una capacità ricettiva compresa tra un minimo di 35 e un massimo di 60 bambini. Per i costi di [illegible] edili ed impiantistiche e per l'acquisto di arredi e attrezzature verrà erogato fino al 60% del costo totale del progetto, con un massimo di 540 mila euro per la capienza di 60 bambini. A questa somma si aggiungono un massimo di 10.000 euro per [illegible] consulenza alla progettazione ai fini della sostenibilità ambientale dell'edificio e della gestione. Per le spese a sostegno dei primi tre anni [illegible] gestione è previsto un contributo complessivo massimo di 3.500 euro per ogni bambino che [illegible] ospitato nel nido, ripartiti in 1.700 [illegible] per il primo anno, 1.000 per [illegible] secondo [illegible] 800 per il terzo. Le cifre sono state calcolate sulla base dei costi stimati a livello regionale per l'edilizia per la prima infanzia e tengono conto dei maggiori costi legati all'eco-compatibilità dei materiali richiesti.

Il testo del bando e la modulistica da utilizzare sono ritirabili presso la sede della Compagnia a Torino, oppure possono essere scaricati dal sito www.compagnia.torino.it alla sezione «Bandi in corso», dove entro il 20 dicembre 2005 [illegible] potranno anche consultare i risultati della selezione. Dal bando è esclusa la sola Città di Torino con la quale la Compagnia ha in programma specifiche iniziative.

CINQUE CONSIGLIERI REGIONALI ASSICURANO IL LORO APPOGGIO

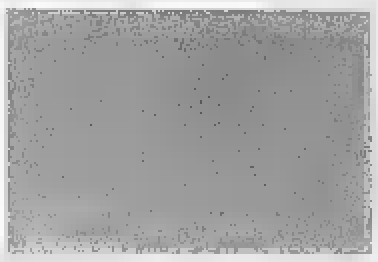
«No Tav», si riaccende la speranza

Movimento sempre più compatto ed unitario fra i volontari dei comitati No Tav ed i rappresentanti delle istituzioni di tutta la valle di Susa. Ieri sera a Bussoleno presso la Comunità Montana della Bassa Valle [illegible] Susa [illegible] svolta una ri[illegible] dei vari gruppi. «E' stata una serata veramente importante in particolare per la presenza di cinque nuovi consiglieri della Regione Piemonte che hanno assicurato la possibilità di riaprire il confronto istituzionale - ha affermato Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana -. Molto significativa inoltre, per dare [illegible] senso globale di valle della lotta, la presenza dei sindaci dell'Alta Valsusa che vogliono condividere queste problematiche». I nuovi consiglieri appena eletti che erano p[illegible]ti ed hanno dato la loro disponibilità a portare in Regione la richiesta alla riapertura del dialogo sono Nino Boeti, ex sindaco di Rivoli; Mariano Turigliatto, ex sindaco di Grugliasco; Iuri Ossuto di rifondazione comunista; Enrico Moriconi, capo gruppo dei verdi e Luca Robotti dei comunisti italiani.

«Sono disponibile a dare tutto il mio appoggio a questa lotta [illegible] personale [illegible] avvocato sia istituzionale come presidente della Comunità Montana dell'alta valle di Susa. Nei nostri comuni è nata la consapevolezza che [illegible] No al Tav è [illegible] discorso di territorio di tutta la valle di Susa» ha affermato Mauro Carena e subito dopo gli ha fatto eco Mauro Cassi, sindaco di Oulx. Molte le iniziative in programma: una grande marcia prevista per il primo sabato di giugno che partirà da Bussoleno e raggiungerà Venaus dove, da quel giorno, prenderà il via un presidio permanente su terreni presi in affitto per cercare di bloccare l'apertura del cantiere della «Cooperativa muratori e cementisti» che ha vinto l'appalto per la costruzione del cunicolo esplorativo del tunnel tra Venaus e Saint-Jean-de-Maurienne. Ci sarà anche un presidio «No Tav» in piazza Castello il giorno dell'insediamento [illegible] Consiglio Regionale. «Stiamo inoltre cercando [illegible] avviare una sperimentazione di coltivazione di foraggio sull'area dove dovrebbe sorgere il cantiere» ha sottolineato il sindaco di Venaus Nilo Durbiano.

[f. mor.]

Canelli, Nizza
E VALLE BELBO



MOMBARUZZO

Domenica per l'Avis dieci candeline

■ Appuntamento domenica mattina alle 11 (piazza [illegible] municipio), per [illegible] festa del decennale del Gruppo Avis, guidato da Piero Novelli. Il sodalizio conta circa 130 iscritti e durante l'anno passato ha raccolto più di 120 donazioni di plasma. Durante [illegible] festa, [illegible] premiati [illegible] medaglia d'oro Piero Novelli e Flavio Damiano. Seguirà la messa [illegible] il pranzo sociale al ristorante «Da Erminio». [e. ce.]

CANELLI

[illegible] valore dell'acqua si [illegible] a scuola

■ In occasione [illegible] Giornata mondiale dell'acqua, gli studenti del primo secondo [illegible] quarto anno del «Pellati» di Canelli hanno dedicato [illegible] studio all'importanza di questa risorsa [illegible] lo sviluppo della vita. Il tema è stato approfondito con esperti, fra cui Luigi Ghidella, per gli aspetti «Acqua e salute», Giuseppe Giuliano e Debora Aurino, dell'«Autorità d'ambito Astigiano e Monferrato» e del geologo Fabio Nicotera. [c. ca.]

NUOVO [illegible] ALLA CANTINA DI NIZZA



Lo striscione per «50 vendemmie»

Mezzo secolo [illegible] vendemmie

■ La grande festa si sta organizzando per giugno, ma un anticipo ci [illegible] già in questi giorni nll'ambito di «Nizza E' Barbera»: la Cantina sociale di strada Alessandria compie 50 [illegible] [illegible] presenta una serie di bottiglie commemorative di Barbera superiore battezzata «50 Vendemmie». La cooperativa presieduta da Franco Bussi (enologo Giovanni Chiarle), conta [illegible] soci e circa 600 ettari vitati.

[illegible]

Casa riposo intitolata [illegible]i coniugi [illegible]

■ La casa di riposo di via Asti [illegible] Canelli [illegible] intitolata a Giulio e Rachele Bosca, fondatori dell'omonima ditta spumantiera oggi guidata dal figlio Giovanni. La cerimonia [illegible] prevista per domenica alle 10,30. Interverranno il sindaco Piergiuseppe Dus, il vice Marco Gabusi, il presidente della Provincia Roberto Marmo e l'assessore provinciale Oscar Bielli. [a. i.]

DOMANI E DOMENICA APERTE LE «CATTEDRALI SOTTERRANEE»

A Canelli la musica scende tra le botti

Spettacoli, folclore e degustazioni da Gancia, Contratto, Bosca e Coppo
C'è anche un bus navetta alle 14 da piazza Alfieri ad Asti con rientro alle 18

Andrea Icardi
CANELLI

Domani e domenica la musica scenderà nei sotterranei di Canelli e farà da colonna sonora a degustazioni di Barbera, Asti spumante e Moscato: è «Cantincantine», una due giorni di concerti d'autore nelle «Cattedrali sotterranee» realizzata dall'associazione «Hastarte» in collaborazione con il Comune, Provincia, Regione [illegible] Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Asti, con la direzione artistica di Maurizio Marino.

Ricco il programma degli appuntamenti nelle storiche cantine canellesi, candidate dal ministero per i Beni e le attività culturali a divenire patrimonio dell'umanità tutelate dall'Unesco.

Domani alle 15, nei sotterranei della Contratto (via Giuliani 56), si esibiranno Stefano Giaccone e gli «Airportman», contemporaneamente, nelle cantine Coppo (via Alba, 68), sarà in scena il cantautore Mattia Calvo. Domenica, [illegible] partire dalle 15, nelle cantine Bosca (via Giuliani, 21), ci sarà lo spettacolo [illegible] gruppo folk «Din Delòn» e, contemporaneamente, nelle cantine Gancia (Corso Libertà 66), la «Kachupa Folk Band».

L'ingresso ai concerti e la visita guidata alle cantine sarà ovunque gratuita, eccetto nel [illegible] delle cantine Contratto dove l'ingresso costerà 5 euro.

Ognuna della «Cattedrali» si presenterà con una connotazione particolare, sulla base della musica scelta [illegible] della sua specificità storica ed enologica. Le degustazioni avranno [illegible] protagonisti i vini più noti del territorio, dalla Barbera, all'Asti spumante, al Moscato d'Asti docg. «Gli appuntamenti in cantina saranno l'occasione per accostarsi ad alcuni generi musicali di qualità - spiega l'assessore alle manifestazioni del comune Paolo Gandolfo - volutamente sono state escluse le proposte più commerciali».

Così con questo fine settimana si tiene a battesimo la nuova formula per far conoscere i sotterranei: le «Cattedrali» saranno di nuovo visitabili, [illegible] [illegible] 9-12 [illegible] 15-18, il 21 [illegible] 22 maggio (in concomitanza [illegible] «Piemonte dal vivo live day 2005»), il 18 e 19 giugno (in occasione della rievocazione storica dell'Assedio), il 17 [illegible] 18 settembre, il 24 [illegible] 25 settembre (apertura straordinaria per la manifestazione «Canelli-Città del vino»), il 15 e 16 ottobre, il 13 novembre (in abbinamento alla Fiera Regionale [illegible] Tartufo) e infine il 19 e [illegible] novembre. Da annotare la possibilità di arrivare a Canelli in bus navetta, facendo tappa anche [illegible] Fiori In Fiera a Isola: partenza da piazza Alfieri alle 14, sosta ad Isola ed arrivo [illegible] Canelli. Rientro alle 18.

Info: Associazione Hastarte, tel. 335.6173645 [illegible] 0173.440452, hastarte.press@tiscali.it, oppure Comune di Canelli - Ufficio Manifestazioni, tel. 0141.820231.



Il sindaco Dus ha presentato l'iniziativa al Vinitaly con i figuranti dell'Assedio

STASERA A CANELLI RIUNIONE PER LA GESTIONE

Riapre [illegible] via Gioberti la «Bottega solidale»

CANELLI

Dopo tre [illegible] e mezzo [illegible] sospensione dell'attività, la bottega del commercio equo e solidale di piazza Gioberti riaprirà. Le modalità di gestione [illegible] discusse [illegible]i, alle 20,45, al centro del volontariato «Fidas» di via Robino 131, durante una riunione aperta.

«Per la verità il pensiero di chiudere definitivamente l'attività [illegible] ci ha mai sfiorato - spiega Paolo Vercelli, tra i soci della cooperativa - Dobbiamo solo valutare quale sia la formula migliore per riprendere il lavoro». La «Bottega del mondo» è stata chiusa il 30 dicembre, quattro anni dopo l'apertura, in seguito alla decisione della «casa madre» di Asti (è la cooperativa «Della rava e della Fava») di non investire più [illegible] Canelli. Al suo interno si vendevano tè, caffè [illegible] oggetti di artigianato provenienti da tutto il mondo, il [illegible] ricavato veniva versato direttamente ai produttori.

Parallelamente la «Bottega del mondo» anche da centro d'incontro e di studio su temi di attualità, con particolare attenzione agli argomenti legati alla solidarietà [illegible] confronti delle popolazioni del Terzo mondo. «Creeremo un gruppo [illegible] acquisto solidale e limiteremo l'orario d'apertura al fine settimana - continua ancora Vercelli - Oppure chiederemo l'aiuto di altre cooperative, come quelle di Alba ed Acqui. In ogni caso riapriremo». [a. i.]

UNA CASA DA TEMPO ABBANDONATA E' AL CENTRO DI UNA DISPUTA INFINITA

Vaglio: la lite del lucchetto

Comune e consigliere di minoranza ai ferri corti

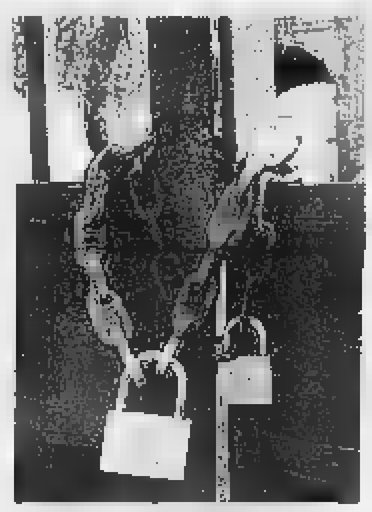
la storia
Enrica Cerrato

C'è una curiosa «querelle» che sta infiammando Vaglio Serra: protagonista «passivo» il complesso architettonico Casa Stella da tempo in abbandono e «attivi», il Comune e il capogruppo di minoranza, l'architetto Roberta Reggio. La vicenda è diventata scottante, da quando due [illegible] fa, sul cancello del cortile dell'edificio è comparso un secondo lucchetto (il primo era stato [illegible] [illegible] fa dal Comune). In un primo tempo, gli ignoti autori [illegible] stati denunciati alla magistratura [illegible] alcuni giorni dopo, Roberta Reggio ha consegnato al Comune le chiavi del nuovo lucchetto, spiegando di averlo apposto lei stessa. Da [illegible] un'escalation: Reggio ha iniziato una [illegible] civile rivendicando la proprietà della cascina ([illegible] residente in una casa confinante), ha fatto tagliare alberi all'interno del giardino, mentre il sindaco l'ha denunciata per furto.

Proviamo a ricostruire la complessa vicenda, nell'attesa che [illegible] porre la parola fine sia [illegible] Tribunale di Acqui. Casa Stella nel '92 fu donata al Comune dalla famiglia omonima. Per alcuni anni (e diverse amministrazioni comunali), [illegible] studiò il da farsi e infine circa quattro anni fa, il Comune decise di vendere l'immobile all'asta. L'offerta più alta (circa 148 mila euro), arrivò da una coppia di coniugi inglesi intenzionati a farne un'abitazione [illegible] [illegible] foresteria. Al bando aveva partecipato anche Renato Reggio, padre di Roberta che [illegible] quel tempo era consigliere di maggioranza. Sull'assegnazione il signor Reggio fece ricorso al Tar per un vizio di forma, chiedendo la sospensiva, ma il tribunale amministrativo la negò. In sostanza agli inglesi rimase [illegible] assegnazione provvisoria ma per varie vicissitudini, l'atto non si fece [illegible] nel frattempo il Comune, con le elezioni, cambiò amministrazione e progetti sul futuro di Casa Stella.

«E' l'unico complesso di pregio che abbiamo [illegible] paese - spiega il sindaco Cristiano Fornaro - [illegible] cercando fondi per ristrutturarlo e, avvalendoci del [illegible] consentito dal bando di gara, abbiamo deciso di non vendere più».

Tutto fermo dunque, fino all'apposizione del lucchetto [illegible] parte di



I due lucchetti apposti al cancello



Il complesso Casa Stella, donato al Comune nel '92 ed ora oggetto di contenzioso

Roberta Reggio, nel frattempo divenuta capogruppo di [illegible] in municipio. Reggio ha anche iniziato [illegible] causa [illegible] sostenendo di essere proprietaria (per [illegible] complessa storia di trascrizioni catastali), di parte della struttura. A margine (si fa per dire), della vicenda, ci [illegible] querele [illegible] denunce tra Comune e capogruppo di minoranza ed in mezzo il p[illegible] sta a guardare. L'architetto Roberta Reggio non vuole commentare «proprio perchè c'è una lite giudiziaria [illegible] non sarebbe corretto». Il sindaco da parte sua si limita ad auspicare che «tutto si definisca al più presto visto anche il peso che la vicenda ha sul Comune in termini economici, per l'assistenza legale e di aggravio di lavoro per i dipendenti. Ed anche per l'impatto che un simile contenzioso ha sul morale di amministratori [illegible] popolazione». Ma il Comune, dovrà presto affrontare anche un'altro aspetto della storia: visto che un consigliere è [illegible] causa con l'ente ci potrebbe essere incompatibilità ed il consiglio sarà chiamato a pronunciarsi sull'eventuale decadenza.

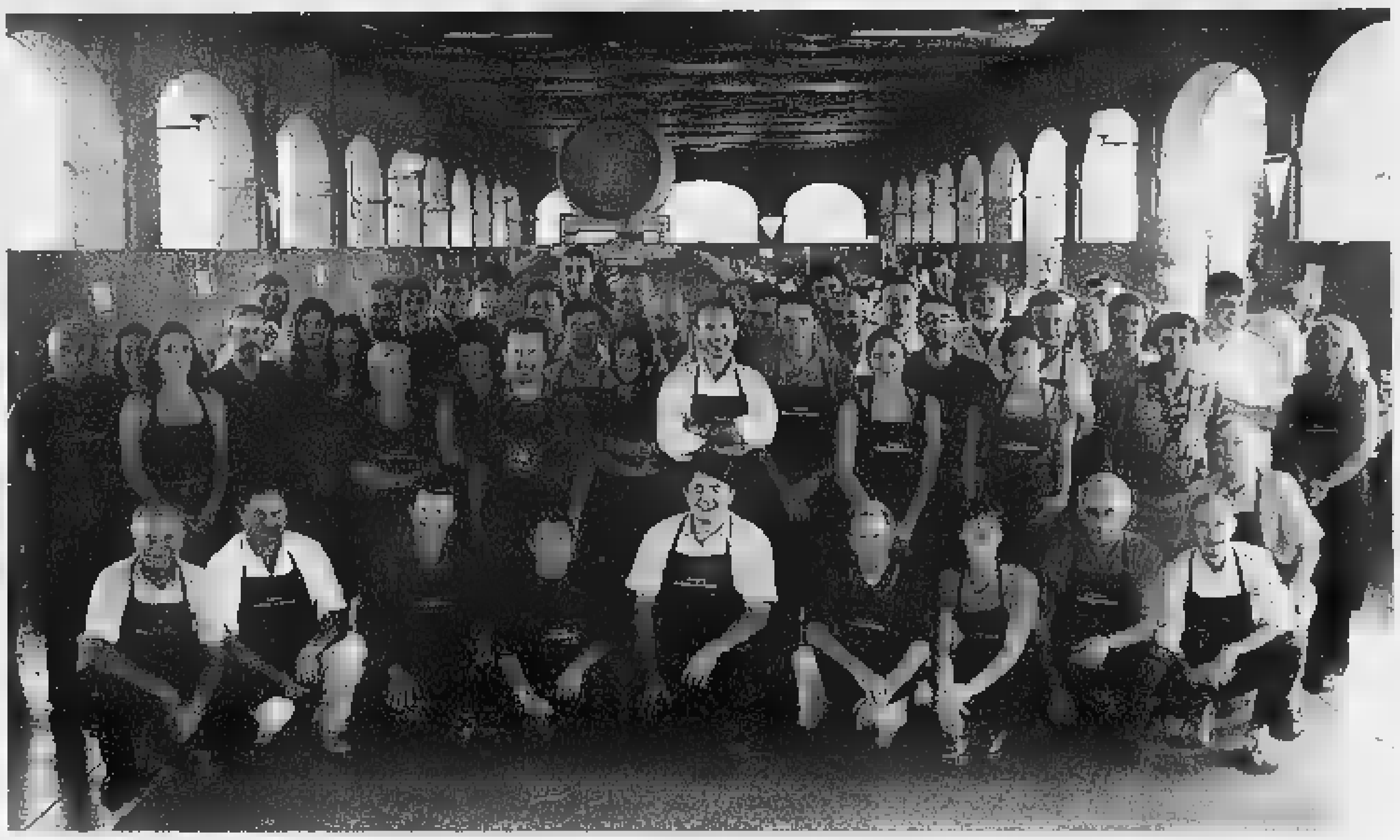


Foto di gruppo per i produttori che l'anno passato hanno dato vita a «Nizza E' Barbera»: quest'anno sotto l'Ala ci saranno 36 aziende vinicole di tutta la zona

Nell'Ala di piazza Garibaldi degustazioni di vini di 36 aziende

Da oggi «Nizza E' Barbera»

Alle 18 premi ai produttori e convegno

S'inizia oggi il fine settimana dedicato ai vini, abbinato a mostre mercato di attrezzature agricole, per l'enologia e per il giardinaggio: il tutto [illegible] Nizza in piazza Garibaldi [illegible] nell'Ala del foro boario.

«Un doveroso omaggio alla Barbera - anticipa [illegible] sindaco Maurizio Carcione - un vino in cui hanno creduto negli [illegible] i nostri produttori e la città intera. Con ragione, visto che il vino è diventato il motore trainante dell'economia locale». Così «Nizza E' Barbera», quest'anno arricchiata da molti appuntamenti, si conferma una delle manifestazioni di punta per la promozione [illegible] enotecari, ristoratori [illegible] buyers di grandi catene e contemporaneamente [illegible] vetrina-incontro tra gli stessi viticoltori.

Questo il programma della tre giorni:

•**OGGI**. Alle 18 nell'Ala del foro boario, la bottega del vino «Signora in rosso», anche sede della condotta nicese [illegible] Slow Food, prop[illegible]ne «Barbera&Bicchieri», una festa annuale per applaudire i viticoltori che hanno ottenuto i Due [illegible] Tre Bicchieri sulla guida di Slow Food. Insieme rifletteranno anche su «Il miracolo Barbera: presente e futuro». Gli ospiti invitati [illegible] questa tavola rotonda [illegible] Gigi Piumatti, Carlin Petrini e Sergio Miravalle. Nell'inconsueta veste di moderatore il produttore Franco Maria Martinetti. Per i viticoltori dell'Astigiano che hanno ottenuto i migliori risultati in guida, un premio particola[illegible], piatti di ceramica raku della galleria «Tra la terra e il cielo».

Per l'edizione [illegible]5 il riconoscimento andrà alla Cascina La Barbatella (Nizza), Braida (Rocchetta Tanaro), Michele Chiarlo (Calamandrana) e Scagliola (Calosso). Un momento particolare della festa sarà dedicato all'enologo dell'anno, il nicese Giulia[illegible] Noè ed al viticoltore dell'anno, Elio Altare, di «La Morra».

In serata, concerto de «I Fiati Pesanti» e degustazioni di vini e [illegible] piatti particolari preparati dallo staff della «Signora in rosso».



Il viticoltore Elio Altare e l'enologo Giuliano Noè oggi saranno premiati a Nizza



Con la classica «ladra» si attinge il vino dalle botti per le degustazioni

•**SABATO.** Dalle 16 alle 21 in piazza Garibaldi (Ala del foro boario), degustazioni di Barbere di annate e tipologie diverse della denominazione «Nizza» prodotte nei 18 Comuni compresi nel disciplinare: Agliano, Belveglio, Bruno, Calamandrana, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cortiglione, Incisa, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Nizza, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vinchio. Alle 20,30, [illegible] (su prenotazione allo 0141 793350), «C'era una volta in tavola», curiosità culinarie di un tempo, curate dallo staff de La Signora in rosso.

•**DOMENICA.** Dalle 10 alle 20, i produttori nicesi, ancora nell'Ala accoglieranno i visitatori nel loro stand per le degustazioni. In vetrina anche i prodotti di vari Presidi Slow Food di Pie[illegible] e Liguria. [illegible] panificatori [illegible] Asti presenteranno il pane «lavorato in diretta».

•**CASE VINICOLE.** Sono 36 le cantine che partecipano alla manifestazione: Alfiero Boffa, P[illegible] Avezza, Antonia Gazzi, Michelotti-Noceto, Paolo Berta, Baravalle, Bersano, Cantina di Nizza, Sant'Evasio, Sei Castelli, Mombaruzzo, Carussin, Carlen, Garitina, Giovinale, La Barbatella, Lana, Sant'Anna, Cossetti, Dacapo, Eredi di Chiappone Armando, Fratelli Bianco, Augusto Ghignone, Clemente Guasti, La Giribaldina, La Gironda, La Torre di Castel Rocchero, Marco Bonfante, Michele Chiarlo, Scrimaglio, L'Arbiola, La Fiammenga, Olim Bauda, Terre Astesane, Fratelli Iglina, Viticoltori associati di Vinchio [illegible] Vaglio Serra.

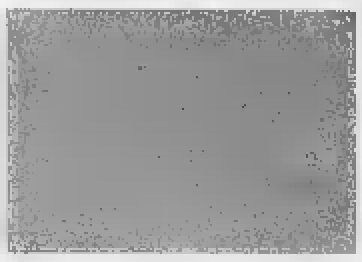








In cartellone
TEATRO, LIBRI, EVENTI



Teatro
Stasera alle 21 al Teatro Comunale di Moncalvo va in scena «Sor Piolet cont 'd Cavorèt» presentato dalla compagnia «Teatro serenissimo», rielaborato da Vittorio Sivera dal Carlo Gianbattista Tane per la compagnia Teatro Serenissimo. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte» della Regione.
■ Stasera a Moncalvo, ingressi: 5 euro

Teatro
CENTRO GIOVANI. Stasera alle 21 al Centro Giovani di Asti la «Compagnia della barva» presenta lo spettacolo «C'entro». In scena Paolo Amerio, Marina Baldizzone, Stefano Brunetta, Sonia Crida, Christopher De Martino, Alessandro Fasolino, Cristina Mazzei, Antonella Multari, Tony Russo e Judit Salamon. regia di Angelo Di Vito e Cristina Carniel. Hanno collaborato la coop Vedogiovane e la Casa degli Alfieri.
■ Stasera Centro Giovani, ingresso libero

Libri
Stasera alle 21 alla biblioteca delle scuole medie di Rocchetta Tanaro il regista e scrittore astigiano Livio Musso presenterà il suo libro «Manimane». Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.
■ Stasera a Rocchetta Tanaro, ingresso libero

Happening
CASA SENSIBILE. Domani dalle 16 alla Casa degli Alfieri, Cascina Bertolina a Castagnole Monferrato, si terrà «La casa sensibile», pomeriggio di incontro e di festa per piccoli e grandi, con un po' di poesia e meraviglia per tutti.
■ Domani a Castagnole Monferrato, ingressi: 1 euro

Arte
Domani alle 18 alla galleria «Tra la terra e il cielo» in via Gozzellini 15 a Nizza s'inaugura la mostra «Trasparenze» di Gabriella Rosso e Massimo berruti. Fino al 7 maggio.
■ Domani a Nizza, ingresso libero

Galassia giovane
di Valentina Fassio

Ecco il blues autoprodotto

■ HOTEL LA SALLE AL MALTESE
Domani al Maltese di Cassinasco serata di «blues autoprodotto» con gli «Hotel La Salle» (*foto*). Oscar Bauer (chiatarra e voce), Andrea «Lupo» Lupi (fender jazz-bass e voce), Alberto «Capello» Mattolini (batteria e voce) propongono un energico mix di blues, swing e ritmi caraibici, funky e rock. Sono in tour per presentare il nuovo cd. Ingresso libero.



■ MADWORK RELEASE
Domani sera al Centro giovani è il «Madwork release party tour » Primaradio live Dalle 24 i «Madwork» presentano il loro primo cd «Overflow», già recensito da webmagazine e riviste specializzate. Sul palco anche Primaradio, principale supporter del gruppo grazie alla programmazione quotidiana del singolo «Leaving all behind». Oltre che nel disco, il brano è disponibile anche nella compilation allegata al numero 82 di «Rocksound» e sul sito www.madwork.net. Primaradio inaugura proprio al Centro giovani l'attività live: dalle 23 alle 24 trasmetterà la serata in diretta con il dj Orio, voce del gruppo musicale Ramida e animatore del «Chicercatrova». Partecipa alla serata il Consorzio di tutela dell'Asti Spumante, con uno spazio dedicato alla degustazione. Il servizio bar è della «Caffetterie Rosro». Ingresso libero. I «Madwork» stasera dalle 22,30 saranno al Troll's pub a Montaldo Scarampi. Ingresso libero.

■ RIGEL A ISOLA
Piano bar questa sera alle 22,30, all'Alma de Mar di Isola (l'ex «Australian Pub») con i «Rigel»: Gianluca «Guzzo» Guzzetta (chitarrista dei «Passi Falsi») e Mauro Celli (ex tastierista dei «Voltepagina», oggi anche tastierista e dei «Near Rock»). Il duo astigiano propone un piano bar che definiscono «alternativo». Il repertorio spazia da Vasco Rossi a Ligabue, da Francesco Renga alle Vibrazioni, senza trascurare i «classici» della musica italiana come Baglioni e Pooh. Domani i «Rigel» suonano ad Asti, al «Red Pop Cafè» di via Verdi (alle 21,30).

■ PASSI FALSI
Domenica musica astigiana per la maratona di Torino: i «Passi Falsi» suonano alle 9 in strada Mirafiori, a Beinasco. Beppe Giampà (voce), Gianluca Guzzetta (chitarra ritmica), Davide Santin (batteria e programmazione) e Lorenzo Maschio (basso) propongono i brani del loro ultimo cd «Red pop delicious». dell'album, prodotto dalla «Bit Records» sono stati estratti quattro singoli: «Sopra una nuvola», «Canzone per Marta», «Apple pie road» e «Il tormentone». Il concerto per la maratona sarà ripreso da Rai3.

■ KARAOKE AL MARABU'
Domani sera al «Marabù» di Vesime serata di karaoke con i «Black sugar brothers» (dalle 22,30). Ingresso libero; info: 0144-89311.

STASERA AL LUMIERE UN ALLESTIMENTO ASTIGIANO



Il «Cantiere degli E20» stasera presenta il musical «Sans papier» al Lumière

Arriva il musical sui «sans papier»

ASTI

Stasera alle 21,15 al cine-teatro Lumière in corso Dante 188 si terrà lo spettacolo musicale «Sans Papiers». Ambientato nella Parigi del XV secolo, narra di clandestini, stranieri, esclusi i miserabili straccioni emarginati da una società ricca e insofferente. Canzoni, scenografie e coreografie si uniscono per dare vita a suggestive atmosfere di quei tempi e raccontare la vita quotidiana alla «corte» dei clandestini. In scena il «Cantiere degli E20»: Maria Calabrese (Esmeralda), Elisa Casile (Fiordaliso), Federico Sacchi (Frollo), Omar Casciano (Quasimodo), Roberto Marello (Febo), Roberto Gallesio (Gringoire), Gianni Loguercio (Clopin); coristi sono Maria Bongiovanni, Paola Prunotto, Massimo Marchetti e Alessandro Azzaretti; corpo di ballo: Valeria Piantadosi, Elena Fogliasso, Sonia Zarella, Erika Pagliasso, Serena Voglino, Matteo. Nello staff tecnico Roberto Pisistrato, Ugo Parigi, Dennis Pettenuzzo. Scenografie di Silvia Ravetti, coreografie di Rita Pujia; la regia è di Roberto Gallesio. Ingressi 5 euro.

AL DIAVOLO ROSSO INCONSUETO REPERTORIO CON IL GRUPPO DI JINO TOUCHE

Musica dalle Mauritius con il bassista di Conte

ASTI

Quando non suona il contrabbasso con Paolo Conte ama sonorità nuove e divertenti. È Jino Touche, bassista, compositore e cantante, originario di Plaine Magnen nelle Isole Mauritius. E proprio dalla tradizione della sua terra nasce il repertorio che Touche presenterà con il gruppo «Baton Magik» stasera alle 21 al Diavolo Rosso in piazza San Martino.

ritmi che dalle barriere coralline, dalle foreste, dalle cascate e dal clima di terra profumata e carezzata dal sole, miscelati in un cocktail multietnico che fa delle Mauritius l'isola più cosmopolita in fatto di musica. Questa ricchezza di tradizioni e di sonorità diverse sono coltivate e interpretate da un musicista originario di quella terra con i «Baton Magik», una band dirompente come un ciclone.

Jino Touche ha cominciato a suonare il basso elettrico in giovane età e contemporaneamente a viaggiare. Ha attraversato l'Africa, l'Europa e le Americhe, incontrando le sonorità del jazz, del e delle loro influenze, le ha studiate e fatte proprie. È approdato in Italia nel 1987, ed ora vive a Torino.

Nel ha vinto al festival Umbria jazz di Perugia una borsa di studio per studiare al Berkley College. '90 ha incontrato Paolo Conte, con cui ha instaurato una collaborazione come contrabbassista che prosegue tuttora: ieri sera Touche ha suonato con il cantautore astigiano al Carlo Felice di Genova e proseguirà con la tournée legata all'uscita del nuovo album «Elegia». Durante gli anni trascorsi in Italia ha composto e arrangiato musiche originali frutto di una mescolanza fra la terra d'origine e l'esperienza musicale in Europa (dal jazz alla musica popolare).

Durante la serata, inoltre, si terrà una degustazione a cura della Bottega del vino di Calamandrana con Agricoltura Ambiente della Cia. Ingresso 5 euro, info: 0141-355699.

Domani sera il locale di piazza San Martino proporrà «Rockzilla. Suoni buoni dal mondo»: *novità, classici e rarità dagli Anni '60 ai '90 mixati dalla «Diavolo Rosso Posse»*. Domenica ci l'«Hastesan Jazz Group»: Pino Gaetano al pianoforte, Gigi Bona alla batteria, Pino Castagnaro al contrabbasso e la cantante Alessia Porani. [c. f. c.]



Jino Touche con il suo gruppo stasera sarà di scena con un originale repertorio

Scrivete a:
Asti
corso Alfieri, 234
Asti
Fax 0141 530.224
@lastampa.it

San Damiano, il paese dei capannoni vuoti
Perché a San damiano ci sono tanti capannoni industriali vuoti? Ambiente e sviluppo economico non sono due aspetti incompatibili l'uno con l'altro. Ci sono territori che fanno del rispetto dell'ambiente il loro vanto e ricevono riconoscimenti e pubblicità gratuita alla loro economia, non solo agricola. Ci sono territori che più modestamente tentano di mettere in piedi qualche progetto anche piccolo, per la tutela della terra. Lo sfruttamento delle risorse ambientali deve non frenato ma definitivamente arrestato. Ci stiamo letteralmente mangiando la terra a nostra disposizione con dei capannoni vuoti: simboli di una cultura che non crede più nei valori di quel mondo contadino di cui tutti siamo figli.
Le aziende che hanno necessità di espandersi devono seguire una logica urbanistica. Come ambientalisti eravamo molto contrari alla scelta di collocare l'area industriale nei terreni di San Vincenzo, ma concretizzata quella scelta, ha prevalso la speranza che, attivata la grande, si fermasse il consumo indiscriminato di altro territorio. Risultato: una vasta area vergine perduta per sempre e nuovi capannoni a macchia di leopardo sparsi dappertutto. Domanda: qual è la logica urbanistica di San Damiano? E a margine un'altra domanda: perché l'area industriale è illuminata in modo massiccio visto che è utilizzata solo in una piccola parte? L'inquinamento luminoso oltre a danneggiare le del Comune con quotidiane e considerevoli di energia, altera l'ecologia della natura
GIOVANNI BOSTICCO presidente Pro Natura San Damiano

L'accoglienza si vede anche dai servizi igienici
Sono un pensionato che abita nella zona della Cattedrale e spesso vedo gruppi di turisti che girano per il centro. Più volte è accaduto che qualcuno di loro mi chieda se c'è una toilette nelle vicinanze e non so cosa rispondere, se non indirizzarli a qualche bar (peraltro non ce ne sono di vicini). *Leggendo l'altro giorno* un articolo su La Stampa che parlava dell'accoglienza dei turisti, ho pensato che anche sistemare dei servizi igienici è un bel gesto per accogliere la gente.
Luigi S., Asti

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
Asti: 0141 593.345; 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 .555; **Montemagno:** 0141 63.686.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 .979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401. stelnuovo D.B.: 011 9927.301; **Cocco**: 0141 907.602, 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi di turno con or. 8-19,30 senza interr. la farm. Sandas, corso Alba 72, tel. 0141/592.886. Con or. 8,30-12,30 e 18,30-8 del giorno succ. *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 0141/592.821.
Canelli: *Marola*, cent. comm. Il castello.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Boschi*, v. P. Corsi.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.8468.

CARABINIERI pronto intervento 112.
Asti: tel. 0141 3581; **Bubbio:** tel. 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 ; **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 . **Nizza:** tel. 0141 721.623; **San Damiano:** tel. 0141 975 064; **Villanova:** tel. 0141 583 600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.
Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.481
: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111;
Stradale Asti: 0141 418.811;
: 0141 720.711;
Autostrada A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515
: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 832308;
Nizza: 0141 702.130;
Villafranca: 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 40 minuti; cala domani alle ore 3 e 26 minuti

OGGI Al mattino nubi intense su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, con possibili piogge. Altrove nuvolosità in aumento, senza fenomeni. Nel corso della giornata ulteriore peggioramento, con piogge in estensione al Torinese, Cuneese, Vercellese e Novarese. Asciutto su Liguria, Alessandrino e Astigiano, dove le precipitazioni arriveranno solo nella notte. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Su tutti i settori tempo generalmente perturbato. Possibilità di piogge intense al mattino su Torinese, Vercellese, Novarese, Biellese e Verbano. Moderate sulle rimanenti zone. Quota neve sui 1200 metri. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni sui settori settentrionali ed occidentali, nessun cambiamento altrove. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.



Una passata edizione della rassegna «Fiori in Fiera» che si svolgerà domenica a Isola: una grande esposizione di piante e accessori dedicata ai «pollici verdi»

Mappa degli appuntamenti di festa e tradizioni nell'Astigiano

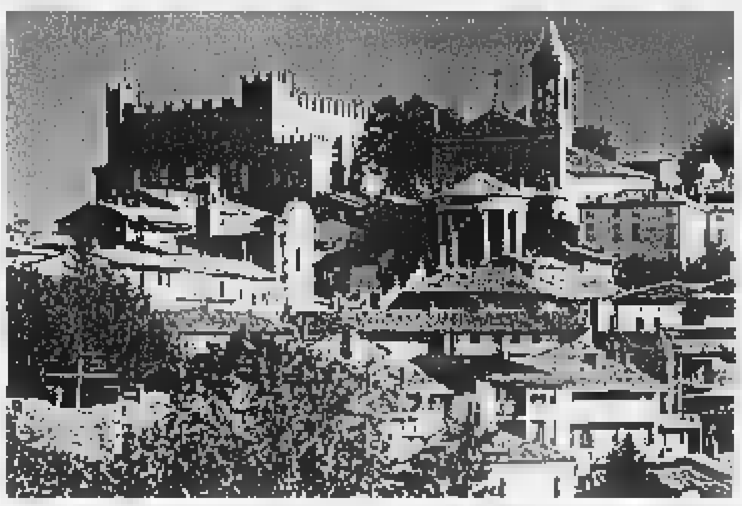
Week end tra petali e cavalieri

Fiori a Isola, Medioevo a Montemagno

Fine settimana ricco di feste e di appuntamenti enogastronomici nell'Astigiano. Si p[illegible] dalle degustazioni di Barbera [illegible] Nizza alla musica in cantina nelle «cattedrali sotterranee» di Canelli, alle feste medievali e agli appuntamenti con la buona tavola.

Domenica [illegible] **Montemagno**, ritorna per il quarto anno l[illegible] «Festa Medievale» in onore [illegible] Marchese del Monferrato, manifestazione organizzata da Comune [illegible] Pro loco. Alle 16,30, i [illegible] del paese si contenderanno l'ambitissimo palio di San Martino. In campo [illegible] sfide[illegible] [illegible] giochi medievali (tiro alla fune, corsa [illegible] sacchi, taglio del tronco) «Piazza», «Castello», «Santa Croce» [illegible] «Frazioni»; assente [illegible] il vincitore dell'edizione 2004, [illegible] borgo «Centro». La giornata si aprirà alle 9 con il raduno davanti alla casa di riposo «Rinetti» [illegible] la parten[illegible] del corteo del gruppo storico e degli sbandieratori del rione Cattedrale di Asti. Alle 12,30, pranzo con la Pro loco nel parco del Castello (15 euro). Nel pomeriggio, il gruppo scout «Le Rondini» di Casorzo presenterà lo spettacolo «Fuoco d'Ale[illegible]. Al termine premiazione.

Isola si prepara ad accogliere domenica la 10ª edizione di «Fiori in Fiera». Dall'alba al tramonto, gli amanti del verde troveranno pianti[illegible] perenni e annuali, alberelli da giardino [illegible] da frutto, arbusti, piante officinali, bonsai, bulbose, generi attinenti alla coltivazione (inclusi impianti di irrigazione [illegible] riscaldamento per serre) e arredi da giardi[illegible]. In programma anche [illegible] convegno («Le piante per migliorare il paesaggio astigiano», alle 10), l'annullo filatelico (un migliaio le cartoline appositamente stampate [illegible] il logo realizzato dai bambini della scuola elementare), il concerto della Mobil Swing Band (alle 16 nella piazza della Croce Rossa). Tornano «Immagine in fiore» (la mostra di pittura a tema floreale) e l'esposizione dei lavori eseguiti dalle scuole materna ed elementare isolane. In giornata, degustazioni di vini e prodotti locali a cura della Pro loco.





Beppe Pero nella «Sugar house» di Nizza. Sopra, Montemagno dove si farà una festa medievale

Sempre domenica, dalle 14,30 alle 18,30, festa di primavera allo «Sugar house» di **Nizza** (corso Acqui 252). In programma la presentazione della nuova collezione di bustine [illegible] zucchero «Bustilla-Metropolis» e l'inaugurazione della mostra «Dolce e salato-Critica del gusto» a cura dell'artista Mario Fallini.

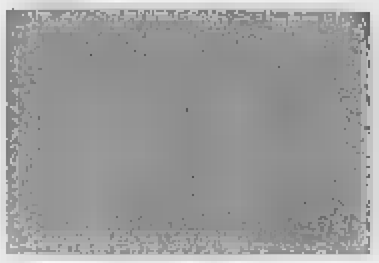
Prosegue stasera al ristorante «Ponte Barcara» in frazione Barcara di **Refrancore** la rassegna enogastronomica «Mangiar bene lungo la Via Fulvia». Tra i piatti, vitello tonnato, agnolotti al sugo d'arrosto [illegible] fritto misto (30 euro, 0141-67112). Doma[illegible] toccherà invece al ristorante «Aurora» di **Annone** (stazione Cerro Tanaro). Vanto del locale sono gli agnolotti in bianco secondo l'antica ricetta di nonna Francesca, tramandata da Aldo Brusasco alla figlia [illegible] attuale titolare Cristina (32 euro, 0141-401154).

A **Rocchetta T**[illegible] farà tappa la rassegna «Canté j'euv» con uno spettacolo itinerante per le [illegible] del centro storico (partenza alle 21 da piazza Italia). [illegible] esibiranno gli «J'Amis dla canson» di Annone e Piero Montana[illegible]. Sarà realizzato un filmato destinato alle associazioni di piemontesi in Argentina.

Fritto [illegible] domani [illegible] a **Mombaruzzo.** La [illegible]ena chiude la stagione gastronomica organizzata dall'associazione «Amici di Bazzana». Menù a 20 euro. Info: 0141-726377.

Domani e domenica celebrazioni per l'80° anniversario del gruppo alpini di **Maretto**. Alle 20,30, concerto con il coro alpino di Monale sotto il palatenda in piazza Don Malino. Al termine spaghettata. Domenica ritrovo alle 9; seguirà sfilata e deposizione della corona ai Caduti. Pranzo alle 13 (23 euro, 0141-938310). Alle 16,30, concerto della Fanfara di Montenero. Alpini in festa domenica anche ad **Aramengo**. Ritrovo alle 9,30 davanti al municipio. Dopo la messa, pranzo al ristorante «Bon Ben Bon» in frazione Gonengo. In giornata musica [illegible] «Claudio e i soi amis». Info: 0141-909127.

Valsesia
E VALSESSERA



[illegible] SUI COSTI

«Masoero intervenga sul servizio idrico»

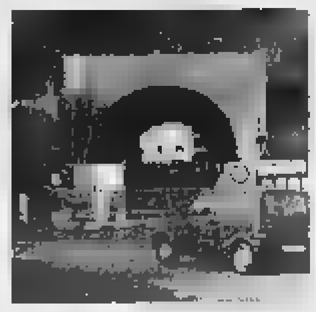
«La Provincia si è resa conto del malumore che serpeggia tra sindaci e abitanti della Valsesia per l'aumento dei costi [illegible] servizio idrico?». Si chiude [illegible] questa domanda l'interrogazione presentata a Renzo Masoero dal consigliere provinciale di [illegible] Pietro Bondetti. Secondo l'esponente di Controcorrente la Provincia deve intervenire sull'Ato 2 per ridurre le tariffe. [L. fo.]

RADDOPPIO A GATTINARA

[illegible] aule per il «Geometri»

Raddoppia l'istituto per geometri di Gattinara. Con un investimento di un milione e mezzo [illegible] euro l'amministrazione provinciale ha finanziato [illegible] progetto che prevede la costruzione di altre aule nella scuola che si trova vicino al palasport. Grazie all'ampliamento, per l'attività didattica non [illegible] più [illegible] utilizzare la sede distaccata di via Calza. [L. fo.]

[illegible], DOPO LA GALLERIA



La galleria di via Pastore

Lavori all'incrocio [illegible] XXIV Maggio

Si torna [illegible] lavorare nella zona della galleria di via Pastore a Varallo. Questa volta però il cantiere non riguarda il tunnel che è appena stato ristrutturato. Gli operai sono invece [illegible] lavoro nel vicino [illegible] con via XXIV Maggio per realizzare la rotonda alla francese che sostituirà il semaforo. L'intervento si concluderà entro l'estate. [L. fo.]

[illegible] DALLO STATUTO

[illegible] Valsessera torna l'Avis Coggiola

Il nuovo statuto dell'associazione di donatori del sangue ha costretto la sezione valsesserina a cambiare nome e da Avis Valsessera [illegible] tornata [illegible] chiamarsi, come in origine, Avis Coggiola. Il sodalizio, presieduto da Claudio Zanin, continuerà senza variazioni [illegible] suo servizio sul territorio. Per informazioni telefonare allo 015.7639823 oppure scrivere un'e-mail all'indirizzo «avisvalsessera@libero.it». [m. cu.]

TROPPO BASSO IL CANONE D'AFFITTO, IL RICAVATO DELLA CESSIONE REINVESTITO PER IL COMPLESSO RELIGIOSO

In vendita gli alberghi del Sacro monte

Il sindaco di Varallo: «Decideremo entro l'anno»

Ivan Fossati

VARALLO

In vendita gli alberghi, di proprietà comunale, del Sacro monte. Proposta choc del sindaco Gianluca Buonanno, che poi precisa: «Al momento è solo un'ipotesi, decideremo entro l'anno, in ogni caso una soluzione va trovata perché l'attuale canone d'affitto è ridicolo». Al Sacro monte [illegible] Varallo, un parco ricco di spiritualità religiosa e di opere d'arte (centinaia di statue e innumerevoli dipinti), ci sono due hotel. Uno in centro, nella piazza della Gerusalemme valsesiana: la «Casa del Pellegrino» (32 camere per 51 posti letto), due stelle, è stato costruito proprio a ridosso della basilica. L'altro appena fuori le mura, all'ingresso del complesso: il nome [illegible] prende dal luogo, «Sacro monte» (24 camere per 54 posti), e le stelle sono tre. Entrambi sono di proprietà dell'amministrazione civile del luogo sacro, [illegible] con un bilancio di poche migliaia di euro i cui componenti sono gli stessi consiglieri comunali. Ancora Buonanno: «I gestori delle due strutture versano all'amministrazione civile mille euro al mese [illegible] affitto, e addirittura possono scalare da questa cifra le spese sostenute per manutenzioni straordinarie. Mi sembra che il fatto [illegible] commenti da sé, mi piacerebbe [illegible] qual è il valore di mercato dell'affitto di alberghi del genere [illegible] un luogo ambito come [illegible] Sacro monte che, tra l'altro, di recente [illegible] diventato patrimonio mondiale dell'Unesco».

Il sindaco solleva adesso la questione perché i contratti d'affitto scadranno nel 2008 [illegible] non si può arrivare a quella data senza una soluzione in [illegible]. Così Buonanno [illegible] è dato una scadenza: «Entro fine 2005 dovremo decidere. La giunta farà le sue valutazioni poi [illegible] porterà la questione all'esame del consiglio». Come alternativa alla vendita, il primo cittadino propone una revisione del canone d'affitto: «Abbiamo fatto la stessa [illegible] per l'ex consorzio, così l'introito per il Comune è triplicato. Se troveremo una soluzione di questo genere potremo anche decidere di non vendere, altrimenti avvieremo un'asta».

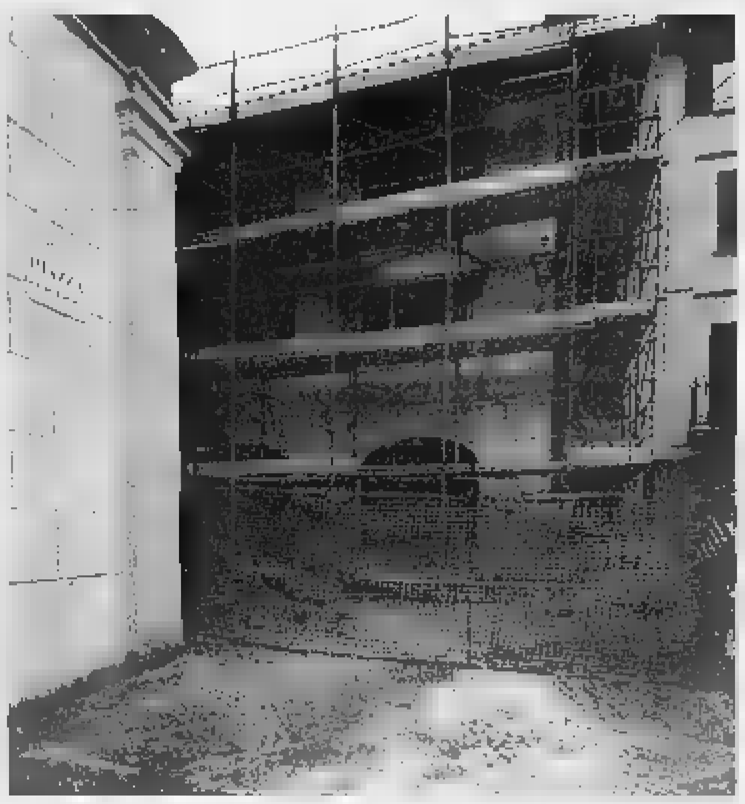
La valutazione degli immobili non è ancora stata fatta, ma Buonanno afferma che si dovrebbe poter incassare almeno un milione e mezzo di euro per ciascuno. «Un'altra idea è quella di vendere uno dei due e alzare l'affitto dell'altro, fissando anche nuove regole sul funzionamento perché non possiamo accettare che [illegible] albergo al Sacro monte si permetta di tenere aperto solo sette mesi all'anno come avviene ora». E per concludere [illegible] sindaco [illegible] una precisazione: «Tutto ciò che ricaveremo con quest'operazione sarà reinvestito in opere di conservazione del complesso religioso».

Buonanno ha fatto la prima mossa, ora attende le reazioni. Ed è probabile che molti varallesi [illegible] vedano di buon occhio questa parziale privatizzazione del «loro» Sacro monte.





La «Casa del pellegrino» (a sinistra) e l'albergo del Sacro Monte



Viene ristrutturato l'ex ristorante Corea di Crevacuore

IL COMUNE RISTRUTTURA L'EX RISTORANTE «COREA» CHIUSO DA ANNI

Crevacuore [illegible] «cordon bleu»

Un progetto per valorizzare la cucina tipica

CREVACUORE

Un centro per valorizzare la cucina tipica valsesserina a Crevacuore. Alla fine di febbraio sono cominciati infatti i lavori per ristrutturare i locali dell'ex ristorante «Corea», nel centro storico del paese, nelle vicinanze della chiesa parrocchiale.

Il costo preventivato dell'intervento è di 375 mila euro: 270 mila giunti con finanziamenti dalla Regione (il progetto è stato infatti inserito nei progetti europei dell'Obiettivo2), il resto è a carico del Comune.

«L'impresa vincitrice dell'appalto si sta occupando del rifacimento del tetto - spiega il sindaco Gian Luigi Pavero -. La vecchia amministrazione aveva comperato lo stabile, che da circa un decennio non [illegible]pita alcuna attività. Ci piacerebbe poter mettere a disposizione un locale in grado di offrire le ricette tipiche della nostra valle. Vogliamo dare la giusta importanza al turismo della zona, proponendo anche alcune camere per il pernottamento».

Tra i prodotti caratteristici della Valsessera ci sono i «canestrej» di Crevacuore, cialde al cioccolato cotte tra le ganasce di una pinza rovente e preparate secondo una ricetta che risale al XVII secolo, la «paletta» di Coggiola, un prosciutto di spalla insaporito con sale [illegible] pepe, insaccato nella vescica e fatto asciugare all'aria e la toma del Maccagno, preparata con latte intero.

Per quando è prevista la fine dei lavori? «Se tutto andrà bene entro l'autunno - prosegue il sindaco Pavero -. Per ora i lavori [illegible] concentrati sulla parte esterna dell'edificio. Poi bisognerà pensare agli interni. E' già stata fatta una pulizia generale con la rimozione degli arredi come [illegible] vecchio bancone del ristorante [illegible] il legno che ricopriva le pareti, [illegible] c'è ancora molto da fare».

Il centro della cucina valsesserina, una volta completato e ed entrato in attività, potrebbe bene inserirsi nei circuiti turistici del Piemonte. [m. cu.]

in breve

RICORSI ELETTORALI
E' stata fissata mercoledì 20 aprile davanti al Tribunale di Vercelli l'udienza per il rico[illegible] di Silvano Caccia, eletto l'anno scorso consigliere comunale a Crevacuore, ma dichiarato ineleggibile dalla maggioranza perché non si sarebbe dimesso in tempo da sindaco di Guardabosone. Nel frattempo Caccia è stato eltto consigliere ad Ailoche e, in caso di accoglimento del ricorso, dovrà decidere in quale comune preferisce fare l'amministratore. [m. p.]

FURTI IN CHIESA
Erano fotografate e schedate le tre piccole sculture lignee rubate recentemente nella chiesa di San Francesco a Gattinara. La documentazione, inviata all'apposito nucleo dei carabinieri, dovrebbe rendere più difficile la ricettazione della refurtiva. Per impedire, episodi analoghi, la confraternita di San Francesco ha deciso di aprire la chiesa soltanto ad ore fisse con un servizio di controllo. [m. p.]

[illegible] IN PRO LOCO
La sede della Pro loco di Pray lunedì ospiterà un incontro organizzato dal gruppo di preghiera missionario del paese. Don Guido Galfione alle 15 celebrerà la messa, al termine della quale è in programma la festa fraterna con canti e balli accompagnati dal suono della fisarmonica. Per informazioni telefonare al numero 015.767931. [m. cu.]

A CENA CON LA CRI
E' in programma questa sera, al ristorante de Le Cave di frazione Vintebbio di Serravalle, la cena benefica organizzata dalla Croce rossa di Borgosesia con l'obiettivo [illegible] raccogliere fondi per i servizi socio assistenziali. Appuntamento alle 20. [L. fo.]

MOSTRE A VARALLO
Sarà inaugurata domani a Varallo [illegible] mostra del pittore Franco Pastrello intitolata «Emozioni, paesaggi e antichi mestieri». L'esposizione è allestita a Palazzo d'Adda e resterà aperta al pubblico fino al 1° maggio. [L. fo.]

All'Alberghiero di Gattinara incontro con il gruppo Sempione 82

«La vita è sempre, comunque, bella»

Una partita di basket con giovani disabili

Mercoledì [illegible] aprile l'Istituto Alberghiero [illegible] Gattinara ha organizzato, [illegible] collaborazione con la Provincia di Vercelli ed [illegible] Comune di Gattinara, [illegible] giornata con il Gruppo Sportivo Handicap «Sempione 82» che si [illegible] svolta al Palazzetto dello Sport.

I ragazzi dell'istituto hanno partecipato con entusiasmo e molta [illegible] all'incontro con una decina di sportivi disabili su carrozzella.

La mattinata ha alternato momenti di divertimento a momenti [illegible] riflessione. Si è creato un rapporto tra gli allievi, docenti e il gruppo di sportivi che si è via via intensificato, raggiungendo punte di vera sintonia. E' stato veramente emozionante, ad esempio, per gli allievi e i docenti che hanno partecipato, giocare a basket [illegible] gli sportivi disabili mettendosi nella loro condizione, sulle carrozzelle.

La giornata si è conclusa con un dibattito veramente interessante, che ha lasciato un messaggio molto significativo: «Qualsiasi [illegible] vi [illegible] da - ha detto Angelo Petrulli - ricordatevi ragazzi che la vita non finisce, ma dovete continuare con determinazione».

Il dirigente scolastico, Alessandro Orsi, sempre sensibile alle problematiche dell'handicap, ha voluto ospiti a pranzo tutti i componenti del gruppo sportivo. Qui gli atleti sono riusciti [illegible] coinvolgere anche quei ragazzi che, avendo le esercitazioni pratiche [illegible] scuola, non avevano potuto partecipare all'attività in palestra.

Le docenti dell'istituto che hanno organizzato la manifestazione, la prof Roberta Sala e Anna Scalcon, sono molto soddisfatte per la riuscita dell'evento [illegible] hanno in programma di organizzare, per il mese [illegible] maggio, una giornata in barca [illegible] vela con gli alunni in situazione di handicap dell'istituto. Le insegnanti pensano, infatti, che qualsiasi attività sportiva rappresenti [illegible] momento di aggregazione e di crescita per qualsiasi individuo.

L'istituto ringrazia il presidente del «Gsh», signor Angelo Petrulli, e tutti gli sportivi che hanno partecipato, per lo splendido momento che sono riusciti [illegible] [illegible] proponendosi di ripetere l'esperienza l'anno prossimo.

La redazione dell'Ipssar Gattinara



Gli studenti dell'Alberghiero [illegible] Gattinara con i ragazzi del gruppo «Sempione 82» nella foto ricordo dopo la partita

A Balmuccia

Lezioni di sci con il «ct» degli Azzurri

Grande attesa per l'incontro organizzato dall'Istituto Comprensivo di Balmuccia che [illegible] il 21 aprile al teatro del Centro polifunzionale «Frà Dolcino» di Campertogno alle 14.15 e che vedrà come protagonista Claudio Ravetto, l'allenatore federale e preparatore atletico della squadra nazionale gruppo «A» di [illegible] italiana maschile, che si confronterà con gli alunni della scuola media e con i bambini delle classi quarte e quinte dell'elementare dell'intero istituto. Ravetto si racconterà descrivendo i momenti chiave della sua vita sportiva dal diploma Isef, [illegible] stro di sci, preparatore tecnico degli [illegible] sin dal 1979 con il gruppo «C» alla pubblicazione di [illegible] libro sullo slalom gigante con Giochino Kratter nel 1995 invitando gli alunni alla partecipazione con domande e curiosità di un mondo sportivo vicino alla loro realtà locale. A tale proposito tutti i maestri e allenatori degli sci club presenti sul territorio saran[illegible] invitati a condividere questo momento di festa all'insegna dello sport [illegible] ai loro piccoli atleti.

La scuola ringrazia fin da [illegible] Claudio Ravetto che benché sia un personaggio popolare [illegible]n abbia dimenticato [illegible] sue radici e abbia accettato di collaborare sin dall'inizio per sostenere [illegible] [illegible] il progetto sportivo attivato dalla scuola. Un ringraziamento al sindaco di Campertogno e al signor Vimercati.

Ist. comp. Balmuccia

A RUOTA LIBERA

Una mostra a Torino che racconta la solitudine in mezzo alla folla



Alessandro Nasi

Il singolo nella folla è da sempre fonte d'ispirazione per grandi artisti. In una società [illegible] quella moderna, dove il tempo [illegible] lo spazio hanno assunto termini esasperati rispetto al passato, scrittori, poeti, pittori, scultori mettono in evidenza nelle loro opere una evoluzione del rapporto tra il singolo e la massa che lo circonda.

La folla per l'individuo può generare sentimenti contrapposti: per chi la vive negativamente [illegible] fonte di anonimato e [illegible] panico, per chi invece la vive in chiave positiva è terreno dalle grandi potenzialità.

Lo sviluppo artistico di que[illegible] pensiero moderno è l'argomento portante della mostra intitolata «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet ad [illegible] allestita nelle sale del Castello [illegible] Rivoli (TO) [illegible] in programma dal [illegible] aprile al 10 luglio.

La mostra, organizzata e curata da Carolyn Christov-Bakargiev e da Iwona Blazwick, presenta una serie di dipinti, disegni, fotografie, sculture, installazioni, video e filmati di grandi artisti internazionali sul rapporto tra il singolo [illegible] la moltitudine.

Il «percorso artistico» che la mostra propone parte dal quadro «Le bal masqué à l'Opéra» realizzato nel 1873 da Edouard Manet e porta [illegible] visitatore della mostra ad analizzare la folla negli ambiti più diversi: dai boulevard parigini delle fotografie di Atget, ai luoghi [illegible] spettacolo e di sport di Milano, Londra e New York raffigurati da Carrà, Bomberg e Bellows; dalle opere della solitudine [illegible] l'Indomani di Munch o la Jacqueline di Andy Warhol, alle fotografie di Andreas Gursky sull'esaltazione della folla durante [illegible] concerto del primo maggio. Capitolo a parte è la categoria video e filmati. La mostra propone delle «stazioni» in [illegible] vengono proiettati veri e propri film [illegible] breve durata sul rapporto uomo-folla.

Il più curioso è un video proposto a inizio della mostra, realizzato su [illegible] schermi da Feiffer, in cui vengono proiettate le immagini di tre incontri di Mohammed Alì modificati digitalmente in modo da far scomparire il pugile dal ring, renderlo solo un'ombra davanti alla folla che di riflesso diventa protagonista con le sue urla, i suoi gesti e i [illegible] sguardi.

La mostra [illegible] accompagnata da un catalogo in cui la casa editrice Skira raccoglie riflessioni e pensieri di artisti, filosofi [illegible] [illegible] sul tema della modernità [illegible] da una rassegna cinematografica intitolata «Bright Lights Big Cities. Cittadini e metropoli». Hannah Arendt disse: «La pluralità è il presupposto dell' [illegible] umana perché noi si[illegible] tutti uguali, ma in modo tale che nessuno è mai identico ad alcun altro che visse, [illegible] [illegible] vivrà». Potrebbe [illegible] lo slogan della mostra di Rivoli.

Alessandro Nasi
ale.nasi@libero.it

L'ANGOLO DEI PICCOLINI



Che bello leggere [illegible] i bimbi del «Mami Gioc»

Che bello leggere con i bimbi del «Mami Gioc»! La storia di Piccolo blu e Piccolo giallo (un classico della letteratura dell'infanzia vincitore del «Premio Andersen 2001») che [illegible] giocare insieme e quando si abbracciano diventano verdi è piaciuta [illegible] piccolini del Nido, mentre i più grandicelli della Materna hanno conosciuto il mondo di Teddy [illegible] la luna. Il [illegible] appuntamento con Marco di «Agata libri liberi» ha conquistato tutti i bimbi. Intanto il Mami Gioc [illegible] pronto ad organizzare una mostra con i disegni dei bambini. Siete tutti invitati!

LA STORIA [illegible] DAI [illegible]

La verità storica secondo un vecchio vercellese

Ecco gli ultimi minuti di Mussolini

I ragazzi dello Scientifico intervistano il partigiano Bill

Gli studenti del Liceo Scientifico «Avogadro» di Vercelli alla scoperta non solo della matematica ma anche della verità [illegible]. Ecco l'intervista all' ex partigiano Bill sulle ultime ore di Mussolini.

In quale brigata partigiana militava e chi erano i suoi capi?

«Militavo nella 52ª Brigata Garibaldi e dipendevo dal capitano Neri, come potete leggere nei libri di storia».

Cosa faceva prima di diventare partigiano e perché [illegible] entrato in tale movimento [illegible] liberazione?

«Facevo servizio nella compagnia della guardia di finanza di Chiavenna [illegible] provincia di Sondrio e, quando il 30 aprile 1944 mi [illegible] stato richiesto [illegible] giurare fedeltà alla [illegible] [illegible] già era stato richiesto [illegible] fatto dai [illegible] colleghi, io mi sono rifiutato e sono stato minacciato di essere consegnato ai tedeschi. A questo punto sono saltato fuori dalla finestra della mia camerata e sono fuggito in Svizzera all'indomani dove restai internato militare per 4 [illegible]. Qui appresi dai giornali svizzeri che gruppi di partigiani italiani combattevano contro i nazifascisti e così il 14 settembre 1944 rimpatriai e [illegible] aggregai, per decisione mia, alla 52ª Brigata Garibaldi che operava nelle zone del Lago di Como, sponda sinistra».

Sulla fine di Mussolini: fu un caso fortuito scoprire il Duce in fuga su [illegible] autocarro tedesco in ritirata?

«Sì, fu [illegible] [illegible] fortuito, [illegible] [illegible] perché avevamo fermato una colona tedesca della quale faceva parte un autoblindo pieno di italiani compresi i ministri ma perché i tedeschi ci dissero: "Vedetevela voi [illegible] loro" e così ho fatto un'ispezione nell'autoblindo e [illegible] ho scoperto che c'era Mussolini con tutti gli altri ministri del governo di Salò»

Era già in animo della pattuglia dei partigiani che ispezionarono la colonna tedesca il sospetto che fosse presente un importante personaggio del fascismo? Ci racconti nei dettagli cosa è avvenuto: fu [illegible] lei che riconobbe Mussolini? Chi [illegible] con lei [illegible] momento della scoperta?

«No, non lo sapevo né io né i miei colleghi compagni di montagna e per puro [illegible] abbiamo trovato Mussolini. Sono [illegible] io a riconoscerlo perché avevamo concordato con il comandante tedesco [illegible] ispezionare tutti i mezzi della colonna per fare passare tutti i tedeschi anche armati e [illegible] fermare tutti gli italiani e altri. Sono stato avvisato da un mio partigiano Giuseppe Negri di Dongo, che giurava [illegible] aver riconosciuto in quella colon[illegible] Mussolini. Incredulo decisi di verificare di persona l'effettiva presenza del Duce; così lo vidi accosciato nascosto in [illegible] angolo tra la cabina e la parete esterna del camion. Portava un elmetto tedesco, [illegible] cappotto tedesco addosso e gli occhiali neri [illegible] nascondeva il volto tenendo alzato il colletto del cappotto; lo riconobbi subito e lo arrestai dicendo: "In nome del popolo italiano io la arresto" e lui rispose "Ma [illegible] [illegible] ho fatto niente". Quindi lo presi dopo averlo disarmato (aveva un mitra [illegible] una pistola nei pantaloni) e lo condussi al Municipio di Dongo che distava solo 50 metri».

La Petacci era vicino al duce; com'era vestita? Vi [illegible] qualche gerarca fascista insieme alla colonna tedesca con loro?

«La Petacci era su una macchina sportiva nuova di zecca del fratello Marcello, che si faceva passare per console spagnolo [illegible] asseriva di non conoscere questa donna che portava un turbante blu, dicendo che era solo una poveraccia che aveva chiesto un passaggio. Nella macchina vi erano anche la compagna e i figli del fratello Marcello».

Quale fu [illegible] comportamento del Duce di fronte alla scoperta: incredulità, paura, rassegnazione, oppure amor di sé che ostentava sicurezza? «Mussolini era una persona perduta, lessi nel [illegible] [illegible] lo stupore [illegible] [illegible] colto così [illegible] flagrante, senza poter resistere e reagire. Il [illegible] [illegible] esprimeva la meraviglia e [illegible] sorpresa di essere arrestato [illegible] [illegible] malfattore qualsiasi».

(continua)



Giorno & NOTTE

Proiezione

VIAGGIO IN TURCHIA. «Viaggio intorno al mondo» è il titolo della proiezione che avrà [illegible] protagonista la cultura [illegible] la storia di un paese che si affaccia al Mediterraneo, la Turchia, definita per la sua posizione geografica la Porta d'oriente. L'appuntamento è organizzato dal Comune in collaborazione con l'università popolare.

■ Istituto Alberghiero di Cavaglià; ore 21; ingresso libero.

Danze

WEEKEND [illegible] Al dancing La Peschiera di Valdengo questa sera [illegible] balla con Paola Dami; domani c'è Tonya Todisco, mentre domenica doppio appuntamento (pomeriggio e sera) in compagnia degli «Scala Reale».

■ [illegible] Peschiera, via Quintino Sella 65, Valdengo; info: 015-881628

Fotoamatori

IMMAGINI IN DIGITALE. I Fotoamatori nella sede del Piazzo, questa sera ospitano [illegible] Club Fotogruppo Noveis di Guardabosone per una videoproiezione d'immagini digitali. Si tratta [illegible] lavori sperimentali dei soci [illegible] di autori stranieri.

■ Palazzo Ferrero, Biella; ore 21.

Associazioni

[illegible] L'associazione culturale Broken Jesses [illegible]nizza questa sera nella sede del Ricetto un [illegible] incontro «ludo-gastronomico». L'appuntamento comprende una [illegible] con menu a tema e la successiva sessione del gioco al quale la cena è ispirata. Il tema odierno è «Horror Fantascienza»

■ Ricetto di Candelo; [illegible] 19,30; info: Stefano Nardi 329-9841334.

Editoria

GENTE DI BIELLA. Stasera Cittadellarte & Love Difference presentano: «Gente di Biella» di Julia Trolp, un libro realizzato dall'artista tedesca che raccoglie nove testimonianze di persone biellesi.

■ Libreria La Civetta, al Piazzo; ore 21; info: 015-28400, www.cittadellarte.it.

LE PORTE SI APRONO ALLE 19,30, LO SHOW ALLE 20,45. LE PREVENDITE SONO IN CORSO IN CITTA' E A COSSATO

Milo Cotogno in guerra contro la Strega Varana

Domani sera al palazzetto dell sport di Biella sbarca la carovana della Melevisione. I costumi e le variopinte scenografie di Rai Tre insieme ai personaggi del «Fantabosco», dalla tv al palcoscenico





A sinistra la Strega Varana e sopra la Fata Lina, i personaggi della Melevisione

BIELLA

La carovana della Melevisione fa tappa domani sera al Palasport. Guidata dal regista Riccardo Daina i variopinti personaggi del Fantabosco porteranno in scena lo spettacolo teatrale «Melevisione a città laggiù», show itinerante che per[illegible] ai bambini di incontrare dal vivo i loro beniamini, gli stessi che ormai da 6 edizioni li intrattengono sul piccolo schermo.

Il capoluogo laniero [illegible] infatti inserito all'interno di questa nuova tournée, che segue «Il Fantabosco delle fiabe» (140 spettacoli e oltre 400.000 spettatori). Il programma di Rai Tre, ha riscosso negli anni un crescente successo tra i bambini e grande consenso da parte di genitori e insegnanti [illegible] la Melevisione ha nuovamente raccolto la sfida per raccontare e cantare «in diretta» nuove storie di folletti, streghe e fate che vengono vissute in prima persona dagli spettatori.

La novella vede protagonisti il magico Milo Cotogno e la Fata Lina, che aiutati dagli stessi bambini dovranno combattere contro il pericolo di una misteriosa polvere in grado di far alienare [illegible] mondo delle favole. E fondamentale sarà il contributo del pubblico in erba che, nell'epica battaglia fra il bene [illegible] il male, aiuterà gli [illegible]mici di Melevisione a sconfiggere i piani di Strega Varana [illegible] del suo complice Vermio, mantenendo viva la fiamma della fantasia.

Lo spettacolo della durata di circa un'ora e venti avrà i costumi e alcuni elementi scenografici dell'ambiente del Fantabosco. Le prevendite sono in corso in città (Cigna dischi e Paper Moon), nelle botteghe Raggio Verde di Cossato, a Santhià (Agatha viaggi) [illegible] da Prenoticket (02-54271). Intero 15 euro, ridotto (bambini fino a 10 anni) 10 euro più 1,50 euro di diritti di prevendita (apertura cancelli 19,30, inizio spettacolo 20,45). [r. mo.]

L'«ISOLADINIENTE» AL BIELLA JAZZ CLUB



Sulla pedana del Biella Jazz Club questa sera alle 21, il concerto degli «isoladinlente», una performance dall'impronta jazz fusion con contaminazioni latin. La band sale sulla pedana di palazzo Ferrero, al Piazzo, e vede in line-up Cristina Chiappani alla voce, Antonello Rasi al pianoforte e alle tastiere, Pino Marotta al basso, Marco Fenocchio alla batteria, Roberto Ceresa [illegible] chitarra e l'inossidabile Claudio «Wally» Allifranchini al sax. La formazione [illegible] origini vercellesi, nata verso la fine degli Anni Ottanta, lavora creativamente sul funky, ma non solo. Acid, jazzy, pop, in una miscela di caldo & freddo. O meglio ancora, un quadro in bianco e [illegible] pronto a scoppiare in mille colori. Sezione fiati importante, voce femminile significativa, un tastierista creativo e lucidi collaboratori per basso, batteria & chitarra. [r. mo.]

TROPICAL PARTY AL MELTING



Al Melting Pot, in piazza San Paolo a Biella, ritornano i venerdì musicali, in cabina di regia per far ballare il popolo della notte ci saranno SaintDJ e Peter from Radio Piemonte. La serata ripercorre la storia della musica con le migliori hits, passando per gli Anni '90, con la rubrica «90 all'ora», fino alla R&B e house-commercial. Domani [illegible] la programmazione annuncia la festa «Tropical Party»: ad animare il locale [illegible] scenografie e intrattenimento a tema, ci sarà come sempre lo staff della Ueppa Animation Group, mentre in consolle happy music con StefDj e SaintDJ. Domenica nuovo appuntamento con «House Sensation» firmate da Kristian Rovierre. Nel corso della serata da segnalare la performance del percussionista cubano Chiquitico direttamente da New-York Bar, per una notte all'insegna della musica di tendenza. [r. mo.]

Edicolanti, le trattative le abbiamo condotte noi

Non per continuare la polemica ma per mettere fine alla stessa, rispondo [illegible]'ultimo intervento di Luigi Apicella, consigliere di minoranza apparso ieri sulle pagine del giornale. Ci tengo a precisare che, pur dando atto allo stesso consigliere di aver sollevato per primo la questione degli edicolanti invitati dall'assessore Siragusa a pagare 5 anni di «tasse arretrate», le trattative per trovare un accordo sono state condotte unicamente dagli stessi edicolanti, [illegible] Katia Giordani della Life [illegible] dall'amministrazione cittadina.

DANIELA PINELLI
Biella

Il Pc e il manifesto [illegible] Papa Giovanni [illegible]

Queste poche righe per richiedere al vescovo di Biella, [illegible] spiegare ai fedeli quale interpretazione dare al manifesto di Papa Giovanni Paolo II, esposto nelle [illegible] Partito comunista in sostituzione dell'icona di Che Guevara.

GIOVANNI SIMONETTI
Mongrando

Incrocio dell'ospedale Serve il semaforo

Il comune cittadino non ha gli strumenti per valutare le decisioni di un'amministrazione comunale, in particolar modo in tema di viabilità. Mi spiego: ieri mattina, dovendo andare a piedi in ospedale [illegible] stato testimone di un autentico ingorgo all'incrocio tra le vie [illegible] Settembre, Repubblica e Caraccio. Incrocio dove da tempo è stato eliminato il semaforo. [illegible] atteso non poco prima di attraversare via Repubblica, mentre all'incrocio [illegible] succedevano d'ogni; auto [illegible] attesa di svoltare, auto che volevano a tutti i costi passare, bus imbottigliati [illegible] traffico, pedoni (co[illegible] me) preoccupati nel fare slalom tra un'auto e l'altra. Il buon senso richiederebbe il ripristino immediato del semaforo, utile a noi pedoni e in generale agli automobilisti: peccato che il buon senso si scontri con le decisioni di palazzo.

LETTERA FIRMATA
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE

[illegible]a: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.068;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo via Martiri della libertà 6, telefono 015/25.95.173, fax 015/25.92.377, cellulare 348/57.07.581.

QUESTURA

Biella:
Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, [illegible] 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e biglietteria, viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

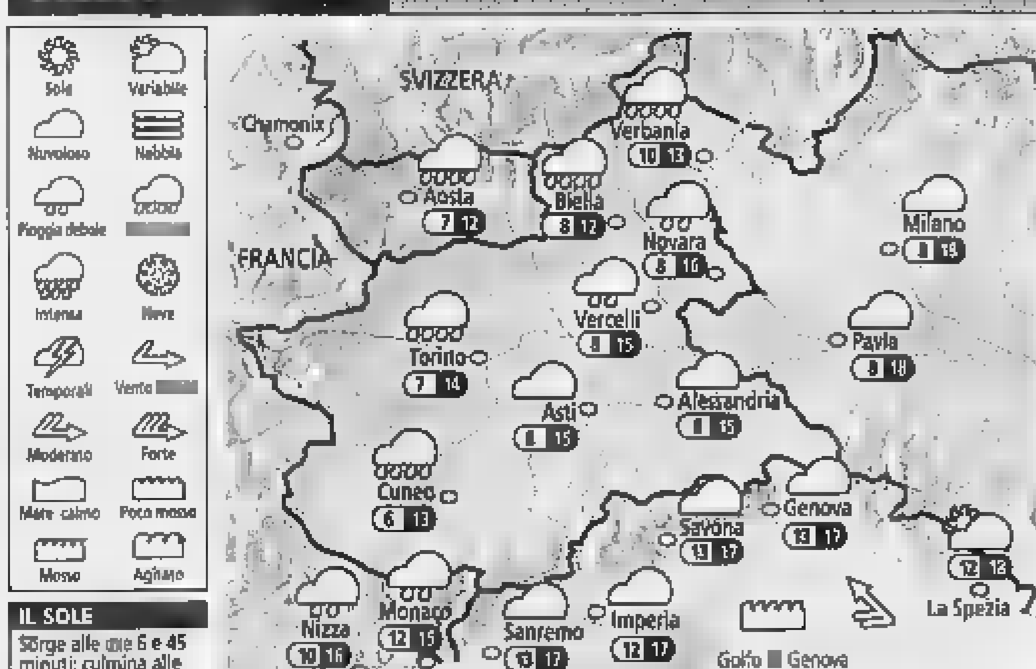
Biella:
telefono 015/30.066, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 015/401.681.
Orario [illegible] apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. [illegible]e altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [illegible] chiamata, die[illegible] presentazione di ricetta medica urgente.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.
Zubiena: *Dr. Carlo Ponghetti*, via Quagliano 23, tel. 015 68.01.92
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.
Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. 015/74.22.10
Vigliano Biellese: *Dr. Stanchieri*, via Sella 26, tel. 015.51.00.31.

[illegible]TINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

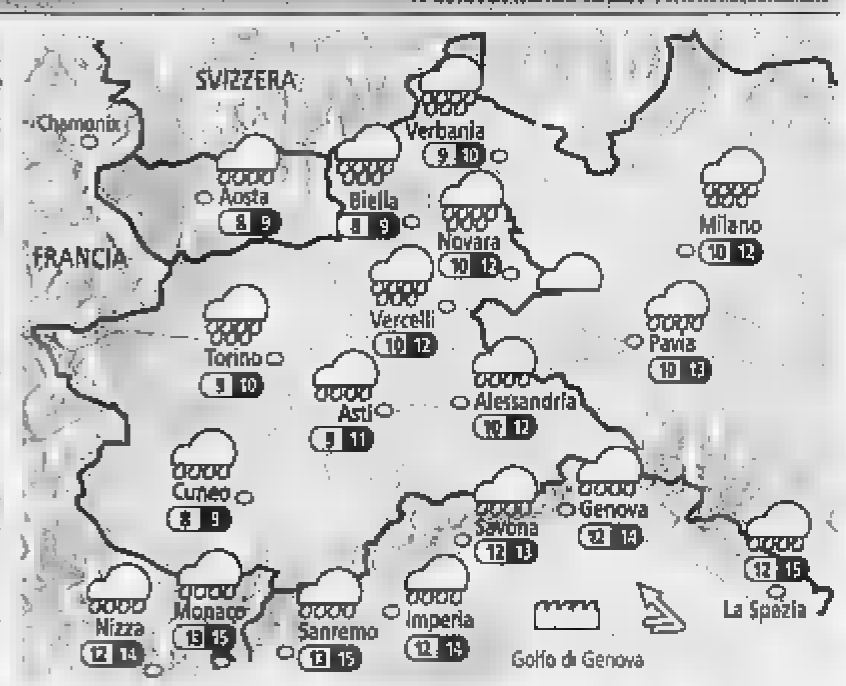
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 [illegible] minuti; cala domani alle ore 3 e 26 minuti

OGGI Al mattino nubi intense su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, con possibili piogge. Altrove nuvolosità in aumento, senza fenomeni. Nel corso della giornata ulteriore peggioramento, con piogge in estensione al Torinese, Cuneese, Vercellese e Novarese. Asciutto su Liguria, Alessandrino e Astigiano, dove le precipitazioni arriveranno solo nella notte. Temperature in lieve calo nei valori [illegible]. [illegible] moderati, [illegible] rinforzi su Alpi e Liguria.



DOMANI Su tutti i settori tempo generalmente perturbato. Possibilità [illegible] su Torinese, Vercellese, Novarese, Biellese e Verbano. Moderate sulle rimanenti zone. Quota neve sui 1200 metri. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione [illegible] fenomeni sui settori settentrionali ed occidentali, nessun cambiamento altrove. Temperature in calo nei valori [illegible]. Venti moderati, con rinforzi [illegible] Alpi e Liguria.



Nel weekend gara in fuoripista tra Valsesia e Valle d'Aosta

In 200 al «Monterosaskirider»

E' aperta a tutti la festa di fine stagione



Gli sciatori si cimenteranno in una gara in due manches sui pendii del Rosa

SCI, snowboard, telemark, qualunque attrezzatura è valida per la terza edizione di Monterosaskirider, la [illegible] di fuoripista in due manche che [illegible] disputa nel fine settimana tra Valsesia [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] pendii del Monte Rosa che scendono verso Alagna e verso Gressoney La Trinité.

Si tratta [illegible] una manifestazione aperta a tutti, purché [illegible] sia in possesso di buona tecni[illegible] sciistica in quanto tutto il tracciato è in fuoripista. Mentre ci si preparava [illegible] una gara [illegible] poca neve, vista la carenza di fiocchi bianchi in primavera, la precipitazione di pochi giorni fa ha rinvigorito gli animi. E adesso la copertura è ideale per divertirsi alla grande. Sono previste due manche [illegible] tempi come nelle gare di sci tradizionali, ma in realtà co[illegible] detto la prova è aperta a tutti e [illegible] può partecipare con qualunque tipo di equipaggiamento.

Si tratta in pratica di una sorta [illegible] grande festa di fine stagione, ma va considerato che nelle due discese si affrontano comunque passaggi non certo adatti [illegible] tutti vista la difficoltà. L'obiettivo degli organizzatori è di dar risalto [illegible] comprensorio del Monterosa Ski, e in particolare ai pendii in fuoripista che caratterizzano il versante di Alagna [illegible] [illegible] Gressoney del massiccio del Rosa.

La prima prova prevede la partenza al passo dei Salati, dove si congiungono gli impianti di risalita di Alagna [illegible] Gressoney e l'arrivo [illegible] Pianalunga, [illegible] Valsesia. In questo caso il dislivello da compiere è di 1100 metri. Per la seconda e ultima manche invece [illegible] parte dai 3250 metri [illegible] quota del ghiacciaio di Punta Indren per scivolare fino [illegible] Gressoney La Trinité. In questo [illegible] [illegible] «salto» [illegible] compiere è di 1500 metri. Come detto non ci sono particolari regole, a parti quel[illegible] comuni [illegible] sempre in vigore per la sicurezza, mentre l'unico obiettivo è quello di compiere il tragitto nel mi[illegible] tempo possibile. Si parte a gruppi di quattro e il tracciato da seguire è libero.

Il vincitore dovrebbe riuscire a compiere i due tragitti in un quarto d'ora circa, mentre sciatori con buone capacità potrebbero impiegare anche [illegible]. Gli iscritti alla [illegible] petizione [illegible] oltre duecento e tra questi figurano anche alcuni dei più esperti specialisti italiani del fuoripista.

Cuneo
PROVINCIA

[illegible] A MONDOVI'

Deve scontare 4 anni per spaccio: [illegible]

■ Decine di controlli [illegible] Monregalese, due arresti e un denunciato [illegible] parte dei carabinieri [illegible] Mondovì. A. G., 34 anni, di Roccaforte, [illegible] stato arrestato [illegible] mandato della Procura di Savona: deve scontare 4 anni per detenzione e spaccio di droga. C. F., 30, di Mondovì, deve scontare 10 mesi e 15 giorni per resistenza [illegible] pubblico ufficiale. G. C., 38, [illegible] Ceva, è stato denunciato: aveva un coltello. [g. sca.]

PROTOCOLLO D'INTESA

Provincia [illegible] sostegno delle nuove imprese

■ Proposto dall'assessore alle Politiche del lavoro Stefano Viglione, è stato approvato dalla Giunta provinciale un protocollo d'intesa con le banche che agevolerà la creazione di [illegible] imprese. [illegible] un servizio a sostegno delle idee imprenditoriali, in accordo con gli istituti di credito che valuteranno la validità finanziaria di ogni progetto. Quindici le banche che si sono già dette interessate a siglare l'accordo. [g. fe.]

[illegible] SAVIGLIANO



Foto di gruppo per i volontari

Volontari «diplomati» del Servizio civile

■ Sono stati consegnati i diplomi ai giovani, in maggioranza donne, che hanno svolto [illegible] Servizio civile volontario con il Consorzio Monviso Solidale. I volontari hanno lavorato per un anno, 25 ore alla settimana, in progetti di assistenza domiciliare [illegible] nelle case famiglie. [illegible] consorzio saviglianese sta attendendo l'approvazione di un nuovo bando da 54 posti per 5 nuovi progetti. [p. b.]

[illegible] DI SALUZZO

Riapre il giardino di villa Bricherasio

■ Riaprirà sabato 23 aprile il giardino botanico di villa Bricherasio, [illegible] via Bodoni 88, [illegible] Saluzzo, gestito da Domenico Montevecchi. E' visitabile fino al [illegible] ottobre, dalle 9 [illegible] 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Primo agriturismo culturale [illegible] didattico italiano, [illegible] stato riconosciuto [illegible] Parco regionale del Piemonte. Ha una superficie [illegible] 12 mila metri quadrati, con le specie più rare di piante: spicca la Victoria Amazonica. [g. ne.]

RECORD PER L'INPS DELLA GRANDA: NEL 2004 ACCOLTE 1985 DOMANDE

Le pensioni di vecchiaia «liquidate» in un giorno

Gianni De Matteis
CUNEO



«Pensione amica» riguarda Cuneo e le altre cinque agenzie Inps della «Granda»

La pensione di vecchiaia liquidata in poco meno di un giorno? Da sei mesi lo prevede l'iniziativa «Pensione [illegible] dell'Inps di Cuneo, prima in Italia, ora seguita dall'Inps di Alessandria. Spiega Francesco Vitari, direttore dell'Inps della «Granda»: «L'esperimento presentato in settembre alla "Fiera dell'estate" ha avuto pieno successo ed è diventato procedura quotidiana, a condizione che le domande abbiano [illegible] requisiti richiesti dalle norme legislative. Gli utenti in regola possono ricevere il libretto [illegible] pensione entro la giornata di presentazione della domanda».

[illegible] 2004, su [illegible] domande presentate tramite i patronati o agli sportelli delle [illegible] agenzie di zona (Cuneo, Alba, Bra, Mondovì, Saluzzo, Savigliano), 1985 sono state accolte nel tempo ridotto previsto da «Pensione amica» e 841 sono state respinte per mancanza di requisiti.

Aggiunge il direttore dell'Inps di Cuneo: «"Pensione amica" per ora riguarda le pensioni di vecchiaia e reversibilità, ma anche le domande di anzianità [illegible] tutte le altre richieste presentate alla nostra sede vengono definite al più tardi entro [illegible] mese e mezzo». Sempre nel 2004 erano state presentate in provincia 3238 domande di pensione di anzianità (in base [illegible] contributi versati [illegible] con il limite dell'età pensionabile): ne [illegible] [illegible] accolte 2814, che hanno portato a superare quota 200 mila i pensionati di tutte le categorie residenti in provincia. Pochi, invece, i lavoratori che, anziché la meritata pensione, preferiscono continuare [illegible] lavorare beneficiando del cosidetto «superbonus»: 213 le domande da ottobre fino a febbraio 2005, [illegible] [illegible] 173 accolte [illegible] l'aumento medio del salario del [illegible] per cento. Commenta Massimo Fogliato, direttore di Epaca e coordinatore dei patronati della Granda: «Siamo soddisfatti di "Pensione amica", voluta dall'Inps con la nostra piena collaborazione. [illegible] patronati sono collegati telematicamente con l'Inps che, eliminando [illegible] passaggio cartaceo di una volta, consente l'immediata liquidazione».

LA MODIFICA AL PROGETTO DOPO LA CONCLUSIONE DEI LAVORI, NEL 2006

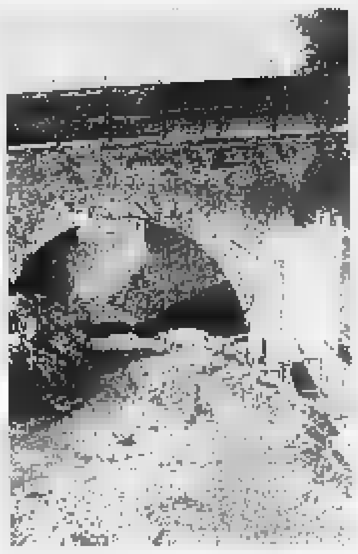
Una stazione intermedia per la nuova funicolare

[illegible]

[illegible] percorso della Funicolare, in costruzione tra Breo e Piazza, sarà ancora [illegible] binario unico, con uno sdoppiamento a metà del tracciato. Con l'ipotesi di una terza fermata, oltre [illegible] tradizionali capolinea (a pochi metri dallo scambio, a metà tragitto), se l'Ustif ministeriale (Ufficio speciale trasporti impianti fissi) approverà la modifica.

La variazione dilaterebbe i tempi, così il Comune ha deciso di continuare con il progetto a due stazioni, monte e valle. L'assessore ai Lavori pubblici Livio Viglietti aggiunge: «Predisporremo già le opere murarie per la sosta intermedia [illegible] completeremo i lavori. Dopo il collaudo, potremo chiedere l'autorizzazione per la stazione di mezzo, all'altezza del "Baruffi". Con il visto ministeriale, interverremo solo sulle modifiche meccaniche». Le opere murarie [illegible] curate dalla Garboli-Conicos [illegible] Mondovì, la costruzione tecnica dalla Dopplemayr [illegible] Bolzano. A Breo è stata ormai demolita gran parte della stazione, salvo [illegible] portale d'inizio '900. Il Comune sta studiando, con i tecnici dell'Azienda Trasporti Monregalesi, la ridefinizione dei bus urbani in funzione della «Funi»: s'ipotizza la soppressione di alcune corse della Breo-Piazza e l'attivazione [illegible] bus tra la stazione Fs e Breo. Entro fine anno dovrebbero essere posti i nuovi binari [illegible] i vagoni firmati da Giugiaro: il collaudo dovrà avvenire entro l'aprile 2006.

La «Funi» costerà 7 milioni e 230 mila euro; l'impianto supererà un dislivello di 140 metri lungo 544 metri. Le cabine [illegible] una capacità di [illegible] persone, [illegible] corse una frequenza di 10 minuti. [g. sca.]



I lavori in corso lungo la collina di Piazza

in breve

■ **INCIDENTE A SAVIGLIANO** È ricoverato in ospedale Salvatore Caiazzo, 58 anni, decoratore saviglianese, per le gravi ferite riportate ieri in [illegible] incidente, avvenuto verso le 15 lungo la regionale 20, tra Savigliano e Genola. L'uomo ha perso il controllo della «Panda», che si è incastrata sotto il guard-rail. [a. m.]

■ **AL RADUNO DI TRENTO** Oggi 55 carabinieri in congedo delle sezioni [illegible] Borgo San Dalmazzo, Cuneo e Mondovì partiranno per Trento, dove parteciperanno [illegible] raduno nazionale della loro associazione. [r. c.]

■ **LAVORI SUL NAVIGLIO** Il Comune di Boves [illegible] [illegible] Consorzio Naviglio e Vermenagna i lavori [illegible] ripristino del canale Naviglio in località San Pietro. Un tratto di [illegible] metri presenta segni di cedimento, con il rischio di esondazioni, fino alla provinciale Boves-Borgo San Dalmazzo. [b. ba.]

■ **FURTO ALLA MATERNA** Indagini in corso sul furto avvenuto [illegible] giorni scorsi alla scuola materna di Boves. I ladri hanno rubato dalla cassaforte 150 euro, [illegible] fondo cassa delle insegnanti, utilizzato per piccole spese urgenti. [b. ba.]

■ **PREVENIRE [illegible] GLAUCOMA** Una campagna di controllo oculistico per la prevenzione [illegible] glaucoma: è l'iniziativa del Lions club Busca [illegible] Valli, con un camper itinerante e personale qualificato, per controlli oculistici gratuiti. Il camper farà sosta a Dronero mercoledì, dalle 9,30 e dalle 14,30. [r. s.]

■ **CROCE VERDE A SALUZZO** Assemblea ordinaria dell'Avis di Saluzzo il 22 aprile, ore 21 (in seconda convocazione) alla sede della Croce verde (via Donaudi) per l'approvazione del bilancio consuntivo 2004. [r. c.]

■ **[illegible] TELEFONO AZZURRO** La sezione Avis di Garessio accoglierà fondi domani [illegible] domenica, per sostenere «Telefono azzurro», attraverso la vendita di ortensie in piazza Marconi. [s. c.]

CANTIERI ALL'INCROCIO FRA LA SAVIGLIANO-CUNEO E LA STRADA PER VILLAFALLETTO

«Rotonda eviterà incidenti»

Chiesta inaugurazione solenne a Mellea di Fossano

Barbara [illegible]
FOSSANO

«Per inaugurare la rotonda chiamiamo tutti quelli cui quell'incrocio ha cambiato la vita». Lo propone [illegible] Giovanni Giacobbe, [illegible] anni, pensionato di Cuneo. [illegible] [illegible] agosto del 2002 [illegible] schiantò contro un camion all'intersezione tra la regionale 20 (Savigliano-Cuneo) e la provinciale Fossano-Villafalletto, in frazione Mellea. Ora è invalido al 70%. Nella primavera [illegible] 2003 lanciò un appello tramite «La Stampa» per costituire un comitato. Obiettivo: far realizzare una rotonda all'incrocio della morte, dove hanno perso la vita molte persone. Ha vinto la sua battaglia: la rotatoria è in costruzione e presto sarà finita.

Giacobbe, meglio tardi che mai. «Dopo l'appello ho ricevuto chiamate da tutta la provincia. Sono almeno 15 i parenti di vittime di incidenti stradali avvenuti su quel crocevia che hanno sostenuto la causa. Sono stato più volte in Provincia. In realtà il progetto esisteva già da molto tempo ma mancavano i soldi. Oggi finalmente quell'incrocio non fa più paura».

Chi si è fatto sentire? «Genitori, fratelli, amici delle vittime. Anche una giovane donna di Centallo che ora accudisce il fratello sulla sedia a rotelle, unico superstite di un incidene che ha coinvolto tre componenti della famiglia».

Perchè vuole un'inaugurazione solenne?. «Sono troppe le per[illegible] che hanno perso la vita o la cui esistenza è stata rovinata dalla pericolosità di quell'incrocio. E' un gesto simbolico per sollecitare altri interventi di cui le strade della Granda hanno bisogno».



Giovanni Giacobbe, 65 anni

IL COMPLESSO E' STATO VENDUTO A UN'IMMOBILIARE

Mondovì, residence nell'antico carcere

[illegible]

Il carcere di Mondovì diventerà una struttura residenziale. Una società immobiliare di Pinerolo si è aggiudicata la grande struttura [illegible] Piazza attraverso la cartolarizzazione curata dalla «Patrimonio dello Stato spa», società [illegible] attraverso la quale il Ministero intende alienare centinaia di immobili.

Il complesso era inserito in un elenco di [illegible] carceri giudiziarie da liquidare» insieme a Casale Monferrato, Novi Ligure, Clusone, Ferrara, Frosinone, Avigliana, Velletri, Susa, Pinerolo [illegible] Verona. In municipio ipotizzano la creazione di appartamenti ricavati nella zona delle celle. Da risolvere alcuni problemi di carattere burocratico. Il piano regolatore di Mondovì, infatti, non prevede per [illegible] fabbricato la destinazione [illegible]denziale, ma il problema dovrebbe risolversi con una variante.

La grande struttura di piazza IV Novembre, dove si affacciano i licei classico [illegible] scientifico, chiuse nel 1988 (il personale, venti dipendenti [illegible] amministrativi e guardie carcerarie [illegible] pari al numero di reclusi). Fu un carcere utilizzato per i detenuti a fine pena e soggetti [illegible] [illegible] cautelari detentive provenienti da tutta Italia.

La vicina [illegible] delle Scuole, negli ultimi anni, è stata interessata da un piano di recupero promosso dal Comune con il rifacimento della strada che sale a piazza Maggiore e la posa di [illegible] elementi di arredo urbano. [g. sca.]

In compagnia dei grandi vini del territorio, musica d'autore, folk e canzoni



Domenica, a partire dalle 15, alle Cantine Gancia di Canelli [illegible] in[illegible] lo spettacolo [illegible] «Kachupa Folk Band»

I brindisi con «Cantincantina»

Nel weekend la manifestazione a Canelli

CANELLI

Il piano stradale di Canelli è la linea [illegible] demarcazione [illegible] due mondi: al [illegible] sotto di esso, nelle lunghe arterie scavate nel tufo, a temperature che non superano i 14 gradi, riposano i migliori vini canellesi, mentre al di sopra si estendono i moderni edifici dell'industria enomeccanica [illegible] spumantiera, [illegible] dell'economia astigiana.

Proprio lo spettacolare scenario delle «cattedrali [illegible]terranee del vino», le storiche cantine di Canelli, la cui fama è stata recentemente accresciuta dal progetto di candidatura per il riconoscimento come patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco, farà da cornice, domani [illegible] domenica, dalle 15 alle 18, a «CantinCantina», [illegible] organizzato dall'Associazione Hastarte e dal Comune di Canelli e patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Asti, dalla Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Asti, con la collaborazione delle aziende vinicole ospitanti Bosca, Contratto, Coppo e Gancia.

Tramite una [illegible] di appuntamenti itineranti nelle più suggestive cantine della città, «Cantincantina» consentirà al pubblico di trascorrere due pomeriggi in compagnia dei grandi vini del territorio, abbinati [illegible] concerti di musica d'autore, tra [illegible] folk e [illegible] canzone. Un'occasione imperdibile per quanti vorran[illegible] conoscere il mondo del vino nel suo stesso ambiente, fra i suoi stessi protagonisti, assaporando gli aromi intensi di un territorio dal grande fascino storico [illegible] gustando al contempo le performances di alcuni tra gli artisti più interessanti del panorama musicale di qualità, che si esibiranno rigorosamente dal vivo.

«CantinCantina» coinvolgerà le quattro cantine storiche di Canelli, Bosca, Contratto, Coppo e Gancia, ciascuna delle quali si presenterà con una connotazione particolare, sulla base della musica scelta [illegible] della sua specificità storica ed enologica. Le degustazioni avranno come protagonisti i vini più noti del territorio canellese, dal barbera, rosso, giovane ed «alternativo», all'Asti spumante, nobile, frizzante e «da grandi occasioni», fino al moscato d'Asti, vino «della festa» per eccellenza.

Gli appuntamenti in cantina saranno l'occasione per accostarsi [illegible] alcuni generi musicali [illegible] qualità, ben lontani dalle proposte più commerciali e «di consumo». Un'ottima opportunità, quindi, per fare la conoscenza con alcuni interpreti di classe, che non mancheranno di stupire il pubblico [illegible] performances artistiche aperte all'improvvisazione ed alla sorpresa, come in ogni concerto in cantina che si rispetti. Un connubio di musica ed enologia con l'obiettivo [illegible] accorpare in un unico brindisi divertimento, emozione, riflessione e tradizione

Le «Cattedrali sotterranee» di Canelli saranno di nuovo visitabili da parte del pubblico con orario dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 15 alle 18, il 21 [illegible] 22 maggio (in concomitanza con «Piemonte dal vivo live day 2005»), il 18 e 19 giugno (in concomitanza con la [illegible] storica «L'Assedio di Canelli»), il 17 e 18 settembre, il 24 [illegible] 25 settembre (apertura straordinaria in occasione della manifestazione «Canelli-Città del vino»), [illegible] 15 [illegible] 16 ottobre, il 13 novembre (apertura straordi[illegible] in [illegible] della manifestazione «Fiera Regionale del Tartufo») ed il 19 [illegible] 20 novembre.

Per informazioni sulla manifestazione del weekend [illegible] i [illegible] appuntamenti [illegible] possibile rivolgersi: Associazione Hastarte, recapito telefonico al 335.6173645 e 0173.440462, hastarte.press@tiscali.it. E' inoltre possibile rivolgersi al Comune [illegible] Canelli (contattando l'Ufficio Manifestazioni, recapito telefonico 0141.820231).

IL PROGRAMMA

Da Airportman [illegible] Kachupa Band

Il programma della manifestazione, il cui direttore artistico è Maurizio Marino, prevede [illegible] appuntamenti, che riusciranno a soddisfare i gusti [illegible] [illegible] pubblico variegato, con vari generi musicali [illegible] artisti diversi. Domani, alle Cantine Contratto (via Giuliani, 56), [illegible] partire dalle 15, saranno di scena Stefano Giaccone e gli «Airportman». Sempre domani pomeriggio, alle 15, alle Cantine Coppo (via Alba, 68), appuntamento «live» con Mattia Calvo. Domenica, a partire dalle 15, presso le Cantine Bosca (via Giuliani, 21), [illegible] esibiranno i «Din Delòn»; contemporaneamente presso le Cantine Gancia (corso Libertà, 66), sarà in scena lo spettacolo della «Kachupa Folk [illegible]. L'ingresso ai concerti e la visita guidata alle cantine [illegible] parte del pubblico [illegible] ovunque gratuiti, eccetto nel [illegible] delle Cantine Contratto, dove l'ingresso è fissato in 5 euro. «CantinCantina» tornerà, con un programma rinnovato, il prossimo ottobre, ancora [illegible] volta in [illegible] dell'apertura delle grandi cantine [illegible] Canelli nel terzo fine settimana del mese.





Roero e Langa

[illegible] A SERVIZIO VETERINARIO

Capretta smarrita [illegible] dai «civich»

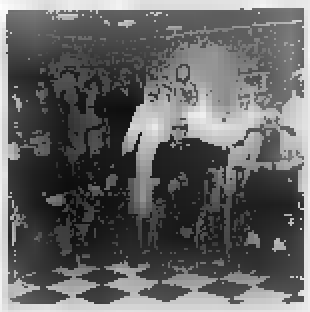
■ Avete smarrito una capretta? Niente paura: la potete ritrovare [illegible] Servizio veterinario dell'Asl 18 di Bra (viale Industria), luogo nel quale l'animale è stato portato dalla polizia municipale, dopo averlo prelevato nel centro storico. Tutto è iniziato con [illegible] singolare segnalazione di un braidese che ha visto [illegible] capretta vagare intorno al municipio: i vigili l'hanno catturata e affidata al Servizio veterinario. [v. m.]

[illegible] «I GLICINI»

Centro per [illegible] colpiti dall'Alzheimer

■ È stato aperto, [illegible] sede della residenza «I Glicini» di via San Giovanni Lontano, [illegible] Bra, un centro diurno per anziani colpiti dal morbo [illegible] Alzheimer o di altre forme simili [illegible] demenza senile. La struttura è molto funzionale e dispone di personale specializzato; per informazioni sugli orari e sulle attività si può parlare con la referente Monica Conti, allo 0172430619. [v. m.]

[illegible] DOLCI E MUSICA



La festa al Cottolengo

Ragazzi del Leo Club in visita al Cottolengo

■ I giovani del Leo Club braidese hanno fatto visita alla Piccola casa della Divina Provviden[illegible] (Cottolengo) per vivere un paio d'ore con gli anziani ospiti. Coordinati dal presidente Luca Provera, i ragazzi hanno offerto paste, biscotti e buona musica. Dei cinquanta ricoverati, una trentina ha preso parte alla festa, che si è svolta nel salone dell'istituto, che si affaccia lungo via Fratelli Carando. [v. m.]

SENTIERI [illegible] COLLINA

Volontari ripristinano percorsi escursionistici

■ Il 7 [illegible] maggio l'Alta Langa ospiterà la seconda edizione dell'operazione «S[illegible] di Langa» con la collaborazione del Coordi[illegible]amento volontari della Provincia, della Comunità montana e dei Comuni. Oltre 300 volontari della Protezione civile lavoreranno per il ripristino di percorsi escursionistici e altre opere. La manifestazione verrà presentata il 20 aprile, ore 17, a Bossolasco. [g. d. m.]

OGGI E DOMANI MANIFESTAZIONE INTERCULTURALE: IN CITTÀ QUASI 2 MILA EXTRACOMUNITARI

Due giorni di festa multietnica

Incontro, letture animate e concerti a Bra

Valter Manzone

BRA

Una festa multietnica in una città multietnica. È proposta oggi e domani da alcune associazioni [illegible] territorio, che [illegible] occupano [illegible] particolare di residenti extracomunitari [illegible] di tutti quei servizi utili a rendere effettiva un'integrazione che non è sempre priva di difficoltà.

Anche se la sensibilità dei braidesi ha finora consentito che l'integrazione di diverse culture avvenga ogni giorno in modo concreto e civile: su una popolazione residente che sfiora le 29 mila unità, sono quasi duemila gli extracomunitari. Proprio nell'ottica di un ulteriore migliorarameto di questo clima, è stata pensata la manifestazione interculturale «Diritti e culture», organizzata dal Comune, dal Consorzio socio-assistenziale Intesa (sportello Al-Elka e l'Incontro), in collaborazione [illegible] il Centro servizi per il volontariato, l'associazione Mosaico, Granello di Senape, Caritas Migrantes e la cooperativa sociale Orso e con [illegible] patrocinio della Provincia.

L'evento, che inizia stasera per concludersi domani, [illegible] terrà al Centro Polifunzionale «Arpino».

Spiega Chiara Rubricante, dello sportello Al-Elka: «Stasera, a partire dalle 21, è in programma un incontro dal titolo "Asilo politico: diritti negati?": nel corso del dibattito si parlerà del diritto d'asilo, tema di grande attualità, viste le restrizioni legislative [illegible] riconoscimento di questo diritto fondamentale. Alla serata interverrà l'avvocato Lorenzo Trucco, presidente dell' Asgi (Associazione studi giuridici sull'immigrazione). Domani, invece, la manifestazione si pone l'obiettivo di favorire l'incontro [illegible] il confronto fra persone portatrici di culture altre in un ambito di festa, dove poter esprimere la propria creatività [illegible] identità».



Il programma prevede, a partire dalle 16, un momento dedicato ai bambini di tutte le nazionalità. Ci sarà [illegible] lettura animata della favola dei fratelli Grimm «Il pifferaio di Hamelin», a cura del laboratorio teatrale «Albatros». A seguire, ai piccoli spettatori verrà chiesto di disegnare quanto visto durante la rappresentazione. [illegible] pomeriggio si concluderà con una merenda multietnica e animazione da parte dei volontari delle associazioni. Poi, dalle 21, serata dedicata a tutti, con musiche [illegible] poesie dal mondo. Si esibiranno tre gruppi dalle diverse sonorità: gli italo-albanesi Odietamo, con un repertorio di note tradizionali albanesi e di musica leggera; [illegible] gruppo Senegalais Beat, con percussioni e musica senegalese; e il gruppo Trio d'Oc, con musiche e danze occitane.

Concludono gli organizzatori: «La manifestazione ha un duplice scopo: rendere noto [illegible] tema [illegible] diritto d'asilo, ancora [illegible] poco conosciuto; favorire un reale incontro tra cittadini italiani e stranieri attraverso [illegible] momento di festa. Questa può essere il motivo di un confronto e una conoscenza reciproca utili, nel quotidiano, a una corretta convivenza tra persone di diverse culture».

SINDACATI AL MINISTERO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Caso «Styl group» approda a Roma

Cresce l'impegno dei Comuni (ora sono 8) a sostegno dei lavoratori dell'azienda di Monchiero

Michela Casale Alloa

MONCHIERO

È salito a otto [illegible] numero dei Comuni che hanno deciso di offrire sostegno ai dipendenti della «Styl group». Oltre a Dogliani, Monchiero, Novello, Narzole e Farigliano, [illegible] aggiunti alla lista Carrù, Clavesana e Monforte d'Alba.

Mercoledì i sindaci di questi paesi si sono incontrati a Dogliani, in municipio, per analizzare il «caso» e pianificare i primi interventi.

«Faremo in modo di attivare il maggior numero di forze politiche e istituzionali - dice Clemente Gallo, primo cittadino doglianese -. Solleciteremo enti provinciali, regionali [illegible] nazionali per una rapida soluzio[illegible] della crisi occupazionale, [illegible] dei problemi sociali legati [illegible] mancato pagamento degli stipendi».

La notizia, è stata accolta favorevolmente dai sindacati, che i[illegible] sono stati convocati a Roma, al ministero delle Attività produttive. L'incontro, previsto per la mattinata del 27 aprile, sarà decisivo. Le organizzazioni dei lavoratori sapranno se esistono i presupposti giuridici per l'amministrazione straordinaria. Stando a quanto pr[illegible]esso dal legale dei titolari, se il ministero risponderà «sì», l'azienda ritirerà la richiesta di concordato preventivo, depositata ieri ai tribunali di Alba [illegible] Mondovì. Intanto, i lavoratori presenteranno ai due organi giudiziari una lista di firme per evitare cassa integrazione speciale e mobilità.

«Appoggeremo le richieste che i sindacati hanno presentato al ministero» continua Gallo.

Giovanni Bottino, sindaco di Monchiero: «La preoccupazione è crescente. Ogni giorno vengono cambiate le carte in tavola, ma vogliamo che le famiglie coinvolte dalla crisi, sappiano che faremo il possibile per aiutarle».

Mentre prosegue la campagna di sensibilizzazione, che ieri pomeriggio è approdata [illegible] Lequio Tanaro - uno dei centri maggiormente coinvolti dalla [illegible] - delle dieci lettere di licenziamento [illegible] martedì dai dirigenti, soltanto quattro [illegible] state revocate. Immutata la situazione per gli altri sei lavoratori, dipendenti della ditta affiliata «Styl truck». In attesa di ulteriori risvolti, permessi retribuiti ai quasi 200 componenti del resto del personale.

Pasquale Stroppiana, della Fillea-Cgil: «Ci batteremo per la sospensione di tutti i licenziamenti».

RESISTENZA E TENTATO FURTO

I carabinieri arrestano padre e figlio

CARRÙ

Padre e figlio arrestati la stessa sera. Il primo per tentato furto, l'altro per resistenza a pubblico ufficiale. È successo a Carrù, nella caserma della Stazione dei carabinieri. I fatti: l'altra sera, [illegible] Magliano Alpi, i carabinieri in servizio di pattuglia sorprendono un giovane di Carrù che tentava di spaccare il vetro [illegible] un'auto per impossessarsi [illegible] alcuni oggetti riposti nell'abitacolo.

I carabinieri sventano il furto, catturano [illegible] giovane già fermato per precedenti simili e tossicodipendente. Portato in caserma, gli consentono di avvisare i genitori. Arrivano il padre [illegible] la madre, che vengono fatti accomodare nella stanza dei colloqui. Il padre vuol parlare [illegible] il giovane, gli viene concesso, ma non appena lo vede lo aggredisce.

I militari cercano [illegible] calmarlo, il padre grida, minaccia e il suo atteggiamento si fa sempre più aggressivo, nel tentativo disperato di non far condurre in carcere il figlio. All'improvviso il genitore aggredisce un carabiniere e tenta [illegible] strappargli la pistola d'ordinanza dalla fondi[illegible]. Immobilizzato, sotto gli occhi della moglie, [illegible] arrestat[illegible] per resistenza a pubblico ufficiale. Del caso si sta occupando il sostituto procuratore Riccardo Baudinelli, che oggi chiederà al gip la convalida dell'arresto. [g. sca.]

INIZIATIVA DELLA COMUNITÀ COLLINARE «SEI IN LANGA»



La Comunità collinare «Sei in Langa» ha sede a Neive

Più servizi insieme per sette Comuni

NEIVE

La Comunità collinare «Sei [illegible] Langa», che ha sede a Neive e comprende sette Comuni, ha deci[illegible] di rafforzare la collaborazione mettendo assieme anche i servizi, oltre alla promozione del territorio perseguita da alcuni anni.

Spiega il presidente Giancarlo Montaldo: «È vero che i Comuni devono mantenere la loro identità, ma in futuro sarà sempre più necessario andare verso un'integrazione dei servizi per ragioni economiche e gestionali». In questa ottica è già stato istituito lo sportello unico delle imprese, [illegible] controllo dei tributi, [illegible] gruppo intercomunale di Protezione civile [illegible] studiata una collaborazione per la polizia municipale.

Dice ancora Montaldo: [illegible] tutti i paesi di "Sei in Langa" hanno i vigili urbani. Abbiamo così studiato delle forme per utilizzarli in comune. Il Comune che ne è sprovvisto può chiedere servizi a quelli che dispongono dei civich, dietro il pagamento di una quota. Possono intervenire in occasione di manifestazioni, ma anche per esercitare controlli sul territorio, in collaborazione con [illegible] forze dell'ordine. Il riferimento è soprattutto ai furti che si registrano un po' in un paese e un po' nell'altro e i controlli preventivi servono anche a rassicurare la gente».

Fra gli obiettivi futuri ci potrebbero essere anche uffici ragioneria e tecnici in comune.

Della Comunità collinare denominato «Sei in Langa» fanno parte Neive, Barbaresco, Mango, Castiglione Tinella, Neviglie, Treiso e Camo. [g. f.]

STASERA IL CONSIGLIO

Primi nomi nella Giunta di Carrù

CARRÙ

Verranno nominati stasera, durante il primo Consiglio comuna[illegible] della nuova amministrazione (ore 21). [illegible] comunque probabile che i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze faranno parte della Giunta carrucese.

Il nuovo sindaco, l'architetto quarantenne Maria Paola Marabotto, sembra orientata a mantenere la promessa del post-elezione: l'alto numero di deleghe assegnate. Fra i «papabili», figurano lo storico dell'arte Alessandro Abrate (assessorato alla Cultura, istruzione e turismo); Francesco Rocca (Volontariato e bilancio); Carlo Cavarero (Agricoltura e sport); Adriano Cardone (Lavoro, ordine pubblico e problematiche di giovani e anziani). Quest'ultimo incarico, nuovo di zecca, è in linea con [illegible] programma della campagna elettorale, [illegible] sull'impegno nei settori della socio-assistenza e associazionismo giovanile.

A Giuseppe Boffa Soda, [illegible] componente della minoranza (102 preferenze), andrà probabilmente la poltrona di vicesindaco, con delega all'Edilizia e ai lavori pubblici. Il sindaco potrebbe occuparsi anche di Sanità e s[illegible] sociali. Grande riserbo, invece, sui nomi dei delegati a Commercio e artigianato. «Entro stasera potrebbero cambiare molte cose - dice la Marabotto -. Vanno chiariti parecchi dettagli».

I rappresentanti dell'opposizione facevano tutti parte della passata maggioranza. Oltre all' ex sindaco Luigi Leonardo Restagno; Gianfranco Boschetti, Gianfranco Allione Cardone, Stefano Bagnasco e Piero Attilio Cardone. Boschetti: «Malgrado la delusione per il risultato ottenuto, svolgeremo al meglio la nostra funzione». [m. c. a.]

COMITATO NAZIONALE VINI

Marchio docg al dolcetto «Superiore»

DOGLIANI

Il dolcetto di Dogliani «Superiore», [illegible] «Dogliani», avrà il marchio docg. La decisione, unanime, [illegible] stata presa ieri pomeriggio a Roma, dal Comitato vitivinicolo nazionale del ministero delle Politiche agricole. Il decreto, che verrà formalmente ufficializzato tra 15 giorni, comporterà lo sdoppiamento del vecchio disciplinare unico del dolcetto doc, in due parti. Una per il classico doc, e l'altra per il [illegible] prodotto, caratterizzato da una [illegible] inferiore - [illegible] 80 a 70 quintali di uva per ettaro - una maggior gradazione alcolica, [illegible] un periodo d'invecchiamento [illegible] almeno un anno prima dell'immissione sul mercato. Altra differenza: al contrario del doc, il «Dogliani» potrà essere venduto solo in bottiglia, fino a 1,50 litri di capacità.

«Così - dice Giovanni Bracco, presidente della Cantina sociale di Clavesana - il dolcetto potrà nobilitarsi e soddisfare [illegible] mercato più esigente, dando un contributo di redditività». «È stata soddisfatta la volontà [illegible] dei produttori di creare un prodotto più rappresentativo [illegible] territorio, senza svilire in alcun modo il doc» continua Orlando Pecchenino, presidente della Bottega del vino di Dogliani. Anche il senatore Tomaso Zanoletti, presidente del Comitato nazionale vini, approva: «La nuova denominazione di origine è un passo molto positivo sulla strada della valorizzazione della tipicità dei nostri prodotti».

Non tutti, però, sono soddisfatti. Giacolino Gillardi, dell'omonima azienda agricola fariglianese: «Secondo me, questo è il giorno più nero della storia del dolcetto. Ho fatto il possibile per batterni contro la docg, assegnata malgrado la mancanza di un discorso programmatico. Il doc, che copre oltre il 90% della produzione, verrà penalizzato». [m. c. a.]

Tante proposte originali da Cuneo e Genola per tutti i gusti



Due immagini [illegible] «Economi Bizzarri»: il negozio ha sede in via Roma a Cuneo e propone capi d'abbigliamento di marca a prezzi particolarmente convenienti

Tra «look» giovane e taglie forti

Le novità della moda per la bella stagione



LA nuova stagione porta [illegible] il desiderio di rinnovamento: [illegible]llo spirito, ma anche nel corpo, così come nel modo di presentar[illegible] agli altri. Il modo di vestire costituisce un biglietto da visita immediato della propria personalità, [illegible] veicolo di sensazioni in grado di coinvolgere le persone che ci stanno intorno. «Stef [illegible] time», [illegible] corso Nizza, [illegible] Cuneo, si propone come una ventata di energia nella moda per la prossi[illegible] estate. Una vetrina sul look più trendy, con [illegible] sferzata di dinamismo, grinta e tanto gusto giovane, grazie ad innovative creazioni, sono gli elementi che accolgono al primo impatto la clientela. «Il nostro punto vendita – spiega Patrizia Rampino –, con la linea attuata da Stefanel, accoglie i nostri clienti con tanto "calore estivo" e li invita a vestire con benessere. Ci dedichiamo esclusivamente alla donna, con taglie dalle 36 alla 48, e proponiamo una tendenza fashion esclusiva, affiancando uno stile audace ad un'impronta di nuova eleganza. Tutto [illegible] moda: i tessuti sono freschi [illegible] leggeri e per la bella stagione, insostituibile cotone, sofisticato raso strech, jeans. E, naturalmente, i colori più "in" del momento: poetico, sabbia, panna, [illegible] tutti gli accostamenti possibili, oltre all'eterno, forte contrasto bianco-nero».

«Stef [illegible] time» propone tanti pantaloni con abbinamento: vita bassa, lunghezza tre quarti da indossare con disinvoltura, con sandali colorati, con forte richiamo anni Settanta-Ottanta a ricordare quel mondo un po' hyppie per eleggere comunque una donna eterea, femminile, romantica. Nuove soluzioni di stile e praticità, per ogni momento [illegible] per ogni occasione. «Economi Bizzarri»: già nel nome di questo simpatico negozio di abbigliamento nella galleria di via Roma, [illegible] Cuneo, c'è tutto un programma. «Noi siamo un "outlet", ma un po' particolare – spiega Marcella Bodini –: il concetto di "economico" è strettamente legato alla formula dell'outlet, che propone capi di abbigliamento di marca, grandi firme, [illegible] prezzi assolutamente convenienti. In più, noi aggiungiamo il fatto che i capi che sono disponibili nel nostro negozio, sono assolutamente originali, si distinguo[illegible]. Ecco spiegato [illegible] significato del secondo termine: "bizzarri" nel vestire e sicuramente diversi dalla norma».

Un punto di riferimento, dunque, per chi vuole assolutamente distinguersi nell'abbigliamento sportivo, nel jeans [illegible] nel casual, ma fuori dal coro: «Non strettamente per i giovani – ci tiene [illegible] sottolineare Marcella Bodini –, [illegible] anche per la clientela adulta, che però si sente giovane dentro». «Economi Bizzarri» ha sede nella galleria di palazzo Alfieri, riaperta dallo scorso [illegible] di ottobre, accanto a via Roma vici[illegible] alla libreria Gulliver: «Bisogna cercarci – dicono al negozio –, [illegible] ne vale assolutamente la pena». Il piacere di vestire alla moda [illegible] [illegible] modo originale deve essere un piacere garantito a tutti, anche a coloro che hanno una taglia più robusta. È il principio al quale da anni [illegible] ispira «Confezioni Torino 23», il [illegible]zio [illegible] abbigliamento per taglie forti che si trova nell'area commerciale di Genola, lungo la strada per Savigliano.

Ormai da tempo «Confezioni Torino 23» è il punto di riferimento per tutti coloro che vogliono trovare una risposta adeguata ai loro problemi di vestiario, conciliando il piacere delle ultime creazioni in termini di moda [illegible] una taglia superiore al normale. Al punto che a Genola [illegible] possibile trovare capi di abbigliamento, [illegible] anche costumi, biancheria intima [illegible] tutto qu[illegible] è [illegible]rio, fino alla taglia [illegible]. «Perché privarsi della possibilità di avere [illegible] rapporto positivo con se stessi e con gli altri, grazie ad abiti che completino e integrino la propria personalità – dicono [illegible] Confezioni Torino 23 –: da [illegible] è possibile risolvere ogni problema [illegible] soddisfare ogni desiderio in termini di abbigliamento, senza limitazioni legate alla taglia». «Confezioni Torino 23» è aperto anche la domenica pomeriggio. Sempre a Cuneo, in via Carlo Emanuele, ha sede «Blu & Chic»: propone biancheria intima delle migliori linee [illegible] prezzi estremamente concorrenziali, grazie alla disponibilità di campionari provenienti dalla Francia, che rappresentano il «top» del settore.

DOMANI AL TOSELLI DI CUNEO

Con i successi di Lucio Battisti un aiuto ai bambini del Kenya

Dalla «Canzone del sole» ad «Amarsi un po'»: i brani che hanno emozionato tante generazioni riproposti in concerto dalla «10Hp band»

Vanna Pescatori
CUNEO

«Amarsi un po'», la «Canzone del sole», «Sì viaggiare», «Una donna per amico» [illegible] alcuni degli intramontabili successi di Lucio Battisti che domani, alle 21, al teatro Toselli, faranno fremere i fans di ieri e di oggi. Le interpreterà la «10Hp band», forma[illegible] composta da musicisti conosciuti [illegible] apprezzati dai [illegible] Pino Torre, voce, Leo Martina (che per sei anni ha suonato [illegible] Paolo Conte) alle tastiere, Marco Soria (uscito dalla «mitica» Berklee school of Music di Boston) alla chitarra, Francesco Bertone al basso e Roberto Bruccoleri ai cori.

L'idea del concerto «Nel mondo [illegible] Lucio Battisti» nasce [illegible] Lions club di Cuneo e dal presidente Stefano Ferrari che, con [illegible] collaborazione dell'associazione Teatrando, ha voluto sostenere il progetto dell'associazione onlus «Amici dei Bambini di Strada - un forno per Meru». Dal [illegible] l'Onlus, che ha sede [illegible] Fossano, opera per dare ai bambini abbandonati [illegible] solo pane, [illegible] un futuro. Così ha fatto costruire, nel St. Francis Village, una struttura [illegible] accoglienza a Nchiru, vicino a Meru, in Kenya: il forno [illegible] stato inaugurato alla presenza del ministro del turismo e della comunicazioni keniota. Spiegano all'associazione: «Il villaggio ospita 250 bambini di strada. Grazie al forno, non solo ricevono il pane, ma stanno imparando un mestiere. Per insegnare la panificazione si è recato a Nchiru un panettiere di Borgo San Dalmazzo, Sergio Viara. Ora il pane viene distribuito anche [illegible] bambini della scuola pubblica di Santa Rita, che attraverso quest'iniziativa hanno iniziato a frequentarla in numero molto maggiore. Noi garantiamo due panettieri, [illegible] la strada è ancora lunga e le necessità sempre maggiori».

Per divulgare il progetto, la serata punta sulla popolarità di Lucio Battisti, un cantautore amato da più generazioni. «Proporre[illegible] una sorta di cronologia delle sue canzoni - [illegible] Francesco Bertone - partendo dalle origini fino all'ultimo album, l'inedito "Vendo casa" curato da Mogol, che è stato pubblicato l'estate scorsa». La produzione di Battisti è enorme, più di duecento i suoi successi: la «10 Hp band» ha dovuto operare delle scelte. «Posso dire - aggiunge Bertone - che non abbiamo dimenticato [illegible] delle canzoni più famose e le presentiamo negli arrangiamenti originali. E' quasi un'operazione filologica. [illegible]lo per due brani, propor[illegible] nuovi arrangiamenti».

Pino Torre, la voce del concerto, impressionerà per [illegible] somiglianza timbrica con Battisti, riconosciutagli anche da Mogol. E' [illegible] definito «L'unico vero clone di Lucio»: intorno a lui i musicisti che hanno dato vita al gruppo per il desiderio di far riascoltare dal vivo il grande repertorio della musica italiana. I biglietti (15 [illegible] 10 euro) [illegible] in vendita all'ufficio turistico del Comune.

Alba, ultimi appuntamenti con l'Infinity Festival 2005

Roberto Fiori
ALBA

[illegible] strade di Ludovico Einaudi e di Giuseppe Piccioni si sono incrociate più volte: musicista e compositore di fama mondiale il primo, regista tra i migliori della nuova scena italiana il secondo, hanno collaborato per i film «Fuori dal mondo» e «Luce dei miei occhi». Infinity Festival stamane offre loro e a tutti gli spettatori l'occasione di un nuovo incontro, alla lezione di cinema che terranno alla Fondazione Ferrero, alle 9,30. Einaudi [illegible] un artista poliedrico: oltre che per il cinema, ha lavorato molto anche per teatro, video e danza. Di questa sua variegata attività darà prova domenica, alle 17, al Teatro Sociale, [illegible] un concerto organizzato Infinity Festival [illegible] l'Italy&Usa Alba Music Festival. Con Einaudi ci [illegible] il flautista Giuseppe Nova e il trombettista Jeff Silberschlag, oltre all'orchestra del Festival Italy&Usa. [illegible] Infinity si prepara al gran finale: stasera alle 22,30 arriverà sullo schermo del Cityplex «La donna di Gilles» di Fonteyne, con Emanuelle Devos. Da non perdere alle [illegible] è «Aurora» di Murnau. L'ultima opera della sezione in concorso è «Ultranova» del belga Bouli Lanners (alle 20). Domani sera, alla Fondazione, designazione di vincitori e premiazione, preceduta da [illegible] incontro-spettacolo [illegible] Maurizio Nichetti.



Francesco Bertone (al basso) è uno dei componenti della «10Hp band»

La parola ai lettori

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 17
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
mail: cuneo@lastampa.it

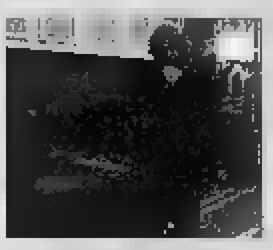
«Dov'è finito il camoscio [illegible] ho [illegible]

Il 30 ottobre [illegible], nel territorio CA Cn2 Valle Varaita, abbattevo il secondo capo di camoscio assegna[illegible] nel rispetto [illegible] prelievo selettivo dell'annata 2004/2005. Dopo [illegible] provveduto all'immediata applicazione a una gamba posteriore dell'inamovibile contrassegno, annotato il capo sulla specifica autorizzazione e prelevato il sangue nell'apposita provetta consegnatami dal CA Cn2, omettevo, per pura distrazione, di annotare l'abbattimento sul tesserino regionale. Al ritorno, controllato dalle guardie provinciali [illegible] Melle, mi [illegible] contestata l'infrazione che prevede una multa di 154 euro. Con mio stupore mi sono [illegible] sequestrare anche il capo con l'indicazione che mi sarebbe stato restituito dopo il pagamento della multa. Ho subito provveduto al pagamento e mi sono [illegible] della Regione per presentare la domanda di dissequestro. Mi hanno garantito che entro 10 giorni la [illegible] domanda sarebbe stata evasa. Invece non [illegible] successo niente [illegible] alle mie sollecitazioni telefoniche [illegible] addirittura risposto che il certificato del veterinario affermava che il [illegible] camoscio [illegible] commestibile, perc[illegible] non abbattuto e sviscerato presso un macello autorizzato. Ma quale selvaggina viene abbattuta e sviscerata in un macello autorizzato?
Ho atteso invano risposte e il 1° marzo di quest'anno il settore Contenzioso Amministrativo della Regione mi ha [illegible] la comunicazione che il camo[illegible] stato inviato alla distruzione; in allegato mi veniva inviata copia [illegible] verbale di consegna per la distruzione [illegible] Servizio Vigilanza Caccia [illegible] Pesca, dove però [illegible] cita il numero [illegible] contrassegno applicato alla gamba, l'unica prova certa che si trattasse del camoscio abbattuto dal sottoscritto.
Ho sbagliato a compilare un tesserino [illegible] ho pagato; perché non mi è stato restituito il capo che ho legalmente abbattuto? Seguo le leggi [illegible] i regolamenti, pago [illegible] tasse, sono attento [illegible] seguire [illegible] prescrizioni, [illegible] devo solo farlo io? [illegible] legge prescrive che un capo sequestrato debba essere [illegible]servato in [illegible] idoneo in attesa della restituzione. Cosa posso pensare di quanti sono preposti a far applicare la legge e poi non rispondono delle loro azioni?

ROMEO AITA, Monasterolo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

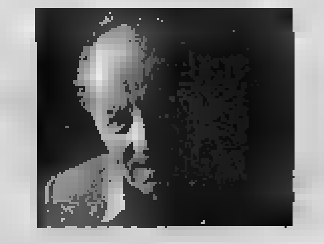
AL CONSERVATORIO



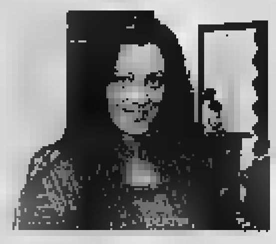
MASTERCLASS DI [illegible]
Masterclass di piano al conservatorio di Cuneo il 22 e 23 aprile con «Composizioni pianistiche di Chopin»; 18 e 19 maggio «Il pianoforte e la nuova musica»; 6 e 7 giugno «Le sonate pianistiche del '700». Info 0171693149. [r. c.]

IN PROVINCIA A CUNEO

IL DECANO DEI PITTORI
Prorogata fino al 26 aprile la mostra (al Centro incontri [illegible] Cuneo) di Giovanni Gagino, [illegible] anni (orari dal lunedì al venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12 e 16-19). Dal 27 luglio al 15 agosto l'artista esporrà a Palazzo Salmatoris di Cherasco. [r. c.]



SAN MICHELE MONDOVI'



RECITAL DI LIRICA
Stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Michele Mondovì, recital lirico del soprano Monica Tarone, accompagnata al pianoforte da Alberto Rainetti. Musiche di Verdi, Rossini, Puccini e Schubert. Ingresso libero. [r. c.]

IN CARTELLONE

[illegible] «Nunca Mas, [illegible] tragedia dei desaparecidos», è lo spettacolo di teatro danza che Francesca Cinalli, Marco Mazza, Aldo Torta [illegible] Elena Valente portano in scena domani, alle 21,15, alla residenza Officina [illegible] Cuneo. Biglietto a 6 euro, 3,50 ridotto.

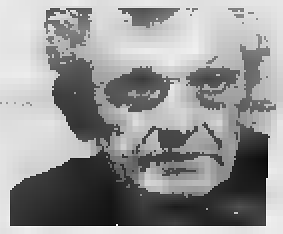
Operetta. Domani, alle 21, il [illegible] Politeama di Bra ospita [illegible] compagnia Corrado Abbati, [illegible] l'operetta «La Vedova allegra» [illegible] Lehar. Lo spettacolo è fuori abbonamento; biglietti [illegible] 16 euro (ridotto a 12) in vendita domattina (ore 10-12) e dalle 20.

Teatro. Domani, alle 21, al teatro Marenco [illegible] Ceva andrà in [illegible] il penultimo spettacolo della stagione: «Piccoli crimini coniugali» di Eric Schmitt [illegible] Andrea Jonasson e Giampiero Bianchi.

Libri. Domani, alle 17, nella sala [illegible] Conferenze a Mondovì Breo, per «Sabato pomeriggio alla scoperta di un libro. Un autore al mese», a cura della Biblioteca Civica in collaborazione con le librerie «Biblos» e «La Ghisleriana», si presenta il romanzo di Davide Borgna «Per eredità il silenzio» (Primalpe).

AL SOCIALE DI ALBA

GLI ALPINI IN RUSSIA
E' con l'omaggio a Nuto Revelli che si chiude la stagione del «Sociale» di Alba. Stasera, alle 21, «Canto degli alpini dispersi in Russia»: Paolo Graziosi dà voce alle lettere dei giovani soldati sul fronte dell'Est, raccolte e pubblicate da Revelli. [r. f.]



numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible]
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.[illegible]
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.334.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 60, tel. 0173 440.456
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, tel. 0172 412.209..
Fossano: *Avagnina* , [illegible] Battisti 7, tel. 0172 61.436.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, [illegible]. 0174 42.446
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 105, tel. 0175 42.267
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978

[illegible]

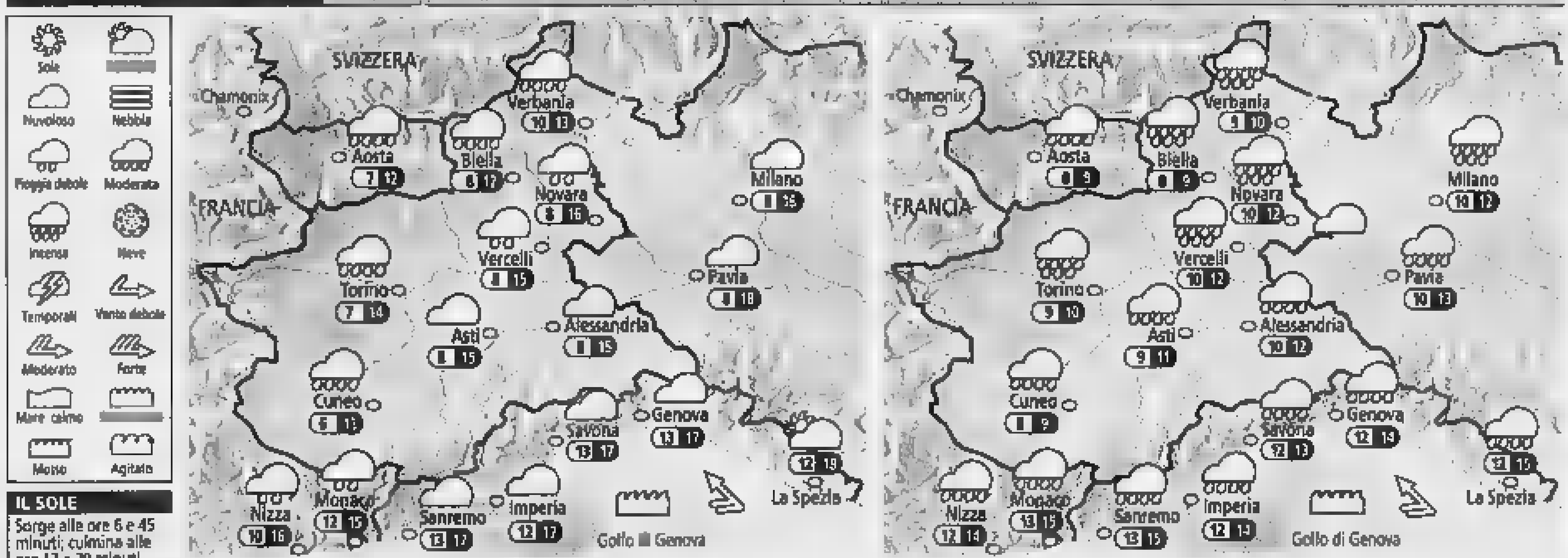
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 [illegible]
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 9[illegible]
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 [illegible]
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796 [illegible]
Ormea telefono 0174 393.[illegible]
Paesana telefono 0175 987 477
Peveragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 [illegible] 644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

[illegible]estura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e [illegible] in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 [illegible].
Stradale Cuneo tel. 0171 [illegible].
Ceva tel. 0174 705511, **Saluzzo** tel. 0175 211 811, **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle [illegible] 20 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 40 minuti; cala domani alle ore 3 e 26 minuti

OGGI Al mattino nubi intense su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese, con possibili piogge. Altrove nuvolosità in aumento, [illegible] fenomeni. [illegible] della giornata ulteriore peggioramento, [illegible] piogge in estensione al Torinese, Cuneese, Vercellese e Novarese. Asciutto su Liguria, Alessandrino e Astigiano, dove le precipitazioni arriveranno solo nella notte. Temperature in lieve calo [illegible] valori massimi. [illegible] moderati, [illegible] su Alpi e Liguria.

DOMANI Su tutti i settori tempo generalmente [illegible]rturbato. Possibilità di piogge intense al mattino su Torinese, Vercellese, Novarese, Biellese e Verbano. Moderate sulle rimanenti zone. Quota neve [illegible] corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni sui [illegible] settentrionali ed occidentali, [illegible]biamento altrove. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

Nella città della Zizzola, in via Montegrappa e via Vittorio Emanuele



La bottega di Fiorenzo Giolito è al 6 di via Montegrappa: [illegible] generazioni la famiglia scopre, affina e commercializza il meglio della produzione di formaggi regionali e nazionali

A Bra formaggi e raffinati tappeti

Invito a visitare due apprezzati negozi

BRA

La città della Zizzola - che sta preparando l'appuntamento con Cheese, a settembre - ospita tanti «artigiani» che del formaggio conoscono ogni segreto, lo producono, lo stagionano e lo commercializzano da tanto tempo. Tra questi, Fiorenzo Giolito, con bottega al [illegible] di [illegible] Montegrappa. Appartiene, Fiorenzo, a una famiglia che fin dagli inizi del Novecento ha dedicato energie a scoprire, affinare e commercializzare il meglio della produzione di formaggi regionali [illegible] nazionali. La ricerca [illegible] dai margari delle valli, la pratica sapiente della stagionatura, il continuo contatto con la gente del mercato, costituiscono il «patrimonio genetico» dell'azienda dei Giolito. [illegible] incontrare Fiorenzo Giolito al suo banco in piazza o nel nuovo punto vendita, nel cuore della sua Bra, entrare nelle celle di stagionatura, (dove convivono tradizioni [illegible] moderne tecnologie), visitare la mostra della vecchia filiera del formaggio, non offre soltanto la possibilità di acquistare prodotti di eccellenza, ma anche di scoprire la «cultura [illegible] formaggio» e di partecipare ad un'esperienza maturata con autentica passione.

Accanto alla piazzola che occupa sotto l'ala al mercoledì e al venerdì - dove già sua nonna «metteva il banco» - Fiorenzo Giolito ha aperto il punto vendita (al dettaglio ed all'ingrosso) che funziona dal lunedì pomeriggio al sabato a pranzo, [illegible] orari che vanno dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; dopo aver trovato via Montegrappa, si può entrare comodamente nel cortile interno con l'auto, usufruendo del comodo parcheggio. E si può anche scendere nella cantina (dove viene fatto stagionare il parmigiano) ed ammirare attrezzi ed oggetti recuperati nelle vallate cuneesi, riguardanti la lavorazione del formaggio, con l'obiettivo di rendere omaggio all'arte casearia, patrimonio secolare della civiltà contadina.

Per contattare questo straordinario personaggio, autore della prima asta dei formaggi (svoltasi [illegible] dicembre) è sufficiente chiamare lo 0172/412920, oppure inviare un fax allo 0172/414448.

Avete i formaggi per riempire la vostra dispensa e state pensando al tappeto che vi occorre per il salotto? Fate allora un salto da «Fantasie d'Oriente», negozio di tappeti orientali - gestito dall'architetto Alì - che ha la propria unica sede nella città della Zizzola, nella centralissima in via Vittorio Emanuele 226. Nel suo spazio espositivo si trova una vasta scelta di tappeti pregiati, veri capolavori, tutti autentici, importati direttamente dal titolare e commercializzati a prezzi molto convenienti.

Alì proviene da una famiglia che vive tuttora a Semnan, vicino alla capitale Teheran, do[illegible] vengono prodotti esemplari unici di tappeti persiani. Ed è proprio da questi produttori - che praticano ancora l'arte antica di annodare i tappeti a mano - che i tappeti giungono direttamente a Bra, nello spazio espositivo di Fantasie d'Oriente. Si trova una vasta scelta di tappeti pregiati: dai famosissimi persiani Kirman, Kashan, Qum, Naim, Tabriz, Isfahan [illegible] più ricercati e preziosi tappeti caucasici, ai cinesi e ai pakistani.

«Il tappeto faceva già parte della vita quotidiana di antiche civiltà, ormai scomparse - dice Alì -. Il cantore Omero descrive già decine di tappeti di immenso valore e la cortigiana dell'Antico Testamento ricopre il suo letto con un tappeto egiziano. I cronisti dell'epoca ci lasciarono gli inventari dei favolosi bottini conquistati dai Persiani [illegible] dai Greci nel corso delle loro guerre, e i tappeti sono compresi fra gli oggetti più preziosi. Nel mio negozio il cliente ha un'ampia possibilità di scelta e di misure, per rispondere [illegible] parametri di raffinatezza, stile e perfezione».

Il [illegible]zio propone anche restauro e lavaggio tappeti, ambientazione e consulenza a domicilio. Inoltre tutte le giovani coppie di sposi possono anche scegliere la loro lista nozze, acquistando ottimi complementi di arredo di provenienza orientale. «Fantasie d'oriente» è nel cuore di Bra: gli sposi possono trovare var[illegible]aggiose occasioni per l'arredo del loro nido d'amore; [illegible] anche possibile fissare [illegible] appuntamento telefonando allo 0172/415455.

In breve
DALLA GRANDA

SPORT EQUESTRI

Tre giorni di concorso al Cin Cin Land

■ Comincia oggi all'Associazione Ippica Cin Cin Land di Santa Vittoria d'Alba, la tre giorni con il concorso nazionale A. Sono attesi circa 170 cavalieri, anche da Israele e Belgio: fra i tanti in gara, gli olimpionici Filippo Moyersoen e il carabiniere Bruno Chimirri; l'altro carabiniere Massimo Grossato e il maresciallo dell'Aeronautica militare Alain Leush. Ci saranno oltre 200 cavalli. [g. sp.]

SCI ALPINISMO

Annullato a Bellino il «Trofeo Rabo»

■ La terza edizione del «Trofeo Silvio Rabo», ultimo appuntamento della Coppa Piemonte di sci alpinismo in programma a Bellino in Valle Varaita prima il 17 aprile, poi il 24, è stato definitivamente annullato. Le condizioni meteo hanno costretto gli organizzatori alla scelta, soprattutto per la sicurezza degli atleti. Per dettagli, si può consultare il sito www.trofeosilviorabo.com. [s. c.]

GINNASTICA RITMICA ALLIEVE


Il gruppo delle cuneesi

La Granda è ok agli Interregionali

■ Buon bilancio per la Granda agli Interregionali C di ritmica della Federazione Ginnastica d'Italia per Allieve. Hanno partecipato la Cuneoginnastica, qualificata per la C1 (Cinquini, Rancurello, Garelli, D'Amico; istruttrici Turco e Prato); Ginnastica Alba (Bruno, Cappellero, Eirale, Montaldo; istruttrice Revello) e Libertas Saluzzo (Verra, Barea, Milano, Prete; istruttrice Durbani) ammesse alle C2. [f. s.]

TENNISTAVOLO

Verzuolo ospita gli Studenteschi

■ Si disputano oggi a Verzuolo, dalle 8,30, i campionati provinciali studenteschi di tennistavolo per alunni delle scuole medie e superiori. Domani, invece, ci saranno i playoff del campionato di C2 maschile. Due le formazioni verzuolesi in lizza per la promozione in C1: la A4 Panero Service che affronterà in casa la Libertas Eporedia Ivrea e il Caffè Excelsior, a Torino contro il Sisport Fiat. [a. s.]

BASKET C2. PASSANO ANCHE CAFFE' ARABES E PULICENTER SAVIGLIANO

La Vallechiara è terza al debutto nei playoff

Aldo Scavino
ALBA

Non ha fatto registrare sorprese la penultima giornata della fase «a orologio» del campionato di C2 di basket che si concluderà domani con i recuperi.

Ad Alba la Fonte Vallechiara ha battuto il Serravalle per 62-54 (11-16, 34-35, 48-44), conquistando la certezza del terzo posto finale. Non è stata una grande partita quella disputata dagli albesi di Piero Gili i quali tuttavia, dopo un inizio un po' incerto, hanno preso le misure degli avversari, finendo per imporsi con merito. Le due squadre sono apparse un po' stanche e non troppo motivate. In doppia cifra Pavese, 15 punti; Sobrero, 13 e Dellapiana, 10.

Poche motivazioni anche per il Caffè Arabes Fossano, che è stato sconfitto a Tortona per 56-51 (17-12, 28-24, 42-39), ma che ha comunque acquisito la sicurezza del quarto posto. Priva di Brero e con Grossi molto ben marcato, la formazione di Mauro Sandrone ha affrontato l'incontro un po' rilassata e senza eccessivo mordente. I migliori: Bongiovanni con 12 punti, Nicola e Comino con 11.

Il Pulicenter Savigliano, la terza delle formazioni della Granda ammesse ai playoff, ha ottenuto un importante successo a Venaria, imponendosi per 62-73 (15-35, 33-46, 42-60) nonostante l'assenza di Toselli e le non buone condizioni fisiche di Briola, due uomini del quintetto base. Decisivo per la formazione di Giorgio Faraca il perfetto primo quarto di gioco (15-35).

Ha ottenuto un'inutile vittoria l'Abet Bra che ha superato la Cascina Veneria Asti per 72-62 (19-16, 37-30, 47-46). Buona la partenza dei ragazzi di Dario Giandrone (nel primo quarto Valgina ha segnato 16 dei 19 punti della sua squadra), che poi hanno evidenziato il solito calo, consentendo agli avversari di passare in vantaggio. Positivo il recupero nel finale. In doppia cifra Valgina con 18 e Nebbia con 15.

Sconfitte invece OCM e Granda Basket. I fossanesi di Andrea Dematteis hanno perso in casa con il Pinerolo per 57-71 (10-14, 21-31, 47-53) in una serata negativa al tiro (Costantino 19, Costamagna 12, Ambrogio 11); i cuneesi di Danilo Spedaliere, che hanno affrontato la trasferta di Settimo con 7 uomini, due dei quali infortunati, sono stati superati per 97-59 (22-12, 42-33, 73-44). In doppia cifra Reineri, 17 punti; Bosticco, 14; Arese, 12; Castelli, 10.

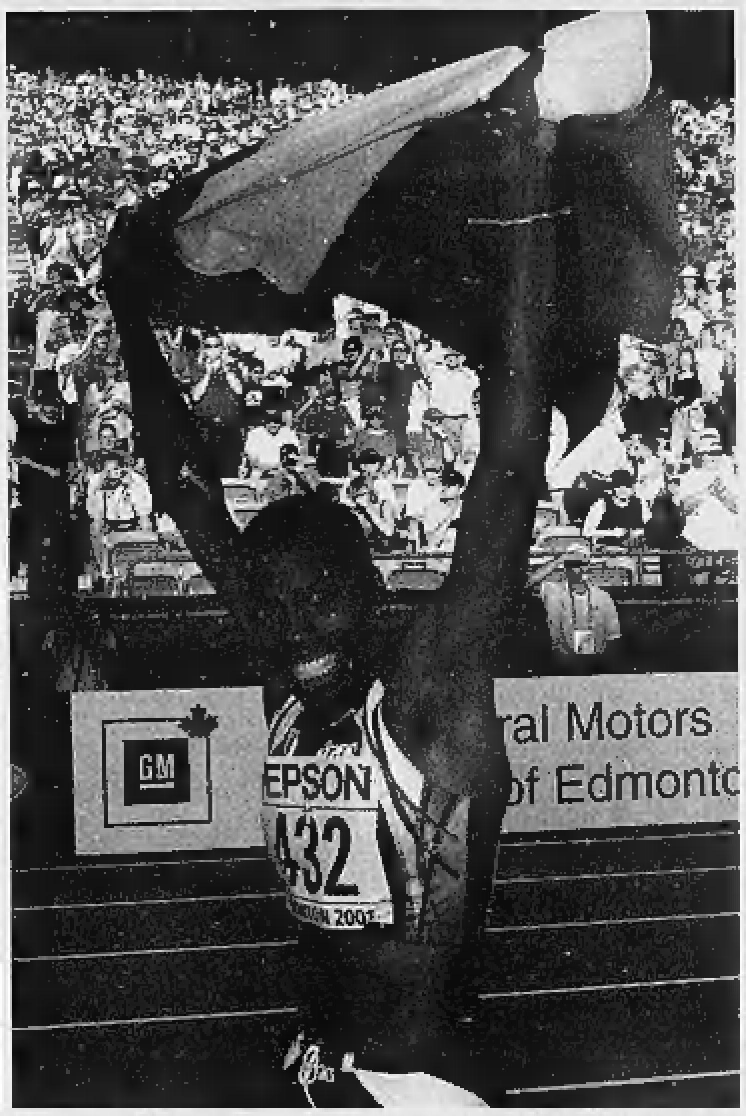
Domani, alle 21, ultima giornata della fase «a orologio» con il seguente programma: Fonte Vallechiara-Alessandria (la gara si gioca al Palaferrua di Savigliano per l'indisponibilità del Palazzetto albese); Abet-Novara, OCM-Trino, Derthona-Pulicenter, Arona-Caffè Arabes, Kappadue-Granda Basket.

SERIE C1: CR SALUZZO BATTUTA IN EMILIA

Una sconfitta che non fa male

■ La Cr Saluzzo, nel recupero della tredicesima giornata di ritorno del campionato di serie C1 di basket, ha incassato mercoledì in Emilia, con il Tresinaro Scandiano, la sconfitta che aveva messo in preventivo e che, com'era stato detto alla vigilia, «non ci farà male». La formazione gialloblù è stata battuta per 76-61 (16-19, 43-32, 54-46) al termine di un incontro che è servito soprattutto come utile allenamento in vista dei delicatissimi incontri dei playout. La formazione del presidente Giuliano Tomassi ha avuto una buona partenza, poi è stata raggiunta e superata dagli avversari. Nel terzo periodo ha però recuperato e nel quarto si è tenuta a stretto contatto con gli emiliani, tanto che, a 4' e 20" dal termine, è riuscita a raggiungerli sul 60 pari. A quel punto, però, il coach Ivo Tedesco non ha voluto correre rischi di infortuni, che sarebbero stati possibili con un finale incandescente, e ha tolto dal campo gli uomini migliori, buttando nella mischia i giovani della panchina. «Il nostro obiettivo non era quello di vincere una gara assolutamente inutile, che non avrebbe cambiato nè la classifica nè il nostro futuro nel torneo - ha commentato il coach gialloblù -, ma di avvicinarci nelle condizioni migliori ai playout, prendendo coscienza del nostro valore e di quello degli avversari». I saluzzesi sono scesi in campo con soli nove giocatori per l'infortunio di Ratta e l'assenza di Francione. Questo il tabellino: Profeti 18; Cibrario 14; Marinò e Comino 10; Perlo 6; Riboldi 3; Ceaglio; Valinotti; Ferrato. Domenica pomeriggio, alle 18, per l'ultima giornata della «regular season», la Cr sarà impegnata nella trasferta di Verona. Poi si potrà cominciare a pensare esclusivamente ai playout. [a. s.]

CUNEO, L'ANNO DEL CENTENARIO



Fiona al Nutella party

Alla vigilia della quint'ultima gara della sua volata verso la serie C2 di calcio, l'Ac Cuneo 1905 rivolge lo sguardo nuovamente al suo glorioso Centenario di vita. Alle 15 di oggi, in piazza Virginio, ci sarà un «Nutella party», rivolto particolarmente ai giovani, ma con ingresso libero per tutti. Ospite d'onore alla rassegna sarà Fiona May, pluricampionessa di salto in lungo, già protagonista a Olimpiadi e Mondiali, mamma della piccola Larissa, «testimonial» dell'Asics e di «Kinder Fetta al latte Ferrero». Con lei parteciperanno inoltre il gruppo rock cuneese degli NSCC e i clown Bradipi, con molti giochi. Sempre nell'ambito del Centenario, la società cuneese è stata invitata lunedì sera a Torino all'Osservatorio sull'occupazione sportiva in Piemonte, un'iniziativa del Club Dirigenti Vendita&Marketing dell'Unione Industriale. Domenica, agli ordini dell'allenatore Daniele Fortunato, l'Ac Cuneo 1905 giocherà in Toscana sul campo del Versilia, un avversario ostico impegnato nella lotta salvezza, contro il quale i biancorossi hanno faticato, riuscendo a imporsi soltanto nel recupero con un gran gol del capitano Massimiliano Laghi. La rivale diretta Cossatese, seconda a un punto dai leader cuneesi, domenica riceverà la Lavagnese. [g. p. c.]

TENNIS A2 E B

Sommariva in casa contro le toscane


Lino Demichelis

Giancarlo Spadoni
SOMMARIVA BOSCO

Dopo il felice esordio dei campionati nazionali di tennis a squadre, le 3 compagini cuneesi affrontano la seconda giornata dei rispettivi gironi con sufficiente ottimismo.

Il Tc Alba, serie A2 maschile, nel primo turno è andato a Foligno contro il locale Circolo tennis, sulla carta uno dei team più temibili, e gli ha inflitto addirittura un sonoro «cappotto». I 4 singoli iniziali erano stati vinti da Kanev, Rolando, Ianni e Gramaglia, seguiti dai due doppi, Rolando-Comollo e Kanev-Ianni, che hanno ottenuto il clamoroso 6-0. Domenica gli albesi giocano ancora in trasferta, a Massa Lombarda, contro il locale Circolo tennis che non ha i numeri per spaventarli più di tanto, e quindi, dopo un turno di riposo, solo il Primo Maggio giocheranno davanti ai loro tanti sostenitori.

Anche il Country club Cuneo, nel girone 3 della B femminile, al debutto ha dato «cappotto», 4-0, alle bresciane del Tc Lumezzane e domenica va a Vergosa, nel Comasco. Il Tc Sommariva Bosco, girone 4, reduce dal pareggio di Prato, del tutto soddisfacente, nel paese del presidente regionale della Federtennis Lino Demichelis domenica ospita lo Junior Livorno.

TRIATHLON

A Fossano c'è il record di iscritti

Lorenzo Tanaceto
FOSSANO

Rinviato un paio di settimane fa, il Triathlon «Città degli Acaja» si presenta puntuale domenica a Fossano come gara inaugurale della classifica nazionale distanze sprint, con 750 metri da percorrere a nuoto, 20 km di corsa in bicicletta e 5 km di podismo. La rassegna, ideata dalla Cuneo Triathlon di Davide Nerattini, è organizzata con il supporto dell'assessorato comunale allo Sport e della Gestione della piscina comunale. «Siamo molto soddisfatti di questa vigilia - commenta Davide Nerattini - perché abbiamo raggiunto il tetto record di 230 atleti».

La prima a scattare, dalle 12,30, sarà la prova in piscina, seguita subito dopo dalle restanti due competizioni. In queste ore le adesioni rimangono aperte al numero 335/6356737 o sul sito Internet www.italiatriathlon.it. «Fra gli amici che concorrono al nostro ricco montepremi e alla logistica - aggiunge Nerattini - ringraziamo Fondazione Cassa di risparmio di Fossano, Aps del Piemonte, Acqua Lurisia, Orsobianco Dolciaria, Caseificio Valle Stura, Angolo della Bici, Mizuno, Valstar, C'è Bassetti, Massi sport, Wolves, Silva Team, CO.GE.IN., Asprofrut, Ovostura, Hotel Romanisio».

L'altissimo numero di concorrenti, favorirà anche la presenza di veri specialisti del triathlon, come il cuneese Danilo Brustolon e, in campo femminile, la valdostana Charlotte Bonin, indicati entrambi quali grandi favoriti.



Nei luoghi di ritrovo a Boves, Benevello, Alba e Cavallermaggiore





I Discoinferno sono al «Palà» di Boves, la cantante Neja all'«Evita disco» di Cavallermaggiore

Musica per il popolo della notte

Party a tema, ospiti, cover band e concerti

MUSICA dal vivo, ospiti, feste a tema con animazioni simpatiche e originali. Il weekend sarà ancora una volta ricco di iniziative e occasioni di divertimento.

Il viaggio nei luoghi di ritrovo della «Granda» può iniziare dal «Palà Music Cafè», il centro policulturale in via Peveragno a **Boves** che continua a registrare il tutto esaurito. Il programma è ancora una volta un «mix» musicale e gastronomico (grazie al ristorante interno). Stasera protagonisti del concerto live sono i «Discoinferno», la famosa cover band piemontese che suona musica dance. La storia del gruppo è cominciata come «Night Fever», poi è arrivata la grande stagione dei «Discoinferno», oggi proposti nella nuova versione «Discoinferno's Funky-Groove»: immutata la filosofia della band (sempre rivolta al revival Anni '70), che è composta da Paolo Gambino, Paolo Bruno, Max Acotto e Roberto Pretto. Domani, invece, sotto i riflettori ci saranno gli «Zero in condotta», cover band presente da alcuni anni nel circuito musicale con un repertorio tipicamente rock: chitarra, basso, batteria e voce. Gli «Zero in condotta» sono stati definiti «happy party band», per la capacità di portare sul palco una grande vitalità e uno spettacolo carico di energia. Per quanto il ristorante, si può cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) con un menù formato da tre antipasti, due primi, un secondo con il contorno e il dolce, o ordinare alla carta. La proposta «veloce» consiste invece in una pasta e una birra a 6 euro. È, inoltre, possibile ordinare una cena a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna caoda. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21. Informazioni: www.palaboves.com e 335.5244240 oppure 339.3370472. Prenotazioni 320.4852041.

Grande festa anche a «L'altro mondo» di **Alba**, dove stasera l'appuntamento è con «Rendez vous....opla», che presenta «La carica delle 101»: 101 «Dalmata Girls» balleranno e si divertiranno con il pubblico. Resident dj saranno Gianluca Argante e Roberto Molinaro. Nel privé ci saranno dj Julius R, Gianluca Nigro e Luca Pussycat. Domani sera «Rainbow party», festa a tema, per la quale il locale sarà trasformato in un gigantesco arcobaleno (resident dj Antony Louis per hip hop-house, animazione «4 Young Group»).

Musica, ballo e animazione anche al «Ciao belli» di **Benevello**, dove stasera il «live» prevede un tributo a Vasco Rossi. Domani si ballerà sulla disco-dance, mentre domenica torna il consueto appuntamento con il cabaret: protagonista sarà il comico Paride (ingresso a 5 euro).

Weekend con il ritmo, infine, a **Cavallermaggiore**, all'«Evita disco». Stasera ospite live sarà Neja: nonostante il nome esotico, Agnese Cacciola è di Torino. Nel suo passato ci sono jazz, gospel e musica celtica, ma è stata la dance a decretarne il successo: i singoli «Restless» e «Shock!» sono state vere hit sia nelle vendite che nelle classifiche dance di ogni circuito radiofonico. La consacrazione definitiva è arrivata con il singolo «The game», che le ha fatto vincere «Un disco per l'estate '99». L'appuntamento è alle 24 circa. La serata continuerà poi con la migliore musica del dj Cuky (commerciale), latino con Roby dj, Sol de Caribe e Mauro Tomatis del Fuego latino: scuola di ballo latino dalle 22 (gratuita), con Maurizio e Barbara. Dalle 21 cena su prenotazione (22 euro) e live con Alex Vaudano. Domani si continua con i grandi nomi, direttamente da Radio Deejay: Renè la bulgara, entusiasmante e bella vocalist. Le selezioni musicali: dj Fabry (commerciale), Roby Scaglioni (revival) e Carlos de Cuba (latino e regaston).

Il pre serata è allo «Yachting», alle 23, con un grande concerto: i Bandaliga, tributo a Ligabue, concerto di grande impatto.

Dolce & salato
PAOLO MASSOBRIO



Tornano di moda i vecchi mulini

C'è voglia di mettere le «mani in pasta», oggi più di ieri, facendo anche un po' quella che dai nostri vecchi era conosciuta come «di necessità virtù». Nella scorsa settimana, sui giornali, una notizia dava ormai per certo il ritorno del pasto da casa, nei luoghi di lavoro, anche fra i colletti bianchi; mentre in qualche zona del Paese è tornato il libretto del credito, giacché a fine mese le tasche sono vuote. Certo che mettere le «mani in pasta» oggi ha una valenza in più di ieri, visto che le farine non sono più una «commodities» o un generico prodotto di massa, ma hanno punte d'eccellenza. Così sono tornati in auge i vecchi mulini (a quando i vecchi forni turnari per fare il pane una volta la settimana?), che sembrano rimasti intonsi, come un tempo.

Il primo che mi commosse, già vent'anni fa, era a **Ormea**, di fianco all'omonimo torrente che scendeva vorticoso d'acqua e trote. Ed è ancora funzionante grazie a Maria Rosa Pelazza (tel. 0174391661) che, insieme col marito Italo, lo manda avanti, solo quando il grano tenero delle Langhe è quello giusto. In estate, qui, si pescano le trote e nei weekend si mangia nel giardino, di fianco alla cascata. Qui, con le sue mani in pasta, ho assaggiato la miglior crostata d'albicocche della mia vita. L'ultima scoperta è stata invece a **Villanova d'Asti**, il paese della famosa gallina bionda, dove una famiglia ha ricreato il Mulino del Casale (tel. 0141947006). Qui si viene a mangiare (tagliolini perfetti, agnolotti ripieni di «bionda»), ma anche a pernottare nelle quattro camere della locanda, sopra la quiete del mulino, che è allestito come se il tempo si fosse fermato, scacciando via la fatica del lavoro del mugnaio. Chi invece ha ripreso, è Gianfranco Muratore a **Bubbio**, in regione Stropeta (tel. 014483504). Il suo mulino a pietra lavora il raro mais ottofile, detto «del re». E che in un'area che ha vinto la battaglia del Davide contro il Golia dell'inquinamento rinasca il simbolo della pulizia e dell'acqua che è appunto la farina è più di una speranza. Da provare per una polenta, su cui fare accomodare una trota fresca di torrente, oppure un sugo di verdure grigliate. Con la polenta si può fare tutto, anche riscaldarla il giorno dopo, a pezzettini, su un soffritto di acciughe e di cipolle, servita come fosse un piatto di gnocchi. Ma quanto sono buoni i gusti del passato.

LA STAMPA
VENERDÌ 15 APRILE 2005
PAGINA 53

Nord Ovest

Una vite in dono ad ogni famiglia

Il Comune di Vottignasco dona alle famiglie una vite per recuperare una tradizione del paese: l'antico nome, Vittignasco, rivela come il lavoro nei vigneti fosse l'attività principale.

Museo-scherma si farà a Vercelli

La Federazione italia scherma ha dato il via libera perchè Vercelli, città dalle grandi tradizioni, abbia l'unico museo nazionale celebrativo di questo sport.

Telecamere spia nelle scuole

Troppi atti di teppismo nelle scuole: il Comune di Alessandria pensa di installare telecamere per tenere sotto controllo gli istituti.

LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE SARÀ PROBABILMENTE LUNEDÌ 16 MAGGIO

Il Piemonte nella squadra Bresso

Con il biellese Susta, altri 5 assessori non torinesi

Maurizio Tropeano
TORINO

Il venti aprile la presidente della Regione, Mercedes Bresso, incontrerà i partiti dell'Unione per quella che potrebbe essere la riunione definitiva per la formazione del nuovo giunta in vista dell'insediamento ufficiale e della prima seduta del Consiglio regionale, probabilmente lunedì 16 maggio. Ad oggi sono due le certezze. La prima: il numero di assessorati che sono stati assegnati a ciascun partito (cinque ai ds, tre alla Margherita, tre in quota Bresso e uno ciascuno a Rifondazione Comunista, Sdi e Udeur). La seconda: almeno sei dei 14 posti saranno assegnati a personalità esterne alla provincia di Torino. Eccoli.

Daniele Borioli, vicepresidente della provincia di Alessandria, sarà probabilmente il nuovo assessore ai Trasporti. Eletto nel listino lascerà il posto di consigliere al primo dei non eletti della Quercia. I democratici di sinistra indicano anche Bruna Sibille, ex vicesindaco di Bra, come assessore alla Montagna. L'attuale capogruppo, Giuliana Manica, novarese farà parte della squadra di governo anche se non è ancora chiaro quali deleghe le saranno assegnate.

La Margherita esprime il vicepresidente, il biellese Gianluca Susta, che si occuperà di Bilancio, Sport e Turismo. Al consigliere regionale di Cuneo, Mino Taricco, dovrebbero essere assegnate le deleghe all'Agricoltura. Da Asti ma è conosciuto in tutto il Piemonte arriva il nuovo assessore alla sanità, Mario Valpreda. L'ex direttore regionale della salute pubblica è stato eletto come indipendente in Rifondazione Comunista e si dovrebbe occupare sia della programmazione che della gestione dei servizi ospedalieri. Sicuri sembrano anche i nomi di Sergio Deorsola (Udeur) che dovrebbe occuparsi di decentramento ed enti locali e di Gianluigi Bonino per lo Sdi.

Tra le novità della Giunta Bresso ci sarà l'istituzione di un assessorato alla Ricerca e Innovazione tecnologica, con competenze anche su Istruzione e Formazione Professionale. La presidente ha scelto per questo ruolo un tecnico, Andrea Bairati, che da anni si occupa del problema e che ha elaborato il programma che ha permesso all'Unione di vincere le elezioni regionali. Il secondo nome che la Bresso vuole al suo fianco è quello di Nicola De Ruggiero, ex sindaco di Rivalta, comune alle porte di Torino, che si occuperà di Ambiente. In quota Bresso» potrebbe esserci anche la sociologa Chiara Saraceno.

Per la Margherita in pole position per il terzo posto c'è l'ex parlamentare Maria Pia Valetto, figlia dell'imprenditore Cornelio, a metà strada tra i popolari e i prodiani. Il partito di Rutelli indicherà anche il futuro presidente del Consiglio che con ogni probabilità sarà Davide Gariglio, recordman di preferenze sotto la Mole ed ex amministratore delegato di Gtt, la società che sta costruendo la metropolitana di Torino.

Il nuovo assessore alla Cultura, che si riappropriera delle deleghe alle attività teatrali e alla lingua piemontese (l'assessorato all'Identità sarà cancellato), dovrebbe essere lo storico e vicepresidente diessino della provincia di Torino, Gianni Oliva. Il quinto assessore della Quercia dovrebbe essere una donna, probabilmente Angela Migliasso. Comunisti Italiani, Verdi e Italia dei Valori, in base agli accordi pre-elettorali non hanno diritto ad un assessorato avendo già ottenuto un posto nel listino.



Gianluca Susta 49 anni ex sindaco di Biella, Margherita, designato alla vicepresidenza



Daniele Borioli, 48 anni, ds, è vice presidente della Provincia di Alessandria



Giuliana Manica, 50 anni, capogruppo ds, eletta con 8681 voti



Mino Taricco, 45 anni, Margherita consigliere uscente, eletto con 8231 voti



Bruna Sibille, 54 anni, ds, già vice sindaco di Bra, 4658 preferenze



Mario Valpreda, 68 anni, indipendente con Rifondazione, 5678 preferenze

LO HA ANNUNCIATO IL MINISTRO ALEMANNO

Enoteca d'Italia è in liquidazione

Sulla vicenda giudiziaria che accomuna Enoteca d'Italia ed Enoteca del Piemonte è intervenuto il ministro Alemanno precisando: «Il Ministero delle Politiche agricole e forestali, aveva già predisposto su proposta di Buon'Italia la procedura per porre in liquidazione la società Enoteca d'Italia' nata da un progetto interregionale per la promozione del vino e dotata di un consiglio di amministrazione a nomina mista (Governo e Regioni)». «Va ribadito - conclude Alemanno - che le due società, pur essendo legate da rapporto di azionariato, hanno mantenuto la loro reciproca autonomia e gli addebiti che oggi vengono mossi alla gestione di 'Enoteca d'Italia' non possono ricadere in alcun modo sull'attività gestionale di Buonitalia». Nessun accenno all'informazione di garanzia inviato dalla Procura di Asti a otto indagati tra i quali il sottosegretario Delfino. Nel frattempo anche l' Enoteca del Piemonte è stata commissariata dalla Regione. [s. mir.]

VALLE D'AOSTA

Al voto in 68 paesi con 2000 candidati

AOSTA

In 68 paesi valdostani, capoluogo compreso, domenica 8 maggio si voterà per il rinnovo dei Consigli comunali. Urne aperte dalle 7 alle 22 in tutti i comuni tranne Arnad, Ayas, Courmayeur, Gaby, Issime e Valsavarenche. Sono state presentate 133 liste, per un totale di circa duemila candidati.

Ad Aosta sono 14 i raggruppamenti in lizza e l'eventuale ballottaggio sarà domenica 22 aprile. I candidati alla fascia di primo cittadino sono cinque: il sindaco uscente Guido Grimod, Roberto Louvin, Ettore Viérin, Domenico Aloisi e Giancarlo Borluzzi. Le poltrone per la carica di consigliere sono 29.

In quattro paesi sono state presentate tre liste (Champdepraz, Champorcher, St-Christophe e St-Vincent) ma ci sono anche centri popolosi come Sarre, nella cintura di Aosta, dove gli elettori troveranno un solo simbolo sulla scheda. Nei 19 comuni dove è stata formata un'unica lista, il risultato sarà considerato valido se andranno alle urne più del 50 per cento degli elettori e se i candidati otterranno più del 50 per cento dei voti.

I candidati a sindaco sono 124. Le donne che partecipano alla tornata elettorale sono circa 500, di cui 10 candidate alla carica di primo cittadino.

Nella minuscola località di La Magdeleine, nella Valtournenche, anche in questa consultazione elettorale ci saranno due schieramenti e si ripeterà la sfida di 5 anni fa. Uno fa capo al sindaco uscente Anna Chiaraviglio (che nel 2000 vinse le elezioni con 42 voti), l'altro a Edi Emilio Dujany, che nelle ultime comunali ottenne 31 preferenze. [g. c.]

LO SOLLECITANO GLI AMBIENTALISTI



Nella foto d'archivio una manifestazione per il risanamento della Valle Bormida

Bonifica dell'Acna «Ora torni Leoni»

Roberto Fiori
CORTEMILIA

La vittoria del centrosinistra alle elezioni regionali del Piemonte e della Liguria porterà nuovi scenari anche per la vicenda dell'ex sito Acna di Cengio e Saliceto. La rimozione del commissario straordinario per la bonifica, Stefano Leoni, era infatti stata voluta dall'ex governatore ligure Biasotti e sostanzialmente avallata dal governo centrale e dal presidente Ghigo. Ora, con l'arrivo di Mercedes Bresso e Claudio Burlando, la prospettiva è destinata a cambiare.

Spiega Maurizio Manfredi, presidente dell'Associazione rinascita Valle Bormida: «Il Tar della Liguria ha rinviato alla metà di maggio ogni decisione sul ricorso promosso dal Wwf e dalle amministrazioni della valle contro la rimozione del commissario straordinario. Con il rinvio della sentenza di merito, il Tar concede di fatto al governo il tempo per provvedere al reintegro di Leoni». Attualmente la bonifica prosegue, ma ci sono incertezze sulle nuove iniziative. Il prefetto di Genova Giuseppe Romano, designato da Roma come successore di Leoni, non ha ancora ricevuto l'ordinanza che gli concede i poteri d'azione e attende l'evolversi dei fatti. D'altra parte il Consiglio di Stato ha accolto all'inizio di marzo il ricorso presentato dal Governo contro l'ordinanza del Tar della Liguria con cui si sospendeva la procedura di sostituzione dell'ex commissario, e adesso non si comprende bene quale valore potrà avere la sentenza di merito attesa per maggio. «In pratica - dice Manfredi - il Governo è andato contro la volontà della popolazioni della Valle, chiaramente espressa dalle istituzioni che le rappresentano».

Ora, in attesa dell'insediamento delle nuove amministrazioni regionali, gli attivisti della Valle Bormida chiedono al capo della Protezione Civile Bertolaso di non assumere ulteriori provvedimenti e di cercare un dialogo con le istituzioni locali.

«Prima delle elezioni - aggiunge Manfredi - il nuovo presidente del Piemonte Mercedes Bresso si era impegnato, anche a nome del collega ligure Burlando, per ottenere il ritorno di Leoni. Auspichiamo che il governo nazionale decida finalmente di adeguarsi alla volontà espressa dall'intera Valle Bormida, da quattro province e ora anche dalle due Regioni. In questo modo diventerà possibile riprendere celermente la direzione delle attività di bonifica dell'area e rimediare al pasticcio venutosi a creare con le incomprensibili decisioni dei mesi scorsi».

ALLA «GOTTIFREDI MAFFIOLI», LEADER INCONTRASTATA NEL SETTORE, IL RICONOSCIMENTO «PREMIO STAMPA CLUB»

Le corde di Novara vincono le sfide impossibili

Compagnoni le usò per primo sul K2, poi vennero le cime per «Azzurra» e «Alinghi»

la storia

Gianfranco Quaglia

Il primo a toccarle con mano (è il caso di dirlo) fu Achille Compagnoni, 1954, conquista del K2. «Quelle corde avevano qualcosa di rivoluzionario, di diverso» racconta. «Quando vidi che gli sherpa si appendevano e ballonzolavano nel vuoto, capii che eravamo di fronte a un materiale straordinario e meraviglioso. Non come le corde di canapa, che quando si bagnavano diventavano dure e quasi inservibili». Quelle realizzate da Gottifredi Maffioli di Novara erano di nylon: «Lo confesso - dice oggi Compagnoni - io e gli altri alpinisti eravamo un po' dubbiosi di fronte a quella novità. Ma ci convincemmo presto. Quando tornai Ettore Luigi Maffioli, il titolare dell'azienda che aveva creduto in noi mi disse che durante la spedizione aveva trascorso notti insonni nel timore che qualche corda si spezzasse. Al contrario, alcune di quelle corde furono trovate 23 anni dopo, integre, da alpinisti giapponesi che le usarono ancora: quel nylon intrecciato con una sottile vena rossa era ancora in perfette condizioni».

E' trascorso oltre mezzo secolo da quell'impresa, la corde di Gottifredi Maffioli di strada ne hanno percorso, e non solo sulle vette del mondo. Forti e inimitabili, verrebbe da dire, al punto da essere adottate, all'inizio degli anni Ottanta, dal mondo della nautica. Nel 1983 la Gottifredi maffioli di Novara diventa fornitrice di «Azzurra», la prima barca italiana in America's Cup. Poi tocca al «Moro di Venezia», a «Luna Rossa» e «Alinghi», la barca vincitrice del prestigioso trofeo velico. Ma non c'è imbarcazione a livelli competitivi che non conosca il marchio noto tra le risaie: Around Alone, Vendee Globe, Admiral,s Cup, Route Du Rhum, Quebec-Saint Malo (vinta nel 2004 dal trimarano Sergio Tacchini).

Nel 1926, quando mosse i primi passi, Maria Gottifredi fondatrice della società non avrebbe mai pensato di salire così in alto e andare così lontano negli oceani. Era una giovane donna con straordinario spirito imprenditoriale che aprì in corso Trieste a Novara un laboratorio per la produzione di corde e trecce, accessori di macchinari tessili. Era nata a Gemonio (Varese) e si era trasferita nel capoluogo novarese, seguendo il padre direttore tecnico alla Wild. Sposò Ettore Luigi Maffioli e da allora la corda, simbolo usato anche in letteratura per indicare il sostegno della vita, diventò un simbolo e un oggetto di ricerca. Dopo il secondo conflitto mondiale le tradizionali fibre vegetali sono affiancate da quelle sintetiche come il nylon prodotto dalla Rhodiatoce, che presenta particolari qualità di resistenza, durata, leggerezza e duttilità. Il primo passo, che darà una svolta, è nel '54, quando l'azienda dei coniugi Maffioli realizza le preziose corde per la spedizione alpinistica ideata da Ardito Desio sul K2.

Poi arrivarono le «cime». Ne parla, con ammirazione e rispetto, anche Cino Ricci, già skipper di Azzurra, che l'altra sera è intervenuto a Novara con Compagnoni e Giulio Guazzini, giornalista Rai, per partecipare alla serata di premiazione organizzata da Stampa Club, il sodalizio presieduto da Vittorio Minola. Il «Premio Città di Novara» è andato alla ditta Gottifredi Maffioli con la seguente motivazione: «Ha portato il nome di Novara dal K2 alla America's Cup». Racconta Ricci: «Nell'83 le cime erano soltanto americane. Le nostre sembravano un surrogato. Venni in fabbrica a Novara e vidi che da parte dei Maffioli c'era la voglia di fare bene. Ci credetti e da allora diventarono i nostri fornitori privilegiati. Anche oggi non hanno concorrenza, a loro la Cina non fa paura, perché i cinesi non potranno mai portarci via l'intelligenza». La Gottifredi Maffioli, dotata di laboratori avanzati, collabora con il Cnr, l'Enea e con il Saclant, dipartimento oceanografico della Nato. Ma alla base di tutto c'è un invisibile e duro filo di coraggio. Come quello che lega gli alpinisti in cordata.

La capostipite Maria nel 1926 aprì un laboratorio per la produzione di trecce e accessori di macchinari tessili. La svolta negli Anni 50 con l'adozione delle fibre sintetiche



Premio Stampa Club-Città di Novara: da sinistra il presidente Vittorio Minola, Pier Angelo Maffioli Cino Ricci, Achille Compagnoni ed Enrico Maffioli [FOTO FINOTTI]

Festeggia la 18ª edizione la Rassegna Nazionale del Lago Maggiore



Il Coro Stella Traffiumese di Cannobio, fondatore della Rassegna nazionale di canto del Lago Maggiore è attivo dal 1978 ed è diretto dal maestro Daniele Bonati

Cannobio è «capitale» del canto

Tre cori sul palco nel Santuario della Pietà

RITORNANO a Cannobio le magie primaverili del canto corale grazie all'appassionata dedizione del gruppo Coro Stella Traffiumese che, oltre a svolgere un'intensa attività concertistica, mantiene la sua intraprendenza sul fronte organizzativo. E' difatti giunta alla 18ª edizione la Rassegna nazionale di canto corale del Lago Maggiore che ogni anno vede la partecipazione delle formazioni più blasonate. L'appuntamento è per sabato 30 aprile, alle 21, nel Santuario della Santissima Pietà di Cannobio, uno dei monumenti nazionali più suggestivi del Vco, un luogo di prestigio per sottolineare la crescita di consensi di questa manifestazione.

Protagonisti della serata saranno il Coro femminile La Piana di Verbania ed il Coro maschile Alpette di Torino. Come sempre le due formazioni ospiti saranno introdotte dal Coro Stella Traffiumese diretto dal maestro Daniele Bonati. Il programma prevede brani che spaziano dai canti della tradizione popolare a quelli di montagna, ai canti gregoriani.

Il Coro Alpette di Torino compirà il prossimo anno il suo quarantesimo compleanno. E' composto da 38 elementi ed è diretto fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1966, dal maestro Giovanni Uvire che ha saputo dare al gruppo un'identità molto marcata.

Il percorso artistico si è distinto per la valorizzazione del Canto popolare piemontese con una ricerca dei pezzi più sconosciuti che rischiavano di perdersi definitivamente. Nel corso della sua attività la formazione torinese ha tenuto centinaia di concerti in Italia e all'estero. Famoso è il «Concerto di Natale», la rassegna itinerante tra le chiese di Torino che il gruppo organizza ogni anno invitando i cori della regione.

Il coro polifonico La Piana di Verbania si è costituito nel 1982 con una sezione maschile quasi subito affiancato da una femminile che si è dedicata allo studio del Canto gregoriano e della polifonia sacra e profana sotto la direzione del maestro Fausto Fenice. Ha tenuto concerti in molte località italiane. Indimenticabile l'esibizione che ha visto protagoniste le coriste verbanesi nella Basilica di San Pietro in Vaticano. Sempre lusinghieri i consensi di pubblico e critica al punto di vincere il Concorso musicale internazionale «Paul Harris 2005» che si è disputato di recente a Milano. Il Coro Stella Traffiumese di Cannobio è stato fondato nel 1978 e si compone di 25 elementi. Le sue proposte spaziano dai brani d'autore e di polifonia sacra ai canti della tradizione popolare piemontese e lombarda.

L'interesse per le musiche popolari hanno spinto al gruppo a cercare scambi con altre formazioni italiane ed europee. L'attività concertistica ha portato il Coro Traffiumese ad esibirsi perfino in Brasile. Tra il 1992 ed il '95 ha inciso due splendidi album «Cannobio Borgo Antico» e «L'Eco della Valle». Il direttore Daniele Bonati è tra i fondatori della scuola di musica «Arturo Toscanini» di Verbania.



Il Coro Alpette di Torino, diretto dalla fondazione da Giovanni Uvire, nel 2006 festeggerà il quarantennale. In basso, il coro femminile La Piana di Verbania diretto da Fausto Fenice, fresco vincitore del concorso «Paul Harris»

